Il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 128, N. 145··· LUNEDI' 30 MAGGIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300 ...

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681 TELEX 221121 FAX 655306; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA (L) NUMERO (CCP 7101) CONSEGNA RACCOMANDATA ALLA POSTA ANNO L. 300.000, TARIFFE ESTERO (L. 640.000, AEREO TOT. L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 2; CIPRO Mils 650, CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.80; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.00; UNGHERIA FIN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GLI ITALIANI E IL 740

LE TASSE DELL'ANNO VENTURO

MOLTISSIMI italiani hanno trascorso l'ultimo fine settimana di maggio chini sul modulo 740. Hanno dato gli ultimi tocchi a una dichiarazione annuale dei redditi leggermente meno disumana di quella dell'anno scorso ma pur sempre contorta, pignola e, soprattutto, molto onerosa.

L'atteggiamento dei cittadini nei confronti delle imposte è di enorme importanza politica. Si può affermare con sicurezza che proprio il modulo 740 del 1993, con le sue astruserie, e con la sottovalutazione del peso imposto a milioni di contribuenti, trattati come malfattori potenziali, sia stato tra le cause della sconfitta elettorale del Centro e della Sinistra, dell'affermazione della Lega, del successo di Forza Italia.

Come per altre, più celebri, rivoluzioni, a cominciare da quella americana, anche per il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica, la molla del cambiamento politico non è mai troppo distante dall'esasperazione nei confronti dei moduli del fisco.

Ecco perché sono così importanti gli umori dei cittadini che questa mattina affollano gli sportelli bancari per pagare il saldo dell'Irpef 1993 e l'eventuale primo acconto dell'Irpef 1994, oltre alla «tassa della salute» e che, nel corso del mese di giugno, dovranno anche versare l'onerosa prima rata dell'Imposta comunale sugli immobili.

E per comprenderli bene è necessario sfatare un certo numero di luoghi comuni.

Alcuni di questi luoghi comuni, tardivamente corretti con i moduli di quest'anno, affermavano che al contribuente si poteva chiedere di fornire qualsiasi informazione, anche la più strampalata, di riempire, senza il minimo errore, un numero indefinito di prospetti: il suo tempo doveva essere considerato illimitato e gratuito.

Il più importante di questi luoghi comuni, però, ancora profondamente radicato, è quello che dipinge ampie categorie di lavoratori autonomi come meri evasori fiscali, per di più incalliti e inveterati, che

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

«Non mi dimetto: sono garante della libertà e ho sempre combattuto i fascisti»

Scandalo Sisde, Scalfaro all'attacco

«Mai speso una lira fuori dai fini istituzionali»

INTERVISTA A RADICE

Io, il ministro dei sciur Brambilla

MILANO. Riaprirà i cantieri chiusi da Mani Pulite («Un pericolo di Tangentopoli non esiste»), farà un condono edilizio. Roberto Radice (nella foto), imprenditore lombardo e ministro dei Lavori Pubblici, critica anche Mediobanca.

S. Luciano A PAG. 12

VERCELLI. «Sfido chiunque a dimostrare che io o altri ministri dell'Interno abbiamo speso una lira fuori dai fini istituzionali». In visita al santuario di Oropa, il Presidente della Repubblica ha affrontato i temi politici del momento. E sulla vicenda del Sisde con le accuse rivoltegli dagli agenti sotto inchiesta, ha usato parole dure: «Mi chiedo se le testimonianze dei miei accusatori valgano di più delle dichiarazioni dei magistrati». Il Presidente ha parlato per ventitré minuti. E si è espresso sull'incarico a Berlusconi («C'è una maggioranza che è stata liberamente espressa dalle elezioni: Berlusconi va giudicato per ciò che farà»), sulle contestazioni a Brescia («Io sono garante della libertà, non dei fascisti. Ma vogliamo incriminare o considerare colpevoli di fascismo persone che sono nate quando il fascismo era finito?»). E infine ha risposto alle accuse provenienti dall'estero per la presenza di Alleanza nazionale nel governo: «La democrazia italiana non è in attesa di pagelle».

R. Rizzo A PAG. 3

Oscar Luigi Scalfaro

LA METAMORFOSI

VUOI vedere che Scalfaro si è incossighito? Quello che ieri ha detto e fatto il Presidente della Repubblica è assolutamente inedito (per lui), ma non ci lascia affatto sorpresi: amarcord, avrebbe detto Fellini. C'è del già visto in questo evento, si respira un aroma che viene dalle cucine del passato recente: un Presidente che si siede fra i giornalisti e vuota il sacco, ovvero si sfila le scarpe e comincia a tirar fuori i sassi che gli massacravano i piedi e, di lì, l'anima. Anche questo è già visto: si comincia dai sassolini, si finisce con i missili termonucleari.

Amarcord, mi ricordo bene, ricordiamo tutti quello che si diceva di Francesco Cossiga prima del famoso viaggio a Gela nel corso del quale si tolse anche lui il primo sassolino. Fino a quel giorno di Francesco Cossiga si diceva e si scriveva in continuazione che era il perfetto notaro della Costituzione, scialbo e silenzioso come ha da essere il primo cittadino che svolgeva le sideree funzioni di massimo garante, fra un taglio di nastro e una commemorazione ufficiale. Se Cossiga rappresentava la disperazione dei vignettisti satirici e la frustrazione degli imitatori da cabaret, era però anche la consolazione di tutti quelli che avevano sofferto per lo stile senilguascone di Sandro Pertini il quale, godendo di luce propria, esternava in gioiosa autonomia.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Addio a Honecker

E' morto il tiranno del Muro

BONN. Erich Honecker è morto ieri pomeriggio a Santiago del Cile, dove abitava dal gennaio dell'anno scorso dopo la sua espulsione dalla Germania. L'ultimo capo del regime tedesco-orientale aveva 81 anni, da tempo era malato di cancro: ma la sua morte era avvenuta in realtà già da cinque anni, con la caduta del Muro che aveva contribuito a edificare, e che fino all'ultimo aveva difeso con ostinazione, marxista anche contro la storia.

Novazio e Quirico A PAG. 7

«Dirò a Clinton: devi difendere la famiglia»

Il Papa: ho sofferto per il bene di tutti

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II è riapparso ieri in pubblico per la prima volta dopo avere lasciato il Policlinico Gemelli e, davanti a migliaia di fedeli, ha rivolto dopo l'Angelus un accorato appello ai «potenti del mondo» sul problema del controllo delle nascite. Il discorso ha assunto il tono della profezia: «Il mio dolore introduce la Chiesa nel terzo millennio». Ed è proprio la sua personale sofferenza l'argomento che il Papa opporrà al presidente americano Clinton, di cui è imminente la visita in Vaticano, contro i dolori del mondo: «Gli dirò che la famiglia è aggredita e che occorre difenderla».

Tosatti, Del Rio, Ilaniele A PAG. 5

Il giudice vuole interrogare il mostro del Circeo. Bologna, scomparso il «nero» Picciafuoco

Strage di Brescia, Guido sa la verità

L'Italia a Panama: ridatecelo subito, prima che fugga

MILANO. Gli inquirenti italiani chiedono al governo panamense la consegna di Gianni Guido senza passare attraverso le lunghe pratiche dell'estradizione. Il massacratore del Circeo è stato arrestato in un villaggio presso la capitale: si teme che possa fuggire, come nell'83 a Buenos Aires, quando il neofascista era riuscito a scappare mentre le autorità italiane aspettavano il nulla osta per l'estradizione.

Guido ha sempre goduto di forti appoggi. E già in quei giorni dell'83 si era parlato dell'«internazionale nera» che stava dietro la sua fuga e la sua vita fuori Italia. Ma c'è di più: la magistratura crede che Guido sappia molte cose su una delle stragi impunite in Italia: quella di Piazza della Loggia a Brescia.

Da giorni intanto un altro terrorista nero, Sergio Picciafuoco, condannato all'ergastolo per la strage di Bologna, è svanito nel nulla.

Roberto Martinelli A PAG. 4

Ungheria, tornano i comunisti

Con il nuovo nome di socialisti hanno la maggioranza assoluta

di Tito Sansa A PAGINA 7

Scuola, 60 mila in piazza

Studenti e insegnanti in corteo Sindacati divisi, pds defilato

di Maria Teresa Meli A PAGINA 2

Lotteria, 2 miliardi a Genova

Primo premio della super-regata Trecento milioni vinti a Parma

SERVIZIO A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Egli è l'unica Realtà; Egli è questa tavola, quel muro, voi che mi siete davanti, è tutto, eccetto il nome e la forma. Togliete alla tavola la sua forma, toglietele il nome; quel che rimane è *Atman*.

Per i Vedantisti l'Atman non è maschile né femminile; anche il sesso è un'illusione del cervello umano: l'Anima non ha sesso. Le persone che vivono nell'illusione, nell'errore, ridotte quasi allo stato di bruti, separano una donna da un uomo: i liberati da ogni errore non vedono più né l'una né l'altro. Come potrebbero concepire una distinzione di sesso coloro che sono al di là di tutto? Per loro ciascuno è Atman, il Sé, privo di sesso, puro, sempre risplendente.

Swami Vivekananda, *L'Atman* (conferenza tenuta a Brooklyn il 2 febbraio 1896)

Tonnellate di cloro nel fiume contro l'inquinamento da cadaveri

Ruanda, l'orrore uccide il Nilo

LA morte unifica l'Africa. Il più spaventoso genocidio di questo fine di millennio che accumula corpi sventrati e quotidiano orrore tra le verdi colline del Ruanda dilaga, corre attraverso la vena azzurra che attraversa il continente e segna con i suoi bacilli di morte, a seimila chilometri di distanza, le sabbie che furono sacre ai faraoni, rischia di arrivare fino al lontano Mediterraneo.

Il governo egiziano ha lanciato l'allarme: almeno cinquantamila cadaveri sono già finiti nel lago Vittoria, trasformato nel macabro obitorio di una macchina omicida alimentata a colpi di mitra e di machete, ultimo approdo del regolamento di conti tra hutu e tutsi che ha perso contorni politico-sociali trasformandosi in sanguinoso cataclisma. Centinaia, migliaia di cadaveri scendono ogni giorno lungo le rive da questa provincia dell'orrore, avvelenano le acque.

C'è il rischio concreto che il contagio raggiunga il Nilo che proprio dal Ruanda inizia il suo interminabile, tortuoso cammino verso il Mediterraneo. Si è deciso di avviare una campagna preventiva per salvare il corso d'acqua che, oggi come ai tempi dei faraoni, regala la vita a metà del continente.

Tonnellate di cloro, annunciano gli egiziani, saranno gettate nelle acque del fiume: un patetico, paradossale antidoto al ben più micidiale virus della Storia che ormai uccide l'intero continente.

Nell'Africa che gli occidentali hanno sempre amato immaginare senza Storia, Eden popolato di animali e di Venerdì pronti per essere educati e sfruttati, la Storia, perfidamente, impone le sue sanguinose cicatrici proprio sulla Natura. Perché nessun paradiso può restare immune da un destino perennemente perseguitato da fati orribili. Gettare i cadaveri sfigurati nei fiumi non è uno sbrigativo espediente per cancellare le tracce del massacro. E' un pianificato messaggio di orrore, una simbolica vendetta sul passato. E dietro, una volta di più, non ci sono i fantasmi del colonialismo, ma le tossine di un apartheid nero, ben più antico e tenace. I tutsi, i fratelli nemici, raccontano le leggende tribali, arrivarono secoli fa da Nord proprio scendendo lungo il grande fiume, e conquistarono senza pietà «la terra dei grandi laghi»: ora, sulle acque del fiume torneranno indietro cadaveri nelle terre dove sono nati.

Domenico Quirico

SERVIZIO A PAG. 6

Trionfa il russo Berzin

Giro, schiaffo nella crono a re Indurain

Sorpresa al Giro d'Italia: la maglia rosa, il russo Berzin, ha vinto nettamente la tappa a cronometro Grosseto-Follonica, infliggendo 2'34" al favorito Indurain (nella foto). Buona difesa di Bugno, arrivato terzo a 1'41", mentre Chiappucci, in crisi, ha perso altri 6'.

Ranieri NELLO SPORT

Cosenza, le suore tenute in ostaggio da due amici. I carabinieri a caccia della coppia

Rapita in convento, per amore

Armato di coltello sequestra fidanzata tredicenne

COSENZA. Rapita per amore, a 13 anni. E accaduto ieri sera in un istituto per ragazze retto da religiose in provincia di Cosenza. «Possiamo entrare? Dovremmo parlare con una delle sorelle». Con queste parole ieri sera un giovane si è presentato all'ingresso dell'istituto. Ma quando il portone si è spalancato, il ragazzo è entrato, spalleggiato da altri due giovani, uno dei quali armato di coltello. «Dov'è Vittoria?» hanno gridato percorrendo di corsa il corridoio. Pochi istanti dopo Vittoria è uscita e i tre l'hanno portata con loro, facendola salire su un'auto alla cui guida c'era un'altra persona.

Vittoria è una ragazzina di soli 13 anni e i carabinieri ritengono che a capo del commando ci fosse Antonio, 17 anni. I due giovani si amano, ma la loro relazione era osteggiata dalle famiglie.

Diego Minuti A PAGINA 9

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

40530
9771122178003

Sessantamila a Roma (10 mila per la polizia): l'istruzione è un diritto non una merce

Scuola, in piazza contro il governo

Manifestazione indetta dal Manifesto
Non ha aderito la Cisl, pds «defilato»

Insegnanti, studenti e genitori provenienti da tutta Italia hanno percorso le vie della capitale

Ingrao: un segnale a Berlusconi
«No» al finanziamento degli istituti privati
Il ministro D'Onofrio replica
«Siete soltanto dei conservatori»

ROMA. Sessantamila che, strada facendo, sono diventati centomila, secondo gli organizzatori. Diecimila, per la polizia. Probabilmente, come spesso avviene in questi casi, la verità sta nel mezzo. E comunque gli insegnanti, gli studenti, i bambini, i politici e gli intellettuali che ieri hanno sfilato per le strade di Roma dietro lo striscione «l'Istruzione è un diritto, non una merce» non sembravano appassionarsi troppo a questa guerra delle cifre. Ma qual era il significato della manifestazione, la prima di questo genere che si tiene di domenica? Una giornata di «allenamento» in vista dell'autunno caldo della scuola? O piuttosto le prove generali della sinistra pura, dura, e, soprattutto, antiberlusconi? Entrambe le cose: il corteo, ufficialmente, è stato indetto per aprire la «vertenza istruzione» nei confronti di un governo che, secondo i manifestanti (bollati subito dal ministro Francesco D'Onofrio come dei «conservatori») appare incline a privilegiare gli istituti privati a danno di quelli pubblici. Gli slogan e gli striscioni, però, lasciavano trasparire dell'altro: la voglia di rivincita sul berlusconismo.

Dunque, gli obiettivi erano due. Ma all'origine ce n'era pure un terzo. E quello non si può proprio dire che sia stato centrato. L'iniziativa, infatti, era sponsorizzata dal «Manifesto» che intendeva bissare il successo della manifestazione del 25 aprile, nata, anch'essa, per volontà del «quotidiano comunista» di via Tomacelli. In quell'occasione, a Milano, si incontrarono rifondatori, pidiessini, popolari, e financo leghisti. A Roma, invece, le adesioni sono state più limitate. Gli esponenti del centro che - da Rosy Bindi a Mino Martinazzoli - avevano sfilato nel capoluogo lombardo fianco a fianco con i rappresentanti della sinistra, questa volta si sono guardati bene dallo scendere in piazza contro il «nemico pubblico numero uno» Silvio Berlusconi. Nemmeno la Cisl (come del resto la Gilda e lo Snals) si è fatta vedere. Il motivo è piuttosto evidente: la manifestazione è stata indetta per protestare contro il finanziamento della scuola privata, caldeggiato invece dai «popolari», dalla Chiesa e dal presidente della Repubblica Scalfaro, oltre che dal governo.

C'è di più. Persino il pds, che pure si era scagliato contro il «bonus», visto come una forma di sovvenzione indiretta alla scuola privata, si è alquanto defilato. Tanto che sull'«Unità» di ieri, all'iniziativa era dedicato solo un articoletto a pagina nove. La Quercia non ha aderito come partito. Lo hanno fatto, a titolo personale, alcuni pidiessini: Aldo Tortorella, Livia Turco, Antonio Bassolino e Cesare Salvi. Dunque, domenica, in piazza, per celebrare quello che è stato definito «il 25 aprile della scuola», insieme al coordinamento degli insegnanti romani, tra i promotori ufficiali, c'erano la Cgil, i Cobas, l'Arci, e Rifondazione comunista, Rete e Verdi. Ma come ha reagito il governo? La replica dell'esecutivo è stata affidata al ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio: «Se la manifestazione - ha sottolineato - esprimeva il timore che il governo voglia smantellare la scuola pubblica, dico che si tratta di un timore infondato. Se invece intendeva ribadire una contrarietà assoluta, ideologica, pregiudiziale, a qualunque tipo di parità fra scuola statale e non statale, significa che si vuol conservare il sistema così com'è. E quindi si tratta di una manifestazione di conservatori»

E i «conservatori», come li ha definiti il ministro, hanno sfilato per Roma portandosi dietro persino un cammello. Vero. Al contrario del serpentone - pardon, biscione - con il fez nero, che faceva su e giù per tutto il corteo, il quadrupede portava appeso al collo un cartello con la scritta «Il buono scuola non lo bevo». «E' più facile che un cammello partecipi alle manifestazioni che il diritto all'istruzione entri nel governo Berlusconi», ha detto, parafrasando il Vangelo, il segretario nazionale della Cgil scuola, Emanuele Barbieri, per spiegare la presenza dell'animale in fondo al corteo. Alla cui testa, invece, spiccavano Cossutta, Rodotà, e un entusiasta Ingrao: «E' un'iniziativa stupenda: è un segnale al governo», commentava soddisfatto il sacerdote dell'ortodossia rossa.

Maria Teresa Meli

Il ministro dell'Istruzione Francesco D'Onofrio «Il governo non intende smantellare la scuola pubblica»

IL PALAZZO

Se Cossiga fraternizza con i suoi inquisitori

UN dubbio atroce. E se avessero ragione i fratelli Cipriani? Perché li maltratta, però li cerca, Francesco Cossiga, li tenta e li lusinga, li teme, forse, e li sfida, li detesta e li corteggia, li insulta, ma intanto s'è scelto proprio questi due giornalisti dell'*Unità* come partner privilegiati nella sua più divorante passione politica ed esistenziale: la trama all'italiana. E quindi i misteri, i segreti, i dossier, quella vera e propria disciplina iniziatica, spesso di plumbea autoreferenzialità, che al modo di Borges inanella «strutture parallele», «doppi Stati», «piramidi rovesciate», «logge coperte», «obbedienze irregolari», «lavorii sotterranei», «piste internazionali», «stretti legami», «ombre lunghe»... L'*hard-core*, per altri versi, della cronaca giudiziaria, un genere che può collegare i Templari trapanesi al lago della Duchessa, il doppiofondo della valigia di Gelli al borsello di Chicchiarelli, l'*expertise* sul tramezzo di via Monte Nevoso alla fenomenologia del domenicano Morlion, per dire, o a tanti altri che nell'arco di mezzo secolo, ormai, vanno a arricchire l'incubo spionistico della dietrologia più intricata e straniante.

Della quale, con qualche ragionevole legittimità, Cossiga si considera da sempre l'unico, vero, grande depositario. Il problema è che ancora di più, ci si sentirebbe, se un certo giorno non fossero comparsi, e pure schierati dall'altra parte, i fratelli Cipriani: Antonio e Gianni, 36 e 33 anni, da Bagni di Tivoli, il primo specialista di mafia, il secondo imbattibile sulla massoneria (specie se deviata). Piccola grande leggenda di un *new journalism* vetero-progressista, tenebroso e cospirativo, due monaci-guerrieri della controinformazione, asceti raccoglitori di cartucce che poi rispuntano, qui e là, di solito sinistramente, nella vasta produzione familiare, *Mafia, il riciclaggio del denaro sporco* (di Antonio), *Sovranità limitata, storia dell'eversione atlantica in Italia* (a quattro mani), *I mandanti, il patto strategico tra massoneria mafia e poteri politici* (di Gianni), *Giudici contro* (appena uscito, sempre di Gianni).

«I noti storici Cipriani»: così, con palese dileggio, ha provato dapprima a liquidarli l'ex presidente della Repubblica. E tuttavia, anche a riprova dell'antica massima secondo cui chi disprezza compra, da tempo Cossiga li leggeva con avidità, ne parlava di continuo, li citava, gli scriveva, li invitava a rapporto per interposto direttore. Una volta, con gesto misteriosamente provocatorio, ha persino chiesto a Eugenio Scalfari di assumerli a *Repubblica*. Niente. E allora, rotti gli indugi, s'è mosso lui. Così, il 13 maggio, l'ex picconatore, il difensore di Gladio e depositario dei più importanti segreti della Repubblica, s'è presentato all'*Unità*, «nella tana del lupo», per incontrare - finalmente - i fratelli Cipriani. Il 24 è tornato di nuovo, all'inizio furioso, poi accomodante e alla fine addirittura disteso: «Perché umanamente - confessa Antonio - è simpaticissimo». Pure in quel caso recando in dono libri simbolici, la *Retorica del complotto*, *La storia dell'Inquisizione* e *La gioia* di Bernanos. Sono evidentemente tristi, per Cossiga, i fratelli, oltre che un po' maniaci e intransigenti. Eppure anche così meritevoli di attenzione da proporgli di scrivere insieme un libro intervista.

E appare un'attrazione più psicologica che politica, più letteraria che giudiziaria, questa che lega l'ex presidente ai suoi inquisitori. Un depistaggio di convenzioni, forse, un polverone di sentimenti e risentimenti: e se i Cipriani ci avessero azzeccato?

Filippo Ceccarelli

Il ministro degli Interni smentisce gli allarmi suscitati dalle sue dichiarazioni sull'ordine pubblico a Milano

Maroni: niente terrorismo, dormo tranquillo

«Le emergenze sono la mafia e la riforma delle autonomie locali»

VARESE. «Non esiste alcuna emergenza legata al terrorismo. Quella è una stagione chiusa». Il ministro degli Interni Roberto Maroni getta acqua sul fuoco, dopo gli allarmi suscitati dalle dichiarazioni rilasciate sabato nella prefettura di Milano. «Sono stato frainteso - ha detto Maroni parlando durante una festa organizzata per lui dai suoi compaesani di Lozza -. Ho usato le parole "criminalità politica" perché il fenomeno a cui mi riferisco è un fenomeno criminoso. Intendo riferirmi, cioè, a bande di criminali che si esagitano per darsi una dignità politica che non hanno. Per me - ha ribadito - chi usa la spranga usa la spranga, dunque è un violento. Non mi interessa che colore abbia questa violenza. Da ministro dell'Interno la risposta che devo dare per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza è quella di fronteggiare questi fenomeni per quello che sono, cioè fenomeni criminali. Punto e basta. Comunque, per quanto riguarda Milano, non sono preoccupato. Ho lanciato questo allarme proprio perché non sono preoccupato. I miei collaboratori mi hanno confermato che la situazione dell'ordine pubblico è perfettamente sotto controllo. Io di notte dormo tranquillo».

Se non esiste un'emergenza legata al terrorismo, «esistono altre due emergenze - ha affermato Maroni - e sono legate alla mafia e alla riforma delle autonomie locali. In questi 15 giorni, da quando cioè mi sono insediato al Viminale, ho raccolto attraverso i miei collaboratori segnali seri riguardanti l'emergenza mafia. Stiamo predisponendo interventi che sicuramente saranno utili».

Analoga importanza, secondo Maroni, ha l'emergenza legata alle autonomie locali: «Ci sono troppe scartoffie, cercherò di snellire il più possibile le procedure affinché i Comuni possano muoversi più agevolmente». In questa direzione, deve essere intesa la sua proposta di istituire un comitato interministeriale per le autonomie locali, annunciata sabato dopo l'incontro a Milano e sulla quale il ministro è tornato anche ieri: «Chiederò una delega al governo per riordinare tutta la legislazione riguardante gli enti locali. E' davvero un casino. La finanza locale va sicuramente riformata. Del resto questo è sempre stato uno degli impegni della Lega».

Maroni si è anche soffermato sulle accuse di «fascismo» che sono state rivolte al nuovo governo. A questo proposito ha detto: «I cinque ministri di Alleanza nazionale che fanno parte del governo ho imparato a conoscerli. Abbiamo preso concordemente insieme a loro nell'ultimo Consiglio dei ministri delle decisioni che non possono essere minimamente definite di stampo fascista. Abbiamo migliorato il decreto sulle privatizzazioni in senso democratico introducendo il voto di lista e dando così la rappresentatività ai piccoli azionisti. Questo processo di democratizzazione - ha concluso - mi sembra l'opposto del processo di fascistizzazione di cui qualcuno parla». [r. i.]

RISPOSTA A OCCHETTO

«Mi stima? E' preoccupante»

VARESE. Festa a Lozza per Roberto Maroni. L'hanno organizzata ieri i suoi compaesani in onore del neo ministro degli Interni. Il clima di allegria e l'atmosfera distesa hanno stimolato le battute dell'esponente leghista. Al segretario del pds, Achille Occhetto, che aveva definito le iniziative del ministro degli Interni come «le uniche cose apprezzabili del nuovo governo» Maroni ha risposto ringraziando per l'attestato: «Ma non so se devo gioire oppure preoccuparmi. Fuor dallo scherzo, devo ringraziare Occhetto di questo attestato. Non ho ancora avuto modo di parlargli, mi riprometto di farlo quanto prima, appena sarà possibile».

«Lui - ha aggiunto Maroni sempre riferendosi a Occhetto - è uno dei leader della sinistra a cui mi sento più vicino perché ha l'anima». [Ansa]

Il ministro Roberto Maroni

DALLA PRIMA PAGINA

LE TASSE DELL'ANNO VENTURO

vanno a tutti i costi stanati, puniti e additati al pubblico ludibrio. In realtà, l'evasione, pur enormemente diffusa, si è rivelata una necessità per decine, forse centinaia di migliaia di «aziendine» individuali o con pochissimi dipendenti, le quali, applicando fino in fondo le aliquote di legge, sarebbero destinate a scomparire dal mercato - come si è puntualmente già verificato per molte di loro dopo l'introduzione della «minimum tax» - finendo così per gravare l'erario di nuovi costi e smettendo di svolgere la funzione di assorbimento di nuova occupazione svolta in precedenza soprattutto nei periodi di bassa congiuntura.

La minimum tax poteva essere accettata come un male necessario e transitorio solo se accompagnata da un miglioramento di altre condizioni in cui opera la micro-impresa italiana: nulla di questo è stato fatto e la Sinistra, in particolare, si è cullata nell'illusione che esistessero diffusi guadagni miliardari, ha rivissuto lo stereotipo del «commerciante affamatore di popolo», comune a molte rivoluzioni del passato, ha chiuso gli occhi di fronte alla realtà di negozi che tirano avanti con un guadagno netto inferiore al reddito mensile di un operaio metalmeccanico. Ed è stata ripagata con il massiccio voto per Forza Italia e per la Lega.

Il Centro e la Sinistra dovranno ripartire proprio da questa loro errata percezione sociale per capire perché hanno perso le elezioni; il nuovo governo, dal canto suo, ha, al tempo stesso, l'esigenza politica di dare un segno tangibile di cambiamento alla sua base elettorale e l'esigenza economica di non ridurre il gettito, già reso troppo basso dalla congiuntura debole. La sua strada immediata appare facilitata in quanto i contribuenti non si aspettano miracoli ma soprattutto un mutato atteggiamento, chiedono più libertà d'azione piuttosto che riduzioni massicce del carico fiscale, imposte diverse prima ancora che imposte più basse; inoltre è oggi possibile usare, per coprire il deficit pubblico, i proventi di certe privatizzazioni nonché il solito strumento del condono, anche se ambedue a malapena giustificabili.

Con la fortuna che spesso accompagna i principianti, nella mutata situazione politica il governo può ragionevolmente supporre di instaurare un rapporto migliore con i contribuenti e di proporre per l'anno prossimo un modulo 740 assai meno sgradito dell'attuale. Il vero banco di prova è, però, altrove e risulta spostato più avanti nel tempo. E' costituito dal controllo della spesa, un obiettivo contro il quale si sono infranti i buoni propositi di molti ministri del Tesoro, e dalla riforma della struttura delle imposte e soprattutto dell'accertamento. Essa deve consentire un effettivo recupero dell'evasione senza trasformare i funzionari del fisco in funzionari di polizia.

Si tratta di sfide che i ministri Dini e Tremonti dovranno raccogliere non già nei primi cento giorni - tutto sommato facili per loro - bensì nei lunghi mesi che verranno quando la loro azione rischierà di perdere lo smalto della popolarità. Solo allora, forse con il modulo 740 per il 1995, si potrà veramente valutare l'azione economica di questo governo.

Mario Deaglio

«Nessun annullamento della legge sui pentiti; anzi, le daremo più forza»

«Giudici, giudicate. Non combattete»

Biondi: deve esserci libertà di lavoro, non di lista

TORINO. «I giudici non devono combattere, devono giudicare: chi combatte non giudica». Il ministro di Grazia e Giustizia, Alfredo Biondi, a Torino per concludere il congresso dell'Unione di centro non ha dubbi: «Credo nella libertà di movimento dei magistrati, ma per me è meglio che questa libertà sia esercitata nel lavoro e non nella ricerca della lista o della corrente sindacale nella quale è più facile fare carriera».

Parole dure quelle del nuovo Guardasigilli. Parole inconsuete anche nel recentissimo passato, delle quali già stasera Biondi darà conto - ancora sotto la Mole - ad un convegno al quale parteciperanno magistrati e giuristi.

Per Biondi i giudici devono essere comunque «al di sopra delle parti». Perseguendo un'indipendenza che è sempre esistita, anche ai tempi del fascismo. Lo dimostra la storia, dice il ministro, «lo dimostra il fatto che Mussolini fu costretto a creare i tribunali speciali perché non si fidava di giudici e avvocati che non erano d'accordo con la bassa cucina del regime».

Un colpo al cerchio e uno alla botte: «Tuttavia è grazie alla magistratura che lo Stato ha recuperato la propria dignità. E' grazie al suo coraggio e a quello delle forze dell'ordine se la mafia è stata battuta in tante occasioni». Ma, adesso, non «bisogna abbassare la guardia», commentando, per esempio, a Rimini di fare comizi in un'aula giudiziaria.

Biondi si accalora: «Il giudice di Reggio Calabria, colui che ha consentito il colloquio tra il boss e i giornalisti, si è autodefinito liberale, come se il ministro non lo fosse. Ripeto, sono per una grande libertà di movimento dei giudici, anche "politico", ma nel significato del greco antico: "al servizio della polis", della collettività, non di questo o quel partito».

Il Guardasigilli afferma di non voler «abbassare la guardia» nemmeno sul fronte dei pentiti. «Sono d'accordo con il ministro Maroni quando afferma che bisogna stare attenti ai falsi "collaboratori", a coloro che a Roma chiamano gli "impuniti". Il loro pentimento quello intimo, lo giudicherà Domeniddio. A noi interessa che nelle loro confessioni ci siano fonti di prova limpide. Perché, anche qui, bisogna verificare nel profondo se questi collaboratori della giustizia dicono il vero o se dicono bugie: un pericolo di inquinamento assimilabile ad una forma di lupara bianca usata dai mafiosi per depistare la verità».

Tranquilli comunque: «La legge sui pentiti sarà rivista, ma per darle più forza, non per annullarla», parola di ministro.

Giuseppe Sangiorgio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassoli di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pecori 128, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali locali presso aziende economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1949

Certificato n. 2470 del 10/12/1968
La tiratura di Domenica 29 Maggio 1994 è stata di 584.871 copie

Al santuario di Oropa il Presidente replica alle accuse dei contestatori di Piazza della Loggia

Scalfaro: sfido le menzogne del Sisde

«L'incarico a Berlusconi? Dovere»

Il presidente del Consiglio Berlusconi

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

«No, non qui. Cerchiamo un posto più tranquillo dove poter parlare. Ci vediamo tra cinque minuti»: il Presidente della Repubblica s'avvicina ai giornalisti che l'attendono e lancia l'invito con tono quasi dimesso: parole inusuali per un uomo abituato a distillare in scarni concetti o in messaggi allusivi i propri interventi nel dibattito politico. Scalfaro colora d'eccezione una domenica che sembrava tutta da giocare tranquillamente «in casa» nella cornice del santuario di Oropa, dopo i raffreddori e le contestazioni di Brescia. No, niente tranquillità: il desiderio di «parlare» del Presidente diventa prefazione d'un libro mai aperto.

Parla, Scalfaro, entrando con irruenza nelle polemiche e nei dolori che squassano il Paese. E con eguale irruenza fruga nelle polemiche e nei dolori che lo feriscono in prima persona dichiarando «di non aver speso se non per fini istituzionali» i fondi riservati dei Servizi. Nel suo monologo s'affollano i fischi di piazza della Loggia e il caso Sisde, i giornali che «nascondono» certe notizie e il responso delle scorse elezioni, il governo e Berlusconi, il «caso» dei ministri post-fascisti e i rischi della delinquenza, i giudizi internazionali sul futuro dell'Italia.

I fischi di Brescia. «Mi domandate se sono preoccupato per quella contestazione? Vi sembro davvero preoccupato?». Ride Scalfaro lasciando correre lo sguardo sui libri antichi che tappezzano le pareti della biblioteca del Santuario mariano trasformata in covo di microfoni e telecamere. «Sabato, mi sono sentito più giovane di 45 anni e mi sono ricordato di quando certa gente con il fazzoletto rosso al collo tentava di salire sino al balcone da dove parlavo per buttarmi sotto». No, quello che colpisce il capo dello Stato è la «turbativa della verità». Rammenta che, recentemente, a Cassino, è stato «subissato da una manifestazione d'affetto incredibile, eppure certi giornali non ne hanno scritto». E ancora certi giornali tornano nel mirino per consentire al Presidente d'introdurre un argomento sino ad ora soltanto lambito e che esplode come una bomba.

Il caso Sisde. La prende da lontano, Scalfaro. Quasi scusandosi, dice di non aver letto se non i primi capoversi del fondo del direttore di Repubblica: «Ma condivido il suo giudizio sulla contestazione di piazza della Loggia quando, in sostanza, dice: non facciamola troppo grossa». C'è un altro paragrafo di quest'articolo che il Capo dello Stato traduce in spunto per un'arringa d'autodifesa: quello in cui si parla dei giornali che fiancheggiano la maggioranza e che conducono una campagna violenta contro il Quirinale dando voce ai peculatori del Sisde: «E così il nome del presidente compare ogni giorno sulle pagine dei quotidiani - osserva Scalfaro alzando la voce - con accuse pronunciate da persone seriamente imputate». Notizie che si reggono su un impossibile equilibrio perché «mettono sullo stesso piano chi aveva il dovere e il diritto di amministrare e chi, invece, quel diritto si è arrogato». La rabbia, ora, è ancora più evidente: «Uno che accusa vale di più delle ripetute dichiarazioni dei magistrati sulla mia estraneità a questa vicenda? Evidentemente sì in certi titoli».

Scalfaro guarda, ora, alla posizione di «irresponsabilità» in cui la legge lo pone come Capo dello Stato e che «rischia di diventare una gabbia». Quindi, con tono sprezzante, getta il proprio guanto in faccia a quanti lo chiamano in causa per i fondi riservati. Non ha mai respinto in modo così fermo i sospetti: «Occorre che qualcuno dimostri che chi è stato ministro dell'Interno, non io soltanto, abbia speso una sola lira al di fuori dei fini istituzionali. E io sfido chiunque, al mondo, a trovare una cosa del genere».

La richiesta di dimissioni e le accuse di Bertinotti. I dissensi di Brescia aprono un altro fronte in questa «confessione»: il leader di Rifondazione, intervistato anche da La Stampa, ha chiesto a Scalfaro di lasciare il Quirinale. E lui gli risponde, acido: «Mi spiace per quanto va dicendo. Il Presidente è stato eletto con una Costituzione che prevede un mandato di 7 anni». Non sarà certo Bertinotti a farlo alzare dalla poltrona ma solo, eventualmente, «Domineddio con una chiamata d'urgenza». Ci sono ancora frecce contro il segretario di rc: «Dice che sono un Presidente vecchio e quindi responsabile di tutto. E' spaventoso: sembra d'essere in Ruanda dove un'etnia è responsabile di non so che cosa e, per questo, dev'essere eliminata».

Garante dei fascisti? «Me lo hanno detto a Brescia. Appartengo ad una generazione che non ha mai ceduto al fascismo. C'è chi mi accusa d'aver accettato ministri che non avrei dovuto accettare, eppure una maggioranza tutelata dalla Costituzione mi ha detto di riconoscermi in un'unica persona: Berlusconi». Che cosa dovevo fare?, si interroga il Presidente. Dare retta a Segni che gli chiedeva di non nominare il Cavaliere perché c'era «incompatibilità» con la sua posizione di editore? «Io devo rispettare le leggi - dice Scalfaro e quasi sembra che si stringa nelle spalle -. E una norma che sancisca quest'incompatibilità, non c'è. Anzi: se avessi detto no ad una maggioranza avrei commesso il reato di attentato alla Costituzione».

Fascisti e post fascisti. Il Presidente affronta questo tema con una premessa: «Ci vuole serietà nel valutare il problema». E prontamente aggiunge: «Non si può chiedere ad uno della mia età di dare assoluzioni che, del resto, non dipendono da me». Ricorda che è ancora in vigore la legge che vieta la ricostituzione del partito fascista. Ma si domanda: «Possiamo accusare di fascismo persone venute al mondo quando il fascismo era già finito?».

Il governo. Gli uomini nuovi che si affacciano alla politica hanno secondo Scalfaro «il diritto d'essere giudicati per quanto faranno». Un sospiro e un'affermazione: «Io, mi piaccia o no, sono il garante».

Mafia e camorra. Viviamo momenti in cui «qualcuno pensa che si possano fare certe cose», dice Scalfaro riferendosi «alle esplosioni in Sicilia e alle preoccupazioni manifestate dai sindaci del Casertano». No, non si faccia illusioni questo «qualcuno»: «La forza della democrazia respingerà qualsiasi tentativo di violenza».

Le pagelle di Clinton. A questo punto il Capo dello Stato si alza dalla sedia: «Fine della trasmissione», annuncia. Ma c'è ancora spazio per una domanda: come giudica gli apprezzamenti sul nostro governo fatti dal Presidente americano e quelli che giungono da certi Stati europei? «La democrazia italiana non è in attesa di pagelle in giro per il mondo. E' giusto giudicare i fatti. E i fatti partono dal 1945. Nonostante agitazioni e contestazioni la nostra democrazia non è stata toccata».

Renato Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

La metamorfosi di un uomo solo

Come Cossiga, da «notaio» a Externator

La sorte dei democristiani abbandonati dal partito e isolati al Quirinale

Oscar Luigi Scalfaro (a sinistra); l'ex presidente Cossiga (al centro) e Bill Clinton (qui sopra)

PERTINI non era democristiano. Cossiga e Scalfaro sì. E benché i due uomini non siano fra loro confrontabili e accomunabili in una categoria antropologica, condividono tuttavia proprio questa condizione: di essere arrivati al Quirinale dopo un rigoroso *cursus honorum* di marca democristiana, in una placenta istituzionale regolare e nutriente; di aver fatto i bravi per un certo periodo di tempo e poi aver cominciato a dare segni di insofferenza, disagio e - nel caso di Cossiga - ribellione aperta nei confronti della nomenklatura da cui era stato generato. Non potendosi classificare la metamorfosi in termini politici, il portatore fu dichiarato insano e, alla maniera dell'Est, dichiarato matto da un comitato centrale psichiatrico.

Sicché, una volta varcato il portone alto sul Colle, questi uomini hanno per un certo tempo seguitato a funzionare e comportarsi come se li proteggesse ancora quell'organo villoso che era lo Stato-partito.

Essendo crollato lo Stato-partito sotto il settennato Cossiga, ed essendosi sotto Scalfaro declassato in zona retrocessione il partito-Stato, ci sembra di poter disporre di elementi sufficienti per poter dire che la nobiltà democristiana spedita a svolgere le funzioni di Capo dello Stato tende a comportarsi con decrescente normalità scendendo passo dopo passo verso la frontiera dell'anomalia, con la stessa velocità con cui si attua dentro di loro la presa di coscienza di essere uomini soli, di non aver dietro di sé niente e nessuno, salvo vascelli corsari che cercano di catturarli per poterne condizionare la vita e incassare il riscatto. A questa nuova condizione ognuno di loro reagisce secondo la propria indole.

Ma la sindrome è nota: è la sindrome di un democristiano al Quirinale. Naturalmente, se i fenomeni si ripropongono, questo non vuol dire che la storia si ripeta tale e quale. Per esempio: Cossiga si ritrovò rapidamente tutti contro. Quando mise gli artigli e gli piglio la mattana della lepre marzolina, tutti addosso.

Con Scalfaro invece la storia, che con tanta facilità si adatta alla forma più accessibile della storiella, ha preso un'altra piega. Quella dello «stop and go», abilmente dosato sulle prime pagine dei giornali più vicini al nuovo governo, che in italiano si traduce bastone e carota, oggi un calcio nel sedere e domani una lode sperticata, oggi lo spauracchio di una incriminazione per i fondi del Sisde e subito dopo una sperticata dichiarazione di protezione: lo difendiamo noi, lo uccidiamo noi, lo salviamo noi, diremo noi quanto dura, che vada avanti così che va bene, guai a lui se si azzarda. Non credo che ci sia bisogno di una laurea in psicologia per capire che un uomo normale sottoposto alla doccia scozzese di una sorte incerta, se per di più si guarda intorno e si rende conto di essere solo come un cane perché non esiste più il grande partito-Stato capace di serrare le file e fargli quadrato intorno come uno scudo macedone, prima o poi cerchi di rompere l'assedio dell'isolamento che lo rende prigioniero e chiama i giornalisti.

I giornalisti arrivano con microfoni, videocamere, penne e taccuini ed ecco che si comincia ad assistere alla mutazione, o meglio alla nota metamorfosi Jekyll-Hyde: l'austero notabile, il silenzioso signore, il taciturno per eccellenza, quello stesso che aveva criticato la nascosta disperazione e apparente follia del suo predecessore, comincia a dare segni di stranezza. Io ricordo come mi colpì una delle prime scenate di Cossiga, che non conoscevo, quando mi trovai dietro la sua nuca a Gela l'otto gennaio del 1991, e quel gentiluomo sardo-britannico - che come massimo di violenza saprebbe concepire un aforisma o tutt'al più un *calembour* - sotto i miei occhi incuriositi e increduli si trasformò per alcuni secondi nell'incredibile Hulk. Rivendico il merito di aver sempre risposto ragionevolmente a chi mi domandava se Cossiga era pazzo che, no, era semplicemente solo. E che la sua non era una solitudine semplicemente umana, ma democristiana, cioè di un naufrago della flotta imperiale abbandonato per sempre su un atollo isolato, alla mercé di ogni filibusta.

Ieri abbiamo dovuto udire, provando un senso di totale solidarietà, il primo cittadino dello Stato che cercava di allargarsi il nodo scorsoio dell'affare Sisde che gli stringeva la gola, gridando che sfidava chiunque a trovare uno straccio di prova che i quattrini di quel malfamatissimo finto servizio segreto (la promozione a questo rango, nel 1976, di un'accolita di avventurieri al servizio di molte bandiere) fossero stati spesi in modo diverso da quello d'istituto. Parlava, s'intende, dei fondi messi a disposizione dei ministri degli Interni per operazioni riservate a difesa dello Stato.

E così Scalfaro ha ieri compiuto il grande e irreversibile passo cossighiano: ha esternato a ruota libera, talvolta con curiosi sacrifici enfatici a scapito della lingua italiana - «sfido chiunque trovare una virgola di questo genere» - che già indicano minuscoli ma visibili sintomi della sindrome da solitudine.

Il passo dell'esternatore conduce necessariamente a cercare il varco nel cerchio dell'isolamento attraverso la comunicazione di massa. Oserei dire che si tratta di un passo umanamente e politicamente inevitabile, ma che costituisce anche la prova del fatto che all'interno della «figura istituzionale» è avvenuta una frattura. Una prova in più ci è sembrata fornita da quel passo in cui Scalfaro ha detto che fin quando una nuova Costituzione non avrà modificato il ruolo del Presidente della Repubblica, lui non mollerà il settennato neanche con le cannonate.

Sembrava, spero che nessuno dei due presidenti me ne voglia, udendo Scalfaro di sentir parlare Cossiga che si era trincerato nella ridotta del Quirinale, da cui sparava attraverso gli strumenti di «Externator», e inalberava una bandiera di combattimento su cui era ricamata la scritta: «Mai prima del termine».

Paolo Guzzanti

«Ai deputati farebbe bene pregare»

Il cappellano di Montecitorio: la Pivetti ha ragione

ROMA. «Guardi, in realtà questa cappella viene usata più di quanto possa sembrare. Per battesimi e anniversari. Soprattutto dai dipendenti della Camera. I parlamentari? Quelli si fanno vedere solo a Pasqua e a Natale, quando viene a dir messa il cardinale vicario di Roma». Ride di gusto don Giorgio Orioli, cappellano di San Gregorio Nazanzieno, la chiesetta di Montecitorio, dove prossimamente, per volontà di Irene Pivetti, si celebrerà la Messa ogni giorno di seduta.

Il monsignore è divertito perché sa bene che molti deputati non sospettavano nemmeno l'esistenza di San Gregorio. «Eppure - dice - basta sfogliare l'elenco dei servizi della Camera». Chissà se adesso i parlamentari diventeranno più assidui: «Eh - sospira lui -, qua dentro pregare farebbe un gran bene. Sì, ce ne sarebbe proprio un gran bisogno».

Ma non sembra farci troppo affidamento, don Orioli. I politici, lo ha detto prima, frequentavano solo nei due giorni canonici. «Però - aggiunge - qui si è sposata la nipote di Gronchi: ha deciso così perché il nonno era stato per tanti anni presidente della Camera».

Ma ci voleva proprio la Pivetti, una cattolica che qualcuno definisce lefevriana, per riscoprire la cappella? Don Orioli ha un moto di disappunto: «Mi fa impressione sentirla chiamare così. Non è vero. La presidente è molto preparata e quindi chi non ha confidenza con la dottrina scambia questa sua grande preparazione per altro».

Sarà così. Fatto sta che durante gli anni - i lunghi anni - in cui la dc era quel partitone che tutti hanno conosciuto, non c'è stato un democristiano che abbia pensato di far celebrare la messa a San Gregorio. C'è voluta una leghista. Colpa dei presidenti della Camera che da Ingrao in poi sono stati tutti del pci-pds? Non è esatto. Perché è proprio sotto una «presidenza rossa» che il palazzo ha iniziato a valorizzare la sua cappella. Ed è stato - guarda caso - un'altra donna a interessarsi delle sorti della chiesetta che stava andando in rovina. Lo rivela lo stesso don Orioli: «Fu Nilde Iotti - racconta - che decise di aprire e restaurare San Gregorio. Fece fare anche un nuovo altare donandoci un sarcofago che si trovava nel cortile d'onore di Montecitorio e che il cardinal Poletti consacrò nel 1987».

Dunque San Gregorio deve la sua fortuna alle due presidenti. L'ultima, poi, l'ha riportata definitivamente alla vita. Perché è una cattolica praticante, ma anche perché ha subito il fascino di questa piccola chiesa. E la sua decisione ha sorpreso don Orioli che ne è venuto a conoscenza proprio all'ultimo momento. «Non mi aveva anticipato nulla. Adesso, comunque - spiega il monsignore - diremo messa ogni mercoledì e giovedì, prima della seduta, naturalmente, perché altrimenti l'onorevole Pivetti non potrebbe venire». E già domani sera, alle sette, si celebrerà il mese mariano. Ma visto che i politici appaiono piuttosto restii a frequentare San Gregorio, don Orioli non teme che la chiesa resti deserta? «Guardi, io sono anche procuratore del patriarca dei siri e la messa la dico tutti i giorni nella chiesa ortodossa di Santa Maria in Campo, che è proprio attaccata a questa cappella. Per me non cambia nulla. Certo, se i parlamentari venissero a pregare un po' più spesso per questa nostra Italia sarebbe una bella cosa». I parlamentari di tutti i partiti? «Qui, a Pasqua e Natale non venivano solo i democristiani», spiega il monsignore. Anche i comunisti, poi pidiessini? «Tutti sono credenti di fronte al padreterno», glissa don Orioli. E ride.

Maria Teresa Meli

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il massacratore del Circeo può svelare la verità sulla strage di Brescia

«Ridateci Guido, prima che scappi»

L'Italia preme su Panama

MILANO. In lotta contro il tempo per ottenere in fretta l'espulsione di Gianni Guido, uno dei tre massacratori del Circeo arrestato tre giorni fa all'alba, a Panama City. Incontri, riunioni, trattative: la domenica degli inquirenti italiani, dei funzionari della Digos milanese Carlo Mazza e Massimo Graziano, degli uomini dei Ros dei carabinieri, è passata tutta nel tentativo di convincere le autorità panamensi a saltare le lunghe pratiche d'estradizione.

Il timore è che si ripeta, a Panama City, quello che era già avvenuto nell'83 a Buenos Aires. Anche allora l'ex primula nera Guido era stato individuato e arrestato nella capitale argentina ma era riuscito a fuggire dal carcere mentre le autorità italiane aspettavano da quelle argentine il nulla osta per l'estradizione. Ha sempre goduto di potenti e ricchi appoggi, Guido: e già in quei giorni dell'83 si era riparlato dell'«internazionale nera» come dell'organizzazione che stava dietro la sua fuga, la sua vita fuori Italia.

Per questo stanno cercando di stringere i tempi dell'estradizione. Sanno bene di quali e di quante protezioni goda in Sud America Guido. Conoscono gli appoggi avuti da un altro massacratore del Circeo, quell'Angelo Izzo riacciuffato nel settembre scorso a Parigi mentre si preparava a volare in un Paese sudamericano. Inoltre, con l'estradizione Guido potrà essere interrogato dai magistrati bresciani che indagano sulla strage di piazza della Loggia. Secondo le confessioni di Izzo, infatti, Guido conoscerebbe molti particolari sulla strage del 29 maggio 1974.

Quanto potente sia l'internazionale nera lo sa anche il giudice milanese Guido Salvini, l'uomo che sta indagando sulla strage di piazza Fontana.

E' stato lui, Salvini, a localizzare Guido a Panama grazie a fortunate intercettazioni telefoniche. Ma il punto di svolta, non ci sono dubbi, è stato l'arresto in un albergo parigino di Izzo. Conferma il questore di Milano, Achille Serra: «Per questo, dopo aver catturato Izzo, non abbiamo arrestato nessuno». Proprio così. A settembre Digos e carabinieri, anziché arrestare i complici che avevano aiutato Izzo a fuggire dall'Italia dopo il non rientro nel carcere di Alessandria dove scontava l'ergastolo, li hanno tenuti d'occhio in gran segreto, incrociando le indagini con quelle di Salvini, indagini che ora vanno avanti nel tentativo, lascia intendere chi sa, di arrivare ad Andrea Ghira, al terzo uomo del Circeo, l'unico mai individuato, il più importante nell'ambiente neofascista.

E proprio i particolari della fuga di Guido fanno capire quanto potente e organizzato sia il soccorso nero internazionale. Un'organizzazione che, non a caso, ricorda l'efficienza di quell'internazionale nera che nell'immediato dopoguerra organizzò la fuga dall'Europa dei criminali nazisti. Si sa che Guido, per evitare d'essere individuato, ogni due o tre anni si spostava da un Paese all'altro del Sud America e che in ogni Paese, in Argentina o a Panama, godeva di appoggi o poteva contare su notevoli capitali con i quali poteva aprire attività di copertura.

Giovanni Guido, 37 anni, arrestato sabato a Panama. L'uomo è stato condannato per il massacro del Circeo

Non tutti i particolari della latitanza di Guido sono stati ricostruiti. Ed è su questi che stanno appuntando la loro attenzione gli uomini della Digos e dei Ros. Per esempio sul periodo successivo alla fuga dell'83 dal carcere di Buonos Aires: Guido, allora, lasciò il Sud America per il Libano. Lì ad aiutarlo furono gli uomini della Falange cristiano maronita da sempre vicina all'estrema destra: potè procurarsi documenti locali ineccepibili e con questi ritornare in Sud America. Quando? Attraverso quali Paesi? Non si sa. Per ora si sa solo che a Panama Guido è arrivato (con i documenti libanesi e il falso nome di Claude Daniel Lauriane) nel novembre del '91. E che fu subito aiutato da fascistoni personaggi locali: insieme con loro diede vita a una finanziaria (inattiva ma sufficiente a garantirgli il permesso di soggiorno) e poi creò il famoso allevamento di polli di La Chorrera. I soldi non gli sono mai mancati. Su una banca locale sono stati individuati depositi con continui movimenti di denaro: se si riuscirà a scoprirne la provenienza, lasciano intendere gli inquirenti, forse la misteriosa internazionale nera potrebbe diventare meno misteriosa.

[r. m.]

Un'immagine della strage di piazza della Loggia. Sopra, Franco Freda

RETROSCENA

L'ASSOCIAZIONE DEL TERRORE

PIAZZA Fontana, piazza della Loggia, Italicus, stazione di Bologna, via dei Georgofili, via Statuto: un invisibile filo fatto di complicità, coperture, deviazioni dei servizi, lega insieme queste (e forse altre) stragi.

L'arresto a Panama del secondo uomo del delitto del Circeo rilancia l'ipotesi che una sorta di internazionale nera abbia protetto terroristi e latitanti dell'estrema destra in Centro America e in America Latina.

Il lungo elenco di imputati eccellenti che hanno trovato comodo asilo in quelle terre d'Oltreoceano annovera uomini come Franco Freda, Giovanni Ventura, Stefano Delle Chiaie, tutti coinvolti e poi scagionati nelle inchieste parallele sulla strage di piazza Fontana. E poi ancora Elio Massagrande e Clemente Graziani, fondatori di Ordine Nuovo; Augusto Cauchi coinvolto nell'attentato al treno Italicus; e tutto il gotha di quella eversione nera che ha sempre goduto della protezione anche di alcuni ben individuati ambienti dei nostri servizi segreti.

La magistratura di Milano che non ha mai smesso di indagare sulle bombe del 12 dicembre 1969, sta portando a termine un filone importante di questa inchiesta, che avrebbe per oggetto proprio quella centrale nera che, Oltreoceano, è il punto di riferimento della destra eversiva italiana coinvolta in tutti gli attentati rimasti senza colpevoli. Su piazza Fontana la giustizia ha finora incassato solo sconfitte e umiliazioni. Messa fuori strada da indagini superficiali e devianti, la pubblica accusa ha cercato inutilmente durante otto processi uno straccio di verità ed è riuscita solo a intuire che anche allora, come oggi, i servizi segreti del nostro Paese erano diretti da personaggi che non davano garanzia di fedeltà alle istituzioni repubblicane.

Su indicazione di uno pseudo infiltrato, si indagò prima sui circoli anarchici e poi sulle centrali neofasciste, poi ancora sugli uomini del vecchio Sid, sugli informatori e sugli ammiragli. Ma dopo aver costruito e disfatto il composito mosaico di presunti responsabili si è finito per assolvere tutti, i rossi e i neri con una sentenza diventata intoccabile e che ora funziona da scudo per eventuali nuove ipotesi di responsabilità.

Lo stesso copione, con modalità e personaggi diversi, è stato seguito da chi ha indagato invano per anni sulla strage di piazza della Loggia.

Scacco all'Internazionale nera

Inchiesta da Milano fa tremare l'eversione

Senza segreto di Stato prime falle nella rete che ha protetto gli attentatori degli Anni Sessanta

Stefano Delle Chiaie: anche lui trovò rifugio oltre Oceano

Quando la ricerca della verità sembrava ad un passo dalla soluzione, l'inchiesta ricominciò daccapo senza mai giungere a risultati concreti.

Solo dodici giorni fa, il 16 maggio, la giustizia di Bologna è riuscita ad addossare a tre imputati la responsabilità della strage della stazione. Una sentenza sofferta, ancora discussa e non certo definitiva ha condannato all'ergastolo Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Sergio Picciafuoco. I primi due, che sono in carcere, hanno reagito negando con grande forza ogni responsabilità.

In realtà, il grande invisibile nemico dei magistrati che in questi venticinque anni si sono battuti nella ricerca della verità per cercare i responsabili materiali e gli strateghi delle stragi è stato quello che una volta veniva pomposamente chiamato «segreto politico militare» e che poi, per cancellare un triste passato, venne ribattezzato più semplicemente «segreto di Stato». Per troppe inchieste quel segreto è stato una malefica barriera che ministri e politici hanno lasciato scivolare sul corso della giustizia impedendo ogni possibilità di accesso reale alle fonti della verità.

Per anni la giustizia si è battuta contro lo strapotere dei politici in questa materia e solo quando la Corte Costituzionale è intervenuta per dire che mai e poi il segreto poteva essere fatto valere per coprire episodi di strage o di attentati all'ordine democratico, il Parlamento alla fine degli Anni 80 si è adeguato ed ha cambiato registro. Ma per altri dodici anni, fino a quando nel 1991 Giulio Andreotti non ha deciso di aprire gli archivi di Gladio con tutte le coperture illegittime che il Patto Nato «Stay behind» aveva probabilmente generato all'insaputa dei responsabili istituzionali, il segreto ha fatto da cortina impenetrabile e da protezione ad alcuni elementi della destra eversiva.

E mentre a Roma, nel processo al Sisde corrotto si tenta ancora di coprire con le porte chiuse segreti che non meritano alcuna tutela istituzionale, è un segnale doppiamente importante quello che viene dalla questura di Milano, titolare, a quanto si dice, di una grande inchiesta sulle protezioni internazionali assicurate al terrorismo nero. Un tale impegno preso da un governo di centro destra costituisce una svolta importante nella storia dei nostri servizi di sicurezza. Purché l'impegno sia reale e non di facciata, o peggio ancora di semplice e comodo alibi politico.

Roberto Martinelli

«Picciafuoco è scomparso»

Condannato per la bomba di Bologna

ANCONA. Sergio Picciafuoco, il quarantanovenne di Osimo condannato all'ergastolo il 16 maggio scorso, al termine del processo d'appello bis di Bologna, risulta irreperibile.

Le forze di polizia si sono messe sulle sue tracce fin dai giorni successivi alla lettura della sentenza di condanna emessa dalla corte, che aveva imposto all'esponente dell'estrema destra l'obbligo di firma tre volte alla settimana, presso la caserma dei carabinieri di Castelfidardo (Ancona), la città marchigiana dove l'uomo ha eletto il suo domicilio, presso la sorella, tre anni fa.

Di fatto, Picciafuoco però non si è mai presentato presso il comando, sottraendosi ai previsti controlli, mentre una sua pressoché costante presenza a Castelfidardo sarebbe stata segnalata fino a pochi giorni prima della conclusione del processo d'appello bis di Bologna. Evidentemente la condanna ha cambiato i suoi piani.

L'allontanamento di Picciafuoco ha fatto subito scattare le ricerche, che finora hanno coperto tutto il territorio nazionale. L'uomo a tutt'oggi risulta irreperibile, anche se la dichiarazione di latitanza verrà formalizzata dal tribunale solo allo scadere dei termini previsti per legge, qualora la caccia risultasse vana.

Picciafuoco, una delle tre persone condannate all'ergastolo per la strage del 2 agosto a Bologna, ha sempre cercato di farsi credere un delinquente comune. L'istruttoria dibattimentale, però, avrebbe fatto emergere una sua stretta appartenenza agli ambienti dell'estrema destra.

[Ansa]

residenza Monginevro 90

VENDITA DIRETTA

VIA MONGINEVRO 108

A un passo dal Parco Ruffini nel cuore di Borgo S. Paolo è nata la

RESIDENZA MONGINEVRO 90

In un edificio di grande pregio costruito secondo sistemi tradizionali con facciata in mattoni paramano e pietra impresa vende direttamente **gli ultimi appartamenti ed attici** che, grazie alla possibilità di personalizzazione, offrono ad una élite che vuole distinguersi la garanzia di esclusività della propria abitazione.

All'interno la tecnologia e la tradizione formano un mix molto ben armonizzato come ad esempio i vetri camera antirumore, che migliorano l'insonorizzazione dei locali fino all'80% rispetto ad un vetro camera normale, la possibilità di installare un caminetto a legna, la videocitofonia, il palchetto a listoni inchiodato, i portoncini di ingresso blindati e le porte interne in noce tanganika naturale.

Ma la qualità si identifica anche:

- negli interruttori di comando elettrico della Living Ticino;
- nei bagni già dotati di box doccia;
- nei sanitari e nei miscelatori della Ideal Standard;
- nel riscaldamento e nella produzione di acqua calda autonomi;
- nei pianerottoli delle scale e negli androni rivestiti in legno.

Inoltre il servizio di portierato consente una maggiore riservatezza ed una ulteriore sicurezza.

ULTIMI BOX per

AUTO, FURGONI E CAMPER

IVA 4% PRIMA CASA

PER INFORMAZIONI E VENDITE:

Via Monginevro 108
Tel. 385.17.44 (r.a.)

Orario: Lun - Ven 10.30 - 12.00
16.00 - 18.00
Sab 9.00 - 12.00

E' UN'INIZIATIVA:

MONGINEVRO 90 s.r.l.

REALIZZATA DA:

DE SIMON E C. COSTRUZIONI SRL

Giovanni Paolo II ritorna in pubblico e condanna la politica di controllo delle nascite

Il Papa ai potenti: la mia arma, il dolore

«Clinton mi ascolti, la famiglia deve essere difesa»

CITTA' DEL VATICANO. Alla sua prima apparizione pubblica Papa Wojtyla non ha deluso i fedeli: dopo aver letto la preghiera dell'Angelus, ha messo da parte i fogli e ha rivolto una lunga, accorata improvvisazione alle migliaia di turisti e di fedeli radunati - dopo quattro domeniche di assenza - sotto la finestra del suo studio in San Pietro. Ha sofferto Giovanni Paolo II in queste settimane, checché ne dicano gli agiografi interessati a mantenere lucida l'immagine di Super-Wojtyla; ha sofferto, parola di Papa. E desidera usare questo «strumento» nella battaglia contro l'Onu, in vista della Conferenza di settembre al Cairo sulla crescita demografica e sui modi necessari a contenerla.

Il Papa ha già espresso critiche pesantissime alla «bozza» di progetto che verrà discussa al Cairo; e giovedì prossimo ribadirà le sue lamentele al presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. Al primo posto nelle critiche vaticane c'è l'aborto, o l'ipotesi che anche le donne di altri Paesi, oltre a quelli dove già è in vigore, possano usufruire dell'interruzione volontaria della gravidanza in forma legale. Ma in sostanza la Santa Sede critica, in forma più o meno dura, ogni ipotesi di controllo delle nascite che non sia legata ai «metodi naturali» accettati dalla dottrina cattolica. Ma - sostengono molti esperti - o si arriva a contenere la crescita della popolazione, con piani adeguati, entro i prossimi vent'anni, o la Terra si troverà di fronte a problemi insolubili, e plosivi.

Questa lunga premessa era necessaria per capire, e inquadrare nel suo giusto contesto, la lunga improvvisazione di ieri mattina, ultima domenica del mese mariano. Un discorso in cui si mescolano profezia, millenarismo, sofferenza e politica. Il Papa venera la Madre di Dio con particolare fervore: «Io vorrei che sia espressa oggi attraverso Maria - ha detto - la mia gratitudine per questo dono della sofferenza, nuovamente collegato con il mese mariano di maggio. Vorrei ringraziare per questo dono. Ho capito che è un dono necessario, che si doveva trovare il Papa in Policlinico Gemelli, che doveva essere assente da questa finestra per quattro settimane, quattro domeniche. Che doveva soffrire. Come ha dovuto soffrire 13 anni fa, così anche in quest'anno».

Il 13 maggio del 1981 Ali Agca sparò a Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro; due settimane fa il Papa si è detto convinto che il proiettile non l'abbia ucciso solo per un diretto intervento della Madonna. «Tutto quello lo ho meditato e lo ho ripensato di nuovo - ha proseguito il Pontefice - durante la mia degenza in ospedale». Gli è stato di conforto ricordare il card. Wiszinsky, Primate di Polonia, «grande figura». «All'inizio del mio pontificato mi ha detto: se il Signore ti ha chiamato, tu devi introdurre la Chiesa nel terzo millennio cristiano. Ho capito allora che devo introdurre la Chiesa di Cristo in questo terzo millennio con la preghiera, con diverse iniziative, ma ho anche visto che non basta: si doveva introdurla con la sofferenza».

La [illegible] personale, dice Papa Wojtyla: «Con l'attentato 13 anni fa e con questo sacrificio nuova. Perché adesso, perché in quest'anno della famiglia? Appunto - è la risposta del Pontefice - perché la famiglia è minacciata, la famiglia - ha aggiunto con voce più forte - è aggredita. Deve essere aggredito il Papa, deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia, perché il mondo veda che c'è un vangelo, direi superiore: il vangelo della sofferenza».

Per Papa Wojtyla, l'incidente di un mese fa, l'operazione e la sofferenza che ne è seguita sono un'arma nelle sue mani. «Capisco - ha detto ancora - che era importante avere questo argomento davanti ai potenti del mondo. Di nuovo devo incontrare questi potenti del mondo, e devo parlare: con quali argomenti? Mi rimane questo argomento della sofferenza. E vorrei dire a loro: capitelo, capite perché il Papa è di nuovo in ospedale, di nuovo in sofferenza. Capitelo! Ripensatelo!».

Marco Tosatti

PROFEZIA E POLITICA

Con la sua sofferenza «schiaffo» ai Grandi

E' appena uscito dall'ospedale, ha avuto un braccio rotto, una gamba rotta, gli trema una mano, eppure vibra di indignazione appena è tornato ad affacciarsi alla finestra, domenica, sulla piazza San Pietro. Ma chi continua a dire che questo è un Papa vecchio? Wojtyla parla della propria sofferenza, della propria esperienza di dolore durante i giorni trascorsi in un letto di ospedale. Ci si aspetterebbe dolcezza di pastore, mitezza di malato, sorriso di commozione per la partecipazione umana che sale verso di lui dalla piazza. Invece, egli prende la sua sofferenza e la scaglia in faccia al mondo, in faccia ai «potenti del mondo». Inaspettatamente, dalla finestra di piazza San Pietro, Giovanni Paolo II indica i colpevoli di questa sua sofferenza. Che è accaduto di peccato nel mondo? Il Papa spiega che questo suo dolore fisico non è una banalità avvenuta soltanto per accidente. Certamente non si deve credere che un pontefice debba essere sacralmente immune da una caduta materiale, che di per sé debba rimanere custodito intatto nel suo misterioso palazzo apostolico. Ma, nella riflessione di Wojtyla, un Papa diventa una specie di simbolo, di personificazione di un significato delle cose. Wojtyla non crede a un accadere di avvenimenti senza un valore. E c'è appunto, per lui, una significazione attuale e precisa che si deve cogliere in questo nuovo ricadere sotto il dolore.

E' una sofferenza materiale che è come la conseguenza e la proiezione nel corpo fisico di un malore che è nell'interiore del Papa. Questo male che sta dentro è il patire per una cosa ben precisa e attuale. «Oggi», dice Wojtyla, «la famiglia è minacciata, è aggredita». Lo è, secondo lui, dai governi, dai Parlamenti, dai capi di Stato, dai «potenti del mondo». C'è una sofferenza della famiglia. E allora anche il Papa viene coinvolto in questa sofferenza, anche il Papa è «aggredito».

In una logica di vecchia spiritualità cristiana o veterotestamentaria, questo legame tra un male morale e un male fisico poteva anche assumere una forma di castigo divino, caricato per espiazione su un colpevole o su un innocente riparatore. Ma, per Wojtyla, esso è invece un «dono» che viene dal Cielo (nella sua intensa devozione mariana, in un mese di maggio, egli lo vede venire da Maria), proprio perché è partecipazione a una ferita più vasta, che tocca l'umanità.

Certamente, non ci si può attendere che questo discorso sia accettato con facilità da un'opinione pubblica laica: c'è chi lo relegherà benevolmente nel campo delle curiosità o delle riflessioni devozionali; ma soprattutto esso sarà ignorato; se non apertamente rifiutato, da coloro che nel mondo («i potenti del mondo») stanno programmando, secondo il Papa, la «minaccia», l'«aggressione», alla famiglia. Il riferimento è espressamente alla riunione dei capi di governo che si terrà al Cairo e al fatto che uno di questi potenti, il presidente Clinton, sarà presto in visita in Vaticano. Ed è appunto questo che fa esplodere l'indignazione di Wojtyla: il mondo non comprende la misteriosa ragione per cui il Papa sia diventato soggetto e simbolo di dolore. A giorni, il presidente americano sarà di fronte a lui. Wojtyla già si riveste di tutta la sua autorevolezza pontificale. «Dovrò parlare coi potenti del mondo», ha gridato, con voce non da convalescente, ieri, dalla finestra. Ha affermato che dirà loro, dirà a Clinton: «Capitelo perché il Papa si è ritrovato di nuovo all'ospedale! Capitelo perché il Papa soffre!».

Probabilmente, quel giorno, non accadrà nulla nell'appartamento pontificio che faccia sussultare i mass media. La cortesia domina nel mondo delle relazioni tra gli Stati. E non è più il tempo di un Sant'Ambrogio che caccia di chiesa l'imperatore Teodosio per l'eccidio di Tessalonica. Né Clinton va in Vaticano come si andava a Canossa. Ma forse è bello contemplare ancora oggi un Papa che si erge contro «i potenti della terra». Non siamo più ai tempi di Gregorio VII e del «Dictatus Papae»: «Quod solius Papae pedes omnes principes deosculent», che tutti i principi bacino i piedi solamente del Papa». Né ai tempi di Innocenzo III, il pontefice che fu al vertice della potenza papale: «Per me il profeta disse: Io ti ho posto sui popoli e sui regni, onde tu innalzi e abbassi, distruggi e costruisca».

Oggi, un Papa assomiglia di più a un Giovanni Battista che grida nell'immensità del deserto. Per lui è riservata una macerazione nel dolore, l'equivalente di quello che, per l'ispido profeta del Giordano, era il cibarsi di locuste e vestirsi di ruvidi peli di cammello.

Domenico Del Rio

FEDE E SCIENZA

L'OPINIONE DEGLI ESPERTI PSICOSOMATISTI

Giovanni Paolo II è apparso affaticato A sinistra lo psicologo Aldo Carotenuto; qui accanto, il filosofo Kierkegaard

«Patisce sul suo corpo tutto il male del mondo»

NON aveva mai parlato così. Non con questi toni, né offrendo questa accorata immagine di sé. Il Papa ha saputo toccare il cuore dei fedeli, assorti in piazza San Pietro, ma soprattutto ha lanciato un messaggio a chi guida le sorti della Terra. E, come se non bastasse, ha fatto una chiara diagnosi psicosomatica dei propri malanni: sono tutt'uno con i dolori della società. Tutt'uno con il crollo dei valori, in vetta ai quali il Pontefice mette la famiglia «minacciata e aggredita».

C'è molto da leggere tra le righe di quelle sue frasi: «Devo introdurre la Chiesa di Cristo nel terzo millennio con la sofferenza e con questo sacrificio nuovo»; «... dev'essere aggredito il Papa perché il mondo veda che c'è un Vangelo, direi superiore»; «... devo incontrare i potenti del mondo, devo parlar loro e mi rimane l'argomento della sofferenza. Vorrei dir loro: capitelo, capito perché il Papa è di nuovo in ospedale, di nuovo in sofferenza».

Un Papa che, come Cristo dalla croce, mostra le proprie ferite e sembra voler dire: soffro per redimervi. Un Papa che sente tutta la responsabilità del proprio ruolo, nel più rigoroso spirito cristiano della salvezza che passa, inevitabilmente, attraverso la catarsi e che giunge a fare del dolore spirituale e di quello fisico un'assoluta unità.

Il filosofo Soren Kierkegaard diceva che per poter parlare e pensare doveva avere una spina nel fianco. E, allo stesso modo, Santa Teresa D'Avila sosteneva di avere il cuore cauterizzato da una freccia. «Dove c'è fede religiosa - spiega lo psicologo Aldo Carotenuto - spesso si paga il prezzo di una grande sofferenza per poter raggiungere un livello di conoscenza più alto. Ed è quanto sembra voler dire il Papa con il suo discorso che è, tra l'altro, la metafora più profonda dell'unione tra corpo e psiche: il dolore psichico che diventa dolore fisico e si fonde con esso».

Per gli psicosomatisti, quanto a questo, non c'è dubbio. Piero Parietti sostiene che «Giovanni Paolo II fa testimonianza, attraverso il male del proprio corpo, dei mali della società, come se, ad un certo punto, le parole - e lo dice lui stesso - non bastassero più e si dovesse ricorrere al linguaggio del fisico, più espressivo e immediato». E' questo il senso profondo del discorso pronunciato ieri: «Il Papa - sostiene Pariotti - è il rappresentante di Cristo sulla Terra: rivive il calvario per la salvezza dell'umanità. La sofferenza del mondo passa, così, attraverso se stesso. E lui lo espone ai potenti, questo corpo tormentato, come se fosse il testimone del decadimento morale».

C'è anche chi dà un'interpretazione simbolica della caduta che ha causato l'ultimo ricovero al Gemelli. Maria Grazia Parisi, medico psicosomatista, suggerisce una riflessione: «E' interessante notare come il Papa sia stato colpito in quello che rappresenta il sostegno della persona: il femore. E' come se il Pontefice, colonna portante della Chiesa e della società fondata sul valore fondamentale della famiglia, sentisse in questo momento storico la terra mancargli sotto i piedi. Credo che viva davvero questa grande sofferenza psicologica e che la somatizzi: forse si sente destabilizzato, forse non sufficientemente appoggiato né sostenuto. E, per una coincidenza che non deve sembrare strana, ecco che alla consapevolezza del crollo di tanti valori nei quali crede, il Papa cade e patisce indicibilmente per questa caduta, perché la sente nel cuore».

Un pastore, dunque, che assiste alla dispersione del «gregge» e non riesce a trovare un appoggio per farlo procedere sulla via della fede. Ma, soprattutto, un uomo forte e determinato che sa parlare il linguaggio della gente come quello dei potenti. E riesce, con intelligenza e costanza, a fare della propria sofferenza un punto di forza capace di dar voce ai suoi messaggi. E ai suoi progetti.

Daniela Daniele

Il «Secolo d'Italia» difende le idee di Buscaroli

«Omosessualità? Crimine come lo stupro e l'incesto»

ROMA. Dopo la sparata di Piero Buscaroli («I gay? La destra li chiami con il loro nome: checche e froci. Andrebbero spediti in campo di concentramento»), il movimento omosessuale aveva protestato con i vertici di Alleanza nazionale. A fianco dell'Arcigay, si era schierato anche il *Manifesto*. «Sarebbe grave - scriveva il quotidiano di Luigi Pintor - se a indignarsi fossero soltanto quelli che Buscaroli desidererebbe rivedere sui vagoni piombati». Paolo Hutter, consigliere comunale a Milano e in corsa per un seggio a Strasburgo, si era chiesto se le posizioni di Buscaroli, candidato per An alle prossime Europee, fossero personali o esprimessero il «pensiero della destra postfascista».

La risposta è arrivata ieri dal *Secolo d'Italia*: «Il *Manifesto*, che si distingue per la sua esaltazione sistematica di ogni perversione - scrive il giornale dell'msi - ha violentemente attaccato Piero Buscaroli per alcune dichiarazioni che hanno probabilmente il torto di riflettere il modo di pensare dell'uomo della strada».

Il *Secolo*, nella sua polemica, non esita a citare il Papa, «che ha denunciato la legalizzazione della pratica omosessuale» e il diritto romano «che con i codici di Teodosio e di Giustiniano prevedeva la pena di morte». Una ricerca di fonti che va a ritroso nel tempo, arrivando fino alla Bibbia. Con tanto di citazioni precise: «La sacra Scrittura - continua il *Secolo d'Italia* - la definisce ripetutamente "abominio" (Lev. 18,22; 20,13), afferma che i sodomiti saranno esclusi dal regno di Dio (1 Cor. 6,9-10)» e via dicendo, senza dimenticare Sodoma e Gomorra.

Inutile obiettare che un conto è il regno dei cieli, un altro la Seconda Repubblica. Il quotidiano missino lancia subito il suo affondo: «Se l'omosessualità viene elevata a diritto, possono essere considerati diritto anche lo stupro, l'incesto e la bestialità...». In chiusura, l'ultimo avvertimento: «Il fronte omosessuale, all'interno della "nuova sinistra", sta svolgendo lo stesso ruolo di provocazione e di rottura del movimento femminista negli Anni Settanta... Ma la situazione in Italia è diversa da quella di allora. Il voto a destra esprime una reazione non solo politica ed economica, ma innanzitutto culturale e morale. E il nostro giudizio sull'omosessualità è coerente con la tradizione giuridica e morale dell'Occidente cristiano». Franco Grillini, presidente dell'Arcigay-Arcilesbica, ha sporto querela. Decideranno i giudici con chi sta l'Occidente. **[g. tib.]**

Franco Grillini dell'Arcigay

Per protestare contro il catechismo cattolico

Westminster, i gay inglesi «assaltano» la cattedrale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gay d'assalto nella cattedrale di Westminster. Furenti per il «nuovo catechismo» della Chiesa cattolica, che con due anni di ritardo è uscito anche nella versione inglese con una severa condanna dell'omosessualità, hanno fatto ressa attorno all'altare e hanno interrotto la messa appena avviata dal cardinale Basil Hume. Il «nuovo catechismo», hanno denunciato, «denigra l'amore omosessuale». Sventolando cartelli sui quali era scritto «Basta alla crocifissione dei gays» e «Il catechismo spinge all'odio degli omo», una quindicina di attivisti di OutRage - gruppo per la difesa dei diritti gay - ha impedito al cardinale di continuare nella sua celebrazione. Se ne sono andati dopo sette minuti, poco prima che arrivasse la polizia.

Il gruppo OutRage non è nuovo a episodi del genere: nel febbraio scorso, quando i Comuni votarono la riduzione dell'età del consenso omosessuale da 21 a 18 anni (ma non a 16 come i movimenti gay avrebbero voluto), partecipò all'assalto del palazzo del Parlamento che si risolse con l'arresto di cinque persone.

Ieri OutRage ha seguito la stessa tattica: quella della voce grossa. «Il catechismo - ha dichiarato Lynn Sutcliffe, una delle attiviste del movimento - denigra l'amore omosessuale e alimenta il pregiudizio contro donne lesbiche e uomini gay. Attribuisce legittimità teologica all'omofobia e all'intolleranza». Nel catechismo, in effetti, l'omosessualità è descritta come «grave depravazione», in quanto «contraria alla legge naturale», e quindi «da non approvare in qualsiasi circostanza». **[f. gal.]**

Critiche alla Pivetti

Pannella: Guidi ha ragione sull'aborto

VIAREGGIO. «Sono d' accordo con il ministro per la Famiglia Guidi quando afferma che non è ammissibile l'aborto se diventa un meccanismo di selezione razziale. Il fatto che qualcosa lasci pensare che il bambino possa nascere disabile non deve essere ragione di scelta. Tutto deve essere ricondotto al diritto della donna e non a motivi di Stato». Lo ha detto Marco Pannella, leader della lista Pannella-rifondatori, a Viareggio, che ha anche protestato per la «pesante penalizzazione» che i mass-media compiono nei confronti del suo schieramento e ha commentato la presa di posizione di Irene Pivetti sulla legge 194. «Sono convinto che la legge sull'aborto debba essere rivista - ha detto Pannella - estendendola anche alle strutture private per evitare una obiezione di coscienza strumentale. Ma il presidente della Camera sta esternando un po' troppo». [Ansa]

Ad Hammamet

Craxi, giorno di attesa per il passaporto

HAMMAMET. Oggi, a Milano, il tribunale della libertà potrebbe decidere il ritiro del passaporto di Craxi. E' una giornata importante. L'ex segretario del psi, nella sua villa ad Hammamet dove è in cura per una grave forma di diabete, attende con una certa ansia la decisione dei giudici.

Al telefono del cronista risponde: «So che siete in tanti ad aspettarmi. Prima eravate in due. Poi quattro. Ora quindici. Aumentate come i medici che mi curano. Ma il momento non è ancora arrivato. Dovete scusarmi».

Su un punto, Bettino Craxi insiste sempre. «Cosa vi posso dire oggi? Che la mia salute non va bene? Che sono qui con una gamba per aria? Ma questo ormai lo sapete. Non sono cose che guariscono da un giorno all'altro. Il fatto è che non ho il quadro completo della situazione. Risentiamoci». **[f.gr.]**

A Kigali continua il massacro, il governo provvisorio avrebbe lasciato l'ultimo rifugio

Il Ruanda sta uccidendo il Nilo

Acque inquinate dai cadaveri, Sos al Cairo

IL CAIRO. L'Egitto prenderà misure cautelative per purificare il Nilo che rischia di essere inquinato dai cadaveri dei ruandesi. Il ramo del Nilo Bianco viene infatti alimentato dalle acque che arrivano dal Paese dilaniato dalla guerra civile, dopo aver attraversato il lago Vittoria, dove galleggiano 50.000 cadaveri. Lo ha affermato in un comunicato il ministro della Sanità Ali Abdel Fattah che però al tempo stesso afferma di non ritenere che vi sia pericolo di inquinamento.

Il comunicato precisa che la quantità di cloro nell'acqua potabile sarà raddoppiata e che un comitato ad hoc studierà l'evolversi della situazione. Il pericolo di inquinamento, prosegue il comunicato, è minimo perché il fiume «impiega 45 giorni per percorrere la distanza tra il Ruanda e l'Alto Egitto (1000 chilometri a Sud del Cairo, ndr), e la maggior parte degli elementi patogeni verranno uccisi in questo periodo di tempo». Inoltre, «il sole, l'ossigeno e la forza della corrente contribuiscono all'autopurificazione del fiume». Circa i tre quarti delle acque del Nilo egiziano provengono dal Nilo Azzurro che ha invece origine dagli altipiani etiopici.

Frattanto in Ruanda l'intensificarsi dei combattimenti ha indotto i responsabili della missione dell'Onu a Kigali a sospendere il trasferimento degli abitanti della capitale ruandese in luoghi più sicuri. Con ogni probabilità l'operazione non potrà riprendere per almeno 24 ore. Fino al momento in cui l'operazione è stata sospesa, i caschi blu erano riusciti a far uscire da Kigali circa 1500 persone che, a seconda dell'etnia di appartenenza, erano state trasferite in zone controllate dalle truppe governative o dai ribelli.

Per oggi è previsto anche l'incontro in cui i rappresentanti dell'esercito regolare controllato dagli hutu e quelli del Fronte patriottico dei tutsi dovrebbero intavolare il negoziato teso a porre fine al conflitto che dal 6 aprile ha già provocato 500.000 morti.

Malgrado i combattimenti, un aereo da trasporto canadese ha fatto due volte il tragitto dal Kenya a Kigali trasportando aiuti alimentari. La situazione degli approvvigionamenti si fa sempre più critica e i caschi blu dell'Onu stanno dividendo le loro razioni con le migliaia di persone che vivono sotto la loro protezione. «Abbiamo disperatamente bisogno di viveri e medicinali e credo che qui ce ne sia persino più bisogno che in altre parti del Paese», ha commentato il numero due della missione di pace, Abdul Kabia, nel rendere noto che le scorte delle truppe Onu sono sufficienti soltanto per una settimana. Kabia ha quindi precisato che a Kigali vi sono 35.000 civili che necessitano di aiuti urgenti.

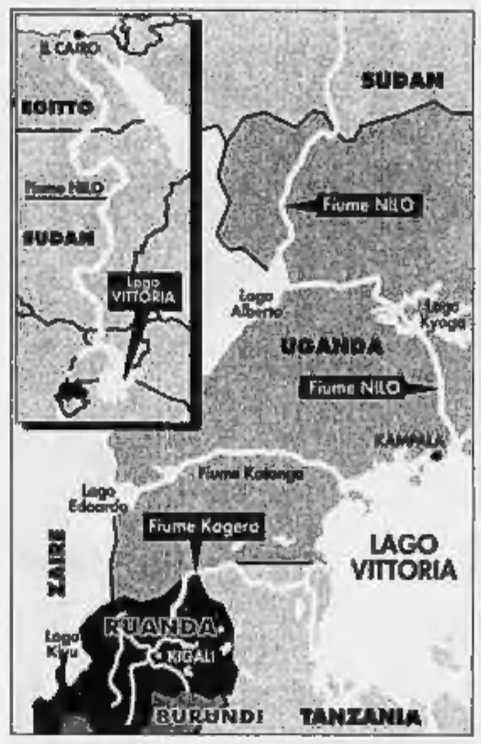
I combattimenti hanno bloccato anche la distribuzione di quel po' di cibo che è disponibile. Nei magazzini ce ne sono 6000 tonnellate, ma è impossibile farne arrivare anche solo una parte alla popolazione. Kabia ha poi riferito che nel corso della nottata un proiettile di mortaio ha semidistrutto un orfanotrofio diretto da un francese nel centro della città: sei bambini sono rimasti feriti. I 120 orfani che vi erano ospitati sono stati trasferiti in un altro edificio. Secondo fonti Onu, la granata sarebbe stata sparata da una postazione dei ribelli tutsi.

Quanto all'incontro di domani fra i rappresentanti delle parti in conflitto, l'esponente delle Nazioni Unite ha sottolineato che uno degli obiettivi è garantire alla forza di pace «un maggiore controllo operativo sull'aeroporto». Lo scalo, controllato dai ribelli del Fronte patriottico, è la principale via di rifornimento della capitale e rappresenta anche l'unica possibilità di far arrivare in Ruanda i 5500 uomini di cui l'Onu ha deciso l'invio.

Intanto la Croce Rossa Internazionale ha lanciato l'allarme per i più di 400.000 profughi, in maggioranza hutu, che senza acqua né cibo stanno cercando di percorrere a piedi i 40 chilometri che separano Kigali da Gitarama, sede almeno fino a ieri del governo provvisorio. Secondo la Croce Rossa questo enorme esodo, iniziato giovedì scorso, ha praticamente trasformato la capitale ruandese in una città fantasma. Di fronte all'avanzata dei ribelli tutsi la maggior parte dei membri del governo provvisorio formato solo da hutu è però intanto fuggita da Gitarama. E l'esodo dei 400.000 profughi oggi non ha più una meta sicura. [Agi-Ansa]

Esodo di massa verso Gitarama Nella capitale i ribelli bombardano un orfanotrofio

Cumuli di cadaveri di vittime della guerra in Ruanda nella foresta non lontano dal confine con la Tanzania (FOTO REUTER)



Il Nobel si informa sui problemi delle categorie sociali, «la Russia è allo sbando»

Solzenicyn sempre più politico

Vladivostok, tra la gente che lo tratta come un leader

VLADIVOSTOK
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi due ore di battello, da Vladivostok, lungo la grande baia di Pietro il Grande, fino all'isola di Popov. Un fazzoletto di terra fitto di vegetazione selvaggia, abitato da un migliaio di persone, parco naturale che ospita la dacia del presidente dell'Accademia russa delle scienze. Qui ha cercato di rifugiarsi Aleksandr Solzenicyn per sfuggire alla caccia spietata che gli danno i giornalisti da quando è rientrato in patria.

Gli isolani, accorsi sul molo, lo hanno accolto con calore, e con l'umile rispetto contadino verso i potenti. Il premio Nobel domanda, si informa sulle condizioni di vita, sulle opinioni della gente. Più domanda che discorsi. Solzenicyn si comporta come un ricercatore o un sociologo. E si comincia a capire che il suo disegno è qualcosa di più che un romantico e innocente cercare le proprie radici, ritrovarsi con la Russia profonda che da vent'anni ha dovuto abbandonare. Piuttosto sembra che egli voglia arrivare a Mosca avendo già riempito il suo carnet di impressioni, definito i contorni delle sue certezze. Prevedo forse che laggiù, a 9300 chilometri di distanza, diranno che lui non è più in grado di capire ciò che sta avvenendo, che è fuori gioco, che ha «perso contatto». E si prepara a dimostrare il contrario.

Una breve visita alla piccola fabbrica del pesce è, sulla spianata di fronte al mare, la petizione di una piccola donna con il capo avvolto in un foulard scolorito. «Aleksandr Isaevic non riceve il salario da sette mesi». E, come lei, altri - uomini e donne - assentono. Non hanno difese e si rivolgono all'ospite illustre un po' come i contadini, un tempo, chiedevano l'intercessione del governatore perché la portasse al principe.

Solzenicyn scuote la testa, risponde che «non è giusto». Ma non è sorpreso. Non ha mai smesso di seguire «con passione, con ansia» ciò che succedeva in Russia. Questo piccolo episodio non può essere per lui che una conferma di ciò che già sapeva. Attraversando il porto per uscire dalla baia ha certamente visto, come noi, il disastroso stato di abbandono delle banchine, dei bacini galleggianti, le navi arrugginite, il disordine imperante.

Ha visto di certo che i pochi lavori di edilizia, di ristrutturazione delle case per trasformarle in alberghi, sono tutti in mano agli operai e i tecnici cinesi. Certo più a buon mercato dei russi, ma a conferma che gli unici segni di vitalità del capitalismo russo riguardano il commercio e la speculazione.

Nella dacia degli ospiti illustri lo aspetta il professor Iliciov, il presidente dell'Accademia delle scienze, attuale fruitore e padrone di casa, insieme a un gruppo di scienziati e ricercatori. Sono venuti apposta fin qui per incontrare Solzenicyn e pranzeranno con lui nella villetta di legno e mattoni che spunta appena tra gli alberi, isolata ma non sontuosa, a pochi metri dalla riva.

Due ore di colloquio, di domande e risposte fitte. Solzenicyn vuole sapere qual è con precisione lo stato della cultura, della scienza, della ricerca patria. Non ci sarà Rinascimento in Russia - dice - senza costruire cultura. Ma anche qui egli sa bene che le cose sono tutt'altro che esaltanti. Prenderà nota anche di questo e il suo amico e scrittore Boris Mozhaev anticipa che Solzenicyn intende dedicare un suo intervento prossimo venturo proprio allo stato «deplorevole» della cultura russa.

Sabato, nella conferenza stampa, aveva già anticipato la sua ricetta per il Rinascimento russo: «Basteranno 40 città che brillano di lucentezza propria per disporre dei pilastri della nostra fioriture». E sarà molto interessante vedere quali città della Russia europea, attraversati gli Urali, Solzenicyn sceglierà come tappe del suo peregrinare.

La stampa di Mosca continua intanto a mantenersi molto parca di notizia su questa «anabasi» individuale, orgogliosa e allusiva, del vate che fu esaltato finché era lontano, ma che oggi si presenta sulla scena - per molti - come un potenziale pericolo. Come minimo in qualità di guastafeste.

La Nezavisimaja Gazeta - che aveva per prima dedicato un sarcastico commento al Solzenicyn che veniva «da Oriente» - torna ora sull'argomento con un secondo editoriale, non meno polemico del primo ma i cui strali puntano ora in altra direzione.

I «democratici» che hanno esaltato Solzenicyn, strumentalizzando ai loro fini il suo anticomunismo, e fingendo di ignorare le sue reali posizioni - scrive in sostanza il giornale - dovranno ora fare i conti con il personaggio vero, a tutto tondo, con tutta la sua filosofia, le sue concezioni tutt'altro che occidentaliste, con il suo patriottismo che fustigherà la loro cieca incondizionata alle suggestioni esterofile.

Come se la caveranno, poverini? Non sarà loro facile perché Solzenicyn, quale che sia il giudizio su di lui, sarà per loro una prova del fuoco, un «apparecchio a raggi X» che metterà a nudo di che pasta sono fatti, inesorabilmente.

Comincia a farsi strada, dunque, la consapevolezza della valenza politica di questo «ritorno». Le intenzioni del profeta restano per ora imperscrutabili. Forse egli stesso non le ha ancora definite. Ma si muove come chi vuole agire sulla politica del Paese e conscio di avere la forza per farlo.

Giulietto Chiesa

Aleksandr Solzenicyn non è ancora riuscito a sfuggire alla caccia dei giornalisti

SPAGNA

E' la prima volta

Bombe dell'Eta sulle spiagge di Bilbao

BILBAO. Micidiali pacchi-bomba a Bilbao hanno mutilato e ferito tre ignari passanti. In seguito allo scoppio degli ordigni, un uomo di 72 anni ha perso entrambe le mani e una donna di 60 anni la mano sinistra. Secondo la polizia i pacchi-bomba sarebbero stati confezionati dai separatisti baschi dell'Eta.

L'uomo che ha avuto le mani amputate si chiama Augustin Moreno. La bomba che lo ha mutilato era nascosta in una borsa che aveva raccolto su una scalinata pubblica alla periferia della città. Resurreccion Barrute ha perso la mano sinistra nell'esplosione di un pacco trovato lungo una spiaggia. Entrambi hanno riportato gravi ferite al volto e ferita seriamente è rimasta anche la figlia venticinquenne della donna. La polizia è in allarme e sta conducendo controlli a tappeto per accertare l'eventuale presenza di altri ordigni. [Agi-Ap]

L'AVANA

Vogliono emigrare

Cuba, in cento si rifugiano nell'ambasciata

L'AVANA. Oltre cento persone continuano ad occupare la residenza dell'ambasciatore belga a L'avana chiedendo asilo politico malgrado la avvertenza del governo che non permetterà loro di lasciare il Paese. Secondo fonti non ufficiali si starebbe preparando una «soluzione negoziata» della crisi che consenta agli occupanti di uscire con garanzie di non rappresaglie e la possibilità di ottenere visti di emigrazione. Sabato 124 persone, secondo alcuni portavoce del gruppo, erano penetrate innalzando cartelli con la scritta «abbasso Fidel» nella residenza dell'ambasciatore per chiedere asilo politico.

Il ministro degli Esteri Roberto Robaina ha immediatamente avvertito gli occupanti che «debbono uscire» e che il governo castrista non cambierà la sua posizione che è quella di non consentire l'espatrio agli autori di azioni illegali. [Ansa]

OSSERVATORIO

Clinton e l'Europa un secondo D-Day

DUNQUE Clinton, che arriva a Roma giovedì, per poi andare a Londra e in Normandia, si sta studiando, o ristudiando, quanto accadde di questi giorni in Europa, sul fronte occidentale, 50 anni fa. Il 4 giugno, la liberazione di Roma. Il 6, lo sbarco anglo-americano sulle coste francesi. Il D-Day, la grande svolta nella guerra al nazismo. Clinton allora non era nato, sarebbe venuto al mondo nel 1946. Lui ricorda direttamente altre guerre, soprattutto quella in Vietnam, alla quale fu contrario.

Così i 50 anni della liberazione dell'Europa occidentale saranno celebrati da un Presidente americano che non ha memoria diretta di quegli eventi straordinari, e fu invece personalmente coinvolto in altri drammi politici, in un mondo completamente cambiato. Un Presidente, poi, che è andato al potere quando anche questo cambiamento (il confronto col comunismo, dopo quello col nazismo) era passato, di nuovo per la decisiva influenza degli Stati Uniti.

Dall'altra parte, da questa parte, c'è quindi un'Europa liberata due volte, nel 1944-'45 e nel 1989-'91. E che ora è alla ricerca di un ruolo mondiale finalmente autonomo, cioè di un futuro nel quale possa decidere per se stessa, senza più il peso di due successivi e opposti totalitarismi. Ma la ricerca è difficile, i problemi sono tanti.

Per effetto di queste due circostanze - un'Amministrazione americana totalmente nuova, un'Europa alle prese con questioni inedite d'identità, dopo la fine della sua divisione ideologica e strategica tra Est e Ovest - si tende a considerare assai poco convenzionale (nella sostanza politica, al di là delle cerimonie formali) la celebrazione dei fatti di 50 anni fa. Per esempio, Jim Hoagland del «Washington Post», uno dei maggiori commentatori d'Oltreoceano, vede una divaricazione crescente tra Europa e Stati Uniti: questi sempre più attratti dai loro problemi interni, essenzialmente economici, o comunque orientati, sul piano esterno, verso l'immenso teatro asiatico; l'Europa, a sua volta, calamitata verso la sua parte orientale, dove c'è anche la Russia, l'ex grande avversario (e questo, essenzialmente, per impulso della nuova Germania democratica e unita, ridiventata la maggiore potenza continentale). In conseguenza, uno stato di stress per la Nato, e per la coalizione euro-americana in genere.

E certo l'analisi di Hoagland non è senza fondamento: un'America più incerta e distratta, un'Europa che tenta di autodefinirsi, senza ancora riuscirvi. Per l'una e per l'altra una complicata transizione. E tuttavia, se appena si alza un po' lo sguardo, ci si accorge che l'alleanza delle democrazie atlantiche, di là e di qua del cruciale Oceano, resta di basilare importanza. Proprio in quanto la transizione è difficile, e sono incerti i riassetti del futuro, è assolutamente necessario che rimanga solido e operante il vincolo tra sistemi politici, e anche etico-politici, omogenei. Non c'è divaricazione, non c'è «trend» economico o geopolitico che possa annullare, o attenuare seriamente, il grande e insuperabile interesse comune alla stabilità nella democrazia. L'asse atlantico è il solo, vero punto di riferimento, in un mondo percorso da fremiti caotici e al limite suicidi. Insomma non è cambiato molto da 50 anni fa, da questo punto di vista. Certo, bisogna aggiornare forme e contenuti.

E' in questa tematica tremendamente complessa che s'immette anche il nuovo governo italiano, che giovedì riceverà Clinton a Roma. Per Berlusconi sarà il grande esordio internazionale, in attesa del vertice europeo di Corfù e del G-7 di Napoli. Prove molto difficili, dalle quali ci si aspetta un comportamento dignitoso e coerente. Che non mancherà: soprattutto se il premier italiano, come il presidente americano, avrà avuto la pazienza e anche l'umiltà di studiarsi o ristudiarsi seriamente il passato, pensando al futuro.

Aldo Rizzo

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gilio Cellino
anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie **Elda**, la figlia **Franca** con i nipoti **Eleonora** e **Giulio** e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Civile di Asti, lunedì 30 ore 14 per la Parrocchia di Portacomaro paese.
— **Asti**, 29 maggio 1994.

I cugini **Mario, Angelo** e **Flavia** con le rispettive famiglie partecipano al decesso di
Gilio Cellino
e si associano al dolore dei familiari.
— **Asti**, 29 maggio 1994.

I cognati **Adele** e **Giovanni Berisone** con i nipoti **Edi, Giuseppe** e **Paolo** si associano al dolore dei familiari per la perdita del caro
Gilio Cellino
— **Asti**, 29 maggio 1994.

E' mancato
Elio Dellavalle
di anni 47
L'annunciano la moglie, la figlia, il papà, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 maggio 1994 alle ore 10 in Duomo di Santa Vittoria d'Alba
— **S. Vittoria d'Alba**, 30 maggio 1994.

E' mancata
Clotilde Gallino ved. Leone
Lo annunciano: la sorella **Elsa**, cognata, gli affezionati nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 16 da via Rossetti 5/13.
— **Pianezza**, 30 maggio 1994.

I **Colleghi** ed il **Personale tutto** della **Facoltà di Farmacia** prendono viva parte al dolore del prof. Luigi Molinengo Costa per la scomparsa della mamma
Ugolina Costa ved. Molinengo
— **Torino**, 29 maggio 1994.

I **Docenti** e **tutto il Personale** dell'**Istituto di Farmacologia e Farmacognosia** partecipano commossi al lutto del Direttore, prof. Luigi Molinengo Costa per la scomparsa della mamma.

Partecipano al lutto **Vigo, Archivio, Gentile, Bonino.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Magnano
giornalista
anni 73
L'annunciano: la moglie **Allensina**; il figlio **Ivo** con **Silvana** e **Luca**; il fratello **Giorgio**, la cognata **Angela**. Un ringraziamento particolare al prof. Mario, al dr. Fronticelli, a suor Luciana e al personale medico ed infermieristico del 1° e 3° Reparto della Clinica «Pinna Pintor». I funerali partiranno dalla Clinica «Pinna Pintor». Per l'esatto telefonare al 433.30.20. Non fiori.
— **Torino**, 29 maggio 1994.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Casale
Cav. di Vittorio Veneto
anni 100
Dolorosamente lo annunciano: il figlio **Ernesto**, i nipoti **Anna** e **Claudio**; il fratello **Marco** con **Maria**; nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Francaschi per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo nella Parrocchia S. Francesco di Sales, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Trofarello. Per l'orario telefonare al numero 433.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1994.

Il 27 maggio 1994 dopo una vita esemplare è mancato all'affetto di **Fernanda** e **Mirella**
Mario Molegatti
Un semplice grazie a Iolanda che gli è stata sempre vicino. Un sincero ringraziamento al Prof. Italiano, ai Dottori Bonardi, Grisoni, Imperiale e tutto il personale infermieristico del reparto dell'Ospedale Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 maggio 1994.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Carlo Bardesono
di anni 49
Ne danno il triste annuncio la moglie **Silvana**, le figlie **Sara, Licia** ed **Arianna**, il fratello **don Luciano**, i suoceri, i cognati, i cugini, gli amici ed i parenti tutti. I funerali seguiranno nella Chiesa parrocchiale di Flumenino alle ore 15 di martedì 31 c.m., indi la cara salma riposerà nel cimitero di Agliè Canavese.
— **Novara**, 29 maggio 1994.

Pietro Briatore
I cognati **Gigi, Rossana**, con gli amici **Toni Grazia, Silvio Filienna, Libero Carman, Andrea Marita, Tom Franca, Luciano Rita**, partecipano affettuosamente al dolore di Adriano.
— **Torino**, 28 maggio 1994.

E' mancato
Bruno Segato
Lo annunciano la moglie **Lina Pozzi** e **Renzo**; la sorella **Gianna**, cognata **Ginetta** e nipoti. Per orario funerali telefonare al 383.57.84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 maggio 1994.

Ciao **BRUNO** non ti dimenticheremo mai.
Irma, Berto, Lina.

ANNIVERSARI

Ines e Giuseppe Cerruti
sono sempre ricordati.
— **Torino**, 30 maggio 1994.

Anna Fania ved. Griffa
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— **Torino**, 30 maggio 1994.

1964 1994
Gino Raviola
Sempre con me.
— **Sanremo - Sommariva Bosco**, 30 maggio 1994.

30-5-1993 30-5-1994
Luigi Cima
Sempre con noi.

Nell'affettuoso e continuo rimpianto i familiari ricordano a quelli che conobbero ed amarono
Silvio, Lucia, Attilio Turati e Franca Turati de Castro
— **Torino**, 30 maggio 1994.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Maronco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

Fu uno dei più feroci registi della Guerra Fredda, creò il falso mito di una Germania rossa ed efficiente

Addio a Honecker, il tiranno del Muro

E' morto a Santiago l'ultimo presidente della Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erich Honecker è morto ieri pomeriggio a Santiago del Cile, dove abitava dal gennaio dell'anno scorso dopo la sua «espulsione pilotata» dalla Germania. L'ex capo del partito e del regime tedesco-orientale aveva 81 anni, da tempo era malato di cancro al fegato e ci si aspettava la sua fine: ma la sua morte era avvenuta in realtà cinque anni fa, con la caduta del Muro che proprio lui aveva contribuito a edificare, e che fino all'ultimo aveva difeso con ostinazione e scarso senso della storia.

L'uomo che per 18 anni aveva guidato un Paese inventato dalle urgenze della geopolitica, aveva cominciato a morire il 7 ottobre dell'89: quel giorno la Ddr compiva 40 anni, accanto a Honecker c'erano i dignitari del comunismo internazionale, ma soprattutto c'era Gorbaciov. E' stato il capo del Cremlino ad espellere Honecker dalla storia. Gli bastò una frase, quella sera d'autunno: «Chi non capisce il senso degli eventi ne verrà travolto», disse Gorbaciov. Honecker gli ribattè che la Ddr avrebbe vissuto una vita di vittorie. Ma poche ore dopo, una fiaccolata di migliaia di persone per le strade di Berlino Est confermava che il monito di Gorbaciov era stato una profezia fin troppo facile. Undici giorni ancora, e tutto intorno a Honecker sarebbe crollato. Ma se l'uomo di potere era finito allora, l'uomo di parte, l'uomo attaccato strenuamente a un'ideologia, era sopravvissuto ancora: nella fuga in Urss, resa possibile dalla benevola distrazione di Gorbaciov. E poi nell'estradizione verso la Germania, favorita personalmente da Boris Eltsin. Fino al processo apertosi il 1° novembre del '92 davanti alla Corte d'assise di Berlino, al quale Honecker era stato chiamato per rispondere degli omicidi delle «vittime del Muro», le persone uccise dalle guardie di frontiera comuniste mentre tentavano la fuga.

Ma il 12 gennaio del '93 la «Norimberga rossa» era finita senza un verdetto: quel giorno, Honecker era stato liberato su suggerimento dei giudici costituzionali a causa delle cattive condizioni di salute, e l'indomani l'uomo che aveva stretto la Ddr in una morsa era partito con la moglie Margot per il Cile, dove da anni vivevano la figlia e il genero. Da quel momento, di Honecker è rimasta una sola traccia sempre più debole, nella Germania aggredita dai problemi dell'unificazione: quella lasciata dalle polemiche che hanno accompagnato la sua partenza, che hanno diviso la Germania. La giustizia ha ceduto alle pressioni della politica, hanno lamentato alcuni, rimproverando al governo federale di non aver saputo sopportare un processo politico al regime sconfitto dalla storia. Per altri sono stati invece l'umanità e il buon senso a vincere. Per altri ancora, con le sue ambiguità quella sentenza ha sciolto un paradosso: il processo a un uomo accusato per azioni commesse quand'era capo di uno Stato riconosciuto dalla comunità internazionale, e perfino dall'altra parte di se stesso, la Germania Federale.

Il suo testamento Honecker l'aveva consegnato nell'autodifesa, al processo di Berlino: «Alla fine della mia vita ho la consapevolezza che la Ddr non è stata fondata inutilmente. Ha dimostrato che il socialismo può essere possibile e migliore del capitalismo», aveva detto confortando la piccola folla di nostalgici. La sospensione del processo l'aveva però lasciato indifferente: «E' troppo stanco per rallegrarsene», avevano commentato i suoi avvocati. Ma alla fine, forse, Honecker aveva davvero capito di aver perduto.

Emanuele Novazio

PERSONAGGIO

UN DESPOTA VENUTO DAL POPOLO

Sopra Erich Honecker sulla tribuna del congresso del partito comunista della Ddr con Breznev Sotto Honecker con il mimo Marcel Marceau

Nella foto grande, Honecker a Parigi Sopra, con Gorbaciov E in alto con Kohl Sotto, Check Point Charlie quando ancora c'era il Muro

Marxista, anche contro la storia

Neppure il crollo sovietico gli strappò un'autocritica

A Berlino gli ultimi brandelli della sua «creatura», il Muro, sono in vendita per pochi marchi come souvenir. Anche Honecker, per vent'anni proconsole del «primo Stato tedesco degli operai e dei contadini», era un simbolo del mondo che la rivoluzione dell'89 ha fatto crollare come una paravento di cartapesta. Per questo non poteva sopravvivere nell'era della perestrojka e delle eresie postcomuniste, lui, perfetto esemplare di quella generazione di ferro che aveva costruito tra lacrime e sangue l'impero del socialismo reale. Il suo comunismo aveva le maschere di Stalin e di Breznev, si modellava sul grigio servilismo degli Husak e dei Zivkov, ancorato alle irrinunciabili certezze dell'«amicizia indistruttibile con Mosca» e del «futuro radioso dell'uomo nuovo sovietico».

La sua mitologia politica era quella elementare dell'agitatore spartachista, del funzionario che aveva scalato passo dopo passo gli insidiosi labirinti della carriera di partito: tutti i cattivi da una parte, tutti i buoni dall'altra, e tanto meglio se a difendere la divisione c'era un muro e migliaia di vopos con i mitra spianati e l'ordine di uccidere.

«Mio padre mi ha spiegato in modo semplice e chiaro perché i ricchi sono ricchi e i poveri rimangono poveri - ha raccontato nella sua autobiografia, un tempo testo sacro in Ddr, non finita a pile nel mercato delle pulci attorno alla porta di Brandenburgo - e io non ho mai avuto dubbi». Il padre era un povero minatore della Saar che aveva scoperto il comunismo nel '18, nei giorni esaltanti dell'ammutinamento della flotta imperiale a Kiel.

Honecker ha praticato la rivoluzione fin da bambino: a otto anni già si rendeva utile vendendo il giornale del partito, a dieci suonava il tamburo nella banda dei «pionieri rossi». Non c'era tempo per i giochi, anche l'infanzia era un lusso in quella Germania percorsa dai sogni della rivoluzione e dai furori della controrivoluzione. Il suo mestiere era il muratore ma il suo impegno politico fu premiato con l'ammissione all'università rivoluzionaria, la scuola di partito a Mosca.

Quando ritornò in Germania con la carica di segretario della gioventù comunista, temprò il suo entusiasmo con l'amarezza della prima sconfitta: si battè infatti per impedire che la sua terra, la Saar, amministrata dalla Francia in nome della «pace iniqua» di Versailles tornasse al Terzo Reich, ma la gente preferì le promesse di Hitler ai moniti comunisti.

Sulla Germania era scesa la lunga notte del nazismo, essere comunista significa clandestinità e pericoli. Honecker nel '35 cadde nelle maglie della Gestapo. Dieci anni di prigione, nel carcere di Brandenburg-Goerden, dove tra torture e violenza venne annientata un'intera generazione di «traditori comunisti». «Herbert», questo il suo nome di battaglia, ne uscì invece vivo, proprio dopo dieci anni, quando i fratelli dell'Armata Rossa vennero a «liberare» le rovine della Germania.

Nei giorni oscuri della caduta non sono mancati sospetti e accuse anche su questo capitolo «eroico» della sua vita: il stato detto che nel carcere aveva svolto funzioni di informatore e che aveva barattato la salvezza con le denunce dei compagni. Ma nel '45, agli occhi dei sovietici che meditavano di costruire nella zona «liberata» una Germania socialista, era uno dei pochi tedeschi presentabili, con una biografia senza macchie naziste.

A fianco di Ulbricht, padre fondatore della Germania Orientale, Honecker presenziò senza fiatare alla campagna di metodica spoliazione che l'Urss impose come riparazione di guerra a questi suoi «alleati» segnati dal peccato originale di essere tedeschi: dieci milioni di dollari di spese di guerra, capitalizzati con quel poco di attrezzature industriali e di ricchezze naturali sopravvissute alla guerra.

Quando Ulbricht (e il Cremlino) decisero di difendere il loro paradiso socialista dalle contaminazioni e dalle lusinghe dell'Occidente con una lunga ferita di cemento fu proprio al fido Honecker, capo degli onnipotenti servizi di sicurezza, che venne affidato il compito di dirigerne la costruzione. Nel '71 i sovietici si sbarazzarono di Ulbricht considerato un esecutore troppo ottuso e zelante per poter gestire i delicati equilibri della Ostpolitik a cui Mosca aveva deciso di dare via libera; fu Honecker a ereditare la carica di führer rosso.

Sono gli anni del grande equivoco: «Herbert» che, copiando Kruscev, ha lanciato una ridicola sfida, superare in 1200 giorni la sorella dell'Ovest, riesce a rendere credibile il suo miracolo economico. Gli occidentali sono i primi a accettare il mito di un Paese dove il vecchio efficientismo prussiano è riuscito perfino a vitalizzare l'asfittica burocrazia del dirigismo. Una bugia ben costruita che Honecker accredita applicando nelle sue relazioni con l'Ovest una realpolitik nutrita di cinismo. I marchi non arrivano certo dai dividendi delle imprese industriali rimaste indietro di trent'anni, ma dai profughi «venduti» a Bonn in un ipocrita mercato politico degli schiavi. L'alto tenore di vita dei tedeschi, invidiato dalle plebi affamate di Varsavia e di Bucarest non va oltre le poche centinaia di metri della Unter den linden e della Marx-Engels Platz, vetrine di un comunismo da esportazione.

A 8 anni vendeva il foglio del partito
Poi andò all'Università di Mosca
dove prese lezioni di stalinismo

Honecker, per ridare una biografia storica a un Paese senza radici rimette sul piedestallo la statua di Federico II, riabilita Lutero, incredibilmente presentato come un santo precursore del socialismo, toglie dall'inferno un teorico del militarismo come Clausewitz. Piccole eresie di facciata, come quella di lusingare gli intellettuali concedendo loro il visto per l'Occidente. Ma sembrano enormi audacie nel Paese dove la repressione del dissenso era stata sempre totale. Ne aveva fatto la prova ad esempio Ernst Bloch, compagno di Brecht nell'esilio, e costretto a fuggire in Germania Ovest per pubblicare scritti marxisti. E molti non avevano dimenticato che negli Anni Sessanta proprio i delegati della Germania orientale, in un convegno internazionale, si erano opposti alla «riabilitazione» di Kafka.

Le concessioni all'immagine riformista valsero a Honecker quei riconoscimenti internazionali che Ulbricht non aveva neppure osato sognare. Ma la Ddr restava un paradiso da cui almeno un decimo della popolazione voleva fuggire e che non era mai arrivata neppure a quella tiepida forma di eresia comunista sintetizzata da Kadar nella formula «chi non è contro di noi è con noi».

Quando all'orizzonte è apparso l'imbarazzante sagoma di Gorbaciov Honecker ha sottovalutato il pericolo: da vecchio spartachista cresciuto nelle certezze della Terza internazionale non poteva nemmeno immaginare che un giorno un leader sovietico avrebbe svenduto una dei pilastri di Yalta, la spartizione dell'Europa in due imperi destinati a tollerarsi per sempre. Anche il più eretico dei capi comunisti, pensava, avrebbe dovuto arrestarsi di fronte alla Germania unita, fantasma che da quarant'anni turbava i sonni di tutti gli ospiti del Cremlino.

Forse per questo, nella galleria di grandi camaleonti che in tutte le capitali dell'Est cercavano di allinearsi goffamente alla perestrojka, Honecker è rimasto l'unico ferocemente coerente con se stesso, ripetendo i suoi no anche davanti allo stesso Gorbaciov, sullo sfondo di una Berlino ormai travolta dal Vento dell'Est.

E' una ironia della storia che la sua caduta sia stata provocata proprio da quegli esuli che aveva saputo per tanti anni imbrigliare con il suo Muro. Il governo della Germania unita lo ha accusato del reato più infamante per un rivoluzionario tutto d'un pezzo, aver intascato bustarelle e nascosto milioni di marchi; lo hanno arrestato, «proprio come i nazisti tanti anni fa», ha ricordato in una intervista in cui ha rifiutato qualsiasi autocritica. Ma della sua epoca resterà, forse soltanto come curiosità per i turisti, un bunker a prova di atomica, dove la Germania socialista sognava di resistere alla storia.

Domenico Quirico

BUDAPEST

Trionfatore del ballottaggio, Horn chiede una coalizione coi liberaldemocratici che però rifiutano

L'Ungheria riapre la porta ai comunisti

Col nuovo nome di socialisti, hanno la maggioranza assoluta

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

I socialisti (ex comunisti) di Gyula Horn hanno stravinto al secondo turno, di ballottaggio, le elezioni politiche ungheresi, conquistando la maggioranza assoluta dei seggi nel parlamento di Budapest. Dai dati ufficiali diffusi poco dopo le 23, quattro ore dopo la chiusura delle urne, risulta che hanno ottenuto 208 mandati su un totale di 386. Secondi, assai distanziati, i liberaldemocratici di Gabor Kuncse, che si sono aggiudicati 70 seggi. Staccatissimi gli altri partiti che finora hanno governato: il Forum democratico ottiene 37 parlamentari, i piccoli proprietari 26, i cristiano democratici 22, i giovani liberali 20. Fuori gioco, i candidati delle estreme destra e sinistra.

I socialisti di Gyula Horn potranno pertanto governare da soli. Controvoglia. Nel Paese in profonda crisi economica, infatti, essi non desiderano affatto di assumersi da soli la responsabilità di «tirare il carro fuori dal pantano», come ha detto uno dei loro maggiorenti. Vorrebbero dividere l'ingrato e difficile compito con i liberaldemocratici e pertanto si erano augurati di conquistare soltanto la maggioranza relativa, non quella assoluta. Lo avrebbero gradito ovviamente anche i liberaldemocratici per essere (come i liberali nella Repubblica federale di Germania) l'ago della bilancia nella coalizione di governo e magari pretendere la carica di primo ministro per il loro candidato Gabor Kuncse.

E' avvenuto insomma in Ungheria quello che nessuno desiderava, né gli sconfitti, spazzati via, né i vincitori. A nome di questi il vice di Gyula Horn, Imre Szekeres, ha detto subito dopo le prime indicazioni delle urne, che il suo partito nonostante la maggioranza assoluta, insiste per formare un governo di coalizione, perché «così vuole l'elettorato». Gli ha risposto il capo dei liberaldemocratici Ivan Petò, che il suo partito non desidera andare a rimorchio e si prepara all'opposizione.

E' tuttavia possibile che, senza partecipare al governo, il partito liberaldemocratico dia ai socialisti il suo appoggio esterno. Insieme, infatti, i due partiti attualmente all'opposizione hanno ottenuto più dei due terzi dei seggi e, se collaboreranno in sede parlamentare, possono modificare la costituzione.

Piuttosto scarsa è stata la partecipazione al voto in questo secondo turno. Considerato che ormai «l'autobus è partito», che la vittoria degli ex comunisti era segnata, il 48 per cento degli elettori ha disertato le urne. Una certa indifferenza e sonnolenza fatalistica si era diffusa nel Paese, smentendo l'attesa di una «coalizione» degli antisocialisti.

Ma perché - ci si domanda - questi hanno vinto così trionfalmente? La risposta viene data dai risultati di un sondaggio fatto in tutti i Paesi dell'Europa ex comunista. Da esso si apprende che l'Ungheria è l'unico tra questi Paesi nei quali gli abitanti ritengono che oggi si vive peggio che durante il regime comunista e che le speranze di un miglioramento per il futuro sono minime. Una certa nostalgia per il regime di Kadar, il più liberale tra quelli dei Paesi dell'Est, è venuta fuori e unita alla delusione per gli errori del governo, ha portato alla svolta. La quale svolta (lo ammettono un po' tutti) non è un «ritorno al passato». Gli ungheresi hanno votato contro l'attuale coalizione, affidando le loro speranze a coloro che nell'89 hanno portato alla trasformazione democratica, che hanno quadri di esperti e, soprattutto, non hanno fatto promesse irrealizzabili.

Il trionfatore del ballottaggio delle elezioni ungheresi, il leader socialista Gyula Horn, mentre vota. Porta un collare ortopedico a causa di un recente incidente automobilistico

Difficile sarà la formazione di un governo, visto che i socialisti insistono per una coalizione con i liberaldemocratici e questi la rifiutano. Decisioni in merito verranno prese durante le riunioni dei direttivi dei due partiti, sabato 4 e domenica 5 giugno. I socialisti dovrebbero designare alla carica di primo ministro l'esperto Gyula Horn, 61 anni, oppure l'economista dell'ala liberale Laszlo Békesi se l'ala dei sindacalisti di Sandor Nagy lo permetterà. Negoziati per la coalizione cominceranno subito, dovrebbero concludersi (secondo le previsioni di Horn) entro i primi giorni di luglio.

Tito Sansa

Roma, ricostruita la confessione del padre: «Soffocati dai gas di scarico dell'auto»

«Ecco come sono morti i miei bimbi»

Anche se finora le ricerche hanno dato esito negativo gli inquirenti credono che i tre piccoli non siano più vivi

ROMA. «E' stato l'ossido di carbonio a ucciderli. Io stavo andando da Acilia ad Acquasparta con una Uno bianca e loro dormivano. Ma poi arrivato ad Acquasparta stavo male e alcuni amici mi dicono che i miei bambini sono morti. E' colpa della macchina che evidentemente aveva qualche difetto. Dopo mi hanno ricoverato all'ospedale di Civitavecchia».

E' l'alba di sabato. Tullio Brigida piange, negli intervalli di lucidità che la sua mente sconnessa gli concede. Si trova nel carcere di Regina Coeli. Davanti a lui, già da alcune ore, c'è il capo della squadra mobile Rodolfo Ronconi.

Quella che abbiamo riportato è la frase saliente che ha fatto scattare il blitz ad Acquasparta, con lo scavo nel cimitero. Ed è il culmine di un drammatico colloquio, durato oltre due ore, che Tullio Brigida ha avuto con il dottor Ronconi e che ieri è stato possibile ricostruire.

Dunque, si apprende da fonti investigative, il dottor Ronconi viene svegliato all'una di notte: Tullio Brigida vuole parlare, ma a lui, e soltanto a lui. Gli psicologi chiamati a soccorrere gli inquirenti parlano di uno stato confusionale nella mente dell'inquisito. E' come se Tullio Brigida - dicono - avesse subito un forte choc per qualcosa di traumatico (l'uccisione dei figli, ancorché accidentale?) che vorrebbe rimuovere. Ora, come mosso da un desiderio di ravvedimento, vuole aprirsi, ma capisce che si sta scoprendo troppo. Allora il suo racconto svicola, devia, diventa inverosimile, incompleto.

«Cosa è veramente successo ai tuoi figli?» chiede il capo della Mobile. E lui racconta la storia dell'ossido di carbonio, in cui di verificato c'è solo il fatto che l'uomo è stato portato all'ospedale di Civitavecchia per intossicazione da ossido di carbonio.

«E ora dove stanno i tuoi figli?». Risposta vaga: «Ho lasciato l'auto in un capannone di Acquasparta per tornare ad Acilia a prendere un'altra auto». Poi la storia perde ogni riscontro oggettivo: «Volevo andare dai carabinieri di Civitavecchia per raccontare cosa era successo ai miei bambini, ma ho avuto un incidente proprio davanti alla loro caserma e così mi hanno portato in ospedale».

Poi aggiunge: «Me ne sono andato dall'ospedale dopo cinque ore e sono tornato ad Acquasparta, ho preso i bambini dal capannone e li ho seppelliti nel cimitero».

A questo punto il dottor Ronconi fa capire che questa storia non è credibile: un incidente davanti la caserma dei carabinieri e questi non se ne accorgono? Si possono prendere tre cadaveri e seppellirli così, in pieno giorno?

Brigida però cerca di avvalorare la sua deposizione fornendo particolari che gli investigatori potranno effettivamente riscontrare. «Non mi credi? - continua -. Appena arrivi troverai un dislivello che mi ha facilitato nel trasporto dei bambini. Sulla sinistra ci sono dei bidoni e poi c'è la tomba... di uno di Roma... Ti ho seppellito Laura, Armandino e Luciana».

Gli investigatori, a quel punto, decidono di appurare la cosa e, com'è noto, non trovano nulla. La deposizione dell'uomo, comunque, ieri è stata analizzata dagli inquirenti, che hanno avanzato due ipotesi. O la versione di Tullio Brigida è pur minimamente vera, e allora significa che l'uomo ha cercato il suicidio insieme ai figli, trasformando l'auto in una camera a gas. Poi potrebbe essersi pentito del gesto, quando per i figli però non c'era più nulla da fare.

Oppure - ed è la seconda ipotesi, ormai ritenuta assai remota - Tullio Brigida darebbe delle versioni dei fatti del tutto fantasiose mentre i figli potrebbero essere stati affidati a qualcuno di fiducia. Ma, si chiedono gli inquirenti, con tutto il rumore che si sta facendo sulla vicenda, si possono tenere facilmente nascosti tre bambini, di cui uno - Laura, 13 anni - già grande?

Intanto Stefania Adami, la mamma dei piccoli, si è chiusa nel silenzio e nello sconforto. «Non abbiamo più niente da dire - risponde al telefono la madre, Annamaria Carconi - lasciateci in pace. Mia figlia non è reperibile, né ora, né più tardi... abbia pazienza, siamo tutti troppo scossi, provati...».

Raffaello Masci

A fianco, i tre bambini scomparsi insieme alla nonna. Sopra il padre, Tullio Brigida

FIRENZE

Prostituta strangolata

FIRENZE. Milvia Mattei Rindi, 48 anni, vedova, due figli in carcere per droga, è stata uccisa e strangolata con un foulard, poi han cercato di darle fuoco. Svolgeva il mestiere più antico del mondo e a San Mauro a Signa, dove viveva dall'87, la conoscevano tutti. In casa con Milvia Mattei Rindi vive Marinella Tudori, ex fidanzata di uno dei due figli e Fabio Vinci, figlio di quel Francesco già arrestato come «mostro» di Firenze e trovato cadavere nel bagagliaio di un'auto. E' stata Marinella Tudori, rientrando a casa ieri mattina, a dare l'allarme. L'assassino doveva appena essere andato via, perché il fuoco aveva bruciato solo una parte di letto e i piedi della donna. Al collo, il foulard usato probabilmente per strangolarla ed uno strano nastrino bianco, su cui si è appuntata l'attenzione della scientifica. Si pensa che l'omicida sia un cliente della donna, ma il magistrato di turno, Paolo Canessa (per insolita coincidenza, lo stesso del processo Pacciani) non esclude altre ipotesi. [f. m.]

Cento in corteo per Elisa

Potenza, è scomparsa 9 mesi fa Il questore accusa: troppa omertà

POTENZA. A 9 mesi dalla scomparsa, non c'è traccia di Elisa Claps, ma i compagni di scuola non intendono far calare il silenzio sul caso di questa ragazzina sedicenne, terzogenita di un tabaccaio di Potenza, inghiottita dal nulla il 12 settembre del '93. Ieri i compagni del liceo classico, i professori e gli amici hanno voluto manifestare il loro affetto a Elisa, ma anche la loro denuncia verso i concittadini: «Elisa ti troveremo», portava scritto uno striscione, «L'indifferenza ci umilia», recitava un altro slogan stampato su un lenzuolo.

Ma la città per lo più è rimasta a guardare: in strada c'erano solo loro, gli amici, un centinaio di persone accompagnate dal sindaco, Rocco Sampogna. E la convinzione che ci sia omertà tra la gente, che non tutti quelli che sanno abbiano parlato, si va radicando ogni giorno di più. Per primi furono i genitori a denunciare una congiura del silenzio. Poi è stata la volta dell'arcivescovo, monsignor Appignanesi, a gridare dal pulpito «Chi sa parli».

Ora sono gli inquirenti a lanciare lo stesso allarme. L'ha fatto sabato il questore di Potenza, Piero Falbo, nel messaggio ai suoi uomini e alla città nel giorno della festa della Polizia: «Alcuni cittadini, non certo esemplari - ha detto -, si sono chiusi in un ostinato e incomprensibile silenzio, ostacolando le forze dell'ordine nella ricerca della verità».

Gli inquirenti sono convinti che Elisa non si è allontanata volontariamente da casa, ma escludono allo stesso tempo un sequestro a scopo di estorsione viste le modeste condizioni economiche della famiglia. Due amici di Elisa sono indagati per false dichiarazioni rese al pubblico ministero: sono gli ultimi ad aver parlato con la ragazza. Indagato è anche un albanese, pure amico della ragazza, che è stato per qualche giorno in carcere. [e. s.]

Costa: per 10 anni le tombe non si toccano

Il ministro: vietato sfrattare i cadaveri

Palermo aveva chiesto di anticipare l'esumazione di centinaia di defunti

ROMA. «A. A. casa per caro estinto offresi. Prezzi competitivi». Potrebbe essere un'inserzione pubblicitaria sui quotidiani del Duemila, se il «mercato degli alloggi», costituito dalle tombe dei defunti, non migliorerà. Dopo la decisione del ministro della Sanità, Raffaele Costa di negare l'autorizzazione per lo «sfratto anticipato» dei cadaveri dalle tombe per far posto a nuovi arrivi, i comuni dovranno rimboccarsi le maniche per metter riparo alla carenza gravissima di «alloggi» per chi ha lasciato questa vita.

La «sentenza» ministeriale sul «diritto al rispetto del defunto», secondo cui i morti devono rimanere per almeno 10 anni nel sepolcro, malgrado «emergenze cimiteriali» particolari, ha preso spunto da una richiesta avanzata dal comune di Palermo di «sfrattare» anticipatamente alcune centinaia di cadaveri dalle proprie tombe nel «cimitero dei rotoli». Preoccupati di non poter disporre di aree per inumare altri morti gli amministratori si erano infatti rivolti al ministero, per ottenere l'autorizzazione a traslarli dopo pochi anni. Ma Costa ha detto no: «Mi dispiace per il sindaco Orlando, che apprezzo e che so incolpevole, ma non intendo concedere deroghe».

Non solo a Palermo, ma in tutt'Italia i cimiteri «scoppiano» causa l'allungamento dei «tempi di scheletrizzazione» (in media di 27 anni e mezzo contro gli 11 dei primi del '900). Solo il 2 per cento dei cadaveri viene cremato, il 65 per cento degli oltre 500 mila morti l'anno finisce nella tomba ed il 33 in terra, contro il 70 per cento di cremazioni in Gran Bretagna (e le ceneri vengono consegnate a domicilio ai parenti). In Italia la sepoltura è anche un «business»: una tomba costa da uno a 10 milioni, un funerale circa 4, le 4 mila imprese di pompe funebri hanno un «fatturato» di duemila miliardi e bilanci più che mai - è il caso di dirlo - «in nero».

Oggi le norme prevedono che il tempo minimo previsto di permanenza nella fossa (10 anni) possa essere ridotto a 5, qualora la terra abbia una composizione tale da facilitare una rapida mineralizzazione. Il Consiglio superiore di Sanità aveva fissato in 6 anni il periodo, ma ora il ministro ha dato una svolta definitiva alla «querelle» perché «sotto il profilo umano è bene che ciascuno possa avere un periodo di pace almeno decennale, tale anche da consentire ai familiari di rendere omaggio alle tombe con un fiore od una preghiera. Non dimentichiamo che sovente si tratta di morti non abbienti - sottolinea Costa - per i quali si è dovuto procedere all'inumazione nella fossa. La vicenda della terra che scompone più in fretta il corpo - dice - non mi convince. La terra del "cimitero dei rotoli" non è diversa dai paesi vicini. In realtà - afferma - il comune di Palermo (ma anche in altre regioni si presentano problemi simili) non è riuscito, in passato, a costruire nuovi cimiteri».

Nel motivare la sua decisione, Costa ricorda che le competenze su problemi di questo tipo, dovrebbero in ogni caso essere «decentrate in sede regionale. Non vedo perché - sostiene - debba essere il ministro della Sanità a decidere sulla gestione di tutti i cimiteri italiani». [r. cri.]

Il ministro Raffaele Costa

La lotteria delle repubbliche marinare

La regata a Venezia I miliardi a Genova

PREMIO DA DUE MILIARDI
SERIE A 64416 venduto a Genova e abbinato al galeone di Venezia

PREMIO DA 300 MILIONI
SERIE I 60029 venduto a Parma e abbinato al galeone di Pisa

PREMIO DA 250 MILIONI
SERIE V 62346 venduto a Pistoia e abbinato al galeone di Genova

PREMIO DA 150 MILIONI
SERIE U 29826 venduto a Milano e abbinato al galeone di Amalfi

I PREMI DA 40 MILIONI

Serie	Venduto a	Serie	Venduto a
A 72950	FORLI'	N 28752	VERONA
A 30299	ANCONA	N 43276	MONTALBANO IONICO (MATERA)
D 03215	PORTOGRUARO (VENEZIA)	O 39058	ROMA
D 97665	FIRENZE	Q 71944	AREZZO
E 61965	CHIAVARI (GENOVA)	Q 46452	NAPOLI
F 06661	PADOVA	S 64712	PIACENZA
F 07387	PADOVA	T 26848	MILANO
F 82620	ROMA	U 04390	BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
G 60578	FIORENZUOLA D'ADDA (PIACENZA)	Z 27328	ROMA

VENEZIA. Il galeone di Venezia ha vinto il trentanovesimo Palio delle Antiche Repubbliche Marinare, regalando i due miliardi di lire del primo premio della lotteria alla città di Genova. E' questa la venticinquesima vittoria ottenuta da Venezia, la sesta nelle acque della laguna. L'equipaggio veneto ha tagliato il traguardo davanti a Palazzo ducale con il tempo di 9' e 47", distaccando di 10" i rivali pisani. Al terzo posto il galeone genovese, a 10' e 17". Ultima è giunta la barca di Amalfi, a 10' e 39".

La regata, che si è disputata davanti a migliaia di turisti, è stata preceduta da alcune polemiche: durante le operazioni di pesa, infatti, le delegazioni delle città ospiti avevano rilevato che la barca veneziana, in vetroresina, era più leggera delle altre. Altre contestazioni sono sorte per l'avvio anticipato di uno dei galeoni, che ha fatto ulteriormente rinviare la partenza, già ritardata di 10 minuti per il vento.

Il via ha visto l'armo pisano in prima posizione. A 500 metri dall'arrivo, i veneziani hanno iniziato la rimonta, superando prima Genova e i pisani. Una grande prova, che ha riscattato il terzo posto ottenuto invece da Venezia nella precedente gara dei gozzi, vinta dai pisani. [Ansa]

Dopo la lite in tv

«False accuse» Maurizia denunciata

MILANO. Iniziata negli studi televisivi di Lombardia 7, finirà in un'aula di Tribunale la lite fra Maurizia Paradiso, pornostar e conduttrice di «Vizi privati», e il suo datore di lavoro, Paolo Romani, proprietario della tv e deputato di Forza Italia. La Paradiso è stata denunciata per simulazione di reato e violazione di domicilio. Inoltre è stato querelata per diffamazione.

La bionda Maurizia dovrà rispondere anche di abbandono ingiustificato di posto di lavoro: si è infatti assentata ("per malattia" dice lei, a causa di un esaurimento nervoso) dal divano dal quale presentava con buon successo di pubblico pornovideo amatoriali. «Le abbiamo chiesto un miliardo di lire di danni», ha precisato Romani.

L'ultimo episodio della lite fra la pornostar (sostituita dal comico Duilio Martina) e Lombardia 7 è dei giorni scorsi, all'interno degli studi: una presunta colluttazione fra la Paradiso e un funzionario della televisione, Alessandro Piccoli. Nel parapiglia, Maurizia Paradiso ha riportato, secondo un certificato medico redatto da un chirurgo plastico, «un'asimmetria del seno destro con laterizzazione della protesi».

Maurizia Paradiso nei giorni scorsi aveva dichiarato ai giornali che all'origine della vertenza c'era il mancato pagamento di spettanze per 60 milioni di lire. «Dobbiamo alla Paradiso solo il compenso di aprile, sette milioni e mezzo - ha replicato Paolo Romani -. Finora non abbiamo potuto pagarla perché lei dal 26 aprile si è dichiarata malata. Durante la malattia però è uscita di casa e quindi il 2 maggio l'abbiamo denunciata per abbandono del posto di lavoro». [Ansa]

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2001.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del **4,50%** lordo verrà pagata il 1° ottobre 1994 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° aprile e il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi delle quattro aste precedenti di un mese la fissazione delle cedole, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al **7,91%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **31 maggio.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento **(3 giugno)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Cosenza: il sequestratore ha 17 anni, la relazione era osteggiata dalle famiglie

Rapita dal convento, per amore

Una tredicenne in fuga con l'ex convivente

COSENZA
NOSTRO SERVIZIO

«Possiamo entrare? Dovremmo parlare con una delle sorelle». Queste, più o meno, le parole usate ieri sera da un giovane che ha bussato al portone di un istituto retto da religiose a Castrolibero (nell'hinterland cosentino) e che ospita ragazze che un tempo venivano etichettate solo come «difficili» e per le quali oggi si parla di disadattamento.

Quando il portone si è spalancato, il ragazzo è entrato, spalleggiato da altri due giovani. Per farsi strada, uno dei loro brandiva un coltellaccio. «Dov'è Vittoria?» hanno gridato percorrendo di corsa il lungo corridoio. Poi Vittoria è uscita e i tre l'hanno portata con loro, tra le grida delle altre ospiti facendola salire su un'auto alla cui guida c'era un'altra persona.

E' cominciata così, ieri, nell'istituto «Sant'Antonio» una vicenda che sta tenendo in scacco oltre un centinaio di carabinieri lanciatisi alla ricerca di quello che almeno all'inizio, era un «commando» di rapitori. Solo con il passare delle ore la vicenda ha avuto contorni più netti, quando si è compreso chi era l'ostaggio e quale il suo passato, anche se ha appena 13 anni.

Vittoria è una ragazza di Crotone, vissuta in una famiglia degradata. Porta il cognome della madre che l'ha avuta da un uomo da cui si è subito allontanata. La donna ora è sposata (il marito attualmente è detenuto) e ha sempre avuto il suo da fare per tirar su la figlia, ragazza scontrosa, che dimostra più dei suoi 13 anni e non ha mai accettato le regole impostele dalla madre. Per questo, poco più che bambina, aveva deciso di andare a vivere con un ragazzo, oggi di 17 anni, del quale è forse ancora innamorata e che sarebbe, ritengono i carabinieri, l'ideatore e fors'anche l'esecutore del «rapimento».

Antonio, così si chiama lo spasimante, non ha accettato di essere separato dalla sua innamorata né il fatto che Vittoria, per decisione del Tribunale dei minori di Catanzaro, finisse in un istituto dove, hanno pensato i giudici, poteva vivere in un ambiente forse per lei non ideale, ma dove avrebbe forse capito di dover seguire certi canoni. D'altra parte, le stesse religiose non negano le difficoltà incontrate nell'affrontare i problemi di Vittoria, definita irrequieta e restia al «normale» ritmo di vita di un istituto religioso.

Il ragazzo aveva già tentato di «rapire» la sua Vittoria, hanno accertato i carabinieri, ma aveva fallito. Ieri sera si è aperto il secondo capitolo di questa storia ed appare perlomeno strano che quando i tre, come in un quadretto manzoniano, fanno irruzione nell'istituto e si portano via la ragazza, la «vittima predestinata» fosse all'oscuro di quanto Antonio e i suoi amici avevano architettato.

Già ieri sera i carabinieri hanno ritrovato l'automobile usata dal «commando»: un'Alfa Romeo 33, rubata un paio di giorni fa. Dentro l'auto, i militari hanno rinvenuto il documento d'identità di una donna. Il fatto che l'autovettura risulti intestata ad una società di leasing, induce gli inquirenti a ritenere che la «33» possa essere stata noleggiata e che la patente trovata al suo interno appartenga ad una delle persone che in precedenza l'aveva presa in affitto.

L'Alfa è stata ritrovata a San Giovanni in Fiore, forse a mezz'ora d'auto da Castrolibero, abbandonata dai suoi occupanti, quando hanno visto avvicinarsi una pattuglia di carabinieri. Sul veicolo, secondo gli inquirenti, avevano preso posto due dei «complici» del rapimento, dei ragazzi che probabilmente pagheranno la loro bravata con una denuncia e basta, poiché la procura dei minori di Catanzaro pare abbia già definito quel che è accaduto come un ratto a fine di libidine, se non addirittura una «fuga matrimoniale», fatto non infrequente a Sud, dove le ragazze, nel caso di unioni contrastate, si mettono al «riparo» dall'ira dei famigliari con un gesto ormai irreversibile.

Di Antonio e Vittoria, fino a ieri notte, nessuna traccia. Forse li troveranno oggi, forse domani, a Crotone, Cosenza o chissà dove. Insieme per fuggire da un passato che per entrambi è stato segnato dal dolore.

Diego Minuti

LA RAGAZZA DI BRINDISI

«Non voglio più tornare a casa»

BRINDISI. «No, a casa non voglio più tornare». Rimasta per tre anni segregata dal fratello e dai genitori a Fasano, vive nel terrore i suoi primi momenti di libertà Tania Schiavone, la ragazza di 21 anni salvata venerdì pomeriggio dai carabinieri dopo che il fratello Cristian, di 25 anni, l'aveva chiusa in casa ancora una volta.

La ragazza aveva urlato chiedendo aiuto ai vicini e una donna aveva fatto scattare i soccorsi. Tania, che ora è ospitata in un istituto religioso ad Ostuni, dov'è circondata da quel calore umano che le era mancato in famiglia, ha detto chiaramente che non vuole più rivedere il fratello e neppure il papà, Leonardo, di quarantanove anni, che, divorziato dalla moglie, convive da tre anni con Maria Monopoli, di trentanove, e con la madre di lei.

Tutti sono stati denunciati per sequestro di persona, maltrattamenti e lesioni, fatta eccezione per il fratello di Tania che, per gli stessi reati, è finito in carcere. La ragazza appare ancora stordita dalla lunga prigionia e dalle condizioni nelle quali è stata costretta a vivere, senza poter usare telefono e televisore, né poter vedere nessuno, al di fuori dei congiunti. Si sono giustificati dicendo di averle impedito di uscire di casa «per evitare che facesse brutti incontri». Tania avrebbe anche rivelato di essere stata in più occasioni picchiata dai familiari: infatti, dopo essere stata liberata dai carabinieri, la giovane è stata portata in ospedale per essere medicata. [s. t.]

Alle Canarie con 140 separati

Una spiaggia delle Canarie, «isole della riconciliazione»

«La vacanza vale le seconde nozze»

TENERIFE
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima chance per un matrimonio naviga sul mare. Approda alle Canarie. Galeotto ci sarà un tramonto a Tenerife. Oppure no. Quel che è stato è stato. La riconciliazione non ci sarà e ognuno ritornerà al proprio destino, ma senza più rimpianti: adesso lo sa, non poteva davvero funzionare. Settanta coppie sono da una settimana in vacanza gratis per tentare di rimettere insieme i cocci di un matrimonio spezzato dalla separazione. Per ora, dalle indiscrezioni filtrate dagli usci delle sontuose camere da letto rimatrimoniali, sembra che poche unioni si stiano rinsaldando. Per molti, a quanto pare, il viaggio di ritorno sarà di nuovo al singolare.

Il concorso è stato bandito dall'assessorato al Turismo delle Canarie per le coppie in crisi che hanno ottenuto la possibilità di «far la pace» nelle isole africane. Un concorso nazionale a cui hanno partecipato più di trecento coppie spagnole ma che, dal prossimo autunno, verrà replicato anche in Italia, dove l'annuncio ha già fatto, da mesi, furore.

L'assessorato al Turismo delle isole Canarie, nel marzo scorso, decise di fare pubblicità alla meta turistica afro-spagnola più conosciuta non comprando pagine sui principali quotidiani europei bensì inventando un concorso per le coppie divorziate. La risposta andò oltre le previsioni.

L'unica condizione per sperare di ottenere la vacanza gratis era di essere già separato o divorziato, con sentenza antecedente il 19 marzo. Era richiesta una certificazione notarile della separazione o del divorzio. Con una peculiarità «muy importante»: gli ex coniugi avrebbero approfittato del «viaggio della riconciliazione», però avrebbero dovuto dormire nella stessa camera da letto.

Lunedì mattina, nell'aeroporto di Madrid Barajas, sono arrivate le 70 coppie «vincitrici». Età media 35 anni. Molto timidi. Schivi. Sommersi dalle riprese delle tv spagnole, che cercavano di evitare. Tre coppie portavano con sé i bambini.

Tra le donne sull'orlo di una riconciliazione, Elena Fortunato, 30 anni, originaria di Legnago, ballerina della danza dei sette veli a Madrid, madre di una bambina il cui padre è un musicista molto conosciuto in Spagna. Il suo matrimonio durò un solo anno: dall'89 al '90. Dice: «Io sto approfittando di questa occasione per vedere se la mia bambina, Iride, potrà usufruire della paternità di un padre che, per il momento, non ha mai visto. Magari in questa settimana, seppure sopportando di dormire col mio ex, riuscirò ad ottenere un risultato buono per lei, non certo per me, dato che come moglie non lo sopporto da tempo e non credo che lo sopporterò mai. Tuttavia sono venuta qui per provare l'ultima chance del mio matrimonio, della mia vita matrimoniale e di mia figlia. Per vedere se la mia bambina, finalmente, potrà avere un padre che le voglia bene. Magari un tour-operator italiano mi avesse, nel mio Veneto, offerto quello che mi offrono qua nelle Canarie. Però consiglio le vincitrici del concorso italiano di fare come me: sono le donne che decidono, gli uomini vengano se vogliono e tra l'altro è gratis».

Più ottimista Consuelo, 36 anni, di Madrid: «Non rivedo mio marito Juan da due anni. Gli ho scritto per proporgli questa vacanza. Lui ha accettato dopo qualche tentennamento. Io l'amo ancora, fosse per me non ci saremmo mai lasciati. Lui aveva una relazione, ma so che l'ha troncata. Spero proprio che da questa vacanza torneremo insieme». Auguri, Consuelo.

E auguri anche agli altri partecipanti alla «vacanza della riconciliazione» che sono venuti fin qui non solo per avere un viaggio gratis o per favorire il turismo alle Canarie, ma per tentare sinceramente di rimettere insieme i cocci di un sogno infranto.

Gian Antonio Orighi

DOMENICA CON **LUCIA BOSE'**

«Ho sessant'anni, sono sola, ma non tornerei mai indietro. Solo ora mi sento felice»

«Dopo Dominguin, nessuno nel cuore»

L'attrice confessa: impossibile innamorarmi ancora

A Capri è appena arrivata Lucia Bosè.

Come mai è a Capri?

«Appena posso ci torno. Ci vengo da quando avevo vent'anni con Tirelli, Esa De Simone, Dino Trappetti ed io. Affittavamo barchette gommoni con il motorino e poi arrivò un "Riva" ma io ero già sposata con Dominguin».

Quanti anni sono che vive in Spagna signora Bosè?

«38 anni e sto benissimo. E' stato un po' dura all'inizio ma adesso credo che non potrei più tornare in Italia».

Perché?

«Perché ho la mia famiglia a Madrid, la mia casa, i miei figli».

Lei l'infanzia e la giovinezza li ha trascorsi a Milano?

«Vivevo a Porta Vigentina, via Ripamonti, era una cascina. Ho avuto un'infanzia bellissima. Poi diventai Miss Italia, anzi prima lavoravo in una pasticceria: la pasticceria Galli. Facevano dei marron glacés squisiti. Un giorno entrò Luchino Visconti con Giorgio De Lullo, non sapevo chi fosse Visconti e mi disse: "Lei ha un viso cinematografico". Quando diventai Miss Italia mi scrisse "Si ricorda? Aveva ragione". Fu lui a dire a De Santis e ad Antonioni di farmi lavorare. Non ho mai lavorato con lui ma fu il padrino di mio figlio che del resto si chiama anche Luchino. Lui voleva che io facessi teatro ma non potevo: dai 19 ai 25 anni avevo un pneumotorace, ero malata di polmonia».

E poi?

«E poi feci il mio primo film con De Santis poi con Antonioni, Pellegrini, Maselli ...».

Quanti anni durò il suo matrimonio con Dominguin?

«Dal '55 al 68. Fu un grande scandalo quando ci separammo, però non pensai di tornare in Italia anche se mio marito in fondo lo voleva».

Ma lei si sente ancora italiana?

«In Italia sì, in Spagna mi sento spagnola. Però è strano, non sono mai a casa da nessuna parte. A Roma ieri, per esempio, per strada, mi hanno preso per una tedesca. Ma dall'Italia pensi che ricevo una pensione di 650 mila lire al mese e ringrazio chi me la manda».

Lei segue la vita italiana, ha ancora degli amici?

«Sì, vengo tre o quattro volte l'anno a Roma. A Milano non ho più nessuno. Vi ero tornata quando Miguel mio figlio aveva un piccolo appartamento a Milano ma lo ha venduto. Lui vive molto in Spagna dove ha la sua base».

L'attrice Lucia Bosè vive in Spagna da 38 anni e confessa che ormai non tornerebbe più in Italia nonostante il successo ottenuto in patria

E lei cosa fa durante la giornata?

«Mi dedico alla mia casa, ai miei fiori, al mio giardino, viaggio, gioco a golf. Voglio dedicarmi alle cose che mi piacciono e non solo a cercare di far felici gli altri. Mi piacciono le cose artistiche. La mia religione è l'amore, mi sento cristiana ma senza alcun fanatismo».

Ha conservato amici nel mondo del cinema?

«Sì, Mauro Bolognini, Franco Zeffirelli, Piero Tosi ...».

E tra gli attori?

«Non vedo nessuno».

Che vita faceva quand'era sposata con Dominguin?

«La vita era divertente e noiosa nello stesso tempo. Molte feste, si viveva in campagna, si andava a caccia e ci si spostava da una campagna all'altra».

Adesso vive con un altro uomo?

«Per carità! Vivo da sola ormai da trent'anni. Non ho mai più trovato l'uomo giusto. Forse non esiste l'uomo giusto».

Com'è questa età della sua vita?

«Vivo benissimo i miei 60 anni e non tornerei a 20, 25 o 30 anni. Io ho cominciato a vivere serenamente dopo i 40 anni. Purtroppo si perdono degli amici cari ma sono stati per me anni bellissimi. Io sono una persona felice con la mia felicità. Ognuno si crea la sua».

Alain Elkann

IL TEMPO

Col sole arriva l'afa

E' in arrivo una nuova ondata di caldo: come la precedente ha origine da particolari condizioni termico-dinamiche dell'atmosfera mediterranea, incontrate nello sviluppo di un'onda anticiclonica che raggiungerà la sua massima intensità tra mercoledì e giovedì. Comporterà tempo stabile e soleggiato. Andiamo così incontro a giornate di calura rese più insopportabili dalla presenza dell'afa.

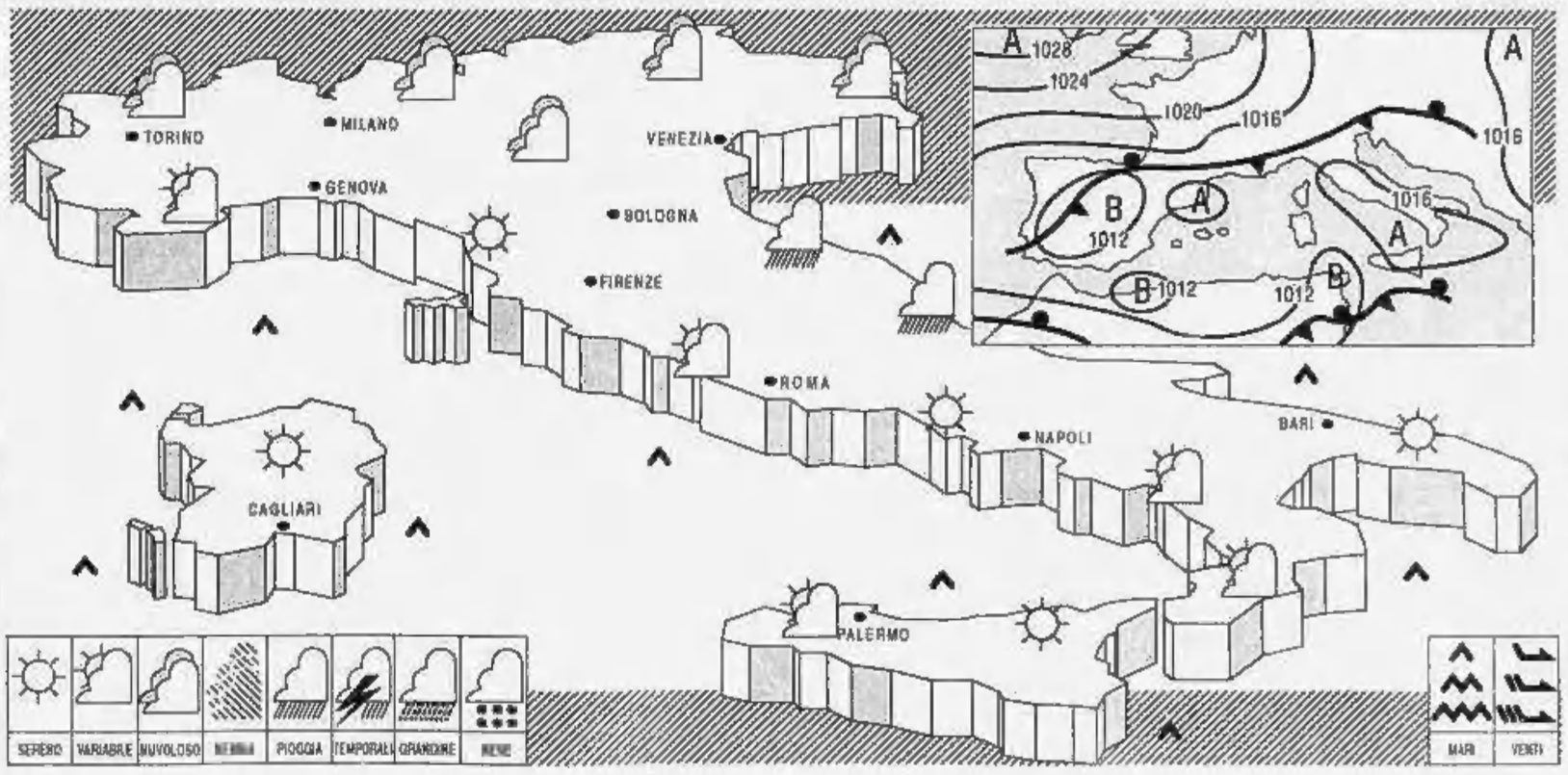
Il surriscaldamento della bassa atmosfera sarà determinato sì dall'insolazione, ma soprattutto dalle condizioni di subsidenza proprie dell'onda anticiclonica e dei suoi moti discendenti. Rispetto alla precedente ondata di caldo avrà miglior sorte, nel senso che sembra destinata ad avere durata maggiore se non più intensa.

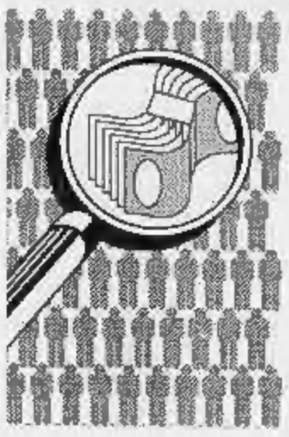
Per quanto riguarda invece le future condizioni del tempo bisognerà distinguere le regioni settentrionali da quelle centro-meridionali. Infatti per oggi e in minor misura domani, sulle regioni settentrionali insisterà della nuvolosità irregolare più consistente sulle zone alpine dove, specialmente nelle ore pomeridiane, saranno possibili dei locali piovaschi temporaleschi. Sulle restanti località del Centro e del Sud il tempo si presenterà soleggiato con temperatura e tasso di umidità in aumento.

Tra mercoledì e giovedì, mentre continuerà a prevalere il sereno su gran parte delle regioni centro-meridionali, su quelle settentrionali, sulla Sardegna e sull'alta Toscana, si presenteranno degli annuvolamenti dapprima stratiformi e sottili, poi sempre più spessi fino a dar luogo a locali piogge od iniziare dal settore più occidentale. Sulle zone alpine e prealpine e sull'entroterra ligure saranno possibili anche dei brevi temporali. L'insorgenza dei venti sciroccali concorrerà ad elevare la temperatura ed il tasso di umidità, specialmente sulle regioni tirreniche.

Venerdì tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso anche al Nord, fatta eccezione per degli annuvolamenti residui sulle Venezie e sulle zone appenniniche tosco-emiliane, dove nelle ore pomeridiane sarà ancora possibile qualche breve piovasco.

Marcello Loffredi





Tutti gli appuntamenti di quattro settimane «caldissime» per i cittadini

Giugno, una pioggia di obblighi

Ici, Iciap e ancora 740: arriva l'orgia del fisco

Il mese di giugno si presenta al cittadino, in particolare al cittadino contribuente, come una vera e propria «gimkana» fra scadenze e adempimenti. Giganteggia fra tutti l'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi, che segue a ruota quello - scaduto «di regola» il 31 maggio - del pagamento dei versamenti relativi all'Irpef e alle altre «tasse di maggio». In realtà, come spieghiamo qui di seguito, i pagamenti possono essere effettuati senza eccessivi aggravi fino al 23 giugno.

Uno sguardo al fittissimo calendario dimostra però che nel mese cadono molti altri appuntamenti con la burocrazia, che coinvolgono a vario titolo milioni di cittadini. Tutti i cittadini maggiorenni saranno poi interessati, il 12 giugno, all'appuntamento elettorale con il Parlamento europeo.

Infine un importante appuntamento per gli investitori. Si tratta della privatizzazione dell'Ina, il colosso pubblico delle assicurazioni. Attesissimo, di grande rilievo finanziario, questo collocamento di azioni presso il grande pubblico nasce sotto una stella buona e una meno buona. Quella buona è l'appetibilità dell'investimento stesso, la sua validità sia dal punto di vista reddituale che da quello patrimoniale. Quella meno buona nasce dalle polemiche che hanno accompagnato le decisioni del governo: perché vendere solo il 49% dell'Ina, e non da subito il 51% o addirittura il 100%? Polemiche a parte, l'operazione dovrebbe dimostrarsi sotto vari aspetti «vincente» sia per l'erario che per i risparmiatori.

I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA
I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO
I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

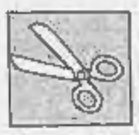
LE TASSE
I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE
Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

2 GIUGNO

In vista una «stangatina»?

In settimana il governo vara i primi nuovi provvedimenti



2 GIUGNO
Fino a pochi anni fa, oggi cadeva la festa della Repubblica, che dava un giorno di libertà dal lavoro a tutti i lavoratori dipendenti. Non è più così, c'è chi ne sente nostalgia.

● **Adempimenti Iva.** Ultimo giorno per i contribuenti trimestrali, per effettuare la regolarizzazione, presso l'Ufficio Iva, degli adempimenti omessi e irregolarmente eseguiti nel primo trimestre, con l'applicazione della soprattassa ridotta al 5% (c.d. Ravvedimento operoso).

● **Manovra economica.** Probabilmente oggi si riunirà il consiglio dei ministri per varare i primi provvedimenti economici collegati alla manovra economica per il '95. Si è parlato, in particolare, di condono edilizio: un modo per reperire le risorse necessarie all'introduzione di incentivi fiscali per l'industria automobilistica e per l'occupazione dipendente.

8 GIUGNO **15 GIUGNO** **22 GIUGNO**

Via agli esami di maturità

Occhio alle ritenute Irpef ed ai mutui

8 GIUGNO
● **Mutui ipotecari.** Ultimo giorno per adibire a propria abitazione gli immobili gravati da mutuo ipotecario, stipulato tra il 1° gennaio e l'8 dicembre 1993, i cui interessi sono stati portati in detrazione nel 740/94.

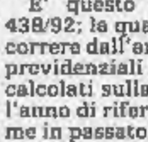
15 GIUGNO
● **Ritenute d'acconto Irpef.** Termine ultimo per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente (Irpef dipendenti, R.A. professionisti e agenti ecc.) a mezzo posta, in esattorie o in una qualsiasi agenzia bancaria competente rispetto al proprio domicilio fiscale.

22 GIUGNO
● **Scuole superiori.** Iniziano gli esami di maturità. Coinvolgeranno circa 400 mila studenti in tutta Italia.
● **Una falsa scadenza.** Ma, tra le tante scadenze reali che questo mese di giugno impone ai cittadini - e soprattutto ai contribuenti - ce n'è anche una falsa.

Artigiani, commercianti e agenti di commercio, regolarmente iscritti alle rispettive gestioni Inps, quando ad aprile 1993 (ma il fatto si è poi ripetuto ad aprile '94) hanno ricevuto il blocchetto dei bollettini per l'anno 1993, hanno trovato in fondo allo stesso un nuovo bollettino con scadenza 30 giugno 1994.

E' questo il figlio della legge 438/92; la quale prevede che - a decorrere dall'anno 1993 - i contributi previdenziali annui debbano essere calcolati sulla base del reddito dell'anno di riferimento, e non più, come in passato, sul reddito dell'anno precedente.

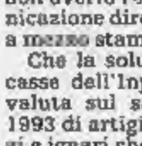
Così il 7° bollettino di ogni blocchetto dovrà essere utilizzato per il versamento a saldo dei contributi da effettuare entro un mese dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.



Perciò artigiani e commercianti prenderanno i redditi d'impresa dichiarati nella dichiarazione da presentare entro oggi, 30 giugno, per calcolare il saldo Inps 93, e utilizzeranno per il versamento l'ultimo bollettino del blocchetto 1993, solo che l'ultimo giorno utile per effettuare il pagamento è il 31 luglio, cioè, come recita l'art. 3-bis della L. 438/92, «entro un mese dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi».

Se quando è stato predisposto il blocchetto '93 la presentazione della dichiarazione «scadeva» il 31 maggio, e pertanto il termine indicato (30/6/94) era corretto, sicuramente «scorretto» è l'averlo ripetuto nel blocchetto '94 relativamente al saldo '94 dovuto entro il 31/7/95 (e non come indicato entro il 30/6/95) e poco professionale da parte dell'Inps non averlo rettificato né con comunicazione diretta agli interessati, né a mezzo stampa.

Che la soluzione al «buco» nelle casse dell'Inps sia in 30 giorni di valuta sul saldo dei contribuenti 1993 di artigiani e commercianti lì e ignari che seguiranno le indicazioni riportate sul bollettino in loro possesso?



● **Le ingiustizie del 740.** Anche quest'anno, pare, sopravviveremo al 740, peraltro visibilmente semplificato, ma non per questo ancora giusto.

Un esempio?

Tre sorelle hanno in comproprietà immobili che «rendono» complessivamente 27.000.000 l'anno.

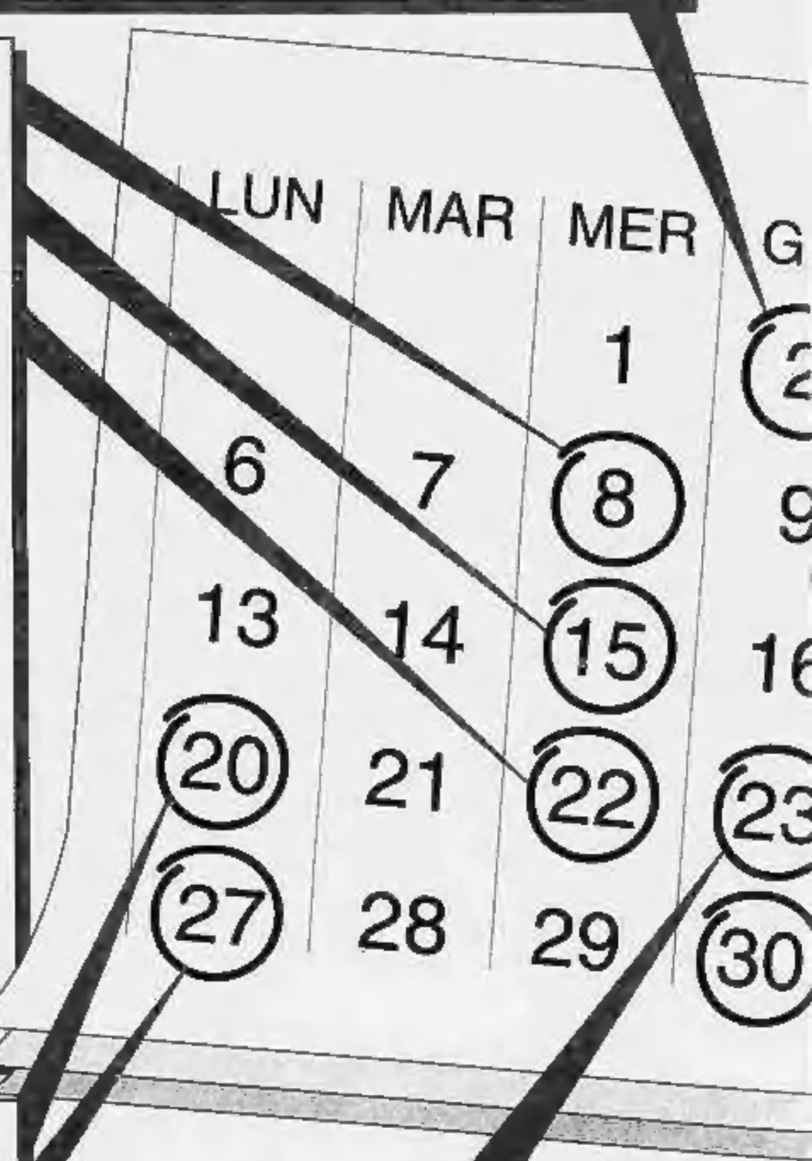
La prima, sposata, senza altri redditi, è da considerarsi previdenzialmente a carico del marito e pertanto esonerata dal pagamento della tassa salute e dalla compilazione del quadro V del 740, sul quale dovrà semplicemente riportare il codice fiscale del coniuge.

La seconda, vedova con una piccola pensione di reversibilità del marito, pagherà sul reddito degli immobili la tassa salute calcolata su un immobile di 5.000.000 dato dai 9 milioni di reddito «scontati» di 4 milioni di franchigia per redditi fondiari e di capitali, spettante a tutti i cittadini italiani, purché siano: dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti o professionisti.

La terza, «zitella» invece, sui suoi 9 milioni di redditi da fabbricati, pagherà oltre ad Irpef ed Ici, come le sorelle, anche il C.S.S.N. sull'intera cifra, rientrando infatti nella categoria dei c.d. «cittadini non mutuati», ai quali la franchigia di 4 milioni non è applicabile.

Per il Fisco un marito vale tanto così?

E dire che l'articolo 53 della Costituzione sancisce inequivocabilmente, da 47 anni, che «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».



20 GIUGNO **27 GIUGNO**

Parte l'offerta di azioni Ina

E scadono i pagamenti degli acconti di maggio

20 GIUGNO
● **Iva di maggio.** (Termine ordinario 18, posticipato perché sabato). Ultimo giorno per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di maggio (codice 6005 da indicare sulla nuova delega, per identificare il mese di maggio).
● **Imposte a ruolo.** Ultimo giorno per il pagamento, in Esattoria, delle rate di imposte iscritte a ruolo con cartella.
● **Dichiarazione dei redditi '93.** Ultimo giorno per pagare le imposte risultanti a saldo dalla dichiarazioni dei redditi 1993, nonché dei primi acconti dovuti per il 1994, senza interessi, con una maggiorazione pari allo 0,5% a titolo di soprattassa. L'importo così maggiorato va scritto sulle diverse deleghe di pagamento senza indicazione della quota versata a titolo di maggiorazione; da domani la soprattassa sarà del 3%.

● **Inps, Inpdai e Inpgi.** Versamento dei contributi Inps, Inpdai e Inpgi relativi al mese di maggio.
● **Ritenute Irpef.** Versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti da parte dei soggetti non titolari di conto fiscale (es. imprenditori agricoli e enti non commerciali che non svolgano attività d'impresa) da effettuare esclusivamente tramite posta o in Esattoria.
● **Ufficio del registro.** Ultimo giorno per registrare all'Ufficio del Registro territorialmente competente, i contratti d'affitto stipulati con decorrenza 1/6/94; o per pagare a mezzo conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro competente, l'imposta di registro dovuta (nella misura del 2% del canone annuale) per i contratti d'affitto rinnovati dall'1/6/94.

27 GIUGNO
● **Offerta di vendita dell'Ina.** Le azioni dell'Ina, che diventa una public company, verranno offerte sul mercato il 27 giugno. Il prezzo di vendita oscillerà tra le 2200 e le 2700 lire (il valore nominale delle azioni è di 1000 lire). Con questa operazione lo Stato conta di mettere in cassa circa 5 mila miliardi. Il ricavato alimenterà il fondo ammortamento del debito pubblico. Il limite di acquisto delle azioni è stato fissato allo 0,5% del capitale per i singoli risparmiatori e al 2% per gli investitori istituzionali (come banche e fondi). Il tetto al possesso è stato fissato al 5% contro il 3% determinato per Credi e Comit. Deve essere ancora fissato il lotto minimo di azioni acquistabili: nel caso del Credit era pari a 2500 azioni, per la Comit era pari a 1000. L'offerta per i risparmiatori italiani, gli assicurati e la rete commerciale sarà compresa tra il 25 e il 37,6% del capitale. Il resto delle azioni in vendita è destinato agli investitori istituzionali. Il tetto del 5% per il possesso è stato concepito per favorire la formazione di un gruppo di comando, ma una clausola frena la possibilità d'intervento da parte di cordate già forti in altre attività. Quasi un freno per Cuccia che, con Mediobanca, ha conquistato la Comit sommando varie piccole quote. **[a. vig.]**

23 GIUGNO

D'ora in poi, multe

Irpef, Ilor e tassa salute ecco l'ultima chance

23 GIUGNO
● **Pagamenti 740.** Ultimo appello per i ritardatari! E' questo l'ultimissimo giorno utile per effettuare i pagamenti risultanti a saldo dalla dichiarazione dei redditi 1993, nonché, ove dovuti, dei primi acconti Irpef, Ilor e Tassa Salute per il 1994, con l'aumento del 3% a titolo di soprattassa, senza interessi; da domani scatteranno le sanzioni ordinarie che prevedono per i versamenti omessi o ritardati, la soprattassa del 40% oltre agli interessi di legge che sono attualmente stabiliti nella misura del 6% annuo.

Anche quest'anno, comunque, la ridda delle date e delle scadenze ha creato molta confusione tra i contribuenti.

Certo è che se il termine per la presentazione del modello è certo, quello per i pagamenti - con le varie sanzioni e sovrattasse aggiuntive - continuano a gettare nel panico moltissimi cittadini; tanto varrebbe accorpare e semplificare le varie date di questo spinoso calendario dei tributi nazionali.

Il calendario completo per ricordare gli impegni e non rischiare brutte sorprese

10 GIUGNO

12 GIUGNO

17 GIUGNO

Tra Iva ed elezioni

Urne aperte per l'Europa

10 GIUGNO

● **Tasse iscritte a ruolo.** Decorre da [illegible] il termine per il pagamento delle rate di imposte e tasse iscritte a ruolo e notificate con cartelle di ristossione. Il pagamento dovrà avvenire entro il 13 giugno (il 12 è domenica) alla posta o entro il 20 agli sportelli esattoriali.

12 GIUGNO

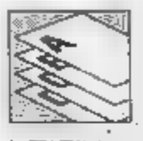
● **Elezioni europee.** A brevissima distanza torniamo alle urne per rieleggere il Parlamento europeo col sistema elettorale proporzionale.

Si vota anche per rieleggere alcuni consigli comunali e provinciali. Tra i capoluoghi di provincia chiamati ad eleggere il sindaco c'è Asti.

17 GIU[illegible]

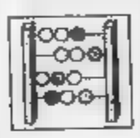
● **Contribuenti Iva.** E' oggi l'ultimo giorno per i contribuenti mensili, per effettuare la regolarizzazione, presso l'Ufficio Iva, degli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti nel mese di maggio, con l'applicazione della soprattassa ridotta al 5%.

● **Modelli Intra-Stat.** Scade oggi il termine ultimo per la presentazione dei modelli Intra-Stat [illegible] maggio, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo mensile.



[illegible] varie

La fine del mese di giugno è talmente affollata di scadenze e adempimenti che costringe il cittadino, nel verificare la [illegible] agenda operativa, a saltare di palo in frasca, continuamente. C'è, ad esempio, [illegible] scadenza poco nota che nasce da [illegible] nuovo regolamento del ministero degli Interni (in Gazzetta Ufficiale del 18/5/94) con il quale si stabilisce l'obbligo per gli invalidi civili di presentare entro [illegible] giugno alla Prefettura una dichiarazione attestante la situazione reddituale 1993 per confermare il diritto alla pensione e all'assegno di invalidità.



Animali [illegible] E non basta. La poca fantasia [illegible] legislatore «inchioda» ancora alla scadenza della fine di giugno un'ulteriore, imprevedibile scadenza, stabilita dal decreto 257/94, cioè da un'ennesima reiterazione del cosiddetto decreto milleproroghe. Questo decreto prevede, all'articolo 49, che entro il 30 giugno 1994, i cittadini interessati effettuino la dovuta denuncia di detenzione [illegible] animali selvatici di specie protetta.

A questo punto si [illegible] [illegible] considerazione. E' concepibile che in uno stesso mese, anzi addirittura nel giro delle stesse due settimane, il legislatore concentri un tale cumulo di scadenze?

Per non parlare poi delle scadenze societarie: le assemblee [illegible] bilancio, ad esempio, che riguardano comunque decine di migliaia di soggetti diversi.

Un ricadenzamento di simili [illegible] denze nell'arco dell'anno, o per lo meno dei tre mesi della primavera, gioverebbe senz'altro al loro pratico smaltimento e certamente faciliterebbe il loro espletamento sia da parte dei cittadini che da parte dell'amministrazione.

26 GIUGNO

30 GIUGNO

Un giorno 30 cruciale

Anticipare, per evitare le file

[illegible] GIUGNO

Eventuale ballottaggio per l'elezione [illegible] sindaco nei comuni chiamati a rinnovare i consigli comunali, [illegible] un candidato sindaco non sia già stato eletto a maggioranza assoluta il 12 giugno.

30 [illegible]

E' [illegible] assoluto uno dei giorni dell'anno più affollato» di scadenze. Vediamo quali sono [illegible] ricordando che [illegible] varie [illegible] [illegible] «I nostri soldi» offriranno ai lettori de «la Stampa» puntuali ed esaurienti approfondimento.

MODELLI 740 E [illegible]

Ultimo giorno utile per presentare le dichiarazioni [illegible] redditi per l'anno 1993, da parte di persone fisiche e società di persona (Modelli 740 e 750).

La dichiarazione dovrà essere presentata all'Ufficio del comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente, oppure spedita [illegible] [illegible] raccomandata semplice, all'Ufficio imposte e centro di servizio competente. [illegible] l'avvenuta presentazione farà fede la ricevuta rilasciata dall'addetto comunale al ritiro, il tagliandino della raccomandata.

L'omessa presentazione della dichiarazione comporta una pena pecuniaria da 2 a 4 volte [illegible] imposte dovute, [illegible] un minimo di 300.000 [illegible] [illegible] sono dovute imposte. Le sanzioni sono ridotte ad un quarto se la dichiarazione è presentata entro 1 mese dalla scadenza dei termini.

L'omessa presentazione della dichiarazione costituisce reato (punito con arresto o ammenda), quando l'ammontare dei redditi fondiari, dei corrispettivi ricavi e compensi è superiore a 100 milioni.

[illegible] GIUGNO

● **Soldi all'estero.** Ultimo giorno per la presentazione della dichiarazione annuale degli investimenti esteri e delle attività estere di natura finanziaria. Per i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi, si tratta di un quadro della stessa (740/W), mentre per i soggetti esonerati o per quelli che hanno presentato il 730, la dichiarazione inerente [illegible] monitoraggio fiscale deve essere presentata autonomamente, utilizzando il solo quadro W.

Entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi dovranno essere aggiornati alcuni libri contabili:

● per tutti gli imprenditori e i professionisti il libro dei cespiti ammortizzabili per gli ammortamenti dedotti dal reddito '93;

[illegible] per gli imprenditori ordinari, le schede individuali dei compensi a terzi soggetti a R.A., cumulativamente per i pagamenti inferiori a 50.000 fatti nell'anno, nonché per i costi dedotti e [illegible] pagati nel '93;

[illegible] per gli imprenditori «semplificati» l'indicazione nel registro acquisti tenuto ai fini Iva, del valore delle rimanenze finali [illegible] 31.12.93.

30 GIUGNO

[illegible] **Pagamento prima rata Ici.** «I nostri soldi» ne ha già diffusamente parlato [illegible] [illegible] recente numero. Altri dettagli verranno forniti nel corso del mese di giugno.

● **Dichia[illegible] e versamento Iciap.** E' una delle scadenze fiscali più complesse e «popolari» dell'anno. Ne parleremo in dettaglio [illegible] una puntata [illegible] «I nostri soldi».

● **Versamento contributi Inps.** Scade oggi il termine ultimo per il versamento dei contribuenti volontari Inps relativi al 1° trimestre 1994. [illegible] ram[illegible] che le prosecuzioni volontarie per il raggiungimento del diritto alla pensione devono [illegible] necessariamente autorizzate dall'Inps e che i versamenti [illegible] ritenuti validi solo [illegible] effettuati tramite gli appositi bollettini di conto corrente postale predisposti dall'Istituto stesso.

[illegible] **auto.** Ultimo giorno per il pagamento della tassa automobilistica di iscrizione [illegible] pubblici registri dei veicoli nuovi immatricolati tra il 21 maggio e il 20 giugno [illegible] (vedere la data riportata sul foglio di via). Il pagamento può essere effettuato solamente presso un qualsiasi ufficio Aci che rilascerà contestualmente il c.d. «libretto fiscale» per i pagamenti successivi.

[illegible] **Diritto camerale annuale.** Scadenza del termine di versamento del diritto annuale camerale da parte di tutte le ditte iscritte alla Cciaa.

[illegible] importi dovuti per l'anno 1994 sono i seguenti:

- per ditte individuali, cooperative e [illegible]: L. 138.000
- per le società [illegible] persone (snc e sas) L. [illegible]
- per le società [illegible] capitale:
- con capitale fino a 200 milioni L. 714.000
- con capitale tra [illegible] milioni [illegible] 1 miliardo L. 951.000
- con capitale tra 1 e 10 miliardi L. 1.189.000
- oltre, per ogni frazione di 10 miliardi aumento di L. 238.000
- per ogni unità l[illegible]le 20% del diritto dovuto x 1 max di L. 200.000.

Il diritto non è dovuto dai soggetti dichiarati falliti o messi in liquidazione coatta o volontaria entro il 31.12.1993.

Scatta oggi l'obbligo [illegible] targare i ciclomotori fino a 50 centimetri cubici con certificato di circolazione rilasciato tra il 1° luglio [illegible] e [illegible] 30 giugno '91.

I servizi [illegible] stati realizzati con la consulenza dello **STUDIO RIETTO - Torino**

IL PUNTO

Il 31 maggio diventi la festa del risparmio delle famiglie

DEVO essere particolarmente disattento se non sono riuscito [illegible] afferrare i concetti espressi nella risposta alla signora C. B. nella sua rubrica del [illegible] maggio scorso. Non comprendo, infatti, come la signora in questione, che afferma [illegible] avere, complessivamente con il marito, entrate [illegible]ili per 1 milione 600 mila lire (pari a 20 milioni [illegible] mila lire annue per 13 mensilità), abbia anche la possibilità di risparmiare in forma così consistente da poter ripartire tale risparmio in tre forme d'investimento, l'ultima delle quali prevede addirittura il pagamento di un premio assicurativo di 14 milioni annui. Forse 1,6 milioni al mese non è l'importo delle due pensioni (moglie e marito), ma del risparmio. Ma anche in questo [illegible] i conti non mi tornano. Confesso di [illegible] un tantino confuso e gradirei mi fosse spiegato il concetto».

1 L'abbonato Manlio Palmero, di Torino, [illegible] ha tutti i torti, perché in quella rubrica rispondevo a una lunga lettera della signora C. B., riassunta in [illegible] testo forzatamente breve. Però, riportando, testualmente, che [illegible] scrivente doveva «occuparsi del risparmio di tre famiglie: suoceri, genitori e noi» presu[illegible] fosse chiaro il «concetto» che 1,6 milioni erano le entrate mensili in casa C. B. e che i consigli desiderati si riferiva[illegible] [illegible] risparmio, appunto, accumulato [illegible] due generazioni [illegible] «operai, muratori e casalinghe, con ogni sacrificio». Oggi posso precisare che il loro «risparmio», ammonta a 450 milioni di lire, anche perché la signora, scrivendomi nuovamente in questi giorni per ringraziarmi dei consigli, mi chiede altri pareri («non lo farò [illegible] più», promette, [illegible] speriamo mantenga [illegible] parola) [illegible] due proposte d'investimento che ritengo «sensate [illegible] affidabili» entrambe. [illegible] [illegible] l'abbia a male, però, l'abbonato odierno, [illegible] aggiungo che vorrei dedicare la giornata di domani, 31 maggio, scelta, [illegible] [illegible] anno, per l'Assemblea della Banca d'Italia, alle famiglie italiane, in buona parte risparmiatrici (anche se, ovviamente, non tutte al ritmo della signora C. B.), la vera forza [illegible] questo Paese. Ed è proprio, per non dire soltanto, la Relazione della Banca d'Italia che ci precisa a quanto ammontano e come sono distribuite le attività finanziarie delle famiglie. A fine [illegible] avevano chiuso l'an[illegible] con un totale di quasi 2 milioni 755 mila miliardi, contro passività per poco più [illegible] 350 mila miliardi e [illegible] saldo attivo di oltre [illegible] milioni 400 mila miliardi. Il Bollettino economico di Bankitalia ci ha già informato che [illegible] primi nove mesi del '93 le attività finanziarie delle famiglie (consumatrici e imprese individuali) sono cresciute di 120 mila miliardi, con un saldo attivo supplementare di 106 mila circa. Non ci stupi[illegible] se domani apprenderemo che a fine anno scorso [illegible] totale delle attività finanziarie era prossimo ai 3 milioni [illegible] miliardi. Ciò significherebbe che, domani, la loro «Giornata» le attività finanziarie lorde delle famiglie potrebbero celebrarla superando ampiamente i 3 milioni di miliardi [illegible] lire. [illegible] è detto che il loro risparmio [illegible] la vera forza di questo Paese. Sia responsabilità e compito di tutti [illegible] indebolirla.

2 «A fine settembre '93 chiesi alla mia banca d'investire un certo importo [illegible] pronti [illegible] termine semestrale al 7,50% annuo. Mi [illegible] proposto, invece, l'investimento in obbligazioni estere, [illegible] rendimento [illegible] 2-3 punti maggiore. Rischio? Praticamente nullo, solo un "disastro avrebbe potuto ridurne la resa, perché i titoli da noi trattati sono particolarmente sicuri", così mi fu detto. Però, dopo, mi sollecitarono a un rinnovo urgente, perché, qualcosa [illegible] era andato nel [illegible] giusto. Gravi ragioni di salute di un familiare m'impedirono d'andare [illegible] fondo della faccenda, [illegible] rinnovai. Successivamente, finalmente libero [illegible] controllare i miei interessi, mi sono accorto [illegible] la resa del primo semestre era [illegible] inferiore all'1% e che l'investimento [illegible] in obbligazioni poliennali, sottoquotate del 5%. Tentai di convertire nel pronti contro termine già sollecitato nel settembre scorso, ma sono stato vivamente consigliato a soprassedere, perché la perdita delle obbligazioni [illegible] sarebbe stata tutta [illegible] mio carico. [illegible] accettato, [illegible] [illegible] giusto tutto questo?». Dai soli elementi che mi offre questa lettera (firmata) del signor P. M., di Livorno, [illegible] sono in grado di giudicare l'operazione. Posso, invece, consigliare al lettore di rivolgersi all'Ombudsman bancario, corso Vittorio Emanuele II, [illegible]. 21 00186 - Roma, esponendogli il caso, che mi sembra presenti aspetti insoliti, [illegible] tanto in [illegible] [illegible] (probabilmente questioni di mercato dei cambi), quanto nell'insistenza dell'operatore.

3 «Come risulta dalle fotocopie accluse dei [illegible]nteggi per il contributo al Servizio sanitario nazionale, risulta che nel 1992 [illegible] un reddito imponibile di poco più di 41 milioni, il contributo [illegible] oggetto [illegible] ammontato a [illegible] lire, mentre sul reddito del 1993, di poco più di [illegible] milioni (!) 2,2% [illegible] più), il contributo salirebbe a 1 milione 810 mila l[illegible] (un aumento del 322%). E' possibile?». Lo domanda la signora V. B., di Torino. Le rispondo che, nel modulo relativo al contributo sui redditi '93 mi pare ci sia un evidente errore. Nel rigo dove si doveva scrivere la differenza tra il totale dei redditi già assoggettati al contributo [illegible] il reddito imponibile, è stata scritta la loro somma. Sembra, in definitiva, che sia il caso di dire: «Chi sbaglia, non paghi», se è ancora [illegible] tempo.

Mario [illegible]

IL RESPONSABILE DEI LAVORI PUBBLICI

Il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice A sinistra Silvio Berlusconi in a destra Enrico Cuccia

Condono edilizio, ma solo per i privati. Tangentopoli non tornerà

«Io, ministro dei piccoli»

Radice: il miracolo lo faremo noi

MILANO

L DOLATRATO dai costruttori, apprezzato dalla Confindustria, ma deprecato dall'opposizione. Ha sbloccato gli appalti pubblici, dicono i primi, ha risuscitato Tangentopoli, protestano gli altri. «Guardi, sono appena arrivato a casa, qui ad Arcore, non mi chieda commenti che non devo fare. Sì, abito poco distante dal presidente del Consiglio. Anzi, io sono in una posizione un po' migliore della sua. La mia villetta è più su, più in collina rispetto a Villa San Martino. Qui da me c'è più aria». Roberto Radice è l'uomo del giorno, anche il bersaglio del giorno, ma non si turba più di tanto. L'«homo novus» del governo Berlusconi fa il ministro dei Lavori pubblici, cioè siede sulla poltrona più spinosa del dopo-Tangentopoli (pensate, vi si posavano le piuri-inquisite terga di Gianni Prandini) ed ha firmato il primo decreto di forte impatto operativo dell'era berlusconiana: la sospensione della legge Merloni, la cosiddetta legge «anti-tangenti». Lui, Radice, è convinto di aver fatto bene, anzi benissimo, a sospenderla. E' un alfiere della piccola impresa, ne gestisce una egli stesso - un cantiere nautico - ed ha presieduto per anni l'associazione di categoria, a Milano. Per lui, al «bene del Paese» provvedono soprattutto i piccoli e medi imprenditori», quelli che permetteranno di «ripetere davvero il miracolo degli Anni 50».

Signor ministro, chi lo fece quel miracolo? Soltanto i «sciur Brambilla»?

«Rifletta su chi è stato il motore del primo miracolo italiano. Rifletta sulle forze trainanti di quel periodo. Tutti collaborarono, naturalmente, ma al primo posto di fu l'imprenditoria diffusa, la piccola e media impresa, e gli uomini di valore che partirono dal niente riuscendo a realtà economiche forti e vitali. Perché non credere al miracolo italiano? Anzi, guardi, mi candido a rappresentare le forze che potranno ripetere oggi il miracolo del dopoguerra».

Ma ormai anche la Confindustria applaude allo slogan del miracolo...

«Bene, bene. Ma non dimentichiamoci che troppo spesso la Confindustria è stata disattenta alle esigenze della piccola impresa».

Con chi ce l'ha?

«Con nessuno, dico solo che facendo un'analisi onesta, il consociativismo ha coinvolto in molti modi e in molte occasioni la grande impresa. Nel dopoguerra l'Italia ha vissuto una stagione splendida, poi c'è stato un lungo declino...».

Ormai però la Confindustria è con voi. Voi siete con loro?

«E' facile saltare sul carro del vincitore. Quattro o cinque mesi fa, dov'erano molti dei "grandi" che oggi applaudono? Dov'era il Corriere della Sera, dov'era il Sole, dov'eravate anche voi della Stampa, dopo la vittoria dei progressisti alle amministrative, quando Occhetto entrava e usciva da padrone negli studi della Rai? Con tutto il rispetto che ho per la grande impresa e il suo ruolo, devo dire che la Confindustria ha fatto scelte politiche diverse, inutile negarlo. Che aveva... qualche punto di contatto la linea e le esigenze della piccola impresa, ma non tutti».

Lei parla da politico consumato. Quando ha imparato?

«Mio nonno fu deputato socialista, ho fatto un po' di politica ai tempi dell'università...».

Poi la folgorazione, l'incontro con Berlusconi...

«In ottobre ci siamo sentiti, ma io da tempo mi stavo interessando alla sua iniziativa».

Poi i provini tv, le selezioni. Ha fatto tutto questo, vero?

«Ho fatto un provino tv, perché mi divertiva...».

Ma torniamo alla grande impresa. Lei l'ha spesso attaccata e contestata, senza mandargliele a dire. Cosa farà, da ministro, che Tangentopoli ha messo sotto accusa la grande impresa e ci sono addirittura giudici per i quali neanche Mediobanca è più «santuario inviolabile»?

«Già, Mediobanca, Cuccia... Be', quel signore lì ne ha fatte un po' di grosserelle, per cui se gli arriva avviso di reato, cominciano ad andare a vedere in quella casa lì... E' certo tipo di potere che ha dominato molto a lungo l'economia italiana».

Insomma, il governo cui lei fa parte si propone di cambiare questi rapporti di potere?

«Non so, si vedrà. Io so perché all'interno del nostro governo abbiamo forze eterogenee. Ma il mio giudizio sul sistema di potere degli ultimi anni nasce dal confronto con il periodo in cui l'Italia ha fatto le cose migliori».

Ma intanto lei come replica a chi l'accusa di aver risuscitato Tangentopoli, sospendendo la legge Merloni?

«Non c'è un vero pericolo di Tangentopoli-bis, è cambiato il clima enormemente, sono cambiati gli uomini al governo, e faremo il massimo sforzo per controllare il mondo degli appalti. La legge Merloni aveva bloccato assolutamente tutto, non andava più avanti neanche il più piccolo cantiere, era giacobinismo, era pura follia...».

Insomma, chi garantirà contro Tangentopoli-bis?

«I garanti veri siamo noi».

Eppure il suo predecessore la muove molto duro...

«Se avesse fatto una legge migliore, non avremmo dovuto sospenderla. Ora però le assicuro che la legge giusta la faremo noi, bella, efficiente, in linea con le direttive europee, utile a evitare gli abusi e soffocare l'attività».

E' appena scoppiata questa polemica che già si parla di un condono edilizio destinato a reperire le risorse per gli sgravi fiscali all'occupazione ed all'auto. E' vero? E non le pare che i condoni siano roba da prima Repubblica?

«Ma io escludo un condono edilizio di vecchio tipo, dico soltanto che esiste nel Paese una realtà, fatta di tanta gente che non vuole speculare, che non ha speculato, e che vuole soltanto mettersi in regola».

Se non sarà un condono, cosa sarà?

«Sarà un provvedimento studiato per i privati, per i piccoli proprietari edilizi insomma, non certo per i grandi soggetti economici. E non c'entra nulla con le risorse da trovare per quelli che lei chiama sgravi fiscali».

Perché, si tratterà di sgravi?

«Io, da piccolo imprenditore, dico che l'industria dell'auto è importante e va sostenuta perché gioca al Paese e fa lavorare un indotto fatto anche e soprattutto di piccole e medie imprese. Ma incentivare l'auto non significa fare sgravi fiscali. Agevolando fiscalmente il mercato dell'auto, lo Stato risparmia sulla cassa integrazione; se circolano più auto, eventuali risparmi fiscali sull'acquisto si risolvono in maggiori introiti sul carburante e così via».

Un'ultima domanda, ministro. Il suo pensiero è chiaro: riscoprire i valori della piccola impresa, ripetere il miracolo, va bene. Ma perché proprio lei, un piccolo imprenditore che fa barche, al ministero dei Lavori pubblici?

«Per Berlusconi era una scelta problematica. Ma sapeva chi sono, sapeva che non ho mai fatto parte di alcuna lobby, che ho un carattere piuttosto forte. E poi, in un settore difficile e tempestoso, che lo faccio barche aiuta: sono abituato a collaudare le imbarcazioni che produco anche in forza».

Sergio Luciano

MONTEDISON

«Estranei al caso Serafino»

MILANO. La Ferruzzi-Montedison, con un comunicato diffuso in relazione a notizie apparse ieri sulla stampa, precisa: «Le vicende della Serafino Ferruzzi sono del tutto estranee al gruppo in quanto riguardano il precedente azionista di riferimento e amministratori delle passate gestioni a cui gli responsabilità sono oggetto delle note azioni giudiziarie in sede penale e di azioni giudiziarie in sede civile promosse dai nuovi amministratori del gruppo e tuttora in corso». Nel comunicato si respinge anche «ogni tentativo di strumentalizzazione di iniziative giudiziarie che non lo riguardano, perché legate a persone e fatti del passato, così come riprova ogni dichiarazione irresponsabile o estorsiva da chiunque rilasciata che tenda a minare la credibilità di tutti coloro che hanno contribuito alla definizione del piano di risanamento risolvendo, in un solo anno, la più grave crisi finanziaria del mondo occidentale».

«Cuccia? Ne ha fatte di grosserelle La legge Merloni era pura follia»

VIA NAZIONALE A UNA SVOLTA

Clima disteso ma prospettive complesse alla vigilia delle «Considerazioni» di Fazio

Il dopo-Dini sulla via di Bankitalia

Uno snodo cruciale per il futuro dell'istituto

C'ERANO tutte le premesse perché quest'anno le considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia fossero libere dall'incombenza di problemi rilevanti. La lira si è stabilizzata, l'inflazione rimane contenuta, il controllo sui conti pubblici si è ristabilito, il processo di privatizzazione delle grandi banche controllate dallo Stato è finalmente avviato. Questo non significa che il Governatore sarebbe stato a corto di temi, ma solo che avrebbe potuto dedicarsi più che in passato ai problemi di scenario, alle questioni sistemiche, ad una analisi verso gli anni a venire.

Invece, proprio nelle ultime settimane, si è posto il caso Dini. Fazio non lo affronterà direttamente, ma tra le righe qualcosa dovrà dire.

Il non si esaurisce, infatti, nel passaggio del direttore generale della Banca d'Italia al ministero del Tesoro e con la necessità di nominare un successore. Poiché il Governatore ed il ministro del Tesoro sono le due cariche nelle quali si divide l'autorità sulla moneta, e poiché la loro complementarità si estrinseca più nella dialettica che in una sostanziale separazione dei poteri, è evidente che quanto più sono distanti tra loro, tanto più efficace sarà la funzione che insieme si trovano ad esercitare. Il modello ottimale, infatti, è quello che vede un banchiere centrale, protetto da adeguate garanzie di indipendenza, ed un ministro del Tesoro politico, con una autorità che gli deriva dal mandato rappresentativo ricevuto dagli elettori. Dini, invece, un politico non è. E' un tecnico di grande esperienza e preparazione che Berlusconi ha direttamente tratto proprio dal vertice della Banca d'Italia, ossia dalla istituzione che, per la complementarietà della quale si è detto, avrebbe in qualche modo fare da contraltare al ministro del Tesoro sugli effetti monetari della politica finanziaria dello Stato.

Se fosse solo per questo, la presenza di Dini al Tesoro non solleverebbe riserva alcuna. Un precedente esempio che, un po' alla lontana, potrebbe essere positivamente richiamato è quello di Carli, ex Governatore dopo molti anni chiamato da Andreotti al Tesoro. Ma intanto Dini non è Carli. Dini con la Banca d'Italia ha avuto sempre un rapporto difficile. Nei confronti di Ciampi non ha mai nascosto il suo profondo dissenso. La struttura lo ha mai amato, né lui è venuto mai meno alla coerenza con se stesso per farsi amare.

Antonio Fazio

Inoltre Dini è entrato in un governo sostenuto da una maggioranza nella quale si confronti della Banca serpeggiano sentimenti assai poco amichevoli. Di idee chiare, almeno finora, non ne sono state manifestate. Si può osservare che nella destra italiana la cultura che la Banca ha espresso da Einaudi a Menichella in poi non è mai piaciuta e tanto meno è stata mai condivisa. Di qui una ostilità di fondo che ora non è emersa sistematicamente, ma ha comunque dato luogo a frecciate e battute contro l'«assurdità» delle cariche a vita, contro la «sacralità», contro una vigilanza che non ha saputo impedire che le banche concedessero credito alle partecipazioni statali, a Gardini, ed agli altri gruppi in crisi. Il conto, infine, si arrotonda con Ciampi, che l'attuale maggioranza, se non altro per comodità polemica, ha considerato e considera legato, se non proprio espressione, della parte politica avversa.

Ce n'è di che rendere difficile e delicato il ruolo che Fazio si trova a svolgere responsabile primo del posizionamento istituzionale della Banca d'Italia e del ruolo magistrale che la Banca stessa ha svolto da Carli in poi.

E quali alleggino sulla Banca d'Italia lo si capirà meglio quando, superata l'assemblea, dovrà essere nominato il successore di Dini. Ma forse si capirà già qualcosa dalle parole di Fazio, da quelle che direttamente o indirettamente riguarderanno il governo e il suo programma.

In frangenti come questi ci si accorge quanto ampio sia il vuoto formato dalla assenza di uno Statuto della moneta che molti in passato hanno denunciato, che le forze politiche del vecchio regime non hanno mai colmato. Sicché oggi l'Italia ha la Banca centrale istituzionalmente più autonoma, ma con un ruolo ancora non sufficientemente chiaro e distinto rispetto a quello dei poteri politici. Per questo motivo, fino a quando un siffatto statuto non sarà emanato, la carica a vita del Governatore potrà anche sembrare un anacronismo, ma è l'unica reale salvaguardia della sua indipendenza.

Alfredo Recanatesi

I E GLI AFFARI

Spadolini garante a Segrate, Tatò controllore

A Segrate arriva **Giovanni Spadolini**. In nome dell'antica amicizia che lo lega alla famiglia Mondadori e, in particolare, a **Mimma**, la mamma di **Leonardo Mondadori**, che della editrice è rimasto presidente. Arriva come semplice consigliere, ma con un ruolo preciso, quello di «garante». A controllare che non si siano commistioni non legittime tra il gruppo editoriale e le politiche del presidente del consiglio, **Silvio Berlusconi**. E a riannodare i legami con la sua città d'adozione, Milano.

A completare il «make-up», entrano in Mondadori anche i due figli Berlusconi, **Marina e Piersilvio**. Ed ecco, ovvio, i noti politici: re Silvio, **Vittorio Dotti, Gianni Letta**. E si dà per certo che **Franco Tatò** lascerà la carica di amministratore delegato.

Spadolini il «garante»

Interessante sarà però vedere quali poteri il consigliere Tatò conserverà nelle sue mani. Alcuni mesi or sono, preannunciando l'abbandono della carica, «Kaiser» Franz disse che avrebbe mantenuto la delega sul controllo di gestione.

«Kaiser» Tatò quali poteri?

Se così sarà, vorrà dire che a comandare, intorno al mitico laghetto dei cigni e delle carpe, sarà sempre lui. Anche se amministratore delegato unico resta **Giovanni Cobolli Gigli**.

Intanto, sempre nulla di «rimettere i conti a posto». Tatò ha deciso di sciogliere la «Polisportiva Milan», e mettere sul mercato le tre squadre di hockey, pallavolo e rugby. A nulla sono valse le difese di **Giancarlo Foscale**.

Alla luce delle nuove indagini, cui lavora attivamente il procuratore ravennate **Francesco Iacoviello**, una certa suspense aleggia in vista dei consigli di amministrazione di Ferfin e Montedison.

Fino a ieri, sembrava pacifico che il consigliere **Ariberto Mignoli** e il presidente **Guido Rossi**, chiusa la fase delle grandi pulizie e dell'emergenza, avrebbero rinunciato la volontà di rimettere il mandato. Restava **Enrico Bondi**, l'uomo della «gestione».

Ora, con gli zeffiri dell'Adriatico a sollevare le carte delle varie «Serafino Ferruzzi» e «Ferruzzi Serafino», potrebbero tornare a squillare i cicalini dell'allarme. Ce la farà Rossi a lasciare, per riprendere gli amati studi?

Un fitto mistero avvolge il Palazzo di Veneto, dove **Romano Prodi** si prepara a tirare le somme della sua presidenza e del biennio 1993.

Guido Rossi addio Ferfin

Romano Prodi «corteggiato»

Quella prova del Polo che attende, tra mesi esatto, i cinque professori della Rai, guidati da **Claudio Demattè**. Le cui quotazioni d'insieme sembrano essere risalite dalle cantine o, diciamo, il secondo piano. Almeno nel cuore del presidente del Consiglio.

Il quale presidente, sempre a detta di fonti romane, sarebbe stato favorevolmente impressionato, ultimamente, dal taglio delle spese attuato in viale Mazzini dal direttore **Gianni Locatelli**. Che, molti ricordano, anni or sono Berlusconi non avrebbe visto male alla condirezione de «Il Giornale», a fianco di **Indro Montanelli**.

Ma sorprese sempre in agguato. Resterà al suo posto **Elvira Sellerio**, che ha già manifestato a più riprese il desiderio di andarsene?

Se lei se ne va, la presiden-

Bernabè prova il polo

Demattè «in rialzo»

Montanelli direttorissimo

te della Camera **Irene Pivetti** potrebbe infilare al suo posto una «bomba leghista», proprio quello che re Silvio teme di più. Meglio tenersi la signora Sellerio, anche se di sinistra.

Mentre si aspettano: un milione di nuovi posti di lavoro, un nuovo miracolo economico e una sferzata d'energia all'intero Paese, Borsa, chissà perché, perde colpi. Resta imperturbabile il presidente **Attilio Ventura**, e getta acqua sul fuoco dello sgomento.

Ma la cosa è seccante. Anche perché sono già sulla rampa di lancio la privatizzazione della compagnia presieduta da **Lorenzo Pallesi** e aumento di capitale a raffica. Un salasso da 12.000 miliardi concentrato nel prossimo mese e mezzo.

E difatti il presidente della Consob, **Enzo Berlanda**, ammette: «C'è rischio di indigestione». E, intanto, dà il via alla costruzione del circuito delle Borse locali, futuro ossigeno per le piccole e medie imprese.

L'Amore è tornato a regnare sovrano tra i «corpi separati» dell'Establishment. Giovedì, l'abbraccione si è materializzato in viale dell'Astronomia, all'ala di **Luigi Abete**. Martedì, c'è da scommetterci, toccherà a via Nazionale. Officiante il governatore **Antonio Fazio**. Tanto rumore per nulla...

Valeria Sacchi

Attilio Ventura imperturbabile

L'ANGELO E IL SUO REGISTA

Con *Venere bionda* (Marlene Dietrich) Berlino ha celebrato il centenario di Josef Von Sternberg. Il grande regista dell'*Angelo azzurro*, che emigrò in America per sfuggire al nazismo.

TORNABUONI A PRIMA PAGINA

E' Lietta Tornabuoni a condurre questa settimana *Prima pagina*, la popolare rubrica di Radiotre, in onda dalle 7,30. Dopo la lettura dei giornali, gli ascoltatori potranno dialogare con lei.

Con il «Living» fu il teatrante più innovativo, inquietante e venerato: esce il suo testamento artistico

Un'intensa espressione di Julian Beck. A destra il poeta-pittore-regista con il suo amico Bob Dylan. Sotto uno spettacolo del Living Theatre

Amico di Dylan, Corso, Ginsberg e Cohn-Bendit, militante pacifista anarchico, convinto che il suo lavoro servisse a liberarci dalla morte

«Il teatro si rinnova attraverso la rivoluzione e si distrugge attraverso la conservazione della tradizione: come il genere umano»

ROMA

APPUNTAMENTO domenica prossima al Caffè Madrid di Bellaria. Ci saranno Judith Malina, Enrico Ghezzi, i cineasti di «Anteprima per il cinema indipendente italiano»: anche se con il cinema, in fondo, Julian Beck ebbe poco a che fare e soprattutto nella parte estrema della vita. Se prima aveva recitato in *Edipo* re di Pasolini e in *Agonia* di Bernardo Bertolucci, in *La Bibbia* di John Huston e in *Candy* di Christian Marquand, negli ultimi due anni e mezzo, dopo che in Francia nel 1983 gli diagnosticarono un cancro incurabile (e benché, come scrive Erica Bilder, fosse «persuaso di non poter morire, secondo la convinzione di Artaud che la gente non muore ma viene spinta al suicidio dalla società), Julian Beck cominciò ad apparire nei film più stravaganti: *Cotton Club* di Coppola, *Poltergeist II* di Brian Gibson (faceva lo spirito del Male, reverendo Kane); *Nove settimane e mezzo* di Adrian Lyne (poco più che un passaggio). Comparve persino in una puntata del televisivo *Miami Vice*. Una festa per i sessant'anni, un monologo di Beckett recitato a New York e a Francoforte, la scrittura affaticata di versi e appunti le ultime cose, sino alla fotografia bellissima (corpo scheletrito, sorriso invitto) nel letto dell'ospedale Mount Sinai dove morì a settembre del 1985.

E adesso un libro di cui anticipiamo i testi qui accanto e che, dopo Bellaria, verrà presentato in luglio a Santarcangelo di Romagna, dove Julian Beck con il Living Theatre recitò in piazza *Gli atti pubblici*, la rivivere il teatrante più esemplare, innovativo, inquietante e venerato degli Anni Sessanta, l'amico di Bob Dylan, Allen Ginsberg, Gregory Corso, Daniel Cohn-Bendit e di tutti i ribelli del tempo, il militante pacifista anarchico spesso in conflitto con la polizia nelle azioni di disobbedienza civile e nelle manifestazioni per la pace, il poeta, scrittore, pittore espressionista astratto, pensatore convinto che «l'intero atto teatrale è un rituale concepito per rinnovare la nostra vitalità, per liberarci dalla morte, e ciò si compie con un respiro...». Il libro pubblicato dalla Edizioni Socrates con una prefazione di Judith Malina, moglie di Julian Beck e madre dei due figli ma soprattutto compagna d'arte, è singolare sin dal titolo, *Theandric*, aggettivo che significativamente condensa il divino (*theós*, dio), l'umano (*andrós*, dell'uomo) e l'inizio delle parole *Theatre*, teatro.

Centotrentasette brevi testi, gli ultimi appunti in gran parte scritti in tre tra il 1975, subito dopo la pubblicazione da Einaudi de *La vita del teatro*, e il 1985 della morte, costituiscono un rilevante lascito artistico del fondatore del Living Theatre (un quaderno di esplosioni», dice Judith Malina). Per esempio: «La storia del teatro non è niente di più che una storia di rivolte. Il teatro si rinnova attraverso la rivoluzione e si distrugge attraverso la conservazione della tradizione. Lo stesso è vero per il genere umano. La lotta di vita e morte tra il vecchio e il nuovo non è semplicemente il riflesso di una disparità, ma è l'[illegible]. Oppure: «Come Vercingetorige o Attila che galoppavano contro Roma, ogni generazione di artisti galoppa contro la cultura corrente, la saccheggia, la conquista, la fotte, ne è incoronata, e viene detronizzata». O ancora: «Il modo di pensare è determinato dal modo in cui [illegible] il corpo quando lavoriamo, quando recitiamo, quando facciamo l'amore. Come usi il tuo corpo quando fai l'amore, come viene usato quando vai a lavorare? Questo è il modello del tuo pensiero. Il corpo pensa per primo. Le nozioni della mente sono gli stimoli di dolore e di piacere del corpo. Un teatro che ignori questo è ignorante». Nel libro, un testo d'epoca di Bernardo Bertolucci tiene il diario di lavorazione del film girato insieme nel 1967; biografia, testrografia, filmografia, audio-videografia, bibliografia ripercorrono quasi quarant'anni d'un lavoro artistico d'eccezione.

Le immagini rappresentano poi un diario fotografico di Beck e del Living, in gran parte inedito: lui adolescente travestito da donna in palcoscenico nel Trente a New York; lui giovanissimo supremamente elegante in cima alla Piramide del Sole a Teotihuacan durante il viaggio di nozze al Messico; la prima rappresentazione del Living Theatre nell'appartamento di Beck e Malina, il 15 agosto del 1951; la prigione di rete metallica della messa in scena di *The Brig*, le messe in scena di *Orfeo* di Cocteau, di *Fedra* di Racine, di *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello, de *Le serve* di Genet a Berlino (lui in abito da sera oppure in sottoveste, tacchi e parrucca femminili). Le occasioni straordinarie: *Antigone*, *Frankenstein*, *Paradise Now* ad Avignone nel 1968, *Gli atti pubblici* in piazza San Marco a Venezia. Tra le voci lontane sempre presenti degli Anni Sessanta, tra i fantasmi indimenticati d'un periodo di così speciale vitalità culturale, Julian Beck torna in *Theandric* come modello d'un ardire e rigore artistico, d'una creatività e onestà intellettuale per cui vale davvero la pena di provare nostalgia.

Lietta Tornabuoni

LA MOGLIE
Un visionario in cerca di fondi

JULIAN Beck nacque, come molti pionieri, in una famiglia che aveva lavorato duramente per risalire la scala sociale che dalla povertà conduce agli agi della classe media. Agi che consentirono loro di mandare i figli a Yale e di assumere una cameriera di colore. Julian non cessò mai di opporsi ai valori e alle regole della morale che questa vita «borghese», considerata «migliore» dai suoi genitori e dai suoi nonni, rappresentava. Vedendo la sofferenza del mondo - la miseria dei poveri e la vana fatica di chi era impegnato in un lavoro che detestava -, si schierò contro lo sfruttamento della gente con una saldezza di propositi. In tre modi lottò contro i draghi della crudeltà e della indifferenza.

Innanzi tutto, lottò per il teatro. Il suo primo impegno fu la sopravvivenza, a livello pratico, del Living Theatre. Per quasi quattro decenni si occupò coraggiosamente della disperata situazione finanziaria di un piccolo teatro non sovvenzionato e affrontò le contraddizioni morali che affliggono necessariamente un artista alla ricerca di fondi.

In secondo luogo, lottò per rendere il lavoro del Living Theatre - i suoi spettacoli, il loro contenuto, le loro forme teatrali e il modo in cui il collettivo li produce - allo stesso tempo sperimentale ed esemplare.

In terzo luogo, cercò di fare della sua scrittura uno strumento di trasformazione.

Judith [illegible]

BERTOLUCCI
Così raggiunse la santità

C'E' la zattera della Medusa, un relitto sanguinante ma gigante che galleggia sulla superficie liquida dei sixties, una trentina di naufraghi, uomini e donne, fanno tutto insieme, il teatro, le pratiche religiose, i figli, gli uccidi, la respirazione yoga, nomadi cosmopoliti adorati dal loro pubblico, in eterno conflitto con i rappresentanti della Legge, pronti alla crocefissione, pagano di persona, pagano per tutti noi. Ma se la zattera, dovesse approdare a un'isola fuori dalle rotte della navigazione, Julian Beck sarebbe costretto finalmente a indossare i panni di Prospero, terribile e dolce.

La Storia è un incubo da cui voglio risvegliarmi. Non è Prospero a dirlo ma James Joyce ed è la spiegazione dell'enigma del Living Theatre. Che sia *Antigone*, *Le serve*, *Paradise Now*, *Mysteries*, Julian e il Living mettono in scena sempre la stessa [illegible]. La sofferenza della Storia. Come guarirne? Con il teatro, che finisce per essere, ogni volta, il risveglio dall'incubo, lo spettacolo teatrale come illuminazione che ci lascia tutti, sul palcoscenico e in platea, risvegliati e storditi.

Fu così che varie volte, on the road, nei momenti di grande ispirazione, Julian Beck raggiunse la santità.

Bernardo Bertolucci

La fondò un italiano Qui Marx scrisse il «Capitale»

Progettata dodici anni fa sbagliando tutti i calcoli: non bastano i 1100 miliardi stanziati

Storia infinita tra i libri di Sua Maestà

La nuova British Library non nasce, soffocata dagli scandali

LONDRA

C'E' chi la chiama «la Torre di Babele», chi la condanna come una «mostruosità», chi va oltre e ne parla come «peggior disastro burocratico della nostra epoca». Povera British Library! Non meritava tanto accanimento, questa gloriosa istituzione nazionale. A dodici anni dall'inizio dei lavori, è ancora un corpo senza vita. Sono anni or sono, il governo annunciò: «Questo biblioteca sarà il "sogno" del ventesimo secolo». Il «sogno» è diventato incubo.

Quando si dice British Library si pensa immediatamente al British Museum, ed è giusto; la biblioteca è parte del famoso museo. E' un gigante, la British Library, come la Library of Congress a Washington. Possiede una copia di ogni libro stampato in Gran Bretagna, una raccolta di oltre 18 milioni di monografie, manoscritti, mappe, giornali, nonché una Science, Technology and Industry Division che soddisfa ogni anno quattro milioni di richieste di informazioni, mentre milioni di altre richieste sono soddisfatte dal suo Science Information Service, il più importante e attrezzato d'Europa. Questo gigante continua a crescere, alcuni servizi sono già stati trasferiti altrove, il cuore stesso, il nucleo centrale della biblioteca ha bisogno di maggiore spazio.

Soltanto i tradizionalisti più inflessibili arricciamano il naso dinanzi all'ambizioso progetto concepito tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Ottanta: i più applaudirono. Ma qui cominciano le dolenti note. Una nuova British Library è sorta, sì, accanto alla stazione ferroviaria di Saint Pancras, a Nord di Bloomsbury, un grande edificio né bello né brutto, ma è il risultato di un'esasperante saga di pasticci, conflitti e delusioni, saga il cui epilogo non è ancora stato scritto. Cos'è avvenuto? Dovrà stabilirlo forse una «pubblica inchiesta», ma è evidente che la burocrazia dello Stato si è dimostrata incapace di dirigere la vasta operazione.

Nessuno più crede all'ottimismo del Department of National Heritage, secondo il cui portavoce la Library si aprirà nel 1995 e costerà più dei 450 milioni di sterline stanziate per la sua costruzione, i 1100 miliardi. Altri funzionari e altri esperti dipingono scenari assai meno rosei. Avvertono che, se anche la biblioteca aprirà i cancelli fra due anni, e non è affatto sicuro, altri anni dovranno passare prima che tutte le parti del suo complesso organismo funzionino normalmente. E aggiungono che i 450 milioni di sterline si riveleranno insufficienti. Un giornale commenta: «E' capitato di tutto a questa povera Library, colpita da flagelli quasi biblici». A un certo punto, i supermoderni high-tech scaffali mobili si rivelarono instabili e dovettero essere cambiati. Due mesi fa, il pubblico, allibito e divertito, apprendeva che una ispezione aveva appurato che ben 2 mila miglia di fili di rame erano «difettosi». Dovranno essere sostituiti, per evitare corti circuiti. L'ultima «bombo» è di questi giorni. Gravi guasti sono venuti alla luce nelle reti di tubazioni che alimentano i 2 mila sprinkler che, in caso di incendio, dovrebbero salvare dalle fiamme 12 milioni e più di libri. Per curare il male bisognerà smontare i soffitti.

Più si leggono queste meste cronache più torna alla mente Antonio Panizzi. Fu questo modesto bibliotecario, nato nel 1797 a Brescello, nell'allora Ducato di Mantova, a creare dal nulla la British Library. Costretto a fuggire dall'Italia dopo i moti rivoluzionari del 1821, sbarcò in Inghilterra, dove sopravvisse grazie all'aiuto di Ugo Foscolo. Nel 1828 insegna italiano alla University College, nel 1831 il Lord Cancelliere gli affida un incarico al British Museum, nel 1837 è nominato Keeper of Printed Books, Custode, Conservatore dei Libri Stampati. Il British Museum non aveva allora una *library* vera e propria. Panizzi presenta al Parlamento un suo piano, ne riceve il benestare. Nel mag- 1852, i trustees del Museum approvano il suo progetto del nuovo edificio. Nel maggio 1857, la British Library entra nella storia.

Quest'Italiano era un vero genio. Architetto, ingegnere, amministratore, ispiratore e ovviamente bibliotecario principe, inventore di un originale sistema per catalogare i libri. E soprattutto fu sua la straordinaria idea di costruire al centro della Library la magnifica Reading Room, un'immensa sala circolare, [illegible] cupola metallica più ampia di quella di San Pietro a Roma. Migliaia di studiosi hanno lavorato nel silenzio di questo splendido tempio, qui Karl Marx consultò un oceano di testi e scrisse *Das Kapital*.

Mario Ciriello

IL CASO. Suggestiva proposta del diplomatico Dan Vittorio Segre

Qui a fianco un'immagine dell'Intifada, la rivolta delle pietre. In basso la Moschea di Omar a Gerusalemme. Nella foto a destra Yasser Arafat

Israele, la nuova Svizzera

Due Stati neutrali in Terra Santa

«Anche la Palestina per poter rinascere e svilupparsi dovrebbe essere sotto il controllo internazionale»

GERUSALEMME problema impossibile, soluzione profetica. Gli occhi a mandorla socchiusi, il tratto aristocratico affinato dalla lunga pratica diplomatica affidatagli per molti anni dallo Stato di Israele, Dan Vittorio Segre, piemontese di Gerusalemme, propone in questi giorni la sua soluzione per il Medio Oriente: fare della zona israelo-palestinese una zona di neutralità internazionalmente garantita. Lo propone in un libro il titolo *Il poligono mediorientale* che esce nella collana «Contemporanea» della casa editrice Il Mulino.

«E' il passaggio di generazione delle responsabilità che mi consente oggi di costruire una visione libera e, direi, felice del futuro di Israele. All'età di 16 anni, quando sono giunto su una clandestina nella Palestina del '39 provenendo da una famiglia che aveva vissuto tutta l'epopea piemontese risorgimentale a fianco di Cavour, e poi dopo era stato antifascista, nazionalista e fascista, mi trovai fra le sabbie e i cammelli di Tel Aviv. E allora ho abitato in un Paese sempre obbligato a vivere sulla spada per poi scoprire che comunque ci si può sedere di essa: kibbutz, scuole di agricoltura, guerre infilate l'una sull'altra in collana. Nel 1948, un'avventurosa carriera diplomatica fino a... Una storia di azione, sempre tuttavia temperata dai miei impegni universitari, fino alla sensazione oggi compiuta che quel particolare fardello sia passato su altre spalle e che io posso sentirmi finalmente alleggerito dall'impegno quotidiano».

E così nasce questo libro che racconta il gomitolo inestricabile del conflitto mediorientale e la proposta che Israele e Palestina siano dichiarati neutrali. Ma l'idea di neutralità per Israele è un'utopia? Lei stesso all'inizio del libro descrive il conflitto palestinese come «speciale, intrattabile».

«Sì ed è anche un conflitto elusivo di ogni tipo normale di soluzione diplomatica, militare e politica. Per questo bisogna andare a caccia di idee che rompano gli schemi. Guai ad accettare il pregiudizio che il vuoto lasciato dall'impero ottomano, l'antico conflitto fra la zona del Nilo e la Mesopotamia, l'eterno scontro fra Occidente ed Oriente, fra nazionalismo palestinese e nazionalismo arabo siano gli immoti precedenti che fatalmente disegnano l'incancrenimento, l'eternizzazione della vicenda israelo-palestinese».

Dunque lei vorrebbe fare di Israele una specie di Svizzera mediorientale, un'idea definita in modalità tecniche del suo progetto?

«La tecnica è compito dei politici. Io sostengo che, in di potere imperiale o di un governo mondiale, esista un interesse comune fra gli israeliani e i palestinesi a cercare un'autoregolazione che tuttavia abbia un controllo internazionale».

Che significa?

«Nel della Svizzera, della Svezia, dell'Austria, la neutralità ha contribuito a trasformare zone di tensione permanente in aree di pace e di stabilità. E furono due sconfitte a spingere la Svizzera e la Svezia sulla via della neutralità. Anche Israele ha avuto varie esperienze negative: guerra del '73, l'invasione del Libano nell'82, l'Intifada. Le armi hanno mostrato i loro limiti. Ormai palestinesi e israeliani sanno che ciò di cui hanno bisogno per affrontare i loro grandi problemi economici e di identità è una cosa sola: la tranquillità. Senza quella i palestinesi non potranno sviluppare le loro istituzioni, promuovere l'economia, soddisfare l'orgoglio nazionale. Gli israeliani devono ancora conquistare a fondo, a loro volta, la rinascita di una nazione dispersa, ferita quasi a morte prima dall'olocausto, e poi dall'assimilazione».

Cosa intende esattamente per neutralità?

«Nel diritto internazionale lo Stato neutrale ha diritto di difendere la propria neutralità; quindi occorre mantenere un esercito efficace, ed anche agguerrito. Poi importe il principio di interferenza, che aiuterebbe gli arabi a superare la vecchia idea che Israele sia la longa manus dell'imperialismo occidentale. Infine, comporta il riconoscimento internazionale. Questo giustificherebbe che le grandi potenze e la Nato (che al momento Israele ama) rivestano un ruolo istituzionale predefinito».

E i palestinesi?

«I palestinesi, come si fa nel sistema cantonale, potrebbero ottenere la sovranità a cui aspirano e di cui ha bisogno la loro classe dirigente per consolidarsi. Potrebbero usare i loro simboli, le bandiere, i titoli di autorità e l'autonomia che possa proteggere i loro particolari diritti».

Una specie di libero Stato del Ticino e della Repubblica di Ginevra. Non è un po' fuori luogo in una calda come il Medio Oriente?

«Sì, ma ripeto che le forme politiche tutte da definire. Quello che a interessa in particolare è che con la neutralità Israele collocherebbe la sua politica, finalmente, sulla scia della sola idea che sta nel cuore della storia ebraica dai tempi biblici ai giorni nostri: la neutralità è infatti un corollario del concetto di "nazione santa e popolo di sacerdoti". L'Israele dell'antichità fu mai alleata né dell'Egitto né dell'Assiria, i grandi imperi del tempo. E nel 1949 il ministro degli Esteri israeliano Moshé Sharett, facendo il suo discorso programmatico alle Nazioni Unite, impegnò il governo del nuovo Stato a non allinearsi con i due blocchi. Peccato che poi l'espressione "non allineamento" sia stata utilizzata paradossalmente proprio dagli avversari di Israele».

Mentre lei pensa a un futuro neutrale, Israele è dai dubbi perché Arafat ha di nuovo i palestinesi alla Jihad per Gerusalemme, e gli agguati degli integralisti islamici mietono vittime ogni giorno. Nel frattempo i soldati della Giudea e della Samaria appendono un cartello di «wanted» il viso di Arafat e propongono taglia a chi lo porterà vivo o morto. Mi sembra che siamo lontani dall'idea irenica che lei propone.

«Arafat è il primo leader che abbia riconosciuto la legittimità di uno Stato non arabo e non musulmano in terra d'Islam. Per questo è così attaccato dai suoi. Guardi cos'ha detto Edward Said: il trattato di Oslo è un trattato fra non eguali. Invece, secondo il trattato di Oslo è un grande evento in cui sono stati finalmente seppelliti due grandi fraintendimenti: quello degli arabi che gli ebrei potessero essere eliminati con un genocidio nel '48 e successivamente uno statocidio. Quello degli ebrei e della grande Israele. C'erano tre opzioni per noi: la Grande Israele, l'Israele ebraica, l'Israele democratica. Israele è grande ed ebraica, non può democratica. Se è grande e democratica, non può ebraica due milioni di cittadini arabi. E è ebraica e democratica, non può essere grande. A me sembra che l'unica opzione possibile sia finalmente questa terza. Un'Israele ebraica e democratica. Le altre sono ormai fallite. Le nostre illusioni sono cadute, l'unica è quella della pace».

Può essere, ma che dire sulle illusioni degli arabi? Sembrano resistere molto tenacemente.

«L'Europa ha alimentato criminalmente l'idea dei palestinesi che gli unici diritti effettivi fossero i loro, e che quelli degli ebrei potessero essere obliati. Basta ricordare la risoluzione di Venezia del 1980 per vedere quante vuote parole, quante inutili illusioni siano state insufflate nella palestinese. Oggi anche questo processo ha avuto la conclusione la caduta dell'impero sovietico e dei suoi stereotipi. E' tempo che israeliani e palestinesi diano luogo al miracolo storico della reciproca responsabilità che può emancipare tutti e due i popoli. Ora che il movimento nazionale ebraico finalmente ottenuto il suo diritto di cittadinanza è possibile ricordarci che Teodoro Herzl voleva che il futuro degli ebrei fosse libero, democratico e neutrale».

Fiamma Nirenstein

PAROLAIO

DESTRA. Il *Secolo d'Italia* rimprovera Norberto Bobbio di aver disertato un convegno romano su Giovanni Gentile, con ciò dimostrando essere «servo di una sinistra specchiosa» nonché «schiavo di vecchi anatemi». Forse che Bobbio, per meritare una tale severa reprimenda, avrebbe scelto di recarsi, anziché al convegno di Gentile, in una sezione del pds torinese, oppure di partecipare a una rievocazione di Berlinguer o a un incontro organizzato dal locale Istituto storico della Resistenza? Macché, il *Secolo* ha reso il vero, inconfessabile motivo dell'assenza di Bobbio: «Ha preferito andare al Salone del libro di Torino». Imperdonabile.

DESTRA-CENTRO. Sapete chi è stato il più coraggioso e irriducibile nemico dell'«egemonia culturale della sinistra»? Gian Luigi Rondi sul *Tempo* non esita a rispondere: Alberto Sordi. Quella di Albertone non sarebbe infatti mai stata contestazione distruttiva tesa ad annullare e a ribaltare» per «sostituire dei valori ad altri non valori». Semmai Sordi ha voluto «ricostruire» e «migliorare» attirandosi l'ostilità della «si» ma sapendo diventare «cristiano come Rossellini, cattolico Olmi, insofferente ai conformismi come Fellini». Albe', facce Tarzan.

Massimo Cacciari

CENTRO-DESTRA. Prima attraverso un'intervista rilasciata al *Corriere della Sera* e poi da un servizio dell'*Espresso* si apprende che Veronica Lario sposata Berlusconi ha spedito i suoi tre figli in una scuola ispirata alle teorie dell'antroposofo Rudolf Steiner. Dove si insegna, regola pedagogica numero uno, a non guardar mai la televisione». Occorre forse una prova più eloquente per dimostrare che papà Berlusconi è capace di non confondere affari privati e interesse generale?

Giovanna Melandri

CENTRO. E così tutti leggono le vituperatissima e snobbatissima *Novella 2000*. Naturalmente in segreto. Nonché, come si deduce da un'inchiesta dell'*Europeo*, solo in luoghi particolari. Rosanna Cancellieri sfoglia quelle pagine «dal parrucchiere perché assolutamente insensibile ai pettegolezzi». Insensibile. Carmen Covito: «E' il classico giornale che si trova dal parrucchiere». Si trova. Tina Lagostena Bassi: «Lo leggo poco, magari dal parrucchiere». Mario Giuseppe Melandri: «Mi capita di leggerlo dal parrucchiere». Mi capita. Alessandro Meluzzi: «Lo sfoglio quando accompagno mia moglie dal parrucchiere». Mia moglie. Francesco Storace: «Mi capita qualche volta dal barbiere». Qualche volta. Vincino: «Lo leggo di tanto in tanto dal barbiere». tanto in tanto. Lunga vita a *Novella 2000*. E ai parrucchieri.

CENTRO-SINISTRA. Massimo Cacciari nuovo leader dei progressisti? Gianni Baget Bozzo su *Repubblica* lo apprezza perché «parla il dialetto» e «mangia il tramezzino». Rocco Buttiglione sul *Giornale* lo boccia perché avrebbe assunto «posizioni inquietanti». Fausto Gianfranceschi, sempre sul *Giornale*, lo teme perché sua figlia diciassettenne, avendo visto la foto del sindaco di V sulla copertina di *Sette*, avrebbe esclamato: «Quanto è bello». Sul *Corriere della Sera* il destrissimo Piero Buscaroli definisce così il cugino: «Un signorino con la puzza sotto il naso». Giudizio durissimo, ma niente in confronto alle parole che Buscaroli dedica a Gianfranco Morra «che adesso fa il liberaldemocratico»: «Me lo ricordo bene, a Bologna, quando era il capo degli studenti comunisti e mandava i tranvieri a picchiarmi».

SINISTRA-CENTRO. Il lamento, il pignisteo. E l'invettiva dei progressisti virtuosi. Sull'*Unità* la poetessa e scrittrice Biancamaria Frabotta annuncia la sua adesione alla «nuova resistenza contro il berlusconismo». Adesione, dice, nutrita di «stoica determinazione» che più non si può. Un gruppo di storiche impegnate nei *woman's studies* chiama alla lotta contro «la cultura governativa della nuova destra». Grazie Cherchi, sempre presentissima, si arruola tra «quelli come noi che non vogliono comparire» per protesta. E poi c'è Enzo Veiano, che definisce Ezra Pound un «grande poeta ma sul piano pratico un autentico pirla». Autentico, mica contraffatto: nel senso di pirla, non del poeta.

SINISTRA. Quando si dice una sincera autocritica. A pagina 317 di *Mappa perduta* curata da Renato Curcio si parla di «4 compagni» uccisi «dai mercenari di Dalla Chiesa», o meglio dalle «raffiche di mitra della sbirraglia». «Sbirraglia»?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Non si può smettere di dire le cose come sono

La congiura

Gentilissimo Del Buono, ho letto con un misto di irritazione e stupore la «raccolta» di lettere da lei proposte il 9 maggio sul tema dell'antisemitismo. Poi, però, partendo dalla lettera del signor I. C. di Torino, ho riflettuto su quanto dice a proposito della *Stampa* che leggo da decenni. Così andato a sfogliare i vecchi numeri del quotidiano conservati in biblioteca e ho constatato con vivo disappunto che il signor I. C. ha ragione! Rispetto alla media degli altri quotidiani italiani, sulla *Stampa* c'è maggiore concentrazione di articoli sull'Olocausto e su tutto ciò che riguarda la «questione» ebraica! Basto pensare alla grande risonanza data al film di Spielberg e al arresto dell'ultraottuagenario ex SS in Argentina.

Se ben ricordo alcuni cognomi, mi pare poi che sulla *Stampa* scriva (e abbia scritto) un elevato numero di persone di origine ebraica: Levi, Lerner, Norenstein, Colombo ecc. Oltre poi a ospitare sulle sue pagine autori e scritti di ispirazione anticlericale e massonica (Spinelli, Ceronetti, Galante Garrone ecc.). La cosa grave è che tale orientamento, evidentemente «di parte», si cela dietro la definizione di «quotidiano indipendente» (e quindi di una parte) di cui *La Stampa* si ammanta. Così oggi mi trovo a condividere i sospetti di I. C. sulla possibilità di «un'infezione delle coscienze» dei lettori che, giorno dopo giorno, si vedono instillare attraverso un quotidiano serio e posizioni tutt'altro che super partes. Il tutto aggravato dal fatto che, in Piemonte, *La Stampa* è l'unico quotidiano di un certo peso e gode quindi di largo credito. Lei che ne pensa?

Giorgio Spada, Torino

Gentile signor Spada, cosa vuole che io pensi? Quando tra varie lettere ho scelto quella di I. C., l'ho fatto per la sua paradossalità. Non avrei mai immaginato che avrebbe avuto degli adepti. E' un bel modo di ragionare, il suo. E' come se qualcuno ci scrivesse che, avendo notato che sulla *Stampa* appaiono molti articoli di ariani e deve dedurne che è un giornale antisemita. Così le parrà un'argomentazione puerile, ma io non vivo tra ariani ed ebrei, ma tra uomini che fanno il mio stesso mestiere. *La Stampa* ha un certo peso, non perché è l'unico giornale in Piemonte (che non, è esatto) ma perché gode di largo credito. E, tra le ragioni di questo credito, non è la minore quella di non essere razzista. Mi dispiace per lei che, evidentemente, per decenni l'ha letta invano. **[o.d.b.]**

prendiamo atto

Egregio signor Del Buono, lunedì 10 c.m. raggruppando una serie di lettere sotto il «lo non antisemita, però...» ha invitato i lettori a rispondere: le confesso che in un primo tempo ho pensato di non rispondere perché i preconcetti impermeabili a qualsiasi argomentazione logica e culturale e non meritano replica. Ho poi pensato che queste lettere possono insinuare pericolosi dubbi nei lettori privi di preconcetti, ma frastornati e disponibili a particolari riflessioni e, quindi, rispondo.

E' stato permesso agli ebrei, minoranza così esigua, di vivere nel rispetto delle loro esigenze religiose? Faccio presente che il governo italiano non ha fatto altro che applicare la legge di Stato n. 101 del 1989. La nostra Costituzione con l'art. 7 privilegia il culto cattolico in evidente contrasto con il principio di uguaglianza di tutti i cittadini che sta alla base della Costituzione stessa. Per ovviare in qualche modo a questa incongruenza sono previste nell'art. 8 particolari intese con culti non cattolici. Tali intese, approvate e una dal Parlamento, sono divenute leggi dello Stato.

Gli ebrei si intestardiscono a parlare solo del cosiddetto «Olocausto»? La comunità ebraica non è rimasta indifferente né ai massacri dell'ex Jugoslavia, né alla sconvolgente dei bambini abbandonati in Brasile. Certamente la comunità ha, per sua sventura, competenza specifica nel campo dell'antisemitismo e del razzismo e ha numerosi esperti e testimoni, molto e numerose scuole, impegnati già a vittimizzarsi, e a sensibilizzare le nuove generazioni sui valori della democrazia, affinché le tragiche esperienze del passato non debbano ripetersi.

Ad alcuni lettori, ad alcuni insegnanti non piacciono gli ebrei e non intendono vedere *Schindler's List*? Ne prendiamo atto. Ci domandiamo, però, se questi signori erano invece presenti, eventualmente con i loro allievi, alla «Giornata di sull'internamento dei militari italiani nei campi di concentramento nazisti» svoltasi a Palazzo Lascaris e al convegno «Colorati, invisibili. I minori stranieri in Italia», svoltosi presso la sala conferenze nella Galleria Civica d'Arte Moderna, o ancora al seminario della «Condizione Giuridica degli Immigrati» presso il centro culturale «Alma Mater». La comunità ebraica c'era.

L'Italia sta attraversando un momento delicatissimo di transizione e qualcuno spera di cogliere l'occasione per riproporre le proprie ideologie di stampo fascista. E' importante stabilire se vogliamo un Paese che si avvalga di un «contratto sociale» mirante all'uguale dignità per tutti gli uomini o se preferiamo affidarci al principio selettivo del dominio del più forte. Questa seconda ideologia ha provocato stragi nell'Italia di 50 anni or sono e le sta provocando nell'ex Jugoslavia di oggi. Pensiamoci e assumiamoci le nostre responsabilità.

Lia Montel Tagliacozzo
presidente della Comunità Ebraica di Torino

Gentile signora Montel Tagliacozzo, la ringrazio per superato la sua logica diffidenza circa la possibilità di convincere chi ha radicati preconcetti e di aver risposto all'invito di scrivere, collaborando a questa rubrica. Purtroppo, non è mai so di smettere di dire le cose come sono; perché viviamo in un'epoca di grande soggezione alla propaganda in cui la minima acquiescenza, la minima accettazione delle prevaricazioni altrui rischia di lasciare senza contrasti asserzioni interessate e mendaci. Mi conforta questo messaggio di lettore che qui accludo.

[o.d.b.]

è necessario

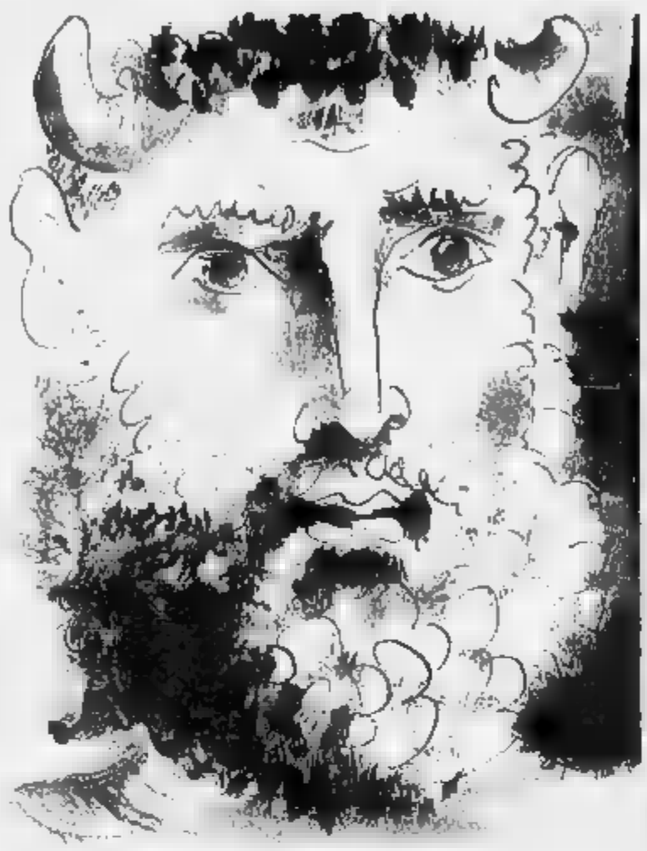
E' necessario che si continui a scrivere degli ebrei. Sono anch'io convinto che non si può sperare in «redenzioni» personali. *La Stampa* faccia per quelli che vogliono sapere e capire. In questo Paese dove tanti coltivano impegno la loro ignoranza e altri approfittano, è indispensabile anche solo illudersi che la conoscenza dei fatti possa evitare la ripetizione.

D'altra parte scrivere degli ebrei è impossibile: sono stati e sono grandi protagonisti della storia della civiltà del mondo. Come lei, nemmeno io sono ebreo. Come lei, penso che c'è proprio allegri. All'estero sono preoccupati. In Germania negare l'Olocausto diventa punibile con tre anni di prigione. In Italia, invece, cominciamo a considerarlo «il diritto a esprimere la propria idea».

Franco Almeri, Mondovì (Cuneo)

Milano. La grafica del '900

Segni scavati nell'angoscia



Pablo Picasso, «Testa di Minotauro», disegno del 1944

MILANO

IN 255 carte disegnate e colorate l'arte della prima metà del secolo: dalla Vienna preziosa, lussuriosa freudiana di Klimt, Schiele, Kokoschka fino a Wols, poeta e segnatore dell'inconoscibile: «Si raccontano le sue piccole favole terrene/su piccoli pezzetti di carta... L'opera d'arte può avere riferimento alla natura/come le fughe di Bach a Gesù Cristo... Non spiegare la musica/non spiegare i sogni/L'inconoscibile penetra tutto... Il mio cane giallo/... m'ha detto/la tua pittura è idiota/Questo l'ho detto».

Gabriele Mazzotta inaugura la sede in Foro Buonaparte della fondazione intitolata al padre Antonio con questa cavalcata dalla Parigi cubista e surrealista alla Berlino espressionista, dalla Milano futurista alla Russia di Malevic e alla New York picassiano-surrealista di Gorky, fino al 10 luglio. La mostra riprende con respiro europeo lo spirito della prima manifestazione della fondazione, sei anni fa, «Disegno italiano 1908-1988», itinerari da Francoforte a Berlino e a Zurigo, scorrente da Boccioni fino a Paladino. Nel contempo la mostra riprende anche, nei suoi maggiori punti di forza, la linea critica e ideologica prevalente nella rassegna del 1992 «Il sogno rivela la natura delle cose».

Con la presenza ampia di quasi tutte le figure dominanti, Picasso e Matisse, Boccioni e De Chirico, Kandinsky e Klee, Chagall e Mirò, Duchamp e Picabia ed Ernst, Modigliani e Morandi. La scelta non va nella direzione generica e onnicomprensiva della vetrina di ogni linguaggio e di ogni fenomeno, ma ha un suo preciso taglio, in cui l'espressione conscia e inconscia, dalla poesia all'angoscia, ha uno qualche predilezione sui ritmi puri, logici o fantastici, della costruzione d'immagine; rimangono comunque l'una e gli altri, in via definitiva, al di là e oltre la convenzione e illusione della naturalità.

Questa scelta critica e comunque positiva e stimolante, non sfuggata di imparzialità; offre una sua linea interpretativa che dirci esistenziale, oggi quanto mai necessaria, di una ribadita vitalità dei decenni delle rivoluzioni e delle contrapposizioni. Esse riflette d'altronde la linea e la cultura che hanno presieduto il costituirsi del patrimonio grafico della fondazione, che è l'ovvio asse portante della mostra, con i suoi invidiabili gruppi di opere grafiche di Klimt, Kubin, Klee, Kokoschka, Grosz, Léger, Tanguy e, per l'Italia, di Boccioni, Carrà, De Chirico e soprattutto di Modigliani, Morandi e Sironi.

A lui si affiancano, oltre ad una ricca serie di opere private, gli apporti di gallerie come Maeght con i suoi Matisse e Mirò, assieme ad esempi di un particolare e prezioso versante del mercato contemporaneo, che ha assunto la sua positiva dimensione nella seconda metà del secolo: è il caso dei Feininger di Ruggerini e Zanca, dei Malevic di Gmurzynska di Colonia e dei Gorky di Schwarz. E' ovvio che in un siffatto panorama, comunque vasto e diramato, alcuni nuclei eccellono (Klimt, Modigliani, Boccioni, Picasso, Klee, Kubin, Beckmann, Duchamp, Masson, Gorky, Wolsi, altri un poco meno, come nel caso di Kandinsky, Chagall, Matisse, Mirò.

Al di là dell'oggettiva difficoltà di tenere tutte le presenze allo stesso livello, quantitativo e qualitativo, la possibilità di confronti ad ampio raggio permette anche di dare un giudizio, nella prospettiva ormai di quasi un secolo, su disparità di livello qualitativo, su interi archi di vita creativa oppure di tempo in tempo, parlando ovviamente del linguaggio e dell'immagine grafica. Dal bel gruppo di fogli futuristi sembra emerga chiaramente la comparativa debolezza - intendo mancanza di nerbo, di sostanza d'immagine, con il solo valore dell'invenzione - di quelli di Balla. Emergono anche sottili problemi interni.

I fogli di Carrà sono chiaramente firmati e datati e posteriori, per cui ritengo che allo stupendo cubofuturismo di *Senza titolo*, così come con la scultura di Boccioni, si adatti meglio la data 1912, mentre confermerei senz'altro i *Ritmi di bottiglia e bicchiere* del 1914. Emozionante il confronto in Sironi fra l'autentico plagio boccioniano dell'*Autoritratto futurista* e la potenza costruttiva e drammatica, mai più raggiunta, dell'altro *Autoritratto* come «costruttore» della prima metà degli Anni 20, vero e incomparabile stutto-Sironi». In un'altra linea di tendenza il confronto fra la qualità altissima e a suo modo «classica» del segno-immagine di Ernst e con lo scavo mirico che viene estroverso e conturbante impudicizia da Masson e Bellmer sottolinea la povertà esibizionistica del feticista Dalì.

Sul largo raggio dei fenomeni e delle personalità emergono poi impensabili e fascinose connessioni. Di Picasso è esposto il *Pierrot* a matita del 1918, e quelle straordinarie immagini «alla Ingres» che equilibrano quelle «pompeiane», le une e le altre emergenti come Veneri dal tuffo nella classicità romana al seguito dei «Balletti russi». Con un salto di quarant'anni e di contrapposte personalità fra l'estroversione estrema del malaguena e l'introversione altrettanto estrema dell'engadinese, gli unici due fogli in mostra comparabili con quello di Picasso sono il *Busto* e il *Ritratto di Maeght* di Giacometti, degli Anni 50. Essi si pongono all'estremo cronologico della mostra assieme alla serie formidabile di Wols.

In tutti e tre i casi, nei primi due una presenza impressionante e pur intangibile della «persona» e nel terzo con l'incubo angoscioso di una presenza «altra», estrapolata con mostruosa dolcezza dall'interiorità più oscura, il segno grafico è veramente demiurgico, creatore di mondi.

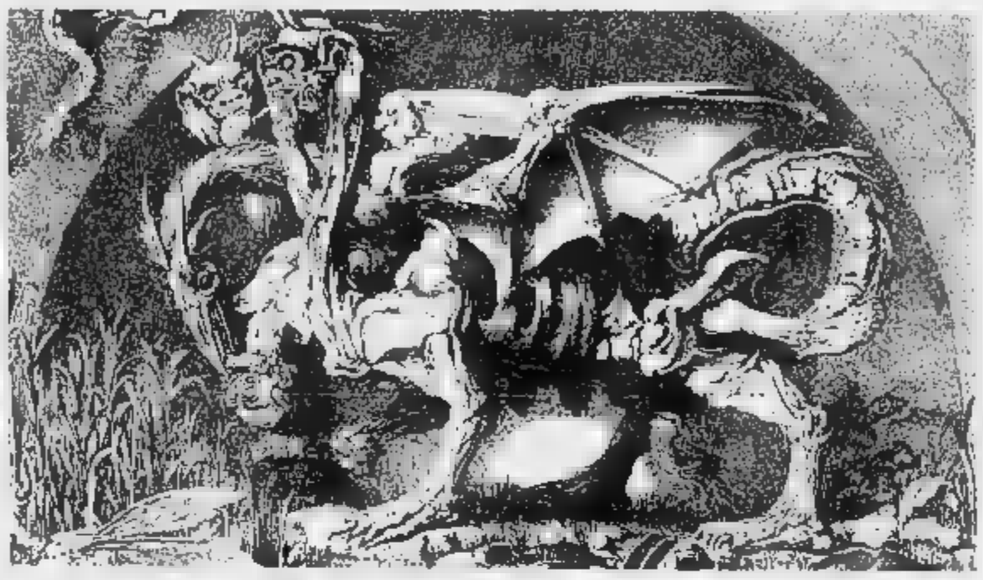
Marco Rosci

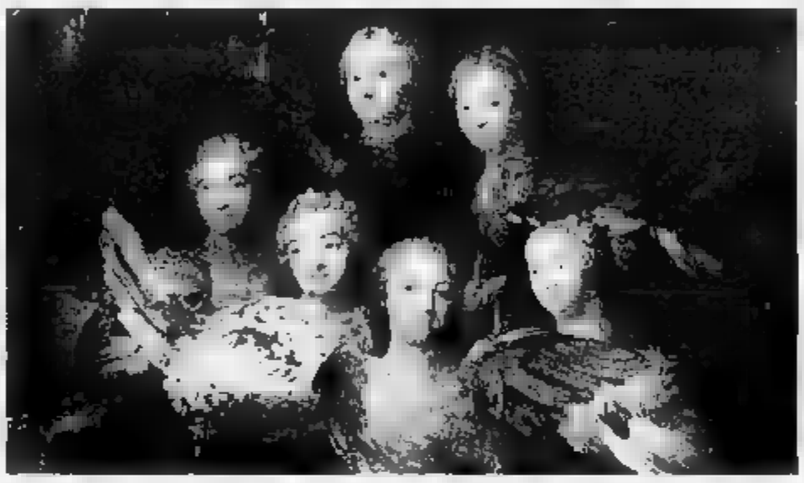
I rapporti tra la Francia del Re Sole e la Svezia dei miti iperborei

Stoccolma, o cara. Parigi t'ama

Reciproche seduzioni in scenografica parata

Al Louvre rassegna di Louis-Jean Desprez Architetto mancato, archeologo di Napoleone, acquerellista piranesiano che inscatola i deliri claustrofobici delle genti del Grande Nord





A sinistra «La tavola dei polli» del pittore svedese Johan Pasch (1706-69) conservata a Stoccolma e sopra «La Chimera» di Desprez acquaforte anch'essa conservata a Stoccolma

PARIGI

PROVIAMO a immaginare che cosa succederebbe in Italia. Grandi pranzi a gastronomia folklorica, vuote parole e simposi trionfali, bandiere & marketing, viaggi faraonici di assessori e portaborse, gigantografie e prodotti locali Standa-Upim, molta verbosità da pr e due o tre scabre mostriciattole insulse, tanto per omaggiare il Paese ospite. Non è per nulla così, ma il rispetto e davvero encomiabile la modesta e provvida sinergia con cui Parigi, sommessamente, riesce ad articolare le proprie mostre. Te ne accorgi soltanto se guardi con un poco di attenzione le invidiabili rassegne che la città riesce puntualmente a mettere a segno. Nessuno standardo e striscione o retorica, per esempio, per celebrare questa stagione svedese a Parigi: magari te ne rendi conto per la proposta inusuale di film nordici, o per le vetrine dei librai, per l'eccezionale salmone che ravviva il menu delle *cafétertas* dei Musei. Poi entri, guardi e capisci (se proprio ritieni necessario fare questi collegamenti).

Le Soleil et l'Etoile du Nord, aperta sino al 13 giugno, al Grand Palais, è una spettacolare e sconografica parata (quasi militare) che visualizza tre piani i sottili rapporti - di fascinazione ed influenza - fra la Francia (del Re Sole) e la fredda stella polare dei monarchi di Stoccolma. Fu stato Richelieu, del resto, ad annotare, di Gustavo II Adolfo: «Questo Re di Svezia è un nuovo sole appena sorto. I Principi maltrattati, cacciati dalla Germania, nella loro sventura hanno innalzato gli sguardi verso di lui, come fa il marinaio verso la Stella Polare». Iperboreo feudo connotato dal simbolo del Grande Orso e dal *Septentrioni Ortum quod merito nescit occasum*, stella che non conosce tramonto, la Svezia del periodo tra Barocco ed Illuminismo è una nazione vastissima, che comprende anche la Finlandia, un dislivello Nord-Sud, per intenderci, pari al tragitto Napoli-Parigi: pochissimo abitata, è una popolazione rigorosamente luterana ed austera, ostile per altro alla smodata passione francofila dei Re, che si succedono sul trono. Gustavo-Adolfo, il grande condottiero della Guerra dei Trent'anni; la Regina Cristina, allieva di Descartes; Carlo XII e giovanissimo re-soldato mitizzato da Voltaire; Luisa-Ulrica, la sorella di Federico il Grande di Prussia, che riceve come «dono di nozze» la splendida residenza di Drottningholm; Gustavo III, l'eroe tragico che muore durante un ballo in maschera (se ne ricorderà Verdi) dopo aver capeggiato un colpo di Stato ed essersi opposto alla Rivoluzione francese; infine l'ambasciatore Fersen, l'amico devoto di Maria Antonietta, che organizza la fallimentare fuga di Varennes.

Il Nord leggendaria mitologia dei ghiacci e della libertà, per Montesquieu e Lesprit *des Lois*, per i paladini dei Lumi: così, mentre la Francia esporta soprattutto i suoi lezios pittori di corte, i Boucher e gli Oudry, ed impresta tappezzieri ed ebanisti per allestire il celebri *manoir* (qui fedelmente ricostruiti a grandezza naturale), la Svezia propone soprattutto i suoi scienziati, il chimico Bergman, l'astronomo Wargentin, e poi Celsius l'inventore ter-mometro centigrado e Linneo il «legislatore della Natura». Oppure moltiplica le seduzioni bianche che fanno muovere l'esploratore Maupertuis, alle rive dalle prove dei poli schiacciati. L'interesse della mostra sta proprio in questo contrasto: vedere come architetti e pittori quali il Roslin e il Tessin (che ricostruisce dopo un incendio il palazzo reale di Stoccolma) uniformino il proprio gusto a quello francese, proponendo dei veri «doppi» nordici di Versailles, oppure una cerimonia dell'incoronazione assolutamente identica nei dettagli, eppure sensibili varianti di gusto. Per esempio muta soprattutto l'idea del lusso: qui si avverte assai in anticipo la seduzione dell'austero gusto neoclassico e spesso si sottomette l'euforia decorativa del Rococò soffocanti leggi del funzionale. Come dimostra il bellissimo, finto comò di facciata *rocaille*, che in realtà nasconde pudicamente l'estraibile letto per la dama di compagnia od il domestico.

Tra gli artisti importati, ecco l'incredibile-misterioso personaggio di Louis-Jean Desprez. Di lui si conosceva pochissimo, sinora, l'orrifica, ghignante acquaforte, nota appunto come *La Chimère de Monsieur Desprez*, proprio così, con il suo riverito nome inscritto nel titolo. Un mostro di pietra, dalle molte teste, rettili e d'insetto, che sta rosicchiando un cadavere, il corpo come entro un educato astuccio, che abita la scheletrica corpo della chimera. Un'opera preromantica degna dei folli acquerelli di Hugo, ma del 1771, più ardita ancora di un Füssli. Intorno a quest'opera che si riteneva un *unicum* il Louvre ha allestito una bellissima, funeraria retrospettiva dedicata a questo architetto mancato, venuto in Italia nell'illusione di vincere un *Prix de Rome* come progettista e subito sedotto da altre tentazioni. A ventott'anni la *Chimera*, le influenze di Cochin e di Callot, un incontro anche con Piranesi, con cui ha tempestosi rapporti di collaborazione e diverbi per questioni di diritti. Non ancora licenziato dall'Accademia, l'Abate di Saint-Non (l'amico di Fragonard e Hubert Robert) lo porta con sé, come illustratore del *Voyage pittoresque ou Description des Royaumes de Naples et de Sicile*: suo compagno di viaggi quel Vivant Denon, archeologo che seguirà Napoleone in Egitto, che darà una struttura al Louvre e scriverà il bellissimo racconto *Sans lendemain*.

Anche quando acquerella i suoi paesaggi, Desprez ha una predilezione (quasi una coazione a ripetere) funebre e macabristica, vulcani, ruderi, civette e serpenti. Un lirismo del macabro che colpirà subito Gustavo III, che strapperà Desprez all'Italia, permettendogli in Svezia di almanaccare i suoi deliri e provvedere soprattutto alla scenografia d'opera. La mostra, con qualche indulgenza di troppo verso la psicoanalisi e Lacan, illustra questa ossessione della volta incombente, scatola del terrore e pietrificazione della claustrofobia, che effettivamente ricorre nelle sue opere. Come nella bellissima serie delle Tombe piranesiane (non a caso presenti anche all'altra mostra parigina sull'*Egittomania*) con la Morte seduta sul trono e le cariatidi vigili come sentinelle, forni crematori, che ripetono la persecuzione masticatoria della chimera, divorando nella bocca di pietra frigidi cadaveri di cui vediamo che le marmoree estremità.

Marco Vallora

Aveva 54 anni. Lavorò su Raffaello e Michelangelo

E' morto Fabrizio Mancinelli padre dei restauri nella Sistina

Fabrizio Mancinelli scomparso a 54 anni

ROMA

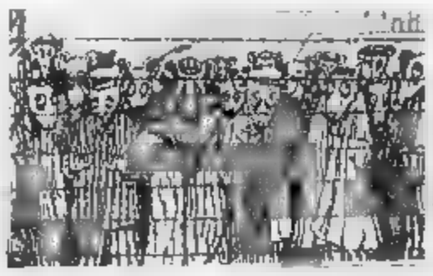
PROPRIO quando i servizi televisivi sul restauro del *Giudizio Universale* di Michelangelo lo avevano reso una celebrità internazionale, a dispetto del suo rifiuto del protagonismo, Fabrizio Mancinelli, direttore della Pinacoteca Vaticana e responsabile dei restauri michelangioleschi, è stato vinto a soli 54 anni da male inguaribile e pietosamente rapido. Allievo all'Università di Milano di Anna Maria Brizio, i suoi primi saggi di rigorosa filologia concernevano l'arte medioevale, sulle miniature di codici a Monza e sugli affreschi romanici di Civate. Nel 1972 Deoclecio Redig de Campos, solitario direttore della Pinacoteca Vaticana e studioso di Michelangelo, chiamò Mancinelli a Roma come suo collaboratore, affidandogli il riordino della parte «antica» della Pinacoteca e i straordinari capolavori.

Succeduto a de Campos, ne per Mancinelli, esemplare figura di studioso e di operatore, la stagione delle direzione dei grandi restauri. Dapprima le pale di Raffaello, culminando con le *Trasfigurazione*, poi le due grandi tappe della Cappella Sistina. In parallelo nacquero i ricchi interventi sulle due grandi figure e sulle loro opere restaurate, in saggi, organizzazione e cataloghi di mostre, conferenze, ancor più all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, che in Italia. Con un sorridente distacco da saggio orientale che occultava rigore e ricchezza umana. I funerali in Vaticano nella giornata di domani.

[m. r]

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

I tragicomici fumetti di «Maus» Le reliquie di Dylan Thomas



Una delle strisce esposte nella mostra dedicata a «La scrittura di Maus» che si tiene a Roma

MONTECASSINO

Preghiera in rotoli

Abbazia di Montecassino. «Exultet - Rotoli liturgici del Medioevo meridionale» (fino al 31 agosto) espone 31 rotoli, databili il X e il XIII secolo, provenienti dell'area longobarda-cassinese. Soprattutto i 28 «exultets» si impongono per l'originalità del corredo iconografico.

MILANO

Tra uomo e macchina

Gallerie Erba «N'oeuf 1954-1960: Sebastian Matta» (fino al 2 luglio). Notissimo in Italia, dove è approdato da New York nel 1949. Per capire la sua pittura occorre percorrere i suoi spazi surreali, i suoi colori, capire l'ironia delle sue forme, dei suoi animali, che stanno tra e «macchina». Testi di Dorazio e Kaufzas.

MILANO

Magia svizzera

Monica de Cardenas. «Markus Raetz» (fino al 9 luglio). Finalmente l'occasione per vedere in Italia le opere dello straordinario artista svizzero. Raetz da quasi trent'anni riflette sul linguaggio dell'arte, in quanto comunicazione visiva, attraverso immagini al contempo poetiche ed essenziali.

MODENA

Modena eroica

Palazzina dei Giardini e Musei Civici «Urs Lüthi - L'opera fotografica» «Modena per la fotografia 1994» (fino al 20 giugno). Prima organica ricostruzione dell'attività di Lüthi, famoso artista svizzero, che ha lavorato utilizzando il mezzo fotografico, al limite tra «body art» e «narrative art». L'altra è dedicata alla Raccolta fotografica Giuseppe Panini: interessante ritratto di Modena legato alla stagione «eroica» della fotografia.

TRENTO

Sculture da «Leone»

Galleria Civica di Arte Contemporanea. «Tony Cragg» (fino al 10 luglio). E' la prima personale del grande scultore inglese, Leone d'oro alla Biennale di Venezia 1988, in uno spazio museale italiano. Circa quaranta sculture, alcune delle quali realizzate per questo luogo, rappresentano una summa esaustiva del suo lavoro. Catalogo Charta, a cura di Eccher, con testi di Celant e Schulz Hoffmann

ROMA

Romanzo a fumetti

Palazzo delle Esposizioni. «Art Spiegelman. La scrittura di Maus» (fino al 5 giugno). L'inventore della rivista *Raw*, che ha fatto il fumetto anche un genere sicuro per adulti», ha dedicato 20 anni di lavoro alla realizzazione di un romanzo a fumetti: *Maus*, che narra la storia di Vladek e Anja, i genitori di Art, in Polonia prima della guerra, in fuga fino al 1944, a Auschwitz e Birkenau fino alla liberazione.

In breve

TORINO. Fogola Galleria Dantesca. «Mino Maccari» (fino al 20 giugno). Chine, disegni, acquarelli, pastelli, le tecniche preferite dall'artista, con le quali facilmente riusciva a mettere in risalto il suo «segno» deciso, corrosivo, ironico.

MILANO. Accademia di Brera. «Omaggio a Dylan Thomas» (fino al 20 giugno). Il questo poeta visionario e «oracolare» vengono presentati nell'ottantesimo anniversario della nascita, documenti autografi, fotografie, libri, opere grafiche e disegni, fra cui diversi inediti. A cura di Sanesi.

Marisa Vescovo

I DISCHI

La cavalcata infinita del pianoforte di Richter

RAPSODIE, rondò, studi, ghighe, sonate firmate dai più conosciuti compositori, dal Settecento ad oggi. Una cavalcata infinita davanti alla tastiera di un pianoforte. Un'impresa dal grande fascino, ma di un impegno considerevole. Eppure l'arte di Sviatoslav Richter è attraversare un oceano di spartiti con l'abilità e il coraggio di un capitano di lungo corso, con l'agilità e lo spirito competitivo di uno skipper di Coppa America. Impressioni queste che derivano quando ci si trova accanto al giradischi una di quelle imprese discografiche che segneranno questo 1994: «The authorised recordings» realizzato dalla Philips. Sono ventuno cd, con i quali viene allegato un libro di ritratti dell'artista e un ulteriore cd in cui sono stati raccolti i bis più straordinari di questo eccezionale solista russo. In buona sostanza questa antologia raccoglie le migliori incisioni in cui si è impegnato Richter durante la sua ormai lunga carriera. Bella è anche la forma con la quale è stato strutturato questo monumento discografico: una serie di cofanetti in cui sono state riunite le esecuzioni via via riguardanti Beethoven, Mozart, Bach, Schubert, Haydn, Chopin, Brahms, Scriabin fino a Prokofiev e Shostakovich, due compositori che Richter ha conosciuto personalmente. Non deve essere stata semplice la scelta visto quanto Richter è selettivo, rigoroso, perfezionista. Di Franz Schubert - di cui il pianista è un eccellente specialista - ci vengono offerte tre sonate raramente eseguite: la Sonata in sol maggiore che è famosa come Sonata Fantasia, la breve Sonata in si bemolle pubblicata postuma e la Sonata in do maggiore. Con Beethoven altri dilemmi, risolti con sette perle dell'interpretazione pianistica di Richter. Prima di tutte il cavallo di battaglia, l'Appassionata, poi le ultime tre Sonate (op. 109, 110, 111). Poesia e virtuosismo si integrano con la bellezza nella scelta di Studi e Preludi di Chopin, completata in questo cofanetto da una leggendaria, quasi demoniaca, interpretazione della Sonata in si minore di Liszt. Tra le rimasterizzazioni troviamo le Sonate op. 14 n.1, op. 22 e op. 31 di Beethoven, registrate trent'anni fa. Un termine di paragone dell'evoluzione del timbro di Richter, che sa rileggere pagine diverse stilisticamente cogliendo nel profondo le intenzioni dei diversi compositori. Ma sempre, su tutto, domina la freschezza del tocco di Richter, che è quasi sa tradurre ed evidenziare anche ai non specialisti le diversità culturali che gli sono care. Un bel regalo per gli ottant'anni di questo cantore del romanticismo musicale.

Altro omaggio alla carta d'identità o alla fedeltà a quello a **Bernard Haitink**, direttore d'orchestra sessantacinquenne e nella scuderia Philips da trentacinque. Anche in questo caso si tratto di un monumento discografico: trentasei cd (vendibili separatamente, come i cofanetti di Richter). Trentacinque consacrati alle integrali delle sinfonie di Beethoven, Brahms, Bruckner, Mahler, Schumann e Ciaikovskij. Orchestra reale Concertgebouw. L'impresa è che più gli passano più le interpretazioni di Haitink s'impreziosiscano. Tutte queste registrazioni ebbero i plausi della critica, ma con un po' di condiscendenza. Poco incline agli effetti di maniera, sempre attento a concedere alle partiture uno spiccato senso di economia espressiva, Haitink è stato sovente relegato in secondo piano. L'onestà e la fedeltà sono qualità che oggi si apprezzano ancora più spiccatamente quando si ascoltano le sinfonie di Ciaikovskij e Mahler, che si prestano a essere interpretate. Ma ancora di più con Schumann, Brahms e Bruckner si nota nella sensazione di atemporalità che Haitink ha voluto dare alle sue esecuzioni. Con il piglio di vero, egli ha condotto l'orchestra olandese a realizzare lavori che più atemporali, più giusti non è semplice trovare.

Un'ultima, breve, segnalazione per il disco del mese della Philips (ed a 23 mila lire per il solo giugno). E' il «Concierto de Aranjuez. Fantasia para un gentilhombre» di **Joaquin Rodrigo**. Il più famoso concerto per chitarra ha come solista Pepe Romero, diretto discepolo della scuola di Rodrigo, insieme alla Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner. Un'esecuzione affascinante in cui i colori spagnoli sono vivi, allegri, gravati da quelle pesantezze folkloristiche che spesso guastano questo concerto. Lievità ed eleganza trionfano, quasi per una riscoperta.

Alessandro Rosa

Lecce e Castellaneta in lite per i cent'anni di Valentino

Il Rudy della discordia

In Usa Rodolfo diventa francobollo

CASTELLANETA. Mancano pochi mesi alle celebrazioni del centenario della nascita di Rodolfo Valentino ed è già polemica: tra Lecce, che negli Anni Settanta sfruttò con il «Valentino d'oro» la notorietà del celebre Rudy per commercializzare in California i prodotti dell'industria alimentare pugliese, e Castellaneta che è il paese in cui il 6 maggio 1895 nacque il mitico Rudy, il quale fra il 1921 e il 1926 divenne l'emblema dello star-system del cinema americano. Chi ha diritto di organizzare i festeggiamenti? Il Comune di Castellaneta sta lavorando da quattro anni per gestire questo centenario visto che Valentino venne al mondo al numero 116 di via del Commercio (oggi via Roma) in un palazzotto stile liberty.

A Castellaneta il piccolo Rodolfo visse fino a nove anni dove frequentò le elementari, e dove il padre esercitava da veterinario.

«Lecce non c'entra con Valentino - sostengono i vecchi di Castellaneta - perché dopo le elementari Rudy continuò gli studi a Taranto, Perugia, e si diplomò in agraria a Genova prima di trasferirsi a 17 anni a Parigi, città natale della madre. A Castellaneta Valentino fece l'ultimo viaggio nel 1923, tre anni prima di morire, con l'intenzione di riportare in America le salme dei suoi genitori».

Su quest'ultimo viaggio, che rende particolarmente umana la figura del mito del cinema muto, il regista-senatore Pasquale Squitieri sta lavorando con un giovane sceneggiatore pugliese, Nico Cirasola, alla realizzazione di un film. Un progetto che però non rientra nelle celebrazioni del centenario.

Intanto Squitieri pensa a un film e propone una mostra sui suoi lavori

Rodolfo Valentino: presto su di lui un musical teatrale e un film

Per ribadire la priorità di Lecce, Castellaneta ha costituito un comitato «Valentino Festival» che nell'ultimo weekend ha tenuto una convention aperta a studiosi di cinema. «Non attribuisco - sostiene l'assessore alla Cultura di Castellaneta, Antonio Ludovico - molta importanza alla rivalità con Lecce. Noi stiamo lavorando per rivalutare in Italia l'immagine di Valentino, che tra l'altro ha con il suo successo dato dignità anche agli emigranti italiani. Inoltre noi cerchiamo di legare maggiormente questa figura alla nostra città.

Già adesso negli Stati Uniti Valentino, come Charlie Chaplin, figura nella serie dei francobolli del centenario del cinema. Ed anche in Italia per la ricorrenza del 6 maggio 1995 uscirà un francobollo commemorativo di Valentino. Il "caso Lecce" è stato soprattutto un errore della Regione Puglia che per anni ha sfruttato Valentino senza mai coinvolgere Castellaneta».

Per Pasquale Squitieri, che è intervenuto alla convention di sabato scorso, non è facile riproporre il mito di Valentino in Italia: «Non sappiamo realmente come è stato costruito e chi fosse veramente nella vita quotidiana perché con la trasformazione in mito si distrugge la personalità autentica dell'uomo. Ciò tuttavia non ci impedisce di rilanciare il rispetto per Valentino che è poco nel nostro Paese a differenza degli Stati Uniti. Sembrerebbe utile trasformare questa celebrazione in una sorta di mostra, non di cappotti e di scarpe di Valentino, ma del suo film visto che di lui non esiste neppure una filmografia completa».

Castellaneta sogna una mostra personale dei film di Rodolfo Valentino, così come in Brasile c'è la mostra dei gol di Pelè. Nel frattempo è già stata avviata la preparazione di un musical teatrale («Valentino a cent'anni dal mito») e di un film muto in bianco e nero («Taxi-dancers») del regista fiammingo Jan Dalemans.

Il musical, prodotto da Giuseppe Di Gioia e dalla Compagnia Regionale del Balletto di Mantova, vedrà nella parte di Valentino il primo ballerino di Tirana, Leonard Ajkun: il debutto è previsto in dicembre a Milano e la tournée si concluderà a Castellaneta il 6 maggio 1995. Nello stesso giorno avverrà l'anteprima mondiale di «Taxi-dancers». Il film, ambientato nel 1926, prenderà avvio dal suicidio - una settimana dopo la scomparsa di Rodolfo Valentino - di un lift-boy di un albergo di lusso parigino che venne trovato morto nella mansarda tappezzata di foto del suo idolo. «E' una riflessione - dice il regista Jan Dalemans - vista attraverso il lift-boy che si identifica e cresce coi suoi sogni parallelamente al grande mito dello schermo. La produzione di "Taxi-dancer" è già garantita dai diritti d'antenna di quattro televisioni europee».

Nonostante l'entusiasmo per l'evento Valentino anche a Castellaneta c'è chi contesta: in discussione è l'attuale monumento eretto nel 1961 per ricordare l'interprete de «Il figlio dello sceicco».

C'è infatti chi vorrebbe che per il centenario fosse abbattuto quello collocato a poche decine di metri dalla casa natia del superdivo e sostituito da un altro più «importante» artisticamente.

Ernesto

PRIME CINEMA

Pellicola di Miller

Quella «banca» del seme è a rischio

SICCOME si annuncia dal 2 al 23 giugno una Festa del Cinema che l'Agis promette ricca di proposte di qualità e al prezzo ridotto di lire 6000; e Bruto (cioè l'Agis è uomo d'onore, diamo per buono che «La banca del seme più pazza del mondo» è un incidente di percorso e non l'anticipo di una (al solito) scriteriata stagione estiva. Speriamo solo che il caso resti isolato perché un paio di esperienze del genere rischiano di allontanare il pubblico dalle sale almeno sino a settembre.

Con sede a Hobart, una cittadina dell'Oregon, la banca del titolo ha in deposito provette di seme maschile che la biologa Grace provvede a dispensare gratuitamente per risolvere il grave problema della sterilità. Inviato da Los Angeles con l'incarico di far quadrare i conti in rosso della stravagante filiale, Zach si scontra subito con il rigoscienziata che dolinsce una vecchia vacca voglioso di sesso; il escogita un concorso «il miglior stallone dell'anno» per far fronte a una commissione di cinquemila provette che dovrebbe arricchire la banca di 400 mila dollari, assicurandogli l'agognata promozione. Tuttavia, fra un guaio e l'altro, Grace si sblocca rivelando una personalità di donna appassionata, mentre Zach si rende che esistono cose più importanti della carriera.

Firmato da George Miller (ma si stenta a credere che il regista di «Mad Max» sia caduto così in basso, non si tratterà di omonimia?) e interpretato da star televisive che difficilmente dopo questa prova riusciranno a riciclarsi sul grande schermo, la commediola ha il solo merito di fornire informazioni sull'allarmante calo di spermatozoi (25 per cento nell'americano medio. Se continua così, quello del controllo delle nascite sarà un tema obsoleto. **[a. le.]**

LA BANCA DEL SEME PIU' PAZZA DEL MONDO
(Frozen Assets)
di George Miller
con Shelley Long
Corbin Bernsen, Larry [illegible],
Jeanne Cooper
Usa, 1992. Commedia.
Cinema **Quirinale** di Roma; **Nazionale** di Torino; **Odeon 5** Milano.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 [illegible].
CLUB [illegible]; Chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. 21 solo boogie.
DISCOTECA PEPITA (Nole 1 806.5285) ore 22/4,30 night life animation women non solo discoteca. Chiuso domenica.
DU PARC ESTIVO: ore 15,15 e thè danzante dal liscio. A passo di danza.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato 15-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a tutte inclusa. Tel. 561.4841 - 681.5166.
LA LUCCIOLA [illegible] conosci? (c. Taranto 205, tel. 200.097): [illegible] Paolone.
SOLOTALCO Borotalco pizzadance 606.1058: Americalatina dj Roby.
SALA Chiuso per ristrutturazione locale.
WHISKY NOTTE tutte le sere [illegible]. Sabato e domenica ore 15,30 [illegible] 668 [illegible].
SAN GIORGIO - Ris. Piano Bar - «La Piana's e Albertina» (tel. 669.2121).

GALLERIE E [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE [illegible]. Roma 284): Ant. di G. Emprin. Or. [illegible]: 15-19,30, fest. 10-12,30/16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

BERMAN: Verzenio Zolla. Olii e disegni.
BERMAN 2: Scultura & scultura.
BIASUTTI: Autori [illegible].
DAVICO: Velasco.
MICRO' (p.zza Vittorio 10) Ion Koman, [illegible] il mondo della figura nel Messico precolombiano.
PURRA (c. V. Emanuele [illegible], tel. 543.383): cento opere di piccolo formato.

LA STAMPA
dal 19 Maggio 4 Giugno 1994
Gli AudioLibri di TuttoLibri presentano:
LE IMMAGINI DELLA VOCE
Otto giovani illustratori visualizzano i testi della collana gli AudioLibri di
tuttolibri

Salone "LA STAMPA" - Via Roma 80
dal lunedì al venerdì 9,00 - 12,30 / 14,00 - 18,00 • Sabato 9,00 - 12,30

Pubblicità Redazionale Settimana

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Domani Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due nuove grandi città raccontate dalla penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi. È questo il programma di viaggio del nuovo fascicolo di "USA l'America dei mondiali" in regalo domani con "La Stampa". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia e Svizzera. Un girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone di qualificazione davanti alla nostra nazionale. Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Domani non rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

scoperta di 9 città e 24 squadre: Zucconi racconta le gesta di USA '94

Domani il 5° grande supplemento a colori

LA STAMPA

CHE FANNO

La prima donna capo d'una sede regionale Rai

Grazia Levi, dirigente nel settore radiofonico della Rai, friulana, è la prima donna che l'azienda pubblica radiotelevisiva abbia nominato a capo di una sede regionale: quella del Friuli-Venezia Giulia.

Robert Redford vede finalmente arrivare il suo turno d'interpretare un Presidente degli Stati Uniti: però in una commedia diretta da **Rob Reiner**, «An American President».

Irène Jacob «Film è protagonista, accanto a **Stephen Rea**, diretta dall'olandese **Ate de Jong**, del film girato a Budapest e coprodotto da Olanda, Inghilterra, Francia, «All Men Are Mortal» (Tutti gli uomini sono mortali), tratto dal romanzo scritto nel 1946 da **Simone de Beauvoir** che affronta in termini allegorici il tema della morte. Tra gli interpreti, **Marianne Sagebrecht** e **Jeroan Krabbe**.

Sofia Loren e **Carlo Ponti**, che vivono parati (lei negli Stati Uniti, lui in Svizzera) si sono ritrovati in California alla festa di laurea del loro figlio maggiore Carlo, che ha seguito studi musicali alla Universidad del Sur. C'erano pure il figlio minore Eduardo la fidanzata laureato, **Odile Rodriguez de la Fuente**.

Anthony Guccione, figlio dell'editore di «Penthouse» **Bob Guccione**, lancia negli Stati Uniti una tv via operante 24 ore su 24 dedicata alla moda, al design, ai viaggi e ai divertimenti. La Fad-tv (Fashion and Design Television) comincerà a trasmettere il prossimo autunno, è già presente nel nuovo film di **Bob Altman** «Pret-à-porter»: la sua tuttreporter è **Kim Basinger**.

Harrison Ford subito una seconda operazione al ginocchio: s'era infortunato nel 1992 sul set del «Fuggitivo», era già stato operato invano una volta. Adesso è convalescente nel ranch del Wyoming. Si muove con le stampelle.

Julia Roberts e suo **Lyle Lovett** starebbero davvero per divorziare. Lei ha passato qualche giorno a New York con **Ethan Hawke**, poi s'è ritirata nella Beauty Farm del Massachussets dove era rifugiata la prima volta dopo la spettacolare rottura con **Kiefer Sutherland**. Lui ha fatto da testimone, insieme con **Lauren Bacall**, al matrimonio di **Ute Lemper** con l'artista americano **Benjamin Tabatsky**: la sposa è prossima a diventare madre, si sa già che sarà un maschio e che si chiamerà Max.

Ismail Merchant, l'amico di **James Ivory** produttore di tutti i film e adesso debuttante personalmente nella regia con «In Custody», ha prodotto pure due propri libri di gastronomia, uno sulla cucina fiorentina, l'altro sulla indiana. Ivory-Merchant stanno realizzando a Champs-sur-Marne, in Francia, «Jefferson in Paris», interpretato da **Nick Nolte** e **Greta Scacchi**: il film rievoca una visita a Parigi nel 1786 del futuro Presidente americano, e un suo incontro d'amore con **Maria Cosway**, bella italiana sposata con pittore inglese.

Michelle e suo marito, produttore **David Kelly**, aspettano per agosto il loro primo figlio, un maschio; lo scorso anno hanno adottato una bambina mulatta, Claudia Rose.

Sofia Loren

Oliver Stone è stato autorizzato a girare alcune scene del suo nuovo film «Evita!» nell'edificio e negli uffici della Presidenza argentina a Buenos Aires: è stato lo presidente Menem, dopo la colazione a cui lo aveva invitato, a guidarlo nella visita agli ambienti.

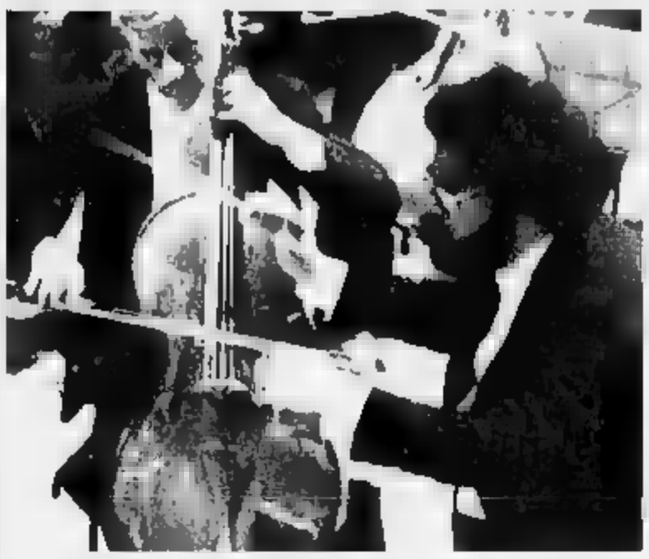
Victoria Sellars, 30 anni, figlia di **Peter Sellers** e di **Britt Ekland**, è stata interrogata dalla polizia di Los Angeles a proposito d'un furto di armi e d'un assassinio di cui sono sospettati il fidanzato **Oscar López** e amico di lui. In una perquisizione nella casa della giovane donna sono stati ritrovati diversi oggetti rubati, ma esistono prove di un suo coinvolgimento nel reato più grave. La figlia di Peter Sellers ha già avuto a che fare la polizia: due volte per droga, una volta con l'accusa di far parte della di prostitute utilizzate da Heidi Flesh.

Philip Davis il primo film «H.D.» sui tifosi ultrà del calcio è al centro d'una polemica giornalistica e censoria in Inghilterra. Il film racconta d'un giovane poliziotto infiltrato in un gruppo di ultrà che viene assorbito dall'ambiente in cui dovrebbe investigare, sedotto dalla sua aggressività violenta. Benché storia sia collocata nel 1988, quando gli ultrà del calcio al massimo, è cresciuta in tutta Europa della violenza e dei movimenti di destra violenti ha dato film una connotazione negativa, lo ha reso oggetto di critiche e censure.

Nell'opera di Strauss alla Scala tante cose sono eccentriche o fuori tono

Quell'«Elektra» non è un modello

Sinopoli si è prodigato a fondo e l'orchestra ha suonato molto bene



La regia di Ronconi è troppo forzata Solidissimi i cantanti

Nella foto qui accanto il maestro Sinopoli. Sopra: Luca Ronconi

MILANO. Alla presenza del Presidente della Repubblica, la «Elektra» di Strauss allestita dalla Scala con la direzione di Giuseppe Sinopoli e la regia di Luca Ronconi è stata accolta, come hanno già rivelato le cronache del giorno dopo, da un trionfo senza contrasti; malgrado ciò, non mi è parso un risultato da accettare in blocco, e quindi prendere a modello, perché tante cose nello spettacolo sono eccentriche o fuori tono e non basta la vitalità dell'esecuzione musicale ad armonizzarle in un tutto coerente: l'opera in musica non è somma aritmetica di parti, ma un'unità organica di espressioni che convergono in un teatro tutto particolare; unità che raramente si raggiunge nei fatti, ma la Scala è la Scala ed è giusto che la pretesa sia alta.

Sinopoli suo esordio direttore d'opera nell'illustre teatro: e è prodigato a fondo, unendo, come è solito fare, cura analitica e slancio passionale, identificato e assorbito nella fermentazione della partitura. L'orchestra ha suonato molto bene, eloquente, stridente dove occorre, pungente nella messa a fuoco di quelle sonorità tenebrose così congenite all'opera; sul del continuo trasmutare, elemento primario della «modernità» di «Elektra», Sinopoli ha posto il contrasto drammatico di una musica che ogni tanto allenta le briglie: la dolcezza sororale di Crisotemide, i subdoli intenerimenti di Clitennestra, ma sopra tutti emozionante l'episodio riconoscimento dei fratelli, Oreste ed Elettra, che ha assunto importanza di madre; si è sentito qui Sinopoli grande direttore mahleriano, nel trattenere le frasi, nel prolungarne le volatee le risonanze interiori: musica dolcissima della memoria, che manifesta quell'affinità fra Mahler e Strauss, dal resto evidente contemporanei, che poi una storiografia dagli schemi preconcetti collocato su sponde lontane non opposte.

In «Elektra» ferocia, animalità e perversione non mancano certo: Micene non è Olimpia e neppure Atene, l'odore di sangue è nell'aria; ma è un fatto che in quest'opera di Strauss registi e scenografi amano troppo incrudelire sulle emozioni. Qualche fa è vista a Spoleto una «Elektra» ambientata nel reparto neurodeliri di un manicomio; alla Scala le scene di Gae Aulenti partono da un ambiente neutro geometrico squallore, con minacciosi e incombenti parallelepipedi; ma la suggestione così costruita si svia quando il quadro si trasforma in una brutta macelleria, con carcasse di bue e strani animali sfuggiti a un sinistro presepio. Crisotemide irrompe in scena esibendo due mammelle quella di Cibele; è vero che questa celebrazione della fecondità materna può trovare legittimazione in passo del libretto, ma poi anche Clitennestra si presenta un petto ugualmente restio ai fremi del reggiseno. Sopra tutto si perde il carattere di Crisotemide mediocrità opposta alla furibonda volontà di Elettra; Crisotemide rossa di follia, più matta della sorella, contraddice un'opposizione che strutturale nell'invenzione musicale. Certo, qualche volta Ronconi fa sentire essere l'uomo di teatro che è: basta vedere l'entrata di Oreste, lampo tagliente di una luce obliqua, l'ironia canzonatoria con cui Elettra indirizza Egisto al suo macello; resto dell'idea che una regia una scenografia ispirate a un classicismo reticente e spoglio (se mai sarà dato vederne uno) consentano alla musica inquietudine anche più di quella che cerca di farsi largo fra le pastoie di tante forzature: inoltre, le fluenti tuniche classiche permetterebbero eleganza e credibilità alla danza funesta di Elettra anche quando il fisico della cantante non soccorre.

Solidissima la compagnia vocale, con tre leonesse nelle parti principali e senza lacune anche ruoli minori e minimi; Gabriele Schnaut è la intensa protagonista, vittoriosa dalla più grande difficoltà della parte, quella di passare continuamente dal canto spiegato all'interiezione frammentaria viceversa; non meno brave Hanna Schwarz come Clitennestra (impressionante il rintocco dei suoi «warum?» agli dei ostili) e Sabine Hass che con la voce difende le ragioni di Crisotemide contraffatta nell'aspetto; allo stesso livello di eccellenza gli uomini, Horst Hiestermann (Egisto) e Alan Titus (Oreste).

Giorgio Pestelli

Incontro con il direttore della sezione teatro Salisburgo

Stein, odio la mondanità

«Sfrutto i ricconi per fare a modo mio»

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Che seduttore Peter Stein. Nella cornice giovanilistica del Riccione TTVV è conteso e vezzeggiato. Lui mostra un'aria ruvida e un sorriso avaro, ma si adatta a tutto, dà retta a tutti, conquista tutti. Questo regista di 57 anni portati con la baldanza di un quarantenne è stato per vent'anni l'anima della Schaubühne di Berlino. Ora è il direttore del settore prosa a Salisburgo, un festival che dice di odiare, perché schiacciato dalla mondanità: «Non voglio vedere "Don Giovanni" seduto accanto a due puttane appena e una Jaguar». E proprio perché si sente fatto di un'altra pasta, eccolo meditare le sue rivoluzioni. Dice: «Una volta Salisburgo non era soltanto musica. La lirica è venuta dopo perché poteva attrarre un pubblico internazionale e ha schiacciato la prosa».

Ricorda con orgoglio che, con la direzione, la prosa è riuscita a vendere 60 mila biglietti. «Il guaio è il costo dei biglietti: 200 mila lire a poltrona. Ma io ho inventato i biglietti da mila, così riesco a far venire il pubblico vero. Sfrutto i ricconi per finanziare il festival e creare i miei avvenimenti».

Questa arriverà Ronconi con «I giganti della montagna» interpretati da Jutte Lampe. Dove? «Ho dovuto inventarmi uno spazio, visto che la lirica cede niente. A venti chilometri da Salisburgo ho trovato una fabbrica sale. L'ho caduta a Luca e al suo cast mozzafiato. Ci sono attrici di fama mondiale che hanno interpretare parti piccolissime, soltanto per il piacere ... Spiego che riesce a creare il festival con la seduzione. «Devo sedurre attori e registi perché accettino di venire . Ho imparato anche la ruffianeria. Gli austriaci amano il teatro quasi quanto i tedeschi, ma una forma più pettegola. E allora lo chiamo masse di salisburghesi a far da figuranti. Ogni figurante avrà pure una madre, un fratello. Ed ecco che ho il pubblico assicurato».

Naturalmente è un'esagerazione. Pochi artisti sono rigorosi e severi come lui. E Stein lo sa. Dice di essere fatto della stessa cuna di Ronconi e di Chéreau: «Abbiamo cominciato insieme, respirato vento , coltivato le stesse convinzioni estetiche. Ho invitato spesso Chéreau e Ronconi me. L'ho fatto per 25 anni, ma senza successo. Soltanto Ronconi ha seguito il mio canto di sirena».

Il lavoro collettivo, lo scambio di esperienze hanno sempre segnato la vita teatrale. I suoi spettacoli (primo fra tutti l'«Orestea» Eschilo che lo rivelò in Italia) nascevano interminabili laboratori. Oggi ricorda: «Ho fatto un teatro d'ensemble e di continuità. Stessi attori, stessa città, mai tournée. Il più grande successo questo, non gli spettacoli. E' difficile crederci. Ma noi abbiamo lavorato per 15 anni Cecov prima di deciderci a farlo. Gli attori premevano, ma io non volevo portare in a il samovar. Anche gli interpreti più responsabili non si sentivano maturi per Cecov, e allora decidemmo di cominciare a fare qualcosa che ci conducesse a lui. Nacquero "I villeggianti" di Gorkij, un testo debole, lo facemmo nella maniera cecoviana. Forse il metodo era modesto, funzionò. In quel modo l'attore diventava quasi l'autore, e soltanto così è possibile affrontare Cecov. Per me sono importantissimi, gli attori. Senza di loro non c'è teatro. Ed essi accettavano di lavorare in quel modo, solo per me, con un'esclusiva sempre gratificante».

Per fortuna arrivava la televisione e apriva gli orizzonti, consentiva alla tribù della Schaubühne di fare esperienze nuove. «Ci davano un mucchio di soldi. 56 giorni per preparare "Grande e piccolo" di Botho Strauss, ci permettemmo il lusso di andare in Marocco per registrare una sola . Edith Clever e Bruno Ganz hanno cominciato a capire qualche di e di microfono grande a questa esperienza». E lei? Lei ha cominciato con tv. «Era il '67. Lavoravo quelle telecamere enormi, registravo bobine di 15 chili che cercavamo di tagliare. La tv tedesca aveva creato un dipartimento per il teatro. Ma lì, in quel dipartimento, in quegli studi, sniffavo la morte. Un giorno hanno detto basta col dipartimento e hanno deciso di affidare il teatro ai teatri, col tramite del regista televisivo, che riprendeva gli spettacoli o col pubblico in sala ricostruendoli in studio: una figura che ho sempre rifiutato. Il mio teatro me lo filmo da me. La tv utilizzava il teatro per sperimentare nuove tecniche. Anch'io ho dovuto usare tutte le novità, ma le ho buttate via, non servono a niente, contano soltanto inquadrature e luce».

Vuol dire che non crede alla tv? «Io non sono contro la tv, utilizzo, ne vedo i pericoli. Il teatro approfondisce un pensiero, un sentimento, la tv approfondisce niente. Ecco perché è il più grande nemico del teatro: trasforma testi, occhi, cuori in recipienti antiteatrali. Non voglio usare il verbo rincretinire, ma certo la tv riduce i tempi di concentrazione, vorrebbe fornire tutte le informazioni possibili in un unico momento, uccidendo l'aspetto floreale che è in ».

Osvaldo Guerrieri

Il regista Peter Stein ha 57 anni. Dice: «La tv non approfondisce niente»

I FILM

TTVV, festa di Riccione

RICCIONE. La nona edizione del premio Riccione TTVV si è conclusa ieri con i premi. La giuria ha assegnato il Sole d'oro a «Strange Fish» di David Hinton; Sole blu ad un allestimento di Peter Sellars dei «Sette peccati capitali» di Brecht-Weill. Edizione densa, questa del festival internazionale di teatro televisivo. A Riccione il «ritratto d'attore» era dedicato a Carlo Giuffrè che, dopo mezzo secolo di palcoscenico, è in crisi. «La mia è diventata professione senz'anima. Non mi piace perché ormai l'attore non conta niente, perché è più lui a decidere di se stesso». Tuttavia continua a recitare. Perché? «Perché sto bene soltanto nelle tre ore che resto in scena». Marisa Fabbri è venuta a leggere «La favola delle api», un sarcastico apologo di Bernard de Mandeville, curato da Giuseppe Di Leva. Intorno a tutto ciò c'erano naturalmente i video: preziosi quelli dedicati alla memoria di Tino Schirinzi e a Orson Welles. [o. g.]

Polemiche per gli aiuti del presidente Menem

«Evita» di Oliver Stone spaventa l'Argentina

BUENOS AIRES. Gli argentini hanno paura di «Evita», il megafilm da milioni di dollari che il regista americano Oliver Stone intenzione di realizzare in Argentina sulla falsariga della commedia musicale di Andrew Lloyd Webber, con la «partecipazione straordinaria» del presidente argentino Carlos Menem.

L'aiuto incondizionato e gratuito che Menem ha assicurato al regista di «Platoon» e «JFK» per le riprese che inizieranno nel febbraio prossimo a Buenos Aires ha innescato polemiche a catena nei mass-media e nel mondo politico e culturale del Paese della leggendaria moglie Peron. Un quotidiano di Buenos Aires, «Clarin», ha rivelato ieri che Oliver Stone si sarebbe incontrato la settimana scorsa con Carlos Menem nella residenza presidenziale di Olivos.

Il presidente peronista gli avrebbe concesso di girare scene all'interno della Casa Rosada, e «Quirinale» di Buenos Aires, e di utilizzare a piacimento, per scene di massa, i militari dell'esercito e gli agenti della polizia federale.

Il «Clarin» ha sottolineato che le riprese dovrebbero terminare a ridosso delle elezioni presidenziali argentine previste per la seconda metà del 1995.

Il che naturalmente ha avuto toni assai chiari: il giornale sottolinea il fatto che l'aiuto del presidente a Stone finirebbe con l'essere un appoggio a stesso, cioè alla campagna presidenziale.

Michelle Pfeiffer, l'attrice scelta da Oliver Stone per interpretare il ruolo dell'eroina del peronismo, potrebbe quindi trasformarsi in un gradevolissimo ma involontario supporto hollywoodiano alla campagna di Menem. [Ansa]

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

è rende noto che presso la Sede sociale e presso la sede del Consiglio di Borsa e sue sedi secondarie sono stati depositati, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta:
– il Bilancio di esercizio 1993 della Banca di Roma, corredato della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni;
– il Bilancio consolidato 1993 redatto dalla Cassa di Risparmio di Roma Holding, in qualità di Capogruppo del Gruppo creditizio Cassa di Risparmio di Roma, di cui è Banca fa parte.

L'avviso di cui sopra è pubblicato in ottemperanza della Delibera CONSOB n. 5553 del 14 novembre 1991

BANCA DI ROMA Società per Azioni - Sede sociale in Roma - Via Marco Minghetti n. 17 - Capitale Lire 1.675 miliardi - Riserve lire 8.813 miliardi - Iscrizione Tribunale di Roma Reg. Soc. n. 6/1924 - Albo delle Banche n. 6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - La Società è parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Roma iscritto all'Albo dei gruppi creditizi.

POSTE ITALIANE
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E APPROVVIGIONAMENTI

Avviso di gara

Si rende noto che in data 28 maggio '94, ai sensi del D.L.vo n. 358 24/7/1992, è stato pubblicato sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 123 il bando di gara per la fornitura di 45.000 bobine film polietilene di vario tipo e 13 milioni sacchetti in polietilene trasparenti di 1ª e 2ª cat.
Le imprese interessate possono richiedere, con le modalità previste nel predetto bando, di essere invitate facendo pervenire relativa domanda le e giugno 1994 all'Ente «Poste Italiane» - Direzione Centrale Patrimonio ed Approvvigionamenti - Ufficio Segreteria - stanza K 0815-V.le Europa, 175-00144 Roma.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE dott.ssa Battistina Sagulo Pellegrini

CITTA' DI AOSTA
Estratto di avviso di gara

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per il servizio di pulizia delle Scuole Elementari del 2° Circolo Didattico per il triennio scolastico 1994/95 - 1996/97
Il prezzo base fissato Amministrazione Comunale è L. 17.000.000 forfettarie mensili al netto dell'IVA
Informazioni tutti i giorni feriali escluso il Sabato 2 - Servizio Economato - Piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta - tel. 0165 300.425.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in duplice copia, cui una in bollo, la seguente intestazione
Settore 2 - Servizio Economato - Piazza Chanoux, 1 - 11100 , tramite raccomandata postale entro il 15 giugno 1994
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
Aosta, li 25 maggio 1994
L'ASSESSORE ALLE FINANZE
prof. Francesco Carracciolo
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Cesare Boullet

CONSORZIO DI TERMOLI
Via Sannitica n. 5 - CAP 86039 (CB)
Tel. 0875 7121 - Telefax 0875 712281

Avviso di gara

Questa Amministrazione ha indetto la gara per il trasporto, trasporto e smaltimento in nuova discarica del R.S.U. prodotti e stoccati presso la discarica del Consorzio Industriale Termoli, mediante licitazione privata con sistema dell'offerta più vantaggiosa.
Le ditte interessate possono presentare istanza in bollo entro e non oltre il giorno 2/6/94, allegando certificazioni richieste dal bando pubblicato all'Albo del Comune il 19/5/94 ed inviato alla Gazzetta Ufficiale CEE il 19/5/94.
li, 19 maggio 1994.
IL GENERALE
Caprichio Giovanni

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMPRESE notizie e commenti

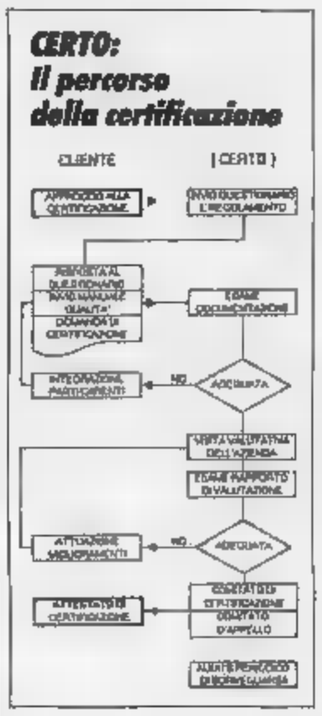
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

QUALITA': dall'autovalutazione alla certificazione

Nell'ambito dell'Area Qualità, l'Unione Industriale Torino ope- dal 1989 attraverso lo Sportello Qualità, nato dalla collaborazione, fra l'AICQ-Associazione Piemontese per la Qualità e l'Unione Industriale, per dare vita ad iniziativa di preconsulenza e di assistenza, soprattutto alle piccole medie imprese.
Principali obiettivi dello sportello sono: assistere le per l'individuazione di quei problemi, che originano criticità qualitative; indirizzare e assistere le PMI, nell'impostazione di piani organizzativi per il miglioramento della Qualità; fornire documentazione tecnica e indicazioni sulla reperibilità delle norme nazionali internazionali; aiutare l'imprenditore nella individuazione e nella comprensione delle armonizzate Sistemi Qualità (UNI EN Serie 29000); favorire la giusta interpretazione e applicazione delle stesse norme; individuare e fornire nominativi enti esterni qualificati, in grado di offrire formazione consulenza; fornire indicazioni sui corsi organizzati da enti interni dell'Unione Industriale Torino o da altre Associazioni per la Qualità; descrivere illustrare i percorsi certificativi di Sistemi Qualità; indirizzare le aziende verso gli Organismi di Certificazione adeguati ai settori merceologici appartenenza. La richiesta allo Sportello Qualità sono in forte e costante crescita: dalla 32 del 1989, alle 105 del 1993. Nel tempo, domande e aspettative delle aziende cambiate. Nel 1989, l'imprenditore richiedeva Manuale Qualità per effi di necessità contingenti e limitate; oggi, lo stesso imprenditore possiede conoscenze di livello ben più elevato e si informa su come implementare migliorare il proprio Sistema Qualità su commissione certificare al più presto. La Certificazione del Sistema Qualità diventa, ogni giorno di più, il prerequisito fondamentale che il cliente, e in modo particolare la grande committenza (sia pubblica, che privata), esige, per valutare l'azienda ed inserirne il nome nel proprio elenco dei fornitori.
L'efficienza e l'efficacia del Sistema Qualità è, quindi, il primo passo che l'azienda deve compiere nella marcia verso l'obiettivo più ambito della Qualità Totale. La certificazione del Sistema Qualità premessa garanzia, per l'impresa e per il cliente, dell'inizio di questa lunga marcia. In concomitanza con queste attività di assistenza, lo Sportello svolge un'intensa attività pubblicistica, per fornire suggerimenti e collaborazione per messa a punto strumenti di attività di concreta utilità per l'utente. Nel corso del 1993 e dei primi mesi del 1994, sono stati realizzati tre importanti testiguida: **la Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità per Aziende Manifatturiere** (Aprile 1994); **la Guida di Autovalutazione di Sistemi Qualità per Aziende Produzione a Commessa** (in fase di pubblicazione), destinata alle aziende costruttrici di beni di investimento, impianti, macchine utensili, carpenteria metallica e, qualche adeguata interpretazione, anche imprese edili; **la Guida alle Applicazioni Informatiche per la Qualità** (sarà pubblicata entro Ottobre 1994), destinata soprattutto alle imprese che realizzano prodotti informatici o alle Software House e, secondariamente, a tutte le imprese manifatturiere, alle imprese con produzione a commessa, ai Servizi del Terziario, che desiderino definire e controllare le specifiche Qualità dei sistemi applicativi informatici esse acquisiti, acquisire.
Sono programmati, per il 1994, altri due importanti lavori: la Guida di Autovalutazione del Si- Qualità per Aziende del Gruppo Tessile; la Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità per Aziende di Servizi-Imprese Pulizia.
Lo sportello è operativo, presso l'Unione Industriale di Torino, al Lunedì, Martedì e Giovedì (ore 8,30-17); per informazioni è disponibile, tutti i giorni, la segreteria (ore 8,30-12,30), al n. tel. 011/5718.264.

PF3: uomini per la qualità

La Qualità Totale pone le Risorse Umane al centro dei processi per il miglioramento continuo: la Formazione è lo strumento, per sostenere e facilitare tali processi.
I servizi di **Formazione Manageriale Professionale** dell'Unione Industriale di Torino (PF3), sono da anni attenti interpreti delle esigenze delle aziende in tema di Qualità.
Il , da tempo, promuove minari e corsi in collaborazione con note società Associazioni per la Qualità (AICQ Piemonte); dai primi anni 80, all'interno del Corso di Formazione Manageriale per Imprenditori, è previsto un modulo specifico sulla Qualità, per illustrare i metodi da applicare in azienda per impostare un sistema di Qualità Totale.
In questi ultimi anni, sono stati messi a punto programmi formativi a carattere sia gestionale - diretti ad Amministratori Delegati, Direttori Generali e Direttori di funzione -, che operativo, destinati a quadri capi intermedi.
Nell'aprile di quest'anno, è stato lanciato prodotto formativo innovativo, che ha riscosso un alto gradimento: il percorso verso la Certificazione.
Il programma, costituito da 11 moduli (9 teorici, più 2 visite guidate ad aziende certificate), ha l'obiettivo di orientare e accompagnare alla certificazione dei sistemi Qualità le aziende manifatturiere.
I corsi promossi dal PF3 hanno registrato un'alta partecipazione da parte delle piccole imprese, rispondendo, quindi, all'impegno dell'Unione Industriale di diffondere la cultura della Qualità le p.m.i.



CERTO: Sistemi Qualità certi

Nell'ottobre '93, il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Bruno Rambaudi**, il Presidente dell'AMMA, Francesco **Devalle**, il Presidente dell'ANFIA, Piero **Fusaro**, e il Presidente dell'AICQ, Carlo **Bava**, hanno costituito la società **CERTO** (Certificazioni Torinesi s.r.l.).
Obiettivo dichiarato della società è di mettere disposizione del mondo imprenditoriale un organismo di servizio nel settore della Certificazione dei Sistemi Qualità Aziendali, secondo norme UNI serie 29000. Ad integrazione di tale attività, **CERTO** opera anche visite ispettive per qualificazione di aziende fornitrici commesse di clienti. Effettua, inoltre, certificazioni ed immatricolazioni di attrezzature.
E' prevista una estensione dell'attività di certificazione, relativamente a Prodotti, Servizi, Sicurezza e Igiene dei luoghi di lavoro, Ambiente.
CERTO da necessità mercato, che stanno imponendo la certificazione requisito per poter fornire i grandi committenti, o «patente» necessaria per poter validamente competere nel mondo industriale.
Inoltre, la Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici n. 109/92 (Legge Merloni) istituisce un sistema di certificazione, per accertare ed attestare l'esistenza di sistemi qualità conformi alle norme europee della serie UNI EN 29000 29004, presso i soggetti operanti materia di lavori pubblici; ciò condizione ria per poter partecipare agli appalti delle opere. Analogo requisito è previsto in alcuni moduli di verifica delle direttive CEE, che prevedono di inserire, nella documentazione di presentazione del prodotto, anche la certificazione del sistema qualità.
Il Consiglio di Amministrazione, nel quale presente oltre ai soci anche l'API, gestisce la società.
La struttura operativa formata da nucleo di ispettori di esperienza pluriennale, nel campo manifatturiero, con singole specializzazioni nei vari settori merceologici, quali: Plastica-Gomma, Siderurgia, Tessile, Alluminio, Lavorazioni Meccaniche, Componenti Elettrici ed Elettronici, Assemblaggi, ecc. preparazione professionale e l'esperienza operativa di tutto il personale è sistematicamente aggiornata.
L'iter certificazione inizia con l'analisi preliminare della documentazione relativa Sistema Qualità dell'azienda da certificare. L'efficace applicazione sul campo della suddetta documentazione viene riscontrata con una visita ispettiva; la relazione finale costituisce oggetto di analisi e valutazione da parte del Comitato di Certificazione.
Questo Comitato - come quello di Appello, che interviene in seconda istanza in caso di contenzioso - assicura che l'iter di certificazione sia stato seguito in modo corretto. I Comitati rappresentano le aziende grandi e piccole, aziende committenti e fornitrici, aziende operanti nel manifatturiero e nei servizi, enti prestigiosi come il Politecnico di Torino, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'UNI. parere espresso dai Comitati sulle relazioni di verifica ispettiva è vincolante per il rilascio della Certificazione.
La **CERTO**, per partecipare al mutuo riconoscimento in ambito europeo (sistema EQNET), si è attivata nei confronti del SINCERT, l'organismo italiano che valuta l'idoneità ad operare degli organismi di certificazione. Questo organismo potrà rilasciare l'accreditamento solo dopo aver esaminato il Sistema e l'Organizzazione di **CERTO** ed aver esercitato sorveglianza dei metodi cui vengono condotte le attività di certificazione.
Nei primi sei di attività, **CERTO** ha svolto suo lavoro per il all'estero, per il 40% in Piemonte e per il 30% nel resto d'Italia.
La prospettiva internazionale è cruciale, perché tale deve essere la validità della Certificazione e perché, molto spesso, questa è la prospettiva di mercato delle imprese che la richiedono. **Per informazioni, tel. 011/5718.496.**

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A TU PER TU CON LE AZIENDE

Incontri decentrati dell'Unione Industriale di Torino

presso:
GOTHA HOTEL
Via Torino, 59 - Ciriè
mercoledì 1° giugno 1994 - ore 15,30

si parlerà di:
- ***Prevenzione Sicurezza e Igiene del Lavoro***
- ***Ambiente***

Ingresso gratuito, previo prenotazione allo 011/5718.439-406

INPDAI - Denuncia delle retribuzioni e dei versamenti contributivi

Il Servizio Sindacale/Previdenziale dell'Unione Industriale ha organizzato una riunione per le Aziende associate, al fine di approfondire le problematiche emerse in sede di prima applicazione della procedura di denuncia delle retribuzioni e dei versamenti contributivi introdotte dall'INPDAI a partire da gennaio c.a. e per la descrizione delle modalità di trasmissione dei dati supporto magnetico o in via telematica.

All'incontro - che si terrà il giorno 6 giugno 1994 ore 15,00 presso le sale del Centro Congressi, via Fanti 17 - parteciperanno funzionari della Confindustria e dell'INPDAI.

Istituto nazionale per il Commercio Estero

sull'India

L'evoluzione dell'economia di indiana opportunità per imprese italiane

Torino giugno 1994 - Ore 9 - *SAA Scuola di Amministrazione Aziendale - Via Ventimiglia 115 - TORINO*

Introduzione ai lavori: Prof. Mario Umberto **Dianzani**, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Torino.
Interventi:
- Luigi **Tranfo** - Vice Direttore Generale ICE
- Kuldip **Sahdev** - Ambasciadell'India in Italia
- Gabriele **Menegatti** - Ambasciatore d'Italia in India
- Bruno **Rambaudi** - Presidente Unione Industriale di Torino
- S.K. **Bhargava** - Presidente della CII (Confederation of Indian Industry)
- Tarun **Das** - Direttore Generale della CII
- Enrico **Salza** - Vice Presidente dell'Istituto Bancario S. Paolo Torino
- Enrico **Gennaro** - Direttore del Centro Estero C.C.I.

Seguirà una tavola rotonda sul tema **"La riforma economica indiana nel contesto internazionale"**.
Moderatori: Prof. Franco **Ferraresi** - Vice Rettore dell'Università degli Studi Torino e Mr. Tarun - Direttore Generale della Confederation of Indian Industry.
Relatori:
- Prof. Giorgio **Peillocelli** - Direttore SAA
- Prof. MichelGuglielmo **Torri** - Dipartimento Studi Politici, Università di Torino
- Prof. (Dr.) R.S. **Nigam** - Professor of Commerce and Director of Delhi School of Economics, University of Delhi.

Dibattito e testimonianze.

presenterà al convegno una delegazione di imprenditori indiani con cui le aziende italiane interessate potranno fissare incontri individuali per il pomeriggio.

Organizzato da **Istituto Nazionale per il Commercio Estero**
Piazza Castello 113 - Torino

Per informazioni e adesioni: tel. 011 5627588/798, fax 011 5626683

Hanno collaborato: Centro Estero Camere Commercio Piemontesi; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Scuola Amministrazione Aziendale di Torino; Unione Industriale di Torino.

BANCA DI ROMA
La tua amica banca.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Assitalia

I martedì Sera

In collaborazione con LA STAMPA

Cinema, musica, teatro oggi a Torino

Paolo Bertetto
Direttore Scientifico Museo del Cinema
Guido Davico Bonino
Direttore Teatro Stabile Torino
Carlo Mayer
Direttore Artistico Teatro Regio Torino

martedì 31 maggio, ore 21
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - VIA FANTI 17

SERATE AD INVITO

I biglietti d'ingresso (validi per due persone) potranno essere ritirati presso: Salone del «La Stampa», Via Roma 80; Banca di Roma, filiali di Torino; C.so Umberto 18; Via Alfieri 9/11; Via Buenos Aires 114; Via Po 36-38; C.so Palestro 115; filiali di: Collegno (C.so Francia 141); Lingotto (P.zza del Lingotto 1937); Principato (C.so Torino 39); Ina Assitalia Via Roma 101; Torino esclusivamente tutte le Agenzie Ina Assitalia di Torino, Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli Settimo, Venaria, Centro Congressi, Via Fanti 17.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CICLO DI INCONTRI
DEDICATI ALL'INTERSCAMBIO CON L'ESTERO

ESPORTARE COSA, DOVE, COME

ORGANIZZATO DALLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
IN COLLABORAZIONE CON IL COMMERCIO
ESTERO DELL'UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La Banca Commerciale Italiana offre la sua consolidata esperienza internazionale e la sua presenza sulle principali piazze finanziarie in Europa e nel mondo per favorire lo sviluppo delle esportazioni nell'attuale congiuntura economica. In una serie di conferenze-dibattito, qualificati esponenti dell'organizzazione estera del Gruppo Banca Commerciale Italiana illustreranno agli imprenditori e agli operatori commerciali opportunità accorgimenti per trovare nuovi sbocchi al prodotto piemontese sui Paesi destinatari.

PRIMO INCONTRO DI QUESTA SERIE MANIFESTAZIONI

AMERICA LATINA
Martedì, 31 maggio

Relatori:
Dott. E. Mauri, Dott. A. Biagni, Dott. M. Arculeo, Dott. J. Chalumeau
Banque Sudameris - Parigi
Dott. A. Lanni, Banco Sudameris Brasil
Dott. G. Urizio, Banco Sudameris - Argentina

Gli incontri si terranno, con inizio alle ore 10, presso il CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO Via Fanti, 17
Al termine di ogni incontro i Relatori saranno a disposizione dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare a:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA 011/5621.651
UNIONE INDUSTRIALI - UFFICIO COMMERCIO ESTERO 011/5718.265 - 5718.409

fornengo

DAL MOSAICO DI VETRO ALL'OPUS VENEZIANO

2 GIUGNO 1994 ORE 18,30
SALA DEI DUECENTO
Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti 17

Fornengo s.r.l., Torino - Lungo Napoli 86, dal 1932 sul mercato dell'edilizia d'immagine presenta ai progettisti alcune nuove iniziative Bisazza rivolte all'arredamento d'interni.
- Il mosaico vetro funzione decorativa
- Opus Romano: la rivisitazione del mosaico romano con gli smalti pavimentali
- Opus Veneziano: l'evoluzione tecnologica - con smalti, vetri e graniglie di vetro - dal seminato alla veneziana per i pavimenti e i piani di arredamento
- Eco e Narciso: la collezione Bisazza vetro di Murano, in vetro soffiato, per la sala da bagno.

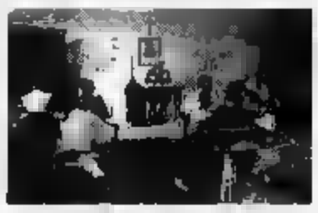
UNA CON COCKTAIL/BUFFET

Per invito rivolgersi a: Evaristo Viola - tel. 011

PANE, MANZONI & FANTASIA: I VINCITORI

Successo del concorso letterario creato dalla SAI, che ha interessato gli studenti piemontesi delle medie. Bruno Gambarotta ha consegnato i premi al Salone del Libro.

Recuperare il valore l'attualità dei nostri scrittori classici è l'obiettivo che si è posta la SAI - Società Assicuratrice Industriale - nel proporre ai giovani studenti piemontesi, delle scuole medie inferiori, il corso letterario "Pane, Manzoni & Fantasia".
E' una iniziativa che ancora una volta testimonia l'attenzione della SAI, non a caso quest'anno sponsor del Salone del Libro di Torino, nei confronti della cultura.
I candidati al concorso hanno elaborato uno scritto, nel quale hanno immaginato le figure dei Manzoni e di altri scrittori e dei loro personaggi inserite nel contesto odierno, alle prese con i problemi tutti i giorni. Si è trattato, quindi, di un lavoro fantasia, unito ad una rivisitazione dei classici della nostra letteratura. Il lavoro della giuria, presieduta dal professor Mario Parodi docente di lettere della Scuola Medie Colombo di Torino e composta dal critico Gianni Tesio, dai giornalisti Gigi Padovani e Lucia Rapisarda, dal responsabile pedagogico dell'Assessorato per la cultura di Torino Umberto Magnoni, è stato dei più facili, vista la mole, circa 600 elaborati, e la qualità dei lavori presentati.
Hanno ottenuto il primo premio "ex aequo", ma i premiati sono in totale 84, Sara VESCO della Scuola Media "N. Costa" Ceres (TO), Marta **BRUSCOLI** della Scuola Media "E. Verijus" Oleggio (NO) e Luciana **SARACCO** della Scuola Media "V. Alfieri" di San Damiano d'Asti.
Un premio straordinario è stato assegnato alla Scuola Media "Martiri della Libertà" di Asti per un originale epistolario composto da 21 lettere di Vittorio Alfieri, redatte da allievo della 2ª A.
I vincitori sono stati premiati nel di una simpatica cerimonia Salone del Libro nello stand SAI, nel quale è stata ricostruita un'aula scolastica dei primi del
A far gli onori casa era Bruno Gambarotta, nei panni di un insolito professore di scuola.
A tutti i vincitori e alle scuole partecipanti è andato premio la collana "I classici italiani per il millennio", composta da 15 volumi stampata con il contributo della SAI.
successo della prima edizione "Pane, Manzoni Fantasia" lascia intravedere per questo originale concorso letterario un lusinghiero futuro.



Premiato a Saint-Vincent con l'«Aristofane» della satira: «Amo la radio»

Chiambretti ai confini della facoltà

Il comico torna sul video, anzi all'università

SAINT-VINCENT. «Speriamo che i Magnifici diano l'autorizzazione». Piero Chiambretti, a Saint-Vincent per ritirare il premio Aristofane 94 per la satira, parla del nuovo programma tv che sarà battezzato «Il laureato», oppure «Ai confini della facoltà». Sempre su Raitre, nella prima serata di sabato, e sempre correndo con il microfono dietro alle sue «vittime». Saranno studenti universitari e i loro genitori («Magari hanno fatto il '68»).

Chiambretti all'università, dunque. E tutta Italia, e cominciare dal Sud. L'«assalto di Piero» comincerà con il nuovo anno accademico e da Napoli. Perché gli atenei? «Non capisco i 40 mila in piazza per Fiorello - dice lo showman - vado a cercare giovani con altre passioni. E poi contribuisco a evitare le stragi del sabato sera perché i ragazzi guarderanno il mio programma. E' il '68 che tv non entra nelle università».

Chiambretti parla prima di ritirare il premio durante il Festival della Satira, giunto alla quarta edizione su iniziativa della Promoval, società valdostana dei fratelli Claudio e Vincenzo Call. Il programma tv è quasi pronto, mancano i «sì» dei «Magnifici» rettori delle università. Ma Chiambretti pensa anche alla radio.

Ora sta facendo quella hit parade di «faziosità». «Lo faccio apposta, le altre invece veramente faziose: E il modello del giornalista itinerante dissacratore sarà trasferito per l'estate anche alla radio. Un «programma da spiaggia» in cui Chiambretti «scoprirà» le vecchie glorie della canzone che fanno serate in Riviera. Il titolo sarà «Tournée (ma non quella di Salvatores)».

Dopo gli annunci per la sua attività, il premio, che dice «gradito perché vero, non come il Telegatto o altri che danno a cani e porci». Chiambretti non si smentisce: a sul palco del salone Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent improvvisa dialogo scomodo con il presidente del Consiglio regionale valdostano, Francesco Stévenin. E il premiato Chiambretti perde l'occasione di lanciare frecciate politiche: «E' che l'union valdôtaine (movimento di cui fa parte Stévenin, ndr) è la do dalla Valle d'Aosta?».

Il presidente non si sottrae al gioco, incassa, supera qualche imbarazzo. Poi il colpo di scena finale. Chiambretti non vuole le foto di rito. Dice: «Non si sa mai, un domani quelle foto accanto a un politico potrebbe compromettente». Si gira di spalle. Gigionerie che trascinano il pubblico.

Altro premio Aristofane al regista francese Jeannot Szwarc che il film «La vengeance d'une blondes, scrive la giuria, «ha firmato una bruciante satira del mondo televisivo». L'ultima opera di Szwarc, che ha girato film di genere catastrofico quali «Lo squalo 2» e «Bug insetto di fuoco», è stata presentata in anteprima ieri sera a Saint-Vincent e domani sarà ripresentata a Milano.

Terzo premio come rivelazione televisiva dell'anno a Lucia- Littizzetto che sul palco della cittadina valdostana ha vestito i panni del suo personaggio più famoso, Sabrina, lanciato nel programma «Cielito lindo».

Enrico Martinet

I FILM DI OGGI IN TV

Due musicisti all'Avana

1991, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Di Arne Glimcher. Arriva per la prima volta in tv questa storia pensata come un modello musical grazie alla quale lo spagnolo Antonio Banderas «Il giovane Mussolini», fece il suo ingresso a Hollywood. Al suo fianco Armand Assante. E' la storia di due giovani musicisti cubani che negli Anni Cinquanta partono dall'Avana alla conquista del sogno americano. Per superare ristrettezze economiche, i due lavorano un mattatoio per esibirsi notte in un night. Verranno notati da un talent scout, ma il successo non sarà facile.

1985, Rete 4 alle 22,30; dur. 104'

Di John Boorman. Powers Boothe e Meg Foster sono i protagonisti di questa saga ecologica girata quasi per scommessa dal cineasta irlandese che, trovato il America, poi tornato a casa fondando, come produttore, il cinema del suo Paese. Qui racconta la scoperta dell'Amazzonia, della sua natura, dei pericoli.

DUTCH E' MOLTO MEGLIO DI PAPA'

1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 105'

Commedia di Peter Faiman alla Disney in «prima visione tv». Avvicinandosi il «Giorno del ringraziamento», Dutch (Ed O'Neill) si prende un delicato incarico: recarsi ad Atlanta e prelevare un collega il figlio petulante e noioso della sua compagna. Nel lungo viaggio di ritorno Chicago Dutch riesce a impartire qualche lezione di vita al ragazzotto ed alla fine conquista anche le simpatie.

Candice Bergen interpreta con Hackman di «Stringi i denti e vai» in onda su Tmc alle 20,30

I VAI

1975, Tmc alle 20,30; dur. 1102'

Di Richard Brooks. Epico western del tramonto con Gene Hackman e Candice Bergen. All'inizio del secolo un giornale americano invita i lettori ad una gara di resistenza: si tratta di percorrere a cavallo ben 800 miglia terreni diversi e accidentati. Alla competizione partecipano sei uomini e una donna. La gara sarà dura e alla fine, la donna diverrà oggetto di attenzione da parte degli altri cavalieri.

IN VIDEO

1988, Italia 1 20,35; dur. 110'

Tv movie di James Glichenhaus con Peter Weller e Sam Elliot. Weller si dà da fare insieme a Elliot per liberare New York dai trafficanti di droga e dalla corruzione. L'uno in divisa, l'altro in blue jeans al centro di una situazione difficile, ma ricca di effetti speciali e di stuntmen. Il film non è originale, nel complesso è buono.

FOLLIA

1943, Raiuno alle 10,05; dur. 102'

Film drammatico di W.S. Van Dick con Ingrid Bergman, Robert Montgomery e George Sanders. Tre grandi attori e al centro la follia di Filippo, sopita però da una apparente normalità. La follia esplode però quando Filippo si immagina che la moglie lo tradisca con il suo migliore amico.

ANTENNA

OGGI

All'una meno un quarto di notte *Gli indiani d'America 500 anni dopo* (Raiuno). Alessandro Cocco ospite de *I suoi primi quarant'anni* (Raidue, ore 14,50), condotto da Enza Sampò.

REFERENDUM

Se ai tre referendum contro la Mammì (si stanno raccogliendo le firme adesso) vincessero i «sì» nessun soggetto potrebbe avere più una concessione televisiva. Ma, insieme a questa, potrebbe controllare anche dei grandi quotidiani nazionali come, ad esempio, «la Repubblica» e il «Corriere della Sera».

GIRO

Il Giro d'Italia, che vede Berzin in maglia rosa, rende molto bene in termini d'ascolto e di contratti pubblicitari: 30 per cento di share e una ventina di miliardi di pubblicità. La Fininvest pagò i diritti sette miliardi e vuole rinnovare il contratto anche per la prossima stagione: stavolta anche la Rai sembra intenzionata a farsi avanti a concorrere all'asta (i diritti scadranno il 31 dicembre). Piuttosto la Fininvest rischia di dover sborsare parecchio denaro per lo sfruttamento delle frequenze: la Corte dei conti sostiene che la trentina di milioni pagati fino ad sono troppo pochi, la Fininvest - secondo i magistrati - dovrebbe versare il 4,5 per cento degli introiti televisivi. Sul budget pubblicitario dell'anno scorso (sedici miliardi e mezzo) si tratta di circa 750 milioni.

SONDAGGIO

Chi odia la tv, di tanto in tanto la guarda, vede soprattutto i film del lunedì, il *Forum* di Rita Dalla Chiesa e il tg regionale delle 19,30. I patiti della tv, invece, adorano il *Karaoke* e il Tg2 Economia (da una ricerca Media Italia per l'agenzia di pubblicità Armando Testa).

ZANICCHI

Iva Zanicchi, la sera, invece di guardare la televisione, lavora all'uncinetto, poco alle fine di una tovaglia.

RIPETITORI

La protesta di una quindicina di proprietari di piccole tv per la faccenda delle concessioni si è trasformata in una battaglia ecologica. I quindici stanno da settimane sui tralicci di Montecavo e adesso si è scoperto che le radiazioni emesse dalla antenne lì sono tutti i ripetitori, compresi quelli di Rai e Fininvest) sono molto dannose: o i manifestanti se ne vanno o bisognerà spegnere il segnale e oscurare una zona molto vasta vicino a Roma. Obiezione dei quindici: se le radiazioni fanno male a noi, fanno male anche agli abitanti dei paesi qui vicino, Montecavo, Rocca di Papa... Sono arrivati i politici (Teodoro Buontempo, la progressista Cinzia Parlanti), è probabile che si proceda a uno sgombero forzato.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sampò, Berzin

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8995547); 7 (8295); 7,30 (7393092); 8 (2011); (8030); 9 (6058); 9,30 (6884473); 10 (19059); 11 (8911301); 12,30 (31978); 13,30 (4810); 16 (57-950); 20 (89363); 22,35 (4544-86); 0,10 (883696)

6 — **Euronews** (3271643)
6,45 Uno mattina (0)
7,35 Tgr - Economia (3943301)
8,35 Cuori senza età (4016382)

LUNEDÌ

10,05 Follia, film drammatico (Usa 1943). Con I. Bergman, R. Montgomery (2718214)
11,40 Follia, Monica Leofreddi (5421824)
12,35 La signora in giallo, telefilm (9450547)
14 — Prisma, settimanale spettacolo (84769)
Il mondo Quark, documentario (385030)
15 — Uno tutti (4783-3189)
17,05 Tg2 - parte delle donne (972653)
17,20 Miami vice, telefilm (9519382)
18,20 Tgs - Sportsera
18,35 viaggio con variabile, rubrica (839160)
18,55 L'ispettore Tibbs, telefilm (52-7721)
20,20 Ventiquattro (7203199)
20,40 L'ispettore, telefilm
21,45 Punto a capo, rubrica (5389-914)
0,05 Dse - L'altra edicola (5547141)
0,20 Parole e musica d'autore (77-81073)
1,10 Appuntamento al cinema (18-041035)
1,15 I fucilieri del Mari della Cina, film (Usa 1956) (8755-783)
2,50 Videocomic (4526560)
3 — Università (57032601)
17,20 Miami vice, telefilm (9519382)
18,20 Tgs - Sportsera
18,35 viaggio con variabile, rubrica (839160)
18,55 L'ispettore Tibbs, telefilm (52-7721)
20,20 Ventiquattro (7203199)
20,40 L'ispettore, telefilm
21,45 Punto a capo, rubrica (5389-914)
0,05 Dse - L'altra edicola (5547141)
0,20 Parole e musica d'autore (77-81073)
1,10 Appuntamento al cinema (18-041035)
1,15 I fucilieri del Mari della Cina, film (Usa 1956) (8755-783)
2,50 Videocomic (4526560)
3 — Università (57032601)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2660395), 13 (53-01); 17 (632214); 18,45 (3888566); 23,15; (2240363)

5,25 (7569-127)
7 — Euronews (20169)
7,10 Quante storie...! (9875363)
7,40 Ape Maia (4128924)
8,10 Tom e Jerry, animato (3935479)
8,25 Beauty, telefilm (6577-566)
9 — Protestantesimo (7301)
Il medico di campagna (8161-)
10,20 Lindo si ama, serial tv (1387-059)
12 — La clinica della Foresta Nera (66189)
13,30 (5160)
14 — Barbara, soap opera (9614382)
I suoi primi 40 (2053479)
15,05 (7496295)
15,50 Il sole nel cuore, miniserie (73-12789)
17,45 Guadalupe, telenovela (7724-740)
18,45 Maddalena, telenovela (8478-498)
19,30 Antonella, telenovela (4093693-63)
20,30 Santiari, telefilm (7789)
21,35 Primo telenovela (82-27932)
22,40 Principessa, telenovela (7253-721)
23,40 Topazio, telenovela (884547)
0,40 La verità, gioco con M. Balestri (4278181)
1,40 Naturalmente bella, medicine a confronto, rubrica (4781-80)

RAITRE

Telegiornale: 12 (36437); 14 (79837); 19 (470); 19,30 (97382); 22,30 (11112); 0,30 (4533870)

6,45 Tg3 - Edicola (7316943)
8,45 Latinarte (8981837)
7,15 Euronews (5411740)
7,30 DSE - Dipart. Scuole Educazione (21730537)
12,15 Tgr - Economia, consumi, bisogni (4064383)
12,30 Tgr Geonauta (28214)
12,35 Dove sono i Pirenei?, rubrica (8446108)
14,20 Tg3 - Pomeriggio (838108)
14,50 Tgr - Italia Sud (859295)
16,18 Da Parigi, **Tennis**, Open di Francia (33808905)
18,45 Giro d'Italia, speciale Tg3 (55-1498)
20,05 Blob (7200092)
20,25 Una cartolina, rubrica d'attualità (3500488)
20,30 giorno pretura (80450)
22,45 Milano,, rubrica di attualità (2087709)
23,45 Spazio ippolliti (2833127)
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste (6711832)
1,50 Milano, Italia (4513035)
3,15 Spazio ippolliti (3215342)
3,55 I redivivi (G. B., horror, 1967). Film Dana Andrews, Anna Falk, Philip Gilbert. Regia di Herbert J. Leder (53989290)
5,30 Salsaggio (55073815)

CANALE 5

Tg5: 13 (85924); 17,59 (405397-127); 20 (80672); 24 (57306)

8,30 Tg5 - P pagina, attualità (5545160)
9 — Maurizio Costanzo (F) (33015030)
11,45 Forum. Conduce Rita Dalla Chiesa (7455360)
Sgarbi quotidiani, rubrica (89-58189)
13,35 Beautiful, serial tv (107106)
14,05 Sarà vero?, con Alberto Castagna (8069108)
15,25 Agenzia matrimoniale, rubrica (395535)
— A tutto Disney, show (74856)
16,02 Ecco Pippo. (209511011)
16,45 La mostra invista Manuela (850916)
17,20 Scrivete a Sim (26-5556)
18,02 Ok il prezzo è giusto!, gioco (200013127)
19 — La fortuna, gioco (2382)
20,25 Striscia la notizia, (52-14586)
20,40 Dutch è molto meglio di papà (Usa, commedia, 1991), film con JoBeth Williams, Ed O'Neill, Ethan Randall, di Peter Faiman (5029924)
22,45 Target, rubrica (9384555)
23,15 Maurizio Costanzo Show (85-4547)
1,30 Sgarbi quotidiani (R) (6097-898)
1,45 Striscia la notizia (R) (4878-219)
2 — Tg 5 - Edicola (2105677)
2,30 I Taliani, show con i Trettré (21-13596)
3 — Tg 5 - (2114325)
3,30 Target, rubrica (R) (2117412)
4 — Tg 5 - Edicola (2118141)
4,35 I cinque del piano, telefilm (2705162)
5 — Tg 5 - Edicola (1355621)
5,30 Arca di Noè, documentario (48-00788)
6 — Tg 5 - Edicola (29085764)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8075059); 14,10 (5138383); 19,30 (2180)

8,30 Ciao mattino e (5575030)
9 — Hazzard, telefilm (95766)
10 — Starsky Hutch, telefilm (99-585)
11 — L'Italia giro, rubrica (57-585)
12 — Adam 12, telefilm (95943)
12,35 Fatti e misfatti, rubrica (4328-566)
Studio sport, notizie sportive (4310547)
12,45 Teneramente Licia - Batman (7787547)
14,30 77 Giro (9ª tappa - Castiglione - Pontedera) (597547)
18 — Studio tappa (9520769)
18,58 I ragazzi della prateria, telefilm (7830634)
19 — Power Rangers, telefilm (5853)
19,30 I miei papà, telefilm (3672)
19 — Genitori in blue jeans, telefilm (2419)
20 —, varietà con Fiorello (78709)
20,25 Poliziotto jeans (Usa, poliziesco, 1988). Film tv Peter Weller, S. Elliot (739030)
22,30 Sera, rubrica sportiva (81-)
23 — Calcio: Milan-Colombia, incontro amichevole (5582498)
0,45 Studio Sport (9755122)
1 — Wrestling superstars (9389-899)
2,40 Pierino colpisce ancora. Film con Alvaro Vitali (5626561)
4,30 Hazzard, telefilm (r) (7260238)
5,30 I miei due papà (r) (8006780)
6 — Genitori in blue jeans, telefilm (r) (28098306)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5062672); 13,30 (1549768); 17,30 (57565); 19 (721); 23,45 (9959498)

7 — La famiglia Bradford, telefilm (6513924)
7,45 Piccola Cenerentola, telenovela (8748898)
8,30 Valentina, telenovela (1740)
9 — giornata, rubrica (59-816)
9,05 Pantanal, telenovela (4026789)
9,30 Guadalupe, telenovela (7724-740)
10,45 Maddalena, telenovela (8478-498)
11,35 Antonella, telenovela (409363-63)
13 — Santiari, telefilm (7789)
14,35 Primo telenovela (82-27932)
15,40 Principessa, telenovela (7253-721)
16,10 Topazio, telenovela (884547)
17,10 La verità, gioco con M. Balestri (4278181)
17,45 Naturalmente bella, medicine a confronto, rubrica (4781-80)
18 — Le news Funari, attualità (35853)
19,30 svolta, rubrica (1789)
20,30 Milagros, telenovela Grecia Colmenares e Osvaldo La- (98092)
22,30 La foresta smeraldo (Usa, avventura, 1985), film di J. Boorman, Meg Foster, Powers Boothe, Charley Boorman (51-47301)
1 — Tg4 rassegna stampa (9162-509)
1,15 imbroglio (Italia, poliziesco, 1960), film di e con Pietro Germi, Franco Fabrizi, Eleonora Rossi Drago (6175-677)
3,05 La via del rum film con Brigitte Bardot e Lino Ventura (479688-67)
5,10 Mannix, telefilm (5984867)
6,00 Dragnet telefilm (8509)
Amore sofitta, telefilm (80-873948)

SVIZZERA

TG: 12,45; 19; 20; 22,30
13,45 Passato, presente... possibile (7587092)
14,30 Ciclismo: Giro d'Italia (3953837)
16,10 Tesori nascosti (5804-199)
17 — Teodoro (347924)
18 — Agli ordini papà (341740)
Buonasera (833301)
18,30 Il Quotidiano (382214)
20,30 Il commissario Kress (6285560)
21,35 Rebus (5982634)
23 — Doc D.O.C. (258285)
23,55 Lugano to Bop Festival 1980 (5010450)
Textvision (25668970)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (94872); 18,45 (4582479); 20,25 (6459-059); 22,50 (8205081)

14,05 L'inferno può attendere (4673214)
15,50 Tappeto volante (8782114-27)
19,30 Salo, pepe e (42011)
19,45 The Lion Trophy (232301)
20 — Oscar junior (85740)
20,30 Stringi i denti e vai, film (9187214)
23 — Applausi... (5875108)
0,35 Gillette Usa ' (4051325)
1,05 Scandalo borghese, film (55253851)

TELE + 1

13,20 Cambio marito (8792-479)
15,05 Oxford University (4818-924)
17,15 World of survival (740)
18,15 (5899943)
20,40 Il passo sospeso della cicogna (9879943)

TELE + 3

20,30 Classica
22,45 Roseland (565924)
1,05 Piccolo mondo antico (51144509)

TELE + 2

10 — Profiles of nature
10,30 World of (2625059)
11,45 nature (5524-011)
12 — Nature watch (479816)
14,30 Fuori campo (730585)
15 — Motociclismo (731214)
15,30 Tele + 2 weekend (3281-419)
18 — Calcio - Mundial Story, Argentina: Argentina-Olanda (finale) (276450)
19,45 Telesport (281721)
20 — Sportime quiz (304059)
20,30 Tennis, Grand Slam (51-2301)
22,30 Il grande (985095-)

VIDEOMUSIC

14,30 Segnali di fumo
15,35 Clip to clip (8869672)
18 — Zona mito (641583)
19 — Pink Floyd speciale (8276-47)
20 — The (8437847)
22,30 Metropolis (286214)
23,30 Vm giornale (40448011)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20
18,10 Victoria (4161666)
20,30 Victoria (97816)
21,15 Semplicemente Maria (37816276)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati a fianco del programma che registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I DI
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI ITALIANA Di tutto, di più.

SAN MAURO EXPO
27 MAGGIO
5 GIUGNO
Orario: Feriali 17/24
Sabato e Festivi 15/24

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 30 Maggio 1994 • 20
via Marenco 32, telefono 65.681

SAN MAURO EXPO
27 MAGGIO
5 GIUGNO
Feriali 17/24
Festivi 15/24

La corsa ha compiuto i 18 anni, l'utile devoluto alla Fidas Donatori di sangue

Grande successo per l'attrazione del «volo frenato» da sessanta metri

Tra le migliaia di podisti c'era anche Gori Morino, 79 anni, che ha percorso i 12 chilometri in due ore

Stratorino per 20 mila

Festa lungo le strade della città

La Stratorino è maggiorenne. E la festa dei 18 anni è riuscita davvero bene: una giornata luminosa, un'eccellente coreografia e oltre 20 mila partecipanti, sulla cui corsa ha vegliato una schiera di vigili urbani. Molti dei podisti di ieri, al debutto della stracittadina (nel 1976) non erano ancora nati. Un segno di continuità e di voglia di stare insieme in una città che cambia ma che coccola le sue tradizioni. La Stratorino fra queste.

Il percorso, lo stesso da una decina di edizioni, ha consentito anche ieri una vasta partecipazione popolare, alcune centinaia di iscrizioni negli ultimissimi minuti prima della partenza. Una dozzina di chilometri in salita rappresentano ostacolo serio per nessuno: in tre ore anche i non allenati sono riusciti a tagliare il traguardo in una piazza San Carlo insolitamente animata, e resa inconsueta dalla presenza del braccio-gru necessario per le esibizioni di «bungee jumps».

Issati con un cestello a 60 metri d'altezza, i più coraggiosi hanno provato l'ebbrezza di un salto nel vuoto, con la sola «sicurezza» di un laccio elastico legato ai piedi ed alla vita. Copiato da una prova di coraggio degli indios dell'Amazzonia (che però usano le molto meno sicure liane), il gioco ha riscosso un incredibile successo. C'era la coda (con molte ragazze) per provare il brivido del volo frenato. E c'è stato anche chi (come Gianni Pedrini, il vincitore della Stratorino competitiva) è limitato a salire a 60 metri di altezza soltanto per ammirare il paesaggio dei tetti e delle guglie del centro cittadino.

L'altro motivo di attrazione è stato il palcoscenico che ha ospitato, dopo Miss Stratorino e le sue damigelle, lo show di Alexandro Baldi, il vincitore del festival di Sanremo, preceduto dalla performance di Bracco di Graci.

La Stratorino è comunione, allegria, ma anche un momento di solidarietà. Gli utili che provengono dalla vendita dei pettorali vengono da sempre spesi a scopi umanitari. Specchio dei Tempi, che si fa garante del corretto utilizzo del denaro, li devolverà quest'anno alla Fidas Donatori Sangue Piemonte. Il presidente, prof. Dario Cravero, ha spiegato che serviranno per acquistare un centro mobile per la plasmaferesi: «E' un procedimento che consente solo il prelievo della parte liquida del sangue, utilissima per la fabbricazione di emoderivati. Ma necessita di molto tempo, circa un'ora per donatore. Così potremo raggiungere anche i piccoli centri, evitando ai volontari di spostarsi a Torino».

Sui partecipanti alla Stratorino è caduta, come sempre, una pioggia di premi, a cui hanno generosamente contribuito soprattutto i Supermercati Di per Di e la Centrale del Latte. Il più fortunato, che si è visto assegnare una Fiat Cinquecento, è stato Mario Biglia, un benzinaio di Nichelino (pompa Q8 di via Torino), che vive in via Cimarosa e lavora a Collegno. Era alla sua quinta Stratorino ed ha in serbo una storia: ha partecipato una bicicletta d'epoca, una bici da macellaio. L'ho restaurata per conto di una persona che voleva presentarla a tutti proprio in occasione della Stratorino. Purtroppo questa persona è mancata, ed ho deciso di partecipare alla manifestazione con la sua bicicletta, perché mi pareva un buon modo per ricordarlo. Così adesso mi vien da pensare che questo premio arrivi da lontano. Medaglia-ricordo per Gori Morino, che è riuscito a percorrere i 12 chilometri in due ore nonostante abbia 79 anni.

Una mountain-bike è invece andata a Alessandra La Mura, 18 anni, futura psicologa che abita in corso Taranto 92. In serata sono stati estratti altri novecento premi: pubblicheremo l'elenco dei fortunati a partire da domani.

Angelo Conti

I ventimila in piazza San Carlo in attesa del via e, a sinistra, **Mario Biglia** fortunato vincitore della Cinquecento Sopra, uno dei piccoli concorrenti fa «rifornimento» prima della camminata Sotto, il passaggio dei concorrenti

Ladri in azione

Rubati gli abiti a 4 concorrenti

Quattro atleti partecipanti alla Stratorino competitiva sono rimasti in pantaloncini e maglietta anche dopo la gara. I soliti ignoti hanno infatti provveduto ad alleggerire le loro vetture dei borsoni con gli abiti, e sono presentati così in Questura, dove hanno sporto denuncia.

Protagonisti della sfortunata vicenda Donato De Martis, 43 anni, perito chimico, corso Vercelli 229; Enzo Cavallo, 43 anni, Front Canavese, operaio; Luigi Priore, 43 anni, fotocompositore, via Scarlatti 54, ed il figlio Fabio, 18 anni. Gareggiavano tutti per conto del Gruppo sportivo Avis Donatori di Sangue. «Dopo la gara, tutti accaldati siamo tornati dove avevamo parcheggiato la nostra Alfa 75 - hanno raccontato ai poliziotti -, in piazza San Giovanni, proprio a ridosso del Duomo. Lì abbiamo trovato il baule forzato. Sono spariti due borsoni con dentro i nostri vestiti ed i nostri portafogli, con tanto di chiavi di casa, documenti, carte di credito e bancomat».

I poliziotti hanno promesso impegno per cercare i responsabili del furto (probabilmente da ricercare fra i tossicodipendenti che frequentano la zona), anche perché proprio la gara competitiva ha visto la via numerosi agenti, nei panni di atleti.

Biondi al Concord, oggi c'è Fini

Oggi il ministro Grazia Giustizia Alfredo visiterà il carcere Valletta, al centro delle polemiche dopo il suicidio di un detenuto, il secondo in pochi giorni

«Miglioreremo la legge Merloni»

Domenica di comizi per l'Europa. In campo due ministri dell'Unione di centro e il segretario di Rifondazione comunista. Alfredo Biondi e Raffaele Costa hanno concluso il congresso dell'Udc all'hotel Concord. Il leader di Rc Fausto Bertinotti ha parlato a Porta Palazzo con Rizzo e altri candidati a Strasburgo e i quali Albertin, Papandrea e Dolino, unico comandante partigiano presente nella corsa al voto.

Strategie per il futuro dell'area liberista in appoggio al governo da un lato; appello alla sinistra per un'opposizione dura dall'altro.

Al salone delle conferenze dell'albergo di piazzetta Lagrange (presenti il popolare Formigoni e il cristiano democratico Viotti), Costa - politico anche Guardasigilli - dopo aver invitato i giudici ad essere indipendenti, ha rassicurato gli imprenditori: «Abbiamo incominciato a rivedere la legge Merloni sugli appalti. Ne faremo una migliore togliendo il cappio che soffocava l'economia. Siamo per il liberismo delle pari opportunità, non per quello selvaggio».

Sul piano politico Biondi (prendendo le distanze da Berlusconi che l'aveva nominato) ha negato che i totalitarismi possano avere aspetti positivi. Ma sbaglia - ha chiarito - chi, come Mitterrand, cerca di mettere il Paese in cattiva luce accampando timori per l'ingresso di neofascisti nel governo. Per Biondi «ha fatto bene Martino a spiegare all'Eliseo che la politica estera italiana la fa l'Italia e non la Francia». Un Paese nel quale proprio Mitterrand ha avallato governi con il pci, «con quel partito che hanno avuto il mondo».

La replica indiretta dei liberisti è arrivata da Porta Palazzo. Il segretario di Rc, Bertinotti, ha ancora ricordato la contestazione subita da Scalfaro a Brescia. E citando Gramsci ha definito «sovversiva» una classe dirigente che si scandalizza per i fischi al Presidente della Repubblica, non perché i responsabili di tante stragi restano impuniti.

«Tira una brutta aria - ha detto il leader - e in questo clima sbaglia Occhetto che cerca l'opposizione morbida, all'inglese». Per Bertinotti ci vuole un'opposizione «straordinaria» in grado di unire tutte le sinistre nelle battaglie contro le privatizzazioni indiscriminate, per un orario ridotto che consenta, in Italia come in Europa, di lavorare tutti a parità di salario e contro un'occupazione precaria generalizzata.

Oggi alle 18,30, in piazza San Carlo, comizio del segretario An, Gianfranco Fini. [g. san.]

A Castellamonte

Lega, la lite si conclude a schiaffi

Spinte e schiaffoni al termine del primo confronto pubblico tra i candidati alle amministrative del 12 giugno a Castellamonte. E' successo l'altra sera in via Educ tra alcuni rappresentanti della lista della Lega Nord e quelli del gruppo del «Polo delle libertà». Una candidata della Lega, Annalisa Marando, se l'è presa con Lorenzo Bertoldo, ex segretario della Lega di Castellamonte che ha restituito la tessera dopo le polemiche e casa leghista delle scorse settimane. Sono volati insulti e schiaffi, qualcuno se l'è presa anche con il senatore leghista Bruno Matteja che si trovava in compagnia di Bertoldo. A calmare gli animi sono giunti i carabinieri che hanno accompagnato tutti in caserma per accertamenti. Lo scontro è l'ultimo atto delle polemiche interne alla Lega piemontese. La lista del Carroccio, infatti, è composta da fedelissimi del segretario regionale Farassino. Bertoldo e gli altri aggrediti, invece, facevano parte del gruppo dissidente.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 30 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità irregolare sulle zone alpine e prealpine con locali addensamenti e possibilità di brevi rovesci. Tendenza al miglioramento. Temperatura stazionaria. Venti

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,8
MINIMA	14,7
UMIDITA' (ore 14)	97%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	229,8 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	23,5	MINIMA	13,4
PRESSIONI (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
	3,5	23 maggio 1987

DOMANI FA

MASSIMA	26,9	MINIMA	14,7

OGGI

Il Sole sorge alle ore 5 e 47 minuti tramonta alle ore 21 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 16 minuti tramonta alle ore 11 e 30 minuti

- Ultimo quarto 2 maggio ore 17
- Luna nuova 10 maggio ore 19
- Primo quarto 18 maggio ore 15
- Luna piena 25 maggio ore 6

Visibile alla sera a Nord-Ovest dopo il tramonto del Sole

Ripresa discendente: durante la più lunghe storia della terra

MARTE: si trova a 318 milioni di km dalla Terra. Distanza in diminuzione

GIOVE: pianeta molto favorevole all'osservazione di questo pianeta

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dell'Acquario

IL FENOMENO: alle ore 9 di questa mattina Mercurio ha raggiunto la massima distanza Est dal Sole: a 23 gradi

Specchio dei tempi

«Inquinamento: il mal comune non è proprio mezzo gaudio» - «Basta qualche goccia in più d'acqua e nel Chivassese si va in barca» - «Il sindaco non può mancare!» - «Studio il francese, perché imparlo?»

Un lettore ci scrive:

«Ho 40 anni e in un normale controllo medico al quale mi sottopongo periodicamente in quanto donatore di sangue mi è stato diagnosticato l'inizio di enfisema polmonare. Niente di grave allo stato attuale, ma avrei fatto volentieri a meno. Poiché tutti gli altri esami clinici risultano perfettamente nella norma e il mio stato di salute è complessivamente ottimo (passo gli inverni del tutto indenne da influenze, raffreddori, bronchiti eccetera), e poiché non ho mai fumato in vita mia, e poiché l'enfisema non rientra nella mia familiare, i medici concordano nell'affermare che l'unica causa plausibile di questo accidente è l'inquinamento della città dove vivo.

«Effettivamente, abito nel centro di Torino; e il mio medico curante dice che il novanta per cento dei quarantenni che stanno a Torino rivelerebbe, se si sottoponesse a controllo radiografico, la stessa situazione polmonare, o peggio.

«Questa considerazione mi consola fino a un certo punto: in questo caso, il mal comune non è proprio mezzo gaudio. A dalle elezioni, non mi sembra che siano stati presi provvedimenti seri per limitare l'inquinamento atmosferico di Torino; i miei polmoni, ahimè, dimostrano che la questione non è una sciocca fisima di intellettuali verdi perditempo. E allora, si muove, o no?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tra il 18 e il 19 maggio nel Chivassese si è replicato un copione meteorologico che, col passare dei mesi, sembra voler incrementare la propria frequenza. Detto copione, se non fosse per i danni arrecati a cose e persone, sarebbe senz'altro da classificare nel genere del comico o del grottesco.

«S'ha infatti da sapere che nella zona suddetta bastano poche ore di precipitazioni oltre la norma, per avere una riedizione in piena regola del diluvio biblico. Il lato comico della situazione è rappresentato dal fatto che responsabili degli allagamenti non sono fiumi maestosi e possenti bensì torrenti, torrentelli, e rogge dai pittoreschi nomi Malone, Malonetto, Béndola, roggia S. Marco ecc.; si dà infatti il caso che nei confronti di questi d'acqua gli amministratori non stati in grado di adottare quelle elementari misure idrauliche, che a Nord delle Alpi hanno consentito di disciplinare la ben più prepotente irruenza dei grandi fiumi. Così, a causa di un'imprevidenza amministrativa di lungo periodo, gli sventurati abitanti del Chivassese si vedono costretti a scrutare con apprensione il cielo, nel continuo terrore che qualche goccia d'acqua in più del normale trasformi i loro rii in forze indomabili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Unione Italiana contro l'Emarginazione dei Paraplegici è un'associazione che ha come fine quello di inserire i portatori di handicap fisici nel tessuto sociale attraverso lo sport. Questa associazione sta lavorando da parecchi mesi alla organizzazione, ormai tradizionale, di un torneo di basket in carrozzina che si svolge ogni anno presso il Palazzetto dello Sport. Quest'anno è in programma il 3-4-5 giugno e considerando l'importanza di questa ricorrenza, stiamo lavorando, a mezzo a mille difficoltà (non ultima la mancanza di una sede dopo la chiusura del Palazzo a Vela ove ancora oggi abbiamo la sede legale e la cassetta della posta), per dedicare a questo evento il dovuto risalto.

«A fronte di ciò il 25 febbraio abbiamo inviato al nostro sindaco una lettera nella quale abbiamo illustrato la funzione dell'associazione e colto l'occasione per invitare lo stesso prof. Castellani.

«Simili manifestazioni non hanno riscontro in tutto il territorio regionale ed in considerazione del fatto che parteciperanno alle gare importanti squadre straniere ritenevamo opportuna la presenza del nostro primo cittadino. A tutt'oggi non abbiamo avuto risposta per cui vorremmo questo megafono per amplificare la nostra voce».

Roberto Fiato

Una lettrice ci scrive:

«Nella scuola media Gobetti di Rivoli i ragazzi proiscritti alla prima media sono stati obbligati a scegliere la lingua francese, salvo optare per il tempo pieno. Io, molte altre madri, sono stata chiamata in direzione dove ho dovuto ricompilare il modulo relativo e meglierc contro la mia volontà il francese.

«L'importanza di conoscere una lingua internazionale come l'inglese mi sembra indiscussa, perché quindi questo obbligo, anacronistico? Possibile che la scuola possa adeguarsi?».

Segue la firma

Tragico incidente d'auto nel Vercellese, vittime due giovani

Morti dopo la discoteca

Ferite le amiche

Le due vittime **Paolo Ferrero** (da sinistra) 24 anni e **Emanuela Bagnasco** 20 anni

La Renault sbanda poi si schianta contro un muro

Una curva p[illegible] a velocità accessiva, la sbandata e lo schianto contro un muro. Così hanno perso la vita due giovani, vittime del sabato notte. E' [illegible]so ieri, pochi minuti prim[illegible] delle 4, sulla strada provinciale tra Buronzo e Castelletto Cervo, nel Vercellese. Sono morti Paolo Ferrero, [illegible] anni, abitante in frazione Busignetto di Verolengo in vicolo Cravero 6, e il [illegible] amico Emanuele Bagnasco, 20 anni, residente a Castelrosso di Chivasso in [illegible] San Giovanni 60.

Viaggiavano sulla Renault [illegible] guidata da Ferrero, assieme alle rispettive fidanzate: Simona Re, 20 anni, di Santhià, via Leopardi 15, e Rosanna Abba, 21 anni, che abita a Bosconero in via Rochi 7. La Rō è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Biella, quindi trasferita alla rianimazione del Cto. La sua amica ha riportato solo qualche ferita superficiale, guarirà in [illegible] ventina di giorni.

L'incidente è avvenuto al ritorno da una serata trascorsa in una discot[illegible] della Valsesia. Nessun testimone: secondo i primi rilievi dei carabinieri, all'origine della tragedia ci sarebbe la velocità eccessiva. I quattro giovani stavano rientrando verso Santhià, per riportare a casa Simona Re.

Poco prima del bivio per Gifflenga, alla frazione Garella, Paolo Ferrero, nell'affrontare [illegible] [illegible] e sinistra, ha perso il controllo del mezzo: l'auto [illegible] è rovesciata sul fianco destro strisciando sull'asfalto per un centinaio [illegible] metri, poi si [illegible] impennata, [illegible] è andata a schiantarsi contro il muro di cinta [illegible] una vecchia centralina dell'Enel.

I primi ad accorrere sono stati gli abitanti di alcune cascine vicino. L'auto era ridotta a un rottame, frammenti di lamiera sparsi ovunque. Pochi minuti a sul posto sono arrivati i carabinieri da Buronzo e i vigili del fuoco [illegible] Vercelli.

Il lavoro per estrarre i feriti dalla carcassa della Renault è stato lungo e difficile. I quattro [illegible] vivi, ma le condizioni dei ragazzi sono apparse disperate.

Paolo Ferrero e Emanuele Bagnasco sono deceduti sulla ambulanze durante la corsa verso l'ospedale di Biella. Fer[illegible] lavorava come tecnico elettronico alla Lattem di via Cibrario a Torino. Viveva a Verolengo con il padre, Giovanni, pensionato di 60 anni, la madre Adua Buttini, [illegible] anni, casalinga e il fratello, Gian Franco, di 22 anni. «La Renault di Paolo aveva pochi mesi di vita e solo venerdì scorso aveva finito di pagarla. Era prudente, non riesco proprio a capire [illegible] gli possa essere successo», ricorda il padre. La fidanzata, Simona, l'aveva conosciuta quattro mesi fa.

Emanuele Bagnasco lavorava in un'officina di Torassi di Chivasso, faceva l'operaio fabbro. Lascia il padre Francesco, 53 anni, pensionato, la madre Mir[illegible] Belvigni, 48 anni, casalinga, e un fratello, Davide, sposato.

Da quattro mesi era fidanzato [illegible] Rosanna Abbà. Come tante altre volte, Paolo [illegible] Emanuele, amici da diversi anni, si erano incontrati in piazza Assunta a Castelrosso insieme con una decina di coetanei. Da qui la comitiva di auto è partita intorno alle 23, per raggiungere la discoteca Faro.

Suicida a quindici anni

Ha lasciato un biglietto. «Sono stanco di vivere». Poi s'è rinchiuso [illegible] in un cap[illegible]o per gli attrezzi, ha passato la corda intorno [illegible] una trave e s'è impiccato. A. D. F. [illegible] 15 anni. Frequentava la classe prima al liceo scientifico di Bussoleno, paese della Val [illegible] dove viveva [illegible] la famiglia - il papà macellaio, la mamma casalinga, due sorelle più grandi - [illegible] dove abitano anche i nonni. Proprio a casa dei nonni s'è consumata [illegible] tragedia, nel tardo pomeriggio di ieri. Il cadavere è stato trovato per [illegible] da un vicino. [illegible] [illegible] la porta socchiusa, s'è insospettito, [illegible] entrato. Per il quindicenne di Bussoleno non c'era più nulla da fare.

Le sorprese all'Ente «Diritto allo studio»

Il capo chiede una penna ne acquistano trecento

Il presidente «taglia» due miliardi Via le auto blu: «Troppe spese inutili»

Con i complimenti dei revisori dei conti e due miliardi di residui attivi. Così è stato approvato il bilancio consuntivo '93 dell'ente regionale Diritto allo studio universitario, [illegible] suo primo anno di vita: [illegible] bilancio che, per un ente pubblico, sembra avere caratteristiche fuori dall'ordinario. [illegible] circa 24 miliardi, le spese [illegible] gestione raggiungono il [illegible] per cento, rispetto a una media nazionale del 40-60. Il resto [illegible] andato in servizi e borse di studio.

Per il presidente dell'Ente, l'avvocato Pier Luigi Marengo, è un successo: «Siamo riusciti a risparmiare due miliardi [illegible] ridurre un solo servizio, anzi, avendo rifatto la sala studio di via Madama Cristina e il sistema delle mense. Per risparmiare abbiamo tagliato [illegible] spese inutili e ridotto [illegible] numero dei dipendenti, in parte rientrato in Comune. [illegible] dai [illegible] attuali contiamo di scendere a 60».

I mezzi usati per contenere la spesa sono diversi, tipici di un'azienda privata. «Sono state eliminate - spiega l'avvocato Marengo, [illegible] pontefice massimo della goliardia - molte linee telefoni[illegible] inutili: erano 90, un'enormità; inoltre, si è ritenuto che il personale potesse svolgere mansioni diverse».

C'è dell'altro in materia [illegible] risparmio e [illegible] abolizione dei privilegi, in linea con la filosofia [illegible] ministro Costa, che il presidente Marengo - suo compagno di partito - considera maestro. «Quan[illegible] mi sono insediato, nell'ufficio [illegible] ho fatto [illegible] sola spesa per i mobili, non ho spedito auguri di Natale a carico dell'Ente. Ho rinunciato a due delle tre auto di servizio e ho chiesto di recuperare i faldoni delle pratiche che andavano in magazzino: costano settemila lire l'uno, ne facciamo [illegible] grande uso. Perché dovremmo mandare a marcire quelli già in nostro possesso? Sono piccole cose, ma insieme fanno i due miliardi».

Il fatto di piccoli e grandi sprechi all'ex Opera universitaria, Marengo è prodigo di [illegible]pi: «Quando sono entrato per la prima volta nel mio ufficio, [illegible] c'erano penne. Ho chiesto di averne una. La settimana dopo me [illegible] sono arrivate trecento! Per quanti anni dovrei fare il presid[illegible] per usare trecento penne? Negli enti pubblici sono sciupii normali, non è mai colpa di nessuno». Secondo esempio: «Da poco ho scoperto che abbiamo una cantina piena zeppa di rotoloni di carta igienica ormai marcia, da buttare. I distributori adatti a quei rotoli non sono mai stati acquistati».

L'ex pontefice massimo - [illegible] esperto di diritto del lavoro - indica altri clamorosi episodi. «Le sofisticate attrezzature [illegible] cucina della grande mensa dell'ex Opera universitaria, in via Madama Cristina, sbarrata negli anni scorsi dall'Usl, non sono più state toccate dal giorno della chiusura. La muffa [illegible] dilagata, non c'è più nulla di utilizzabile. Quel che era stato pagato miliardi potrebbe al massimo essere rivenduto ai rottamai». Un'altra chicca: la grande sala-studio per la facoltà umanistiche, [illegible] Palazzo degli Stemmi, completamente arredata da [illegible] anno, resta inutilizzabile per mancanza [illegible] un parere tecnico del Comune.

Cinquecento milioni dei due miliardi di residui attivi, il Diritto allo studio li spenderà per rinnovare le linee di self-service delle mense [illegible] per altri miglioramenti dei servizi. I fondi rimanenti verranno utilizzati per integrare il plafond delle borse di studio (quest'anno assai più ricche che in passato).

Maria Teresa Martinengo

L'avvocato Pier Luigi Marengo

BIANCA & [illegible]

Tavola t[illegible] con [illegible] ministro [illegible]

Alle 20,30 il ministro [illegible] Grazia e Giustizia Alfredo Biondi partecipa a un dibattito promosso dal Movimento per la Giustizia su «La magistratura nel nuovo assetto istituzionale» al Centro congressi di via Nino Costa [illegible]. Partecipano i deputati Luciano Violante (pds), Raffaele Della Valle (Forza Italia), Lelio Lantella (Lega Nord), oltre a Vittorio Grevi (Università di Pavia) e Giorgio Rebuffa (Università di Genova). Coordinatore Vladimiro Zagrebelsky.

Gianni Baget Bozzo su don Luigi Sturzo

Oggi alle 17,45 Gianni Baget Bozzo discuterà su «L'attualità di Don Luigi Sturzo» nella Sala conferenze della Galleria d'Arte moderna in [illegible] Galileo Ferraris 30. Organizza il Centro internazionale studi Sturzo.

[illegible] sul voto [illegible] Luciano Violante

Dalle 17 alle 20 dibattito sul tema: «Sedici tesi di "Novole" sulla sinistra e le elezioni» presso l'aula [illegible] di piazzale Aldo Moro. Organizza l'Istituto piemontese Antonio Gramsci, partecipano la redazione della rivista e Luciano Violante, Diego Novelli, Sergio Chiamparino, Franco De Benedetti, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, Maria Grazia Sestero.

Poliziotti-ciclisti contro gli spacciatori

Quattro spacciatori tunisini sono stati arrestati ai Giardini Reali. I poliziotti li hanno tenuti sotto controllo per giorni, fingendosi ciclisti per non destare sospetti. In manette Ben Mustapha Lotfi Zair, 30 anni, Omar Abdelaziz Mokhtar, 37 anni, Nouri Bozide, 28 anni e Ali Ben Sun, 25 anni. Sequestrati 35 grammi di eroina.

Picchiano un invalido due arrestati

Emiliano Pellandino, 21 anni, via Piave 2 a Perosa Argentina, invalido per un incidente motociclistico, tornava a casa, sabato notte, quando un'Alfetta gli ha sbarrato la strada. Fulvio Fragola, 19 anni, via Roma 43, lo ha colpito con schiaffi e pugni; [illegible] gli ha preso [illegible] portafogli mentre l'amico, Claudio Rivolo, 30 anni, via Nazionale 173, Villar Perosa, lo attendeva in auto. Pellandino ha cercato di convincere i banditi a ridargli il portafogli, che conteneva soltanto 25 mila lire, ma i due sono fuggiti. Poco dopo sono stati arrestati dai carabinieri, risaliti all'auto dal numero di targa.

Arrestato un «corriere» con tre complici: rifornivano di droga l'intero Canavese

Dall'India con l'eroina nello stomaco

Confessa per paura di morire

Gli arrestati: da sinistra **Valerio Zoccolo, Lilla Guidato Paola [illegible] e Antonio Biamonte**

«Dottore, ho quasi tre etti d'eroina nello stomaco, [illegible] non mi aiuta rischio di morire». Valerio Zoccolo, [illegible] anni, lo ha svelato soltanto per paura, il modo [illegible] cui faceva entrare in Ita[illegible] la droga acquistata in India.

Lo ha confessato al vicequestore [illegible] Ivrea, Maurizio Celia e agli uomini della squadra Mobile [illegible] Torino che lo avevano appena arrestato, dopo quasi un'ora [illegible] interrogatorio. Zoccolo temeva la rottura dei 40 ovuli di [illegible] che aveva ingerito a Nuova Dehli, prima di imbarcarsi sull'aereo diretto a Zurigo. La corsa in ospedale, e una radiografia allo stomaco hanno confermato il suo racconto e i sospetti dei poliziotti.

L'eroina e la cocaina per il mercato canavesano e della bassa Valle d'Aosta arrivava direttamente dall'India. A smerciarla provvedeva un'organiz[illegible] al di sopra di ogni [illegible]spetto, composta da due coppie di giovani incensurati. In cur[illegible] con Valerio Zoccolo, di Ivrea, [illegible] finiti anche la [illegible] convivente, [illegible] commessa di 34 anni, Paola Montacchini e [illegible] coppia [illegible] loro amici: Antonio Biamonte, 27 anni, via Maioletto 14, Strambino e la sua convivente, Lilla Guidato 28 anni.

Sulle tracce dei quattro [illegible] polizia è arrivata seguendo [illegible] pista d'indagine tutta torinese. In oltre [illegible] mese di controlli, pedinamenti e intercettazioni telefoniche [illegible] stata scoperta la tecnica usata per importare dall'Asia le [illegible] stupefacenti da spacciare in Canavese. L'altro settimana Valerio Zoccolo è partito per l'India. Quando gli inquirenti hanno saputo del [illegible] rientro hanno iniziato a pedinare i suoi amici. Li hanno seguiti fino [illegible] Svizzera, a Lugano, dov'è atterrato l'aereo proveniente da Nuova Dehli. Poi, hanno seguito [illegible] quartetto fino a Strambino, nella [illegible] di Biamonte, dove avrebbero dovuto recuperare l'eroina. Messi alle strette, i quattro hanno confessato [illegible] aver importato dall'India un po' di hashish. Gli agenti ne hanno trovato quasi un chilo, nascosto in [illegible] cavità del carrellino porta-valigie.

Ma le sorprese sono arrivate in commissariato. Valerio Zoccolo e Antonio Biamonte, si sono comportati da duri. Prima hanno finto di non sapere nulla. Poi hanno confessato il possesso dell'hashish. Infine il corrie[illegible] ha raccontato [illegible] aver ingerito 40 ovuli di eroina: «Se non facciamo in fretta, gli acidi gastrici disgruggono la cera; con così tanta eroina in corpo rischio di morire in pochissimi minuti».

Dichiarazione redditi

[illegible] postali domani aperti fino alle [illegible]

Ultima [illegible] per il pagamento delle imposte sui redditi: la scadenza è fissata, com'è noto, per domani ed è previsto che i ritardatari affollino gli uffici postali per l'inoltro della documentazione.

La direzione provinciale delle poste al fine di evitare disagi tra i cittadini e sovraffollamento agli sportelli ha disposto la proroga degli orari di chiusura degli sportelli. A Torino rimarranno aperti fino alle 19 quelli di [illegible] via Arsenale 5, Porta Nuova, via Villarbasse 39, via Avogadro 8, [illegible] Lessolo 19, via Bruino 1, via Foglizzo 28, corso Taranto [illegible]E, via Genova 113, via Saluzzo 37. Sempre fino alle 19 rimarranno aperti gli uffici di Beinasco, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lanzo Torinese, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa e Ivrea centro. Fino alle 16 gli uffici di Chieri centro [illegible] Ciriè.

Ieri in assemblea

Gli [illegible] «La pensione è risarcimento»

C'era il tricolore tra i velluti del Carignano, ieri, per l'assemblea annuale della sezione provinciale dell'Animig, l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra. Vi hanno partecipato 300 associati tra i 6 mila torinesi - invalidi [illegible] guerra e vedove di mutilati - iscritti all'Associazione. Sul palco [illegible] presidente Dino Nieddu, l'avvocato Pinocchio vicepresidente nazionale dell'Animig, il vicosindaco Brosio, il vicequestore Viana, l'as[illegible] Migliasso, rappresentanti dell'Anpi [illegible] dell'associazione Combattenti.

Ha detto il presidente Nieddu: «Rivendichiamo la nostra totale estraneità rispetto a qualsiasi polemica sul trattamento pensionistico degli invalidi civili. La nostra, secondo la legge 915 del '78, non è una pensione assistenziale ma [illegible] risarcimento. Lo rivendichiamo a nome degli associati anni e delle loro vedove».

Curato da Guariniello

E' in arrivo [illegible] bollettino [illegible]'ambiente

La Provincia di Torino pubblicherà [illegible] bollettino giuridico dedicato all'ambiente che raccoglierà tutte le sentenze di Cassazione sull'inquinamento. Il primo numero sarà distribuito a tutti i comuni, alle associazioni [illegible] categoria, alle forze dell'ordine interessate alla battaglia all'inquinamento.

La pubblicazione è curata dal dottor Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto della Repubblica presso la pretura, un magistrato da sempre in trin[illegible] sulle questioni ambientali e della sicurezza del lavoro.

«Lo scopo del bollettino - afferma il dottor Guariniello - è di offrire agli operatori in tempi reali una visione onnicomprensiva delle sentenze pronunciate dalla Corte di Cassazione in materia di ambiente, di estrarre le motivazione delle sentenze più importanti, e riprodurre fedelmente i brani significativi».

Lite in condominio

Prende la palla I bimbi [illegible] la polizia

Stanca dei dirimpettai che da anni buttano nel suo giardinetto ogni sorta [illegible] immondizia, ha rifiutato di restituire il pallone che i bimbi del vicino [illegible] gettato dal balcone. La polizia l'ha costretta a restituire la palla, minacciando di denunciarla per appropriazione indebita.

E' successo ieri a fine mattinata a Pierfranca Danusso, che abita in via Reano 11. Spiega: «Vivo [illegible] primo piano in un alloggio che [illegible] affaccia sul mio giardinetto e su un tetto piano. Da anni mi trovo davanti le brutture che piovono da un alloggio di fronte, comprese fette di anguria e pannoloni».

Così ieri, quando una pallonata ha rovinato le [illegible] rose, la signora Pierfranca non [illegible] ha visto più. «Restituire [illegible] pallone? Non [illegible] ho avuto né il tempo né la voglia, pensando che la lezione [illegible]bbe forse servita a qualcos[illegible]. E' servita soltanto a richiamare la polizia.

ITALCASE COSTRUZIONI IMMOBILIARI
Via Reglo Parco 74/F
Settimo Torinese
Tel. 898.38.09-898.47.30
Il vostro consulente
geom. Maurizio Matera
propone:
MAPPANO - alloggio signorile [illegible] 105 più box. VERO AFFARE.
BORGO VITTORIA - camera, tinello, 55 mq, 5° piano, ascensore. PREZZO [illegible]
MONCALIERI - attico signorile, centrale, 80 mq più 120 mq terrazzo. AFFARONE.
BARRIERA MILANO - alloggio mq 75. Anticipo 50 [illegible] più 600.000 mensili. INTERESSANTE.
• DISPONIAMO ville e appartamenti in prima cintura Torino, nuova costruzione da 2.300.000 [illegible] mq. Interpellateci.
• [illegible] per clienti alloggi varie metrature.

Esistono i giocattoli, i libri ed i soprammobili; esistono i viaggi e le vacanze; esistono i giardini fioriti, i tappeti ed i divani nuovi; esistono le mattine invernali e le sere piovose; esistono gli animali, ma anche i peluches!!!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB via Garibaldi [illegible] 2 Torino tel. 011/562.8184

SOGEA
[illegible] ANNI AL [illegible] CLIENTI ALFA ROMEO

SECRET BOX
144.14.24.24
In Confidenza
144.11.46.32
ONLY YOU
C'E' QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE.
144-11.47.10
TU... E IL SESSO
144.11.44.12

Per [illegible]
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. [illegible] 65 211 - [illegible] 500

144.11.42.44 [illegible] AMICA
144.11.42.47 [illegible] AMICO

Mai soli con "GAY TO GAY"
PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscersi e il modo migliore
144.11.42.42

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914

SPORTIVI AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma[illegible] - via Maretico 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 96 [illegible]part, t. 765828; **ARONA**, v.le Bracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antico Zecca 3, t. [illegible]; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 15, t. [illegible] s.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; **[illegible] MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 36/a, t. [illegible]; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Momo Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630938-680939; **FIDENZA**, via Boroni 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [illegible], **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 19/c, t. 2930855; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Cattaneo Lata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236942/3-235728-234890; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Guerra Fontana 15, t. 4826947-[illegible]-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [illegible]-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/0, t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] versato anticipatamente per contanti o vaglia, essendo [illegible] dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZO DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.000 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	[illegible]
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o dichiarazioni: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni [illegible] serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197

'PRESTITI'
581.7521 - 581.7537 corso Einaudi 3.

A.A.A. [illegible] purchè correttezza finanziamenti valido L. 10/200 milioni. Tel. 0438 900 137 - 900.148

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza [illegible] e senza spese anticipate. Tel 011 568 1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche [illegible] singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 [illegible] 4206 - 434.[illegible]

A. tutti finanziamenti anticipo istituto, mutui, [illegible]. [illegible] V stipendio. [illegible] 011 310.0532.

FIDUCIAR! [illegible] 2 giorni L. 3[illegible] milioni ad artigiani [illegible] autonomi [illegible] estratto conto. Telefonare ai 310.2001

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui L. [illegible] milioni lampi bravissimi visita senza [illegible] Tel. 02.338.66033.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' di [illegible] commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Ranieri Servizi srl. Tel 02 336 03101

VOLETE cedere il [illegible] attività, per motivi familiari garantendo alla massima riservatezza? Telefonate allo 0422 825 333

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR cremolata ottima posizione zona commercialissima incasso notevole ampi locali pagamento agevolato. Tel. 385.4610.

BAR super ottima posizione urge vendere anticipo L. 30 milioni Tel. 386.5298.

CENTRALISSIMO bar [illegible] uffici L. 1 milione resti ai di anticipo L. 100 milioni. Affare Castello [illegible]

PASTICCERIA in provincia di Torino vendesi, ottimo [illegible] zona di passaggio Tel 0121 353.536

[illegible] PONENTE
[illegible] saluta cedo bar gelateria [illegible] lungomare, attrezzato ottimo lavoro. Tel. 0183 474.082 pasti.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

EUROBAGNO idraulico specializzato ristrutturazione alloggi arredi bagno Corso Francia 267 Tel. 724 865.

S.A.E. Riparazione elettrodomestici cucine lavatrici lavapiatti condizionatori. Via [illegible]me 47 bis Tel 749.2648.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GALLENCA Tv elettrodomestici [illegible] dinamico commessa/o esperienza settore Precotto/Pozzo via [illegible] Donato 44 [illegible] 9/12 - 15/19 solo con requisiti richiesti

SALONE parrucchiere uomo/donna cerca personale per inserimento o cessa bella presenza e spigliatezza Tel 619 7222

IMPIEGATI

INEC istituto nazionale esegue credito per ampliamento organico ricerca funzionari esattoriali motivati età 25/40 anni diploma [illegible] auto propria disponibilità viaggiare predisposizione contatti umani piacevole serietà morale. Offresi reddito elevato adeguata formazione professionale inserimento in azienda leader in forte espansione. Tel. per appuntamento lunedì e martedì 02 891 1603

SEGRETARIA cercasi ottima conoscenza inglese parlato e scritto, ottima esperienza lavori ufficio e PC. Inviare curriculum vitae a: Sistem Block, via Monviso 42, 10090 Villarbasse (Torino)

AGENTI [illegible]

AZIENDA alimentare assume subito diplomate minimo 20 anni da inserire propria rete vendita come impiegate viaggiatori. Richiedesi: presenza, dialettica, massima serietà, disponibilità a trasferte [illegible] reali e liberi subito. [illegible] assunzione livello commerciale, auto aziendale, 14ª mensilità, rimborso spese. Telefonare per appuntamento allo 0173 362.037.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

FRANCESE - inglese fluenti, [illegible] nell'ambito di attività e sviluppo [illegible]. Tel 980.3336.

RAGIONIERA 31enne conoscenza computer esperienza [illegible] cerca nuova presso sede azienda Tel [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata offresi come collaboratrice, assistenza anziani diurno-notturno, o come portinaia Tel 011 617.9068

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. AFFARONE in piccolo stabile in ristrutturato Barriera di Milano (zona largo Brancaccio) locali ristrutturato 2 [illegible] grande cucina bagno [illegible] autonomi L. 140 milioni mutuabili. Tel. 562.6965

A.A. LOFT particolare in signorile 80 mq via Giulio (corso Massimo D'Azeglio) L. 160 milioni Casapiemonte 316.2525

A.A. 250.000.000 corso Grosseto ristrutturato ringhiera 2 camere cucina sala biservizi. Casapiemonte 316.2525.

A.A. [illegible]00 corso Rosselli splendido bilocale salone 1 camere grande cucina 2 bagni Casapiemonte 316.2525

A. NORDEDIL 561.2760 Barriera di Milano libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno ascensore, L. 95 milioni

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible] Capo Pinna 2° piano libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 pzie L. 115 milioni [illegible] L. 561.2760 [illegible] Peschiera piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda 130 mq

CORSO CASALE

al piano rialzato di casetta [illegible], 2 camere cucina bagno e posto auto. Gabetti 011 57.67.

CORSO SVIZZERA

In [illegible] anni [illegible] libero ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

FRANCESE - inglese fluenti, [illegible] nell'ambito di attività e sviluppo [illegible]. Tel 980.3336.

RAGIONIERA 31enne conoscenza computer esperienza [illegible] cerca nuova presso sede azienda Tel [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata offresi come collaboratrice, assistenza anziani diurno-notturno, o come portinaia Tel 011 617.9068

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. AFFARONE in piccolo stabile in ristrutturato Barriera di Milano (zona largo Brancaccio) locali ristrutturato 2 [illegible] grande cucina bagno [illegible] autonomi L. 140 milioni mutuabili. Tel. 562.6965

A.A. LOFT particolare in signorile 80 mq via Giulio (corso Massimo D'Azeglio) L. 160 milioni Casapiemonte 316.2525

A.A. 250.000.000 corso Grosseto ristrutturato ringhiera 2 camere cucina sala biservizi. Casapiemonte 316.2525.

A.A. [illegible]00 corso Rosselli splendido bilocale salone 1 camere grande cucina 2 bagni Casapiemonte 316.2525

A. NORDEDIL 561.2760 Barriera di Milano libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno ascensore, L. 95 milioni

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible] Capo Pinna 2° piano libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 pzie L. 115 milioni [illegible] L. 561.2760 [illegible] Peschiera piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda 130 mq

CROCETTA

via Lamarmora ampio e signorile soggiorno studio 5 camere cucina 2 bagni mq 180. Gabetti 57.67.

GABETTI VENDE

corso Venezia libera ingresso camere soggiorno/cottura bagno 2 balconi L. 68 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

in palazzina con giardino appartamenti [illegible] di 1/2 camere tinello e box. Tel. 57.67.

[illegible]

via [illegible] fiori libero ultimo piano panoramico 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Palmieri con vista su piazza Sepolta libero salone 3 camere servizi volendo box auto. Tel. 57.67.

INTERESSANTE

corso Peschiera libero luminoso 3 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LUCENTO

via Brusa spazioso panoramico camere [illegible] cucinino bagno L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Corvisa [illegible] Polonghera libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 175 milioni

PERSONALCASE 562.7877 centro via Piave [illegible] 4 camere cucina bagno ascensore L. 270 milioni trattabili.

[illegible] 562.7677 Giardini Reali libero [illegible] camere cucina bagno ottimo stabile L. 78 milioni.

PERSONALCASE 562.7677 Pozzo Strada via Tofane libero camere tinello cucinino bagno ascensore L. 149 milioni.

PIAZZA Benefica vicino al Palagiustizia appartamento in palazzo del Cinquecento di salone, 5 camere, cucina, 3 servizi, ripostigli. Studio 335.2895 ore 8/12.

PIAZZA RIVOLI

via Bonafous libero [illegible] 2 camere tinello servizi anche uso ufficio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA

In signorile palazzina appartamento di 280 mq con giardino e box triplo. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[illegible] RIVA, [illegible] Cosenza/corso Agnelli privato vende 2 camere tinello cucinino libero Tel serali 521.693.

VIA CABOTO

angolo corso Galileo Ferraris libero piano alto salone 4 camere [illegible] 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA ristrutturata su 3 livelli abitabile subito 1200 mq terreno in Vigone L. 200 milioni. Casapiemonte 316.2525

A.A. [illegible] palazzo del 1700 anche chiostro e giardino 10 minuti Chivasso L. 515 milioni. Casapiemonte 699.2323.

A.A. PIANEZZA vendesi in stabile casa bifamiliare (2 alloggi liberi e 1 occupato) con ampio giardino e 2 box auto possibilità mutuo. Ubp 582.6986.

A.A. RIVOLI piano alto [illegible] libero in ottime condizioni salone[illegible] no 2 camere cucina bagno [illegible] box prezzo validissimo. Ubp 582.6986.

A.A. VINOVO Lauri 1 190 mq su 2 livelli lussuosa recente giardino box doppio L. 440 milioni Casapiemonte 316.2525.

A.A. 390.000.000 villa schiera 1993 su 3 livelli ottima comoda tangenziale Sud. Casapiemonte 699.2323.

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible] corso Rosselli 6° piano ingresso camera tinello cucinino bagno 2 ale

A. PRESTIGIOSA

soluzione abitativa con immenso parco collinare (piscina campi tennis custodia) a Castiglione in splendida vista d'epoca ampio appartamento libero subito zona cottura 3 camere bisservizi box rimessa panoramico. Ubp 582.6986

ALMESE villetta con giardino tre camere salotto cucina 2 bagni garage lavanderia taverna/sala 340 milioni. A.I.P. 935.4320.

ATTICO A COLLEGNO

adiacenze corso Francia vendiamo libero prestigioso 6 vani biservizi terrazzi box. Gabetti 57.67.

CAMBIANO vendo villa libera subito salone, 3 camere tutto rifinito cucina box taverna, giardino Tel. 945.6517.

[illegible]

a Moncalieri [illegible] km da Torino vendiamo bifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MEANA DI SUSA

graziosa e panoramica villetta di 2 piani con giardino L. 280 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]

presso via Porchiella vista collina salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI

[illegible] Sestriere ultimo piano spazioso camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINO [illegible] impresa vende in strada San Felice villa unifamiliare in costruzione. [illegible] 531.423 ore ufficio.

PINO Torinese privato vende libero panoramico 3° piano ampio 3 camere cucinotta box L. 240 milioni Tel. 011 898 1084.

SAN [illegible] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi Tel. 090 9213

VENDESI Valle [illegible] Lanzo Usseglio albergo di mq 1500 da ristrutturare anche in mini-alloggi. Trattative riservate. Per informazioni: tel. 0141 557.690.

VILLA

in Alpignano centro unifamiliare indipendente con giardino L. 530 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA nuova a km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino. Tel. [illegible]

VILLASTELLONE

in recente complesso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]

FINALE LIGURE vendo nuovo trilocale vista mare, finiture lusso, piscina, posto auto. Telefonare 0337 [illegible]

[illegible] PONENTE 7 km mare proprietario vende porzioni rustici giardino indipendente L. 2 050.000 rateizzabile. Telefonare allo 010 297 597 [illegible] - 0185 [illegible] 588 serali e festivi.

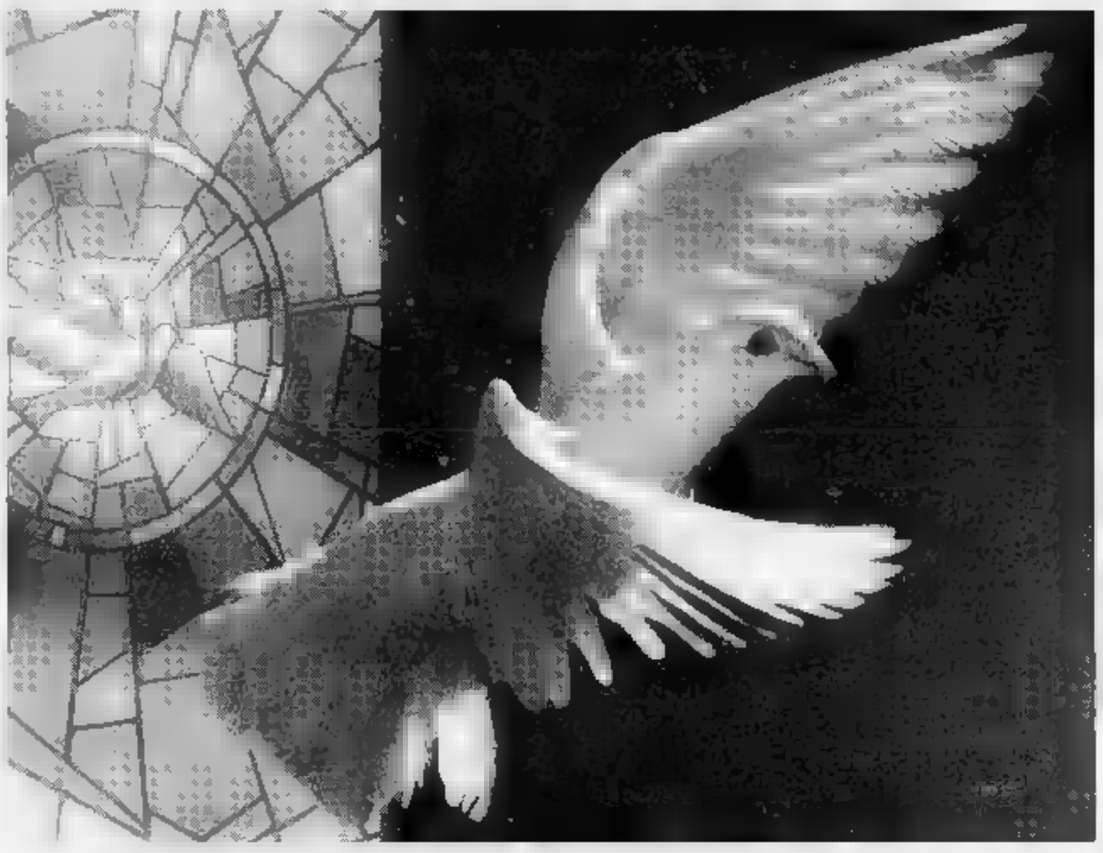
COSTA AZZURRA

CAP D'ANTIBES, L. 90 milioni appartamento inserito in zona esclusiva. Posto auto privato, piscina. Tel: 035 320.713.

ESTERO

CORSICA splendida villetta sul [illegible] 5 posti [illegible] giardino posto auto L. 144 milioni chiavi in mano. Tel 035 315.810

L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA. PER CONTINUARE A DIFFONDERE I VALORI DELL'UOMO.



Ci sono valori che attraversano il tempo e che sono il patrimonio autentico dell'umanità. Valori universali come la solidarietà, la spiritualità, la pace. Gli stessi che il Vangelo annuncia da sempre con le parole "ama il prossimo tuo come te stesso". Annunciare e testimoniare questo messaggio è la missione che impegna la Chiesa cattolica in un servizio verso le persone e le famiglie, in Italia e nel mondo. Per assistere chi soffre, chi non ha niente, chi è malato. Per sostenere tutti coloro che hanno bisogno di riferimenti nei momenti difficili. Per portare e difendere la pace. Con l'otto per mille dell'IRPEF puoi aiutare la Chiesa a diffondere i valori dell'uomo.

Basta una firma, serve moltissimo.

CHIESA CATTOLICA
CEI Conferenza Episcopale Italiana

carlo rossi

LA TUA FIRMA ALLA CHIESA CATTOLICA. UN GRANDE GESTO CHE NON COSTA NULLA.

[illegible] DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLA [illegible] CATTOLICA.

Il rigo dell'otto per mille su cui va effettuata la scelta [illegible] contribuente [illegible] presente in tutti i modelli 740, 101, 201 e 730-1. Firma, come nell'esempio, nella casella contrassegnata "Chiesa cattolica". Perché la tua scelta risulti valida ricordati di firmare per esteso, entro la casella e solo in una casella. Ricordalo anche al tuo coniuge, se presentate la dichiarazione congiunta. Di seguito sono elencate alcune particolarità che differiscono tra i vari modelli.

[illegible] 740

Se sei obbligato alla compilazione del mod. 740 [illegible] il rigo per far destinare l'otto per mille nella prima pagina del modello, dopo i dati anagrafici. [illegible] particolari, previsti al paragrafo 15 delle istruzioni per la compilazione del mod. 740/94, dovrai utilizzare l'apposita scheda allegata alle istruzioni stesse.

MODELLO 101 E 201

Se sei possessore del mod. 101 o 201, e non sei più obbligato per legge alla dichiarazione dei redditi, ricordati che se vuoi esprimere la tua [illegible] devi comunque firmare e spedire in un'unica copia il tuo modello [illegible] affrancatura ordinaria al competente [illegible] ufficio delle imposte dirette, oppure consegnarlo, sempre in un'unica copia, al competente ufficio [illegible] Comune di residenza a partire dal 1° maggio e fino al 30 giugno 1994.

MODELLO 730-1

Se utilizzi il mod. 730-1 (marzo e aprile) devi metterlo nell'apposita busta [illegible] (chiusa e firmata nei lembi per garantire la riservatezza) che va [illegible] grata al datore di lavoro, all'ente che [illegible] la pensione o al CAAF (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale).

UFFICI [illegible]

PRIVATO vende nuovi prestigiosi uffici corso Unità d'Italia, mq 290 L. 750 milioni non trattabili Tel. 011 819.[illegible].

VENDO CAPANNONE

autoporto Pescarito corso Lombardia di mq 2260 con uffici, altezza mt 5,40. Gabetti Impresa 57.67.

TERRENI

VENDESI in blocco terreno per costruzione 11 villette zona sud Torino. Gradito eventuale permuta. Tel. 011 369.194 [illegible] ufficio.

VOLVERA vendesi terreno edificabile per 12 ville vicinanze svincolo Torino/Pinerolo. Tel. 011 903.2205.

[illegible] ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO

in acquisto per nostro cliente zona Sassi appartamento di 2 [illegible] cucina bagno. Gabetti 57.67.

RICERCHIAMO

in acquisto per nostro cliente zona Sassi appartamento di 4 vani e servizi [illegible] Centro/Crocetta. Gabetti 57.67.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa soffitta L. 180 mila mensili e monolocali L. 350 r[illegible]. Barberis 562 [illegible].

AFFITTO 6. Rita appartamenti vuoti 70/90 mq anche [illegible] da L. 700 mila patti in deroga. S.A. 561.3723

CORSO Vittorio stessa casa da mq [illegible] a 260 ottimo [illegible] abitazione/ufficio. Nazionale Immobiliare Torino 561.2688

VIA S. Quintino/Volta, piano alto, ingresso, soggiorno, pranzo, 2 camere, attico, cucina, 2 bagni Tel. 011 630.926.

TORINO PROVINCIA

[illegible] Chialamberto alloggio in villa 3 [illegible] letto zona villeggiatura. Tel. 0123 505 737 ore pasti.

LIGURIA

[illegible] appartamento arredato a 20 [illegible] affittasi mesi [illegible]. Tel. [illegible] 670.960 ore pasti

[illegible]

AFFITTASI per [illegible] o settimane luglio 2 villini a 500 mt dal mare, 5 posti letto cadauno immobiliari a L. 1.500.000 cadauno località Marciano di Leuca (Lecce). Telefonare 0041 22 328.9428 ore [illegible] 015 542.604.

SARDEGNA S. Teodoro affitto alloggi al mare luglio e settembre. Tel. 203.202 ore serali

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI zona Parella negozio luminoso adatto per vendita ingr[illegible] e minuto mq 240. Tel. 725.152 e 738.7930 ore pasti.

AFFITTO locale [illegible]00 o 2000 mq [illegible] pelazzina 22 camere adatta uffici od abitazione L. 3 mila al mq mensili. Tel. 565.125.

AFFITTO UFFICIO

corso Trajano di mq 600 al 1° piano in stabile con portineria, posti auto. Gabetti Impresa, Tel. 57.67.

LOCALE [illegible] mq piano rialzato [illegible] bello uso ufici laboratorio prestigioso computer via Guido Reni. Tel 0172 40 095.

MAGAZZINO mq 200 tutto a norme da abbinare con eventuali alloggi uso ufficio via Guido Reni Tel. 0172 40.095.

NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) si vende, reddito mq 80 e sottaneo mq 65, affittasi. Intermediari. Tel. 562.6925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) grande ingresso, 9 locali e servizi, in ordine, affittasi L. 4.800.000 mese. Intermediari. Tel. 562.6925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) primo piano, tre locali e servizi, [illegible] ordine, affittasi. Intermediari. Tel. [illegible]

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar 397.1281, Strada Torino 27, Beinasco.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8 tel. 017.1643 - 669.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

AMPI spazi in centro. Soggiorno per [illegible] piano affacciato [illegible] giardini della piazza Statuto. Prezzo sopra assistenziale autunnale Albergo Trajano tel. 531.416.

CASA di riposo in Torino Centro, ospita persona anziana, in ambiente confortevole, con assistenza continua. Telefonare 011 437 4729 - 473.1173.

CATTOLICA Hotel Carvella ****, Tel. 0541 962.418, sul mare, ristorante carte, piscina, tennis, garage, spiaggia privata, animazione, sauna, massaggi, fitness.

CERVIA (Pinarella) Hotel Parigi. Telefonare allo 0544 987.413 - 50 mt mare, bella pineta, giardino, parcheggio, camere, telefono, cassaforte, sconti mamà, colazione buffet, uso biciclette.

LOANO Albergo Isabella 019 668.883 convalida 50 mt mare servizi telefono familiare. Primavera L. 45 mila.

SAN BENEDETTO TRONTO Hotel La Palma ***. Tel. 0735 81.878 - 84.369 sul mare. Giugno, settembre L. 60 mila, luglio L. 77 mila inclusa bevanda, spiaggia.

MATRIMONIALI

[illegible] presenza, referenziatissima [illegible] signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8301 - 10100 Torino.

VARIE

R. GIOIELLERIA M.C. 334 632 - 392.0555 acquista ora argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

[illegible] Gelido acquista ora [illegible] gioielleria monete preziose alte valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel [illegible].2212.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521, Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 7000
Caro diario — ☎ N. Moretti, [illegible] N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel 856.521, Or.: 15.40 17,20/19/20,40/22,30 Ingr. 7000
Troppo sole — ☎ di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «gioco» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h [illegible] Comico

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.885
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Due irresistibili brontoloni — ☎ di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10 16,50/18,40/20,25/22,30 Ingr. [illegible]
Senza pelle — ☎ di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallerani, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 15 17,25/19,50/22,30 Ingr. 7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postle- [illegible] (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller [illegible] Tel. 5817 190 Or.: 14,30/18/21,30 Ingr. 7000
Schindler's List — ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805 Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 7000
Piccolo Nemo — ☎ di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Ne- [illegible] deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli incubi. Al [illegible] fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,45/20,40/22,30 Ingr. 7000
Film rosso — ☎ di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione lento dal passato. Insieme riscoprono ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Cronisti [illegible]assalto — ☎ di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caposervizio, il padre della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 92/E Tel. 436.0723. [illegible]: 16,15/18,20/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
Il sogno della farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, la lettura per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' Drammatico

Cristallo — v. Golto 5 Tel 650.7100. [illegible].: 16,40 17,20/19/20,40/22,30 Ingr. 7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — ☎ di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — [illegible] Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Occhi per [illegible] — ☎ di R. Greenwald, con M. Madin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita N. V. 1h 40' Thriller

Eliseo [illegible] — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16/18, [illegible],20/22,30 Ingr. 7000
Geronimo — ☎ di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Stuck (Usa '94) — Arizona [illegible]: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' Western

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Jack colpo [illegible] fulmine — di B. Wincer, [illegible] P. Hogan, C. Gooding Jr., [illegible] D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e [illegible] un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' Western comico

Eliseo Rosso — p. Sabotino Tel 447.5241 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Impatto imminente — di A. Herrington, [illegible] B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, è contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 617.1642. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
L'inferno — ☎ di C. Chabrol, con E. Bilal, F. Chaval, M. Lavoine (Francia '94) — Fedinamenti, lili, scenate: un uomo perde il controllo [illegible] di sé quando viene travolto [illegible] gelosia assassina [illegible] e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 681.5447 Or.: 20/22,30 Ingr. 7000
Quel che resta [illegible] giorno — [illegible], Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghil./Usa '92) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. Or.: 15,50 16/20,10/22,30 Ingr. 7000
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. [illegible] V. 2h 01' Dramm.

Faro — v. Po 30 Tel 817.3323. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 7000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '92) — Doppia personalità per Henry, [illegible] all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico smuove la verità. [illegible] M. 14 [illegible] Thriller

PRIME VISIONI

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 16,15 /18,20/20,25/22,30 Ingr. 7.000
Due irresistibili brontoloni — ☎ di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova N. V. 1h 44' Commedia

Ideal — c. Boccaria 4 Tel. 521 [illegible] Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 Ingr. 7[illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3 — ☎ di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

King Kong — v. Po 21 Tel. 812.5695. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7.000
Caro diario — ☎ di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 Or.: 14,30/18/21,30 Ingr. [illegible]
Schindler's List — ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7.000
Trappola d'amore — di M. Ryzoff, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Vist. [illegible]. 1h 40' Drammatico

[illegible] Uno — v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7.000
Film rosso — ☎ di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione lento dal passato. Insieme riscoprono ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

[illegible]le 1 — v. Pomba 7 [illegible]. 812.4173 Ore 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [illegible]
Le buttane — ☎ di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jula, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, [illegible] qualche [illegible] violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Nazionale 2 — v. Pombo 7 [illegible]. 812.4173 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7.000
La banca del seme più pazza... — di G. Miller, con S. Long, C. Bernson, L. Miller (Usa '94) — Un diligente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti finanziarie di un istituto [illegible] raccolta del seme. Il giovane escogita un insolito concorso. N. V. 1h 38' [illegible]

[illegible] Odeon — v. Venaria 8 Tel. 749.2362. Or.: 20,20 22,30 Ingr. 7.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 7.000
Maniaci sentimentali — [illegible] di E. Ilzo, con R. Teghezzi, [illegible] De Rossi, R. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel castello di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia [illegible] — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7.000
Mister Hula Hoop — ☎ di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di [illegible] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145. [illegible]: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
Vivere! — ☎ di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di [illegible] e orrori grazie a un'incrollabile volontà [illegible] sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

[illegible] Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 Ingr. 7.000
Una pura formalità — ☎ di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia [illegible] — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

[illegible]ttoria — v. Roma 335 Tel. 562.1788. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 7.000
[illegible]ller Machine — di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. Vist. 14 - 1h 35' Horror

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Saluzzo 11 h/A Tel. 812.136
Film bianco. di Kieslowski. Ore 21. Ogni lun L. 6000/4500 Alace 4500 ultimo spettacolo della stagione

Cuore — Via Nizza 58 Tel. 668.7668
RIPOSO

Drive in — V. Santorre Sng. v. Veneria Tel. 226.5313
Per amore solo per amore, con D. Abbantuono, S. Sandrelli. Ore 22

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Film bianco. Una trilogia di Krzysztof Kieslowsky. Ore 17,30; 20,30; 22,30 L. 5000.

Lanteri — C. G. Cesare [illegible] Tel. 284 134
RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiera — Via C. Massaia 104 Tel. 257.891
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA

– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere i propri palette, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + Iva)

– **QUALI FARMACIE SONO APERTE** in Torino con orario continuato, di notte, nei giorni festivi — AL 144 00 0005 (lire 444 al minuto + Iva)

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 Tel. 88.151
Riposo. Per tutte le informazioni sulla attività del teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. [illegible]. 6815.383/210. Numero verde 1678-807054.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215 Tel. 88.151
RIPOSO

Adua — Corso G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871
RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 15/1 Tel 819.35.29 Bus 3
Domani 31 maggio ore 21,15 La compagnia Filtromisto presenta **Acqua** di Franco Giura e Antonio Ferrara. Inform. e pren. tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77 Tel. [illegible]
Oggi spettacoli **Hard-core** dal vivo con le famose porno star Eva Orlowsky e Emanuelle Cristaldi. Vietato min. 18 anni. Or. film: 15,30 - 20,30, orario spettacoli: 17,30 - 22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50/58/58s/67
Maggio/Giugno spettacoli e saggi scuola di danza, teatro e moda.

Araldo — V. Chiomonte 3 T. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55/56/64
Circoscrizione 3. Primavera Insieme: domani ore 16 la compagnia del Bagatto presenta: **Amore**, parole, musiche, ironia dedicati all'amore con Lina Mura e Laura Malatesta. Posto unico L. 6000.

Auditorium Rai

Carignano — Piazza Carignano 6 Tel. 53.78.98 Bus 61
Stag. in abb. Teatro Stabile Torino: questa sera riposo. Domani ore 20,45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guerrasi, a cura di L. Ronconi. Prev.: Bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/19 lun. dp. Tel. 517.62.46 - 544.562. Replica fino a domenica 5/6.

Colosseo — Via M. Cristina 73 Tel. 669.60.34 Tram 18/9/16 Bus 67

Erba — Corso Moncalieri [illegible] Torino Tel. 661 5447
Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale danza '94. Biglietteria: ore 18-23.

Gianduia Teatro — Museo delle Marionette Via Santa Teresa 5 Tel. (011) 530.236
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e **Peter Pan**. Spettacoli con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.236

Cons. «G. Verdi» — Via Giolitti 1 Tel. 561.1228
Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1993-1994. Martedì 31-5-1994 ore 21 **6° concerto musiche di L. v. Beethoven: sinfonia n. 3 e 8** dir. H. [illegible] Andreescu. Prevendita [illegible] 24-5-1994 presso Uffici dell'Orchestra. [illegible]. 561.7853 - 530.983.

Juvarra — Via Juvarra 15 Tel. 540.675
Ore 16-22. Progetto Desiderio tram spettacolo: partenza in p. Castello. Ingr. libero, fino al 5 giugno. Ore 21,30 il Teatrogruppo presenta: **Rosso di sera**. Spettacolo studio su vittime e killer, regia G. Moretti. Ing. L. 10.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia [illegible] Torino Tel. 812.2312
Stagione 1994/95. Entro il 13 giugno presentazione cartellone della nuova stagione.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 Informaz. tel 656 552
Vignaledanza '94. Con: R. De Sas, M. Elena Fernandez, M. Bosch, C. Perotti, D. Chianini, H. May, L. Duthoit, J. Fontano, D. Tinazzi, M. Maitox, S. La Chance, A. Cava, Théâtre Espace Imaginaire, Ivan Manconi, Antonio Della Monica. Sono aperte le iscrizioni.

Teatro Agnelli — [illegible]. 437.8230
RIPOSO. Per informazioni relative all'attività estiva della compagnia Assemblea Teatro rivolgersi al 437.8230 [illegible] orario d'ufficio 10/17.

Card. Massaia

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 Tel. 779.5603
Compagnia di danza - Ipot. anno scolastico 1994/95 ins. Prokorowa (Kirov). Luglio: 1/6 Maximova. Acqui Terme: Martel (7/9), Bosioc (10/12), Calderini Bellezza (13/16), Weaver (17/24), Ranaudo (Jazz 4/7), Galanta (Bolert 12/14), Wolfe (cont. 16/18). Inf. e iscr. I 011-473.0189.

Dravelli — [illegible]
Domenica 5 giugno Luciana Littizzetto in **Complimenti e tutti quelli che mi conoscono.** Sala Bachata ore 23. Per informazioni tel. 606.1334.

Matteotti — via Real Collegio 35 Tel. 642 820 Moncalieri
Auditorium scuola media Vivaldi ore 20,30. Incontri musicali allievi della scuola civica musicale San. P. Canonica. Ingresso libero.

Stalker Teatro — [illegible]
Lun. 6, merc. 8, giov. 9 giugno ore 21 presso l'Arsenale della Pace (P. Borgo Dora 61. Tel) nell'ambito dell'iniziativa Identità e differenza, presenta il progetto Arte e stato: **Qwerpl-est**: Teatro e arte contemporanea polacco e italiano. Con la comp. Akamis Ruchu di Varsavia ed artisti di arte visiva italiani e polacchi.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23 Tel. 562.33.13
Ore 16.30 tv Cultura: **Boullon de culture** di B. Pivot. Mostra **Vita e opera di Saint-Exupéry**, fino al 30 giugno dal lunedì al venerdì ore 15,30/20

[illegible] Due — Via Montebello 8 Tel. 817.10.48
Omaggio a Sergej Paradjanov **Ashik Kerib** soggetto tratto dalla favola di Lermontov (v.o. sott. it.) ore 16,30; 22,30 prima visione; **Il primo ragazzo** (v.o. sott. [illegible]) ore 18. **Andrieu** (v.o. sott. ingl.) ore 19,30; **Rapsodia ucraina** (v.o. sott. ingl. tract. simt.) ore 20,45. Ingr. 7000.

Massimo Tre — Via Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram [illegible]
Il cammino della speranza di Germi con R. Vallone ore 16,45; **Puccini** di C. Caltone con G. Terzoli, [illegible] 18,45. Ingr. 7000. Per una storia del cinema a Torino: [illegible]ntro con L. Rovere e R. Ventavoli, seguirà **In nome della legge** di P. Germi con M. Girotti, ore 21. Ingresso ad invito

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible]. tel. 582.1293. **Cavalcata erotica,** con R. Ryan. Col. Vist. [illegible] Ap [illegible] ult. [illegible].

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Rome luxury,** con C. Brandão, Veronica V. 18 Ap 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Teboo [illegible] (vm/i),** con Paulo Sanches, Andrew Solo. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 665.334. 1ª visione, **Saggio e 4 mani,** con Samantha Fox, Bobbi Astr. Ap. 10,30; ult. 22.30.

MAJOR lg. G. Cesare [illegible] tel. 248.7974. 1ª visione, **Possessioni ingorde,** con Rocco Siffredi e Mas Pomodoro Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Special transex - Porno schiave del vizio.** Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. 1ª vis. **La casa dei piaceri.** Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] via S. Donato 40, t. 487.765. **Il grande petalo del sesso.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000

[illegible] Nizza 170, tel. 696.3617. **Mogli insoddisfatte n. 2,** con Amber Lynn, Josy Silvera. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2807. 1ª vis. **Scenoggiata napoletana per femmine formose,** con Salerno, V. Ambert. Vist. 18. Apertura 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mister Hula Hoop
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible]
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA [illegible]
5. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Due irresistibili brontoloni
SPLENDOR: My life
CHIVASSO
CINECITTA': Getaway
MODERNO: Geronimo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: Jack colpo di fulmine
COLLEGNO
PRINCIPE: Senza pelle
REGINA UNO: Una pura formalità
REGINA DUE: Anche i commercialisti hanno un'anima
STAZIONE: Incubo d'amore
STUDIO LUCE: Beethoven 2
C[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Doppia d'azione
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARIO: riposo
POLITEAMA: [illegible] Ballroom
[illegible]
KING KONG CASTELLO: My Life
MONTANARO
VITTORIA: Luana la...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Due irresistibili brontoloni
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Doppia d'azione
[illegible] ITALIA 2 CENTO: [illegible]
Hula Hoop
RITZ: Una [illegible] formalità
RIVOLI
GIOIELLO: Il rapporto Pelican
SAUZE D'OULX
GAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRATEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: My life
SUSA
CENISIO: Jack colpo di fulmine
TORRE PELLICE
TRENTO: Rapa nui
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 [illegible] Baseball, cartoni; [illegible] Tg 8; 20,30 Luna zero due, film; 22,30 Soldato Benjamin, telefilm; 23 Amichevolmente con voi, attualità; 24 Light Show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale, 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Ballatella, musicale; [illegible] Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Termometro; 20,30 L'isola di corallo, film, 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie

TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; [illegible] Beany & Cecil, cart.; [illegible] Il viaggio della May flower, tv [illegible] 22,45 [illegible] italiana, varietà; 23,45 Strega o Madonna, varietà; 0,15 Salto nel buio, telefilm

PRIMANTENNA SUPERBIX: 19 Piccolo detective Baccini, cartoni; 19,10 Tgg; 20,30 Rosa de Lejos, telenovela; 21,30 Peyton place, telefilm; 22,30 Adorabili creature, [illegible] medy

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Campane a festa; 21,15 Al lupo al lupo; 22,25 Tg 4 Sole 24 ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino

QUINTA RETE: 19,30 Cartoni animati; 20 Torino magica, rubrica; 20,30 Una volta nella vita, film; 23,30 Skyways, telefilm

[illegible] **ODEON:** 18 Tg 8; 19,30 Amici animali; 20 Milco, [illegible] gazine sul cinema; 20,30 Zero city sound; 21,30 Trend; 22,30 Pink pink, varietà; 22,45 Non solo scuola

[illegible] **9** [illegible] 20,25 Telegiornale [illegible] 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'Ala di Falamoca; 21,15 Scusi lì che ne pensa?; 21,30 Obiettivo sport; 22 Telegiornale 9 [illegible], 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'Ala di Falamoca

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; 21 Futuro; 22,15 Business news; 22,30 Pallacorda, talk-show; 23,45 Bravo Dick, talk-show

G.R.P.: 19 Grp monitor; 20 La spia dell'imperatore, telefilm; [illegible] La fonte meravigliosa, film; 22,30 Confidenziale, cartomanzia; 23 Grp monitor, replica; 24 Charlie, telefilm

[illegible] [illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: [illegible] Terra nostra, notiziario agricolo, 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronx, telefilm; 21,30 Kingston dossier paura, telefilm; 22,30 Un quartiere in festa, vita della chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

[illegible] 7 [illegible] [illegible] Tango famiglia, talk-show; 21,45 Amici animali; 22,15 Babes, telefilm; 22,40 Informa 7; [illegible] I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0,30 Babes, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7

TELE ALPI: 14 Colonna, telenovela; 16 Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film

TIEFFE [illegible] 15,30 Skippy, sit com; 19,40 Tg 9; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della [illegible] mana; 0,45 Sexy party, varietà

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 La Casa Bianca dalla porta di servizio, telefilm; 21,50 Podismo [illegible] sport; 22,45 Calcio Sud; [illegible] Videogiornale; 0,05 Le pensioni

SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Un lungo viaggio di ritorno, film; 23 Tg 6; 23,30 La voglia matta; 1 La voglia matta

TELETIME: [illegible] Tg Time; 19,30 Dimensione America, documentario; 20,30 Tre [illegible] e [illegible]; 23,15 Tg time; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 19,30 Un salto nel buio, miniserie; 20 Cartoni animati; 20,30 Quando uno sguardo può uccidere, film; 22,30 Falcon Crest, miniserie; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy

●Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1). [illegible] nodi-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (tel. 543.886): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899.0003): [illegible] alle tombe [illegible]: 10-12, 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.854): [illegible] e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contem-[illegible] (v. Magenta 31, inf. e volte quid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris, dal 24/5 al 24/7. Sala mostre «Da Migliara a Balla [illegible] Boccioni a Paolini». Fino al 26/6.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): [illegible] mar. a dom. 9-14 (domenica vedi le guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
[illegible] delle Marionette (Alla Tesoro v. [illegible] borgone 16/1, 011 512 6174) [illegible], al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 10-19. Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Or.: 10-19. [illegible] 10-13 e 14-19 Lun chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 8/bis Rivoli): per visite su prenotazione telefono al numero 011 562.09.16 - 956 16.92. Mostra «Energia per l'ambiente» (fino al 15/5) Or. 10-18
Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666): Tutti i giorni ore 10-18,30
Museo di Antichità (corso Regina Margherita [illegible]; tel. 521.2251): ore 9-19 martedì, [illegible] giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visita guidata dalle 15.30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. [illegible] 541.557): da mar. a sab. 9-18, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. [illegible] 14-19. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.8577): da mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (858.7256): Mostra [illegible] di Keith Haring. Fino al 15/5. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.
Museo Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-12,15 [illegible]: «K2 Ottomiladuecentocinquantaquattro» - fino all'11/9. Sala Video: La Vallée des Inaccumul. fino al 5/6.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, tel. 562.1147): lun. 9-[illegible] dom 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita [illegible] 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Moise degli ungheresi: L. Kossuth e la sua epoca» (1802-1894).
Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): da lun. a ven. ore 8-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (Valsalice Thovez 37, tel. 660.1066): gratuito Dom. 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. [illegible]. ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Da mar. a sab. 9-19; [illegible] 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. [illegible] lunedì
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-12,30 e 14-16. Chiuso lun.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) [illegible] 10-12,30 e

DAL 26 MAGGIO ALL'11 GIUGNO

Salvo esaurimento scorte

Sconto 33%

3 per 2

COMPRI 3 PAGHI 2

GPL immagini di pubblicità

LE FRESCHE OCCASIONI!

	1 PEZZO	3 PEZZI
PEPSI COLA bottiglie 1500 ml	1810 al litro L. [illegible]	3620 al litro L. 804
ACQUA MINERALE FRIZZANTE [illegible] BENEDETTO bottiglie 1500 ml	690 al litro L. 460	1380 al litro L. 307
ACQUA [illegible] RECOARO lattine 33 cl	650 al litro L. 1970	1300 al litro L. [illegible]
BELTE' VERA limone, pesca, mandarino bottiglie 1500 ml	1890 al litro L. [illegible]	3780 al litro L. 840
ARANCIATA, POMPELMO, CHINOTTO S. PELLEGRINO bottiglie 1500 ml	1740 al litro L. 1160	3480 al litro L. 773
BIRRA SPLUGEN lattine 33 cl	890 al litro L. 2697	1780 al litro L. 1798
BIRRA HENNINGER bottiglie 66 cl	1540 al litro L. 2333	3080 al litro L. 1555
VINO BRICCO FOLONARI rosso, bianco, rosato brick 1 litro	1990 al litro L. 1990	3840 al litro L. 1280
[illegible] SEGAFREDO TRADIZIO[illegible] ROSSA pacco 250 g	2890 al kg L. 11560	5780 al kg L. 7707
CAFFE' SAO ORO pacco 250 g	3290 al kg L. [illegible]	6580 al kg L. 8773
AMARETTI VICENZI pacco 200 g	1680 al kg L. 8400	3360 al kg L. 5600
CREME ELAH gusti assortiti scatola da 70 a 95 g	1070 al kg L. 15286	2140 al kg L. 10190
SFOGLIATINE TO[illegible] vaschetta 200 g	1560 al kg L. 7800	3120 al kg L. 5900
SALATINI MAXI MIX WOLF vaschetta 250 g	2070 al kg L. 8280	4140 al kg L. [illegible]
GRISSINO [illegible] bona 350 g	1340 al kg L. 3829	2680 al kg L. 2559
CIUFFOLOTTI PETIT PAVESI pacco da 340 a 500 g	2990 al kg L. [illegible]	5980 al kg L. 5863
SPUNTI SIMMENTHAL al tonno, alla carne confezione 2x84 g	3330 al kg L. 19821	6660 [illegible]

	1 PEZZO	3 PEZZI
OLIVE SACLA' verdi, nere, denocciolate [illegible] 170 g - sgocc. da 75 a 100 g	1040 al kg L. 13867	2080 al kg L. 9244
TONNO [illegible] al naturale confezione 3x80 g - sgocc. 168 g	3290 al kg L. 19583	6580 al kg L. 13056
PASSATA DI POMODORO MARCASI' bottiglia 700 g	1290 al kg L. 1843	2580 al kg L. 1229
PASTA DI SEMOLA MARCASI' formati assortiti pacco 500 g	940 al kg L. 1880	1880 al kg L. 1253
GIARDINIERA MARCASI' vaso 350 g - sgocc. 210 g	1390 al kg L. 6619	2780 al kg L. 4413
CETRIOLINI ACETO MARCASI' vaso 350 g - sgocc. 180 g	1980 al kg L. 11000	3960 al kg L. 7333
CIPOLLINE ACETO MARCASI' vaso 350 g - sgocc. 220 g	1570 al kg L. 7136	3140 al kg L. 4758
INSALATINA ACETO MARCASI' vaso 350 g - sgocc. 180 g	1520 al kg L. 8444	3040 al kg L. [illegible]

MARCASI

La nostra linea di prodotti selezionati per offrire ai [illegible] QUALITÀ & RISPARMIO

	1 PEZZO	3 PEZZI
[illegible] EXTRA VERGINE [illegible] OLIVA bottiglia 75 cl	6250 al litro L. 8333	12500 al litro L. 5556
SUGO CASA STAR bottiglia 690 g	1990 al kg L. 2884	3980 al kg L. 1923
RISO FLORA L'ESTIVO pacco 1 kg	4370 al kg L. 4370	8740 al kg L. 2913
FORMAGGIO [illegible] LUISE confezione 250 g	4240 al kg L. 16960	8480 al kg L. 11307
FORMAGGIO GRATTUGIATO GRANMIX busta 100 g	2940 al kg L. 29400	5880 al kg L. 19600
INVERNIZZINA confezione 900 g	3200 al kg L. [illegible]	6400 al kg L. 10667
YOGURT LIGHT PARMALAT assortiti alla frutta [illegible] 2x125 g	1890 al kg L. 7560	3780 al kg L. 5040
YOGURT IN LINEA MANDRIOT, assortiti confezione 2x125 [illegible]	1750 al kg L. 7000	3500 al kg L. 4667
YOGURT MILCO assortiti alla frutta vasetto 180 g	1680 al kg L. 9333	3360 al kg L. 6222

	1 PEZZO	3 PEZZI
DESSERT GALAK NESQUIK NESTLE' confezione 2x80 g	1870 al kg L. [illegible]	3740 al kg L. 7792
GELATO CARTE D'OR [illegible] vaschetta 500 g	5930 al kg L. 11860	11860 al kg L. 7907
PIZZAIOLA PALLA busta 125 g	2020 al kg L. 16160	4040 al kg L. 10773
GNOCCHI BARILLA vaschetta 500 g	3350 al kg L. 6700	6700 al kg L. 4467
FILETTI DI PLATESSA AL NATURALE SURGELA scatola 400 g	8440 al kg L. 21100	16880 al kg L. 14067
CUORI [illegible] DI MERLUZZO SURGELA scatola 400 g	8890 al kg L. 22225	17780 al kg L. 14817
FAZZOLETTI TENDERLY confezione 10x10	1790	3580
CARTA [illegible] FOXI [illegible] 4 rotoli	1720	3440
ALLUMINIO CUKI rotolo 16 metri	[illegible]	8440
TOVAGLIOLI TENDERLY pacco 150 pezzi	[illegible]	4280
DETERSIVO TRES LAVATRICE sacco 8 kg	17850	35700
AVA AMMORBIDENTE flacone 1500 ml	3670	7340
SOLE PIATTI flacone 1500 ml	[illegible]	5880
DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO tubetto 75 ml	2940	5880
ALIMENTO PER CANI LOYAL scatola 1,250 kg	3170 al kg L. 2536	6340 al kg L. 1691

di per di

IL SUPERMERCATO

Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 4242021.

Le cifre dell'«Osservatorio» di Tecnocasa, la rete nazionale con oltre 900 agenzie

L'Italia immobiliare viaggia a tre velocità

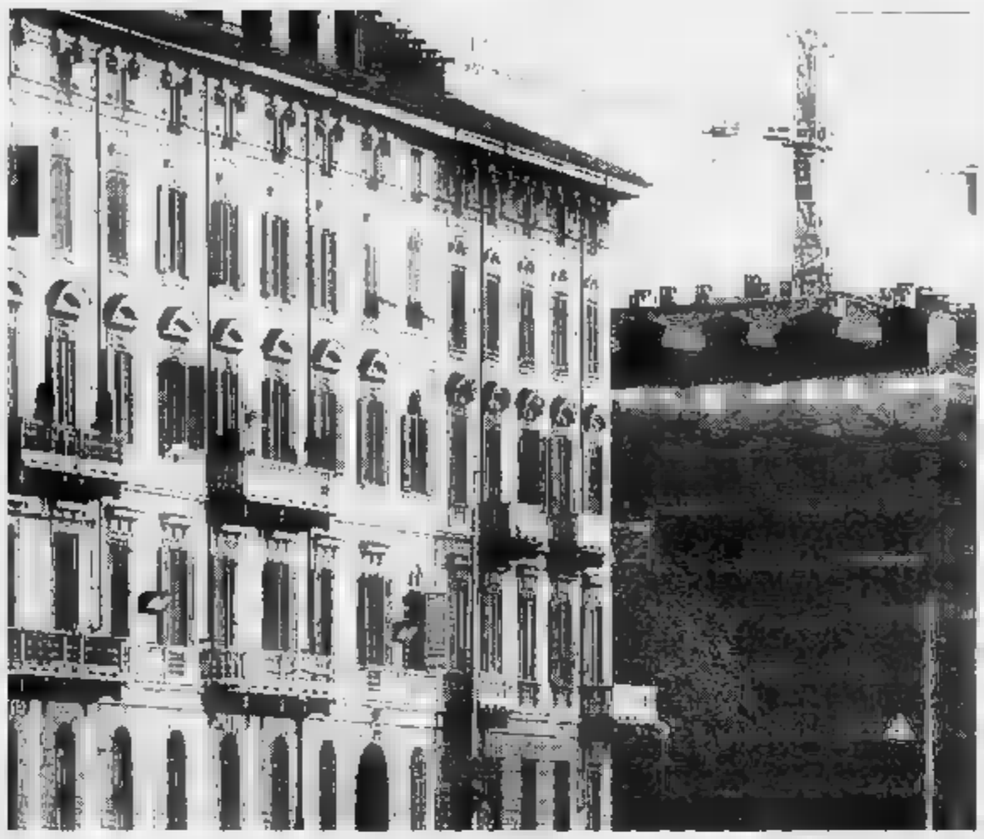
In aumento al Nord, stabile al Centro, in calo al Sud

«La ripresa del mattone è vicina. I segnali che si sono osservati negli ultimi [illegible] sono numerosi e vanno tutti nella direzione di un incremento della fiducia verso l'investimento immobiliare». Così, con queste parole all'insegna di un motivato ottimismo, si apre l'ultimo «Osservatorio Immobiliare» di Tecnocasa, la rete di *franchises* che conta circa novecento punti vendita in tutta Italia.

«Perché si avvii in modo decisivo la ripresa - continua l'analisi - è però necessario che il settore delle costruzioni superi il momento di [illegible] iniziato nel 1992. Penalizzato da costi altissimi e da una progettualità spesso non mirata sulle reali esigenze della clientela, il mercato delle nuove costruzioni appare oggi assai provato. Si costruisce sempre, ma vi è molto invenduto».

Tuttavia, cifre alla mano, gli esperti sono ottimisti. «Il [illegible] di compravendite sul territorio nazionale è in crescita - spiegano a Tecnocasa - I dati del ministero dell'Interno riferiti al primo semestre del 1993, gli ultimi disponibili, indicano un incremento delle transazioni del 13,4 per cento. Per quanto riguarda le richieste lasciate dai clienti nelle nostre agenzie, raccolte nella Banca Dati Tecnocasa, [illegible] aumentate negli ultimi [illegible] mesi del trenta per cento, superando la cifra complessiva di 220 mila unità».

Se [illegible] tutte le transazioni immobiliari vanno a buon fine è perché non sempre l'offerta coincide con la domanda. Chi vuole comprare, infatti, cerca appartamenti piuttosto grandi, mentre chi vuole vendere mette sul mercato soprattutto alloggi di dimensioni limitate. «E' un dato che vale per quasi tutte le città - dicono a Tecnocasa -. A Torino, i potenziali acquirenti cercano in maggioranza appartamenti trilocali (37,2 per cento), mentre i potenziali venditori offrono nell'ordine appartamenti di due (56,2 per cento), tre (21,5 per cento) e quattro stanze (15,6 per cento). In particolare, negli ultimi sei mesi, l'offerta di trilocali è scesa dell'11 per cento, mentre quella di bilocali è salita del 19,9 per cento. Il trionfo della casa "grande" si spiega soprattutto con un ritorno all'acquisto degli immobili finalizzato alla ricerca di una soluzione migliore, dopo un periodo in cui l'acquisto era motivato quasi esclusivamente dalla necessità di trovare una prima abitazione».



La domanda per gli appartamenti [illegible] alto livello è cresciuta tanto nelle piccole città quanto nei grandi centri urbani. Ed anche la posizione della casa ha assunto una grande importanza nella scelta delle famiglie italiane, e così l'andamento del mercato ha finito per differenziarsi notevolmente, non soltanto da città a città, [illegible] anche da [illegible] a zona. E' comunque possibile, [illegible] tutte le prudenze del caso, tentare un'analisi dei prezzi medi della casa italiana.

«La lunga discesa dei prezzi nelle grandi città sta rallentando - spiegano gli osservatori di Tecnocasa. In alcuni centri, come Torino, Verona e Bari, il mercato si è assestato, e nel periodo compreso tra [illegible] giugno 1993 e il gennaio di quest'anno i prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili». Il calo continua invece a Milano (- 9,1 per cento), Napoli (- 8,1), Ancona (- 6,7), Bologna (- 4,9), Roma (- 4,3) e Firenze (- 2,8)».

I primi cinque mesi del 1994 hanno evidenziato un'Italia che procede a tre velocità: nelle zone settentrionali i prezzi sono in aumento, nel Centro si registra una sostanziale stabilità, e nel Sud il ribasso delle quotazioni è generalizzato. «Questo fenomeno - dicono gli esperti - si spiega con lo sfasamento temporale con cui la crisi del mattone si è manifestata nelle diverse province italiane. Sfasamento che si riflette in questi primi tempi di ripresa».

Il mattone, quindi, [illegible] riprendendo vigore. D'altra parte, la casa di proprietà rappresenta ancora il sogno nel cassetto della maggior parte degli italiani. E oggi gli italiani sembrano leggermente più ottimisti rispetto al passato. «Il clima psicologico delle famiglie ha mostrato segni di recupero di fiducia - afferma [illegible] a Tecnocasa -. E non è soltanto un'impressione campata in aria. Le aspettative degli italiani nei confronti delle variabili macroeconomiche sono studiate da una organizzazione, l'Isco, che riassume le [illegible] valutazioni in un "Indice di clima". Ebbene, dal gennaio 1994 al febbraio 1994, questo valore è salito da 98,7 a 100,2».

011 / 619.94.94

SILPA IMMOBILIARE

TORINO - VIA PIO [illegible] N. 168 [illegible] VIA O. VIGLIANI

CASTIGLIONE TORINESE SPLENDIDA VILLA DISPOSTA SU TRE PIANI [illegible] CAMERE, 3 SALONI, TAVERNETTA, LAVANDERIA, 7 BAGNI, GARAGE, TERRAZZI, PORTICATO-PATIO [illegible]

C.SO GIULIO CESARE ANGOLO VIA CUNEO PALAZZINA [illegible] SU DUE PIANI MQ 250, CAPANNONE DI MQ 250, TETTOIE, TERRENO. DI [illegible]

VENDITA

VIA RENATO MARTORELLI alloggio angolare composto da ne ingressi, 2 saloni, 2 camere, bagno, mq 180 al piano rialzato collegato al piano interrato di mq 130. OTTIMO PER UFFICIO.
PIAZZA BENGASI splendida posizione alloggio angolare composto da ingresso 2 camere cucina bagno mq 75.
[illegible] CRISTALLO C.so [illegible] ingresso living soggiorno 2 camere cucina 2 bagni, 9° piano, lastrico solare, box auto.
VIA BERTHOLLET stabile recente costruzione 2 ingressi [illegible] salone unico [illegible] no 3 bagni 4° piano mq 200.
VIA GARIBALDI angolo via Bligny alloggio in stabile d'epoca ingresso 4 camere servizi primo piano mq 200.
VIA VENTIMIGLIA vende in blocco 2 box singoli o 1 triplo soppalcato L. 110.000.000.
VIA PIO VII n. 186 vende box doppio L. 55.000.000
VIA VITTORIA n. 43 vende box singolo piano cortile L. 30.000.000.
POZZO STRADA via Sare alloggio composto da ingresso 2 camere cucina cucinino bagno, 3° piano senza ascensore.
VIA PIFFETTI alloggio composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 balconi, ripostiglio, cantina, mq 150.
TROFARELLO in costruzione villa bifamiliare varie metrature posizioni panoramiche.
CARMAGNOLA vicinanze casa ristrutturata indipendente piano terra salone cucina 2 camere lavanderia bagno 1° piano 4 camere 3 bagni tavernetta 4 box terreno.
RIVALTA ultime ville bifamiliari complesso nuove [illegible] giardino privato [illegible] in

AFFITTO

P.ZA SABOTINO alloggi [illegible] ingresso ingr. soggiorno cucina camera bagno.
LINGOTTO alloggio arredato uso transitorio ingresso camera cucina bagno.
VIA PEYRON in stabile d'epoca con portineria alloggio composto da ingr. 3 camere cucina bagno ripostiglio, piano rialzato mq 90.
CORSO TRAPANI alloggio arredato a nuovo uso transitorio ingresso camera cucina bagno.
VIA ONORATO VIGLIANI angolo via Pio VII affittasi box e magazzini varie metrature.
NICHELINO capannone [illegible] mq 664 coperti, piazzale e area di manovra mq 1[illegible]
C.SO REGINA [illegible] ironte [illegible] in casa d'epoca ufficio di rappresentanza composto da: 8 vani, 2 servizi, pieno rialzato, riscaldamento, mq 250 OTTIMO STATO
LOCALE PER ESPOSIZIONE Lingotto 5 volumi su via O. Vigliani angolo via Pio VII locale nuova costruzione open space di mq 400 doppi accessi, canale mq 400.
PIAZZA BODONI in stabile d'epoca ufficio di rappresentanza 2 ingressi 6 camere servizio mq 150

passi indipendenti.
FENESTRELLE centro paese alloggi composti da ingresso 1-2-3 camere cucina bagno cantina, giardino privato
AIRASCA vicinanze recente tangenziale capannone industriale di mq 2000 frazionabile con uffici e abitazione, ampio parcheggio.
MIRAFIORI via Monte Cengio in blocco vendiamo complesso composto da palazzina con 4 alloggi e mansarda, 2 capannoni, da ristrutturare

COMPLESSO RESIDENZIALE DEBOUCHÈ

Situato nella zona ovest di Nichelino in direzione del parco di Stupinigi, questo Complesso Residenziale è inserito in un contesto di 150.000 mq. di verde pubblico, con impianti attrezzati per varie attività sportive.
I facili collegamenti con il centro di Torino (linea 35 per Porta Nuova) e l'estrema comodità ai servizi commerciali (dai supermercati ai negozi) ed alle scuole dell'obbligo, fanno si che questo Complesso rappresenti davvero un modo migliore per vivere la città.

A prezzi convenzionati con il Comune, l'acquisto prevede un minimo anticipo alla prenotazione e pagamenti dilazionati e personalizzati, con possibilità di mutui C.E.E. 1° casa a tasso ridotto

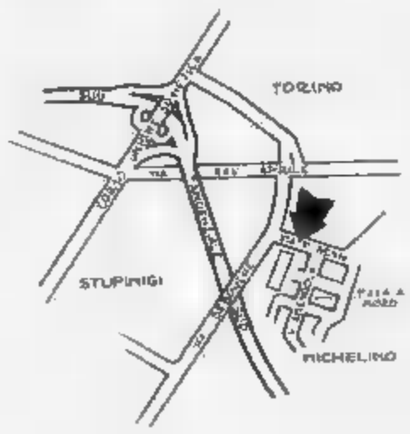
TIPOLOGIA A
soggiorno, ang. cottura, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina
da 83 mq (+ soprastante sottotetto)

TIPOLOGIA B
soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, cantina
da 96 mq

TIPOLOGIA C
soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, cantina
da 103 mq

TIPOLOGIA D
soggiorno, cucina, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, cantina
da 120 mq

L'armoniosa e piacevole struttura del Complesso Residenziale Debouchè mette in risalto l'attenzione e la cura, anche nei particolari più piccoli, con cui sono costruiti gli appartamenti, tutti estremamente razionali e molto luminosi.
Tutto il Complesso Residenziale è circondato da uno splendido giardino condominiale, interamente recintato.



NICHELINO via Nenni angolo Via Debouchè

INTERCONSORZIO - via Cavour 1 - 10123 Torino - telefono 011 5625895 541595

Il mercato in Piemonte: stabile nel capoluogo, in calo ad Alessandria, in crescita a Vercelli

Il futuro del mattone è tutto in discesa

Ma non si ferma l'esodo da Torino verso la cintura

Ville, appartamenti, monolocali. Ma quale è la situazione a Torino? I prezzi degli immobili sono rimasti invariati nell'ultimo semestre dell'anno. Si è quindi fermata la tendenza ribassista che aveva caratterizzato i periodi precedenti. La domanda si è orientata verso tagli medio-grandi, mentre l'offerta si è concentrata sui piccoli tagli.

Questo il panorama cittadino. Il fenomeno, secondo gli esperti del settore, lascia prevedere scenario maggiore attività per futuro mercato immobiliare. I quartieri più convenienti dal punto di vista dell'investimento sono, secondo gli agenti della Tecnocasa, la Crocetta - zona centrale con molti stabili da ristrutturare - e Borgo Vittoria, che presenta prezzi molto convenienti una vasta offerta. Se si guarda inoltre lungo periodo, le prospettive di rivalutazione sono ottime nell'area circostante il Lingotto, polifunzionale via di espansione. Per chi ama il verde, le zone Parella, Santa Rita, Valentino la collina dell'Oltrepò ne offrono volontà.

E la situazione della provincia? Continua «emigrazione» dalla città all'hinterland, già notata due anni fa, anche se più di un allargamento a macchia d'olio ora si potrebbe parlare di un'espansione radiale lungo alcune direttrici precise. I prediletti sono infatti i centri Nichelino, Grugliasco, Trofarello, Moncalieri,che sono ottimamente collegati con la città. I quali sono i motivi dell'esodo? Sicuramente vi è l'incentivo economico, cioè prezzi minori e più aderenti al valore reale dell'immobile, «gonfiati» insomma: e poi naturalmente la comodità dei servizi e delle vie di comunicazione la metropoli. Nei comuni citati, comunque, probabilmente per l'aumento della richiesta, c'è stato incremento delle quotazioni: intorno al 10 per cento.

Qual è l'identikit di chi compra? L'agenzia Tecnocasa parla della prevalenza di figure professionali dipendenti come operai e impiegati. Il mercato è soprattutto quello della prima casa, è molto diffusa la figura della permuta: il cliente cioè vende un'unità immobiliare nel momento in cui ne compra contemporaneamente un'altra.

A Torino si riscontra però anche una certa vivacità nel settore edilizio, anche se spesso i prezzi delle nuove costruzioni sono molto cari. Un fenomeno che sta prendendo piede è quello delle cooperative, presenti soprattutto nella prima cintura.

Se questo è il panorama torinese, vediamo la situazione degli altri capoluoghi del Piemonte. Ad Asti il mercato è molto diversificato. I prezzi - secondo i dati raccolti dalla Tecnocasa - negli ultimi mesi sono aumentati del 7,9% in centro, del 4,2 nel semicentro, e sono invece diminuiti in periferia. I motivi questo fenomeno vanno ricercati, dicono gli esperti, nello spostamento migratorio che ha portato centinaia di famiglie dalla periferia cittadina verso il centro da un lato e verso i paesi di provincia dall'altro. I piani di ristrutturazione messi in atto da diversi costruttori e da privati in centro, insieme a un progetto di recupero più vasto predisposto dal Comune, hanno reso particolarmente attraente l'idea di acquistare un immobile nell'area più prestigiosa della città. Il flusso contrario, cioè lo spostamento verso le zone della provincia, si spiega invece con il desiderio di spendere poco e di in posti ricchi il verde.

Molto diversa situazione di Alessandria, dove i prezzi degli immobili hanno subito forti ribassi nella fascia alta di mercato. Il superamento della soglia di prezzo sui 100 milioni sembra costituire un deterrente psicologico e scoraggia i clienti potenziali nell'acquisto di un immobile. Al di questo valore, invece, si vende particolari problemi. Un'altra particolarità da segnalare, per la città, è il basso numero mutui.

La provincia di Cuneo, a differenza di Torino, si regge sulla piccola e media industria. E' sostanzialmente ricca, con un'economia stabile e una popolazione benestante: lo dimostra il fatto che quasi tutti gli acquisti immobiliari vengono pagati direttamente in contanti. Le quotazioni degli immobili hanno registrato da giugno a gennaio un incremento medio stimabile intorno al 55%.

La realtà di Novara ruota intorno alla città di Milano. I volumi sono sostanzialmente stazionari, rispetto allo scorso semestre, così come i prezzi. Nel centro il volume degli scambi è molto basso, soprattutto per quanto riguarda la zona più esclusiva, quella vicina al Duomo e al Castello. Vivace è invece il mercato dei quartieri Sacro Cuore e San Paolo, il primo caratterizzato dalla presenza di molti esercizi commerciali, il secondo ricco di immobili recenti. I quartieri più economici sono quelli di Sant'Agabio e della Bicocca, dove è probabile una rivalutazione in futuro.

Nel complesso variegato panorama regionale, Vercelli costituisce una realtà a sé stante. Il mercato locale vede il prevalere di flussi dall'hinterland verso la città: sono soprattutto giovani coppie che desiderano rimanere vi al posto di lavoro. Le tipologie più richieste, dicono gli esperti, sono così gli appartamenti a due o a tre locali. Esistono anche movimenti secondari dalla città verso la provincia, di persone alla verde e di tranquillità: per loro l'ideale è la villetta singola. I prezzi cittadini, comunque, negli ultimi mesi sono aumentati del 10%. Molto apprezzate le dell'Ospedale e viale Rimembranze, ricche di servizi, negozi e ben collegate al resto della città. Il mercato immobiliare centro storico invece si presenta frastagliato: colpa dei gravi problemi di viabilità.

Vianelli & C. studio immobiliare
ADERENTE FIMAI

VENDIAMO LIBERI

- NUOVO TRIBUNALE - Appartamento di 240 mq. ca. ampio terrazzo prestigioso.
- COLLINA CASTIGLIONE Villa d'epoca con annessi rustico e terreno.
- C.SO PESCHIERA - (Via Fossati) salone 2 bisevvi.
- C.SO FERRUCCI - Salottino 2 camere cucina servizi 7° piano terrazzo.
- SAN PAOLO - Via Frejus ampio 3 camere servizi
- C.SO Salone 2 camere cucina bisevvizi 6° piano
- NUOVE - Cantieri in zona San Paolo Salvario e Via P. Cossa. Prossima consegna signorili finiture
- LA MANDRIA - (Parco Privato) alloggio 50 mq. ca. posto auto
- BUTTIGLIERA ALTA - In palazzina con parco alloggio 100 mq. ca. box.
- UFFICIO - (S. Rita) 500 mq ca. volendo divisibile adatto molteplici attività ottima posizione in stabile recente.

VALUTAZIONI GRATUITE - MUTUI - PERMUTE

COALTO COSTRUZIONI SpA Tel. 011 - 5623987 Fax: 011 - 537809

RESIDENZIALE

Torino zone di prossima riqualificazione urbanistica casa d'epoca su corso Principe Oddone si frazionano e ristrutturano con metrature varie a richiesta visite appuntamento

Collegno al Truc di S. Maria vendonsi appart. signorili in costruzione da 112 a 181 mq.

INDUSTRIALE

San Gillio Strada Alpignano Val della Torre vendonsi capannoni da 300-500 mq. e multipli.

San Maurizio Canavese vicinissimi aeroporto Caselle vendonsi capannoni modulari fino a 6500 mq.

Raineri
SERVIZI IMMOBILIARI

CORSO FERRUCCI (adiacenze cittadella giudiziaria) - Ultimo piano, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, veranda, mansarda collegata, cantina, ascensore

DUCA DEGLI ABRUZZI (adiacenze Corso Einaudi) - In prestigioso palazzo d'epoca, piano alto, ascensore. Ingresso spazioso, salone-pranzo, 3 camere, cucina, servizi. Cantina, soffitta, portineria. Mq. 195. Volendo box auto.

BERNINI (via Saffi) - Piano , ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Volendo auto.

CORSO - Piano terreno, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Mq. . Adatto anche ufficio o laboratorio.

CORSO G. CESARE (via Sportini) - Piano rialzato, ingresso, soggiorno, una camera, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, veranda. Riscaldamento autonomo. Ottimamente ristrutturato. Volendo box auto

VIA O. VIGLIANI (adiacenze Corso U. Sovietica) - Ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Mq. 110. Volendo auto.

- Terracorta - VIA BUSSOLENO - In palazzina, piano alto, ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina. Box auto ed altro box piccolo.

RUSTICO COLLINA T.SE - Cacciova (fraz. Castiglione T.se) - Zona Castello, posizione soleggiata e panoramica, per totale di mq. su 2 piani. Terreno Mq. 10000.

NEGOZIO VIA ORMEA (adiacenze C.so Raffaello) - Negozio nuovo in casa d'epoca completamente ristrutturata, 3 vetrine. Mq. 157 più interrato, Mq. 107 collegato, 2 ingressi interni. Possibilità box o posti auto. VENDESI O AFFITTASI

BOX AUTO - VIA FILADELFIA (adiacenze C.so Orbassano) - Box auto nuovi - Pronta consegna. Per 1 o 2 auto. Ascensore.

POSTI AUTO - VIA ORMEA (adiacenze Corso Raffaello) - Box e posti auto.

Torino Mq. (angolare). Capannone (carro ponte) Mq. 850 con possibilità ampliamento fino a Mq. 2500 (progetto approvato). Palazzina uffici composta di 8 locali più seminterrato, per complessivi Mq. 250 circa.

tel. 772.43.43
via Gianfrancesco , 73 - Torino

CORSO LOMBARDIA, 100
NUOVA COSTRUZIONE
STUPENDI APPARTAMENTI GIARDINO CONDOMINIALE VARIE METRATURE
IVA 4% CASA
PERSONALE IN LOCO A VOSTRA DISPOSIZIONE
STUDIO TABATABAI 011/545388

IMPRESA PERIS
NUOVE COSTRUZIONI

RIVOLI «MISCARLINO» — ALLOGGI SIGNORILI CON MANSARDA O TAVERNETTA E GIARDINO

TORINO ZONA P.ZZA STATUTO — ALLOGGI SIGNORILI MQ. 60/140 ANCHE CON MANSARDA BOX P. AUTO

EVENTUALI PERMUTE
TEL. 22.17.454 - 25.48.66 - 77.64.362

CRESCENTINO
35 Km. da TORINO
VILLETTE A SCHIERA IMPRESA VENDE
IN ZONA TRANQUILLA - VERDE PRIVATO
Tel. 0161 818132

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio Tel (011) 65.21 - FAX 6521500

NORDEDIL IMMOBILIARE

CENTRO 4° piano ristrutturato ingresso salone/tino 2 camere camerata cucina bagno 2 alle ascensore fermo autonomo

BARCELLONA: libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 fermo ascensore L. 225 milioni.

CORSO S. MAURIZIO: presso ultimo piano libero ingresso salone/tino 3 camere cucina bagno 2 alle fermo ascensore.

C.SO BRIANZA: alto ingresso soggiorno camera tinello bagno 2 alle fermo ascensore

Adiacenze LUNGO PO ANTONELLI: libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni

C.SO TRAPANI: signorile portineria ingresso salone 3 camere cucina soggiorno bisevvizi ascensore L. 420 milioni

C.SO presso TESORIERA: libero doppi ingressi salone 3 camere cucina bisevvizi signorile portineria.

ELLA: ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno 2 alle libero fermo ascensore L. 142 milioni

PARELLA VIA 5° piano libero ingresso camera tinello cucinino bagno fermo ascensore L. 115 milioni.

PARELLA: 2° piano libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 alle L. 165 milioni

Adiacenze P.ZZA ADRIANO: libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 alle da ristrutturare L. 125 milioni.

ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle fermo ascensore L. 187 milioni.

C. ASSANO: libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 alle ascensore L. 245 milioni.

C.SO COSENZA: presso 4° piano ascensore ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta L. 230 milioni

V. PIO VII/ TRAIANO: 5° piano ascensore libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle luminoso.

C.SO TRAIANO ultimo piano ristrutturato ingresso tinello cucinino bagno 2 alle libero L. 135 milioni

P.ZZA STAMPALIA: presso 6° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle L. 165 milioni.

2° piano libero ingresso 2 tinello cucinino bagno 2 alle fermo metano L. milioni.

LUCENTO LUINI: libero ingresso camera tinello bagno 2 alle fermo ascensore L. 125 milioni

P.ZZA SOFIA fronte ARCO COLLETTA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle ascensore L. 170 milioni

RI: in complesso residenziale ingresso salone cucina bisevvizi 3 alle portineria giardino condominiale

VINO: in stabile recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda mq 100 3 alle volendo box auto

VIA CONTE ROSSO 5 TORINO - TEL. (011) 561.27.60

CHI SOGNA IL VERDE PUÒ RESTARE IN CITTÀ.

GREEN PALACE 2
CASA NEL PARCO

GREEN PALACE 2 è a Cascine Vica, affacciato Piazza della Repubblica ed immerso nel verde e nella quiete di quello che diventerà un grande parco attrezzato.

GREEN PALACE 2 comprende una zona attrezzata a negozi, inseriti nel contesto di un elegante portico che li disimpegna e li divide dalle residenze. Grande attenzione è stata posta alla qualità dei materiali e al grado di rifiniture: dal douglas per i serramenti all'isolamento termico e acustico, dai portoncini blindati al videocitofono, all'antenna tv con ricezione satellitare. Ampi, luminosi e vivibili, i terrazzi sono affacciati sulle zone verdi circostanti.

GREEN PALACE 2 sarà dotato di portineria, per una maggiore sicurezza, custodia e pulizia dello stabile: un servizio importante con una minima spesa perché frazionata i molti appartamenti.

Ufficio vendite in cantiere
Via F. Macario, 37
Cascine Vica, Rivoli
Tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.
Tel. 011/959.36.66

SANGIORGIO immobiliare

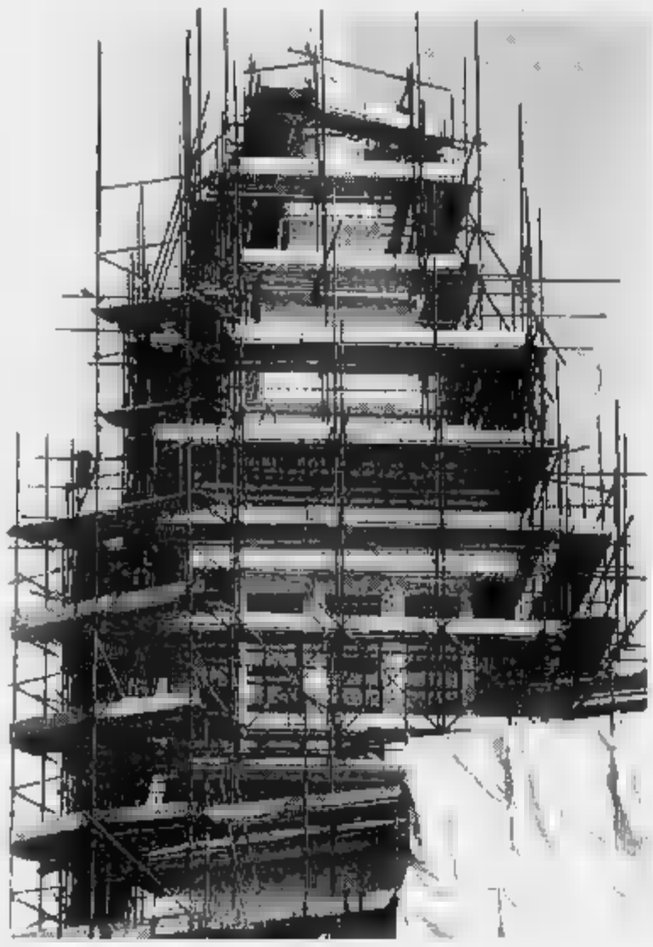
FIDIS S.p.A.
Intermediazione e Servizi
Via XX settembre, 65-10122 Torino
Tel. 011/561.90.29-54.15.52

ARMA DI TAGGIA
VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI
di 2 - 3 - 4 camere, servizi e doppi servizi
- MAGAZZINI
Riscaldamento autonomo a metano - Finiture di pregio
Via Oro (ang. via della Stazione) - Tel. 0184 42.070
in cantiere il ven. - sab. - dom. - lun. - orario ufficio

I responsabili della «Proeco» sono ottimisti sul futuro dell'edilizia

«L'esperienza sconfigge la crisi»

E anche a Torino ritornano i cantieri



Un discorso a parte, in campo immobiliare, meritano i settori della costruzione e della ristrutturazione. I problemi, in questo ambito, sono differenti; le strategie di mercato pure.

Un buon esempio è dato da un'impresa torinese che proprio nel '94 compie dieci anni di attività. Dieci anni fruttuosi - spiega il presidente e amministratore delegato, l'ingegner Massimo Marchisio - «che hanno fatto salire il fatturato dai due-tre miliardi della fine degli anni '90 ai dieci miliardi di oggi».

La Proeco lavora in prevalenza nel settore industriale e terziario. Facendo un discorso in cifre, la sua attività riguarda al 50 per cento l'industria, al 35 per cento il terziario, e al rimanente 15 per cento il campo residenziale. «Facciamo lavori in proprio - spiega Marchisio - e lavori per conto terzi. Siamo anzi nati come appaltatori. Oggi però la nostra attività è ben distribuita tra questi due poli: al cinquanta per cento agisce su commissione e al cinquanta per cento noi».

Nel settore delle costruzioni, spiegano gli esperti, c'è aria di crisi. «Noi però andiamo controcorrente - dicono alla Proeco - perché abbiamo fatto scelte oculate. Ci siamo trovati ad avere all'inizio degli Anni 90, anni difficili, un bagaglio di esperienza quasi decennale che chi ha consentito di andare in salita i tempi di confusione generale». «E' vero comunque che il settore è in crisi dal '90 a oggi - dice l'ingegner Marchisio -, il riscontro è caduta di interesse nell'acquisto; anche nel terziario e nell'industriale nel '92-'93 c'è stata una caduta del mercato.

La situazione, insomma, non sembra rosea. E il futuro? «Oggi io che sono un ottimista credo che l'interesse verso le costruzioni stia in qualche modo riscoprendosi - spiega l'amministratore delegato - Il settore si sta rivitalizzando».

L'attività della Proeco si svolge in prevalenza con piccole e medie imprese, a Torino e nei comuni limitrofi. «Abbiamo però l'intenzione di espanderci su più larga scala - dicono all'impresa -. Nel Nord Italia, per intenderci, senza perdere d'occhio l'estero. Stiamo infatti cercando di valutare un eventuale rapporto futuro con Paesi d'oltreconfine, anche per avere dalla nostra esperienze diverse, per aprire i nostri orizzonti professionali».

Intanto i cantieri aperti in città sono parecchi. In queste settimane la Proeco sta ultimando la ristrutturazione globale del palazzo settecentesco di scuola juvarriana conosciuto con il nome di Augustinianum, in via Santa Chiara 19, un lavoro che si è articolato su più livelli per un totale di circa 1800 metri cubi. «E' una ristrutturazione molto importante - spiega Marchisio - e abbiamo la consapevolezza che l'opera finita restituirà al centro storico di Torino uno dei suoi palazzi più significativi. Le opere che abbiamo eseguito, per trasformarlo ad uso uffici, gli hanno consentito di recuperare la perduta bellezza e nello stesso tempo di vivere in una dimensione, al passo con la nostra epoca».

Un altro lavoro che è a qualche dalla consegna, è il nuovo fabbricato per uffici di Regio Parco 27, una palazzina progettata in proprio, costruita in due anni, e articolata su diversi livelli, per un totale di circa 1200 metri cubi.

Non manca l'attenzione al settore dei parcheggi, oggi così pressante nelle nostre metropoli. Proeco è presente sul mercato anche con progetti in questo campo. E non manca - spiegano all'impresa - l'attività nell'ambito residenziale. Sempre a Torino, proprio in pieno centro, è partita da poco la ristrutturazione globale di fabbricato ottocentesco, ad uso abitativo. Si tratta di una palazzina di circa 3000 metri cubi, situata in via Maria Vittoria. Un nuovo cantiere, nel cuore della città: alla Proeco assicurano che il termine dei lavori sarà intorno alla fine del prossimo anno. Gli alloggi dovrebbero essere messi in vendita per quell'epoca.

Si attendono le decisioni del governo: sarà liberismo totale?

Affitti in ripresa, ma lenta

Primi bilanci per il «patto in deroga»

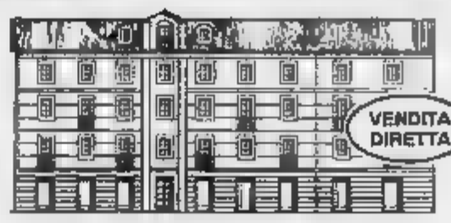
Il nuovo regime degli affitti per compiere due anni. Il «patto in deroga», che ha sostituito la normativa spesso inapplicata dell'equo canone, sta quindi per uscire dalla difficile fase d'avvio, quando dubbi e diffidenze portavano molti proprietari ad affidarsi ancora alle soluzioni tampone dei contratti «non residenti» o «foresteria».

Per non parlare delle soluzioni palesemente illegali, come quella che qualche settimana fa ha portato proprietario davanti ai giudici, accusato addirittura di estorsione dal proprio inquilino.

La recente «svolta» della politica italiana, che sembra ispirarsi ai principi del liberismo più assoluto, pone nuovi dubbi. Il governo cambierà ancora le regole del mercato locativo? Continuerà ad esserci un controllo sui canoni, gestito dalle organizzazioni che rappresentano le parti? Nei dibattiti tra gli addetti ai lavori si parla già di liberalizzazione totale: «Il segnale che si attende - scrive *Metroquadro*, una delle più autorevoli riviste specializzate - è di incentivare la libera contrattazione, che si pensa possa soddisfare la domanda di case a basso costo e di mobilità abitativa sul territorio aumentandone l'offerta fino a raggiungere la domanda». Una interpretazione ovviamente non condivisa dalle organizzazioni degli inquilini, che insistono invece per il mantenimento dell'attuale autonomia «controllata».

Rispetto all'equo canone, comunque, un passo avanti è stato fatto: la macchina degli affitti, dopo anni di sosta, si è finalmente rimessa in moto, soprattutto nei grandi centri del Nord. Se il patto in deroga sembra aver preso piede soprattutto a Milano, anche a Torino i segnali sono discreti, anche se ancora lontani dai livelli che sarebbero necessari per risolvere al cento per cento i notevoli problemi abitativi della città. Tuttavia, in una metropoli dove, fino a pochi anni or sono, i proprietari preferivano spesso tenere sfitto il loro appartamento, a causa dei modesti introiti garantiti dall'equo canone, qualcosa è successo dall'entrata in vigore della nuova normativa, proprietari e inquilini hanno stipulato circa 5 mila nuovi contratti di locazione. E mille di questi riguardano appartamenti che prima erano vuoti, un significativo ed incoraggiante rientro sul mercato di alloggi «congelati».

Ma quanto costa, oggi, affittare a Torino? L'andamento delle tariffe rispecchia l'andamento generale proprio di tutte le città di medio-grandi dimensioni: in genere il pigione è raddoppiata rispetto ai tempi dell'equo canone per i nuovi contratti. Per i rinnovi, invece, gli aumenti sono notevolmente inferiori, visto che la possibilità dell'inquilino nell'appartamento garantisce un maggior margine di trattativa e offre allo stesso tempo al proprietario la possibilità di non perdere le mensilità necessarie alla ricerca di un nuovo inquilino.

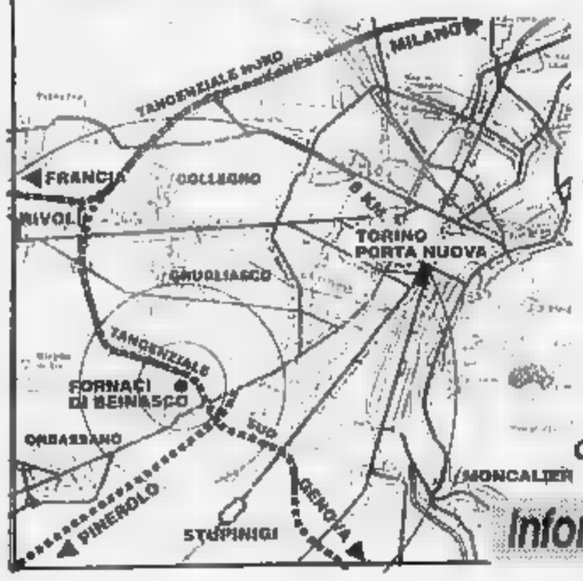
Residenza FORUM
CONSEGNA NOVEMBRE '94
VIA SAN PIO V ANGOLO C.SO FERRUCCI

VENDITA DIRETTA
ABITARE AL CENTRO DELLE IDEE
2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI MQ 57
SOGG., 2 CAMERE, CUCINA, 2 SERVIZI MQ 89/112
POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
NEGOZI DA MQ 74 - POSTI AUTO
DIECI DIVERSE METRATURE
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DAL AL VENERDÌ
DALLE ORE 17 ORE 19 - TEL. 38.77.45
COVIM - TEL. 3855212

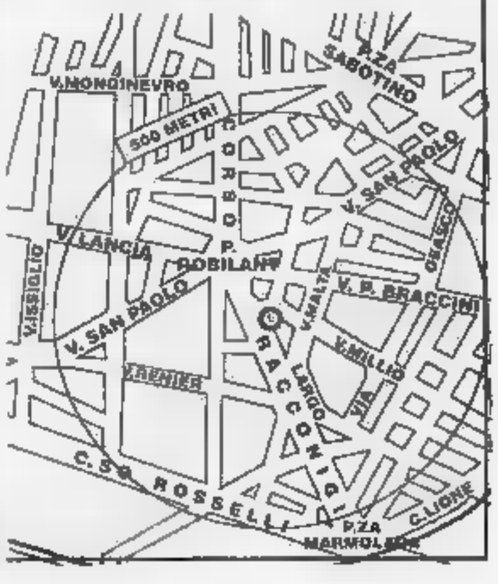
FIANO TORINESE
VILLE A SCHIERA
A 25 Km. da Torino, immerse nella quiete e nel verde, vendiamo ville di mq 135 su 2 piani, più cantina e box auto. Mutuo e facilitazioni di pagamento
CONSEGNA

IVA RIDOTTA 4%
... ALTRE DISPONIBILITÀ
ZONA PIAZZA STATUTO
LIBERI/OCCUPATI
100/140 MQ
CORSO PESCHIERA VIA VIBERTI
LIBERO - MQ 172
5 CAMERE - DOPPI SERVIZI
NEGOZI
C.SO G. CESARE - VIA LEINÌ
NEGOZI MQ 56/76 CON MAGAZZINI
MAGAZZINI E BOXES NEL CORTILE
INTERCOSTRUZIONI SPA
VENDITE DIRETTE DA IMPRESA COSTRUTTRICE
TEL. 3855212

IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
In nuova costruzione a Torino Via Vinovo 5 tra Via Nizza e Via Ventimiglia. Due camere - ampio salone - cucina - doppi - box. Visite in cantiere su appuntamento.
TELEFONO 610.359

VENDESI VALLE DI LANZO - USSEGLIO
ALBERGO DI MQ. 1500
DA RISTRUTTURARE ANCHE IN MINIALLOGGI
Trattative riservate. Per informazioni fax 0141/557.690 ASTI

CAPANNONI
MODULARI INDUSTRIALI
A FORNACI DI BEINASCO
VIA 1° MAGGIO
REALIZZAZIONI PROMOSSE DA
PROECO IMPRESA DI COSTRUZIONI
UNA POSIZIONE STRATEGICA
adiacente alla tangenziale
soli 8 Km da Torino Porta Nuova.
UN COMPLESSO FUNZIONALE
Su un' area recintata di 10.000 mq.
un capannone di 5000 mq. frazionabile
in 18 moduli indipendenti di 270 mq.
con parcheggio privato e area verde.
DESTINAZIONE
PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, DISTRIBUZIONE.
CONDIZIONI INTERESSANTI
Prezzo competitivo. Mutuo S. Paolo.
Contributi CEE DEL 20% a fondo perduto.


BOX AUTO
SOTTERRANEI SU DUE PIANI NEL PARCHEGGIO
"RACCONIGI 109"
POSIZIONATI
nel tratto compreso tra piazza Robilant e largo Racconigi, all' angolo con via Lurisia.
FUNZIONALITÀ
Facilità di accesso e di manovra
box di grandi dimensioni.
BUON INVESTIMENTO
Un' occasione unica per valorizzare il proprio alloggio ed eliminare per sempre i problemi di "auto in sosta", multe, furti, vandalismi.
In proprietà privata perpetua, senza alcuna limitazione di acquisto e di rivendita.
CONDIZIONI INTERESSANTI
per prezzi, mutui e dilazioni.


Informazioni e vendite Tel. 669.00.35 Fax 568.37.02 via Saluzzo 77 Torino

servizi

TECNOCASA®

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

OLTRE [illegible] PUNTI VENDITA SUL TERRITORIO NAZIONALE - [illegible] HA [illegible] PROPRIO TITOLARE ED E' [illegible]

TORINO - Nizza [illegible]iti
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 667.2133
Via Nizza libero ed occupato cinque mansarde uso investimento. L. [illegible]
Via Nizza libero ingresso [illegible] bagno balcone. Ristrutturato L. 82.000.000
P.zza Bengasi [illegible] ingresso cucina camera bagno ripostiglio ottimo L. 130.000.000
Via [illegible]ze libero appartamento di ingresso due camere cucina [illegible] da L. 123.000.000
[illegible] Cortemilia libero [illegible] tinello [illegible] due [illegible] bagno balconi. L. 135.000.000
Via Finalmarina libero ingresso cucina due camere bagno stabile decoroso L. 177.000.000
C.so Spezia libero ingresso tinello cucinino due c[illegible] bagno panoramico. L. 228.000.000
Via Genova libero ingresso cucina ampio salone camera bagno possibilità box. L. 270.000.000

TORINO - [illegible]
Via Cigna 57/b, tel. 011 24.61.487
Alloggio libero di ingresso cucina camera camera servizi a partire da L. 32.000.000
C.so Brescia ingresso cucina camera servizi ammobiliato ristr. AFFARE. L. 78.000.000
L. Dora libero ingresso cucina due camere servizi ristr. OTTIMO. L. 95.000.000
Via B[illegible] ingresso cucina due camere servizi ristrutturato. L. [illegible]
Via [illegible] ingresso cucina due camere servizi ristr.. [illegible] aut. L. [illegible]
[illegible] Cigna ingresso cucina due camere servizi ristrut. ottimo stabile. L. 120.000.000
L. Dora [illegible] cucina [illegible] camere servizi ristr. risc. aut. L. 121.000.000
C.so Giulio Cesare libero ingresso tre camere cucina [illegible]. L. 159.000.000

TORINO - Miraflori 1
[illegible] Traiano 13/A, tel. 610.317
Adiac C.so Traiano occupato ingresso [illegible] cucina abitabile bagno cantina. L. 54.000.000
Corso Traiano libero subito ingresso camera cucina bagno cantina L. [illegible].000.000
Adiac C.so Traiano libero ingresso camera tinello cucinino servizi [illegible] L. 112.000.000
Corso Traiano libero subito ingresso 2 camere tinello [illegible] L. 163.000.000

TORINO - Miraflori 2
Corso Unione [illegible] 445/B, tel. 348.82.65
Adiac corso U. Sovietico libero di [illegible] nello cucinino bagno cantina L. 129.000.000
C.so U. Sovietico [illegible] tinello cucinino bagno cant. Ristrut. L. 128.000.000
Via Negarville libero ingr. camera cucina servizi cant. Ristrutturato. L. 128.000.000
[illegible] U. [illegible] libero ingr. due camere angolo cucinino servizi cant. L. 158.000.000

TORINO - Lingotto
Via [illegible] 120/C, [illegible]. 011 318.0401
Via Tunisi libero di [illegible] cucina bagno [illegible] RISTRUTTURATO L. 70.000.000
Via Tunisi libero di [illegible] cucina ang. cottura bagno. TERMOASCENSORE. L. 98.0[illegible]
Ad. Via Tunisi libero di cucina due camere bagno [illegible] Posto auto [illegible]. L. 158.000.000
Ad. Via Tunisi libero [illegible] cucinino bagno [illegible] ALTO L. [illegible]

TORINO - S. [illegible]
Via [illegible] 148/B, tel. 011 [illegible]
S. [illegible] [illegible] liberi di due locali a partire da L. 98.000.000
S. Rita alloggi di tre locali a partire da L. 143.000.000
Via Tirreno libero ingresso cucina 3 camere servizi posto auto. L. 233.000.000
Via [illegible] libero ingresso tinello cucinino 4 camere bagno 150 mq. L. 250.000.000

TORINO - Crocetta
[illegible] C. Colombo 57/D, tel. 011 [illegible]
Via [illegible] alloggio occupato di cucina camere bagno. L. 64.000.000
Via Arquato libero all'atto di ingresso cucina ab. 2 camere bagno [illegible] e cantina L. 95.000.000
Via Magenta libero subito di [illegible] cucina due camere bagno balcone cantina L. 140.000.000
[illegible] [illegible] libero di ampio ingresso cucina 2 [illegible] bagno 2 [illegible] [illegible] T[illegible] [illegible] servizi L. 158.000.000
Via S. Secondo mansarde nuove [illegible] soggiorno 1 o 2 camere bagno. Ascensore Da L. 3.000.000 mq.
Via XX Settembre libero appartamento di ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. L. [illegible].000
Via S. Secondo in costruzione alloggio di ingresso [illegible] cucina 3 camere doppi servizi. Possibilità scelta capitolato.

TORINO - San [illegible]
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253
Zona S. Donato libero ingresso su cucina camera bagno. Ristrutturato. L. 64.000.000
Via Pinelli libero 27 anni ingresso cucina 2 camere bagno balconi. L. 126.000.000
Via [illegible]delli [illegible] ingresso tinello [illegible] 2 camere bagno. [illegible] L. [illegible].000
Via [illegible] [illegible] ingresso cucina 3 camere [illegible]gno balconi termoascensore. L. 180.000.000
C.so R. Margherita libero ingresso [illegible] 3 camere bagno [illegible]. L. 107.000.000
[illegible] Salvaggio libero ingresso salone cucina [illegible] camere bagno balconi. L. 229.000.000
Via Martinetto signorile [illegible] soggiorno cucinino 2 camere bagno. L. 236.000.000
Via Palmieri libero signorile ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni. [illegible] L. 398.000.000

TORINO - Mirafiori [illegible]
Corso Orbassano 295/A, tel. 311.22.12
Torino-Via San Marino libero subito ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina L. 86.000.000
Torino-Via Cas[illegible]mberto libero [illegible]o cucina camera bagno [illegible] RISTRUTTURATO L. 115.[illegible]
Torino-Adiac corso Tazzoli libero subito ingresso cucina 2 [illegible] bagno balconi cantina posto auto [illegible]
Torino-Adiac p.zza Cimaro [illegible]ingresso tinello cucinino 2 camere bagno balconi cantina. Ristrut. L. 230.000.000
Torino-Cascina Savoia libero subito ingresso cucina [illegible]gresso 2 camere bagno balconi cantina BOX ALTO L. 260.000.000
Torino-Via Scarbanto libero subito ingresso cucina salone 3 camere 2 servizi 3 [illegible] cantina L. 260.000.000
Torino-C.so Agnelli libero ingresso cucina [illegible] camere 2 servizi balcone cantina [illegible] L. 340.[illegible]
Torino-S. Rita libero soggiorno [illegible] da 2 [illegible] mansarda cantina [illegible] RISERVATE

TORINO - San [illegible]
Via M. Cristina 12/B, tel. 652.3545 - 653.3348
Via S. Massimo libero ingresso living su cucina tre camere bagno. L. 130.000.000
Via Ormea libero ampio ingresso cucina [illegible] camere bagno cantina. L. 190.000.000
C.so Bramante [illegible] ingresso cucina due camere bagno [illegible] idromass. L. 195.000.000
Via M. Cristina [illegible] ingresso liv. su soggiorno due camere cucina risc. aut. L. 230.000.000
[illegible] Duchzetti libero ingresso cucinetta due camere bagno ristrutturato. L. 310.000.000
Via T. Grossi libero ingresso salone cucina due camere bagno rip. cantina. L. 360.000.000
Ad. P.zza Carducci libero ingresso salone [illegible] camere cucina doppi servizi. L. 400.000.000
Ad. c.so Massimo libero ingresso tinello [illegible] salone tre camere [illegible] L. 530.000.000

TORINO - Pozzo [illegible]
C.so Francia 309, tel. 011 779.1415
Via Lancia libero ampio monolocale con servizi. Ristrutturato. L. 75.000.000
Via De Sanctis libero camera tinello [illegible] servizi. L. 110.000.000
Vill Asiago libero ingresso tinello cucinino e servizi. L. 112.000.000
[illegible] Mazzarello libero camera tinello cucinino e servizi L. 138.000.000
C.so Trapani libero ingresso 2 camere cucina e servizi. L. 175.000.000
Via Ried libero salone [illegible] abit. 3 camere e servizi. L. 249.000.000
Via De Sanctis libero 3 camere tinello e servizi. PANORAMICO. L. 250.000.000
Via Tofane libero 2 camere salone cucina 2 bagni. SIGNORILE. L. 340.000.000
Via Marsigli libero 2 camere [illegible] cucina 2 bagni. PANORAMICO. L. 365.000.000

TORINO - Di Campagna
V. Lanzo 29, tel. 011 226.6751 - 228.6600
V.za P.za Statuto alloggio libero di ingresso tinello [illegible] bagno 2 balconi. RISTRUTTURATO L. 98.000.000
Via Assisi allo[illegible] libero di ingresso in cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio. Termoaut. OTTIMO. L. 134.000.000
Via [illegible]a alloggio libero di ingresso tinello ampio cucinino [illegible] bagno ripostiglio. Luminoso. L. 210.000.000

TORINO - Lucento
Via Lulsi 128/C, tel. 011 435.13.75 - 455.17.96
V.za Via Lulsi alloggio di ingresso cucina camera bagno 2 balconi cantina. PIANO ALTO. L. 114.000.000
Via Lulsi libero Dic. 95 di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi cantina. L. 179.000.000
L.go Toscana libero di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina. PANORAMICO L. 190.000.000

TORINO - Borgo [illegible]
[illegible] Chiesa della Salute 84, tel. [illegible]
B. Vittoria stabile [illegible] escursione ingresso cucina abitabile bagno [illegible] AMPIO L. 96.000.000
Vic. C.so Grosseto libero all'atto di ingresso tinello cucinino camera bagno due [illegible] Ampia metratura. L. 112.000.000
B. Vittoria libero di ingresso cucina [illegible] due camere bagno balcone cantina. RISTRUTTURATO. L. 145.000.000
[illegible] Scapelli [illegible] ingresso cucina [illegible] camere bagno dai balconi 2 cantine. AFFARE. L. 148.000.000
Via Bonpiovanni libero di ingresso tinello cucinino [illegible] camere bagno ripostiglio terzo cantina. OTTIMO RISTRUTTURATO L. 189.000.000
B. Vittoria casetta indipendente su quattro [illegible] con [illegible] doppio giardino e terreno di 500 mq TRATTATIVE RISERVATE

TORINO - [illegible] Paolo
[illegible] Mongrenevro 55, tel. 011 38.21.364
Via Morelli libero ingresso tinello cucinino camera bagno balcone [illegible]. RISTRUTTURATO L. 95.000.[illegible]
Via Cumiana libero ingresso cucina abit. 2 camere bagno 2 balconi. L. 145.000.000
Via Crivelli libero ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi. L. 155.000.000
Via Pellerina [illegible] ingresso cucina 3 camere bagno 2 balconi [illegible].000.000

TORINO - Parella
Via N. Bianchi 65, tel. [illegible] 779.28.60
Zona P.zza Cairoli [illegible] e servizi. RISTRUTTURATO L. 148.000.000
C.so Monte Grappa libero 2 camere cucina e servizi. RISTRUTTURATO L. 170.000.000
Marche libero 2 camere tinello e servizi [illegible]. STRUTTURATO L. 215.000.000
C.so M. Ciappa libero ATTICO [illegible] mq con terrazzo di 100 mq. L. 349.000.[illegible]

Ogni giorno in Italia, c'é chi acquista casa con noi!

La prima rete di intermediazione immobiliare in Italia con oltre 600 agenzie in 16 regioni e 56 province

TECNOCASA

TORINO - Vanchiglia
Corso Chieti 2/D, tel. 011 [illegible]
Luogo [illegible] Collette libero pto di ingresso [illegible] giorno cucina salone 4 [illegible] doppi servizi ripostiglio [illegible]anda. OTTIMO. L. 455.000.000
[illegible] Gran Madre libero di ingresso su [illegible] [illegible] bagni. L. [illegible]
Via Fontanesi libero ingresso [illegible] camera bagno L. 88.000.000

TORINO - Barriera di [illegible]
Corso G. Cesare [illegible], tel. 2484503
C.so Palermo libero di ingresso su cucina camera servizi cantina. L. 69.900.000
Via Brandizzo libero di ingresso su cucina due camere cameretta bagno 2 cantine. [illegible]TIMO. L. 139.000.000
Via Montemosa libero subito di cucina camera bagno ostello. L. 90.000.000

COLLEGNO
V.le XXIV Maggio 6, tel. 405.2835
Collegno libero ingresso tinello cucinino camera bagno ristrut. L. 122.000.000
B.ta Paradiso - C.so Antony libero ampio cucina 2 camere bagno L. 158.000.000
B.ta Paradiso ottimo piano signorile cucina abit 2 camere ripost box L. 318.000.000
Cascina indip. 3 lati ci 2 camere cucina giardino privato L. 198.000.000

GRUGLIASCO
Via C. [illegible] 20, tel. 781.131
Grugliasco ingresso tinello cucinino camere bagno. Ristrutturato L. 118.000.000
Libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno mai abitato L. 165.000.000
Recente ingresso living cucinino 2 camere bagno. Ottimo L. 196.000.000
Recente soggiorno cucinetta 2 camere bagno box auto rustico [illegible] L. 220.000.000

CASCINE VICA - RIVOLI
Corso Francia 49, tel. 957.1918
C.so Vica - Corso Francia libero appartamento di ingresso cucina camera bagno balcone cantina ripostiglio. Possibilità ristrutturazione. Ideale per uffici. Prezzi convenienti L. [illegible].000.000
C.so Vica libero ristrutturato di ingresso soggiorno camera cottura doppio ripostiglio balcone cantina. Acqua riscaldata. Posto auto L. 170.000.000
C.so Vica «Stella Bianca» libero [illegible] soggiorno cucinetta 2 camere bagno terrazzo giardino privato box 2 posti auto. [illegible]
C.so [illegible] recentissima casa bifamiliare ottimamente rifinita libero ingresso living soggiorno cucinetta 3 camere bagno e balcone. Metano ad OTTIMO.
C.so Vica piccolo palazzina libero di ingresso tinello cucina 2 camere bagno balconi cantina. Possibilità box [illegible]
C.so Vica - Via Sacchi [illegible] ingresso [illegible] 3 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina [illegible] box auto [illegible].000
C.so Vica in costruzione per 1997 ampio alloggio libero composto di ingresso living soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi finestrati cantina. Ottime condizioni. Facilitato L. 230.000.000
C.so Vica in villetta a schiera libero libero di [illegible] giardino mansarda cantina e bagni [illegible]

NONE
Via Roma, 63, tel. 011/985.58.09
Abbazia ampio alloggio ristrutturato di camera e tinello. L. 76.000.000
Nona zona centrale in palazzina alloggio di 2 [illegible] cucina bagno. L. 150.000.000
Scalenghe ottima [illegible] indip. 4 lati [illegible] 3 bagni e giardino. R. 180.000.000
Nona in palazzina alloggio di 2 camere tinello mansarda e box. L. 225.000.000
Vide P.le nuova costruzione alloggio di 4 locali box giardino. L. 230.000.000
Vide P.le nuova costruzione alloggio indip. di 100 mq e mansarda. L. 240.000.000
[illegible] in villaggio villa a schiera [illegible] ottime rifiniture. L. 320.000.000
Candiolo casa di [illegible] [illegible] cucina 2 bagni cortile. L. 330.000.000
Vinovo P.le casa bif. [illegible] 130 + 130 mq e 500 mq di giardino. L. [illegible].000

CHIVASSO
Via Torino 65/b - Tel. 910.67.50 - 910.5744
Montanaro in edificio trifam. d'epoca [illegible] appti di 4, 5, o 6 locali. Prezzi a partire da L. 50.000.000
Crescentino in stabile recente [illegible] giardino appto di [illegible] su salone cucina ab. 2 camere bagno ripostiglio. L. 129.000.000
S. Benigno C.se zona Mercato ampio [illegible] nuovo appto di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno rip. e cant. L. 135.000.000
Lauriano Po porzione di struttura di villa bifamiliare su 3 livelli con c.s. 850 mq di terreno. L. 140.000.000
Lauriano Po recente in piccola palazzina appto di ingr. ampia cucina ab. 2 camere bagno box auto e giardino. L. 145.000.000
Caluso V.se [illegible] bifam. di nuova costruz. con piccolo giard. [illegible] lago di Candia. OTTIMO AFFARE. L. 214.000.000

AVIGLIANA
[illegible] Laghi 115, tel. [illegible]
Avigliana - [illegible] degli Elfi nuova porzione di villa SPLENDIDA. L. 520.000.000
Avigliana Via [illegible]pendente con [illegible] mq di giardino VISTA LAGO. L. 488.000.000
Avigliana [illegible] di 150 mq soggiorno cucina 2 camini 2 bagni L. 283.000.000
S. Ambrogio [illegible] comoda [illegible] villette libere su 2/3 lati a partire da L. 365.000.000

GIAVENO
Via Roma 22, tel. [illegible]
Bilocale camera alloggio nuovo di 2 [illegible] cucina soggiorno bagno box auto finestrella. OTTIMO.
Giaveno in costruzione porzioni di villa bifamiliare [illegible] giardino privato. OTTIME RIFINITURE. L. 420.000.000
Giaveno composto ai servizi ottimo alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. OTTIMO L. 145.000.000

[illegible]
Viale Vittoria 25, tel. 966.2966 - 967.63.92
Alpignano in casa quadrifamiliare di nuova costruzione alloggi di 110 mq con box e giardino privato. Consegna prevista per Dicembre '95. Prezzi da L. 240.000.000
Alpignano libero in casa bifam. di nuova costruz. alloggio di 120 mq con giardino priv. L. 288.000.000
Alpignano libero in casa bifamiliare alloggio di 120 mq con box doppio L. 300.000.000

PIANEZZA
Via M. Gastaldi 5, tel. [illegible] 03
Pianezza alloggio occupato [illegible]resso cucina camera bagno. Box L. 100.000.000
Pianezza libero ingresso tinello cucina 2 camere bagno rip [illegible] L. 200.000.000
Pianezza libero in villa ingresso cucina abit. 2 camere [illegible] Box orto. L. 215.000.000
Pianezza porzione di villa bifamiliare [illegible] su due livelli.

ORBASSANO
[illegible] Umberto I 14/A, tel. 901.4622
[illegible] [illegible] ingresso 2 camere tinello cu[illegible] bagno. Possibilità box a parte. Piano alto. L. 165.000.000
Via Torino ingresso 2 camere cucina ab. 2 servizi [illegible] balconi. Termoautonomia ottimo prez. [illegible] L. [illegible]
Str. Piossasco ingresso diretto con cucinino 2 [illegible] bagno box auto. [illegible] STATO. L. [illegible]
Via [illegible]sti alloggio recente di [illegible] [illegible] cucina 2 servizi [illegible] box. OTTIMO STATO. L. [illegible]
Orbassano centro [illegible] pal. indip. su 3 lati su 2 livelli con cortile terreno e box doppio. L. 460.000.000
[illegible], Torino ingresso cantina tinello [illegible] Bagno ab. [illegible] cantina buono [illegible]. L. 122.000.000

CARMAGNOLA
Via S. Francesco di Sales 7, tel. 972.2124
Via Mazzola libero ingresso cucina 2 camere bagno balcone cantina L. 140.000.000
Via Del Porto ingresso tinello cucinino 3 camere bagno cantina box L. 238.000.000
Via Torino libero ingresso cucina 2 camere bagno cantina. RISTRUTTURATO L. 188.000.000
Via Mancalieri libero ingresso tinello [illegible] camere bagno cantina L. 89.000.000

RACCONIGI
Via R. Margherita 10, tel. 0172 811.108
Centro libero e occupati possibilità box Ottimi investimenti Da L. 40.000.000
C.so P. Pietrasanta ingresso tinello cucinino 3 camere bagno cant box L. 160.000.000
P.zza Mazzini ingresso [illegible] bagno rip cantina Recente L. 273.000.000
Tagliata rustici su 2 livelli con cortile. Poss. bifamiliare. Da ristrut L. 125.000.000

[illegible]
Via Torino 55, tel. 64.89.202
Trofarello per investimento alloggio di 3 locali occupato L. 139.000.000
Carignano alloggio di cyonipo tinello camera bagno L. 170.000.000
Trofarello Ottimo alloggio [illegible] 2 camere e servizi Zona ben servita
Trofarello piccola palazzina alloggio di 4 locali e servizi L. 240.000.000
[illegible] precollinare villa a schiera con [illegible] L. 450.000.000

PIOSSASCO
Via Palestro 25, tel. 011 904.1466
Sangano in piccola palazzina signorile alloggio di 3 locali Box L. 202.000.000
[illegible]a piccola palazzina alloggio di 4 locali e box L. 241.000.000
[illegible] con [illegible] ampia v[illegible]e con giardino. L. 490.000.000

E poi ogni mese, praticamente ogni 15 giorni il nostro periodico presso i punti vendita affiliati TECNOCASA.

Ogni agenzia ha una propria filiale ed è autonoma

VENARIA
Corso Garibaldi 48, tel. 452.64.34
Venaria ingresso cucina 2 camere sala bagno 2 ripost. Cantina L. 138.000.000
Venaria su 3 livelli salone 3 camere cucina 2 bagni mansarde box. L. 370.000.000
Venaria in Mandria salone cucina 2 camere 2 bagni ott. piano. L. 225.000.000
Druento in bifam. 2 camere [illegible] cucina bagno taverna orto box. L. 230.000.000
Venaria tinello cucinino 2 camere ripost. bagno 2 [illegible] cantina L. 189.000.000
Druento [illegible] 3 camere bagno 2 balconi cantina box. L. 198.000.000
Venaria ingresso cucina 2 camere parz. da ristrutturare L. 75.000.000
Venaria casa ind. 2 camere ampio salone cucinetta bagno magazzino L. [illegible]
Venaria casa indip. cucina 3 camere bagno 2 cantine taverna sottot. giardino.

CASELLE
[illegible] Mazzini 5, tel. 991.2801
Caselle terreno edificabile per villa bi-familiare.
Caselle affittasi vuoto ingresso cucina sala 2 [illegible] bagno cantina L. 800.000 mensili
Caselle in palazzina [illegible] ingresso cucina 2 camere bagno riscald. Aut. Ristrutt. L. [illegible]
Maggiore villa a schiera di nuova costruzione zona Colombaro. Ottime rifiniture. Trattative in ufficio.
Cirié ingresso tinello cucinino camera bagno cantina Poss. di box. L. 123.000.000
Cirié alloggio indip. di tinello camera 2 bagni box auto Ristrutturato L. 140.000.000
Cirié in centro ingresso tinello cu[illegible] sala 3 [illegible] bagno. Poss. di box. L. 210.000.000

NICHELINO
Via Juvarra 34/C, tel. 680.1132 - 680.9613
Nichelino zona centrale villa chiamente disposta su 3 livelli con giardino privato [illegible]
Nichelino - Via Torino appartamento in piccola palazzina disposto su 2 livelli di 130 mq più 2 posti auto.
Nichelino - zona Campo Sportivo soluzione indipendente su 3 lati disposta su due livelli con box doppio
Nichelino ammobiliato affittasi appart. di 80 mq.
Nichelino programmano appartamenti di 3 locali diversa metrature in vario zona a partire da L. 145.000.000

LA LOGGIA
Via E. [illegible] 7/A, tel. 962.7475
Vastissi porzione di casa indip. disposta su 2 piani con [illegible] terrazzo autonome AFFARE
Vinovo - Villaggio Dego in posizione di splendide ville a schiera immerse nel verde
Vinovo in zona centrale proponiamo prestigiosa e recente villa interamente con giardino e autonomezza.
Pinerolo centro in prestigioso stabile d'epoca proponiamo lussuosi appartamenti con finiture di alto pregio.

NUOVA APERTURA [illegible]
Per informazioni tel. 972.2124
Bra - Via Pellico libero ingresso cucina 2 camere bagno cantina box. L. 140.000.000
[illegible] - [illegible] Parpera libero ingresso cucina [illegible] bagno [illegible] box. L. 155.000.000
[illegible] - V.le Risorgimento occupato ingresso 3 camere servizi cantina box. L. [illegible]
Bra centro alloggio [illegible] 2 piani ingresso salotto cucina P.T. 2 camere doppi servizi al 1° P. Ristrutt L. 220.000.000
Bra - B.go S. Martino casetta indip. su 2 piani box terreno edific. L. 250.000.000
Bra - Bandito villa nuova costruzione mq 130 box giardino mq 1000. L. 330.000.000
Bra - America Boschi villa di mq 350 su 4 livelli [illegible] giardino priv. L. 680.000.000
[illegible] [illegible] + giardino. R. 125.000.000

SALUZZO
[illegible] Torino 44/a, [illegible]. 0175 42.114
Barge affittasi [illegible] [illegible]ne seconda abitazione di tinello [illegible] cucinino 2 camere bagno. ARREDATO. Mensili L. 220.000
Revello [illegible] indipendente su 2 livelli [illegible] telolo giardino privato. Possibilità bifamiliare. L. 130.000.000
Passatra Porzione di casa su 2 livelli P.T. ingresso in salone [illegible] angolo cottura. 1° P. Disimpegno [illegible] bagno. OTTIMO STATO L. 73.000.000
Saluzzo - Centro Storico alloggio di cucina salone 2 camere balcone. Da ristrutturare [illegible]
Saluzzo - San Lazzaro porzione di casa P.T. ingresso in salone cucina bagno 1° P. disimpegno 2 camere bagno ripostiglio. Ampio giardino cantina [illegible] auto. L. 290.000.000

CUNEO
C.so Dante 36, tel. 0171 690.788
Valle Stura - Bersezio. Monolocali arredati con box auto a partire da L. 46.000.000.
Bilocali arredati [illegible] box auto a [illegible] da L. 81.000.000
Mansarda arredata con angolo cottura e bagno L. 69.000.000.
Porzione di villino su [illegible] livelli con giardino privato
Dronero - Fr. Telli casa indipendente su [illegible] lati [illegible] soggiorno [illegible] angolo cottura 2 camere doppi servizi. Box auto. L. [illegible]
Carignano casa indipendente su [illegible] lati di [illegible] locali e servizi [illegible] box auto terrazzo e orto. Ristrutturato. L. [illegible]

SAVIGLIANO
C.so [illegible] [illegible] [illegible] 0172 71.33.88
Savigliano villa indipendente su 2 piani con magazzino box giardino L. 3[illegible].000.000
Cavallermaggiore libero di 5 locali + servizi box auto e giardino. L. 171.000.000
Cavallermaggiore rustico semindipendente con mq 600 di giardino L. 90.000.000
Bene Vagienna rustico restrutt. con giardino box terreno mq 2000 L. 195.000.000

SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)
Via Cavour 5, tel. 0172/56670
Sommariva B. rustico da ristrutt. di mq 280 con terreno mq 1000. L. 40.000.000
Sommariva B. libero ingresso 3 camere + cucinino bagno cantina box L. 148.000.000
Sommariva B. [illegible] recente di mq 120 con cortile intorno box [illegible]
Sommariva B. cascina restrutt. di mq 180 terreno mq 4000 tettoia. L. 270.000.000

L'agenzia «La Casa» di Villanova d'Asti offre assistenza completa ■ chi acquista un rustico

Un sogno? La cascina rimessa a nuovo

Prezzi convenienti, tasse più basse, niente stress

Una [redacted] in campagna: un'oasi di tranquillità nel caos della vita cittadina, ma anche un investimento vantaggioso [redacted] troppo nel mirino del fisco. «Che la campagna sia il luogo ideale per sfuggire allo stress non lo abbiamo scoperto noi - dice Ma[redacted] Bianco, titolare dell'Agenzia La Casa ■ Villanova d'Asti -. Quello che non tutti sanno è che ci [redacted] occasioni per tutte le tasche, a prezzi sempre molto interessanti». L'importante, [redacted] sempre, è rivolgersi alle persone giuste. «La nostra - continua Marisa Bianco - è un'agenzia che opera da molti anni nel settore e, oltre ■ una collaudata esperienza, può offrire ai clienti un servizio completo». A partire dall'indispensabile supporto tecnico, un aiuto [redacted] indifferente ■ chi si appresta all'acquisto di [redacted] rustico. La ristrutturazione, infatti, ■ un momento fondamentale per chi vuole investi[redacted] ■ nel «mattone verde», ■ va seguita con cura particolare. «Noi - dicono a "La casa" - siamo in grado ■ soddisfare qualsiasi esigenza. Senza dimenticare quello che per noi è un fattore basilare: un rusti[redacted] deve [redacted] le sue caratteristiche originali, le sue radici più belle. Nessun edificio deve [redacted] sottoposto ■ cambiamenti radicali. ■ passato deve poter trasmettere qualche traccia, lasciar trasparire il suo fascino. Per questo le esigenze abitative e gli impianti tecnologici devo[redacted] convivere sulle mura preesistenti, senza modificare gli equilibri tradizionali».

Un discorso a parte meritano i prezzi. Dire che «la casa in campagna costa poco» è una banalità, anche perché la gamma delle offerte è molto ampia. In sintesi si va dai 60-70 milioni al mezzo miliardo. Per molti, infatti, l'abitazione in campagna non è soltanto l'occasione per cercare un temporaneo rifugio dal caos urbano.

La [redacted] «fuori porta», infatti, oltre ad essere la soluzione ideale per i weekend può trasformarsi con pochi ritocchi in un'abitazione permanente. Comprare un rustico, quindi, può significare assicurarsi un'esistenza diversa, più tranquilla, decisamente a misura d'uomo. Per chi è nato e cresciuto in città, il trasferimento in campagna può sembrare [redacted] soluzione troppo radicale.

In realtà, però, il sacrificio delle comodità ■ minimo: ormai anche i Comuni più piccoli garantiscono tutti i servizi. «Ma [redacted] solo, a conti fatti ci si rende conto che il costo della vita è notevolmente inferiore. La campagna conviene anche sul piano fiscale: sono infatti inferiori le imposte sugli immobili, si paga meno, ad esempio, la tassa per la raccolta dei rifiuti.

L'esempio più importante comunque arriva dall'Ici. La legge che fissa l'imposta comunale sugli immobili è [redacted] pesante per la campagna che per la città. Le rendite catastali [redacted] sensibilmente più basse e quindi l'imposte da pagare ■ abbondantemente ridotta.

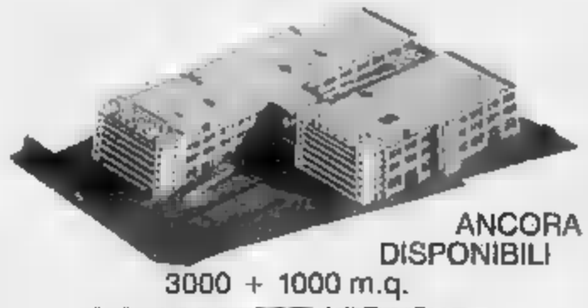
Spiega [redacted] la titolare dell'agenzia immobiliare «La Casa» ■ Villanova d'Asti: «Il mercato sta vivendo un periodo di grande interesse proprio perché sono molti i "cittadini" che hanno scelto la campagna come residenza stabile. Molti ■ [redacted] accorgendo che è più comodo vivere in campagna, nell'Astigiano ad esempio, e fare i pendolari. Dalla nostra zona a Tori[redacted] ci sono collegamenti molto rapidi, in meno ■ mezz'ora si può raggiungere la sede di lavoro nel capoluogo piemonte[redacted] poi far ritorno, la sera, in un'oasi di verde. Per questo molti torinesi cercano da noi la prima [redacted]. A questi clienti noi offriamo più di una alternativa: dall'acquisto dell'appezzamento di terreno agricolo sul quale realizzare l'abitazione, alle cascine da ristrutturare, alle villette ■ schiera di costruzione recente».

Molti preferiscono la soluzione della cascina da ristrutturare: locali ampi, quattro-cinque camere, stalle, fienili ■ portici. La stalla può diventare un soggiorno con il caminetto, ■ vecchio fienile una modernissima veranda. Il tutto circondato da prati all'inglese e - perché no? - da un piccolo appezzamento per l'orto. Una formula, quella della cascina da ricreare, che permette davvero di trasformare ■ realtà la casa dei propri sogni.

EDILMAR [redacted]

AFFITTA DIRETTAMENTE

IL CASCINOTTO N° [redacted]



ANCORA DISPONIBILI

3000 + 1000 m.q.

A L. 5000 [redacted] MENSILE

VIA SANSOVINO, 217

9000 m.q. EVENTUALMENTE DIVISIBILI PER ATTIVITA' POLIVALENTI

Per informazioni:

Tel. 0337 - 20.65.00 / [redacted] - 22.17.500

FIMA

OLTRE PO

IMMOBILIARE

FAVO[redacted] COLLINA signorile villa fine '800 di circa 800 mq su 4 piani parco box auto.

C.SO MARCONI [redacted] casa d'epoca signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotto ripostiglio servizi posto auto.

C.SO UNIONE SOVIETICA - SEBASTOPOLI frazionIamo appartamenti liberi e occupati di camera, cucina, servizi - 2 camere, cucina e servizi - 3 camere, cucina e servizi da Lit. 45 milioni.

C.SO RACCONIGI libero ingresso 2 camere cucina servizi

P.ZZA BENGASI libero ingresso camera letto cucinino servizi cantina affare.

C.SO GRO[redacted] libero ingresso camera cucina [redacted] Lit. 83 000.[redacted].

VIA ISERNIA - C.SO LOMBARDIA signorile ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi portineria giardino condominiale.

[redacted] CELLINI posto auto per 2 autoveicoli

GRUGLIASCO libero ottimo piano alto soggiorno 3 camere cucina bIservizi box auto

LUSIGLIE' - AGLIE' (TO) vecchio casale rifitto indipendente su 3 lati per un totale di 300 mq possibilità frazionamento.

Via Sommacampagna, 6/B - 10131 Torino - Tel. 011/660.43.03 - 660.43.12

Agenzia Immobiliare di Marina Bianco Conteri

Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.

In collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, valutazioni e progettazioni

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774
FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

RUSTICI

Dusino S. Michele - Rustico ristrutturato, predisposto per bifamiliare, p.t. tinello, cucinino, sala, camera, bagno, cantina, garage, p 1° salone, cucina, 3 camere, bagno, locale, portici. Terreno mq. 8.100.

Villafranca d'Asti - Rustico abitabile, aperto su 3 lati, p.t. cucina, soggiorno, bagno, cantina, autorimessa, taverna, lavatoio, p. 1° 3 camere, locale di sgombero, fienile. Giardino mq. [redacted].

Vallenera - Cascina aperta su 4 lati, da ristrutturare, p.t. cucina, camera, stalla, cantina, p. 1° 4 camere, fienile, portico. Terreno mq. 6000. Posizione collinare.
Vallenera - Rustico finemente ristrutturato, p.t. soggiorno con camino, cucina, dispensa, lavanderia, camera, p. 1° 1 camere, 2 bagni, fienile; autorimessa, magazzino, portico. Terreno recintato mq. 2500.

Vicinanze Villanova d'Asti - Bella cascina tipica piemontese, aperta su 4 lati, parzialmente ristrutturata; composta da soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno, cantina, fienile, 2 portici. Terreno unico appezzamento recintato mq. 13.934.

Ferrere - Cascina da ristrutturare, aperta su 3 lati, soggiorno, cucina, ripostiglio, 3 camere, servizio, cantina, garage. Terreno mq. 1000.
S. Damiano - Cascina aperta su 4 lati, ristrutturata, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, magazzino, cantina, fienile, portico. Terreno mq. 6000. Posizione isolata
Roatto - Cascina da ristrutturare, 4 camere, stalla, fienile, cantina, 2 portici, garage. Giardino pertinente mq. 500.
10 Km Asti - Cascina ben ristrutturata, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, grande porte-finestre, barbecue. Giardino recintato mq. 1000 + terreno mq. 3000
Vicinanze Asti - Cascina civile da ristrutturare. Terreno mq. 7500. Progetto in corso di approvazione per bifamiliare.
Vicinanze Cortazzone - Cascina civile completamente da ristrutturare, 12 camere, stalla, fienile, portici. Terreno mq 40.000

Vicinanze Villanova d'Asti - Grandiosa fabbricato ristrutturato con recupero della tipologia iniziale di ex mulino, p.t. ampia zona giorno, cucina, camera piano, soggiorno, 2 bagni; p. 1° 9 camere, 2 bagni; cantina, grande particolare. Fabbricato staccato composto da camera per il custode e scuderia. Terreno mq 17.000

Riva di Chieri - Cascinale molto completamente da ristrutturare, 5 camere, stalla, fienile. Terreno unico appezzamento mq 38.000. Adatto maneggio, centro sportivo.

Cortazzone - Mulino funzionante + fabbricato di civile abitazione composto di soggiorno, cucina, 3 camere, 3 locali di sgombero, bagno, cantina, autorimessa; fabbricato rustico staccato e chiesa sconsacrata. Terreno mq 32.250. Adatto maneggio o agriturismo.

Montiglio - Rustico completamente da ristrutturare, in stile particolare. cucina, 4 camere, mansarda. Terreno mq 1000, L. 40.000.000.
Valleneva - Cascina abitata a seconda abitazione. 3 camere e bagno. Terreno mq 3580. Strada asfaltata. L. 45.000.000
Vicinanze Monfà - Rustico completamente da ristrutturare, cucina, 5 camere, fienile, portico. Cortile e terreno mq 1200. Posizione collinare. L. 55.000.000.
Canelli - Cascina abitabile, 4 camere, bagni, cantina seminterrata, autorimessa, locale di sgombero. Cortile e giardino in fiore. L. 115.000.000.

Odalengo Grande - Casa indipendente, completamente da ristrutturare, rustica mq 1200, composta di 2 piani, ampio cortile e orto. Terreno mq 1400
Moncalvo (AT) - Casa colonica indipendente su 2 lati, completamente da ristrutturare. Terreno mq 20.000.
Cabiaca (AL) - Complesso indipendente composto da casa padronale e rustici. Completamente da ristrutturare. Terreno mq 4000

Dusino S. Michele - Rustico [redacted] da ristrutturare, aperto su 2 lati, 6 camere + [redacted] lato di fronte composto da stalla e fienile. Giardino mq 200

ABITAZIONI CIVILI

Villanova d'Asti - Centro paese, alla periferia di tutte le principali direttrici, grande fabbricato da ristrutturare, 24 camere + pertinenze. Giardino interno mq 740. Adatto banca, locale commerciale o pluriabitazione. Trattativa riservata.
Villanova d'Asti - Villette bifamiliari con giardino. Doppia [redacted] taverna, cantina, [redacted] cucina, 3 camere, 3 bagni, spaziosissimi. Rifiniture pregiate. Prezzi eccezionali.
S. Paolo Solbrito - Villetta unifamiliare, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, cortile, garage. Terreno [redacted] 1.100.
Villafranca d'Asti - Villa composta da autorimessa, taverna, bagni cantina, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno grande mansarda abitabile. Terreno mq 2000. Posizione collinare panoramica.
Montafia - Bella villetta nel verde, soggiorno, [redacted] 3 camere, 2 bagni, grande locale di sgombero, terreni mq 6000, bella posizione collinare isolata.
Villafranca d'Asti - Casa aperta su 3 lati, composta da p. terra cantina, laboratorio, p.t. negozio, p. 1° salone, cucina, 3 camere, bagni, ripostiglio, garage. Terreno mq 1000. Adatta attività artigianale/commerciale.
Villanova d'Asti - Alloggio al 1° piano, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno.
Villanova d'Asti - Appartamenti in costruzione, piano 1° e 2° con mansarda, [redacted] metrature, ognuno con pilotis e giardino di proprietà esclusivo, possibilità modifiche interne, scelta materiali. Consegna settembre '94.
Poirino - Alloggio al 3° ed ultimo piano in palazzina nel verde soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, balconi e grande terrazzo sul tetto, autorimessa, cantina

Vicinanze Villanova d'Asti - Villetta composta da autorimessa, taverna, cantina, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavatoio. Terreno mq 3400 recintato. Posizione collinare.

Praborno - Villetta a schiera, [redacted], taverna, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, possibilità mansarda. Ottime rifiniture. Posizione collinare.

TERRENI EDIFICABILI

Cellarenga - Terreno edificabile mq 1200 con progetto approvato per villetta unifamiliare composta da autorimessa, taverna lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda.
Montafia - Terreno edificabili mq 1500, mq 1300 e mq 1100 con progetti approvati per villette unifamiliari composte da autorimessa, taverna, cantina, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni.
Villanova d'Asti - Struttura villetta unifamiliare composta da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, autorimessa. Giardino mq 800.
Ferrere - Struttura villetta unifamiliare di mq 130 + mq 150. Giardino mq 700. Posizione collinare.
Dusino S. Michele - 2 strutture di ville bifamiliari composte da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda. Giardino mq 1000. Zona residenziale, ottima posizione.

AFFITTI

Refrancore - Rustico completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, garage, cantina. Volendo anche bifamiliare. Giardino mq 300.
S. Damiano - Cascina aperta su 4 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, magazzino, cantina, fienile, portici. Terreno mq 6000. Abitata solo mensilmente.
Villanova d'Asti vicinanze - Villetta unifamiliare composta da soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, locale di sgombero. Giardino mq 300
Torino - Corso Lecce - Alloggio al 5° piano in palazzina signorile con portineria, soggiorno + pranzo, cucinino, 2 camere, doppi servizi, balconi, cantina
Torino - Via A. Da Brescia - Autorimessa chiusa singola, ampia e doppia. Settimanale o mensile.
Villanova d'Asti - Magazzino mq 150 con servizi. Locale per uso commerciale box abitazione mensile

PER L'INDUSTRIA

Torino - Via A. Da Brescia - Vendesi autorimessa singola e doppia, chiusa in palazzina. Settimanale o mensile
Villanova d'Asti - Vendesi o affitta capannone artigianale mq 1000 con piazzale e giardino mq 5000 completamente recintato, progetto approvato per costruzione ulteriore volume coperto.
6 Km casello Autostrada TO-PC - Terreno mq 12.500 con progetto approvato per capannone artigianale mq 3000, possibilità frazionamento mq 1000, possibilità mq 6000 per attività produttive e commerciali.

Fra condomini disegnati da grandi architetti e l'amore per i vecchi borghi

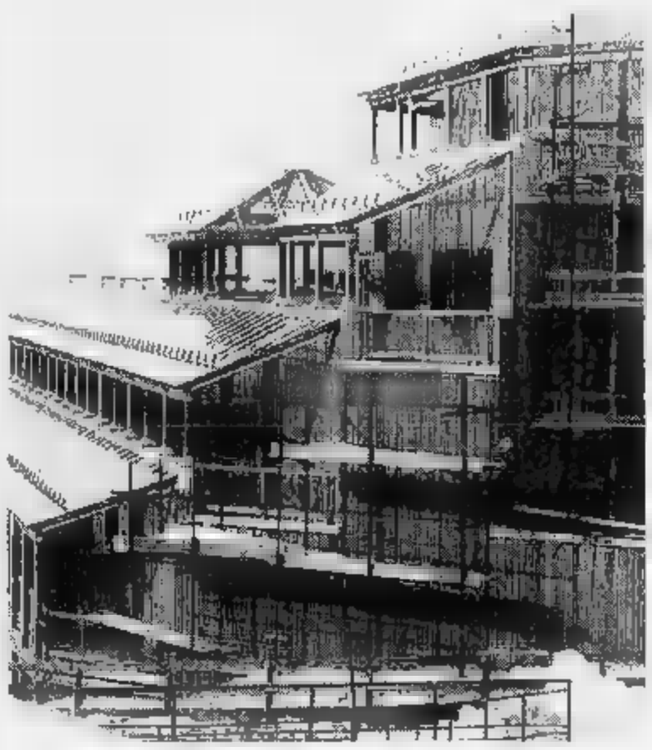
Alla ricerca della baita perduta

Il recupero dell'antico domina il mercato

Evviva i piccoli paesi di montagna, le baite. E' di moda il silenzio, la natura. A confermare questa tendenza, il bisogno di abitare la montagna in una dimensione più vera, sono gli specialisti dell'edilizia turistica residenziale. Imprese che [illegible] decenni realizzano condomini [illegible] villaggi turistici destinati ad essere utilizzati nei periodi di vacanza.

L'impresa Costruzioni Maciotta Spa, di Torino, negli Anni Settanta ha realizzato a Sestriere il complesso «Conca Bianca». Centottanta alloggi e autorimesse interrate, sale condominali, sala gioco e sale destinate ai bambini. Un concetto innovativo, per vivere in armonia la montagna. Hanno poi realizzato il complesso «Conca[illegible]ve», progettato dagli architetti Gabetti e Isola [illegible] caratterizzato da impianti sportivi e ricreativi: piscina riscaldata all'aperto, bar-ristorante, palestra, sauna, soggiorno e sala gioco.

E l'ultimissima tendenza del mercato è quella del recupero [illegible] vecchie costruzioni. «In montagna si stanno privilegiando le operazioni di recupero - spiega Donata Massobrio, architetto dell'impresa Maciotta -. Dopo esserci occupati del centro storico di Sestriere, delle Residenze dei Duchi, dell'ex Comune e dei Vecchi Portici abbiamo iniziato [illegible] ristrutturare vecchie baite a Champlas Janvier».



Ma quali [illegible] i rischi delle operazioni [illegible] recupero? «Le ristrutturazioni devono [illegible] molto curate - spiegano gli architetti dell'impresa [illegible] costruzioni Maciotta -. I requisiti ambientali [illegible] di confort d[illegible] essere quelli moderni. Bisogna puntare su un'impresa [illegible] grande serietà, se [illegible] vogliono evitare brutte sorprese». Risparmiare troppo in [illegible] primo tempo può essere controproducente? «I problemi più usuali sono quelli degli impianti idraulici e termici. Intervenire in [illegible] secondo tempo è sempre molto costoso. Inoltre fare attenzione ai serramenti. In montagna sono un elemento molto importante».

Il bisogno di vivere a contatto con la natura va di pari passo [illegible] il sempre maggior bisogno di confort. E' passato l'epoca dei corridoi bui, degli spazi angusti. Il monolocale cede il passo [illegible] a spazi più [illegible] La [illegible] in montagna non [illegible] più solo una «base», da utilizzare tra una discesa e l'altra. Si privilegiano dunque i bilocali, i trilocali. L'appartamento standard della [illegible] generazione è quello di due stanze e servizi: appartamenti che [illegible] dai 50 agli 80 metri quadrati.

«L'ultima costruzione che abbiamo realizzato - spiega Donata Massobrio - è il Nuovo Fruiteve (a Sestriere, ndr), su progetto degli architetti Gabetti e Isola. Il complesso è molto curato in tutti i dettagli, e soprattutto è molto naturale. Tutta la struttura che riveste esternamente [illegible] complesso [illegible] realizzata in legno. Compresi i balconi. Con una grandissima attenzione per i dettagli. I tettucci sui balconi, per esempio, sono sostenuti [illegible] pilastri a vi[illegible] in ferro zincato. Tutti gli appartamenti hanno palchetti e terrazzi in legno. E la qualità, l'eleganza del progetto sono state premiate. Quasi tutti gli appartamenti, [illegible] valore di circa 6 milioni al metro quadrato, sono stati venduti ancora prima che aprissero i cantieri».

Le due ragioni per acquistare: vacanze in proprio e investimenti interessanti

Quando l'alloggio si paga «da solo»

Un reddito sicuro: l'affitto della casa di villeggiatura

La casa in montagna è da sempre un investimento [illegible] doppio bi[illegible]: da un lato garantisce a chi la acquista la possibilità [illegible] trascorrere le proprie vacanze [illegible] invernali [illegible] estive in piena tranquillità, senza la preoccupazione (e i costi) della stanza d'albergo che, [illegible] i periodi di alta stagione, non si trova mai. Dall'altro può trasformarsi [illegible] [illegible] [illegible] e proprio reddito sicuro, [illegible] realizzarsi senza neppure sacrificare [illegible] proprio divertimento. E' il caso, ad esempio, di chi ama la montagna soltanto d'inverno e l'estate prefer[illegible] altre soluzioni di villeggiatura. Terminata la stagione dello sci, l'affitto [illegible]nsile o stagionale dell'appartamento può [illegible] [illegible] soluzione accattivante dal punto di vista economico: in grado di finanziare una vacanza alternativa e di contribuire al costo d'acquisto dell'appartamento.

Secondo una recente indagine, i turisti che cercano alloggi in affitto nelle località turistiche [illegible] montagna sono in aumento: [illegible] le cifre degli affitti temporanei sono decisamente interessanti per i padroni [illegible] casa. Sulle Dolomiti, infatti, molte località hanno già esposto il cartello del «tutto esaurito», nonostante prezzi che in alcuni centri particolarmente rinomati (Ortisei e Selva di Val Gardena, per esempio) superano i quattro milioni [illegible] mese per il periodo di agosto. Con punte che, a Cortina, possono raggiungere i sei milioni. Anche luglio e settembre, «preda» tradizionale per i turisti stranieri, hanno previsioni molto promettenti, con [illegible]oni medi [illegible] affitto intorno ai tre milioni.

Situazione simile in Valle d'Aosta e in Valle di Susa, dove però i prezzi sono leggermente più bassi. A Cervinia, dove il cartellone delle vacanze estive è sempre particolarmente ricco, il costo [illegible] un bilocale con quattro posti letto può raggiungere, per [illegible] mese di agosto, i due milioni e mezzo. Per giugno e settembre le quotazioni calano leggermente, per assestarsi intorno al milione e mezzo/due milioni. All'incirca sugli stessi prezzi Champoluc [illegible] Courmayeur: [illegible] monolocale a luglio è sui due milioni, e ad agosto raramente si oltrepassano i [illegible].

Sono cifre che fanno riflettere, tali da coprire interamente le spese di gestione dell'appartamento e di contribuire in misura notevole all'eventuale mutuo necessario per l'acquisto. Cifre che testimoniano nel migliore dei modi quanto gli esperti del mercato immobiliare vanno dicendo [illegible] anni: l'appartamento in montagna, ora che in quasi tutte le località il turismo [illegible] tan[illegible]ativo quanto invernale, può [illegible] la soluzione ideale sia per gli appassionati, che lo sfruttano [illegible] in proprio, sia per coloro che hanno interesse ad un investimento interessante sul lungo periodo (come tutti gli investimenti nel «mattone»), ma in grado [illegible] garantire da subito una rendita mensile sicura.

Studio DATTRINO Servizi [illegible]

IN GRUGLIASCO: alloggi panoramici di nuova costruzione di soggiorno, 1/2/3 [illegible]e, cucina, mono e biservizi, riscaldamento autonomo, box auto, ampia zona verde, possibilità mutuo e permute.

IN TORINO:
[illegible] Cigna, libero 1 camera, cucina, servizio, piano alto, mq 55.
via Chiesa della Salute, libero, 1 camera, tinello, cucinino, servizi, 2° piano, [illegible] ristrutturato.
via Luini, libero 1 [illegible]ra, tinello, cucinino, bagno, mq 60. L. [illegible] milioni.
[illegible] [illegible] (adiacente) libero 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2° piano, mq 60.

TELEF. 857.106

VILLE A SCHIERA IN CITTA'
TORINO - VIA TANARO (Adiacenze C.so VERCELLI)

Il complesso "DIORAMA TRE" via sorgendo in una zona residenziale della città, con ampi spazi verdi dotata di ogni servizio, compresi i trasporti pubblici, con futuro grande sviluppo viario di collegamento con [illegible] centro; particolarmente privilegiato nel nuovo piano regolatore e nelle vicinanze di uno dei più grandi Centri Commerciali cittadini.

VILLE A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO INTERNO [illegible] ANTISTANTE
• Piano int[illegible] garage per tre auto, taverneta e cantina.
• Piano terreno: salone-pranzo, grande cucina e servizio
• Piano primo: tre camere letto, doppi servizi.

ALLOGGI IN PALAZZINA di tre piani: salone -living, [illegible] camere, cucina, due servizi e box auto

Riscaldamento autonomo, doppi vetri, isolamenti termici, sportelli di sicurezza, videocitofono, rifiniture con materiali di elevato standard qualitativo, cancelli di accesso con comando a distanza

DIORAMA TRE

[illegible] - PERMUTE - [illegible]

Uffici[illegible] dal Lunedì al Venerdì ore [illegible] 9,30-[illegible] - Per informazioni: TEL. [illegible]

VIA G. CASALIS

angolo via Peyron
angolo via Morghen

PER UN SICURO INVESTIMENTO IN PRESTIGIOSO STABILE D'EPOCA

In fase di completa ristrutturazione nelle parti comuni per restituirgli l'antico splendore, [illegible] [illegible] ascensore, riscaldamento, portineria.

Vendiamo alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere, cucina e servizi, box auto in costruzione.

75% MUTUO FONDIARIO
VISITE SU [illegible]
I.V.A. 4% (1ª CASA) POSSIBILITA' PERMUTE E ABBINAMENTI

"A.G.-CASE,,
VIA MERCANTINI, 5 - TORINO - TEL. (011) 562.77.47
ADERENTE FIMAI

CHIERI
VIA TORINO - VIA IN BIANCHERIA
«LE RESIDENZE DI PORTA TORINO»

Un nuovo complesso edilizio in zona tranquilla e signorile ai piedi della collina, [illegible] ridosso della [illegible] Torino, caratterizzata dalla presenza [illegible] pregevoli edifici.

- Il complesso è costituito da quattro eleganti palazzine di soli otto appartamenti ognuna, inserite in ampia [illegible] verde recintata.
- Locali luminosi disposti razionalmente con sfruttamento totale degli spazi, giardino privato per alcuni appartamenti.
- Possibilità di personalizzazioni, libera scelta dei materiali di finitura nell'ampia campionatura predisposta.
- Ampio piano interrato con boxes auto singoli e doppi.
- Sottotetti mansardati abbinati agli appartamenti dell'ultimo piano.

TIPOLOGIE APPARTAMENTI:
- Soggiorno - cucina - camera - bagno - mq 72 - giardino privato di mq 140.
- Soggiorno - cucina - due camere - doppi servizi - mq 110 - giardino privato [illegible] mq 220.
- Soggiorno - cucina - due camere - doppi servizi - ampi terrazzi coperti - mq 116 - 120.
- Soggiorno - cucina - tre camere - doppi servizi - ampi terrazzi coperti - mq 125 - 131.
- Soggiorno - cucina - due camere - doppi servizi - mq 118 - mansarda sovrastante mq 70.
- Soggiorno - cucina - [illegible] camere - doppi [illegible]zi - mq 125 - mansarda sovrastante mq [illegible].

L'ACQUISTO E' AGEVOLATO DA: MUTUO BANCARIO - PAGAMENTI A STATO AVANZAMENTO LAVORI - POSSIBILITA' DI PERMUTE

LE [illegible] SONO PREVISTE PER: [illegible] '94 ED ESTATE '95

NASI & NEGRO s.r.l.
agenti immobiliari
Piazza Vittorio Veneto, 5
Tel. 0121/75.096 - 323.949
10064 PINEROLO

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE VIA TORINO
— ORARIO: —
15,00 - 18,00
TUTTI I GIORNI
SABATO 9,00 - 12,00
— TELEFONO —
941.55.68
(POMERIGGIO)

Viaggio nei paesini del Midi, dove «vacanza» vuole ancora dire riposo e semplicità

I segreti di Provenza: sole, ulivi e sorrisi

La casa oltre confine non è soltanto Costa Azzurra

Provenza - Costa Azzurra, [illegible] fetta di Francia, quella del Midi, [illegible] tre chiavi di volta per comune denominatore: il clima, l'ulivo [illegible] sorriso. Un clima quasi sempre mite, da gustare soprattutto in inverno, come hanno fatto gli inglesi, grandi scopritori della «Côte» per dimenticare pioggia e nebbia della brutta [illegible].

Appare l'ulivo, incomincia la Provence. [illegible] insieme con lui appaiono anche tutte quelle piante odorose dai nomi poco noti alle genti del Nord: la santoreggia e il timo, il rosmarino e la lavanda ed altre ancora, raccolte, confezionate e vendute in fragranti sacchetti per rendere gustosi i cibi o profumare la biancheria nei cassetti, oppure per produrre cento colorate saponette.

Il sorriso [illegible] terza chiave. Il sorriso delle ville dall'intonaco rosa, con i tetti di tegole rotonde, il sorriso dei fiori e dei frutti e degli ortaggi, offerti su solitari tavolini alla porta delle case, affiancati da un bussolotto [illegible] quale chi si serve lascia i franchi richiesti secondo il prezzo - sempre bassissimo - artigianalmente scritto a matita su un pezzetto di cartone.

Ma è anche il sorriso della gente, cordiale e disponibile, gente che del turismo ha capito tutto, per la quale il visitatore è soprattutto [illegible] ospite da trattare con riguardo e simpatia.

Ma la Provenza non è soltanto Costa Azzurra, sulle quale [illegible] boom immobiliare ha in parte stravolto la tipologia del provenzale doc, favorendo l'infiltrazione di piccoli commerci - soprattutto nel campo della ristorazione - ora gestiti anche da gente di casa nostra. Cosicché la seconda lingua affiancata al francese per proporre i propri menù e specialità (che dilagare di pizzerie!) è l'italiano.

La Provenza migliore la si ritrova ancora a pochi passi dalla costa. Basta salire di qualche chilometro nell'entroterra per scovare paesini che forse non [illegible] famosi come St. Paul de Vence, dove ha sede la Fondazione Maeght (una fucina di cultura dell'arte) [illegible] dove, alla Colombe d'Or, si paga caro un pasto più per il Picasso, il Mirò o il Leger appesi a fianco del camino che per [illegible] reale valore della confezione dei cibi (qui, si dice, nacque l'amore tra Simone Signoret e Yves Montand). Ma che, al contrario, hanno conservato [illegible] la loro genuina spontaneità, avendo subito soltanto [illegible] di restauro e non di completa ricostruzione, come è successo proprio a St. Paul.

Eze Village e [illegible] Turbie (dove si trova il Trophée des Alpes, un'enorme torre rotonda con colonnato dedicata all'imperatore Cesare Augusto) precedono Nizza. Superata la bella città sulla Baia degli Angeli si risale da St. Laurent du Var verso St. Jeannet e La Gaude, due paesini [illegible] bellezza semplice ma vera: ristorantini e bar di piccole dimensioni offrono ancor [illegible] specialità provenzali (da non perdersi la «torta di porri» del «Saint Barbe», da gustare sulla terrazza a strapiombo sulla vallata e gli zucchini ripieni cotti alla brace del «Vieux Four», a St. Jeannet) o si bevono il «kir» (vino bianco e sciroppo di Cassis) ed [illegible] Pastis appoggiati al «zinc», il bancone [illegible] zinco dei vecchi «café» francesi.

Qui si riconoscono le parlate d'antan, dove la crêpe si chiama ancora «dou crespeou», il baretto «dou bistrot» e se si incontrano provenzali e valdostani [illegible] ciascuno parla la sua lingua [illegible] a finire che si capiscono benissimo.

Da La Gaude [illegible] può scendere a Cagnes sur Mer da dove risalire a Les Hauts de Cagnes, dove si trovano un bellissimo castello medioevale, con due piani di gallerie [illegible] portici aperti [illegible] sale che ospitano quasi in permanenza mostre di pittura dei grandi ed un'interessante storia dell'ulivo.

Dal rondeau di St. Jeannet (mèta di arrampicatori e [illegible] minatori che si cimentano su sentieri e pareti del «Baou», [illegible] roccione alto 400 metri che sovrasta il paese) si può proseguire fino a Vence - [illegible] visitare [illegible] chiesa decorata da Matisse e il centro storico della città - per poi raggiungere St. Paul. Oppure, oltrepassando Vence, arrivare [illegible] a Grasse, la culla dei profumi e della lavanda, dove aleggiano mille aromi.

Prezzi stazionari o in calo quasi ovunque: Europa e America portano chances agli investitori italiani

Gli Stati Uniti «tirano» il mercato internazionale

Alti e bassi del mattone all'estero: New York e Londra in ripresa

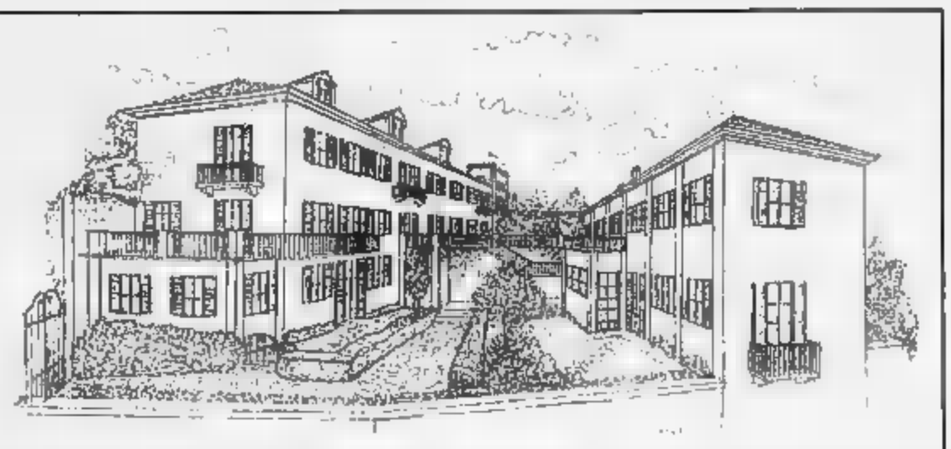
Mercato immobiliare ed economia nazionale viaggiano [illegible] pari passo, [illegible] punto che molti sostengono che l'andamento del mattone può [illegible] considerato come un «barometro» significativo dei più importanti trend macroeconomici di un Paese.

Non è un caso, quindi, se gli Stati Uniti - dove la ripresa economica è partita prima rispetto al resto del mondo - sia[illegible] in prima posizione anche per quanto concerne la situazione economica del mattone. A New York, ad esempio, gli anni dell'ottimismo reaganiano [illegible] erano coincisi con [illegible] vero e proprio «boom» dei prezzi, con incrementi dovuti a fattori di moda più che a ragioni concrete. E' [illegible] po' l'esasperazione di quanto era accaduto in Italia sul finire degli Anni Ottanta, con conseguenze drammatiche per gli investitori: laddove da noi si è verificata una stasi dei prezzi, infatti, nella Grande Mela è venuto il tracollo, con le quotazioni ad inabissarsi anche del 50 per cento. Ebbene, [illegible] New York, la macchina immobiliare [illegible] è rimessa [illegible] modo: con un rialzo che nel corso del 1993 ha superato il 20 per cento. Per [illegible] grande investitore italiano, che tempo fa poteva anche essere tentato dall'acquisto americano, la situazione si [illegible] fatta un po' meno accattivante: oggi, un appartamento in centro nella «capitale del mondo» (escludendo naturalmente la richiestissima Fifth Avenue) costa in media 5 milioni [illegible] mezzo al metro quadrato. Non poco, ma neppure troppo, in confronto al valore medio di un appartamento centrale a Milano, che gli esperti [illegible] mercato valutano superiore ai [illegible] milioni al metro quadrato. O della carissima Parigi dove, nonostante un calo del 13 [illegible] negli ultimi dodici mesi, il prezzo medio è ancora vicino agli 8 milioni al metro.

Al [illegible] dell'Oceano, come spesso accade, il trend imita quello statunitense con qualche tempo di ritardo. L'avanguardia europea dell'immobiliare è rappresentata oggi dalla Gran Bretagna. Aumentano le transazioni, al punto che l'offerta è oggi in ritardo rispetto alla domanda. Anche qui il [illegible] pitale straniero svolge un [illegible] lo di primo piano: gli operatori locali, infatti, hanno stimato che il 40 per cento delle operazioni di mercato ha per protagonisti investitori che vengono da Oltremanica. Anche molti italiani: circa due anni fa il «Times», il quotidiano più prestigioso d'Inghilterra, segnalò l'affarone di [illegible] nostro connazionale che si era aggiudicato un intero palazzetto [illegible] Mayfair per poco più di mezzo miliardo. Oggi, il valore medio di un alloggio nel centro di Londra è di circa [illegible] milioni e [illegible] mila lire al metro. Più o meno lo stesso di Roma, valutato [illegible] esperti 5 milioni e 805 mila lire.

[illegible] resto d'Europa [illegible] ancora piuttosto indietro: molti italiani trovano ancora conveniente acquistare in Costa Azzurra, anche [illegible] la concorrenza dalla Liguria si è fatta più consistente. [illegible] Parigi, come si [illegible] detto, i prezzi sono ancora piuttosto alti, per quanto il triennio 1990-1993 abbia fatto segnare un calo vicino al [illegible] per cento. Il crollo, però, sembra essersi attestato. E non sono pochi gli addetti ai lavori che pronosticano per la capitale francese un 1994 in ripresa.

Situazione stabile, infine, nei mercati che meno si erano lasciati andare al trionfalismo dello scorso decennio: Grecia, Spagna, Portogallo, Austria. Due le eccezioni: Berlino, dove le vicende storiche hanno por[illegible] un'impennata dei prezzi (più 23,5 per cento dopo la cadu[illegible] del muro), e la lontana Dublino, sempre più affascinante per i compratori stranieri.



CAVORETTO nel centro storico in stabile interamente ristrutturato vendesi prestigioso alloggio di [illegible] mq con ampio terrazzo e giardino.

SOCIETA' RONCHISETTE [illegible] 0336 - 215.892

MENTONE

A 30 mt dal mare nelle immediate vicinanze del Casinò bilocali da mq [illegible] con finiture di pregio da L. 204.000.000

CAGNES SUR MER

Residence in pronta consegna a pochi passi dalle spiagge bilocali con terrazzo [illegible] vista mare da L. [illegible]

NIZZA

Nella vicinanza del Negresco abbiamo in fase di ultimazione mono e bilocali da L. [illegible]

INTERIM

C.so Re Umberto [illegible] (TO)
Tel. 011 599.782
Fax. 011 504.751

LE PROPOSTE DI F.R.A.N.A.

Dal 1947 le migliori offerte di cessio[illegible] attività

TABACCHI posizione prestigiosa - facile conduzione utile netto annuo 320 milioni - prezzo adeguato. Dilazioni.
TABACCHI giornali lotto - cintura Torino Nord annesso alloggio - utile netto 120 milioni - anticipo 300 milioni.
TABACCHI bar lotto - zona Venaria - chiusura festivi e serale - utile netto 140 milioni - alloggio annesso - anticipo 250 milioni.
TABACCHI lotocalcio - alloggio ar[illegible] - Barriera Milano - ampio moderno - ottimo utile - anticipo 250 milioni.
TABACCHI giornali - San Mauro - tenuta 24 milioni utile netto 160 milioni annui - anticipo 350 milioni.
ABBIGLIAMENTO b[illegible] - incasso 250 milioni - ampio due vetrine zona Lingotto - ottimi utili cedo 150 milioni.
ABBIGLIAMENTO Santa Rita - [illegible] cassa oltre 1 miliardo - elegante ottima posizione anticipo 200 milioni.
[illegible] centralissimo - incasso oltre 1 milione, moderno - chiusura serale e festivo - anticipo 30%.
INTIMO zona Moncalieri ampio elegante galleria ingresso. Incasso 650 milioni - buon utile cede 100 milioni.
[illegible] MONTE[illegible] - due vetrine - 75 mq adatto pluriattività - posizione commerciale - buonuscita 50 milioni.

Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

L'AVVENIMENTO FIERISTICO DELL'ANNO
DALL'11 AL [illegible] NOVEMBRE 1994

AI MERCATO IMMOBILIARE

per gli amministratori
i proprietari
gli inquilini
gli intermediari

Borsa degli immobili

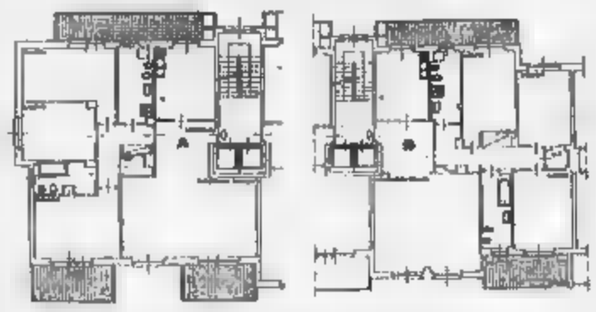
SALONE [illegible] MERCATO IMMOBILIARE

ORGANIZZAZIONE: [illegible]
DIREZIONE OPERATIVA: PALAZZO NERVI
Via Vecchiglia 211 - 10127 Torino
Tel.: 011 877.066-696.2050 - Fax: 011 663.7180
C.na: 011 667.0878

M&F

VIVERE IN CITTA'
NEL VERDE [illegible] DUE PASSI DAL CENTRO

In prestigiosi appartamenti con vista collina composti di: Salone-pranzo 3 camere cucina doppi servizi, ripostiglio cantina.

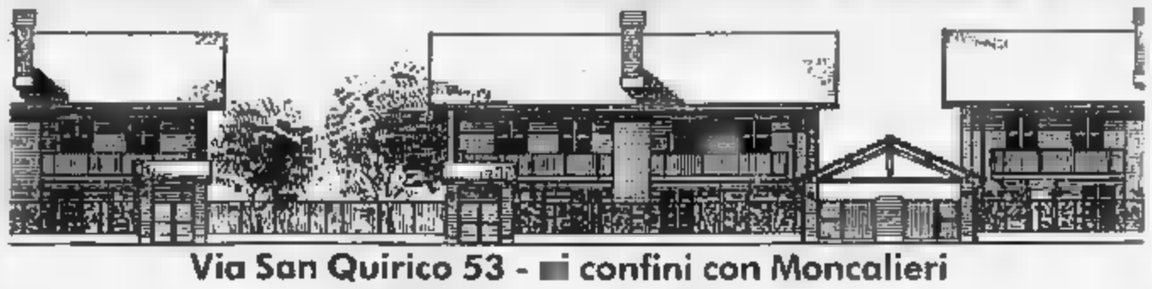


Finiture accurate - riscaldamento autonomo videocitofoni box e posti auto
IVA 4% (1ª casa) MUTUO PERMUTE
Ufficio vendite Lungo Dora Firenze 151
da lunedì a venerdì 10-12 15-18,30 sabato 9,30-12

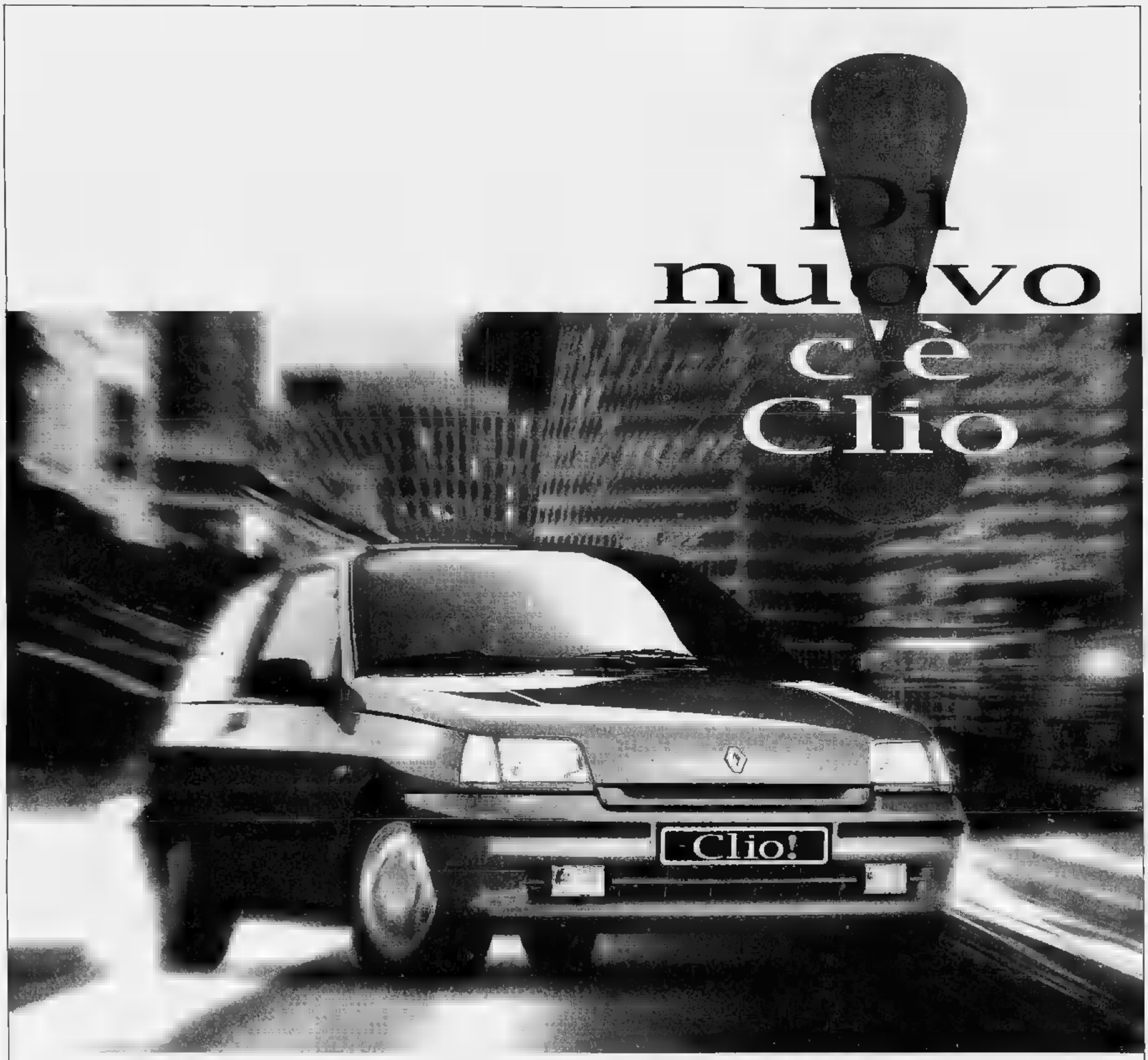
Tel. 857.106

VIA MACRINO D'ALBA ang. C.SO MONCALIERI
Stiamo costruendo per Voi nove appartamenti esclusivi immersi nel verde della pre-collina - Tagli da 155 mq [illegible] 235 mq
E' UNA REALIZZAZIONE **FAGREDILE S.p.A.** - TEL. 011 562.3270 - 563.6209

NICHELINO - RESIDENZA SAN QUIRICO



Via San Quirico 53 - [illegible] confini con Moncalieri
VILLETTE [illegible]
Piano interrato: box per 2 auto, lavanderia, cantina; piano terreno: soggiorno, cucina, servizio, ampio giardino;
Piano primo: 2 o 3 camere, 1 o 2 servizi, mansarda con scala interna.
Riscaldamento autonomo [illegible] acqua calda, finiture di pregio, scelta materiali.
IVA AGEVOLATA - MUTUO SAN PAOLO - PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
COSTRUISCE E VENDE
COGEPRIM s.r.l. - Corso Palestro 8 - Torino - 541934/5628041



E' ancora più bella!

Rapisce lo sguardo - Un colpo di fulmine? - Tipica situazione "sedotti e affascinati" - Imbarazzo? - Figuriamoci, sembra sorridere col suo nuovo frontale! - Interessante - Piuttosto, disinibita: ha tutte le qualità per farsi desiderare - Dunque, perfetta - Perfette: 3 e 5 porte, dalla 1.2 alla 1.8. Senza dimenticare l'anima ecologica del diesel - Vivace la Be Bop! - La Baccara, solo per pochi - E lo stile della Fidji? - Se vuoi tutto c'è la RTI - La Si e la 16v riflettono di più il mio carattere - Un gran bel carattere, vedo.

E' ancora più comoda!

Bella vita - Soprattutto quando si fanno le scelte giuste - C'è qualche motivo per rinunciare al proprio confort? - Nessuno - I sedili più ampi e più avvolgenti, le nuove sellerie - Non ha nulla da invidiare ad una grande - A cominciare dalla silenziosità - Così ascolti meglio ciò che hai dentro - Ben detto - E la guida? - Risposta facile: facile come il servosterzo - E' un piacere parcheggiarla in città - E' un piacere affrontare anche un lungo viaggio - Per andar dove? - Dove porta la mente.

E' ancora più sicura!

Sentirsi sereno - Bella sensazione quando lo sei dentro - Dentro la Clio!, appunto - Sorridi spesso ultimamente - Non è difficile sapendo delle barre di protezione laterale - Acciaio - Ma anche le cinture pretensionate a controllo elettronico e i poggiatesta regolabili con bloccaggio di sicurezza - E' importante - Più ampi anche i retrovisori interali - Non manca nulla - No - Airbag, climatizzatore o ABS? - Di serie su molte, disponibili praticamente su tutte - Messaggio ricevuto.

Io?
Clio!

Renault Clio è disponibile in 24 versioni e 5 motorizzazioni. **Prezzi garantiti fino alla consegna.** Rivolgiti sempre **all'.** I Concessionari Renault sono quelli con l'insegna **Finlease** e la Finanziaria

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

LA SFIDA DI EIRE E NORVEGIA

Eire e Norvegia (nella foto Nilsen contro Platt) sfidano l'Italia nel Mondiale Usa

I nemici di Sacchi

Ansaldo A PAGINA 2

SERIE B: DUE PROMOSSE CON LA FIORENTINA

Bari e Brescia tornano in A

Quarto posto: volata Padova-Cesena

Dopo la Fiorentina, anche il Bari e il Brescia hanno conquistato la [illegible] A. Questi sono stati i verdetti della penultima giornata della B, che deve ora designare la quarta squadra da promuovere: sarà il Padova (punti 42) oppure il Cesena (41); nessun'altra formazione è ormai in grado di inserirsi. Padova e Cesena domenica prossima saranno entrambe impegnate in trasferta, sui difficili campi di Bari o di Firenze.

Bari, che mancava dalla A da due anni, ha raggiunto la promozione pur perdendo ad Acireale (1-0) nei minuti [illegible] recupero; [illegible] Brescia (retrocesso appena la scorsa stagione) ha battuto in [illegible] il Ravenna (2-1) condannando i romagnoli al ritorno in serie C dopo una sola stagione. La stessa sorte del Ravenna è toccata al Modena, sconfitto [illegible] Andria (1-0). Era già retrocesso il Monza. Per la quarta squadra che cadrà in C è in pole position il Pescara (p. 33) che spera di agganciare Acireale, Pisa o Palermo (34).

Le promozioni compensano grosso modo geograficamente le retrocessioni dalla A. In Puglia, per un Lecce che scende c'è un Bari che sale. Il Brescia in Lombardia prenderà il posto dell'Atalanta, la Fiorentina sostituisce la [illegible] lontano Piacenza. Se sarà il Padova a vincere la concor- [illegible] del Cesena, la serie A non scomparirà del tutto dal Triveneto, dopo la caduta dell'Udinese.

Verdetti anche in serie C1. Sale in B dal girone A il Chievo, una giovane e piccola ma vitalissima società di un sobborgo di Verona, che darà vita dunque con la consorella a un inedito derby. Nel girone B già promosso il Perugia.

C1 scatta quest'anno l'esperimento dei playoff. Per conquistare il secondo posto in B si affronteranno con scontri ad eliminazione diretta (partite di andata e ritorno le due semifinali, finalissima secca in campo neutro) nel girone A Como-Mantova e Bologna-Spal. Nel girone B Ju- [illegible] Stabia-Reggina, Lodigiani-Salernitana.

Riepilogo. Sono scese dalla A Piacenza, Udinese, Atalanta e Lecce. Salgono in A Fiorentina, Bari, Brescia e Padova o Cesena. Scendono in C Monza, Modena, Ravenna, e una quarta squadra da designare. Salgono in B Chievo e Perugia; due da definire con i playoff. Servizi NELLE PAGINE 6 e 7

A PARIGI CONTRO IVANISEVIC

Gaudenzi (foto) oggi affronta Ivanisevic negli ottavi degli Internazionali di Francia

Forza Gaudenzi

Coscia A PAGINA 10

NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI

lunedìsport

LA STAMPA 30 Maggio 1994

NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI

Nella cronometro che lancia Berzin e punisce Indurain

Il Giro riscopre Bugno

Bella prova, sarà il rivale del russo

DAL NOSTRO INVIATO

Il dilaniante russo Eugenio Berzin ha disarmato Indurain nella cronometro [illegible] avrebbe dovuto ricollocare Miguel su vette adeguate a colui che dal 1991 domina il ciclismo mondiale. Ma, se la cronometro di Follonica anziché esaltare il navarro ne [illegible] implacabilmente rivelato le attuali debolezze, una [illegible] diversa a più amichevole sorte è toccata a Gianni Bugno. [illegible] non soltanto ha riacquistato in pieno [illegible] gu- [illegible] dalla sfida: [illegible] andato oltre a [illegible] che da lui si attendeva, ha battuto il rivale che in Francia a al Giro lo aveva divelto da [illegible] speranza, ha riguadagnato, [illegible] la fiducia in [illegible] stesso, la brillantezza, il tono [illegible] campione.

Accanto al giovane che ha trionfato e al granatiere spagnolo duramente sconfitto, Bugno si pone oggi con il ruolo del combattente italiano in [illegible] sfida che senza di lui si sarebbe [illegible] svilita a una caccia dall'epilogo scontato. Sulle grandi montagne che verranno Bugno avrà [illegible] compito molto difficile da assolvere, però non disperato.

La promessa, ribadita, di voler lottare, di non voler essere comparsa all'ombra [illegible] protagonisti, ha avuto un'ulteriore conferma. Lo spettacolo di tenacia e di eleganza offerto ieri da Bugno, superato soltanto dal fenomenale Berzin e dal francese De Las Cuevas (un classico della specialità), la risposta che Gianni ha dato in una prova che come nessun'altra testimonia della condizione di un corridore, inducono a pensare che lo straripante rus- [illegible] dovrà fare i conti [illegible] lui sullo Stelvio e sul Mortirolo, sul Monginevro e il Sestriere.

Ha bisogno di serenità, Bugno. E certo non lo aiutano i racconti rosa, di un rosa che con il Giro ha poco da spartire, dettati [illegible] fantasia e [illegible] desiderio di meravigliare [illegible] cui alcuni suiveurs quotidianamente [illegible] nutrono. Bugno chiede al suo direttore sportivo un passaggio nell'auto ammiraglia per una ragazza del seguito e da quella richiesta esaudita nasce la storia dell'ormai irrecuperabile dongiovanni che abbandona l'albergo [illegible] trascorre una notte d'amore. Bugno non è mancato al solito appello serale, non s'è neppure sognato [illegible] rientrare all'alba alla base, il [illegible] direttore sportivo nega d'aver mai trovato vuoto il [illegible] letto. [illegible] supponiamo che, osservando la propria classifica, vedendosi terzo, un gradino più in alto di Indurain e a 2'38" [illegible] Berzin, difficilmente gli salterà in testa l'idea di trasferirsi su vie lontane da quelle della gara. Il Giro non è finito. E non lo è anche grazie [illegible] nostro asso riscoperto.

[illegible] Ranieri

L'ex campione iridato terzo nella tappa e anche in classifica a 2'38" da Berzin

Bugno (a lato) nella cronometro vinta dallo [illegible] Berzin (sotto)

Nel G. P. di Spagna quarta la Ferrari di Alesi

Hill: ho vinto per Senna

Schumacher 2° con il cambio rotto

BARCELLONA. Dopo tante pa- [illegible] il G. P. di Spagna ha riservato solo emozioni sportive. La corsa è filata via liscia, [illegible] incidenti, la discussa chicane fatta in extremis [illegible] pile di pneumatici ha assolto il [illegible] compito. E dall'ospedale buone notizie su Montermini, che rientrerà in Italia per farsi curare. Invece, immagini da brivido da Indianapolis, per [illegible] 500 Miglia. Molti incidenti (ma nessun ferito grave), tra i protagonisti pure Mansell.

Successo di Damon Hill, [illegible] la Williams. E il pilota inglese ha voluto ricordare il grande compagno di squadra caduto a Imola. «Ho vinto per Senna» ha detto, dedicandogli questa affermazione che rilancia il team inglese [illegible] Mondiale di F. 1.

Il superfavorito, Michael Schumacher, dopo [illegible] vittorie, è arrivato secondo. Il tedesco ha compiuto, però, un'impresa eccezionale: in [illegible] nella prima fase di gara, è stato tradito dal cambio. Ma usando solo la quinta marcia, [illegible] leader del campionato è riuscito lo stesso a terminare la corsa.

Per la Ferrari note dolenti, anche se Jean Alesi ha conquistato [illegible] quarto posto, alle spalle di [illegible] undell (Tyrrell). Ma Berger è stato costretto al ritiro (cedimento del cambio) e il francese ha dovuto lottare da par suo, con una «rossa» chiaramente inguidabile, per ottenere il piazzamento. Nella foto: Damon Hill a Schumacher festeggiano sul podio [illegible] Barcellona. Chiavegato e Colombo [illegible]

MONDIALI, MENU 18

Fra otto giorni la nostra Nazionale parte per l'avventura americana

Azzurri, quei gol fanno paura

Il 2-0 irlandese ai tedeschi suona da allarme

NON fai in tempo a liquidare con garrulo slancio [illegible] modica enfasi la vittoria sulla Finlandia, la prima dell'anno, che da Hannover ti piombano fra capo e collo le immagini di un'Eire capace di rifilare due gol [illegible] zero alla Germa- [illegible] campione [illegible] Mondo. L'Eire, per la cronaca, è l'avversario che, il 18 giugno [illegible] Giants Stadium, terrà a battesimo [illegible] nostro Mondiale. E la Germania, sempre per la cronaca, [illegible] lo squadrone che, [illegible] 23 marzo a Stoccarda, dopo la Francia a prima del Fontedera, ce le [illegible] allegramente [illegible].

E così la Nazionale dell'Arrigo ritorna [illegible] Milanello scortata da un incubo. In teoria, dovremmo occuparci esclusivamente dei fatti e degli uomini di casa nostra; dell'intesa fra Roberto Baggio [illegible] Beppe Signori, il primo assente in Germania, il secondo [illegible] i francesi; [illegible] flessibilità del modulo, in ossequio [illegible] detto che meno punti di riferimento dai agli avversari, meglio è; della sistemazione a bordo degli ultimi membri dell'equipaggio (Berti e Massaro, Berti o Massaro; poi Donadoni, eventualmente Albertini). Viceversa, come si fa e [illegible] il ronzio sinistro di questa Irlanda rocciosa, camaleontica, accarezzata dagli dei (come documentano le due traverse scheggiate dai tedeschi), inespugnabile in difesa (quattro partite, zero gol al passivo)?

L'Arrigo dirà di non aver seguito in [illegible] la sfida [illegible] Hannover, salvo aggiungere che se l'è fatta registrare [illegible] rimedierà [illegible] più presto, in gran segreto. Ma se l'ha vista, tanto di guadagnato. In base ai risultati - noi maluccio, loro benone, se non benissimo - sorge il sospetto di un paradosso, o [illegible] paradosso di un sospetto, fate voi: che [illegible] Dublino abbiano sbagliato i calcoli. Non è adesso che bisogna essere al top, ma dalla metà di giugno in avanti. E l'Irlanda sembra esserlo proprio adesso. Poveri noi, [illegible] fossero esatte le tabelle [illegible] Jack Charlton, o [illegible] proiezioni che [illegible] [illegible] ricavano.

L'importante [illegible] che i nostri spadaccini n [illegible] facciano suggestionare, e lucidino con alacre fervore le lame dei fioretti in attesa di sfoderarle al momento opportuno. Sacchi voleva degli uomini [illegible] li ha trovati. Così ha dichiarato, così è stato riportato. Non ci risulta che Bearzot e Vicini cercassero delle cinciallegre, ma va bene lo stesso. La paura di un copione troppo fisso, e sin troppo legato a un'unica fonte, l'agilità, la velocità, deve allenare la fantasia allo studio di soluzioni alternative. Sul piano fisico, Eire [illegible] Norvegia ci sovrastano, [illegible] proprio perché [illegible] sappiamo (e lo sapevamo), non avremmo alibi nel [illegible] cui la situazione ci sfuggisse di mano.

Il ct Sacchi e gli [illegible] incontreranno lunedì prossimo a [illegible] Berlusconi, alla vigilia della partenza per gli Usa: prima sfida azzurra il 18 giugno contro l'Eire

Come diceva quel tale, l'affa- [illegible] s'ingrossa. La fase tre dell'operazione Stati Uniti ci porterà in America, ma a questo punto, più che l'amichevole [illegible] la Svizzera in programma venerdì sera a Roma, diventa cruciale la benedizione che Silvio Berlu- [illegible] impartirà alla squadra lunedì prossimo, alla vigilia della partenza per il New Jersey. Nella sua qualità [illegible] presidente del Consiglio (e del Milan), saprà sicuramente toccare le corde più sensibili e, magari, suggerire all'Arrigo lo [illegible] giusto. Come una volta, quando era semplicemente il presidente dei consigli.

[illegible] Beccantini

SPORTENTI di GIAN PAOLO ORMEZZANO

Il giallo della bandierina rubata getta un'ombra su Acireale-Bari

STORIA di ieri. Acireale-Bari, i siciliani per rimanere in B, i pugliesi per andare in A. Nell'intervallo, sullo 0 a 0 (trattasi di una di quelle partite sulle quali nessun allibratore [illegible] quotazione al pari), sparisce una bandierina del calcio d'angolo. Il secondo tempo comincia con 5 minuti di ritardo, perché si è dovuto trovare un'altra bandierina. A 5' dalla fine si sanno, ad Acireale, i risultati delle altre partite, il Bari è comunque in A, anche [illegible] perde. C'è il tempo per [illegible] gol dell'Acireale, che vince, che conquista due punti utilissimi per la salvezza.

Se è un caso, è un bel [illegible]. Se è un inghippo, è fine [illegible]. Naturalmente non bisogna pensar male (ma non pensano bene a Pescara, annunciando [illegible] ricorso): i collezionisti di bandierine di [illegible] d'angolo sono esseri imprevedibili, colpiscono quando e dove vogliono, possono stare fermi un se- [illegible] e poi, zacchete, ecco che la bandierina non c'è più. So- [illegible] abilissimi, si allenano tantissimo tempo per eseguire pochissimi perfettissimi furti.

Esiste un solo modo di considerare comunque positivamente la vicenda, e consiste nel gioire per l'affermata - [illegible] riaffermata, se davvero i tempi sono di sfascio dei simboli - importanza della bandiera, sia pure piccola, sia pure cina», sia pure destinata soltanto a evidenziare un certo angolo del campo. C'era chi pensava che ormai a considerare molto le bandiere fossero soltanto i tessili che [illegible] producono e ce [illegible] di venderle. Invece da ieri ritorna uno spirito di bandiera. Se poi la bandiera [illegible] sparita per conto proprio, è una bandiera di spirito.

MONDIALI

LE [illegible] DUE AVVERSARIE DELL'ITALIA

Due squadre costruite attraverso i registri anagrafici e richiamando i professionisti dall'estero

Charlton, Olsen e i passaporti

Oriundi dell'Eire ed emigrati norvegesi

Qui a fianco il norvegese Rune Bratseth e nel riquadro l'inglese Jack Charlton allenatore dell'Eire

SETTE gradi sopra lo zero, appena [illegible] settimana fa. Un mattino umido e grigio a Dundalk, dove gli irlandesi [illegible] Dublino preparano i documenti e la risposte giuste per i poliziotti che controllano la frontiera dell'odio. L'Ulster si vede dall'ultimo piano della fabbrica di bi[illegible] davanti allo stadio, che chiamare stadio è un eufemismo: un altro pezzo dell'archeologia rurale dell'Irlanda. Lunedì scorso, alla vigilia dell'amichevole con la Bolivia, gli insegnanti di Dundalk ci arrivavano [illegible] le scolaresche e riempivano la tribunetta in legno. Lezioni sospese. Per due ore il compito era di incoraggiare i ragazzi di Jack sulla strada per l'America».

Il più vecchio e meno famoso [illegible] due fratelli Charlton ha compiuto [illegible] miracolo di italianizzare il fenomen[illegible] football in un Paese ancorato ai giochi della tradizione gaelica. Da quando, otto anni fa, ha preso in mano la Nazionale anche nei pub conservatori non spengono più [illegible] tv quando è l'ora del calcio [illegible] I grandi magazzini trasmettono [illegible] ciclo continuo la videocassetta della qualificazione ai Mondiali. Su tutto c'è lui, Jack Charlton. Compare negli scaffali che presentano [illegible] suo libro su Usa '94. E [illegible] nella vetrina delle assicurazioni che sponsorizza, del cibo per cani che consiglia, delle diete che prescrive. Tutto, naturalmente, per business, comprese conferenze [illegible] inviti alle feste, che accetta per 10 milioni al colpo.

Il Fenomeno Jack. Quando arrivò, nessuno avrebbe scommesso sul futuro di un inglese [illegible] [illegible] terra che detesta gli inglesi. Per di più era l'«altro» Charlton, [illegible] fratello di Bobby, [illegible] dei più grandi calciatori di ogni tempo. Ora Bobby accetterà [illegible] posto [illegible] [illegible] nella Sierra Leone. Jack invece [illegible] tra [illegible] giorni cercherà di far le scarpe [illegible] Sacchi, che, come tutti gli anglosassoni, pronuncia Sacci.

Un nemico più che [illegible] avversario. L'Arrigo per [illegible] di Ashington, Nord-Est dell'Inghilterra, che da ragazzo veniva allenato da una madre-sergente, l'ancor viva Sissy, è la parte oscura della Luna. Jack non ama [illegible] psicologia, non parla di motivazioni né [illegible] intensità, [illegible] importa di studiare [illegible] calcio perché [illegible] si inventa niente e il compito dell'allenatore è preoccuparsi che il giocatore arrivi [illegible] punto giusto nel momento in cui può servire». Guardare l'Eire che si allena [illegible] [illegible] salire su un treno a vapore: [illegible] gli stessi esercizi che Charlton eseguiva da calciatore e che ripropone. Palleggio a coppia, [illegible] [illegible] fasce e tiro in [illegible]. Tutto [illegible]. Ma funziona. Pare un minatore de «La cittadella» di Cronin o [illegible] calciomauro britannico scampato all'estinzione. Gi[illegible] a zona solo «perché così abbiamo sempre fatto [illegible] Inghilterra e non c'è ragione di cambiarne».

In questo Jack non si è mai posto il problema di Egil Olsen, che ha innovato la Norvegia, a [illegible] del guado [illegible] [illegible] tradizione e l'attesa di un cambiamento. Non è soltanto [illegible] banale questione di aver adottato la zona. Per Olsen la prima cosa da sradicare era [illegible] mentalità dilettantesca. Fino ai Giochi '92 la Norvegia era tra i pochi Paesi a considerare nelle statistiche le partite dell'Olimpica. Ai Mondiali [illegible] [illegible] qualificava dal '38. Ambizioni, poche. «Mi sono chiesto [illegible] [illegible] i giocatori che stavano all'estero non fosse l'ora [illegible] rendere professionale la nostra rappresentativa», dice.

Nel '90, quando la Federazione [illegible] promosse dopo due anni alla guida della Olimpica, Olsen avviò [illegible] [illegible] progetto ricordandosi di quando pensava [illegible] rivoluzionare il mondo e non una squadra di calcio. Un passato marxista-leninista, una grande abilità [illegible] giocatore di poker («Ho guadagnato con le carte più [illegible] col football», ripete scherzoso), una fiducia nella scienza applicata allo sport. L'esatto contrario [illegible] Charlton, che curerebbe ancora i giocatori con [illegible] spugna magica.

«Tutto Il mondo viaggia [illegible] i computer - [illegible] è il norvegese - e io l'ho introdotto nella Nazionale per costruire l'archivio che mi permette di saper tutto dei giocatori». Lo [illegible] Jack, appena arrivato [illegible] sulla panchina d'Irlanda, [illegible] cheggiò le sacrestie e gli uffici dell'anagrafe: «Se un calciatore in Inghilterra o in [illegible] aveva anche soltanto un bisnonno irlandese lo volevo sapere», racconta oggi. Così ha convocato gente che dell'Eire non [illegible] neppure la bandiera, come i canadesi nell'Italia di hockey ghiaccio. Jason McAteer, uno dei centrocampisti utilizzati con la Bolivia, per origini potrebbe giocare indifferentemente nella squadra gallese, inglese o nord-irlandese, [illegible] soltanto Jack ha saputo trovargli un [illegible] di Dublino. [illegible] quando suona [illegible] l'inno, è buffo vedere i giocatori che muovono la bocca come pesci in [illegible] acquario, completamente muti, perché è tutto in gaelico.

Olsen [illegible] ha dovuto costruire la Nazionale in un Paese che (calcisticamente) non c'è. Però ha succhiato la linfa dei suoi emigrati per allestire [illegible] squadra di professionisti [illegible]. Basta con i simpatici postelegrafonici. Nella Norvegia per Usa '94 tutti [illegible] di calcio. [illegible] diversi, Charlton e Olsen avvertono comunque lo stesso problema. «Io ho dovuto insegnare prima di tutto a difendere [illegible] [illegible] organizzare - spiega [illegible] norvegese - perché non ho i talenti che mi risolvano una partita e [illegible] gol si può arrivare solo [illegible] gioco». «Quelli [illegible] Baggio e i milanisti giocano per Sacchi [illegible] non per me - sostiene Charlton -. Per questo lui fallisce se non vince il Mondiale mentre io voglio soltanto portare l'Eire al massimo risultato possibile, come [illegible] nel [illegible]. Per loro l'Italia è ancora il Paese dei Balocchi. «Siete una potenza, in America faremo il tifo per voi», dice lo zio Jack. [illegible] [illegible] c'è rassegnazione. «Il mio vantaggio [illegible] Sacchi è di [illegible] aver stravolto il gioco di una Nazione, i miei ragazzi sono cresciuti in questo calcio e [illegible] [illegible] perdono davanti alle difficoltà», aggiunge. E Olsen: «Lo sport è fatto di epoche. Ho a disposizione la migliore generazione [illegible] calciatori nella storia norvegese, devo approfittarne. Tra chi [illegible] vincere il Mondiale mettete anche noi».

Marco Ansaldo

LE PAGELLE

EIRE

Il portiere

Pat Bonner, 34 anni. Contro la Bolivia ha raggiunto Brady in testa alle presenze nella Nazionale irlandese. Viene da una stagione travagliata nel Celtic, appare appesantito, in difficoltà nel gioco di piede.

Voto **6**

Difesa

a zona con quattro uomini in linea e un centrocampista centrale (Sheridan) che la protegge. Il migliore è Phil Babb, centrale del Coventry che per il momento ha soffiato il posto all'esperto McGrath: a 23 anni possiede le qualità tecniche e atletiche per sfondare a livello internazionale. Ci pare l'unico irlandese proponibile per il nostro campionato. Interessante il terzino sinistro, Terry Phelan del Manchester City, velocissimo. Nel complesso una difesa abbast[illegible] rap[illegible] e preparata nel gioco aereo.

Voto **7,5**

Centrocampo

cinque uomini, di cui uno centrale arretrato (Sheridan, gran fiato, autore del gol alla Bolivia) e due laterali di buon dinamismo, entrambi dell'Aston Villa: il biondo Staunton, a sinistra, è il più efficace propulsore offensivo; a destra invece c'è il vecchio Houghton che spesso ripiega in difesa. Gli altri due centrali [illegible] Roy Keane, una delle colonne del Manchester United campione d'Inghilterra e di Coppa, un bravo centrocampista di quantità e Andy Townsend, anch'egli dell'Aston Villa. Nel complesso un centrocampo che si esprime bene se tiene ritmi altissimi e anglosassoni, molto in difficoltà con avversari abili nel gestire il controllo di palla.

Voto **7**

Attacco

poca cosa, ora che Aldridge viaggia per le 36 primavere e Cascarino ne ha 32. Charlton ha provato con Olando e Bolivia Tommy Coyne (anch'egli rientrerà) ma contro i sudamericani ha deluso. Attaccanti di poca qualità tecnica, in difficol[illegible] a saltare l'uomo: pericolosi solo nel gioco aereo.

Voto **6**

NORVEGIA

Il portiere

Erik Thorstvedt, 32 anni. Gioca in Inghilterra nel Tottenham e si può proporre come uno dei migliori portieri del Mondiale, forse il migliore. Fisico alla Pagliuca, alto 1,94 è bravo anche sulle palle basse.

Voto **8**

Difesa

a zona con quattro uomini in linea, la coppia centrale punta su Bratseth, libero del Werder Brema, che piacerà alla Roma. Al suo fianco potrebbe tornare Tore Pedersen, sebbene Olsen non l'abbia inserito tra i primi 16 convocati perché attende di vedere come s'è ripreso dall'infortunio. In alternativa c'è Henning Berg. A sinistra Bjornebye è preferito a Nilsen (specialista nelle punizioni). Rispetto alla prova di Wembley con l'Inghilterra la base difensiva sarà diversa negli uomini, ma il modulo di gioco sarà invariato.

Voto **7,[illegible]**

Centrocampo

come gli irlandesi si dispone con cinque uomini ma il centrale, Rekdal del Lierse (Belgio), gioca in linea con gli altri. Con l'eccezione dell'esterno sinistro Jakobsen (un metro e settanta) il pacchetto dispone di giocatori straordinariamente potenti: l'esterno destro, Flo, è alto 1,94, Rekdal 1,87, Bohinen 1,85. Proprio la forza fisica è la qualità migliore dei norvegesi che hanno una buona organizzazione di gioco e sono difficilissimi da superare. Il loro limite è nella costruzione della manovra d'attacco: manca la fantasia, la tecnica pura. Olsen propone il «calcio diretto», cioè la via più immediata per andare in porta, non è facile trovarlo.

Voto **7,5**

Attacco

Fjortoft (Swindon Town) è il titolare, Sorloth (Buirsaspor, Turchia) la riserva, ma nessuno dei due sembra in grado di emergere tra le punte del Mondiale. Buon fisico (Fjortoft è alto 1,90) difettano nello scatto e faticano a superare l'avversario diretto anche se viaggiano a una media di gol agli tre partite.

Voto **[illegible]**

COSI' GIOCA L'[illegible]

*Escluso [illegible] primo elenco [illegible] 16 convocati da Olsen

I verdi di Dublino ora fanno paura

Hanno sconfitto la Germania (2-0) ad Hannover

HANNOVER. Clamoroso a diciotto giorni dai Mondiali: la Germania è sconfitta in [illegible]a 2-0 dall'Eire e perde l'imbattibi[illegible] interna che manteneva dal 2 giugno '88: 1-2 con l'Olanda ad Amburgo nelle semifinali del Campionato d'Europa.

Così, dopo avere «tagliato» i tulipani ad Amsterdam in aprile (0-1), l'Eire, che martedì scorso aveva battuto a Dublino la Bolivia per 1-0, continua a collezionare impressionanti progressi sulla via di Usa '94 dove sarà il primo avversario dell'Italia [illegible] Sacchi (il 18 giugno [illegible] New York).

Nessuna sousanta, ieri, per i campioni del mondo ora allenati [illegible] Berti Vogts e grandi applausi ai verdi di Jack Charlton che hanno dominato la partita con [illegible] gioco preciso, grintoso e veloce, imperniato su quattro difensori in linea - Irwin (Gerry Kelly dal 46')-McGrath-Babb-Phelan - protetti da un quintetto di infaticabili centrocampisti (Townsend-Keane-McAteer-Sheridan-Staunton) sempre in pressing per chiudere gli spazi agli [illegible] in tutte [illegible] parti del campo.

Una squadra [illegible] che gioca in 20-25 metri, molto determinata [illegible] senza fronzoli, pronta anche ad ignorare la tecnica a vantaggio della praticità.

All'attacco, anche ieri, Charlton ha schierato una punta sola, mandando in campo dall'inizio l'inossidabile Tony Cascarino, [illegible] anni. La punta ha messo [illegible] guai lo juventino Jurgen Kohler. Infatti quando Cascarino ha segnato [illegible] testa il primo gol su un cross da destra [illegible] Townsend lanciato in contropiede da Sheridan (32') lo stopper bianconero è rimasto tagliato fuori da una deviazione del compagno di reparto Strunz.

Ieri Cascarino [illegible] anche capitano perché Jack Charlton ha deciso di far fare esperienza alla riserva del portiere Bonner, Alan Kelly.

L'altro juventino Moeller [illegible] stato spietatamente cancellato dal campo da Keane, tanto che nella ripresa [illegible] rimasto negli spogliatoi ed è stato sostituito dal fiorentino Effenberg.

[illegible] contropiede, splendido, anche [illegible] raddoppio degli ospiti con una veloce azione [illegible] diciannovenne Gerry Kelly che dopo una lunga fuga ha sparato un sinistro deviato da Wagner che ha spiazzato [illegible] portiere Illgner (23' della ripresa).

Aveva detto due giorni [illegible] Charlton: «Se faremo bella figura contro i campioni del mondo, negli Stati Uniti non avremo paura di [illegible] Dopo la vittoria di ieri, lo stesso Charlton: «Siamo sulla buona strada».

[illegible] da ridire da parte del [illegible] tedesco Vogts: «E' per noi [illegible] sconfitta nel momento giusto, perché abbiamo ancora tempo per cancellare difetti e ritardi».

A parte una traversa di Strunz sul finire del primo tempo, i tedeschi si [illegible] fatti pericolosi solamente due volte, in entrambi i casi [illegible] l'ex interista Klinsmann. Ma il portiere irlandese ha chiuso lo specchio della porta [illegible] centravanti nella prima [illegible] la seconda Klinsmann l'ha sprecata.

Francesco [illegible]

«inglesi»

Ben 30 convocati son della League

Il made in England impera tra le due avversarie europee dell'Italia nella Coppa del [illegible]. Tutti i giocatori dell'Eire infatti giocano nella principale Lega inglese e in qualche caso in club di Pri[illegible] Divisione (la nostra [illegible] B) come John Aldridge che a 35 [illegible] ni è ancora il miglior cannoniere dei Tranmere Rovers. L'unica eccezione è il portiere Bonner, che per sedici anni [illegible] stato tesserato [illegible] [illegible]zzia nel Celtic: dopo l'ultimo campionato nel quale [illegible] stato molto discusso, Bonner diverzierà [illegible] club di Glasgow. Anche la Norvegia però è costruita [illegible] calciatori che militano in Inghilterra: dei sedici convocati fin qui [illegible] Olsen, nove giocano in club inglesi, o [illegible] decimo (Erland Johnsen del Chelsea) potrebbe far parte degli altri sei che [illegible] scelti dopodomani.

CONTRO L'ITALIA. L'Eire ha [illegible] precedente recentissimo nei Mondiali con l'Italia, con la quale ha perso per 1-0 nei quarti di finale dell'ultima edizione. Ma all'Italia è legata anche l'elimi[illegible] della Norvegia nell'unica edizione cui ha partecipato, nel '38 in Francia: vinsero gli azzurri per 2-1 ma nei tempi [illegible]pplementari. Sempre con l'Italia i norvegesi persero anche in semifinale nelle Olimpiadi del '36, quando conquistarono la medaglia di bronzo.

IL RITIRO. Negli Usa, l'Irlanda avrà come base Orlando e si sposterà a New York soltanto il giorno prima [illegible] match con gli azzurri. La Norvegia invece risiederà nel campus universitario [illegible] Princeton.

A meno di tre settimane dal via, radiografia delle ventiquattro squadre e delle tattiche

Il Mondiale del gol, ma sarà vero?

Addio creativi a centrocampo: pure il Brasile si adegua

L'ESTATE americana è tradizionalmente torrida, eppure - delle notizie che rimbalzano dai bivacchi delle squadre in lizza - sorge il dubbio che il grande sbarco debba consumarsi fra i ghiacci del Polo Nord. Mancano 18 giorni alla partita inaugurale Germania-Bolivia, e tutti - salvo rare eccezioni - badano a coprirsi, ad evitare i colpi nei settori nevralgici del campo, ad adattare i termini del vecchio regime (catenaccio, difesa a oltranza, contropiede) al capriccioso lessico del nuovo che avanza, ammesso che così sia per davvero (difesa alta, pressing, contrattacchi).

A parole, dovrebbe essere il trionfo della zona. Ma quale zona, grazie? In teoria, il 4-4-2 del Brasile e della Colombia, il 4-3-3 flessibile dell'Arrigo, il 3-4-3 maramaldo dell'Olanda sembrano fatti su misura per garantire quei fuochi d'artificio che mai, o quasi mai, solcarono i cieli delle notti magiche di Italia '90. Attenzione, però. Gli schemi più gettonati si annunciano sin d'ora il 5-3-2 (della Germania campione, per esempio), se non addirittura il 5-4-1 (dell'Eire, della Spagna, della Norvegia, del Belgio!). La stessa Argentina promette di raccogliersi intorno a Maradona: e quando un argentino fa raccoglie, per gli avversari - di solito - è pianto e stridore di denti.

E allora? Più gol più spettacolo, Blatter la pensa così. Sono ormai quattro anni che è inondata di leggi, di norme, di cavilli, favorevoli, tutti, alla benemerita categoria degli attaccanti. Gli arbitri hanno ricevuto forse consegne, la crociata contro il gioco duro ha toccato picchi esilaranti. Non è il caso di allarmarsi troppo. L'universalità del problema investe altri argomenti di discussione, non meno scottanti. La tattica. La mentalità. Le forze in ballo.

L'evoluzione del calcio ha portato a una «frattura» tra difesa e attacchi. Per quanto possa sembrare paradossale, in tempi di squadre sempre più corte e divisioni fra reparti sempre più sfumate, il centrocampo è stato esautorato a una funzione fondamentale, la creatività. E' diventato una giungla, asservita ai cultori del fallo tattico. Lo spazio per i registi e per i tipici atipici si è drasticamente ridotto. Oggi, gli allenatori privilegiano gli elementi votati al pressing, alla rottura, all'ordine costituito. Come simbolo del nuovo corso, Platini ha scelto Desailly. I Lippi e gli Zola, artisti del ruolo in bilico, solisti senza fisso copione, sono ormai attaccanti a tutti gli effetti.

Dal Brasile, il cui Carlos Alberto Parreira rimpiange il genio di Zico, al centrocampo poggerà, salvo ripensamenti, sul ruvido Dunga e Mauro Silva. Che tipo di munizioni riceveranno Bebeto e Romario? La domanda coinvolge altre batterie e altre coppie. Baggio-Signori per restare a noi, ma anche i bulgari Stoichkov e Kostadinov, i tedeschi Klinsmann e Riedle, i colombiani Valencia e Asprilla. Sulla carta, soltanto l'Olanda ha deciso di non snaturare un figlio dei fiori, quel Bergkamp che, nell'Inter, è stato costretto ad agire da prima e seconda punta.

I cannoni ci sono, ma in che misura verranno «armati»? La zona, di per sé, non è sinonimo di spettacolo. Italia 90 fu, globalmente, una rassegna mediocre. Le coperte imbottite riesumate dagli armadi per Usa 94 promettono nulla chic.

Roberto Beccantini

GIRONE A

Colombia in forma ma il ct teme non poco le bizze improvvise di Asprilla

Diciassette partite nel girone ha giocato quanto gli Stati Uniti, girone ha i problemi del c.t. Milutinovic. La squadra girone decolla. Basterà l'innesto dei girone europei? Anche la **Colombia** non scherza: dodici amichevoli. Quella pe girone la Bolivia, il 7 aprile, ha spezzato girone positiva di 27 gare. Maturana teme le bizze di Asprilla. Da parte sua, la **Svizzera** è alle prese con il caso Pascolo. Gravemente infortunato a un ginocchio, il portiere è in forse. La **Romania**, in compenso, prospera di gol grazie Dumitrescu, che quest'anno ne ha già segnati otto.

GIRONE B

Aut aut del Brasile a Romario: se non si mette in riga perderà il posto

I capricci di Romario hanno indispettito il **Brasile**. Il ct Parreira ha parlato chiaro: se non si mette in riga, perde il posto. I brasiliani si sono concessi girone parsimonia: due partite, due vittorie (2-0 all'Argentina, 3-0 all'Islanda). La pressione dei tifosi resta e girone

Ma girone è che i rivali nuotino nell'oro. Anzi. La **Svezia** deve fare fronte ai kappaò di Ljung (una girone seria) e Thern (recuperabile). La **Russia** è in balia dei ribelli, Shalimov e tutti. Il citì Sadyrin brancola nel buio. Il **Camerun** è in bolletta, in rotta col governo e ogni giorno che passa, girone sempre girone il citì Michel.

GIRONE C

La Germania richiama in campo Rudi Voeller: è la carta della disperazione?

Sinora, la **Germania** campione del Mondo ha giocato poco, e a sbalzi: sgretolata l'Italia in marzo, è stata scalciata - ieri - dall'Eire. Il richiamo di Voeller (34 anni) spiega molte cose. E' sicuro, comunque, i tedeschi non stanno peggio della **Spagna** (tre amichevoli zero vittoriel, mortificata in casa dalla Croazia e «barcellonizzata» dal ct Clemente: se il buon giorno si vede dalla sera (di Atene), auguri. La **Bolivia** (dieci gare) segna poco e va a luna: batte la Colombia, perde con l'Islanda. La **Corea del Sud** è girone sfinge. Gioca all'italiana, non molla mai. Chi la sveglia, faccia piano.

GIRONE D

Caniggia: l'Argentina spera nel suo recupero dopo un anno di sosta

Le sorti dell'**Argentina** dipendono dal recupero del lunatico Maradona e di Caniggia, fermo girone anno per doping. La squadra di Basile ha perso con Brasile ed Ecuador, pareggiato in Cile e battuto soltanto il Marocco. Lavori in corso. La **Grecia** è una frana: strapazzata a Londra (5-0), umiliata in casa dal Camerun (3-0), minacciata dalla Fifa (per le ingerenze del governo). La **Bulgaria** batte cassa. Ma la coppia d'attacco Stoichkov-Kostadinov è girone sogno. **Nigeria** in altalena: ha conquistato la Coppa d'Africa, si è arresa a Svezia e Romania. L'ossatura, però, è di prim'ordine.

GIRONE E

Messico ancora preoccupato per le condizioni fisiche di Hugo Sanchez

Eire e **Norvegia** girone a buon punto. Jack Charlton ed Egil Olsen girone mettendo a punto gioiose macchine da combattimento. L'**Italia** ha liquidato la Finlandia, dopo essere stata strapazzata da Francia, Germania e Pontedera. Sacchi sta facendo verifiche di laboratorio: l'ultimo pallino è il 4-3-3.

C'è poi il **Messico**. Lavora nell'ombra. Fra gennaio e febbraio ha incassato due brutte scoppole: con la Svizzera (5-1) e girone la Russia (4-1). Che peso dare alla ripresina manifestata contro Svezia (2-1) e Colombia (0-0)? Preoccupano infine le condizioni di Hugo Sanchez.

GIRONE F

L'Olanda manderà in campo Ruud Gullit nel ruolo di punta centrale

Di tutte le finaliste, il **Belgio** è la nazionale che ha giocato di meno. Una partita in cinque mesi. Fu un disastro: 1-0 per Malta, il 16 febbraio scorso. Al Van Himst il lavoro manca. Se i belgi, per tradizione, si smarriscono in attacco, l'**Olanda**, sempre per tradizione, deve far quadrare i conti in difesa. Non sarà facile, visto il Koeman atenieso. Dalla cintola in su, viceversa, le vene Gullit, impiegato come punta centrale, alla Van Basten, la classe di Bergkamp e l'agilità di Roy garantiscono soluzioni scoppiettanti. **Arabia Saudita** e **Marocco** marciano a fari spenti. Mistero.

RADUNO AZZURRO

Dopo la vittoriosa amichevole di venerdì sera a Parma contro la Finlandia e un break di due giorni, la Nazionale italiana di gran completo si ritrova quest'oggi a Milanello (ore 11,30) per inaugurare la fase tre dell'operazione Mondiali. Il menù prevede un allenamento pomeridiano. Stanno tutti bene, anche Mussi, reduce da un infortunio muscolare. Fra una sudata e l'altra, mercoledì verrà scattata la foto di gruppo: con le divise di Armani e la presenza del presidente federale Matarrese.

Giovedì, allenamento mattutino e nel pomeriggio, trasferimento a Roma per il test con la Svizzera di venerdì (ore 20,30).

IMPACT ITALIA

Nel prezzo della Toyota Carina sono inclusi l'ABS e la manutenzione gratuita. Solo le bevande sono escluse.

Primo: su tutti i modelli di Carina l'ABS è di serie. E questo, oltre a farvi sentire più sicuri, dovrebbe anche stuzzicare il vostro appetito.

Secondo: per 3 anni (fino a 60.000 km) non pagherete una lira per i tagliandi, compresi i relativi ricambi. Il servizio, naturalmente, è incluso nel prezzo. I litri (e i mezzi litri e i quartini) di benzina, naturalmente, sono esclusi.

Contorno: 3 anni (fino a 100.000 km) di garanzia e 3 anni di tranquillità in Italia e all'estero con la copertura Eurocare.

Dessert: il piacere di guidare una Carina. Caffè corretto: il vantaggio di possedere una Toyota.

Allora, cosa aspettate a chiedere il conto?

Carina E XLi e GLi: 1600 cc, 115 e 195 km/h, ABS di serie.
Carina E GLi: 2000 cc, 133 cv, 205 km/h, ABS di serie.
Carina e GTi: 2000 cc, 158 cv, 215 km/h, ABS di serie.

TOYOTA
Idee guida.

I club aspettano il Mondiale, il mercato estero langue, salgono le quotazioni delle punte

Prezzi alle stelle per Silenzi e Melli

Toro e Inter cercano l'accordo sul granata
Con Shalimov, a Calleri andrà pure Pancev?

MILANO. Dopo aver saccheggiato tutte le squadre europee e sudamericane, le società italiane sono costrette a disputarsi i pochi attaccanti nostrani rimasti sul mercato. Dall'estero non c'è più nulla di nuovo e molti degli stranieri arrivati negli anni scorsi se ne stanno già andando. Papin, Moeller, Caniggia [illegible] vasi motivi non hanno mantenuto le aspettative. Chi [illegible] per trovare attaccanti stranieri deve sottostare a richieste esorbitanti che l'attuale congiuntura non consente, oppure andare alla scoperta di giovani, quasi sconosciuti, nell'ultimo vivaio rimasto: l'Africa. Dal Continente Nero la Reggiana ha acquistato Oliseh, un nigeriano messosi in mostra nel Liegi, e il Napoli sta per avere, tramite il Marsiglia, Ikpeba, altro nigeriano.

Così assumono maggior valore Silenzi, Melli e Tentoni, tutti valutati oltre 10 miliardi. E su costoro sono concentrate le attenzioni di Inter e Samp, le due società alla caccia disperata di un centravanti. Ma altre [illegible] pronte a seguirle a rendere ancora più difficili le trattative.

La società di Pellegrini, dopo aver lasciato andare due anni fa Klinsmann (il tedesco del Monaco ha avuto un'offerta [illegible] Bayern dell'altra Monaco, ma vorrebbe tornare in Italia oppure andare in Spagna, al Valencia) per far posto al fallimentare Pancev, ha bisogno di una torre [illegible] affiancare a Bergkamp. Fallita miseramente la trattativa col Napoli per Fonseca, Pellegrini ha sondato prima il Parma per Melli, un giocatore già inseguito lo scorso [illegible]. Ma la richiesta di 14 miliardi in [illegible] ha bloccato sul [illegible] la trattativa. Adesso, pur tenendo d'occhio Fonseca (che non ha ancora firmato, mentre Branca non intende accettare Napoli), si è lanciato sul granata Silenzi, valutato qualche miliardo meno di Melli. Al Toro potrebbe andare, come contropartita, il russo Shalimov, che piace a Calleri per dare peso al [illegible] centrocampo. Domani le parti si incontreranno a Milano, ma la trattativa non appare molto semplice perché Pellegrini valuta l'attaccante molto meno dei 12 miliardi chiesti dal Torino e vorrebbe dirottare in granata anche Pancev, rientrato dal prestito in Germania e di nuovo a libro [illegible].

Ma Pellegrini non ha perso tutte le speranze di portare all'Inter Casiraghi, che la Lazio ha appena riscattato dalla Juventus. La società Cragnotti [illegible] problemi finanziari, ha già acquistato dall'Atalanta Rambaudi e, se Zeman dovesse dare il placet, il centravanti [illegible] potrebbe tornare sul mercato alla fine dei Mondiali. C'è anche Bierhoff nella lista degli attaccanti interisti, ma l'Ascoli chiede oltre 5 miliardi per il tedesco, prelevato tre [illegible] fa dalla stessa Inter in Austria e dirottato nelle Marche per poche lire.

Resterà, invece, all'Inter Berti: l'ha fatto sapere lo stesso Pellegrini. Entro domani dovrebbe esserci la firma ufficiale.

La Sampdoria è messa molto meglio dell'Inter. Perché Mantovani, visti i buoni rapporti con il Parma, potrebbe avere Melli in prestito. Nel caso il trasferimento dovesse sfumare, c'è sempre la possibilità di avere dall'Ancona Agostini, in cambio del giovane Bertarelli più 8 miliardi. Per questo Mantovani ha lasciato cadere l'opzione sul cremonese Tentoni, che il presidente Luzzara valuta ben 10 miliardi, ma che [illegible] ha convinto Eriksson nella trasferta post campionato effettuata dalla Samp in Estremo Oriente. A Tentoni si era interessata anche l'Inter, ma è stato subito accantonato perché considerato [illegible] seconda punta. A Cremona potrebbe restare anche Maspero, per il quale c'era già un'intesa di massima con la Samp, perché a Genova è arrivato gratis Mihajlovic risolvendo i problemi dei blucerchiati.

Ma molte altre società sono interessate a una punta per dare più peso alle proprie squadre, dal Parma alla Juventus. Per il momento non si muovono: attendono il Mondiale americano nella speranza di scoprire un nome nuovo. Il Milan, sempre in attesa di sapere se Van Basten potrà tornare a giocare, ha bloccato Padovano, rientrato al Genoa dopo un anno alla Reggiana, e vorrebbe anche il giovane Christian Vieri, che il Ravenna ha in comproprietà col Torino. Da decidere il futuro di Raducioiu e Laudrup: il primo dovrebbe tornare al Brescia, ormai promosso in serie A, mentre il danese finirà al Glasgow Rangers che ha offerto alla Fiorentina 7 miliardi. Incerto il futuro di Sosa: Bianchi non lo vorrebbe; si è fatto vivo il Genoa che aveva proposto lo scambio [illegible] Skuhravy, scartato da Pellegrini perché non dà garanzie. Forse Tomas andrà al Real Madrid.

Nino Sormani

Melli (sopra), per Parma vale 14 miliardi in contanti A lato Tentoni (Cremonese)

Silenzi (sinistra) è valutato da Pellegrini meno di 12 miliardi L'Inter ha scartato Skuhravy

Il parmigiano, troppo caro, bocciato da Pellegrini Potrebbe finire alla Samp che non tratta più Tentoni Skuhravy verso il Real Madrid

GLI [illegible] GIA' CONCLUSI

GIOCATORE	RUO[illegible]	DA	A
[illegible]	D	TORINO	ROMA
BERRETTA	C	ROM[illegible]	CAGLIARI
BIA	D	NAPOLI	INTER
[illegible]	A	UDINESE	NAPOLI *
[illegible]	A	TORINO	[illegible] *
COIS	D	TORINO	[illegible]
DELLI CARRI	[illegible]	TORINO	[illegible]
DESCHAMPS	[illegible]	MARSIGLIA	[illegible]
[illegible]	D	NAPOLI	JUVENTUS
[illegible]	A	NAPOLI	ROMA *
FUSI	D	TORINO	JUVENTUS
GREGUCCI	D	TORINO	REGGIANA
GRUN	[illegible]	PARMA	ANDERLECHT
GULLIT	A	SAMP	MILAN
LUISO	A	SORA	TORINO
MIHAJLOVIC	C	ROMA	SAMPDORIA
[illegible]	A	CAGLIARI	ROMA
OLISEH	A	LIEGI	REGGIANA
PAPIN	A	MILAN	BAYERN
PESSOTTO	C	VERONA	TORINO
POGGI	A	TORINO	UDINESE
[illegible]	A	ROMA	TORINO
SCIENZA	C	REGGIANA	TORINO
[illegible]	C	FOGGIA	INTER
[illegible]	C	TORINO	[illegible]
SOTTIL	C	TORINO	FIORENTINA
SOUSA	D	SPORTING L.	[illegible]
STROPPA	C	FOGGIA	[illegible]
THERN	C	NAPOLI	ROMA
TORRISI	D	REGGIANA	TORINO
TOSTO	D	SALERNITANA	TORINO
[illegible]	C	TORINO	[illegible]

* Manca la firma del g[illegible]

U.S.A. E GIOCA '94

DOMANI SU QUESTO CAMPO PANINI E IBM VI OFFRIRANNO 2 REGALI MONDIALI.

IL DISCHETTO IBM PRESTO A CASA? CHIAMATE SUBITO IL N° 144.880932

Servizi Audiotel La Stampa (Lire 1540 + IVA al minuto)

Domani non perdetevi il prossimo fascicolo del grande supplemento "U.S.A. '94 L'America dei mondiali" in regalo con questo quotidiano. Al suo interno infatti troverete tutte le informazioni per avere gratuitamente:
- il dischetto IBM con un fantastico software: un pronostico elettronico che vi darà preziosissime indicazioni su chi vincerà il mondiale.
- una bustina di figurine U.S.A. '94 per continuare la nuova collezione con le originali, inimitabili, figurine Panini.

A presto. Anzi, a domani.

È UN'INIZIATIVA PANINI E IBM IN COLLABORAZIONE CON IL VOSTRO QUOTIDIANO

PANINI IBM

Il portiere, rigorista fortunato nel derby, ha già dimenticato il no di Sacchi

Peruzzi: l'America non è tutto

«Ma dal dischetto, mai più»

TORINO. Per l'ennesima volta Bettega ha spiegato che «il mercato della Juve è chiuso». L'ha assicurato sabato sera durante il derby giocato a Novara, ma l'aveva detto anche prima di aprire la trattativa con il Torino per Fusi, quindi è vuole prudenza. Questa volta, però, a parte movimenti minori, dovrebbero esserci davvero altre sorprese. Niente Melli, quindi, e niente Mussi. Lo ha confermato anche Lippi ad amici fidati. Per il difensore granata, precisano alla Juve, non si può parlare di trattativa interrotta perché non è mai stato aperto un dialogo con il Torino per il terzino azzurro.

Il sostituto di Fortunato, la cui grave malattia ha riproposto inaspettatamente il problema del terzino sinistro, sarà trovato in . Come dice Bettega che parla «di valide alternative». Così sarà il duttile Torricelli l'uomo di fascia, ruolo che il difensore ha già ricoperto con disinvoltura.

Scontata, invece, la doppia cessione Moeller-Julio Cesar destinazione Borussia Dortmund. Almeno questo non ha potuto smentirlo il vicepresidente esecutivo, anche perché è interesse della Juve che l'operazione vada in porto senza sorprese e in tempi rapidi. Per il brasiliano c'è già la firma, il nazionale tedesco è vicinissimo all'accordo. Attorno ai dodici miliardi la cifra globale che la Juve incasserà.

Intanto il derby del Memorial Calleri si porta dietro una scia di velenose polemiche. «Non seguiremo mai più la squadra in una trasferta che presenta rischi così elevati», hanno assicurato gli ultras della Juve. Dicono che soltanto per si sono verificati incidenti ben più gravi di quelli accaduti attorno allo stadio novarese, teatro di risse e scazzottate fin dal primo pomeriggio. «In curva c'erano cinque agenti di polizia in tutto», spiegano ancora i tifosi juventini, che peraltro sono stati protagonisti dell'unico episodio di una certa gravità, l'aggressione al giovane granata Massimiliano Foradini, colpito a una coscia con un punteruolo. Il ragazzo ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale di Novara con sette giorni di prognosi. Per fortuna non sono stati altri «contatti» pericolosi lungo l'autostrada Milano-Torino, pattugliata dalla polizia. E' chiaro che si tratta di un'esperienza da non ripetere, visto anche lo scarso richiamo che la partita ha in Novarà più interessata all'hockey a rotelle che al calcio.

Ma c'è chi ricorderà comunque a lungo il derby che nessuno voleva. Sì, Peruzzi non dimenticherà di aver dato la vittoria alla Juve non con una grande parata, ma con un rigore segnato con notevole freddezza. Caso più unico che raro, ma ormai con le nuove regole i portieri sono stati addestrati a cavarsela bene anche con i piedi. Peruzzi non è diabolico come Rampulla, ma di sicuro si impappina meno di Marchegiani, che sta nel cuore di Sacchi. «E' qui la tua America», gli ha detto un tifoso dotato di tanta fantasia. E no, l'America è un sogno sfumato e nulla potrà ripagare il portiere juventino della delusione che l'Arrigo gli ha regalato escludendolo dai ventidue per il Mondiale.

Lui dice: «Acqua passata, adesso mi diverto in queste amichevoli e il resto non conta», ma ci sono ceffoni difficili da dimenticare, soprattutto se chi ti passa davanti spiega candidamente di essere stato prescelto per la lunga amicizia con il cit. Bucci, il terzo portiere della Nazionale, ha avuto il coraggio di ammetterlo e questo non fa che aumentare la sensazione di rabbia e pure il sospetto di essere stato preso in giro.

E tant'è. Non vedrà la Grande Mela, ma in compenso farà il giro della Penisola con Pezzotti. Basta saperai accontentare. E auguri ci riproverà dal dischetto del rigore. Sacchi e cose si è perso. Peruzzi esclude però altre divagazioni: «Prima di Novara avevo calciato un solo rigore. Parlo di undici anni fa, quando giocavo in Blera nella squadra del mio paese. No, non ho intenzione di rubare il mestiere a Baggio. Sabato sera ho scherzato e sono stato anche fortunato, perché al momento del tiro il pallone si è come impennato e così ho fregato Pastine».

Fabio Vergnano

Angelo Peruzzi dimostra di aver superato la delusione per non essere stato convocato per i Mondiali americani

MEMORIAL CALLERI DOMANI FINALI

Domani sera lo stadio Olimpico di Roma ospiterà le due partite conclusive del Memorial Calleri. Alle 18 scenderà in campo la Juventus contro la Lazio, che ha perso il derby romano di ieri a. Alle 20,30, il Torino affronterà la Roma. Il regolamento assegna 3 punti alla squadra che vince al termine dei 90 minuti di gioco, 2 a quella che vince ai rigori, 1 a chi perde dopo i penalty, nessuno a chi perde nei tempi regolamentari. In caso di parità al termine del torneo, il trofeo verrà assegnato ad entrambe le prime classificate. Questa la classifica: Roma 3; Juventus 2; Torino 1; Lazio 0.

Una doppietta di Cappioli manda la Lazio ko

In ventimila all'Olimpico ma la festa è romanista

ROMA. Ai romani va proprio bene tutto. Infatti, sono almeno in ventimila a passare la domenica sera all'Olimpico, tutti presenti gli irriducibili della Sud, quasi piena. Eppure sarebbe difficile dar torto a chi diserta questo mini-derby, con Roma e Lazio ridotte ai minimi termini. Mancano gli azzurri, gli stranieri e non c'è neanche chi sa che nel prossimo campionato vestirà un'altra casacca. In conclusione, difesi quasi al completo, attacchi disastrati. E mentre la Lazio ha chiesto aiuto a Nappi e Florijancic, si è rivolta a Ciocci.

Novanta minuti a grandi emozioni, decisi a una doppietta di Cappioli. L'avvio è tutto giallorosso e Bonomi è costretto ad affondare le zanne sulle caviglie di Totti. Ciocci qualche problema a Corino, che lo ripaga duramente, come si dovrebbe fare in un'amichevole. Totti scalda lo stadio uno stop di petto, spalle alla porta, e immediata rovesciata palla di poco fuori. Dall'altra parte Nappi fa correre Festa, però i minuti passano e di tiri tra i pali neanche uno. Se gli attaccanti non ce la fanno, ci pensa allora Favalli (13') a fuggire sulla sinistra: Cervone quasi si spezza per deviare, Lanna di tacco allontana.

Frenetico Cappioli, mille finte in corsa e sempre senza palla. I compagni non lo capiscono proprio e dopo un paio di voni tentativi rinunciano a servirlo. Va meglio con Ciocci (19') che fugge e sull'uscita di Orsi piazza il pallonetto: mira sbagliata di pochissimo.

Brilla Carboni, bella forza, il suo rivale è Negro, e non c'è bacchetta magica che trasformi un terzino in tornante. Ma è tutta la Roma a giocare meglio: niente di esaltante, intendiamoci, comunque tiene banco la squadra giallorossa. Esce Bonomi, guaio al ginocchio ed entra il baby Nesta, con Negro che, con un sospiro di sollievo, si sposta su Totti. Biancazzurri indietro a far barriera, ci pensi Nappi, se ci riesce, a portare la palla nei pressi di Cervone. E così il primo tempo finisce zero a zero.

Quasi più divertente l'intervallo, con un pugno di giardinieri armati di rastrello: sistemano il terreno zolla per zolla. Il Coni è preoccupato, al pensiero che le due partite di martedì danneggino l'erbetta finalmente rigogliosa.

Si riparte con una Lazio più decisa, deve essersi sparsa la voce della presenza di Zeman, in camiciola, nella tribuna d'onore. Meglio evitare brutte figure sotto gli occhi del nuovo allenatore. Macché, appena si sbilancia, la Lazio è trafitta: fugge Scarchilli e Cappioli di testa mette in rete (48'). La curva Sud esulta come fosse un derby vero. Brutti momenti per la Lazio, per fortuna dei biancazzurri Ciocci esagera, vuole il passaggio di tacco fa sfumare un'a che potrebbe valere il raddoppio. Dentro Saurini per Sciosa, Oddi ci prova e un po' di paura deve metterla perché la Roma si nella sua metà campo, come tartaruga spaventata.

Di Matteo suona la carica anche se pochi gli danno retta. Solo un sacco di traversoni alla ricerca della testa di Saurini, ma Cervone dice no sempre. Anche a Di Matteo che tenta dal limite.

La Sud si annoia i soliti imbecilli con petardi e sassi vengono caricati dalla polizia. Grande fuga e incidenti finiti. In campo esce Totti, entra Berretta. La Roma si chiude a doppia data e la Lazio proprio ce la fa a sfondare. Anzi la Roma raddoppia con Cappioli.

Piero Serantoni

ROMA: Cervone, Garaja, Festa, Bonacina, Lanna, Carboni, Cappioli, Piacentini, Ciocci, Scar (88' Torbidoni), Totti (71' Berretta).
LAZIO: Orsi, Corino, Favalli, Bacci, Bonomi (35' Nesta), Cravero, Negro, Di Matteo, Florijancic, Sciosa (53' Saurini), Nappi.
ARBITRO: Luci.
RETI: 48' e 86' Cappioli.
SPETTATORI: 19.679 per un incasso di 356.755.000.

TORINO

Il ghanese, che è piaciuto nell'incontro di Novara, parla già come un veterano

Gargo: sarò il Rijkaard granata

Domani la società otterrà il nullaosta federale
Zoratto: «Se Calleri m'ha chiamato, dovrei restare»

TORINO. Ufficialmente non è ancora del Torino, ma dopo il gol segnato sabato alla Juventus, Mohamed Gargo parla se questa maglia l'avesse sempre indossata. In effetti, per qualche verso, Gargo del Torino targato Calleri si può considerare il più «anziano», visto che arrivò in Italia, chiamato da Borsano, nel '91. Insieme ai connazionali Kouffour e Duah con i quali venne ingaggiato, non firmò però il tradizionale cartellino ma vero e proprio libretto di lavoro, tanto di assunzione alla Gima, dove gli furono affidate mansioni da fattorino. Fu proprio l'atteggiamento dell'ex presidente granata ad insospettire la Federazione che non concesse il nullaosta al tesseramento. Goveani eredità, oltre agli altri, anche questo problema e lo risolse prestando Gargo al Borussia Dortmund, Duah allo Standard di Liegi e Kouffour al Bayern Monaco.

Calleri, nella faccenda, ha subito voluto veder chiaro: pochi giorni dopo il suo insediamento, si mise in contatto con Ricci, procuratore dei ghanesi e con la federazione che, tramite Matarrese, diede la propria disponibilità a concedere il beneste al tesseramento dei ghanesi. Il Torino, però, è interessato soltanto a Gargo e forse a Duah mentre Kouffour, il più giovane dei tre, resterebbe in Baviera. L'appuntamento per definire l'operazione è fissato per do presso le sede federale.

Quella passata può ben dire che è stata una settimana decisiva per Gargo. Già mercoledì, nell'amichevole di Ivrea, si era distinto in maglia granata dirigendo con autorità il centrocampo e deliziando i tifosi tocchi magari accademici ma comunque di classe. Sabato contro la Juventus, infine, in un centrocampo guidato da Zoratto, il giovane si è limitato a svolgere con diligenza compiti di contenimento. Ma alla prima occasione, ha segnato un preciso colpo di testa.

Il ghanese dedica la prodezza al compagno di squadra Della Morte: «E' il mio amico più caro. Quando arrivai a Torino tre anni fa, fu il primo a prendersi cura di me e da quel giorno gettammo le basi della nostra amicizia. Ci siamo sentiti spesso, lui da Monza dove è andato in prestito e da Dortmund. Quando l'ho rivisto, gli ho promesso che solo a lui avrei dedicato il mio primo gol in maglia granata». La seconda dedica è per i tifosi: «Possono credere in me. Vorrei diventare il loro be. Infatti, quando ho visto la palla in rete sono andato subito sotto la loro curva. Un gesto che sognavo da tempo e che vorrei si ripetesse anche in campionato».

Per concludere, il ragazzo linea rapido profilo di se stesso: «Mi ritengo un centrocampista centrale. Mi piace dettare i ritmi giusti alla squadra. Il mio idolo? Rijkaard, un giocatore unico nel suo ruolo. Vorrei poter imitare la sua carriera». Detto per inciso, lo vorrebbe anche Calleri.

Tra le tante facce «nuove» del Toro che si è esibito a Novara, c'era anche quella di Daniele Zoratto, concesso in prestito dal Parma. Dice l'anziano giocatore: «Spero poter vestire la maglia granata anche per il momento non so ancora nulla di preciso. Ma se il Torino mi ha chiamato, significa che crede in me. Io aspetto con fiducia».

Aurelio Benigno

Gargo in azione durante il derby con la Juve disputato sabato a Novara

ECCHI CHI SONO **GLI NEO-GRANATA**

GIANLUCA PESSOTTO
Grande dinamismo

Ventiquattro anni, di Latisana, mediano di ruolo. Possotto è alto 1,73 e ha un peso-forma di 67 chilogrammi. Cresciuto nel vi del Milan, nell'89-90 ha giocato nel Varese in conquistando la promozione in C1 e disputando l'anno successivo un campionato alla grande sempre con la maglia varesini. Nella scorsa stagione ha militato nel Bologna.

Quest'anno si è trasferito a Verona, per il quale finora ha segnato 3 gol dimostrandosi un punto di forza del centrocampo, tanto che l'allenatore Mutti ha sperato ardentemente fino all'ultimo di trattenerlo: «E' un giocatore di grande importanza per noi, un mediano dinamico che sa tener bene il campo. Tatticamente è in grado di gestirsi al meglio. E' un marcatore attento e puntiglioso. Una pedina molto affidabile con capacità di proporsi al tiro con prontezza. Sa giocar bene da mediano centrale e da centrocampista ester. Rientra in quella schiera di giocatori che danno vigore al gioco in fase creativa».

STEFANO TORRISI
Un mastino dell'area

Dopo a dato un contributo determinante alla promozione del Ravenna in serie B, è stato uno degli artefici del poderoso sprint finale che ha permesso alla Reggiana di salvarsi. Alto 1,86, pesa 71 chili, abito a Bagnacavallo di Ravenna, ama leggere e ascoltare musica, specie quella degli U2, e viaggia in Mercedes coupé. Nato il 7 maggio 1971, è del segno zodiacale del Toro (predestinazione?). Dopo vari campionati disputati in serie C e B nel Modena e con Ravenna, esordì in A il agosto del '93 quando a San Siro, alla prima campionato (Inter-Reggiana 2-1).

A disagio nel gioco a zona, Torrisi ha dato il meglio di sé nell'ultima parte campionato, quando ebbe la possibilità marcare a uomo: gli sfu solo Valdes, che a Cagliari dilagò segnando tre volte.

«Atleticamente perfetto, Torrisi è un giocatore di buone qualità tecniche. La sua forza è la velocità»: questo il sintetico, quanto lusinghiero giudizio Marchioro, suo ex allenatore.

VITTORIO TOSTO
Prezioso tuttofare

Nato il 14 giugno 1974 a arino Cariati (Cosenza), si trasferì alla Fiorentina dalla Cariatese (Interregionale) a 15 anni. A novembre stato ceduto prestito alla Salernitana (Inoltre 16 presenze). Cinque partite le ha saltate a causa di Infortunio alla coscia destra. E' stato convocato nella Under 21.

Tosto dice: «Preferisco la zona perché esalta le mie caratteristiche. Sono un jolly: posso giocare sia a centrocampo che in difesa, non solo terzino di fascia ma anche come marcatore. Il Torino, comunque, non si pentirà».

Ed ecco il giudizio di Delio Rossi, tecnico della Salernitana: «Malgrado giunto in ritardo, si è subito inserito. Ha margini di miglioramento, ma credo che in A possa ben figurare. Copre con disinvoltura la fascia sinistra, è molto abile in fase offensiva. Deve ancora correggere qualche difetto, invece, in fase difensiva. Si è adattato benissimo alla zona, ma può anche essere impiegato sulla linea del centrocampisti».

Arriva «il professore»

Il ga, che compirà 20 anni tra un mese, è il gioiello della Primavera romanista ed è stato fortemente voluto dal Torino. Regista, un tipo alla Giannini prima maniera, Antonino Bernardini aggiunge all'eleganza quel pizzico di cattiveria che non guasta. Spinosi a volte lo ha piazzato sulla fascia destra con ottimi risultati.

Nella scorsa stagione fu nella squadra che vinse il torneo Viareggio ma con i furti nei negozi che si registrarono in quella sciagurata trasferta giallorossa non c'entrò proprio. Tipo molto serio, vive nel centro di Trigoria. E' soprannominato «il professore» per l'eleganza nel gioco e per il suo modo di correre, sempre a testa alta, ma anche per la maturità che dimostra fuori dal campo.

Questo il parere di Spinosi: «Se tra i miei ragazzi dovrà uscire un campione, questo sarà Bernardini. Non solo per le doti fisiche e tecniche, ma soprattutto per la feroce applicazione, per la voglia di sfondare a costo di qualsiasi sacrificio».

MESSICO

Inter ko a Guadalajara

Gol di Stroppa il Milan passa a Monterrey

CITTA' DEL MESSICO. Malgrado l'assenza di molti titolari, il Milan si è imposto per 1-0 sul Monterrey nella seconda partita della tournée in terra messicana.

L'incontro, che ha visto i rossoneri prevalere nettamente sul piano del gioco, è stato deciso da un gol realizzato da Stroppa al 22'.

Anche se il risultato è stato esiguo, i campioni d'Europa non hanno dovuto neppure sforzarsi troppo per imporre la propria superiorità, come dimostrano anche i due pali colpiti nel del primo tempo. D'altra parte, i messicani si sono limitati a chiudersi in difesa e hanno avuto qualche occasione da rete soltanto nei primi minuti di gioco.

A Guadalajara, invece, l'Inter è stata battuta - sempre per 1-0 - dalla squadra padrona di casa che si è imposta con una rete realizzata al 37' da Zarate.

CALCIO

La Russia batte la Croazia 2-1

MOSCA. La Russia ha battuto Croazia 2-1 in un incontro di preparazione ai Mondiali. In svantaggio al 30' (bordata di Saktori), i rossi hanno pareggiato con Pyatnisky al 73' e raddoppiato poi con Salenko al 75'.

Belgio sconfitto da squadra di C

FONT ROMEU (Francia). Il Belgio ha trovato il Pontedera: è stato sconfitto 1-0 una squadra francese di terza divisione, il Sète. La rete è di Cottet (75').

Uniti-Grecia 1-1 in amichevole

NEW HEAVEN. Usa e Grecia hanno pareggiato 1-1 in un'amichevole di preparazione ai Mondiali. Reti di Klopas al 46' e pareggio ellenico di Chatzidis al 50'.

Usa '94: a Bucarest un maxischermo

Un maxischermo tv sarà installato in una piazza di Bucarest per i Mondiali. Lo ha deciso il sindaco Crin Halaicu: «per aiutare chi non possiede la tv». Bobby Charlton, consulente del comitato giapponese che si batte per ottenere i Mondiali del 2002, ha ammonito i suoi: «La concorrenza di Corea del Sud, Colombia, Australia è sempre più agguerrita. Abbiamo fallito la qualificazione a Usa 94, ma se non demordiamo ce la faremo».

Francia la coppa Kirin

TOKYO. La Francia si è aggiudicata la Coppa Kirin, imbattuta. I transalpini hanno vinto l'ultima partita il Giappone per 4-1 (Djorkaeff 15', Papin al 18', autogol al 53', Ginola al 55', Takashi Ogura al 78'). Seconda l'Australia e terzo il Giappone.

Ungheria, il Vac allunga in

Nel campionato ungherese, giunto alla 28ª giornata, il Vac Samsung, vittorioso fuori casa a Sopron (2-0), guida la classifica. Seguono Bekescsaba 41, Kispest Honved 39, Ferencvaros 35.

in testa c'è il Salisburgo

Dopo 34ª giornata nel campio austriaco il Salisburgo è al comando con 48 punti (ha vinto in del Vorwaerts Steyr 3-1). A 45 punti Austria Vienna, a 42 Admira Wacker.

Odessa vince Coppa Ucraina

KIEV. Il Cernomorets Odessa ha vinto la Coppa Ucraina battendo il Tavria di Sinferopol dopo i calci di rigore (5-3).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 42

PARTITE DEL 29/5/94

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Acireale	Bari	1
2	Ascoli	Venezia	1
3	Brescia	Ravenna	1
4	Cesena	Cosenza	2
5	F. Andria		1
6	Lucchese	Ancona	1
7	Monza	Fiorentina	X
8	Padova	Palermo	X
9	Pescara	Vicenza	X
10	Verona	Pisa	X
11	Carpi	Bologna	1
12	Avellino	Lodigiani	1
13	Perugia	Orbis	X

CONCORSO
Montepremi L 13.495.987.410
Ai 28 13 L 240.999.000
Ai 1.610 L 4.785.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO

PARTITE DEL 5/6/94

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Ancona	Acireale	
2	Bari	Padova	
3	Cosenza	Pescara	
4	Fiorentina	Cesena	
5	Modena	Brescia	
6	Palermo	Monza	
7	Pisa	F. Andria	
8	Ravenna	Verona	
9	Venezia	Lucchese	
10	Vicenza	Ascoli	
11	Legnano	Novara	
12	Baracca Lugo	Forlì	
13	Trani	Trapani	

- 90': Padova e Cesena in corsa per l'ultimo posto in A, Modena e Ravenna scendono in C

Brescia e Bari in festa, sono promosse

I lombardi come la Fiorentina: un solo anno tra i cadetti

BRESCIA. E' bastata una stagione, al Brescia, per riconquistare la serie A, perduta undici mesi fa dopo lo spareggio di Bologna con l'Udinese. Al contrario è durata un solo anno l'avventura in B del Ravenna. E' la sintesi dell'incontro che, al «Rigamonti», ha visto prevalere le Rondinelle per 2-1 grazie a una doppietta del giovane Ambrosetti, gara che gli uomini di Lucescu hanno interpretato al meglio, iniziando ad attaccare fin dal primo minuto.

Le Leonessa, dunque, torna a ruggire. Ma alzi la mano chi, al termine del girone d'andata, avrebbe scommesso sulla promozione del Brescia. Dopo partenza ad handicap (sei partite fila lontano dal «Rigamonti», squalificato per i ripetuti incidenti dello scorso anno), la formazione di Lucescu ha accusato una flessione nella seconda parte del girone d'andata, tanto che al giro di boa aveva assommato appena 18 punti in 19 partite. Troppo poco per aspirare ad una delle quattro poltrone che portano alla A.

Nel girone di ritorno il Brescia ha cambiato marcia. Ventisei punti in 18 partite, una serie impressionante di vittorie, condite dal bel gioco, da un attacco atomico (67 gol) che ha mascherato le lacune di un centrocampo non sempre in grado di assicurare adeguato filtro e di una difesa troppo giovane (51 gol al passivo). Due sole le sconfitte in questa seconda parte di campionato: ad Ancona e Cosenza.

Corioni e Lucescu, comunque, sono stati di parola. Avevano promesso pronto riscatto dopo la retrocessione dell'anno scorso e così è stato. Ora si tratta di sfatare una tradizione negativissima. Le ultime quattro esperienze del Brescia nella massima serie (1970, 1981, 1987 e 1993) si sono concluse con retrocessioni repentine. Dovessero riuscire anche in questa impresa, Corioni e Lucescu passerebbero alla storia.

Dal canto suo, il Ravenna saluta la serie B dopo una stagione. Partito Guidolin, l'allenatore artefice del vittorioso campionato di C1, la società si è affidata ad un esordiente per la categoria, Claudio Onofri, fautore di gioco e che aveva sperimentato le proprie idee con buoni risultati proprio ad Ospitaletto, la società satellite del Brescia. Onofri è stato poi sostituito da Pierluigi Frosio, l'esperto tecnico lombardo non è riuscito nell'impresa di raddrizzare la barca. Fatale ai romagnoli è stato il clamoroso 0-4 di quindici giorni fa sul campo del fanalino di coda Monza, proprio nella città di Frosio. Brescia-Ravenna è iniziata subito nel migliore dei modi per i lombardi. Hagi, che a missione compiuta si può aggregare finalmente alla sua nazionale in preparazione ai mondiali d'America, colpisce la traversa. Imitato poco dopo da Schenardi, che centra la base palo con un tiro dal limite. Al 38' il Brescia sblocca il risultato. Ambrosetti, sostituto dello squalificato Lerda, è il più lesto di tutti a mettere in rete risolvendo di forza una mischia.

Al 47', in apertura di ripresa, lo stesso Ambrosetti sigla il raddoppio. Il «Rigamonti» è in festa. Le notizie che arrivano da Cesena (romagnoli sotto a Cosenza) sono confortanti. Ma il Brescia ha il torto di rilassarsi e il Ravenna, più in forza della disperazione che per effettiva superiorità tecnica e territoriale, ne approfitta. Catanese, al 56', sfrutta una dormita della retroguardia bresciana per battere Cusin.

Il Brescia non perde i nervi. Gli uomini di Lucescu fanno girare sapientemente il pallone. Al fischio di chiusura è il tripudio, meritatissimo, con i giocatori applauditi da ventimila tifosi. Adesso bisogna pensare all'anno prossimo. Lucescu sogna una squadra con coppia di attaccanti rapidi. Il sogno è il duo Raducioiu-Padovano. Ma per i rinforzi c'è tempo.

Vincenzo Corbetta

Hagi, regista del Brescia

AL MARIALI

Baresi ko al 96', ricorso del Pescara

Il vicepresidente del Pescara, Antonio Oliviori, ha annunciato che la sua società presenterà ricorso contro l'omologazione della partita Acireale-Bari, il cui secondo tempo è iniziato con alcuni minuti di ritardo perché erano state rubate le bandierine del calcio d'angolo, e il cui gol-vittoria dell'Acireale è stato realizzato al 96', quando su tutti gli altri campi le partite erano ormai concluse da parecchi minuti.

Ad Acireale, comunque, il fischio finale ha segnato l'inizio di festa doppia: per i siciliani che vedono, grazie al successo ottenuto, ben più vicina la salvezza e per Bari, comunque promosso in serie A, grazie alla sconfitta del Cesena. Del resto i pugliesi si erano limitati per tutta la gara a cercare il pareggio che avrebbe comunque garantito loro la promozione.

Le azioni di rilievo, quasi tutte nella ripresa e opera dell'Acireale, erano legate ad episodi personali con Tarantino in evidenza due tiri da fuori area deviati in angolo dal portiere Fontana e uno che sfiorava la traversa. Nel finale - caratterizzato da ben 6' di recupero - l'Acireale tentava il tutto per tutto. E al 96' ecco il tiro-partita da fuori di Logiudice, che ha dato inizio ai festeggiamenti comuni.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Bari 1-0

Acireale: Amato; Bonanno, Logiudice; Favi, Miggiano, Migliaccio; Ripa (72' Di Napoli), Tarantino, Sorbello; Modica, Lucidi (46' Di Dio).
Bari: Fontana; Montanari, Mangone; Pedone, Amoruso, Ricci; Alessio, Pùglisi, Protti (75' Gautieri), Barone, Donizetti (81' Capocchiano).
Arbitro: Casari.
Rete: 96' Logiudice.

Ascoli-Venezia 3-2

Ascoli: Zinetti; Mancini, Mancuso; Zanoncelli, Pascucci, Marcato, Cavaliere (78' Cacciatori), Menolascina, Bierhoff, Troglio (46' Spinelli), Sanseverino.
Venezia: Mazzantini; Di Mucio, Vanoli; Nardini, Servidei, Tomasoni; Monaco, Fogli, Mariani (36' Già, 71' Dal Moro), Bortoluzzi, Cerbone.
Arbitro: Rosica. **Reti:** 20' Cerbone (V, rigore), 44' Menolascina (A), 49' Bierhoff (A), 77' Cerbone (V), 78' Spinelli (A).

Brescia-Ravenna 2-1

Brescia: Cusin; Mezzanotti, Giunta (25' Marangon); Piovanelli (16' Domini), Baroncelli, Bonometti; Schenardi, Neri, Ambrosetti, Hagi, Gallo.
Ravenna: Micillo; Cardarelli, Tresoldi; Rovinelli, Mengucci, Pellegrini; Perlotto (46' Zanvettor), Billio, Tacchi (80' Buscè), Catanese, Florio.
Arbitro: Pellegrino.
Reti: 38' Ambrosetti (B), 47' Ambrosetti (B), 56' Catanese (R).

Cesena-Cosenza 0-1

Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra (57' Salvetti); Sussi, Marin, Medri; Teodorani, Piangerelli (75' Zagati), Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Cosenza: Zunico; Sconziano, Compagno; Napoli, Napolitano, Moriza; Rubino, Florio, Marulla (85' Fabris), Fiore (77' Paschetta), Caramel.
Arbitro: Nicchi. **Rete:** 62' Marulla. **Espulso:** 37' Monza (Co).

Fidelis Andria-Modena 1-0

Fidelis Andria: Mondini; Nicola, Mazzoli; Quaranta, Ripa, Monari; Cappellacci, Masolini, Ianuale (66' Insanguine), Bianchi (60' Maslini), Terrevoli.
Modena: Meani; Adani D., Baresi; Maranzano, Fermani, Marino; Rossi (55' Puccini), Bergamo, Landini, Consonni, Cucciari.
Arbitro: Tombolini. **Rete:** 82' Ianuale.

Lucchese-Ancona 2-0

Lucchese: Di Samo; Capecchi, Russo; Giusti, Baraldi, Vignini; Di Stefano (73' Albino), Monaco, Paci, Altomare, Rastelli (81' Pistella).
Ancona: Nista; Sogliano, Centofanti; Pecoraro, Fontana, Mazzarano; Lupo, Gadda (54' Vecchiola), Agostini (59' Caccia), De Angelis, Hervatin.
Arbitro: Nepi.
Reti: 28' Mazzarano (autorete), 33' Paci.

Monza-Fiorentina 0-0

Monguzzi; Romano, Radice; Babini, Bega, Delpiano (87' Iuliano); Manighetti, Saini, (57' Pisani), Brambilla, Brogi.
Fiorentina: Scalabrelli; Carnasciali, Luppi; Iachini, Pioli, Malusci; Tedesco, Zironelli, Robbiati (82' Amerini), Campolo (63' Faccenda), Balano.
Arbitro: Borlello. **Espulso:** 40' Luppi (F).

Padova-Palermo 0-0

Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Coppola, Rosa, Franceschetti; Pellizzaro (66' Giordano), Carezzi, Galderisi (72' Simonetta), Longhi, Montrone.
Palermo: Maraggini; Ferrara, Caterino; Valenti, Biliardi (14' De Sensi), Biffi; Pisciotta, Florin, Soda (61' Campofranco), Favo, Battaglia.
Arbitro: Quartuccio. **Espulso:** Caterino (Pal).

Pescara-Vicenza 2-2

Pescara: Pisano; Losito, Ferrelli; Marchegiani, Righetti, Dicara; Di Marco (53' Impallomeni), Palladini, Carnevale, Nobile, Massara (46' Compagno).
Vicenza: Starchele; Fraschella, D'Ignazio; Valoti, Praticò, Pellegrini; Masiran'onio (58' Lombardini), Conte, Briaschi, Viviani, Cecchini (76' Bonaldi).
Arbitro: Brignoccoli.
Reti: 3' Cecchini (V), 15' Carnevale (P), 71' Conte (V), 72' Palladini (P).

Verona-Pisa 0-0

Verona: Fabbri; Caverzan, Guerra; Fioretti, Pin, Fattori; Pellegrini, Pessotto, Inzaghi, Cella (46' Fiecadenti), Lamacchi (60' Manetti).
Pisa: Antonioli; Lampugnani, Fasce; Bosco, Flamigni, Faris (83' Martini); Rotella, Rocco, Lorenzini, Cristallini, Muzzi.
Arbitro: Boggi.

Romagnoli sconfitti, massima serie più lontana

La salvezza del Cesena mette nei guai il Cesena

CESENA. Il Cesena getta al vento la possibilità di mantenere quanto meno intatte le proprie possibilità di conquistare la promozione e lo fa per l'ennesima volta sul proprio terreno e contro una pericolante, il Cosenza, che con i due punti si guadagna la salvezza.

Dopo l'exploit di Venezia i romagnoli si sono rimessi in corsa, la sconfitta subita contro il Cosenza mette probabilmente la parola fine alle speranze.

Dovrebbe essere il Padova a fare compagnia a Fiorentina, Brescia e Bari in serie A. Come è giusto che sia, visto che il Cesena, pur essendo sin dall'inizio del campionato tra le prime quattro in classifica, ha mostrato nelle fasi salienti limiti evidenti. Soprattutto di carattere psicologico.

Non c'è logica, infatti, su tutta serie di scivoloni interni contro le ultime squadre in classifica (Ravenna, Vicenza, Verona, Cosenza ecc.) che sono andati a deteriorare la classifica, sostenuta dagli exploit esterni (ben sette le vittorie ottenute in trasferta, un record).

Contro il Cosenza la banda di Bolchi era partita alla grande, mettendo subito alle frusta Zunico, portiere calabrese. Al 4' Hubner gli si trova davanti, ma spedisce la palla a lato. Al 17' è Scugugia a chiudere in triangolo con Scarafoni in area cosentina, cincischia e spedisce a lato di poco.

Al 31' Hubner su punizione manda la palla poco sopra la traversa. Al 48' è ancora Scugugia a mettersi in evidenza. La carenza di lucidità in area non permette al difensore di concludere in rete.

Si giunge così al 52'. C'è un capovolgimento di fronte, l'impossessa della palla Fiore che lancia subito Marulla in rapido contropiede. La difesa del Cesena è sbilanciata in avanti, per l'attaccante calabrese è un gioco da ragazzi involarsi verso Biato e batterlo. E' l'unica vera occasione rete per la squadra di Silipo, vale i due punti della definitiva salvezza. Per il Cesena le speranze ormai sono ridotte al lumicino.

Daniele Zandoli

Siciliani in 10 per 30'

Padova passa contro il Palermo dei palermitani

PADOVA. Il Padova ha staccato mezzo biglietto per la serie A. Per la verità il biglietto gliel'ha prenotato il Cosenza vincendo a Cesena, dopo 32 anni di attesa - tanti sono passati dall'ultimo campionato del Padova in massima serie - non è il caso di guardare le sfumature.

Il passo decisivo verso la promozione il Padova l'ha compiuto ieri. Poco per merito suo, molto grazie alla spallata con cui il Cosenza è finito gambe all'aria. Nonostante un Appiani riempito in ogni posto e ribollente di tifo (era l'ultima partita nel vecchio stadio padovano), i veneti non riusciti a vincere la resistenza del Palermo, barricato nella sua trequarti a difendere la permanenza in B.

Pur lottando con il cuore in mano e dominando territorialmente, il Padova ha finito per confermare tutti i suoi limiti. Ha avuto due sole occasioni, al 50' con Galderisi e al 90' con Gabrieli (in entrambi i casi ha respinto Maroggini). Non ha nemmeno saputo sfruttare 30' di superiorità numerica (al 59' è stato espulso Caterino). [r. s.]

Campionato e bilancio in rosso (30 miliardi)

Il Verona è in vendita dopo la rivolta dei tifosi

VERONA. Aria di bufera nel Verona (bloccato ieri in casa dal Pisa 0-0) sottoposto a vivace contestazione dai tifosi. Una delusione accentuata dalla promozione in serie B del Chievo, squadra di periferia con neppure un abbonato, che ha respinto sul traguardo il disperato assalto del miliardario Mantova, presieduto dal veronese Paolo Grigolo.

Di fronte ad una situazione di così violente proteste i dirigenti del Verona e soprattutto i due azionisti di maggioranza, Eros Mazzi e Mario Ferretto, hanno emesso un comunicato stampa nel quale si dicono disposti a cedere il loro pacchetto azionario a giuste condizioni, dando incarico a tre professionisti d'avvocato Donella, il dottor Fiorini e il dottor Sonato».

Nel comunicato i dirigenti si lamentano di aver compiuto pesanti sacrifici finanziari personali che non sono stati riconosciuti dalla tifoseria e lamentano altresì ingiuste critiche ed una situazione che si è fatta molto difficile.

Un comunicato polemico che di certo non richiamerà compratori se si considera che questo Verona ha un passivo di 30 miliardi ed una gestione piuttosto elevata. Inoltre giungeranno acquirenti dopo l'arrivo in B del Chievo, squadra gestita dalla famiglia Paluani, dell'omonimo gruppo dolciario, che ha un bilancio sanissimo e può compiere consistenti investimenti per disputare un ottimo campionato.

Ieri la curva durante Verona-Pisa ha appeso uno striscione con sopra scritto «A.A.A. Cercasi società per la serie A».

Cori di insulti sono stati indirizzati a Mazzi e Ferretto e inoltre un manifesto polemico contro l'attuale dirigenza è stato appeso all'ingresso dei cancelli dello stadio Bentegodi.

Le strade del centro sono state invece riempite da una folla gioiosa che ha salutato cori e manifestazioni di festa la promozione del Chievo in serie B. Un'impresa storica, finora mai riuscita a una squadra di provincia.

Valentino Fioravanti

SERIE B

ACIREALE	1	98' Lo Giudice (A)
BARI	0	
ASCOLI		20' Cerbone (V)
VENEZIA		44' Menolascina (A)
		49' Bierhoff (A)
		77' Cerbone (V)
		78' Spinelli (A)
BRESCIA	2	39' Ambrosetti (B)
RAVENNA	1	47' Ambrosetti (B)
		56' Catanese (R)
CESENA		62' Marulla (Co)
COSENZA		
FID. ANDRIA	1	82' Ianuale (F)
MODENA	0	
LUCCHESE	2	28' Mazzarano (A), autorete
ANCONA	0	33' Paci (L)
MONZA	0	
FIORENTINA	0	
PADOVA	0	
PALERMO	0	
PESCARA		Cecchini (V)
VICENZA	2	15' Carnevale (P)
		71' Conte Ma. (V)
		72' Palladini (P)
VERONA	0	
PISA	0	

	IN CASA						FUORI CASA									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			TOTALE		
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	MEDIA AVULSA	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
FIORENTINA	18	13	5	0	40	7	19	4	11	4	11	9	50	-5	37	17	16	4	51	16	35
BARI	18	9		3	26	10	19	5	10	4	22	16	44	-11	37	14	16	7	48	26	22
BRESCIA	19	13	5	1	39	16	18	2	9	7	28	35	44	-12	37	15	14	8	67	51	16
PADOVA	19	9	9	1	22	9	18	2	11	5	14	19	42	-14	37	11	20	6	36	28	8
CESENA	19	9		4	26	21	18	7	3	8	20	25	41	-15	37	16	9	12	46	46	—
ASCOLI	19	12	7	0	29	12	18	1	6	11	9	26	39	-17	37	13	13	11	38	38	—
ANCONA	18	9	8	1	32	15	19	2	8	9	13	27	38	-17	37	11	15	10	45	42	3
VENEZIA	18	10	4	4	25	13	19	2	10	7	13	24	38	-17	37	12	14	11	38	37	1
FID. ANDRIA	19	5	12	2	12	9	18	3	10	5	16	19	38	-18	37	8	22	7	28	28	—
LUCCHESE	19	7	11	1	19	9	18	1	10	7	12	21	37	-19	37	8	21	8	31	30	1
VERONA	19	7	11	1	21	14	18	4	4	10	13	25	37	-19	37	11	15	11	34	39	-5
COSENZA	18	8	9	1	18	9	19	2	8	9	12	27	37	-18	37	10	17	10	30	36	-6
VICENZA	18	7	9	2	23	18	19	2	9	8	7	15	36	-19	37	9	18	10	30	33	-3
PISA	18	9	9	0	24	9	19	1	5	13	12	31	34	-21	37	10	14	13	36	40	-4
PALERMO	18	9	5	4	23	16	19	2	7	10	8	22	34	-21	37	11	12	14	31	38	-7
ACIREALE	19	7	10	2	21	16	18	1	8	9	10	22	34	-22	37	8	18	11	31	38	-7
PESCARA	19	10	5	4	33	26	18	1	9	8	15	28	33	-20	37	11	14	12	48	54	-6
RAVENNA	18	5	9	4	18	15	19	2		11	15	30	29	-26	37	7	15	15	33	45	-12
MODENA	18	5	8	5	15	14	19	2	7	10	12	30	29	-26	37	7	15	15	27	44	-17
MONZA	19	5	8	6	17	14	18	0	5	13	10	32	23	-33	37	5	13	19	27	46	-19

Pescara penalizzato di tre punti

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Agostini (Ancona)
17 reti: Bierhoff (Ascoli); Ballabula (Fiorentina).
reti: Tovalieri (Bari), Chiesa (Modena).
reti: Scarafoni (Cesena); Galderisi (Padova); Carnevale (Pescara); Inzaghi (Verona).
reti: Hubner (Cesena); Viari (Ravenna), Cerbone (Venezia)
10 reti: Caccia (Ancona), Neri (Brescia), Lunini (Verona).
reti: Hagi (Brescia), Rocco (Pisa).
8 reti: Ambrosetti (Brescia); Dolcetti (Cesena); (Lucchese), Soda (Palermo), Muzzi (Pisa)
7 reti: Sorbello (Acireale), Maiellaro (Cosenza); Effenberg (Fiorentina), Paci (Lucchese), Valtolina (Monza).

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO 5 GIUGNO - ORE 16

ANCONA	ACIREALE	(a. 1-1)
BARI	PADOVA	(2-1)
COSENZA	PESCARA	(2-2)
FIORENTINA	CESENA	(0-1)
MODENA	BRESCIA	(2-1)
PALERMO	MONZA	(1-3)
PISA	FID. ANDRIA	(0-0)
RAVENNA	VERONA	(0-1)
VENEZIA	LUCCHESE	(0-0)
VICENZA	ASCOLI	(1-1)

DELLA SERIE B

Domenica nerissima per l'Emilia Romagna. Tre ko che lasciano il segno: Ravenna e Modena hanno ufficializzato la retrocessione in C1, mentre il Cesena - con la quarta sconfitta casalinga della stagione - ha ampiamente compromesso la promozione. Sanzionale matematica anche la risalita in Brescia e Bari rispettivamente dopo uno e due anni fra i . Pochi i gol ed esattamente la metà delle squadre a palo. Fra i cannonieri passo avanti di Bierhoff: l'ascolano è portato a sola lunghezza da Agostini ed ha 90' a disposizione per raggiungerlo ed eventualmente bissare il titolo di capocannoniere ottenuto nel '93.

Sconfitti dalla Pro Sesto (3-1) i grigi devono ora giocarsi la salvezza con l'Empoli

L'Alessandria costretta allo spareggio

Decisive le cinque assenze, Serioli fallisce un rigore

SESTO SAN GIOVANNI. Sconfitto per 3-1 da una già salva Pro Sesto, l'Alessandria va malinconicamente agli spareggi per la permanenza in C1. Il verdetto è inequivocabile: i grigi affronteranno domenica, in trasferta, l'Empoli, prima ■ ricevere i toscani il 12 giugno.

L'Alessandria ha cercato a Sesto di ottenere bottino pieno ma alla lunga si sono fatte sentire le assenze di giocatori molto importanti nell'economia della squadra. Senza Avallone, Zanuttig e Terzaroli, squalificati, e gli infortunati Fermanelli e Galletti ■ con Serioli in panchina, la formazione di Roselli ha cercato di sorprendere i biancocelesti ■■ ■■ fortuna. Ed ■ base ai risultati delle dirette concorrenti, grigi ■ Mas■■ terminano la■ stagione ■ pari punti, 36, ma i grigi hanno una differenza reti migliore rispetto ai ■■■■ e si piazzano al quint'ultimo posto. L'altro spareggio è Spezia-Massese.

A Sesto, contro una squadra che non ha concesso nulla, i grigi si ■■ disposti con raziocinio. Al 21' Crucitti deve salvare in angolo su tentativo di Pugliatti. Ancora Pugliatti in evidenza al 28': il n. 10, al secondo tentativo, lascia partire un bolide dai venti metri che Perrone, con ■■ gran colpo di reni, alza sopra la traversa.

Rimessa in gioco e Pro Sesto ■ vantaggio. Olivari scatta in posizione di dubbio fuorigioco ■■ lancio di Tedoldi, evita Bianchet in uscita ■ deposita nella porta incustodita. Il tempo si chiude con ■■ punizione ■ rientrare di Perugi bloccata da Perrone.

Nella ripresa, subito Serioli in campo al posto di Tonini. L'Alessandria prende coraggio ed al 48' raggiunge ■ pareggio. Perugi entra in area sulla sinistra e viene atterrato vistosamente da Parise. Il rigore con■■■■ è trasformato da Serioli. La Pro Sesto non accetta la divisione della posta ed al 59' Olivari semina scompiglio nella difesa alessandrina, ma Bianchet rimedia. Siroti ■ 61' sventa la minaccia portata da Castelli ed al 63' Perugi, su imbeccata ■ Serioli, manda la palla ■ lambire il palo.

Al 75' i milanesi raddoppiano. Olivari scatta ■■ lancio di Tedoldi in fuorigioco che l'arbitro non vede: l'attaccante della Pro Sesto, ■ difesa ferma, non ha difficoltà ad insaccare. Rabbiosa la reazione dei grigi che al 79' colpiscono il palo con Maurino lanciato in area da Bollo. All 87' Maurino ■ messo a terra da Corti. Secondo penalty per l'Alessandria, ma Perrone respinge la conclusione di Serioli. A due minuti dal termine la Pro Sesto triplica. Crucitti in profondità per Olivari che centra: Castelli, liberissimo in area, batte ■ rete con facilità.

Roberto Gelato

Pro Sesto: Perrone; Corti, Macellari; Di Gioia, Mendotti, Parise (80' Zocchi); Melosi, Crucitti, Falco (57' Castelli), Tedoldi, Olivari.
Alessandria: Bianchet; Maurino, Siroti; Bonadei, Tonini (46' Serioli), Perugi; Bollo, Sabato (73' Lazzini), Zaniolo, Pugliatti, Maddè.
Arbitro: Pin.
Reti: 29' e 75' Olivari, 48' Serioli su rigore, 88' Castelli.

CHIEVO, ■■■■■■■■■■■■

CARRARA. Vincendo allo stadio dei Marmi (1-2), ■ Chievo ha tagliato il traguardo storico della promozione in B. Verona, quindi, sarà l'unica città italiana ad avere due squadre tra i cadetti. Da sottolineare inoltre che il Chievo, nella sua lunga storia (la società fu fondata nel 1929) non ha mai subito una retrocessione. Ieri i veronesi di Malesani per oltre un'ora sono però riusciti ■ complicarsi la vita, prima regalando alla Carrarese il gol del momentaneo vantaggio (6', mani di Moretto in area e rigore trasformato da Fermanelli) e poi sciupando facili occasioni. Quando si comincia ■ pensare alla classica partita stregata per il Chievo, al 62' giunge il momentaneo 1-1. Punizione dal limite per fallo di Malfatti su Cossato e perfetta esecuzione di Antonioli all'incrocio dei pali. Gol decisivo di Gentilini all'83 ancora su ■■■■ seguente ■ calcio piazzato. Ottimo il debutto del portiere Tambellini. [g. b.]
Carrarese: Tambellini; Compagnon, Bizzarri; Ferrario, Salvalaggio, Malfatti; Figaia, Gobbo, Fermanelli ■■ Pasquini), Ratti (49' Laghi), Vergassola. **Chievo:** Zanin; Moretto, Ballarin; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino, Curti, Gori, Antonioli (76' Bracaloni), Cossato (65' Spatari. **Arbitro:** Strazzera. **Reti:** 6' Fermanelli su rigore, 62' Antonioli, 83' Gentilini.

MANTOVA, ■■■■■■■■■■■■

MANTOVA. Inutile vittoria del Mantova (3-2) contro la Triestina. Il «Martelli» era bardato di biancorosso, ■ tifo alle stelle. Tutto era pronto per festeggiare la promozione in B, ma il successo in extremis del Chievo a Carrara ha ammutolito lo stadio. La gara contro gli alabardati non è stata delle migliori, anche perché giocata dai ragazzi di Tomeazzi più sulla ■■■■■ nervosa che non sull'applicazione degli abituali schemi. ■ Mantova tuttavia ha attaccato a lungo, ma le ■■ azioni ■■■ state condotte più con la forza che con la lucidità. Specie nel reparto arretrato, che si ■ fatto cogliere talvolta impreparato, ■■■ in occasione dei d■■ gol degli ospiti segnati da Marsich, ■■■ ■ei migliori. Due volte in vantaggio, i biancorossi sono stati raggiunti in altrettante circostanze facendo scendere il gelo al «Martelli». Poi ■ gol di Aguzzoli, all'86, che vale la vittoria, ma che però non è valso a scongiurare i playoff. [p. r.]
Mantova: Roma; Marsan, Rossi; Pregnolato, Farneti, Martini; Nervo, Aguzzoli (75' Pradella), Arco (53' Bonetti), Pasa, Clementi. **Triestina:** Drigo; Sandrin, Terraciano; Danolutti, Cerone, Sotti; Sancini (82' Cossaro), Casonato, Marsich ■■' Rizzioli), Pasqualini, Labardi. **Arbitro:** Largo. **Reti:** 25' Passa, ■■ (rigoruri e 65' Marsich, 47' Clementi, 86' Aguzzoli.

CALCIO ■■■■■

Un ■■■■■ Spezia pareggia col Palazzolo

LA SPEZIA. In versione inedita lo Spezia ha mancato l'obiettivo vittoria nel congedo contro ■ già retrocesso Palazzolo. Il deludente match è terminato 1-1 ■■■ vantaggio di Troli per i liguri al 26' ■ pareggio di Savoldi al 55' per gli ospiti, che hanno poi sfiorato anche ■ clamoroso colpaccio. Lo Spezia ■ ora in attesa del doppio confronto dei playout contro la Massese (due partite, con andata e ritorno), dove sarà in palio la permanenza in serie C1.

Soltanto noia ■ Lecco Pavia prende un punto

LECCO. Nessuna occasione da gol, nessuna emozione. Insomma, il nulla. Al «Ceppi» va in ■■■■ la partita che non c'è, in uno stadio semideserto (solo 300 spettatori, minimo storico per la gloriosa società blucelesto ■■ campionati professionistici). E gli assenti hanno avuto ragione. Il batterio killer fa scomparire Lecco ■ Pavia prima del calcio d'inizio, l'incontro ■ una formalità lunga 90'. Generosamente alla fine vengono catalogati tra i tiri in porta due colpi di testa, uno del pavese Schwoch al 45' e l'altro del locale Gubellini al 75', che chiamano Michelotti ■ Limonta a due accademici interventi. Il resto della gara è un vuoto desolante. Per il neo-allenatore pavese Garavaglia (che ha sostituito Chierico) nessuno avrebbe potuto pensare ■ un debutto più tranquillo. E dire che sol■■■ ■ termine del girone di andata Lecco e Pavia erano le due grandi favorite per la promozione in serie C1.

Il giovanile di Asti ■■■ ■■■ Cremonese

ASTI. La Cremonese si è aggiudicata ■ «Memorial Paolino Ferraris», torneo giovanile disputatosi al «Comunale» ■■■ una buona partecipazione di pubblico. I grigiorossi hanno vinto la finalissima con il Ge■■■ per 2-1, con reti ■ Pirri (rigore al 50') e di Pedretti (65'). I rossoblù hanno accorciato le distanze ■■ rigore con Caocci. E' stato espulso Petroni (Cremonese). Il milanista Guerzoni è stato premiato quale miglior giocatore della manifestazione a cui hanno preso parte le formazioni «Berretti» di Torino, Inter e Juventus e le «Primavera» di Sampdoria, Milan, Piacenza, Cremonese e Genoa.

SERIE C2

Tentata invasione di campo, l'arbitro lascia lo stadio ■■ un cellulare: 1-1

Novara, nel finale è bagarre

Contestato il gol dell'Ospitaletto, tre espulsi

NOVARA. Il sogno dei novaresi svanisce al 90' quando Onorini, dalla destra, calcia direttamente in porta una punizione indiretta. La traiettoria non è impossibile per Pozzati ma il portiere resta immobile, ■■■ tando le braccia lungo il corpo. L'arbitro convalida fra lo stupore generale. E' il gol che pareggia la splendida rete di Armanetti dopo 13'.

In campo succede il finimondo. Gli azzurri stringono d'assedio l'arbitro. ■■ ospiti, dopo un attimo ■ sconcerto, esultano. «Paolino», supertifoso novarese, riesce a guadagnare il terreno di gioco. Lo placcano due robusti carabinieri prima che possa raggiungere l'arbitro. Si riprende dopo un parapiglia generale con 2500 spettatori inferociti contro l'uomo in nero che risponde agli insulti facendo le boccacce. L'arbitro aveva già espulso due novaresi (Costa e l'allenatore Del Neri) ma trova ■ tempo ■ cacciare anche Paladin. Poi fa presto a guadagnare di corsa lo spogliatoio che lascerà solamente alle 19,35 sul cellulare della polizia ■ sirene spiegate. Lo aspettavano ■■ centinaio di tifosi inviperiti.

Ma quella mano alzata ad indicare la punizione indiretta? «Avete equivocato, ho alzato il braccio con il fischietto ad indi■■■ che avrei segnalato ■ la ripresa del gioco», spiega il direttore di gara ad un dirigente. Il commissario di campo, l'ex arbitro Schena, ■ rimasto per un'ora a colloquio con l'arbitro.

Questi i misfatti di una giornata fondamentale per i destini del Novara impegnato ■■■ la capolista Ospitaletto. Una partita che gli azzurri sentivano in maniera particolare e l'hanno subito dimostrato in campo dove, per frenare la maggiore rapidità degli avversari, ■ son visti costretti a ricorrere al fallo sistematico. Partita nervosa, per l'enorme posta in palio, che meritava direzione più oculata.

Il Novara ha la ventura di andare presto in gol, dopo 13', quando Costa batte un corner dalla sinistra e, arrivando in corsa, Armanetti schiaccia in rete, di testa, con stacco imperiale. L'Ospitaletto reagisce. Cambia marcia e aumenta i ritmi in ■■ giornata torrida. Gli azzurri soffrono ma stringono i denti. Concedono solamente una conclusione a Danesi che esalta Pozzati.

Nella ripresa, Folli rileva Spelta, ma resterà in campo solamente 9', sostituito ■ sua volta da Cusatis, per esigenze tattiche, dopo l'espulsione di Costa. Il Novara in ■■ soffre ma ritrova il suo pubblico. La partita volge al termine senza grandi pericoli per Pozzati ma proprio allo scadere arriva la beffa che rovina tutto. Poi, al 96', l'espulsione di Paladin.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Schillaci, Dell'Orso; Costa, Paladin, Stellini; Vitalone, Armanetti, Spelta (66' Folli e 75' Cusatis), Obbedio, Guatteo.
Ospitaletto: Bonati; Tolotti, (66' Di Maggio), Pelati (76' Giannelli); Danesi, Romele, Filippini E.; Lunardon, Filippini A., Carbone, Onorini, Di Natale.
Arbitro: Vendramin.
Reti: 13' Armanetti, 90' Onorini.

Pari senza emozioni

Contro l'Aosta punto-salvezza del Pergocrema

CREMA. Pergocrema ed Aosta hanno badato a non farsi male. Anzi: hanno badato proprio a non fare nulla. Clamorosamente nel secondo tempo. In questo modo nessuno ha recriminato ■ fine ■■ra. Il pari (1-1) serve al Pergocrema per conquistare la virtuale salvezza. All'Aosta permette soltanto ■ sperare.

Al 9', Pergocrema vicino al vantaggio: Coti, con un preciso traversone, permette ad Ungari, appostato sul secondo palo, di segnare, ma la conclusione di quest'ultimo è decisamente fuori misura. Al 25' Buda compie un doppio miracolo: prima s'oppone ad un'acrobatica conclusione ravvicinata di Sala, quindi, sulla corta respinta, s'avventa Pozzi di testa, ma l'estremo aostano è di nuovo puntuale. Il gol locale al 26': Sala è in fuorigioco, l'arbitro lascia correre, e l'attaccante cremasco ha buon gioco a battere Buda con una forte conclusione a mezz'altezza. Il pareggio al 32' per merito ■ Girelli. Il valdostano è marcato stretto da Ungari, ma riesce comunque ■ sorprendere tutti. Poi più nulla.

La squadra di Ciravegna rischia di retrocedere

Applausi alla Vogherese ma vince il Legnano: 0-1

VOGHERA. Sconfitta decisamente immeritata della Vogherese, superata per 1 a ■ dal Legnano che, dopo aver subito in maniera netta le folate offensive dei padroni di casa, ha trovato a fine ■■■ il gol che vale tre pesanti punti. La Vogherese ha dominato per 82 minuti, disputando ■■■■ dubbio la sua miglior partita, poi l'epilogo infelice: Fattori scatta palla al piede sulla destra e spara un tiro violentissimo, rasoterra, Bettini in tuffo respinge proprio sui piedi di Cozzi che ■■■ ha difficoltà a segnare.

Un vero peccato per gli uomini di Ciravegna, autori di una prestazione maiuscola specialmente nel primo tempo, applaudito anche da Niels Liedholm, presente in tribuna. Almeno tre le occasioni da gol per la Vogherese: ■ prima con Cosenza che al 22' di testa schiaccia a terra la palla che di rimbalzo sfiora ■ traversa; sei minuti dopo Chiellini ruba la sfera ■ centrocampo, entra in area e tira sul portiere in uscita, ed ancora (38') ■■■ l'ex Lavelli che a tu per tu con Cuccunato ■■■ riesce a siglare il vantaggio.

La Vogherese spende probabilmente tutte le sue risorse nel primo tempo, se ne accorge il mister Illa Vallongo che ■■■ sapienza tattica ■■■■ la fine della gara fa uscire due difensori per mettere in campo altre due punte: Pingitore ■ Giulietti. La Vogherese scende leggermente di tono ed il Legnano ne approfitta, segnando una rete che le permette di sperare ancora nella C1. Per la Vogherese, invece, visti gli altri risultati, è la matematica a rappresentare ormai l'unica possibilità di rimanere tra i professionisti.

Daniele Salarno

Vogherese: Bettini; Negri, Casarini; Signoroni, Avanzi (85' Padovani), Baronio; Lavelli (77' Donelli), Cosenza, Morello, Rombolini, Chiellini.
Legnano: Cuccunato; Cominetti, Manganiello (53' Pingitore); Salvigni, Zoratto, Birarda (75' Giulietti); Fattori, Gardini, Menegatti, Razza, Cozzi.
Arbitro: Gregoroni.
Rete: 82' Cozzi.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	■■■■■	1-0
CARRARESE	CHIEVO	1-2
EMPOLI	FIORENZUOLA	4-2
LEFFE	COMO	2-0
■■■■■	TRIESTINA	3-2
PISTOIESE	PRATO	0-0
PRO SESTO	■■■■■	3-1
SPAL	MASSESE	2-1
SPEZIA	■■■■■	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CHIEVO	**50**	-2	34	19	11	4	46	23
MANTOVA	**50**	-3	34	18	12	4	49	29
SPAL	**52**	-6	34	17	11	6	47	30
BOLOGNA	**38**	-10	34	17	7	10	41	25
COMO	**51**	-13	34	13	12	9	45	34
PRO SESTO	**47**	-16	34	12	11	11	36	35
FIORENZUOLA	**45**	-16	34	10	15	9	28	30
LEFFE	**44**	-17	34	10	14	10	39	36
PISTOIESE	**44**	-17	34	10	14	10	29	34
TRIESTINA	**43**	-16	34	8	19	7	32	30
CARPI	**42**	-19	34	10	12	12	34	36
CARRARESE	**41**	-19	34	9	14	11	34	31
PRATO	**39**	-20	34	8	15	11	34	35
ALESSANDRIA	**36**	-23	34	6	■■	14	■■	39
MASSESE	**36**	-23	34	8	12	14	27	43
SPEZIA	**32**	-24	34	5	17	12	23	43
EMPOLI	■■	-25	34	6	14	14	26	39
PALAZZOLO	**17**	-37	34	■	8	23	22	54

GIRONE B

AVELLINO	LODIGIANI	1-0
BARLETTA	MATERA	2-1
CASARANO	■■■■■	4-3
JUVE STABIA	SAMBENEDETT	1-0
NOLA	GIARRE	2-1
PERUGIA	■■■■■	1-1
POTENZA	REGGINA	2-0
■■■■■	■■■■■	2-0
SIRACUSA	SALERNITANA	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PERUGIA	**71**	—	34	20	11	3	46	17
REGGINA	**64**	-5	34	18	10	6	36	19
SALERNITANA	■■	-■	34	16	16	2	47	24
LODIGIANI	**53**	-12	34	14	11	9	45	31
JUVE STABIA	**50**	-14	34	13	11	10	40	34
POTENZA	**50**	-15	34	14	8	12	37	33
CASARANO	**49**	-14	34	12	13	9	37	29
SAMBENEDETT.	**47**	-16	34	12	11	11	40	35
AVELLINO	**41**	-■	34	■	14	11	30	30
ISCHIA	**41**	-19	34	■	14	11	28	29
BARLETTA	**40**	-18	34	7	19	8	31	32
SIENA	**39**	-21	34	9	12	13	33	32
MATERA	**39**	-19	34	7	16	9	19	23
LEONZIO	**37**	-23	34	9	10	15	30	49
SIRACUSA	**35**	-22	■■	6	17	11	25	29
NOLA	**31**	-27	34	7	10	17	28	51
CHIETI	**29**	-27	34	■	14	15	19	44
GIARRE	**21**	-32	34	■	15	17	16	45

Il Chievo è promosso in serie B

Questi i playoff (andata e ritorno, 5 e 12 giugno): **Como-Mantova** e **Bologna-Spal**. Lo spareggio tra le vincenti (campo neutro, 19 giugno) qualificherà la seconda squadra promossa.

Il Palazzolo è retrocesso in serie C2

Retrocederanno anche le due perdenti ■■ playout (andata e ritorno, 5 e 12 giugno): **Empoli-Alessandria** e **Spezia-Massese**.

Il Perugia è promosso in serie B

Questi i playoff (andata e ritorno, 5 e 12 giugno): **Juve Stabia-Reggina** e **Lodigiani-Salernitana**. Lo spareggio tra le vincenti (campo neutro, 19 giugno) qualificherà la seconda squadra promossa.

Il Giarre è retrocesso in serie C2

Retrocederanno anche le due perdenti dai playout (andata e ritorno, 5 e 12 giugno): **Chieti-Leonzio** e **Nola-Siracusa**.

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	LUMEZZANE	0-0
CREVALCORE	CENTESE	3-0
GIORGIONE	■■■■■	2-2
LECCO	PAVIA	0-0
NOVARA	■■■■■	1-1
PERGOCREMA	AOSTA	1-1
TEMPIO	OLBIA	1-1
TRENTO	TORRES	2-1
VOGHERESE	LEGNANO	0-1

■■■■■	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CREVALCORE	**50**	-4	31	16	11	4	34	18
OSPITALETTO	**57**	-4	31	15	12	4	49	32
LEGNANO	**55**	-7	31	16	7	8	27	22
OLBIA	**49**	-8	31	11	15	4	32	22
NOVARA	**49**	-10	31	12	13	6	29	20
TEMPIO	**48**	-14	31	10	13	8	28	23
PAVIA	**41**	-15	31	10	11	10	30	22
LUMEZZANE	**41**	-13	31	8	17	6	18	16
LECCO	**40**	-18	31	11	7	13	25	27
SOLBIATESE	■■	-16	31	8	14	9	29	27
PERGOCREMA	**37**	-18	31	8	13	10	33	38
TORRES	**35**	-19	31	■	11	12	28	27
GIORGIONE	**34**	-21	31	8	10	13	28	42
CITTADELLA	■■	-22	31	7	11	13	21	27
TRENTO	**31**	-21	31	5	16	10	20	29
■■STA	**29**	-21	31	4	17	10	24	32
CENTESE	**29**	-23	31	6	11	14	17	26
VOGHERESE	**26**	-25	31	6	10	15	18	38

PROSSIMO TURNO — 18ª DI RITORNO 5 GIUGNO - ORE 16,30

AOSTA	TEMPIO	(a. 0-0)
CENTESE	VOGHERESE	(0-1)
LEGNANO	NOVARA	(0-1)
LUMEZZANE	LECCO	(0-1)
OLBIA	GIORGIONE	(1-1)
OSPITALETTO	CREVALCORE	(2-2)
PAVIA	TRENTO	(1-1)
SOLBIATESE	PERGOCREMA	(1-1)
TORRES	CITTADELLA	(1-1)

GIRONE B

AVEZZANO	MACERATESE	0-0
CAST. ■■■■	VASTESE	0-1
CECINA	BARACCA L.	0-0
CIVITANOVESE	LIVORNO	1-2
FANO	PONSACCO	2-0
FORLI'	RIMINI	2-0
MONTEVARCHI	GUALDO	0-1
POGGIBONSI	L'AQUILA	3-1
PONTEDERA	■■■■■	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GUALDO	**56**	—	31	19	9	3	46	16
PONTEDERA	**50**	-2	31	15	15	1	52	17
LIVORNO	**50**	-4	31	15	11	4	33	16
FANO	**58**	-5	31	18	10	5	40	25
FORLI'	**51**	-10	31	14	9	8	39	26
L'AQUILA	**46**	-12	31	12	10	9	31	36
CAST. SANGRO	**40**	-15	31	9	13	9	18	19
PONSACCO	**38**	-16	31	8	14	9	32	32
■■■■■	**37**	-18	31	9	10	12	24	34
MONTEVARCHI	**36**	-19	31	8	12	11	27	28
POGGIBONSI	**35**	-19	31	7	14	10	29	25
■■■■■	**34**	-20	31	6	10	13	28	32
BARACCA L.	**34**	-19	31	7	13	11	23	30
MACERATESE	**32**	-19	31	5	17	9	26	28
AVEZZANO	**32**	-22	31	7	11	13	28	39
VASTESE	**30**	-22	31	6	12	13	18	27
CIVITANOVESE	**28**	-28	31	4	11	16	16	37
CECINA	**20**	-29	31	3	11	17	10	44

PROSSIMO TURNO — 15ª DI RITORNO 5 GIUGNO - ORE 16,30

BARACCA L.	FORLI'	(a. 1-1)
CAST. SANGRO	LIVORNO	(0-0)
CECINA	PONTEDERA	(5-5)
L'AQUILA	AVEZZANO	(1-1)
MACERATESE	■■■■■	(0-0)
PONSACCO	POGGIBONSI	(0-5)
SIMINI	MONTEVARCHI	(5-4)
VASTESE	FANO	(5-1)
VIAREGGIO	CIVITANOVESE	(1-0)

GIRONE C

AKRAGAS	MONOPOLI	0-0
ASTREA	V. LAMEZIA	3-1
BATTIPAGL	SANGIUSEPP	0-0
CATANZARO	TRANI	3-0
FASANO	TURRIS	2-0
FORMIA	LICATA	2-1
MOLFETTA	CERVETERI	0-0
SORA	BISCEGLIE	2-0
TRAPANI	SAVOIA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRAPANI	**58**	-5	31	16	10	5	44	21
SORA	**53**	-9	31	■■	8	8	32	21
TURRIS	**51**	-■	31	13	12	6	39	29
AKRAGAS	**45**	-13	31	11	12	8	29	25
MONOPOLI	**44**	-14	31	11	11	9	28	25
TRANI	**44**	-13	31	11	11	9	28	33
FASANO	**43**	-12	31	9	16	6	26	16
BATTIPAGL	**42**	-15	31	10	12	9	25	18
CATANZARO	**40**	-17	31	11	12	8	32	21
MOLFETTA	**38**	-17	31	8	14	9	24	24
SANGIUSEPP	**38**	-17	31	9	11	11	24	29
SAVOIA	**37**	-15	31	6	19	6	18	22
ASTREA	**35**	-21	31	9	8	14	34	36
FORMIA	**34**	-21	31	8	10	13	23	30
CERVETERI	**34**	-20	31	8	10	13	19	29
BISCEGLIE	**30**	-20	31	4	18	9	12	24
LICATA	**25**	-20	31	5	16	10	15	27
V. LAMEZIA	**25**	-27	31	5	10	16	19	38

Licata penalizzato di 6 punti. Catanzaro penalizzato di 5 punti

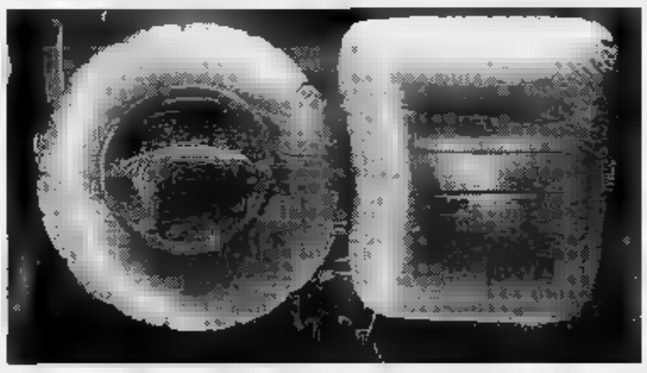
PROSSIMO TURNO — 15ª DI RITORNO 5 GIUGNO - ORE 16,30

BISCEGLIE	MOLFETTA	(a. 2-2)
CATANZARO	SORA	(0-1)
CERVETERI	AKRAGAS	(2-1)
FASANO	FORMIA	(1-1)
LICATA	MONOPOLI	(0-3)
SANGIUSEPP	ASTREA	(2-1)
SAVOIA	BATTIPAGL	(1-1)
TRANI	TRAPANI	(1-1)
TURRIS	V. LAMEZIA	(0-0)

NUOVA OPEL VECTRA CDX

PER CHI VUOLE DI PIÙ.

Una completezza straordinaria: ecco la nuova Opel Vectra CDX. Per chi si aspetta da un'auto il perfetto comfort, le prestazioni brillanti e un equipaggiamento di serie impareggiabile. Perché Vectra CDX nasce proprio per incontrare le personalità più decise ed esigenti. E conquistarle — gli argomenti più solidi.



Di serie, la completa sicurezza. ● Doppio Full Size Airbag per lato guida e passeggero ■ ABS ■ Abitacolo a cellula rigida ■ Doppie barre di protezione alle portiere ● Sterzo collassabile ■ Cinture di sicurezza con pretensionatore ● Frontale ad assorbimento d'energia.

Di serie, il massimo comfort. ● Sedili in velluto ■ Volante in pelle ● Inserti in radica ■ Poggiatesta posteriori ■ Sedile lato guida regolabile in altezza ● Sedile posteriore abbassabile con divisione simmetrica ● Chiusura centralizzata ● Servosterzo ■ Alzacristalli elettrici anteriori ● Vetri atermici ■ Car stereo con frontalino estraibile ■ antenna elettrica ■ Cerchi in lega ■ Fendinebbia integrati nello spoiler ● Regolazione elettrica dell'altezza fari ■ Climatizzatore nella versione 2.0i.

Opel Vectra. Una ricca gamma di modelli e motorizzazioni. Carrozzeria ■ 4 oppure a 5 porte, versioni GL, GLS, CDX, GT ■ 4x4, motori benzina 1.6i, 1.8i, 2.0i, 2.0i 16 V e 2.0i Turbo, diesel 1.7 e 1.7 TD Intercooler. Oggi tutti i modelli con uno **straordinario finanziamento di 16 milioni in 24 mesi a tasso 0** oppure, in alternativa, in 48 mesi all'8%.

ESCLUSIVO FINANZIAMENTO DI 16 MILIONI* ESEMPIO PER OPEL VECTRA GL 1.6i				
VECTRA GL 1.6i Prezzo chiavi in mano	23.630.000	RATA MENSILE x 24	666.700	TASSO 0%
IMPORTO DA FINANZIARE	16.000.000	RATA MENSILE x 48	390.600	TASSO 8%
ANTICIPO	7.630.000			
È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL				

WorldCup USA94 OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

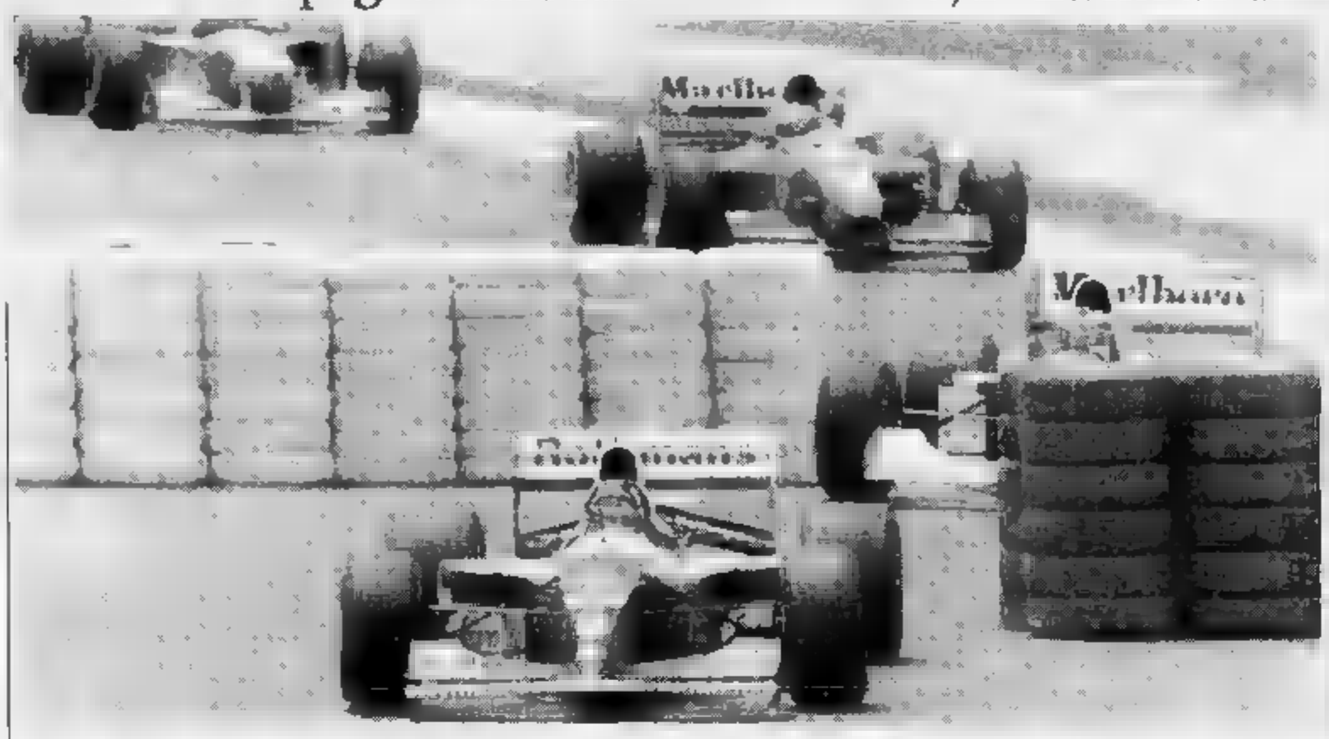
OPEL

PROTEZIONE CLIENTE OPEL ● Accordo Opel. Il [redacted] trasparente. ● Prezzo bloccato fino alla consegna. ● Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare L. 16.000.000. Durata del finanziamento: 24/48 mesi. Spese istruzione pratica L. 200.000. TAN (Tasso Annuo Nominale) 0,00%/8,00%. TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale). L.21%/9,00%. Prezzo chiavi in mano esclusa A.R.I.E.T. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/8/94 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei.

FORMULA 1

Nel G. P. di Spagna vince Hill ma il tedesco, 2° fra molte difficoltà, è il vero protagonista



Schumacher, lo showman

Guida 47 giri con una sola marcia

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Una vittoria dedicata ad Ayrton Senna. Può sembrare demagogia - e forse lo è - ma il successo di Damon Hill con la Williams ieri nel Gran Premio di Spagna offre, comunque, alla Formula 1 la possibilità di applicare una medicina per lenire una ferita ancora aperta che guarirà solo il tempo. In un momento terribile per il «circus» dei motori una gara tutto sommato spettacolare e anche incerta, senza incidenti, riporta anche un po' di serenità e di ottimismo per il futuro. Quarta affermazione del trentatreenne inglese, rilancio della squadra campione del mondo e un pizzico di sapore in un campionato che, sul piano sportivo, sembrava essere un assolo di Michael Schumacher.

Ma, dietro le quinte, questa vale la pena di essere raccontata grazie a tre personaggi che le loro imprese, seppure per motivi diversi e a livelli differenti, potranno essere ricordati nella storia dell'automobilismo. Se dovessimo dare un titolo al film della giornata, potremmo parafrasare i western di Sergio Leone con un «Il bravo, il bello e il duro». Ci riferiamo a Schumacher, Hill e Alesi.

Il tedesco, giunto al traguardo, ha fatto una cosa da leggenda, mostrando ancora una volta il suo enorme talento. Ha guidato per 47 giri con la sola quinta marcia. L'inglese è stato protagonista di un incredibile ricorso storico: suo padre Graham, nel 1968, vinse il Gran Premio di Spagna a Jarama, la settimana dopo la morte del compagno di squadra Jim Clark, onorandone così la memoria, come ha fatto il figlio con l'Infimo Alesi, quarto con la Ferrari (in posizione è finito il concreto Mark Blundell alla guida della Tyrrell, primo podio di una vettura con motore Yamaha). Il piazzamento del francese è tutto suo, ottenuto con coraggio e determinazione straordinari, nell'abitacolo di una delle monoposto che è confermata ieri una delle peggiori fra quelle realizzate a Maranello negli ultimi anni. Tanto che Berger, dopo varie disavventure, ha dovuto ritirarsi per rottura del cambio.

Quando, alla fine della gara, Schumacher ha spiegato il motivo per cui, dopo aver dominato i primi 18 giri, è stato costretto a rallentare progressivamente, molti si sono detti increduli. Persino la gente della Benetton. Ma la «telemetria», cioè gli strumenti che via radio controllano il comportamento di una vettura in ogni istante, hanno confermato: il cambio era bloccato in quinta marcia.

In quel momento il venticinquenne di Kerpen ha compiuto un'impresa alla Nuvolari. E' riuscito a condurre in porto una corsa che solo un fuoriclasse (anche Senna in passato lo aveva fatto, ma solo per pochi giri) poteva pensare di risolvere senza danni pesanti. Quarantasette passaggi (alcuni dei quali da seconda), una sosta ai box, tutto con una sola marcia, è quasi un miracolo. Tanto è vero che tecnici e piloti delle altre squadre hanno detto che è difficile pensare che le cose siano andate in un'altra maniera. Un bluff dunque? Se è stato giocato molto bene.

Schumacher, partito perfettamente, ha guadagnato un secondo a giro su tutti sino alla prima sosta ai box per benzina e gomme. Poi ha calato il ritmo e si è trovato al terzo posto, preceduto da Hakkinen con la McLaren e da Hill. Ancora soste e l'inglese della Williams è passato al comando con il tedesco alle spalle.

Cinque giri con la Benetton al comando e quindi i 21 passaggi finali con passerella per Damon Hill. Schumacher, tutto sommato, è stato anche fortunato: Hakkinen avrebbe potuto attaccarlo ma è stato bloccato dal cedimento del motore (perdita d'acqua dal radiatore) della sua McLaren. Così come, poco dopo, il suo compagno di squadra Brundle ha poi perso un possibile terzo posto per l'esplosione del cambio. Ma McLaren e Peugeot stanno crescendo insieme, considerando che hanno solo cinque gare alle spalle loro debutto. E certamente nelle prossime gare bisognerà tenere conto della loro forza.

Schumacher, nella giornata della sua impresa sinora più importante, ha perso la possibilità di battere il record di Mansell con 5 vittorie consecutive all'inizio di stagione. Ma la posizione nel Mondiale è sempre saldissima: ha 29 punti di vantaggio su Hill. Il buon Damon non si illude. A chi gli ha detto che la lotta per il titolo è riaperta, ha risposto: «Certo, ma c'è problema». Ma è stato uno spunto di perfetto umorismo inglese.

Cristiano Chiavegato

Al terzo posto la Tyrrell-Yamaha di Blundell Ferrari nei guai: Berger fuori, Alesi è quarto

A fianco: la chicane e pneumatici ha avuto accessivi problemi Schumacher (sotto) primattore a Barcellona anche quando non vince (Reuter)

Todt, Alesi e Lauda: volti scuri pensando ai grossi problemi da risolvere alla Ferrari

FERRARI

UNA TAPPA IN SALITA

DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un momento nerissimo per la Ferrari. Nell'altalena di speranze e delusioni di questi anni i risultati della stagione in corso, ieri per la prima volta sono apparsi segni di sconforto. Solo Jean Todt, al timone della squadra cerca di tenere duro, fa programmi e parla di grande impegno, prova a tenere insieme una «macchina» che sbanda da tutte le parti. Ma a Maranello il presidente Montezemolo, incollato al televisore, certamente deve aver perso le staffe. E non crediamo di sbagliare, pensando che a John Barnard, progettista inglese della 412 T1, un brutto anatroccolo, stiano fischiando le orecchie.

Anche i due piloti, Alesi e Berger cominciano a poter più controllare la delusione che traspare evidente dal loro volto. Alesi, protagonista di una partenza alla Jeanburrasca (dal settimo al quarto posto, con una traiettoria da brivido all'interno del plotone) ha disputato una incredibile, sempre in difesa, con il rivale attaccato alle spalle, guidando una vettura che gli ha piegato ancora una volta le mani, che non stava in strada. Questo però non gli importa: preferisce parlare della Ferrari. Alla fine di un lungo meeting che ha tenuto impegnati i driver, tecnici e dirigenti, dopo la corsa. Una riunione nella quale di sicuro qualcuno ha urlato.

«Non voglio parlare troppo - dice Alesi, scurissimo -. In Canada non ci è molto da fare. Ma per la Francia ci hanno promesso importanti novità. Tecnici, meccanici, tutti debbono impegnarsi di più, dobbiamo lavorare anche di notte, altrimenti non ne verremo mai fuori».

Anche Gerhard Berger è molto duro: «E' stata una giornata pessima. Ero partito bene e qualcuno mi ha [illegible]. Credo che sia stato Barrichello. Poi, con il monoposto che scivolava via, ho toccato un cordolo e ho danneggiato il fondo piatto. Quindi sono andato diritto nella terra in curva veloce. Infine mi sono fermato per rottura al cambio».

Avete fatto una riunione? - è stato chiesto all'austriaco. E' parlato dei problemi della Ferrari e delle soluzioni? Ci credete ancora in questa squadra?

«Da quanto tempo - ha risposto Berger agli astanti - voi siete qui? Io sono stato due volte alla Ferrari in tempi diversi. Ho sempre sentito dire che era arrivato il momento giusto, che la rinascita era sicura, che i risultati erano a portata di mano. Non è mai successo nulla. E stavolta, purtroppo, non siamo vicini al vertice, ci troviamo davvero a terra».

Demoralizzazione, rabbia, impotenza. Solo Todt - è il suo compito - vuole vedere qualcosa di positivo nel futuro. Ammette che la Ferrari di questi giorni è fra le peggiori mai viste. Tuttavia trova anche dei motivi di conforto: «Sapevamo che questo circuito, per le sue caratteristiche, ci sarebbe stato molto ostico. E' andata più o meno come ci attendevamo. Adesso aspettiamo il conio le decisioni tecniche della Fia, ma stiamo già operando in profondità. Lavoriamo in galleria del vento, abbiamo una serie di particolari da provare che dovrebbero modificare la situazione. E' il momento di stringere i denti».

Qualcuno, in televisione ieri, ha ipotizzato uno stop della Ferrari nelle corse: Un po' per i gravi problemi di competitività, ma soprattutto per gli attuali contrasti sui regolamenti. «Non ci pensiamo affatto - risponde Todt -. Siamo fiduciosi. Domani i tecnici riuniranno a Londra e giovedì a Ginevra il Consiglio mondiale della Fia ratificherà le proposte. Speriamo che si faccia chiarezza per poter lavorare meglio».

[c. ch.]

Berger non cerca alibi «Siamo proprio a terra»

DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un momento nerissimo per la Ferrari. Nell'altalena di speranze e delusioni di questi anni i risultati della stagione in corso, ieri per la prima volta sono apparsi segni di sconforto. Solo Jean Todt, al timone della squadra cerca di tenere duro, fa programmi e parla di grande impegno, prova a tenere insieme una «macchina» che sbanda da tutte le parti. Ma a Maranello il presidente Montezemolo, incollato al televisore, certamente deve aver perso le staffe. E non crediamo di sbagliare, pensando che a John Barnard, progettista inglese della 412 T1, un brutto anatroccolo, stiano fischiando le orecchie.

Anche i due piloti, Alesi e Berger cominciano a poter più controllare la delusione che traspare evidente dal loro volto. Alesi, protagonista di una partenza alla Jeanburrasca (dal settimo al quarto posto, con una traiettoria da brivido all'interno del plotone) ha disputato una incredibile, sempre in difesa, con il rivale attaccato alle spalle, guidando una vettura che gli ha piegato ancora una volta le mani, che non stava in strada. Questo però non gli importa: preferisce parlare della Ferrari. Alla fine di un lungo meeting che ha tenuto impegnati i driver, tecnici e dirigenti, dopo la corsa. Una riunione nella quale di sicuro qualcuno ha urlato.

«Non voglio parlare troppo - dice Alesi, scurissimo -. In Canada non ci è molto da fare. Ma per la Francia ci hanno promesso importanti novità. Tecnici, meccanici, tutti debbono impegnarsi di più, dobbiamo lavorare anche di notte, altrimenti non ne verremo mai fuori».

Anche Gerhard Berger è molto duro: «E' stata una giornata pessima. Ero partito bene e qualcuno mi ha [illegible]. Credo che sia stato Barrichello. Poi, con il monoposto che scivolava via, ho toccato un cordolo e ho danneggiato il fondo piatto. Quindi sono andato diritto nella terra in curva veloce. Infine mi sono fermato per rottura al cambio».

Avete fatto una riunione? - è stato chiesto all'austriaco. E' parlato dei problemi della Ferrari e delle soluzioni? Ci credete ancora in questa squadra?

«Da quanto tempo - ha risposto Berger agli astanti - voi siete qui? Io sono stato due volte alla Ferrari in tempi diversi. Ho sempre sentito dire che era arrivato il momento giusto, che la rinascita era sicura, che i risultati erano a portata di mano. Non è mai successo nulla. E stavolta, purtroppo, non siamo vicini al vertice, ci troviamo davvero a terra».

Demoralizzazione, rabbia, impotenza. Solo Todt - è il suo compito - vuole vedere qualcosa di positivo nel futuro. Ammette che la Ferrari di questi giorni è fra le peggiori mai viste. Tuttavia trova anche dei motivi di conforto: «Sapevamo che questo circuito, per le sue caratteristiche, ci sarebbe stato molto ostico. E' andata più o meno come ci attendevamo. Adesso aspettiamo il conio le decisioni tecniche della Fia, ma stiamo già operando in profondità. Lavoriamo in galleria del vento, abbiamo una serie di particolari da provare che dovrebbero modificare la situazione. E' il momento di stringere i denti».

Qualcuno, in televisione ieri, ha ipotizzato uno stop della Ferrari nelle corse: Un po' per i gravi problemi di competitività, ma soprattutto per gli attuali contrasti sui regolamenti. «Non ci pensiamo affatto - risponde Todt -. Siamo fiduciosi. Domani i tecnici riuniranno a Londra e giovedì a Ginevra il Consiglio mondiale della Fia ratificherà le proposte. Speriamo che si faccia chiarezza per poter lavorare meglio».

[c. ch.]

L'uomo Benetton racconta

«A scuola di magia con i prototipi»

BARCELLONA. Sul podio piovo champagne e c'è felicità genuina per il vincitore Hill e i suoi «valletti» Schumacher e Blundell. Al box, finalmente, Frank Williams sorride: «Una bella vittoria per onorare la memoria di Ayrton Senna». Damon replica a distanza: «Dedico il trofeo al mio ingegnere John Russell, ai miei meccanici, alla Williams-Renault e a tutta la gente che ho incontrato in Brasile e che avrebbe voluto vedere Senna trionfare al volante di una Williams. Dedico questa vittoria a tutti i fans di Ayrton anche se so che nessuno potrà sostituire».

Schumacher fa i complimenti al rivale, dice «Bravo Hill». Ma il tedesco gioisce soprattutto per il secondo posto: «Con quel problema al cambio non pensavo di finire la gara né tantomeno sul podio. Non so come abbiano fatto a resistere la frizione e il motore. Negli ultimi giri ho rallentato ancora di più per non correre il rischio di fermarmi».

Come è stato possibile guidare per 47 giri con la sola quinta marcia? «Ho imparato quando guidavo i prototipi. Allora bisognava risparmiare tutto: benzina, gomme, organi meccanici. Così dopo qualche minuto di sbandamento, ho impostato traiettorie precise, arrivavo sempre in curva con il motore al massimo dei giri perché non si spegnesse. Quando mi sono fermato ai box, nel ripartire, la vettura saltava come un cavallo proprio perché dovevo [illegible] il motore imballato. E' andata bene. Per il come è stato vinto». Una bella prodezza: i motori Ford V8 di F1, che sono fra i più elastici, vanno in coppia 10 mila giri in su... Per la cronaca - comunque siano andate - Schumacher cambiava 40 volte al giro. Così, rimanendo con la quinta marcia fissa per 47 tornate, non lo ha più fatto e ha risparmiato 1880 cambiate!

Briatore, gran capo Benetton, è emozionato: «La più bella gara della carriera di Michael. E' stato fantastico. La telemetria ci ha detto che il cambio era piatto, come il cervello suo. Si è rotto un particolare del sistema idraulico».

Tra i contenti della giornata, oltre a Blundell e a Irvine, con la Jordan, anche Pierluigi Martini, in quinta posizione con la Minardi, ancora a punti dopo il piazzamento di Alboreto a Montecarlo. «Risultato stupendo per me - afferma il romagnolo -, preparato bene dalla squadra. Tutto è stato perfetto, compresi i due rifornimenti e i cambi di gomme. Mi è persino divertito a fare qualche sorpasso».

Buone notizie per Andrea Montermini, dopo il brutto incidente di sabato. Le condizioni del pilota modenese migliorate, tanto che i sanitari stasera o domani al più tardi lo lasceranno andare a casa. In Italia il ventinovenne si affiderà al dottor Claudio Costa, medico motociclisti, per stabilire l'operazione al calcagno fratturato e i tempi della rieducazione.

Ercole Colombo

PRIMI PUNTI **PER MARTINI**

Così al traguardo del Gran Premio di Spagna, 5ª prova del Campionato mondiale di F1. 1. Hill (Williams Renault) che compie i 65 giri del circuito (pari a km 308,565) in 1 h 36'14"374 alla media di 192,366 km/h; 2. Schumacher (Benetton Ford) a 24"166; 3. Blundell (Tyrrell Yamaha) a 1'26"969; 4. Alesi (Ferrari) a un giro; 5. Martini (Minardi Ford) a un giro; 6. Irvine (Jordan Hart) a un giro; 7. Panis (Ligier Renault) a due giri; 8. Bernard (Ligier Renault) a tre giri; 9. Zanardi (Lotus Mugen Honda) a 4 giri; 10. Brabham (Simtek Ford) a quattro giri; 11. Brundle (McLaren Peugeot) a sei giri.

Giro più veloce: il 18° di Schumacher (Benetton Ford) in 1'25"166 alla media di 200,683 km/h.

Ritiri e causa. 1° giro: Beretta (Larrousse Ford) motore, 3°: Belmondo (Pacific Ilmor) testa cede; 5°: Alboreto (Minardi Ford) motore, 17°: Katayama (Tyrrell Yamaha) motore; 19°: Comas (Larrousse Ford) radiatore; 22°: Frentzen (Sauber Mercedes) cambio; 25°: Morbidelli (Arrows Ford) rottura sistema rifornimento; 28°: Berger (Ferrari) cambio; 33° giro: Gachot (Pacific Ilmor) elettrone; 33°: Coulthard (Williams Renault) problema elettronico; 36°: Fittipaldi (Arrows Ford) motore; 40°: Barrichello (Jordan Hart) motore; 42°: Herbert (Lotus Mugen Honda) uscita di pista; 49°: Hakkinen (McLaren Peugeot) motore; 54°: Lehto (Benetton Ford) motore.

Mondiale piloti. 1. Schumacher p. 46; 2. Hill 17; 3. Berger 10; 4. Alesi 9; 5. Barrichello 7; 6. Larini e Brundle 5; 10. Blundell Hakkinen e Katayama 4; De Cesaris e Fittipaldi 3; Martini e Frentzen 2; Alboreto Irvine e Comas 1.

Mondiale marche. 1. Benetton Ford p. 46; 2. Ferrari 25; 3. Williams Renault 17; 4. Jordan Hart 11; 5. McLaren Peugeot 10; 6. Tyrrell Yamaha 6; 7. Sauber Mercedes 5; 8. Arrows Ford 3 e Minardi Ford 3; 10. Larrousse Ford 1.

Prossimo appuntamento. GP del Canada, il 12 giugno a Montreal.

A INDIANAPOLIS

Successo per Al Unser jr davanti a Villeneuve

Brividi nella 500 Miglia Mansell fuori pista: salvo

INDIANAPOLIS. Cinquecento miglia, 804 chilometri di autentica passione. Anche la 78ª edizione della corsa più famosa del mondo (oltre mezzo milione di spettatori presenti nell'infuocato «catino» americano) ha mantenuto le promesse: brividi, bagarre tra i protagonisti e suspense sino all'ultimo sul vincitore della corsa.

Non sono mancati gli incidenti, come sempre molto spettacolari e per fortuna senza gravi conseguenze per i piloti. Tra le «vittime» anche l'ex campione del mondo di F1, l'inglese Nigel Mansell e gli statunitensi Guerrero, Dobson e Groff. Mansell è stato costretto al ritiro dopo 300 km, quando la sua vettura è stata urtata quella del compagno di scuderia, lo statunitense Dennis Vitolo, all'uscita dai box durante una interruzione della corsa. Il britannico, molto nervoso, ha rifiutato il ricovero in ospedale ed ha lasciato il centro medico prima che i medici potessero completare gli esami. Guerrero, Dobson e Groff hanno distrutto le loro vetture nell'incidente forse più spettacolare della giornata: anche in questo caso, comunque, danni limitati ai piloti.

Per quanto riguarda la corsa, due figli d'arte sul podio. Ha vinto (ed è il suo secondo successo in questa corsa) Al Unser Jr. Il padre, vincitore a Indianapolis per quattro volte, aveva proprio giorni scorsi deciso di lasciare le corse, davanti a Jacques Villeneuve. Terzo posto per Rahal che ha approfittato di penalità inflitta a Michael Andretti. La vittoria di Al Unser jr è stata favorita dall'incidente che ha fuori causa il leader della corsa Emerson Fittipaldi, anch'egli alla guida di una Penske mossa dall'esordiente motore Mercedes, al cui battesimo in formula Indy non poteva essere più felice.

[c. p.]

Roland Garros: il vincitore di un anno fa non trova ostacoli

La cavalcata di Bruguera

Il catalano manda al tappeto Rafter
Oggi Gaudenzi affronta Ivanisevic

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Tanto per far sapere all'altro come stavano le cose, Sergi Bruguera ha cominciato la sua partita con Patrick Rafter, pronti via, piazzando tre passanti di rovescio sulle righe. Il colpo che era mancato a Muster e che aveva permesso al gagliardo australiano di sviluppare seri problemi fi spettacolare gioco d'attacco. Sergi Bruguera, con tutto il rispetto per Muster, è un tennista che sa usare la testa. Invece di affrontare Rafter sul terreno del rivale, cioè quello della battaglia dei nervi, l'ha attirato nella sua fitta ragnatela paziente. L'ha chiamato a rete infilandolo con spietati passanti, e quando l'altro stava dietro, incapace di trovare il perduto, lo ha martellato con palle angolate e profonde. Insomma, è stato un gioco al massacro.

Sergi Bruguera è il campione del Roland Garros. E' l'uomo da battere, lui e Sampras, è l'avversario che nessuno vorrebbe incontrare sulla terra rossa dove il palleggio e la geometria, la pazienza, valgono talora più della potenza del servizio e dell'abilità di scendere a rete. Patrick Rafter, che è uno specialista dell'erba, è riuscito a sorprendere Muster guadagnandosi meritatissime lodi, però le qualità acrobatiche e atletiche, il suo talento, sono stati sufficienti a evitare le vischiose trappole del grande ragno catalano.

Bruguera ha vinto in tre set, facile facile, gli è sempre riuscito finora. Si comportò nello modo l'anno scorso quando conquistò la terra sacra del Roland Garros battendo in finale Jim Courier, e le quotazioni del giovanotto allenato dal padre stanno salendo un'altra volta anche nei quarti dovrà incontrare Andrei Medvedev, tipo tosto e con i piedi rossi. Il gigante ucraino ha perso un set contro Eltingh, giocando bene, però, e dando l'impressione di padrone di se stesso. Qualcuno aveva sussurrato che esistesse qualche problema, non proprie incomprensione, con il nuovo allenatore Brad Stine, ex coach di Courier, che incontrò Andrei ne avesse già abbastanza di ripetere, quasi si trattasse di rimprovero, quanto Big Jim fosse bello robusteso forte.

In ogni i quarti finale della parte alta del tabellone promettono scintille. L'altro incontro, infatti, vedrà di fronte Sampras e Courier, una sfida che non ha bisogno di commenti. Pete Sampras, ieri sul far della sera, ha sudato un'altra volta freddo. Il suo che per rango e valore doveva essere comoda passeggiata senza intoppi, almeno fino ai quarti, si è invece rivelato finora sentiero pieno piccole ansie e di sgradite paure. Di fronte, il re della racchetta, aveva una specie di oggetto misterioso vagante nei cieli del tennis. Mikael Tillstroem, svedese anni, il numero 226 della classifiche mondiali. Sopravvissuto all'inferno delle qualificazioni, nel turno, giusto per dare un'idea, ha rimandato a casa, prendendolo a pallate, un giocatore del livello di Richard Krajicek.

Per resto, di lui si conosce poco o nulla: la sua biografia non appare nemmeno sulla guida dell'Atp, che pure, se possiamo esprimerci con un sorriso, ospita i dati anagrafici cani e porci. Due anni fa il giovane Mikael, un ragazzone di 188 centi- 80 chili, arrivò nei quarti a Montecarlo, poi basta, desaparecido. Non partecipato e una prova dello slam, quest'anno non ha mai gareggiato in un torneo Atp. L'anno scorso ha perso tre incontri su tre.

Eppure Tillstroem piovuto da cielo ha fatto vedere i sorci verdi al migliore di tutti. Gli ha portato via per 6-1, pensate un po', e l'ha fatto soffrire fino all'ultimo punto. Oggi tocca agli ottavi della parte bassa, terra di conquista. Andrea Gaudenzi avrà davanti Ivanisevic la storia. Se vince, come può, specie se Goran farà il matto, si apriranno scenari nuovi e strade che portano lontano.

Carlo Coscia

TILLSTROEM DA' FASTIDIO **A SAMPRAS**

Singolare maschile (ottavi di finale): Medvedev-Eltingh 6-4, 3-6, 6-4, 6-1; Courier-Delaitre 6-1, 6-7 (7-9), 6-1, 7-6 (8-6); Bruguera-Rafter 6-4, 6-3, 6-1; Sampras-Tillstroem 6-4, 6-4, 1-6, 6-4.
Singolare femminile (ottavi di finale): Graf-Spirlea 6-0, 6-1; Ritter-Dragomir 7-6 (7-2), 4-6, 6-0; Pierce-Coetzer 6-1, 6-1; Hack-Stafford 6-4, 6-2; Martinez-Dechaume Balleret 6-1, 6-2; Halard-Zvereva 7-6 (7-2), 7-6; Sanchez-Huber 6-3, 6-2; Gorrochategui-Majoli 7-5, 6-4.

Ieri a Parigi Bruguera (a sinistra) battendo facilmente Rafter ha fatto capire che sarà avversario molto difficile per Sampras (a fianco)

Gli ultimi strilli da Parigi

Rafter, Berasategui e Drekkman nomi nuovi del tennis maschile

PARIGI. Contrariamente quanto accade nel campo femminile, che attraversando una fase d'involuzione in attesa che crescano le giovanissime Hingis e Kournikova, il circuito maschile continua sfornare giocatori di notevole interesse. In particolare, questa edizione dell'Open di Francia ha messo in evidenza il canadese mancino od ottimo interprete del «serve and volley» Greg Rusedski (classe '73), lo spagnolo Alex Corretja ('74) e soprattutto l'australiano Patrick Rafter ('72), il basco Alberto Berasategui ('73), entrambi però già conosciuti, e il tedesco Hendrick Drekkman ('75).

L'australiano è da considerarsi a tutti gli effetti un giocatore di servizio e volée, anche se si adatta con sufficiente disinvoltura a colpire dal fondo; Drekk- è giocatore a tutto campo; Berasategui dev'essere considerato attaccante dal fondo. Manca un giocatore difensivo, via estinzione, peraltro, anche in considerazione dello sviluppo della taglia atletica dei giocatori moderni, sempre più alti e potenti e dunque più adatti ad interpretare gioco in chiave offensiva.

Patrick Rafter, ex boscaiolo passato al tennis, dal punto vista tecnico rappresenta la felice sintesi tra i concetti classici del tennis australiano, impostato per lo più sul servizio e il gioco al volo, e le moderne idee di attacco a tutto campo. Le qualità si esaltano in particolare contro giocatori deboli nel passante, nei cui confronti riesce far valere le proprie doti acrobatiche. La sua chioma bianca di capelli si alza come spinnaker, mentre esegue perfettamente non smash, ma anche veroniche e ganci in recupero che ricordano un grandissimo del passato, Hoad. I colpi del fondo non penetranti, il top spin riesce ad allungarli quel tanto che basta per diventare competitivo anche sul rosso.

Alberto Berasategui, che a colpi di diritto sta massacrando il manuale del tennis, è un giocatore dotato di condizione fisica straordinaria. Non deve trarre in inganno il fisico che lo si veda per lo più ingaggiare risse dal fondo. In realtà è tutt'altro che un giocatore difensivo. E' lui che comanda il gioco e, nelle rare occasioni nelle quali è costretto a subire, carenze nel passante di rovescio bimane. Anche la seconda palla servizio è debole, l'estrema rapidità gli evita grossi danni della ribattuta avversaria. Le sue caratteristiche però essenzialmente da terra rossa, meglio se allentata per la pioggia.

Hendrick Drekkman, tedesco troppa fantasia, non ha particolari debolezze tecniche. E' un panzer dal fisico solidissimo, che sa usare bene i colpi d'inizio gioco. In particolare, con la ribattuta di rovescio bimane è in grado di ottenere punti diretti se la seconda palla avversaria è debole. Tra i citati è quello che ha i maggiori margini di miglioramento in relazione alla scarsa esperienza e anche alle caratteristiche di gioco che non lo limitano, in linea di principio, su superficie.

Lombardi

SPORT FLASH

Scherma: vincono Mazzoni e

Angelo Mazzoni vinto Poitiers l'ultima prova della Coppa del Mondo di spada prima dei mondiali battendo l'ungherese Kulcsar 15-7. Nuovo successo italiano (9 vittorie prove) con la Trillini nella Coppa Mondo di fioretto femminile.

Superbike: Russel allunga il passo

MISANO ADRIATICO. Lo statunitense Russell (Kawasaki) ha rafforzato la leadership con un 1° e un 2° posto nelle due manche del Mondiale Superbike di ieri. L'italiano Falappa (Ducati 916) s'è piazzato nella prima prova e 1° nella seconda (3° Lucchiari).

Rally: all'Acropoli due Subaru in

ATENE. Le Subaru di McRae e Sainz sono in testa dopo la 1ª tappa del Rally dell'Acropoli davanti alla Toyota di Auriol. McRae ha vinto 6 prove speciali 10.

Football, Giaguari ancora vittoriosi

Risultati: Rhinos-Gladiatori 33-8; Frogs-Lions 21-7; Dolphins-Phoenix 16-34; Blackhawks-Giaguari 6-42. Classifica gir. A: Rhinos p. 17; Gladiatori 10; Phoenix 6; Dolphins 4. Girone B: Frogs 19; Lions 10; Giaguari 8, Blackhawks 4.

Motonautica: in F1 vittoria di Andersson

MILANO. Lo Andersson ha vinto il G. P. d'Ungheria, prima prova del Mondiale di F1, davanti al tedesco Werner e all'italiano Fabrizio Bocca.

Kononov 1° «Passatore»

FAENZA. Il russo Kononov ha vinto 20° «100 km. del Passatore» da Firenze a Faenza con 20' vantaggio sul connazionale Korabiin. Terzo Kroupski.

Tiro: per vittoria record

FAGNANO OLONA. Trionfo per Benelli in Coppa del Mondo: 1° posto, qualificazione per la finale di Monaco (settembre), ultima carta olimpica disponibile per l'Italia nello skeet. Angelantoni è finito 2° nella fossa. L'Italia ha vinto a squadre nello skeet e s'è piazzata 2ª nella fossa olimpica.

Rocca ottavo nel Tour Europeo

WENTWORTH. Sette colpi sotto par per Rocca nella 3ª giornata Wentworth una delle gare più importanti del Tour Europeo. bergamasco è ora 8° classifica.

Russia lanciatissima nella World League

Doppia sconfitta dell'Italia a Mosca

MOSCA. Trasferta per la Nazionale chiamata affrontare la Russia nel doppio confronto esterno della World League: gli azzurri, battuti nella prima partita per 3-1, hanno perso che la seconda per 3-0 (15-13, 15-7, 15-13) pur disputando un match più grintoso, in cui hanno mostrato maggiore carattere e, a tratti, maggiore efficacia.

E' stato infatti tipico scontro artiglierie, con tutte le regole che queste battaglie propongono. Dove risiede la maggior potenza di fuoco sta la vittoria; a meno di non spegnerne o neutralizzarne le fonti. E, in certe fasi, questo è riuscito agli uomini di Velasco, capaci di reagire agli attacchi avversari buoni muri o discreta difesa. Ma la Russia poteva contare sul solito, scatenato Fomin (9 punti e cambi palla) e su un altrettanto incisivo Olikhver (7+21). Per contro l'Italia ha avuto un buon Bernardi (8+21), è bastato. Per gli incontri di ritorno e soprattutto per ultime gare del girone eliminatorio, gli azzurri contano sul rientro squadra degli uomini che ora mancano.

Non va infatti dimenticato che Velasco è attualmente costretto a far giocare Bracci come opposto per l'indisponibilità di Pasinato e la richiesta di Zorzi di un'estate senza maglia azzurra, solo, perché attualmente sono indisponibili anche i due centrali tirolari, Giani e Gardini. Tutte che pesano, specie nella iniziale di una preparazione che ha come obbiettivo non tanto la World League (gli azzurri comunque non hanno problemi per qualificarsi fa- finale di fine luglio) quanto la difesa del titolo Mondiale a fine settembre, nella rassegna iridata in programma ad Atene.

Molto sportivamente, gli stessi russi a fine partita hanno riconosciuto i problemi di forma- dell'Italia. «Con Gardini Giani - ha sottolineato Kuznetsov - la squadra azzurra sarà sicuramente un'altra ». Resta comunque il fatto che questa Russia è avversaria temibilissima, tra le squadre più forti della pallavolo mondiale.

A Malaga, Coppa Campioni per club

Riecco Benvenuti che vince gli 800

La finale Coppa dei Campioni club a Malaga ha restituito all'atletica italiana uno suoi (non molti) campioni: Andrea Benvenuti, rientro dopo una lunghissima (si era infortunato nella batteria dei lo scorso Stoccarda), si è infatti imposto negli 800, palesando una già discreta condizione e soprattutto fugando apprensioni sul suo -pero, alimentate da ripetuti rinvii al rientro agonistico.

Il veneto ha corso con rità, dapprima controllando gli avversari e quindi uscendo bene nel rettilineo finale. Si è imposto così nettamente in 1'47"64 sull'inglese Strang (1'48"20) e sullo spagnolo Javier Gonzales (1'48"39).

La buona prestazione di Benvenuti non comunque bastata alle Fiamme Azzurre per avere ragione nella classifica finale fortissimi spagnoli del Larios che si sono dunque aggiudicati successo di squadra con 129 punti contro i 116 degli italiani, che possono comunque gioire anche per qualche altro interessante risultato. giavellotto vittoria di Moreno Belletti con 73,90, mentre quanto meno incoraggiante è il 20"83 ottenuto da Sandro Floris, quarto sui 200. Al delle attese, invece, Giorgio Frinolli che corso i 400 ostacoli, vinti da Matete (48"84), in 50"11.

Parallelamente alle Coppe maschile si disputata a Vienna quella femminile, con in gara le campionesse d'Italia della Snam Gas Metano che si sono ben difese rimontando punti nelle gare finali, ma niente hanno potuto contro la squadra campione Bulgaria, il Levski Sofia.

Di Fabia Trabaldo nei 1500 l'unico successo del club milanese, ottenuto con una condotta di gara regolare, badando a trollare avversarie per poi affettuare deciso cambio di passo nei metri finali e chiuso vittoriosa 4'17"46. L'atleta piemontese deve ancora smaltire la grande mole lavoro svolta durante l'inverno sotto la guida nuovo tecnico Ghidini, ma già cominciano a vedersi i primi risultati.

Due derby italiani

Furlan-Canè Pescosolido Camporese

TORINO. Il «Pleiadi Challenger», torneo 100.000 dollari, ha inizio oggi circolo La Pleiadi Moncalieri dopo che si sono esaurite ieri le qualificazioni che hanno bocciato i 12 giocatori italiani impegnati. Nella giornata odierna le partite avranno inizio alle 13,30) scenderanno in campo i giocatori di Messori contro Davin Mordegan contro Altur; Pistolesi affronterà l'argentino Stringari. Nell'incontro serale campione uscente del torneo, Fromberg, affronterà Velev. Seguirà la partita di doppio Camporese-Pescosolido contro Ireland-Lucena.

Non è stato fortunato sorteggio del tabellone per gli italiani, perché sempre nel primo turno (che si esaurisce in due giornate) domani si troveranno di fronte in due derby molto interessanti che vengono troppo presto Furlan-Canè e Pescosolido-Camporese. Per Omar, che sta ritrovando la forma, impegno molto duro. Gli altri italiani in tabellone: Visconti-Hadad, Caratti-Gisbert...

IPPICA

Tre purosangue inglesi ai primi tre posti nel galoppo alle Capannelle

Gli italiani a fondo nel Derby

Vince Time Star, 2° Overbury, 3° Rubbahunish

ROMA. Derby nero per le nostre scuderie. A Capannelle si è infatti imposto l'inglese Time Star, montato da Tony Quin, che ha preceduto favorite Overbury dello sceicco Mohammed, anche lui in allevamento in Inghilterra. Sempre da Oltre Manica arrivava Rubbahunish (terzo), che però appartiene una scuderia italiana, la Ajb. Quarto, a salvare l'onore del nostro allevamento, il discreto Sir Dancer, fatto nascere dalla scuderia White Star ed ora in allenamento a Capannelle. L'atteso Moonax è stato invece ritirato campo. Il vincitore Time Star è un singolare purosangue (in luce di recente in Inghilterra), che ha per madre una cavalla argentina, ottima nel Paese di origine poi combattiva anche in California.

Il totalizzatore ha pagato 44 per il vincente, 20, 16 e 32 per i piazzati, 47 per l'accoppiata, 116.000 per la trio.

TOTIP CONCORSO N. 22

1ª	Welsh Liberty	X
	Milwaukee	1
2ª	Slim	2
	Executive Spirit	2
3ª		1
	Naxon	
4ª	Oro di Valle	1
	Nomingo	2
5ª	Opideo	2
	Medong	X
6ª	Leneus	1
	Luego	1

Ai 31 dodici	L. 29.881.000
Ai 475 undici	L. 1.870.000
Ai 5250 dieci	L. 167.000
Montepremi	L. 2.685.963.200

OGGI IN TV

11,00 L'Italia del Giro	Italia 1
12,40 Studio sport, sportivo	Italia 1
13,00 Ore 13 sport	Tmc
13,30 Tmc sport	Tmc
13,30 Sportime	Tele + 2
14,30 Ciclismo. Giro d'Italia	Italia 1
14,30 Fuori campo, baseball	Tele + 2
15,00 Moto. Mondiale cross	Tele + 2
15,15 Tennis. Open di Francia	Raitre
16,00 Studio Tappa	Italia 1
16,00 Argentina-Olanda, finale Mondiali '78 (sint.)	Tele + 2
16,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,45 Tg R sport	Raitre
19,45 Telesport, tg sportivo	Tele + 2
20,15 Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30 Pallavolo. World League: Russia-Italia (r. gint.)	Tele + 2
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
22,00 Tennis. Open di Francia (differita)	Tele + 2
22,30 Giro Sera	Italia 1
Calcio. Da Miami. Colombia-Milan (amichevole)	1
0,45 Studio sport, sportivo	1

Parigi.
Se la conosci, ci torni.
Formule Euroemozioni Primavera
Parigi
da L. 490.000* persona
volo a/r
Alitalia
* Per la tratta classe speciale tariffa Economy, andata da Aeroporti di Viaggi

77° Giro d'Italia

Exploit della Maglia Rosa, che domina a 52 orari nella cronometro: Miguel è solo quarto

Il fulmine Berzin si abbatte su Indurain

Bugno regge bene, è terzo

Indurain (a sin.), il grande sconfitto a sotto il francese De Las Cuevas

Lo spagnolo dovrà attaccare sulle montagne dove finora si è sempre limitato a difendersi Chiappucci perde altri 5': ormai è fuori gioco

Berzin in azione durante il cronoBugno in classifica è a 2'38"

FOLLONICA
DAL NOSTRO INVIATO

Eugenio Berzin ha ridotto il granatiere Indurain a vana propaggine di se stesso: ha vinto e ha rifilato 2'34" nella crono che avrebbe dovuto riproporre Miguel dominatore del Giro ristabilendo nella corsa l'antico ordine navarro. Berzin ha relegato Indurain a un ruolo di antagonista che spera di recuperare sulle grandi montagne ciò che ha perso ieri. La ha trasformato Miguel in un aspirante aggressore d'alta quota, lui che in salita ha sempre i pedali solo per difendersi.

Dietro allo specialista francese De Las Cuevas (secondo), che sulle cronometro vive che al di delle cronometro impossibili conquiste, ha riconfermato il suo nuovo stato di grazia nostro Bugno. Il Giro è dunque finito, benché avanzi addosso le tenaci redini dell'agonismo. La speranza che sulle montagne alle quali s'appella Indurain, la sfida tra Berzin e Bugno possa costituire l'atto decisivo della corsa poggia su solide basi. I dubbi sulla tenuta di Bugno non sono maggiori di quelli che circondano ancora il Principe Ignoto.

Ma mentre il Giro si chiede sin dove possa giungere Berzin, di che sia in realtà capace, se davvero qui per dirci: ecco sono io l'emulo di Eddy Merckx; mentre il Giro, per darsi coraggio, continua ad interrogarsi sulle capacità scalatore di questo straordinario ventitreenne venuto ragazzino da San Pietroburgo e piazzatosi novantesimo l'altr'anno alla sua prima esperienza rosa; mentre si parla e si disputa intorno all'enigma solo in parte svelato, il russo distribuisce legnate da accordare il respiro, trasforma in gnomi i giganti, sorride sulla propria impresa, incide nella cronometro il segno di superiorità impressionante. Affibbia 53" a De Las Cuevas, 1'11" a Bugno e 1'41" a Indurain dopo una ventina di chilometri. Insiste. Al traguardo riconoscerà, è gentile, che Bugno, a 1'41", è un rivale tenere a mente. De Las Cuevas (a 1'16") non gli interessa, lo considera un effimero scavalcabilissimo ostacolo sulla sua strada.

Berzin pedala felpato e morbido come se avesse spinto il rapporto da peso massimo, che sta sfibrando Indurain, sin dalla nascita. Giruno agilissimo le gambe. Il busto immobile: prego, appoggiatemi sulla schiena un uovo accidenti e me faccio cadere. Bugno lo eguaglia in eleganza, ma al suo confronto sembra che Berzin porti allegramente avanti un giocattolo. Si diverte, va all'appuntamento la propria fortuna sicuro che nessuno possa fermarlo. Uno spettacolo lo sgomento, il revival di un Anquetil rinforzato. E i turbamenti aumentano a sentirgli fare quel discorso sugli scalini che gli piace tanto: se un rivale è più in alto di me, io che faccio?, salgo uno scalino mi affianco, poi ne salgo un altro e lo scavalco. Semplice. si burla dell'ascoltatore: fa sul serio. Non scherzava neppure quando tirò fuori la storia del callo al dito piccolo del piede sinistro. Temeva di doversi ritirare. Per un callo? Si guardò la scarpa bucata e disse: l'imperfezione mi inquieta. Stava valutando se un callo fosse più pericoloso di Indurain.

La tellurica cronometro ha strapazzato ma diroccato il maremmano Lelli che agiva nelle terre natali, il lettone Ugrumov e Casagrande, fedele ruolo di giovane promessa. Argentin, 9'19" ha recuperato dignità combattente dopo la sventola di Campitello Matese. Chiappucci, a 4'43" ha ricalcato il Chiappucci nemico delle soli- sgroppate.

Che cosa ci aspetta adesso, a che di Giro andremo incontro? La settimana che si inizia oggi con la piatta Castiglione della Pescaia-Fontedera, rifugio per i velocisti, e concludo con i tapponi della Lienz-Merano delle Merano-Aprica, i giorni dello Stelvio e del Mortirolo daranno la misura esatta del valore di Berzin e del ritrovato Bugno. In quanto a Indurain, che dopo 28 cronometro vinte ha conosciuto ieri la disfatta sul campo in cui ha raccolto le massime glorie della carriera, il dubbio che la portentosa macchina sia inclinata legittimo. A Francesco Moser, che al termine della Milano-Sanremo lo elogiava per l'asciuttezza della linea («Ma come sei dimagrito, Miguel»), Indurain confessò che il peso calata anche la potenza: non vado più come un tempo, mio, però vedessi come filo in salita. Lo vedremo presto. Il navarro non è un suggeritore di entusiasmi, ma in fondo ci dispiacerebbe recitare sul suo Giro una prece.

Gianni Romeri

LAS CUEVAS 2°

Ordine d'arrivo: 1. Berzin (Rus), km 44 in 50'46", media 52,003 orari; 2. De Las Cuevas (Fra) a 1'16"; 3. Bugno a 1'41"; 4. Indurain (Spa) a 2'34"; 5. Lelli a 2'39"; 6. Ugrumov (Let) a 2'48"; 7. Giovannetti a 2'49"; 8. Casagrande a 2'55"; 9. Podenzana a 3'11"; 10. Argentin a 3'19"; 11. Chiurato a 3'27"; 12. Venzella a 3'38"; 13. Pulnikov (Rus) a 3'49"; 14. Forconi a 3'50"; 15. Belli a 3'58"; 16. Abdujaparov (Uzb) a 4'03"; 17. Tonkov (Rus) a 4'08"; 18. Svorada (Cec) a 4'16"; 19. Marie (Fra) a 4'19"; 20. Bonca (Slo) a 4'20"; 27. Chiappucci a 4'43"; 93. Furlan a 7'13".
Classifica generale: 1. Berzin (Rus); 2. De Las Cuevas (Fra) a 2'16"; 3. Bugno a 2'38"; 4. Indurain (Spa) a 3'39"; 5. Giovannetti a 4'20"; 6. Casagrande a 5'02"; 7. Belli a 5'24"; 8. Tonkov (Rus) a 6'09"; 9. Della Santa a 6'19"; 10. Podenzana a 6'25"; 11. Argentin a 6'42"; 12. Ugrumov (Let) a 7'16"; 13. Hampsten (Usa) a 7'27"; 14. Pantani a 7'30"; 15. Rebellin a 8'38"; 16. Bourguignon (Fra) a 9'32"; 17. Pellicioli st; 18. Bonca (Slo) a 9'42"; 19. Richard (Svi) a 10'; 20. Pulnikov (Rus) a 10'34"; 24. Chiappucci a 10'46"; 33. Lelli a 12'52".
Oggi: tappa, da Castiglione della Pescaia a Fontedera, 153 chilometri di pi con finale in circuito. L'unico brivido, salvo improbabili sorprese, sarà la volatona conclusiva.

Il russo: è Bugno il mio vero rivale

E Gianni: ho scoperto che mi piace di nuovo lottare

FOLLONICA
DAL NOSTRO INVIATO

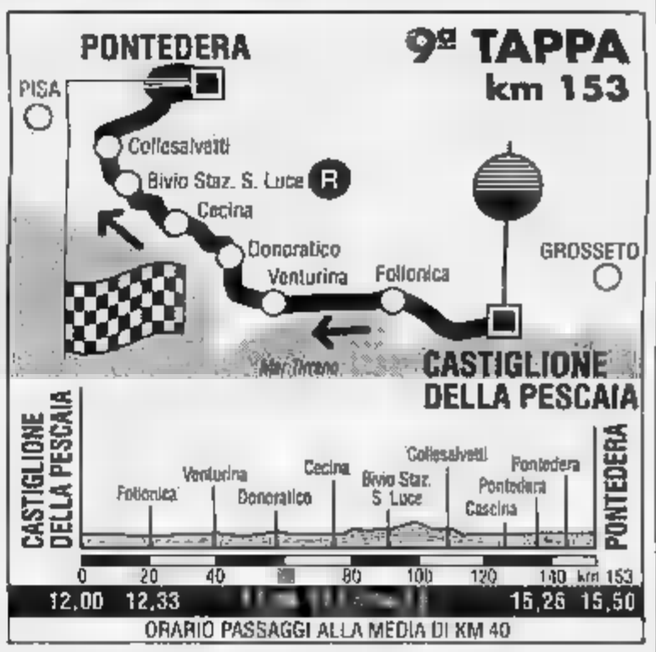
E' trionfante Eugenio Berzin? E' soltanto divertito e felice: «Non mi sento ancora un campione. In Russa, per esempio, se mi infischiano, a quanto mi raccontano mio padre e mia madre, se o se perdo. Li capisco: hanno ce più serie e pensare. arriverò? Mah. Non conosco i miei limiti, come professionista sono appena nato. Li conoscerò quando qualcuno riuscirà a battermi. Spero che avvenga il più tardi possibile. Non conoscersi non è poi un grosso guaio. Anzi, ogni giorno è una sorpresa. Non avevo paura di Indurain. L'altro ieri l'avevo visto e prima ancora m'aveva mai impressionato. De Las Cuevas lo so valutare. L'unica cosa che posso dire di lui è che sta sempre appiccicato alle ruote. E' Bugno l'avversario cui guardo. Sono curioso di vedere Bugno in salita, sono misurarmi con lui in salita».

Immune dunque da preoccupazioni? «Non del tutto. Ad esempio, penso al Mortirolo più che allo Stelvio. Non lo conosco Mortirolo, ma me lo come uno spacca-polpacci».

E la fatica? Per Berzin che macina chilometri dall'inizio di stagione, che ha pompato alla San per Furlan, alla Freccia Vallone per Argentin, che ha vinto la Liegi-Bastogne-Liegi e l'Appennino, che dominando il Giro, fatica è soltanto un'idea? «Che ci posso fare se non stanco? Più pedalo meglio Sono capitano della mia squadra. Mi sento più leggero. i gregari che si rompono le reni, la vita di chi comanda è una vita comoda». solo sulle montagne, lo squadrone s'è scucito. «Solo o in compagnia, è questione di polmoni di muscoli».

Un Berzin allegro e un Bugno : sono caduto dalla classifica, è una bella soddisfazione. Non pesano più di sgrazie passate, mi interessa il futuro. Mi aspettavo la botta di Berzin, la cronometro ha rivelato la straordinaria condizio- Non mi aspettavo che Indurain perdesse così. Lo credevo ancora molto più forte di me». E le montagne? «Le montagne arriveranno e le affronterò tranquillo, sapendo che dovrò lottare. Mi piace di nuovo lottare». Il Giro allora non è finito. «Come al solito, come sempre, finisce con l'ultima tappa».

Un dolente, non troppo, Chiappucci: «Ho patito vento contrario nella prima parte. andata po' meglio nella seconda. Mi auguro che le salite mi vogliano ancora bene, come una volta». **[g. ran.]**



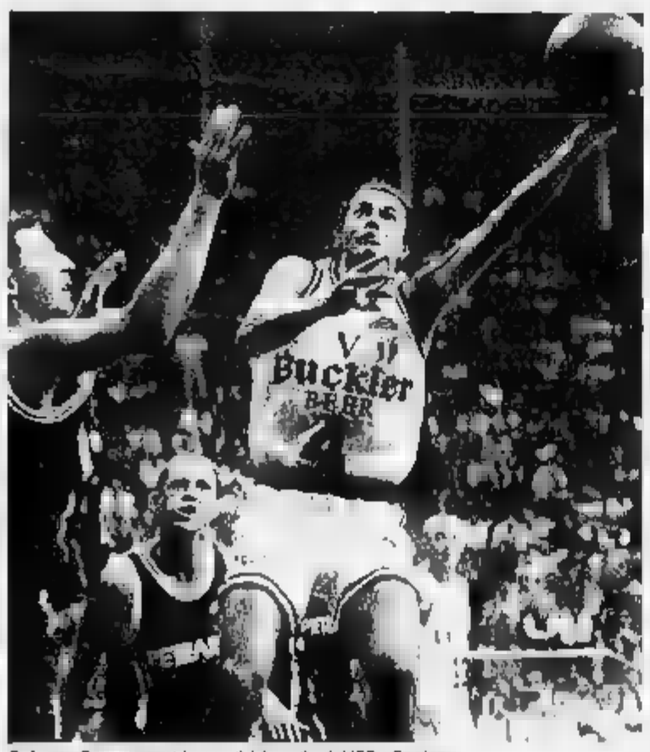
L'INTERVISTA

IL CAPITANO E LO SCUDETTO

Brunamonti, da cavallo pazzo a vecchio saggio

Per il leader della Buckler, terzo titolo e «Premio Menichelli» come migliore italiano dei playoff

«Il basket mi ha dato da vivere: lo amo e non conosco lo stress»



Roberto Brunamonti è nato il 14 aprile del '59 a Spoleto

SE Carlton Myers si consola per lo scudetto perduto con il trofeo Luxottica al miglior giocatore dell'anno, Roberto Brunamonti fatto pieno: scudetto, il per lui; e il premio Gianni Menichelli 1994 - intitolato al giornalista de *La Stampa* scomparso nell'86 in incidente stradale - quale miglior giocatore italiano dei playoff, votato dai giornalisti del settore. Il n. 1 fra i registi italiani è ancora lui, anni e 18 campionati di A alle spalle. In queste partite di finale vinta da Bologna su Pesaro ha dimostrato saggezza e sagacia del condottiero, combattendo astuzia e temperamento le leggi del tempo che sembravano relegarlo tra le vecchie glorie.

Brunamonti, è ancora il migliore a 35 anni.

«Ora sono più maturo per assaporare il gusto di certe cose. Riesco a vivere con grande intensità qu momenti e credo davvero di essere felice».

La Virtus, prenotando Abbio un fa, pensava che lei fosse finito...

«Invece ce la faccio ancora, e poi sono sotto contratto per un anno. Sì, penso proprio che roggerò un'altra stagione».

E poi? E' vero che il ct Messina la vorrebbe come immagine per Nazionale?

«L'ho sentito dire e l'ipotesi mi lusinga, ma abituato a fare una cosa per volta. Per adesso sono ancora un giocatore».

Non ha mai avuto nostalgia della maglia azzurra?

«Un po' sì, ma credo di aver lasciato Nazionale nel momento giusto, alla fine di un ciclo. L'Italia mi ha dato l'argento olimpico '80 e l'oro europeo '83: sono stato fortunato».

Per lei è il terzo scudetto: che cosa è cambiato dal suo primo titolo, nel 1984?

«Questi ultimi due tricolori sono frutto della programmazione una squadra intorno a due veterani, io e Binelli. Quello dell'84 fu un exploit isolato».

Meglio la Virtus oggi o con Van Breda Kolff o Rolle?

«E' il basket che cambiato: oggi più duro e ci sono giocatori anche italiani, Myers o Abbio, fisicamente formidabili. E si gi a grande velocità».

Come ha potuto sopravvivere a una simile evoluzione?

«Il mio segreto credo sia la gran passione. Giocare a basket mi ha sempre divertito. Non cono- lo stress, che invece limita molti colleghi».

Curiosa passione per uno che voleva fare il tennista.

«E' vero, sognavo di diventare un campione della racchetta, ma a Spoleto non esisteva un campo di tennis coperto. Così un inverno, quando molti amici si iscrissero un corso di basket, per non sentirmi escluso li seguii. Avevo 13 anni».

E fu la sua fortuna...

«Un amore a prima vista. Allora non ero nemmeno tanto alto, ma il basket mi piacque subito fu così che lasciai il tennis».

Chi le disse che poteva diventare qualcuno?

«Tutti i miei allenatori mi hanno insegnato qualcosa, in particolare devo molto a Pentassuglia, che quando trasferii a Rieti (avevo 17 anni) mi diede in mano una squadra di A».

Debuttò nel '75-76 e si trovò a fianco americani come Lauriski, Sojourner, Mealy Johnson.

«Già. Bei tempi. Dicevano che un cavallo pazzo, che non avevo testa, forse un po' ragione ce l'avevano. Io sognavo di diventare forte come Vittori Gennari, due assi cui mi ispirato. Ho cercato di il miglior critico di me stesso e ce l'ho fatta».

Chi è il crede?

«Nessuno, ogni giocatore unico. E' giusto che i giovani imparino da chi ha preceduti, voler imitare qualcuno o aver degli idoli può essere un limite».

Lei cosa può ancora chiedere dare al basket italiano?

«Questo sport mi ha da vi- : è una gran cosa, non è tutto. Voglio ancora divertirmi e divertire, sempre con lo spirito giusto. Queste finali stato macchiate da qualche polemica, ma nella lotta per lo scudetto è sempre stato e non è giusto enfatizzare certi episodi. I risultati di una squadra sono importanti, ma più ancora conta modo in cui li ottieni. Perciò continuerò a giocare per un anno, anche se magari non vincerò più».

Giorgio Viberti

Stop al folle mercato

CHIUSO campionato che purtroppo ha lasciato spiacevoli polemiche, il basket apre un'altra pagina che, temiamo, potrà generare nuove ferite, liti, sospetti. E non ci riferiamo al mercato-giocatori (domani si decide per Myers, comproprietà tra Pesaro e Rimini, che potrebbe riscattarlo per rivenderlo) quanto all'annunciato mercato-società. annuncio infatti un gran rimescolo a livello di proprietà, diritti sportivi e abbinamenti. Qualcosa già noto (Corbelli e Rovati si sono scambiati i club: il primo ha acquisito Roma, anche sembra deciso a gestirla in prima persona, l'altro è ora padrone di Forlì), ma tanto deve succedere: Desio cede il suo diritto alla A1 e Celada emigra a Fabriano portandosi il Hruby; il fiorentino Pedini (mancata la promozione dalla A2) tratta l'acquisto di Livorno da Guerci (che resta a Udine); Napoli spera di salvarsi dal crack con l'Inter una cordata casertana; Pavia è in totale disperazione; la neopromossa Cervia ha impianto (emigra?), e altro ancora, mentre la nuova formula svilisce la A2 al rango di B, con costi (e interesse) drasticamente ridotti.

L'attenzione maggiore però rivolta a Milano: Gabetti non ce la fa più, Scotti (Arese) sarebbe interessato ma non a trovare l'accordo, e allora farsi Stefanel, sponsor-padrone di Trieste, infuriato con le autorità cittadine sorde alle sue richieste per un più degno palasport. Trasferire all'Olimpia Tanjevic, Gentile & c. è possibile, alla luce dei regolamenti, è ora che tutto il basket studi bene le sue mosse: si vuole arrivare a un vero campionato pro, staccato resto del movimento, via libera alla rivoluzione, purché con regole sicure, definitive, dando finalmente certezze agli appassionati; in caso contrario Fip e Lega devono evitare questo tourbillon che non può produrre altro che disamore tra gli appassionati e sconcerto tra chi guarda al basket con occhio distaccato e già si confonde per il continuo cambiamento di nomi peggio ancora, per trasferimento degli sponsor da un club all'altro. **[g. o.]**

Bocce, torneo di gran lusso

TORINO. Stasera sui campi della Bocciofila La Fissa comincia il Torneo degli Assi n. [illegible]. La tradizionale manifestazione ha lasciato oramai da qualche anno il Parco Michelotti per trasferirsi in via Breglio 93, dove ha sede da 69 anni (nel '95 si celebrerà il settantennio) la società presieduta da Angelo Lombardo.

Quest'anno, come formula di gara, si ritorna all'antico: due poules [illegible] quattro quadretto, semifinali [illegible] finale. Non più l'appuntamento settimanale che si trascinava per oltre un mese, ma cinque serate [illegible] gara in otto giorni, da lunedì 30 maggio a lunedì 6 giugno. Il torneo chiama [illegible] raccolta il meglio [illegible] boccismo piemontese che sia possibile seguire per gli appassionati. Alle 21 di stasera quattro partite che si disputeranno in contemporanea: poule A, La Boccia-BRB e Valpellice-Bra; poule B, V.C. Ferrero-Auxilium e Tubosider-Amici Chiavazzesi.

I Giaguari vanno ai playoff

Con un finale di campionato eccezionale i Giaguari Nintendo [illegible] riusciti a centrare l'obiettivo che si erano prefissi. E cioè raggiungere i playoff del massimo campionato di football americano. Ciò che soltanto un mese fa sembrava un traguardo lontanissimo è stato centrato grazie alle belle vittorie su Lions (15 giorni orsono [illegible] Bergamo) e Blackhawks (sabato a Cernusco, con un eloquente 42-6 e Cantini, Dho e Barnes in grande evidenza). Al pubblico del Comunale resta l'amaro [illegible] bocca [illegible] aver assistito forse alle gare più brutte dei torinesi, che hanno dato il massimo proprio nelle partite in trasferta. Ora per i Giaguari si aprono le porte dei playoff. Gli [illegible] di Lazzaretto e Dentis saranno impegnati il prossimo [illegible] giugno a Roma contro i Gladiatori. [illegible] riusciranno a superare l'ostacolo (cosa già riuscita [illegible] campionato), per i Giaguari Nintendo si prospetta una semifinale «terribile» contro i Frogs.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 30 Maggio 1994 [illegible] pag. 12

Un festoso successo di folla e di partecipanti (oltre ventimila) per la 18ª edizione della «Stratorino»

Gianni Pedrini fa il bis

Da metà percorso la fuga vincente

TORINO. Una Stratorino che [illegible] l'aspotti, con 20.000 persone [illegible] muoversi lungo le strade della città per [illegible] «rito» dell'appropriarsi con la scarpette di tela di quei percorsi che siamo costretti, gli altri giorni dell'anno, a percorrere nelle nostre macchinette, angosciati dallo stress. La città ha risposto con entusiasmo ad [illegible] invito con i protagonisti ma anche con [illegible] pubblico che si è assiepato, come accade ormai da diciotto anni, lungo il tracciato.

La parte tecnicamente più rilevante della Stratorino [illegible] nella gara competitiva, che ha richiamato [illegible] migliaio di tesserati, fra cui un centinaio di ragazze. Starter d'eccezione il questore di Torino, dott. Carlo Ferrigno, che sparando il fatidi- [illegible] colpo (insolitamente, per lui, a salve) a messo in moto duemila gambe super allenate. Ne [illegible] venuta fuori una gara forse non molto movimentata, ma tecnicamente ineccepibile, con un risultato cronometrico di tutto rilievo. Il plotone di corridori ha percorso compatto via Po, [illegible] molti caneadi a cercare un po' di gloria televisiva con sprint assolutamente prematuri. Passate la buriana da telecamera mobile, fra corso Cairoli ed il Valentino [illegible] cominciata la battaglia [illegible]. In testa si sono viste alcune maglie gialle della società Atp (la Articoli Trasmissione Potenza, una dinamica azienda di via Biscarra, che coccola [illegible] agguerrita squadra di podisti) che hanno fatto la selezione. Poi, lungo corso Dante, [illegible] la fuga vincente [illegible] protagonisti Giovanni Pedrini, Aldo Giunta, Fabio Rinaldi e Franco Borelli. I quattro hanno fatto [illegible] vuoto isolandosi progressivamente. In [illegible] Unione Sovietica due colpi di scena: prima la leggera crisi [illegible] Rinaldi, poi l'infortunio a Borelli, che ha rimediato il cedimento [illegible] tendine.

In [illegible] Sebastopoli era già un match [illegible] Giunta e Pedrini a correre affiancati, quasi a studiarsi. Appena svoltato in [illegible] IV novembre, Pedrini ha sferrato [illegible] primo attacco. Una incredibile accelerazione che ha visto Giunta perdere qualche metro, ma poi il poliziotto si è ripreso ed ha riagganciato il rivale. Un chilometro dopo un'altra accelerazione, ed [illegible] cora un recupero di Giunta. Poi, [illegible] corso Galileo Ferraris, quando si stava tornando a grandi falcate verso il centro, fra i due c'è [illegible] [illegible] dialogo, carpito senza sbavature da chi [illegible] loro vicino. Pedrini si [illegible] rivolto [illegible] Giunta: «Come ti senti? Finia- [illegible] [illegible] volata?». E Giunta: «Non so, [illegible] sento un po' stanco». Pedrini ha scherzato («Vorrà dire che arrivo solo») [illegible] ha poi [illegible] in pratica i suoi intendimenti. Ha allungato, potentis- [illegible]. [illegible] Giunta, questa volta, non [illegible] riuscito a ricucire lo svantaggio. In piazza Carlo Felice, Pedrini aveva ormai trenta metri di vantaggio, tanti per pensare ad [illegible] recupero. Così il battistrada si è affacciato [illegible] via Roma, su quello che [illegible] indubbiamente [illegible] più elegante palcoscenico sportivo della città, sommerso dagli applausi. La sua fisionomia, resa cromaticamente felice dal giallo della maglietta e dalla fortunata abbronzatura dell'atleta, si [illegible] stagliata netta in piazza Cln ed in piazza San Carlo è stato poi il trionfo.

[illegible] cronometro ufficiale [illegible] è fermato su 35'49", un risultato solo [illegible] manciata di secondi superiore al record [illegible] percorso, tanto più significativo perché conseguito da un atleta che non si può più definire giovanissimo, considerate le sue [illegible] primavere. Secondo è finito Aldo Giunta, decorosamente secondo [illegible] appena 11 secondi. Terzo, ma ad intervallo, Rinal- [illegible].

Fra le donne quarto successo [illegible] Maura Viceconte di Condove che ha letteralmente spadroneggiato nella categoria. Ha chiuso in 40'34" lasciando ad oltre due minuti e mezzo la [illegible] conda arrivata, Beatrice Distolfi, [illegible] a tre minuti e mezz [illegible] Matilde Ravizza della Fiat Sud di Formia. Il tempo per gli applausi, poi tutti sul palco a ricevere gli ingombranti premi d'onore. Intanto i 19.000 della Stratori- [illegible] amatoriale davano vita all'altro spettacolo, quello della gente che cammina insieme per stare insieme e per riscoprire, sempre insieme, una città che troppo spesso, invece, dispensa soltanto solitudine.

Angelo Conti

Il questore di Torino, Carlo Ferrigno, starter d'eccezione per il via della competitiva in via Po angolo piazza Castello

LE INTERVISTE

Professore di educazione fisica alla «Nazario Sauro», si è imposto con grande autorità fin dal via

Gianni, raggiante: «Invecchiando miglioro»

A trentasei anni, ha «sfiorato» il record assoluto della corsa

TORINO. «Fecceto per la gamba, altrimenti [illegible] record». Ha da recriminare qualcosa Gianni Pedrini, [illegible] anni, professore di educazione fisica alla scuola media Nazauro Sauro, facilissimo vincitore della Stratorino competitiva, al suo secondo successo nella manifestazione. Ha appena controllato il suo tempo ufficiale, 35'49" che è solo ad una [illegible] di secondi dal record [illegible] soluto di Falco. «Potevo batterlo. Ma ho una gamba in disordine, con [illegible] problema muscolare che mi affligge da sempre, [illegible] che mi ha negato ben altre prospettive di carriera sportiva. E nel finale ho spinto poco, perché ormai ero infatti sicuro di vincere e non pensavo al cronometro».

Racconta volentieri una corsa che ha avuto poca storia: «Sono partito tranquillo, restando in quota ma lasciando sfogare i più matti. Poi c'è stata la selezione al Valentino e ci siamo trovati in quattro, tutti in grado di vincere. La [illegible] vera è cominciata lì». A metà percorso, Pedrini ha perso l'appoggio del compagno di squadra Franco Borelli: «Ma non stava correndo per me. Nonostante i suoi [illegible] anni, Franco aveva [illegible] chance personali. Gli ha mollato un tendine, davvero un peccato». La gara è diventata presto un match: «Giunta [illegible] cedeva mai, quel ragazzo ha un grandissimo coraggio. Ci [illegible] voluti tre-allunghi per seminarlo. Comunque ad un paio di chilometri dal traguardo mi sono accorto che lo avrei battuto».

Aldo Giunta, [illegible] anni, poliziotto in servizio sulle volanti, è giustamente felice: «Ci tenevo a correre bene, visto che il Questore aveva voluto dare personalmente il via. [illegible] sino a metà gara ho fatto anche qualche pensierino alla vittoria. Sapevo benissimo che Pedrini era superiore, per forza ed esperienza, [illegible] sapevo anche che ha qualche problema muscolare sempre in agguato. Così ho cercato [illegible] [illegible] uscire [illegible] dalla sua scia, anche quando ha allungato forte. Ma in corso Galileo Ferraris l'ho dovuto mollare». Giunta è uno specialista delle stracittadine: «Sì, mi piace correre sull'asfalto. Quest'anno ho vinto due gare simili [illegible] Reggio Emilia ed [illegible] Vinovo». Stamane sarà di nuovo in servizio per le strade della città, alla guida [illegible] [illegible] volante. (a. con.)

Gianni Pedrini è al suo secondo successo

LA PRIMA DONNA

Ventisei anni, vive e lavora in Valle di Susa

Maura ha un segreto «Mi alleno nei boschi»

TORINO. Ha un bel sorriso Maura Viceconte, quando racconta della sua autoritarie volata lungo le strade della città. «Ho 26 [illegible] i, faccio l'impiegata alla Savio di Chiusa San Michele. Vivo a Condove e mi alleno due [illegible] al giorno, subito dopo [illegible] lavoro. Sono sposata, ma ho un marito molto comprensivo. Anzi è un [illegible] accanito tifoso». Confessa [illegible] avere qualche vantaggio, rispetto alle «colleghe» che vivono in città: «Posso allenarmi nei boschi, posso scatta- [illegible] in salita e farè [illegible] fiato un po' diverso. Anche l'aria che respiro è un'altra aria».

Ieri ha fatto poco più di una passeggiata: «Le avversarie? Io non ne ho vista nemmeno una. Soltanto uomini ho incontrato e superato lungo la strada». Per applaudire la seconda, la folla di piazza San Carlo ha aspettato quasi tre minuti.

Maura Viceconte, già quattro vittorie

IL RESPONSO DEI CRONOMETRISTI

La classifica con i tempi (rilevati per le prime trenta posizioni) dai giudici di gara della Fidal, Comitato Amatori

Ecco come si sono classificati i primi 120 al traguardo

Al ventiseiesimo posto la prima delle donne, con un distacco di cinque minuti

Aldo Giunta, poliziotto della squadra «Volanti», si è piazzato secondo

Questo l'ordine d'arrivo della 18ª Stratorino:

1) Giovanni Pedrini (Atp Torino) [illegible] 35'49"; 2) Aldo Giunta (Polizia di Stato) in 36'00"; 3) Fabio Rinaldi (Cus Torino) in 36'35"; 4) Andrea Dellavalle (Atl 71) in 37'07"; 5) Abderaim Azza (Ottica Stefano) in 37'12"; [illegible] Walter Veresio (Atp Torino) in 37'14"; 7) Gaetano Favarò (C.S.G. CZ Lido) in 37'44"; 8) Sergio Benzio (Dod. Zenit) in 37'47"; 9) Emiliano Nasini (Atp Torino) in 37'57"; 10) Davide Dallamora (Cs Aeronautica) in 38'04".

11) Pier Paolo Casula (G.P. Sangano) in 38'09"; 12) Sandro Bonaudo (Atp Torino) in 38'12"; 13) Riccardo Avetta (Ceat Cavi) [illegible] 38'17"; 14) Marco Poano (Cbr) in 38'18"; 15) Bruno Santachiara (Cus Torino) in 38'25"; 16) Rosario Rocchitta (Tuppo Rosso) in 38'26"; 17) Renato Rondinone (Atp) in 38'27"; 18) Diego Comumambe (Crc Alpignano) in 38'33"; 19) Santo Zaffi [illegible] (Piemme Golò) in 38'55"; 20) Antonio Frascà (Piemme Golò) in 39'13"; 21) Michele Petilli (Ciot) in 39'17"; 22) Dario Musicò (Atl 71) in 39'37"; 23) Marzio De Donatis (Sisport) in 39'37"; 24) Franco Vasone (Gio 22) in 40'16"; 25) Massimo Martignoni (Zenit) in 40'20"; 26) Maura Viceconte (Ina) in 40'34"; 27) Antonio Vitarelli (Sangano) [illegible] 40'35"; 28) Rocco Sicari (Michelin) in 40'36"; 29) Franco Romeo (Fod. Caprera) in 40'36".

30) Antonio Favarò (Marathon) in 40'31"; 31) Sandro Giannone (Ceat Cavi); 32) Paolo Mingardi (Sisport); 33) Mario Demo (Collegno); 34) Corrado Ricatti (S. Donato); 35) Carlo Pisani (Rubatà); 36) Renato Clerici (Ciot Giorgio Coppe); 37) Armando Savasta (Bastino); 38) Antonio Dittoi (Sangano); 39) Gianni Matera (Atp); 40) Renato Martinetto (Tt); 41) Claudio Mattalia (Novatletica); 42) Sandro Ostorero (Sangano); 43) Gian Carlo Costa (Giordano); 44) Paolo Bronzo (Novatletica); 45) Gianni Cortese (Giorgio Coppe); 46) Franco Viotti (S. Donato); 47) Sandro Savasta (G.S. Castiglione); 48) Riccardo Casamassima (Est); 49) Carmelo Perrone (Giorgio Coppe); 50) Fortunato Cirianni (Torino 90); 51) Claudio Fogliati (Alpignano); 52) Franco Carbone (Ottica Stefano); 53) Donato D'Auria (Running Club); 54) Simone Marocco (Sport City); 55) Vincenzo Ventura (Est); [illegible] Savino Pellegrino (Gspt To); 57) Franco Torazza (Polizia Stato); 58) Massimo Caveglia (Giorgio Coppe); 59) Giuseppe Iacovelli (Cedas).

60) Paolo Inferrera (Atp). 61) Domenico Ricchiardi (Giorgio Coppe); 62) Michele Fittipaldi (Gio 22); 63) Mauro Saccucci (Tramese); 64) Rocco Miccoli (Tt); [illegible] Enrico De Petris (S. Giuseppe); 66) Matteo Forrego (Giorgio Coppe); 67) Bruno [illegible] Donna (Zenit); 68) Giorgio Mortara (Giorgio Coppe); 69) Luigi Giusti (Giorgio Coppe); 70) Piero Iacovelli (Rubatà); 71) Marco Palmisano (Polizia Stato); 72) Salvatore Sorinteno (S. Donato); 73) Luca Oddone (Triatlona); 74) Bruno Piazza (Est); 75) Franco Lanza (Triatlona); 76) Marcello Di Viesto (Sport City); 77) Valerio Borra (Cerutti); 78) Beatrice Distolfo (Ina); 79) Giuseppe Riviozzo (Giorgio Coppe); [illegible] Giulio Fabri (Giordano); 81) Ercole Iaconis (Polizia); 82) Nicola Giannone (Est); 83) Antonio Moscatelli (Alenia); 84) Marco Dello Maremmo (Grugliasco); 85) Dach (Tt); [illegible] Marco Grosso (None); 87) Rocco Fiore (Gspt); 88) Bongiovanni (Zenit); [illegible] Carlucci (Cbr); 90) Di Ianni (Est); 91) Luigi Giancarra (S. Donato); 92) Enzo Sorrettino (Edif); 93) Savino Beletti (Dura); 94) Bruno Del Mastro (Gym 90); 95) Roberto Ramondatti (Atp); [illegible] Mauro Brando (Gio 22); 97) Matilde Ravizza (Fiat Sud); 98) Bruno Monticone (Novate); 99) Pier Luigi Fuggetta [illegible]. Donato).

100) Mandurino (Est); 101) Michele Iacovelli (Castiglione); 102) Efrem Caretta (Gspt); 103) En [illegible] Guscano (Giordano); 104) Paolo Prin (Giorgio Coppe); 105) M. Grazia Mavacchia (Atp); 106) Eraldo Maritano (Cedas); 107) Mario De Santis (Cerutti); 108) Claudio Bazzin (Zenit); 109) Davide Montini (Sidonato); 110) Rino Lotti (Team Free); 111) Giglioln Capuzzo (Golò Piemme); 112) Domenico Bellastro (Giorgio Coppe); 113) Salvatore [illegible] Martino (Giordani); 114) Gribaldo (Novatletica); 115) Giovanni Orlando (Novatletica); 116) Michele Bertazzo (Novatletica); 117) Carmen Zaccagnino (Cbr); 118) Luca Azario (Cbr); 119) Rocco Palumbo (Cbr); 120) Mario Trombetta (Zenit).

Semifinale tra le vincenti del campionato dilettanti: i bianchi patiscono la tattica degli ospiti

La Pro bloccata dal San Donà: 0-0

Il goleador Weffort imbrigliato dalla difesa veneta

Inutili gli attacchi dei vercellesi contro gli avversari veneziani ben schierati in campo da Ezio Glerean

VERCELLI. La strada che porta allo scudetto di Campionato nazionale dilettanti è lunga ed irta di ostacoli. Se ne è accorta la Pro e ne è accorto il San Donà che Robbiano hanno dato vita alla prima gara di semifinale, tanto l'incontro è stato equilibrato. Inevitabile quindi lo 0-0 finale che lascia aperta la porta ad ogni esito nel return-match di mercoledì prossimo sul terreno dei . Ma anche partita che ha riservato rare occasioni da rete è stata bella ed emozionante sviluppatasi sul filo del rasoio.

Ottima squadra questo San Donà (e del resto lo si sapeva), visto per come si è espresso i tre difensori (Gotti Zanon e Rizzetto da destra a sinistra) in linea in maniera da consentire al centrocampo di disporre di un più, belle squadre questa Pro che con il cuore e la volontà ha cercato di scardinare la munita barriera veneta in mezzo al campo e non cadere nella tattica del fuorigioco.

Insomma, per parecchi minuti, è sembrato vedere sul tappeto verde delinearsi una partita a scacchi tanto alle mosse dell'una si contrapponeva le contromosse dell'altra. Così se su un fronte, quello vercellese, Montebugnoli e Tonin non hanno lasciato palloni giocabili al tentutissimo Meacci e a Cappelletto (gli ospiti nelle loro conclusioni non hanno mai centrato lo specchio della porta), sul fronte opposto il trio difensivo biancoceleste nel primo tempo ha una sola vera palla-gol all'attacco della Pro. E' accaduto al 9' dopo che già al 3' (rovesciata Col sul fondo) e al 5' (fuga di Provenzano sulla sinistra pallone di poco alto sulla traversa) i «bianchi» (in realtà in maglia granata per dovere di ospitalità) erano andati al tiro; splendida apertura diagonale di Col che pesca Cattin sulla destra e tocco del sette per Monetta che spara al volo un fendente basso da dentro l'area. Ottima la doppia respinta di Cecconi, bravo prima a ribattere con i piedi la fiondata della mezzala e poi a deviare l'immediata replica di Weffort.

E' questo il vero brivido della sfida. La Pro del resto gioca bene, anche con poca continuità, fino alle trequarti dove al momento dell'ultimo passaggio si «imbatte» costantemente in un difensore avversario (invano Provenzano e Weffort provano con dei traversoni), mentre gli ospiti chiedono vanamente Meacci il compito di fare da «torre» e da «bomber» nel medesimo tempo.

E allora ecco che dopo una bella apertura di Garau al 28' per Giacomin (tiro sull'esterno della rete), conclusioni vere e proprie non se ne registrano più fino al 58' quando la Pro avrebbe la possibilità rompere il ghiaccio: corner Provenzano, Cattin di testa allunga traiettoria del pallone, ma Weffort anticipato a palo di metri dalla porta veneziana.

Poi è il San Donà a tenere maggiormente in mano le redini del confronto e Bonafin ci prova con due conclusioni da al 61' e 66' che terminano a lato. E' invece la Pro a farsi nuovamente pericolosa nell'assedio finale: l'occasione giusta è sui piedi di Storgato ma Cecconi ancora una volta al 78' è bravo deviare in angolo.

Come dire che tutto è rinviato alla rivincità dopodomani. Alla Pro per passare serve un pareggio con gol, al San Donà la vittoria, scudetto aspetta la prima finalista.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Tonin, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Cattin (58' Rinaldi), Col, Weffort, Monetta (79' Grieco), Provenzano. **San Donà:** Cecconi; Zanon, Rizzetto; Garau, Gotti, Giacomini (86' Conte); Seno, Bonafin (81' Rossi), Meacci, Cappelletto, Giacomin. **Arbitro:** Cecotti.

Le altre concorrenti nella corsa per lo scudetto

Sul rabberciato Benevento s'impone il Giulianova: 2-1

GIULIANOVA. Successo di mi- Giulianova (2-1) nella gara d'andata delle seconda semifinale per lo scudetto Cnd. Un incontro tirato, combattuto strascichi polemici termine del confronto che lascia prevedere ritorno davvero infuocato.

Il Benevento, privo di D'Ottavio, Puce e portiere titolare Alois, ha dimostrato essere una formazione ben impostata tatticamente soprattutto a centrocampo dove sono piaciuti Rossi e Paolucci. Il Giulianova, comunque, non ha sfigurato; anzi, senza alcune decisioni arbitrali vivacemente contestate dagli abruzzesi, il risultato avrebbe potuto assumere proporzioni più tranquillizzanti in vista ritorno di mercoledì. Non comunque dimenticato che, su entrambe le reti Giulianova, l'estremo difensore dei campani non è parso da pecche.

Dopo un gol annullato all'abruzzese Palladino 25' il Giulianova passava in vantaggio alla 36' con Briata (conclusione che sorprendeva Pace, in rete con la sfera). La reazione del Benevento immediata: al 38' intervento in area Paolucci veniva punito dal signor Ciulli con il rigore. Rossi trasformava 1-1.

Nella ripresa il Giulianova attacca a testa bassa, con Benevento pronto alla replica. All'82' il gol partita: punizione dal limite per il Giulianova, l'attaccante Caruso sino a quel momento ottimamente controllato dagli avversari campani calciava con violenza lasciando sasso Pace: palla in rete 2-1.

Adesso la sfida si sposta a Benevento dove mercoledì si disputerà ritorno. L'undici di Boccolini confida nel fattore campo nella maggior forza d'urto del proprio attacco, il Giulianova s'affida al contropiede di Minuti Caruso spesso decisivo nel della stagione.

[r. s.]

I MISTER

Caligaris: «Nulla è compromesso, possiamo ancora farcela»

Robbiano resta inviolato

Mercoledì l'attesa partita di ritorno

VERCELLI. La quiete prima della tempesta, o meglio, del return match di mercoledì. Pro Vercelli e San Donà «pareggiano» conto anche nelle dichiarazioni post partita. Lo 0-0 accontenta, magari a denti stretti, un po' tutti. L'undici bianco per aver mantenuto l'inviolabilità del Robbiano (e le speranze d'approdare in semifinale), i veneti per essere usciti con un risultato che, a mente fredda, potrebbe valere la finale.

Sergio Caligaris, tecnico dei vercellesi tranquillo. Una sigaretta per schiarirsi voce, una pacca sulle spalle a Monetta, quindi l'analisi sullo 0-0.

«E' stato - dice - un incontro tirato. Il risultato poteva, forse doveva essere migliore ma in definitiva tra i risultati casalinghi sfavorevoli quello meno pregiudiziale».

Un «tiro» alla sigaretta, quindi Caligaris prosegue: «Nella parte centrale della ripresa, complice il primo caldo, siamo un po' andati in debito d'ossigeno, tuttavia ci siamo ripresi nel finale, costruendo alcune buone palle-gol. Non dimentichiamo che Weffort e Cervato in settimana non si sono potuti allenare adeguatamente e Storgato ieri sera aveva ancora la febbre, tanto è vero che appena terminato l'incontro è andato in ospedale per una flebo idratante».

Il tecnico dei bianchi spiega l'utilizzo di Rinaldi nell'ultima mezz'ora: «Giocatori con le caratteristiche sono più soggetti altri a cali fisici. Per questo l'ho gettato nella mischia nel finale quando, tra l'altro, gli avversari cominciavano a risentire della fatica». Gli ultimi «pensierini della sera» del mister vercellese sono per arbitro gara di gara di ritorno: «A parte la vicinanza geografica con San Donà, alcune decisioni arbitrali mi hanno lasciato parecchio perplesso. Quanto alla sfida di mercoledì beh, il primo tempo si è chiuso 0-0 ora si dovrà giocare la ripresa in terra veneta. Penso che il San Donà abbia una percentuale leggermente superiore anche se, è chiaro, sarà un incontro equilibrato».

Stanco ma fiducioso sull'immediato futuro Andrea Cervato, con Sandro Beccari uno dei «sempre presenti» tra le fila dei bianchi: «Le tossine per la lunga stagione iniziano a farsi sentire. Nonostante questo abbiamo giocato un discreto primo tempo nel quale potevamo passare in vantaggio. Nella ripresa siamo un po' calati ma era comprensibile, visto che questo caldo improvviso ha finito con il favorire la squadra impostata difensivamente. A San Donà il discorso sarà completamente ribaltato: toccherà a noi agire di rimessa. Vedremo succederà...».

Ezio Glerean, tecnico del San Donà non nasconde la sua soddisfazione: «Abbiamo interpretato al meglio l'incontro. Nonostante le tre assenze la squadra si è espressa su buoni livelli. La Pro è un'ottima formazione che, ha fermato il valore».

[p. m. f.]

CAMPIONATO

Perde in casa la prima sfida con il Collecchio, un undici che ricorda i prof di Scala

Svanisce il sogno della Fossanese

Squadra corta per gli emiliani, un gol per tempo (0-2)

FOSSANO. Il sogno giocare nel Campionato Nazionale dilettanti cullato per qualche settimana dagli azzurri di Camposeo probabilmmente in contro i «replicanti» del Parma di Scala che hanno espugnato Comunale con secco 2-0. Il Collecchio: società legata gruppo Parmalat, ha dimostrato di es superiore ai .

La squadra casa veniva da facili vittorie l'Oleggio, contro il Collecchio, invece, l'undici Camposeo schiacciato dagli avversari abili nel tenere sempre la squadra «corta» e nel mantenere lungo il possesso pallone per partire alla cin nel gol non appena si aprivano dei varchi nella retroguardia avversaria.

La prima avvisaglia di come sarebbe andata la gara arriva dal 10' quando Montanari batte Saccullo, ma l'arbitro annulla la rete per un fuorigioco dalla punta parmense. Il Collecchio continua l'offensiva, controllando la metà campo e concendendo ai padroni di casa soltanto conclusione di Randazzo. Al 27' il vantaggio «vero». Punizione di Cerri dalla bandierina del calcio d'angolo e scatto di D'Agostini che ruba una palo di metri al suo marcatore Baron e batte Saccullo.

Nella ripresa la musica non cambia, Baron continua ad arrancare su D'Agostini, mentre zona del Collecchio non ha problemi per neutralizzare gli spenti Giovine e Testa. Gli ospiti continuano ad attaccare, dimostrando di non accontentarsi del gol di vantaggio e 60' strappano gli applausi anche al pubblico di Santini circondato da Sordo e Ferrua li salta con una «veronica» e colpo di a seguire, serve D'Agostini che appoggia a Montanari, ma il tiro al volo sfiora la traversa. Collecchio capisce di poter raddoppiare, ma la Fossanese sogna ancora il pareggio attacca, così il raddoppio arriva su un'azione di contropiede. Inventano tutto Torresani e Santini che mandano in tilt la difesa avversaria, presentandosi in due soli davanti a Saccullo e per Torresani è un gioco firmare 2-0.

Collecchio a cento all'ora e Fossanese ferma a rifiatare così gli ospiti sfiorano anche la terza rete con Santini che ruba palla a Rosatello e fugge verso la porta, ma questa volta Saccullo lo ferma un grande intervento.

Luca Ferrua

Fossanese: Saccullo; Sordo, Sangillo; Ferrua, Baron, Lazzarato; Giovine, Turco (80' Giordano), Randazzo (46' Sorrentino), Testa, Rosatello. **Collecchio:** Petrozzoli; Papone, Zironi; Cornini, Ghedini, Mazzieri; Cerri, Torresani, Montanari (86' Venturini), Santini, D'Agostino (60' Monica). **Arbitro:** Persiani. **Marcatori:** 27' D'Agostini; 75' Torresani.

UN PASSATO PARMA

Strumia: loro i più forti, ma anche noi...

FOSSANO. E a fine partita niente doccia, ma tutti in campo per una corsa defaticante poi quando lo decide «mister» Battilani si va negli spogliatoi, proprio il Parma di Nevio Scala. E in effetti con la squadra di Melli, Asprilla e Zola ha molte caratteristiche analoghe. D'altronde questa società legata al gruppo Parmalat. Quella del defaticamento è una pratica che ha suscitato la curiosità del pubblico fossanese rimasto sulle tribune per vedere il dopo gara degli uomini del Collecchio.

In tribuna sono rimasti anche alcuni dirigenti del Fossano, come Aldo Strumia che guardava con ammirazione il lavoro degli avversari.

«Sono stati davvero più forti. Andavano più veloce, abbiamo passato buona parte della partita a rincorrerli» ha detto Strumia.

Ora la Fossanese si giocherà tutto mercoledì nella gara di ritorno Collecchio, ma per passare il turno dovrà battere gli avversari con almeno tre gol scarto. Un'impresa impossibile - ammette con sincerità Strumia -, la squadra che abbiamo visto a Fossano è davvero difficile pensare di batterla, figuriamoci poi con tre gol di scarto. Comunque è importante arrivati a questo punto, abbiamo dimostrato di essere una squadra tra le più forti della regione, ora ci siamo scontrati con realtà calcistiche superiori alla nostra e purtroppo siamo stati sconfitti. In settimana si è detto che noi non volevamo salire di categoria, direi che siamo andati in campo per vincere, ma l'avversario ce l'ha impedito».

Spogliatoi comunque sereni a Fossano: Camposeo e i suoi giocatori non resteranno amareggiati per l'eliminazione, saranno ben contenti di ripetere bel campionato quest'anno.

I dirigenti usato prudenza: «Il campionato nazionale dilettanti sarebbe troppo costoso. Per noi bene l'Eccellenza».

IL 34° TORNEO FRANCHI

Al palio delle Regioni in campo duecentocinquanta under 18, in nove partite sono state realizzate ventisei reti. Già eliminata la Liguria

E giovedì scende in campo la rappresentativa del Piemonte

Per avversari Veneto o Abruzzo. Due squadre brillanti guidate dai bomber Pauletto e Manzo

STRESA. Nove partite disputate, 26 gol segnati, calciatori under 18 in azione (in campo sono scese 18 rappresentative dilettantistiche regionali), più tremila spettatori sparsi sulle tribune di nove terreni di gioco del Novarese: la prima giornata del 34° torneo «Franchi» sta tutta in questi numeri.

In questi numeri nella soddisfazione di Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti. Il quale ha speso parole d'elogio per il modo con cui la manifestazione è stata organizzata dal Comitato regionale piemontese della Figc, e per l'entusiastica risposta del pubblico. Meglio così.

Le partite ieri. Dopo la gara inaugurale di sabato scorso (Toscana-Basilicata, 1 a 0 il risultato finale), si sono disputati ieri altre otto partite, tutte valevoli per la prima giornata del torneo.

Un giocatore subito sugli scudi: è Pauletto del Veneto, autore della tripletta che ha steso al tappeto la Puglia. Ma una citazione merita anche l'abruzzese Manzo (due gol infilati nella porta del Molise dopo un quarto d'ora di gara): è lui l'altro fromboliere «doc» della domenica.

Emozioni e colpi di scena fra conferme e sorprese. Clamoroso il tonfo del Lazio (1-2 per il Friuli), quasi scontate invece le vittorie della Sicilia (ma il successo sull'Umbria è arrivato solo in zona Cesarini) e della Lombardia (una rete per tempo e Liguria rispedita al mittente).

I risultati. Sabato 28 maggio: Toscana-Basilicata 1-0. Ieri. Lazio-Friuli 1-2; Campania-Emilia Romagna 2-2. Puglia-Veneto 2-3; Abruzzo-Molise 4-2; Sardegna-Trentino 0-0; Lombardia-Liguria 2-0; Marche-Calabria 2-1; Umbria-Sicilia 0-2.

La classifiche. Girone A: Toscana punti 2; Basilicata e Lazio 0. Gir.B: Friuli p.2; Campania ed Emilia Romagna 1. Girone C: Veneto e Abruzzo p.2; Puglia 0. Gir.D: Sardegna e Trentino p.1; Molise 0. Girone E: Lombardia e Marche p.2; Liguria 0. Gir.F: Sicilia p.2; Umbria e Calabria 0.

Il calendario. Questo programma odierno (inizio gare 16,30). Suno: Toscana-Lazio. Oleggio: Campania-Friuli. Pievo Vergonte: Basilicata-Emilia Romagna. Varallo Pombia: Puglia-Abruzzo. Bellinzago: Sardegna-Molise. Gravellona: Veneto-Trentino. Caltignaga: Lombardia-Marche. Omegna: Umbria-Calabria. Gozzano: Liguria-Sicilia.

Domani (ore 16,30). Gozzano: Basilicata-Lazio. Villadossola: Emilia-Friuli. Varallo Pombia: Toscana-Campania. Borgomanero: Veneto-Abruzzo. Cannobio: Trentino-Molise. Oleggio: Puglia-Sardegna. Dormelletto: Liguria-Marche. Suno: Sicilia-Calabria. Gravellona: Lombardia-Umbria.

Approderanno ai quarti di finale, oltre alla Rappresentativa piemontese e valdostana, già ammessa di diritto, selezioni vincitrici dei sei triangolari, nonché la migliore seconda classificata.

Quarti finale (giovedì giugno, 20,30). Borgomanero: vincente girone A-vincente gir. C, Gravellona: vincente gir. B-seconda migliore classificata. Domodossola: Piemonta-vincente gir. D. Verbania: vincente gir. E-vincente gir. F.

Semifinali (sabato 4, ore 16,30), Villadossola: vincente gara di Borgomanero-vincente gara di Domodossola. Suresa: vincente gara di Gravellona-vincente gara di Verbania.

Finale: Verbania, domenica 5 giugno, ore 16,30.

Marco

LA FORMAZIONE

DOMODOSSOLA. Immersi nella pace dell'Ossola, in attesa che scoppi la «guerra». A Domodossola, nel quartier generale della Rappresentativa giallobl, i piemontesi contano le ore che li separano dal loro esordio nel «Franchi».

Giovedì sera, sull'orba del Curotti Domodossola, la selezione subalpina affronterà la vincente del triangolare D (Sardegna, Trentino o Molise). In novanta minuti ci si gioca il passaggio alle semifinali. Nell'attesa Ezio D'Herin, il ct i piemontesi, metto la avanti.

«Qualsiasi sia l'avversario - è l'opinione del commissario tecnico giallobl -, la gara sarà aperta a ogni risultato. E' per questo che tutti i giorni ci alleniamo con cura per preparare al meglio la sfida».

però abbiamo un piccolo vantaggio - continua D'Herin -: nessuno ci ha ancora visto giocare e alla lunga l'effetto sorpresa potrebbe anche darci mano». Chissà.

Ancora top secret formazione che esordirà al Curotti. Questa l'ipotesi più accreditata: Ambrogio (Cavallermaggiore) in porta, Rimola (Cerano) libero, Gerbaldo (Saviglianese) e Della Selva (Rivoli) marcatori, Ferri (Rivoli) e Mellano (Fossanese) laterali destro e sinistro, Basso (Asti), Albertin (Arona) e Marotta (Sangiustese) a far da diga a centrocampo, Antonica (Asti) e Bortoletto (Arona) davanti a cercare il guizzo vincente.

Ciriè, quattro ciclisti della squadra canavesana sono arrivati insieme in volata al traguardo

Coppa d'Argento, c'è solo la Brunero

Un successo atteso 22 anni a spese dei rivali del Sassi

CIRIE'. Doppio trionfo casalingo della Brunero Bongioanni Boeris, squadra regina della primavera ciclistica piemontese. Regolando in un platonico sprint in famiglia 4 compagni di squadra con i quali aveva dominato gli ultimi 40 chilometri di corsa, Stefano Garzelli ha vinto la 37ª Coppa d'Ar- Giovanni Brunero, nic- e Massimiliano Napolitano (2°) si è imposto nella classifica a punti della Tre Giorni di Ciriè e delle Valli di Lanzo, patrocinata da «La Stampa».

I corridori dello squadrone canavesano, che non vincevano la classica di casa da 22 anni, hanno sbaragliato il campo. Alle spalle di Garzelli, Napolitano, Paluan, Silvestri e Bellini, sono infatti arrivati, dopo 3'10", Pellicioli e lo sfortunato Ainardi, rimasto vittima di una foratura mentre era nel gruppetto di testa. Sette corridori della Brunero, dunque, ai primi sette posti: un record che trova riscontri nella storia recente del ciclismo italiano.

I canavesani si sono così aggiudicati, per due vittorie a uno, il derby a colpi di pedale che per tre giorni li ha opposti, sulle strade di casa, ai rivali del Sassi-Coalca-Catoxyn. Ieri si disputava la «bella», che in realtà non ha avuto storia per la schiacciante superiorità messa in mostra dai ragazzi di Damilano e Chiavassa sull'arcigna salita di Sant'Ignazio, che ha deciso la corsa. Alle prime rampe ha allungato Ainardi, e lui si sono portati prima Napolitano e poi Garzelli, ma poco dopo anche Bellini, Paluan e Silvestri sono piombati in prima linea, formando al comando un sestetto targato Brunero che da quel momento non ha più avuto avversari. Rimasti in cinque dopo la foratura di Ainardi, Bellini e compagni si sono guardati in faccia e hanno deciso che la vittoria sarebbe andata a Garzelli, l'unico del plotoncino di testa che in questa stagione aveva ancora vinto.

Al termine il ct regionale Guido Messina ha comunicato la composizione della rappresentativa piemontese che dal 14 al 27 giugno parteciperà al Giro d'Italia dilettanti. I sei titolari sono Ainardi, Bellini, Paluan e Silvestri (Brunero Bongioanni Boeris); Dostro e Tonoli (Sassi-Coalca-Catoxyn). Riserve: Frigo e Garzelli, entrambi della Brunero. La scelta non soddisfa nessuna delle due squadre. Non piace alla Brunero che, come dichiara il team-manager Pierangelo Sasso, «ha pagato il comitato regionale della Federciclo per avere la scritta pubblicitaria suo sponsor principale sulle maglie di gara», e sperava pertanto di andare al Giro solo con i suoi corridori. Ma non piace neppure al Sassi, che già da tempo, in polemica con il comitato proprio per problemi di immagine legati alla presenza sulle maglie dello sponsor rivale, aveva negato la disponibilità dei suoi corridori, tuttavia formalizzare per iscritto la rinuncia, come i dirigenti federali pretendevano.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1° Stefano Garzelli (Brunero Bongioanni Boeris), km 155 in 3h45', media km/h 41,333; 2° Massimiliano Napolitano (idem); 3° Andrea Paluan (idem); 4° Mauro Silvestri (idem); 5° Marco Bellini (idem); 6° Tullio Pellicioli (idem) a 3'10"; 7° Claudio Ainardi (idem); 8° Michele Morisi (Ribar) a 3'30"; 9° Gianfranco Pierobon (idem) a 5'15"; 10 Giorgio Rapaccioli (Gallaratese).
Classifica a punti: 1° Napolitano (Brunero) punti 30; 2° Frigo (idem) 27; 3° Silvestri (idem) 23; 4° Ainardi (idem) 19; 5° Pellicioli (idem) 17.

GIRO DELLA CASTELLANIA

E' Tiralongo il miglior juniores

PETTENASCO. Paolo Tiralongo, siciliano di Avola (Siracusa), è il vincitore del 32° Giro della Costellania del lago d'Orta, corsa per juniores organizzata dal Velo Club Borgomanero con la collaborazione della Pro Loco e del comune di Pettenasco. Tiralongo, 17 anni il prossimo luglio, è scoperta di Carlessi: il ragazzo, pur essendo tesserato per la società Virdirame con sede a Siracusa, gareggia in realtà per la bergamasca Palazzago. Insomma, tessera in Sicilia e sponsor in Lombardia.

La corsa (il giro del lago d'Orta da percorrere per tre volte prima dell'erta finale di Pratolungo) è stata caratterizzata da un attacco di quattro corridori che hanno raggiunto, dopo settanta chilometri, fino a 8 minuti e 40 secondi di vantaggio sul gruppo: i bergamaschi Mandelli e Mazzoleni, il torinese Luca Montemezzo del Madonna di Campagna e Renato Policastro, novarese di Comignago, portacolori della lombarda Cardanese. Sembrava fatto e invece al terzo passaggio da Omegna, ovvero prima dell'ultima scalata alla Cesara, il tentativo svaniva e i quattro fuggitivi venivano così riassorbiti dagli altri corridori.

La decisione era così rinviata anche questa volta alla salita finale di Pratolungo, la che in passato aveva fatto da trampolino di lancio per Bergamo, Panizza, Cortinovis, Chiappucci, Tinivella e Della Vedova, tutti vincitori del Giro della Castellania del Lago d'Orta. Dopo un primo tentativo fallito dal sommese Giuliano Marzola, era Andrea Romano a produrre un forcing disperato: il sembrava avercela fatta, ma a trenta metri dal traguardo cedeva e il siciliano Tiralongo lo passava andando a vincere a mani alzate.

I partecipanti alla corsa sono stati centodieci, il primo dei novaresi è risultato l'ossolano Blardone, giunto ventiseiesimo. **[s. bot.]**

Ordine di arrivo: 1) Paolo Tiralongo (G.S. Virdirame), km 107 in 2 ore e 43 minuti alla media di 39,387 km/h, 2) Andrea Romano (Comense), 3) Renzo Mazzoleni (Palazzolo), 4) Sergio Sanna, 5) Giuliano Marzola, 6) Giovanni Marzola, 7) Marcello Girardello, 8) Giuseppe Scanzillo, 9) Carmelo Viridirame, 10) Nicola Ricciardini.

A Alexander la corsa a tappe con l'aiuto di Dimitri

La Tre giorni piemontese è dei gemelli Parfimovith

FOSSANO. Per la seconda volta su nove edizioni un russo conquista la «Tre Giorni Piemontese». Nel '91 toccò a Guennadi Mikhailov interrompere la supremazia italiana. Ora sul trono della corsa a tappe internazionale per Dilettanti Juniores organizzata dalla Promosport Alba sale Alexander Parfimovith, 18 anni, di Mosca. Il suo è stato un successo legittimato sabato pomeriggio con l'imperiosa fuga che l'aveva portato ad aggiudicarsi in solitudine la scalata al Santuario di Castelmagno, con il solo fratello-gemello Dimitri in grado di reggere la sua andatura. I due sono figli d'arte: il padre partecipò alle Olimpiadi di Roma nel '60.

Ieri nella passerella conclusiva lo squadrone russo è stato un po' in ombra, ma ha potuto permetterselo: si è limitato a controllare i molti tentativi (vani) di frantumare il gruppo fatti dagli avversari per movimentare la frazione. Sul traguardo di via Roma a Fossano si è imposto allo sprint Simone Cadamuro, che ha bissato la vittoria della tappa inaugurale a Casalgrasso. Soltanto in un'altra occasione (Magrotti, all'Arma di Taggia, nell'87) un corridore è riuscito a fare doppio centro in una stessa edizione. Il diciottenne veneto (che ha ipotecato la convocazione ai Mondiali di Quito in Ecuador) ha battuto in volata Daniele Della Tommasina e Roberto Luisi, nell'ordine dopo il verdetto del fotofinish.

Il circuito Fossano-Trinità-Fossano (da ripetere cinque volte per chilometri totali), seguito da un pubblico record, ha avuto un andamento molto vivace. A ravvivare la corsa ci hanno pensato gli uomini della Solmet (squadra mista piemontese-lombarda), Denis Lunghi (fra i favoriti della vigilia) deciso a dare battaglia per risalire posizioni in classifica. E' stato lui il grande (e sfortunato) protagonista dell'ultima frazione.

Pochi chilometri dopo il via, nel primo passaggio sulla salita di Loreto, Lunghi se n'è andato da solo. In seguito l'ha raggiunto, per «marcarlo» stretto, Dimitri Parfimovith (il fratello dei leader: ai due si sono accodati altre tre atleti. Qualche chilometro più tardi il drappello è aumentato a otto corridori, fra i quali anche Raffaele Cheula (compagno di squadra di Lunghi) e l'altro russo Serguey Koutznetsov. Sul Gran Premio della montagna è transitato per primo Denis Lunghi (con Dimitri Parfimovith «incollato»), il «tv» è andato invece a Raffaele Cheula. Nel finale Lunghi ha provato ancora a fuggire: ma sulla sua scia si è portato il solito Dimitri Parfimovith. L'attacco è sfumato. La volata ha eletto Cadamuro re dei velocisti e ad Alexander Parfimovith lo scettro del più forte.

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo: 1° Simone Cadamuro (Sperconigo Valcasoni) in 2h23'06" (media oraria 41,509); 2° Daniele Della Tommasina (Luni) a 2"; 3° Roberto Luisi (Serenità Coca Cola) s.t.; 4° Patrick Stauble (Svizzera) s.t.; Emanuele Pettenò (Mirano) s.t.; 6° Paolo Ardizzi (Finsa) s.t.; 7° Alberto Cappellazzo (Ormelle) s.t.; 8° Cristian Micciau (San Nicolò) s.t.; 9° Emanuele Fortunati (Bustese) s.t.; 10° Alessandro Furlan (Mercatone Zeta).

Classifica generale: 1° Alexander Parfimovith (Russia) in 7h29'24" (media oraria 39,119); 2° Dimitri Parfimovith (Russia) a 6"; 3° Roman Lillevoli a 46"; 4° Morgan Mangili (Bonetti) a 1'06"; 5° Serguey Koutznetsov (Russia) a 1'17"; 6° Denis Lunghi (Solmet) a 1'21"; 7° Luca Marcon (Ormelle) a 1'30"; 8° Rinaldo Nocentini (Pitti Shoes) a 1'59"; 9° Simone Cadamuro (Sperconigo Valcasoni) a 2'11"; 10° Mauro Adobati (Verdellese) a 2'31".

HOCKEY SU PISTA

I novaresi hanno vinto sabato sera la semifinale di andata dei play-off scudetto contro il Camoni Lodi

L'Autocentauro soffre, ma la finale è vicina

Deciderà la partita di domani sul campo neutro di Viareggio

NOVARA. Un piede in finale scudetto per l'Autocentauro Novara dopo la sofferta vittoria di sabato sera spese del Camoni Lodi. Gli azzurri, nell'andata della semifinale playoff, hanno regolato per 4-2 i tredizionali rivali giallorossi, e potranno così affrontare il ritorno di domani sera in condizioni di vantaggio. E' stata una partita caratterizzata dalle parate dei portieri. Un vero spettacolo per il pubblico presente in buon numero sulle tribune del palasport. I due migliori «numeri uno» attualmente in circolazione a livello italiano, Cupisti e Cunegatti, hanno dato vita a una sfida a distanza, balzi felini da palo all'altro. Se non si sono visti molti gol il merito è soprattutto dei due portieri.

Il Novara ha dovuto fare a meno di capitan Bernardini, ancora claudicante dopo la botta al femore subita dieci giorni fa in coppa Campioni, mentre nei lombardi diretti dall'ex novarese Franco Mora si doveva fare i conti con le assenze di Marrone e Mirko Bertolucci, squalificati dopo il burrascoso ritorno dei quarti di finali con il Follonica.

L'Autocentauro è partito in quarta, sorretto dall'entusiasmo del suo pubblico. Dopo 2'27" la situazione si sblocca con conclusione a sorpresa di Crudeli. Poi i portieri a salire cattedra e per i due attacchi non c'è più spazio. E' il Novara, però, a mantenere le redini dell'incontro. Nella ripresa i piemontesi credono troppo presto di aver chiuso l'incontro con la doppietta di Amato (3'13" e 5'06"), manca ancora tanto alla sirena finale. Il Lodi ha il merito di non darsi per vinto e al 15'19" approfitta di un calo fisico del Novara dapprima accorciando con Belli e poi portandosi sotto con Gonella (18'07"). Innocenti corre ai ripari, rilevando l'esausto Enrico Mariotti con Cairo. Mossa vincente: l'argentino ripaga la fiducia del tecnico infilando al 21'40" il 4-2 che chiude la gara.

Domani sera è in programma la gara di ritorno. Si giocherà in campo neutro, probabilmente a Viareggio, in conseguenza della squalifica della pista lodigiana dopo i «fattacci» di martedì sera, ritorno dei quarti di finale tra Camoni e Follonica. Dopo uno scontro di gioco tra Mirko Bertolucci e Velasquez, degenerato in rissa con scambio di cazzotti tra i due, i tifosi hanno invaso la pista, facendosi giustizia sommaria spese dei giocatori toscani. Sono volati calci, pugni e schiaffi. Un'indegna gazzarra sedata solo dall'intervento delle forze dell'ordine. Alla fine, i lodigiani hanno vinto 9-3.

In settimana attendevano le decisioni del giudice sportivo. I presupposti per la sconfitta a tavolino e la ripetizione della partita c'erano tutti. Negli altri sport è così, ma l'hockey vive dimensione tutta sua e infatti il giudice ha sentenziato: pista del Lodi squalificata e tre giornate a Bertolucci e Velasquez. Incredibile, ma vero. Come se non bastasse, il ritorno Novara-Lodi si giocherà a Viareggio, pista tutt'altro che «neutra», da sempre ostile ai colori azzurri. Per il Lodi, composto da quattro giocatori ex viareggini, sarà come giocare in casa.

Il tecnico novarese Gianni Innocenti, comunque, sembra dar troppo peso a questa situazione: «Certo, la scelta di Viareggio ci penalizza, ma abbiamo già dimostrato in altre occasione di superiori anche all'ambiente esterno. Sabato i ragazzi si sono mossi come volevo, senza strafare, ma badando al sodo. Il Lodi? E' in momento di forma smagliante, attacca ma soprattutto difende bene, sa qualcosa il Benfica, battuto 8-2 ed eliminato la settimana Palasport lombardo. Domani sera cercheremo di chiudere il discorso, anche se non faremo drammi se dovessimo uscirne sconfitti. Perchè la "bella" la potremo giocare davanti al nostro pubblico». E mentre la battaglia con Lodi entra nel vivo, all'orizzonte si intravede già l'Igualada, prossimo avversario dell'Autocentauro nella semifinale di coppa Campioni. L'andata, in Spagna, si gioca già sabato prossimo.

Marco Piatti

Massimo Mariotti nella sfida con il Lodi

Titolo provinciale

E' Feruglio il più veloce a Quaregna

QUAREGNA. Il biellese Marco Feruglio è il campione provinciale degli allievi. Ha conquistato il titolo ieri a Quaregna. Il giovane portacolori del Pedale Biellese è stato il protagonista della gara assieme a due novaresi, Andrea Garavelli (vincerà la gara) e Gianmario Rovaletti. I tre si sono avvantaggiati al secondo dei dodici giri del percorso, incrementando ad ogni tornata il loro distacco su un esiguo gruppo di inseguitori.

Dopo un tentativo di Feruglio al passaggio sull'ultimo traguardo del gran premio della montagna, i fuggitivi si sono presentati sul rettilineo d'arrivo e Garavelli, del Veloclub Novarese, ha bruciato allo sprint i compagni di fuga. Il vincitore ha coperto i 89 chilometri in un'ora e 55', a una media di poco inferiore ai 31 orari. Secondo il giunto Feruglio che si è così aggiudicato la maglia di campione provinciale. Terzo posto per Rovaletti. Il plotone, regolato da Pagliarino su Cavalli, è arrivato a oltre 7 minuti. **[p. q.]**

MONTAGNA

Domodossola, al successo due atleti della Forestale

La Curti ipoteca il titolo Agostini è 1° allo sprint

DOMODOSSOLA. Nives Curti ricomincia da quattro e concede il «bis». L'atleta ossolana del Centro sportivo Forestale, già detentrice del titolo nazionale senior, ha aperto la stagione della corsa in montagna vincendo la prima prova del campionato italiano. L'anno si era aggiudicata tutte le tre prove tricolori. Ha coperto i 6,6 chilometri in 36' e 20", arrivando da sola. Alle sue spalle l'azzurro del fondo Guidino Dal Sasso (Gs Genzianella), staccato di 28". Terza, a 1' e 6", Maria Grazia Roberti, pure della Forestale.

Assente il maratoneta Severino Bernardini la prova dei senior maschili si è risolta con un'avvincente volata fra i tre atleti che hanno dominato la . Una lotta sul filo dei secondi dopo 10 chilometri sui sentieri alpini: l'ha spuntata Andrea Agostini della Forestale in 47' e 6", davanti al compagno di squadra Davide Milesi, a 3", e a Marco Toini. Dietro di loro, gli altri big della specialità, Ciaponi, Fregona, Manzoni e Bertolla. Decimo l'ex campione italiano Claudio Galeazzi, 39 anni.

Nella categoria junior femminile la bergamasca Debora Bolis (Nautica Nolis Vercurago) si è imposta sulle ossolane Ma- Ghivarelli (Genzianella) e Morena Ferraris (Gs Alpini Domo). Tra gli juniores successo di Alessio Rinaldi (Atletica Valle Camonica), su Maurizio Bonetti (Olimpia Val Seriana Bergamo) e Rudy Gallimo (Gemonatletica Udine).

La di Domodossola, alla quale hanno partecipato 400 atleti, era valida come prova unica del campionato italiano «Promesse». si sono aggiudicati il titolo Mirella Cubodi (Atletica Cafasse) e Dario Fracassi (Polisportiva Saresso Brescia). **(p. ben.)**

PALLAVOLO

Nei play-off per la promozione, gli astigiani contro il Castellana Grotte sono incorsi nella seconda sconfitta consecutiva

La Voluntas vede sfuggire la A2, salvi Olympus e Novi

In campo femminile, il successo nel campionato di serie D è andato all'Ivrea

Seconda sconfitta consecutiva, stavolta ad opera del Castellana Grotte, per la Voluntas nei play-off per la promozione in A2. Ora Martino e compagni non possono più fallire prossimi due impegni, se vogliono conquistare un passaggio in serie A che appare sin da ora problematico.

Dopo lo stop casalingo contro Bustaffa, gli astigiani erano chiamati a una prova d'orgoglio sul difficile terreno del Mater Domini, fresco vincitore della Coppa di Lega. E la Voluntas, ancora priva di Barbieri, ha iniziato la gara con il piede giusto, portandosi sul 7-2. Poi, però, la formazione piemontese si è disunita, evidenziando di nuovo i difetti di concentrazione già palesati con i mantovani, e i padroni di casa ne hanno approfittato per chiudere 15-11 la frazione di apertura.

Senza storia, invece, il resto della gara (15-5, 15-11), con gli astigiani decisamente poco efficaci. Ora, pugliesi e lombardi si sfideranno per due volte, prima che lo stesso Bustaffa ospiti una Voluntas che a Mantova si giocherà le residue speranze, con in campo, però, una pedina importante come Barbieri.

Note liete arrivano, invece, dai play-out salvezza per i tornei di B1 e C1 che si sono disputati nel fine settimana, con Olympus Pinerolo e Novi che entrambi ottenuto la permanenza nei rispettivi campionati.

I torinesi erano impegnati a Todi con Impavida Ortona e Mirandola, e il loro compito appariva impegnativo, visto che solo la prima classificata avrebbe conquistato il diritto a disputare anche l'anno prossimo la B1 e che il loro rendimento nella fase finale della stagione era stato assai deludente. Ma, nonostante un viaggio massacrante, la formazione di Vignetta iniziava nel migliore dei modi, con Filippa nel ruolo centrale di posto Merlo, spostato all'ala, e proprio trascinata quest'ultimo, conquistava una vittoria piuttosto contro l'Impavida, apparsa squadra alla portata dei neri, priva, inoltre, di due giocatori titolari.

Dopo che anche il Mirandola aveva chiuso in tre set l'impegno gli abruzzesi, ieri si è giocato lo scontro decisivo. Si è rivisto l'Olympus dei tempi migliori, che ha dimostrato la sua superiorità per tutta la gara (3-: 15-9, 15-9, 15-10), grazie soprattutto alle prove di Filippa e della coppia di attaccanti dalle bande Bonifatto-Bagna.

«Siamo molto soddisfatti per il risultato - esordisce il presidente del sodalizio pinerolese, Mauro Casalis -. Peraltro, se avessimo giocato così nel finale di stagione, saremmo dovuti ricorrere ai play-out. Ora c'è da pensare all'anno prossimo, in la società dovrà trovare anche un presidente, visto che, dopo sei anni, ho deciso di lasciare l'incarico».

Epilogo felice del campionato anche per il Novi che, al contrario dell'Olympus, acciuffato l'appendice dei play-out della C1 all'ultima giornata e con un finale il torneo molto positivo. I novesi hanno esordito nel raggruppamento di Rimini con sconfitta (3-0: 15-7, 15-8, 15-7) contro il Poggese Mantova in una gara troppo nervosa. Poi, nella partita decisiva con il Petrarca Padova, anch'esso battuto dai lombardi, il Novi ha sciupato un vantaggio di 13-10 nel primo set, perso poi 13-15. Ma nel momento più difficile del secondo, quando si è trovato in ritardo 14-10, si è improvvisamente sbloccato riuscendo a piegare la resistenza veneti parziale di 6-0. Da quel momento, i biancazzurri, trascinati da Repetto, hanno condotto la gara con maggior sicurezza, assicurandosi i due punti decisivi per la salvezza vincendo 15-9 il terzo set e 15-11 il quarto.

Dell'impresa degli uomini di Barbagelata hanno beneficiato anche due formazioni dei tornei regionali. Alpignano e Borgomanero hanno infatti riguadagnato la salvezza rispettivamente nei campionati di C2 e D, grazie proprio al Novi.

E a proposito di tornei regionali, sabato è svolto l'ultimo atto della poule per la vittoria nel campionato di serie D femminile. L'Ibiesse Ivrea ha superato 3-1 il Bonvegienna Fossano grazie all'ottima prova dell'ex candolese Facco, aggiudicandosi così il titolo di campione della serie D 1993-'94, davanti al Vela Alessandria.

Paolo Formeris

Pallone elastico, senza colpi di scena la settima di andata: al comando resta Dogliotti

Dotta spegne le velleità di Sciorella

A Diano Castello in cattedra il campione d'Italia

DIANO CASTELLO. Tutto condo le previsioni nella settima d'andata di pallone elastico (serie A). Se si esclude il risultato di Ceva dove Vacchetto, vittorioso per 11-7 su Molinari, ha conquistato il primo punto, negli altri incontri hanno vinto le squadre favorite. In testa alla classifica, in attesa della gara di mercoledì a Caraglio fra Tonello e Pirero, è confermato Dogliotti che ha battuto Rosso II per 11-2; alle sue spalle Dotta che ha espugnato il campo di Diano Castello, sconfiggendo Sciorella per 11-5, mentre il cuneese Bellanti è andato a vincere Pieve Teco contro Papone per 11-7. Il confronto dal quale poteva venire qualche sorpresa quello di Diano Castello dove erano impegnati due giocatori di notevoli risorse tecniche come Sciorella e Dotta. Il ligure però non sta attraversando periodo molto brillante: dopo successi consecutivi, che lo avevano portato in vetta alla classifica, è infatti incappato due pesanti sconfitte (11-2) con Pirero e Dogliotti che hanno frenato la Affidava quindi all'incontro con Dotta le sue speranze di riscatto, ma è andato invece incontro alla terza battuta d'arresto consecutiva. Per Dotta, campione d'Italia in carica, superfavorito anche per la stagione '94, un compito di ordinaria amministrazione. Il cortese milliese ha fatto sfracelli come nelle ultime uscite, ma sua prova è stata comunque positiva e vincente. L'avvio partita è stato tutto suo favore e la squadra ospite si è trovata in vantaggio per 7-1 di fronte pubblico ligure ammutolito. Prima del riposo c'è però stato reazione della squadra casa che è riuscita a rendere pesante passivo (7-3). Il buon momento dei liguri è continuato anche dopo la pausa e Sciorella è riuscito a riaprire l'incontro, portandosi sull'8-6. In questa fase la formazione cortemiliese ha accusato un lieve cedimento e Dotta ha anche commesso, piuttosto inconsueta per lui, qualche errore in battuta. La partita ha avuto una svolta nel 15° gioco: una caccia profondissima in favore Dotta e tre ottimi hanno agli ospiti il gioco del 9-6 e lo slancio per concludere vittoriosamente. Per Dotta, che deve ancora recuperare l'incontro di Alba Rosso II, primo posto potenziale in classifica. Leader solitario, anche se provvisorio della graduatoria, è invece Stefano Dogliotti che ha avuto difficoltà superare un Rosso II guarito dalla contrattura alla coscia rimediata contro Molinari. Nell'incontro infrasettimanale con Tonello l'albese battuto 3 palloni poi è uscito. A Spigno è stato in campo fino alla fine, ma il risultato è stato identico: sconfitta per 11-2. Dogliotti ha giocato bene, battendo sempre al di là dei 70 metri; la squadra lo ha assecondato al meglio, il compito dei monferrini è stato facilitato dalla formazione albese decisamente sotto tono, sfiduciata per l'infortunio capitano. Per la S. Orsola, che deve recuperare ancora l'incontro con lo spauracchio Dotta, si profilando fase di campionato molto delicata. Decisamente in ripresa invece il cuneese Bellanti che è andato trasferta contro Papone. La squadra ospite è stata sempre in vantaggio. 6-4 il punteggio al riposo per i cuneesi che poi si portati sul 7-5 e sull'8-6 prima di chiudere vittoriosamente. Oltre alla prova di Bellanti, da citare quella dei terzini Boetti e Rinero che hanno giocato benissimo, risultando determinanti.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE IN A

Molinari costretto a lasciare il campo

CEVA. Il cebano Giorgio Vacchetto ha conquistato il primo punto stagionale nel campionato di serie A di «balon» ai danni Riccardo Molinari in evidenti difficoltà fisiche.

Nell'incontro Ceva il due volte campione d'Italia ha iniziato bene, ma sul punteggio di 3-1 in favore, ha avvertito il riacutizzarsi del mal di schiena che lo già costretto all'abbandono nell'incontro infrasettimanale con Bellanti a Cuneo. dovuto lasciare il campo ed è stato sostituito da Manfredi battitore della squadra monferrina serie C.

Vacchetto, che pure ha mostrato di in ripresa, ha così il compito facilitato ed è andato al riposo sul 6-4. La formazione ospite ha continuato a battersi con grande coraggio, anche il suo capitano, ed è arrivato vicinissima agli avversari (8-7), poi ha ceduto nettamente la squadra di è imposta per 11-7. Molta amarezza negli spogliatoi degli ospiti per questa partita decisa fattori non legati gioco. «Non è certo piacevole perdere in queste condizioni, ma purtroppo per noi non c'è stato niente da fare. Siamo comunque molti soddisfatti della prestazione che abbiamo fornito ed anche il pubblico ha dimostrato di saperci ben capire e di sostenerci con grande sportività».

Serie A: SETTIMA GIORNATA DI ANDATA: Pro Loco Pieve (Papone)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 7-11; Astor Ceva (Vacchetto)-Monferrina (Molinari) 11-7; Pro Spigno (Dogliotti)-S. Orsola (Rosso II) 11-2; Conad Imperia (Sciorella)-Merlo Sidis Cortemilia (Dotta) 6-11. L'incontro Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Taggese (Pirero) si gioca mercoledì alle 21.

Classifica: Dogliotti 6, Pirero e Dotta 5, Sciorella 4, Molinari, Rosso II e Bellanti 3, Tonello 2, Vacchetto e Papone 1. Dotta, Rosso II, Pirero e Tonello una partita in meno.

Prossimo Turno: Ottava giornata andata; sabato giugno, ore 21, Spigno Monferrato, Dogliotti-Pirero; domenica 5 giugno, ore 16, Pieve di Teco, Papone-Tonello, a Cuneo, Bellanti-Vacchetto, Vignale Monferrato, Molinari-Dotta; lunedì 6 giugno, ore 21, ad Alba, Rosso II-Sciorella.

Recupero: giovedì 2 giugno, ore 21, ad Alba, Rosso II-Dotta (posticipo quinta giornata).

IN SERIE B

Si è imposto (11-9) Terreno, resta imbattuto

Pure Magliano Ghibaudo si conferma un fuoriclasse

A Magliano Alfieri Ghibaudo ha passato anche l'ostacolo Terreno battendolo 11-9. Non si trattato di passeggiata, il portacolori della Botto Masante nella ripresa impensierito favorito del torneo. Dopo un iniziale 2-2, Ghibaudo ed i dell'Hotel Royal hanno infilato quattro giochi consecutivi. E' poi iniziata la rimonda dei dogliancsi che è conclusa l'aggancio sul 7 pari. Ancora parità fino 9-9, quindi la miglior freschezza e lucidità tattica di Ghibaudo ha fatto la differenza ed ha consentito all'Hotel Royal di mantenere la testa campionato imbattuta. A Montechiaro Novaro è imposto per 11-7 su un Barla che continua a disputare buoni incontri ma non riesce vincere. Novaro, sempre in vantaggio ha sostenuto molti palleggi con il rivale che lo avvicinato sul 7-6 e poi sull'8-7. Un leggero vento a favore battuta ha certo contribuito a rendere più combattuta la partita. Isoardi ha invece passeggiato in casa contro Oschiri sconfitto 11-1. Partita senza storia con il battitore ospite incapace di sfruttare i due metri di vantaggio alla battuta.

Romano Sirotto

Serie B (4ª giornata): Hotel Royal (Ghibaudo)-Botto Masante (Terreno) 11-9, Cuneosider (Isoardi)-Manghese (Oschiri) 11-1, Montechiarese (Novaro)-Spec. (Barla) 11-7. Ha riposato Abbazia San Gaudenzio (Gili). **Classifica:** Hotel Royal punti 4; Montechiarese 3; Botto Masante e Abbazia San Gaudenzio 2; Cuneosider 1; Manghese e Spec. 0. **Prossimo turno,** 31 maggio a Cengio 21 Spec.-Manghese, a Dogliani 21 Botto Masante-Montechiarese; 1° giugno, Santo Stefano Belbo ore 21 Abbazia S.G.-Hotel Royal; 6ª giornata: 5 giugno a Cengio Spec.-Cuneosider, a Mango Manghese-Botto Masante, a Montechiaro Montechiarese-Abbazia S.G.

SPORT FLASH

PERNIGOTTI

Il Casale schiaccia il

NOVI. Juventus, Torino, Inter e Genoa le protagoniste dell'8ª edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti» di calcio (categoria Giovanissimi), che è cominciato l'altra sera allo stadio Girardengo di Novi. Le big entreranno in gara mercoledì, mentre si sono già affrontate le altre sei compagini, Alessandria, Savona, Casale, Pro Vercelli, Sammargheritese e i padroni di della Novese. I giovani del Casale hanno sconfitto (6-0) il Savona. Stasera, alle 20,30, i nerostellati giocano con i vercellesi il primo posto nel girone A. Seguirà Novese-Sammargheritese.

COPPA

Il Vanchiglia ha vinto ai rigori

TORINO. Il Vanchiglia superando in un ardente finale l'Alpignano per 5 a 4, dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari e quelli supplementari erano finiti 2-2) ha vinto la VII Coppa Primavera per calciatori Juniores aggiudicandosi anche il trofeo biennale non consecutivo messo in palio dall'U.S. Torindolce, società organizzatrice; terzo il Barcanova, quarto il Paradiso.

RUGBY SERIE B

I torinesi verso promozione

PRATO. Il Going Torino ha superato primo ostacolo la promozione in A2. Nello spareggio di Prato il Paganica stato regolato per 14-7. In svantaggio 7-6, nella ripresa il Going ha segnato Carosso ed un piazzato di Monfrino. Domenico, forse Bologna, spareggio decisivo Rieti.

BASEBALL

La Juve perde e si riscatta Padova

PADOVA. Tutta genio sregolatezza la Juventus Baseball in trasferta sabato contro il Padova Baseball Club. I bianconeri hanno perso la prima partita 2-1 pasticciando un po' in attacco, ma nella seconda le «gazze» hanno imposto superiorità e fisica vincendo 25-2, con due spettacolari fuoricampo di Orlando Vegni.

A2

Bergamo la Torino '81

Pallanuoto, risultati della terza di ritorno A2: Cagliari-Modena 11-11; Bogliasco-Sturla 14-11; Nervi-Fanfulla 11-9; Bergamo-Torino 81 12-18; Camogli-Chiavari 12-10. Classifica: Modena punti 21; Torino 81 18; Sturla Bogliasco 15; Bergamo Nervi 12; Cagliari 11; Chiavari e Camogli 7; Fanfulla prossimo 4 giugno la Torino 81 riceverà nella piscina Usmiani di via Guala alle 19 Bogliasco in incontro molto delicato, infatti la squadra ligure è ancora in corsa per la seconda posizione in classifica, posizione che le darebbe la possibilità di disputare i playoff.

DI LOTTA

A Biella, dominano gli ungheresi

BIELLA. Grande spettacolo. Palazzetto gremito e duplice ungherese per Gran Premio Internazionale «Città di Biella» di lotta pesi judo. In pedana si sono sfidati: Mico Dal Nevo (A. S. Ramella Biella); Paola Cinti (Athletic 2000 Roma); Danila Manca (VV/FF Cagliari); Paolo Gambaro (Virtus Gallarate); Giovanni Scarantino (VV/FF Caltanissetta); Biagio Concieuro (Jogging Palermo). Buone le prestazioni degli azzurri. Scarantino ha dovuto soccombere all'ungherese Tibor Laszmann, che ha vinto il Trofeo, con la connazionale Csilla Foldi, che si è aggiudicata l'incontro femminile sulla campionessa italiana Danila Manca.

SLALOM

Domenica la è a Paesana

PAESANA. Con partenza alle 13,30/14,00 di domenica 5 si correrà la 13ª edizione della gara in salita con slalom di Paesana valida per campionato Supersialom '94, per il Trofeo Nord Italia di slalom, Coppa 1ª ma, trofeo Fiat Cinquecento Slalom.

CALCIO FEMMINILE

Cascine Vica promosso in B

Il Cascine Vica ha vinto doppio spareggio il Levante per la promozione in serie B; ieri con i gol di Scarrone, Ciccardi e Barzano le torinesi hanno vinto a Chiavari (3-1), bissando successo casalingo (1-0).

IPPICA

Ha vinto all'ippodromo «Federico Tesio» il ricco «Premio del Valentino», dopo due secondi posti

Si chiama Ecco il puledro che sa far sognare

Mercoledì c'è la Corsa delle Stelle, sabato sera mini Lotteria

Il top-jockey di Vinovo Gambarota con il purosangue Ecco dopo corsa

VINOVO. Si chiama Ecco il più promettente dei puledri purosangue in allenamento a Vinovo. Dopo due secondi posti, per fare esperienza, si imposto ieri nel Premio del Valentino, condizionata sulla distanza dei 1200 metri. Ecco porta blue e l'arancione di Pietro Cantaro, un proprietario attivo da anni sulla piazza torinese, ma recentemente poco fortunato. Questo puledro potrebbe rappresentare l'occasione un riscatto. Ieri, ben interpretato dal giovane Gambarota (sempre più top-jockey Vinovo), ha preceduto Kozlova, puledra milanese accompagnata da ottime voci. Terzo finito Star de Astro, che saliva di categoria (veniva dalle «vendere») ma che ha saputo sbrigarsela bene, mentre solo quarto è terminato Jimy's Grey che, vincitore al debutto, era il favorito corsa. totalizzatore ha pagato 54 per vincente, 27 e 27 per i piazzati, per l'accoppiata e 67.200 per la trio.

In apertura, fra i gentlemen, aveva vinto a presa Cico Mendez, piuttosto trascurato nei pronostici. Nella vendere sui 2000 metri era poi andato segno Gold Patch, che rientrava dopo cinque mesi . Nel discendente sulla lunga distanza il vecchio Parione mostrava ancora volta la grinta, andando a vincere la prima corsa nell'annata.

Sabato trotto proponeva appuntamenti di buon livello. Tutto comer previsto nel clou dove Nanslady (E. Parenti) trottava addirittura da 1.15.8 per avere ragione del regolare Norfolk Park, più indietro Olar e Niloforte. Nel pomeriggio si è disputata anche la prima batteria del Palio delle Facoltà con studenti in veste di driver e vittoria di Obizio (A. Bitteleri). La seconda batteria è in programma per l'8 giugno e la finalissima per la serata del 15 giugno (che avrà come corollario una festa universitaria organizzata dal Cus Torino).

Quella che comincia è settimna chiave per l'ippica torinese. Mercoledì sera (primo convegno in notturna) infatti in programma la delle stelle, che vedrà in sulky lo sciatore Gros, il marciatore Damilano, l'arbitro Pairetto, il calciatore Altafini, il pilota di off-shore Gancia, i pugili Rosi e Kalambay, lo spadista Granieri. Sulla sarà possibile scommettere e l'intera quota percentuale destinata alla Società Torinese Corse Cavalli sarà messa a disposizione della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro per la realizzazione del nuovo centro, attualmente in costruzione a Candiolo.

Ma il vero piatto forte della settimana previsto per sabato, quando l'ippodromo del ospiterà in notturna un'edizione davvero speciale del Premio Società Campo Mirafiori. In pista tutti i migliori indigeni che si affronteranno con la formula delle batterie, della finale e della consolazione. Una corsa che ricalca il cliché a successo del Gran Premio Lotteria di Agnano la sola differenza che a Vinovo andranno in pista soltanto i cavalli nati in Italia. Lo spettacolo non mancherà di sicuro.

[ang. con.]

CALCIO A

A Palermo passo avanti verso l'attesa salvezza

Per i torinesi dell'Itca un prezioso pareggio

Al termine di una settimana piuttosto movimentata l'Itca ottenuto un prezioso pareggio a Palermo contro una formazione in lotta per il secondo posto. Nella quart'ultima della regular season del massimo campionato di calcio a cinque i granata, pur privi dello squalificato Bongiovanni, si rilanciano dunque nella per la salvezza. In questo caso la scossa dovuta al cambio della panchina (ora vi siede Enrico Albrigi, il secondo di Rendina) è stata positiva. Sattolo e compagni, supportati da oltre 300 tifosi palermitani che lavorano nel capoluogo siciliano per una ditta collegata all'Itca, dopo aver chiuso a reti bianche primo tempo, sono andati in vantaggio al 31' per merito del mancino Mossio, non a caso punti forti di questa compagine. Successivamente hanno tenuto bene il campo ed hanno sciupato più ghiotta delle occasioni quando si sono trovati 5' in superiorità numerica per l'espulsione di Vassallo (doppia ammonizione). Purtroppo in questo periodo la conclusione più pericolosa finiva sulla traversa e si giungeva poi al pareggio a 6' dal termine grazie ad una conclusione dalla lunga distanza Versaggio. Ora i torinesi terz'ultimi (ne retrocedono 4) una sola lunghezza da Ita e Marino che si scontreranno proprio nel prossimo turno. In serie B l'atteso derby fra Cesana e Torino vinto dai primi 5-4. Le due compagini, che al momento sono appaiate in classifica, si stanno giocando un testa a testa la retrocessione che verrà decisa la prossima settimana.

Domenica 19 giugno a Cuneo si disputerà la Festa del calcio a cinque sul nuovo impianto in erba sintetica. Formula a 64 squadre tabellone tennistico

BASKET

Le eporediesi dell'Rbm si sono ... oste all'Ipsa di Collegno (64-56)

La Coppa del Piemonte all'Ivrea

Ma le vincitrici sono sfrattate dalla palestra

IVREA. L'Rbm ha vinto sull'Ipsa Collegno la Coppa Piemonte di basket femminile, torneo post-campionato quale hanno partecipato otto squadre serie B e C. Dopo equilibrio durato per quadi tutto il primo tempo, le eporediesi hanno preso il largo con sette punti consecutivi di Michela Scarsoglio. Ma adesso per l'Rbm, che ha appena festeggiato la promozione in serie A2, i guai: chiusa la palestra di via dei Cappuccini per il rischio di un corto circuito (la pioggia delle settimane da inzuppato il soffitto), la formazione eporediese non ha casa per allenarsi.

Troppo piccola la palestra della scuola «Falcone», dove si sono giocate le finali della Coppa Piemonte (al terzo posto il Cossato), il presidente Cavaliere lancia un'idea: palazzetto da posti ricavare al «Meeting Point», la nuova struttura che dovrebbe essere inaugurata a Ivrea.

[ren. bot.]

Coppa Piemonte-finale terzo posto- **CONAD-OSSOLA REX 69-58 - Cassad:** Cavigioli 4, Baù 4, Martinetti 4, Scarpellini 4, Bertaglia 4, Prone 3, Succi 2, Antonione 10, Vedovati 15, Canepa 19. **Ossola Rex:** S.Nora 14, Pasino 15, Germanetti 11, Baravalle 3, Alfonso 4, Pizzimenti 11.

Finale primo posto- **RRM-IPSA 64-56 - RBM Ivrea:** Cristiano 2, Barbero 1, Zola 2, Piva 6, Solamano 6, Longo 10, Aliverti 23, Scarsoglio 14. **Ipsa Collegno:** S.Daluiso 1, P.Daluiso 2, Passiu 6, Vasco 8, Palombarini ma 12, Manolino 18.

Miglior realizzatrice del torneo è risultata la quindicenne guardia Paola Ranza dell'Energia Torino, convocata all'inizio di maggio nella Nazionale della categoria Cadette.

Il quale miglior giocatrice è andata invece a Michela Scarsoglio in procinto tornare all'Rbm Ivrea dopo un anno di prestito in A2.

Promozione. Quasi conclusa la fase degli nel campionato di Promozione maschile sono promosse in C2 Crocetta Torino, Allavir Rivalta, Amatori Savigliano e Uap Aosta; la quinta squadra decisa nello spareggio Ovadese-Oleggio.

24 ore - Sono aperte le iscrizioni alla «24 ore» di basket, pittoresca sfida tra due squadre formate da 120 giocatori, che si giocherà nell'ambito di «Sport show» nel Parco del Valentino il 17 e 18 giugno. La maratona cestistica torinese sarà prima di un trittico (Livorno 2-3 luglio, Cervia 8-9 gli altri appuntamenti) organizzati dalla Gespo e All American (via Secchi bis a Torino), dove si raccolgono le adesioni.

TV · DONNA · A · MARIE · ENERGY
EDIZIONI GRUPPO · CLUB DEGLI EDITORI · DIVISIONE GRANDI OPERE · MONDADORI VIDEO · STABILIMENTI GRAFICI DI VERONA, MEDIA · STOCK LIBRI
EDIZIONI GRUPPO · CLUB DEGLI EDITORI · DIVISIONE GRANDI OPERE · MONDADORI VIDEO · STABILIMENTI GRAFICI DI VERONA, MEDIA · STOCK LIBRI
STRANIERI · LIBRI · MERIDIANI · DI · EDITORE
GIALLI MONDADORI · IL GIORNALE · BANCA · TELEPIÙ

I NOSTRI TITOLI SONO SOLIDI.

Non sono solo parole stampate.

Sono un patrimonio costruito su qualcosa che vale: la cultura e l'informazione. I risultati sono brillanti.

Nel campo dell'editoria periodica Mondadori raggiunge, col totale delle sue 26 testate, 45 milioni di lettori ad ogni numero: 8 milioni in più rispetto al 1991.

La diffusione totale dei periodici è passata da 276 milioni di copie nel 1991 a più di 310 milioni nel 1993 e la quota di mercato è cresciuta dal 31% al 35%.

Questi incrementi hanno fatto di Mondadori il più importante polo dell'editoria giornalistica periodica.

RISULTATI 1993.

26 PERIODICI.
45 MILIONI DI LETTORI.
OLTRE 310 MILIONI DI COPIE.

MERCATO LIBRI.
OLTRE 22 MILIONI
DI COPIE PRODOTTE.
LEADER CON IL 20%
DI QUOTA.

Oggi è leader in tutti i principali segmenti di mercato.

Mondadori è campione di vendite con il settimanale più diffuso in Italia. E' prima tra i settimanali di attualità, tra i femminili, tra i settimanali televisivi.

I successi che tutti conoscete si chiamano TV Sorrisi e Canzoni, Panorama, Epoca, Donna Moderna, Grazia.

Nel campo dell'editoria libraria la produzione Mondadori è salita negli ultimi tre anni da 19 milioni a oltre 22 milioni di copie, conquistando una quota di mercato del 20%.

Ciò significa che un libro su cinque venduto in Italia è Mondadori.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

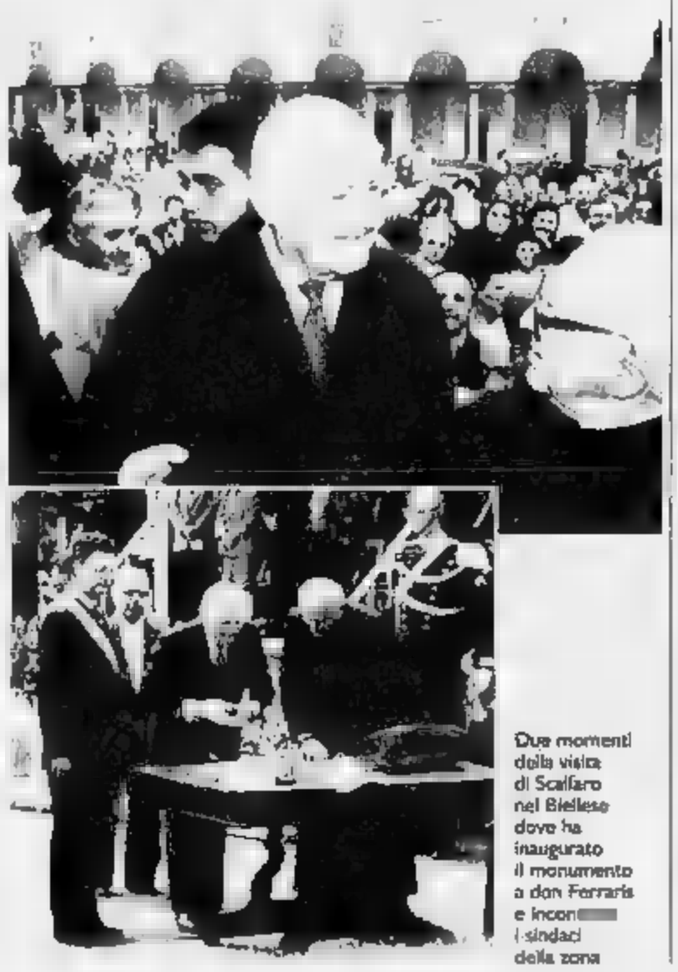
Il Presidente festeggiato da ottocento chierichetti

Applausi per Scalfaro al santuario di Oropa

BIELLA. Dopo i fischi di Brescia, gli applausi di Biella. Il Presidente Scalfaro, in visita privata ieri nel comprensorio laniero per l'inaugurazione del monumento a don Antonio Ferraris, è stato accolto ieri mattina da una folla festante al santuario della Madonna Nera di Oropa.

Tra le migliaia di pellegrini spiccavano ottocento chierichetti della diocesi di Milano che hanno salutato il Presidente al grido di «Tubighi, tubighi», un'espressione presa in prestito dai Masai dell'Est e che tradotta vuol dire «saluto e gioia». Gli hanno poi fatto omaggio di una sciarpa azzurra col loro motto: «A muso duro».

In precedenza Capo dello Stato aveva partecipato alla messa delle 11,30 nella Vecchia Basilica gremita. Dopo una leggera colazione al Padiglione Reale a base di trota lessata, minestra di erbette e fagiano, Scalfaro è sceso a Biella dove, poco dopo le 15, alla presenza di tutti i sindaci del comprensorio laniero e delle autorità delle province di Biella e Vercelli, ha scoperto il monumento che ricorda don Ferraris. Era un sacerdote molto amato dalla gente, scomparso nell'85, e che fu grande amico anche del Capo dello Stato. Lui lo ha ricordato così: «Un sacerdote fin nel midollo più profondo, sempre in ogni suo intervento e attività, ma anche un patriota di libertà in ogni momento». [m. al.]



Due momenti della visita di Scalfaro nel Biellese dove ha inaugurato il monumento a don Ferraris e incontrato i sindaci della zona

Grave incidente ieri alle 11 nell'Alessandrino sulla statale che porta a Sale

Scontro all'incrocio, 2 vittime

Deceduti una donna (41 anni) di Tortona e un cinquantaquattrenne orafo di Valenza
Altro fatto: industriale casalese (67 anni) perde la vita a Lombardore, la moglie è ferita

TORTONA. Grave incidente ieri mattina poco dopo le 11, sulla statale 211 per Sale: due persone sono morte, una ragazza è rimasta ferita.

Un fuoristrada «Toyota» e una Mercedes si sono scontrate a un incrocio. I conducenti (Domenico Loche, 41 anni, di Tortona, strada Viola 44 e Giorgino Bariggi, 64, orafo di Valenza, via Sassi 11) sono deceduti durante il trasporto in ospedale. A bordo della «Toyota» viaggiava anche la tredicenne Samantha Tamai, figlia di Domenica Loche, che ha riportato soltanto lievi contusioni: se la caverà in quindici giorni.

Secondo i primi accertamenti della Polstrada di Tortona, che ha eseguito i rilievi dell'incidente, sembra che la «Toyota» si sia immessa sulla statale da una strada laterale senza accorgersi del sopraggiungere della Mercedes, che proveniva da Tortona in direzione Sale. L'urto è stato violentissimo: il fuoristrada è stato colpito dalla parte del conducente. Oltre agli agenti della polizia stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco del comando tortonese e le ambulanze della Croce Rossa.

Altri due morti sabato nello scontro a Lombardore, nel Torinese. Vittime l'imprenditore Renzo Osenga, 67 anni, di Casale, titolare dell'impresa «Geos» che ha sede nella zona industriale in via Grandi e Antonino Fazio, 67 anni, barbiere a Caselle, via Alpignano 4.

L'industriale, che viaggiava a bordo della propria «Ford Mondeo», doveva raggiungere alcuni amici con i quali avrebbe trascorso la domenica. Verso le 15,30, mentre percorreva la statale 460, si è scontrato con la vettura del torinese, una «Peugeot 205». Antonino Fazio è deceduto sul colpo, l'industriale ha perso la vita durante il trasporto all'ospedale di Ciriè.

Nell'incidente sono rimaste ferite anche le mogli dei due uomini: Giuliana Trabellio, 63 anni (coniuge dell'industriale) guarirà in venti giorni; Maria Bianco, 62, originaria di Neive (Cuneo), che viaggiava al fianco di Antonino Fazio, è invece ricoverata con prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino.

Sono intervenuti i carabinieri di Leinì e Venaria; i militari stanno indagando per tentare di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Il geometra Renzo Osenga era molto conosciuto nel Casalese per l'attività di imprenditore, ma anche per l'attivo interessamento a numerose opere sociali e benefiche. Lascia due figli: Franco, presidente dell'Associazione sportiva disabili «Silvana Baj», e Marilena. Entrambi lavorano nell'azienda paterna. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [r. s.]

BIELLA

Giovane si uccide in moto

Un muratore di 18 anni, Luca Grandinetti, è morto in un incidente stradale accaduto l'altra notte verso le 22 alla periferia di Biella. Abitava con la famiglia nel rione popolare del Villaggio La Marmora, ieri in festa per la visita del Presidente Scalfaro. Luca Grandinetti era andato al luna-park con i familiari, ma aveva deciso di lasciarli per raggiungere gli amici. Il giovane era alla guida di una moto di grande cilindrata quando, per cause da accertare, si è schiantato contro l'insegna di un distributore di benzina di fronte ai grandi magazzini «Ipercoop». L'urto è stato talmente violento che il motore si è spaccato, il diciottenne è rimasto incastrato fra le lamiere di un cartello pubblicitario della stazione di servizio. Soccorso da alcuni automobilisti (che hanno telefonato a polizia e Croce rossa), Luca Grandinetti è stato trasportato all'ospedale di Biella. Le sue condizioni, però, sono apparse subito disperate per le lesioni alla testa: vani tutti i tentativi di salvarlo. [m. a.]

Santhià

Ragazza grave Morti gli amici

BURONZO. E' grave una ragazza di Santhià ferita l'altra notte con altri 4 in un incidente stradale nel quale hanno perso la vita due suoi amici torinesi. Simona Re, 20 anni, che abita con la famiglia in via Leopardi 15, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Biella.

La giovane era sull'auto condotta da Paolo Ferrero, 24 anni, di Verolengo, in compagnia di Emanuele Bagnasco, 21 anni, di Castelrosso di Chivasso, e di Rosanna Abba, 21 anni, di Bosconero.

Nell'affrontare una curva sulla Castelletto Cervo-Buronzo, nei pressi della frazione Garella, probabilmente per la velocità eccessiva, Ferrero ha perso il controllo della sua R19. L'auto si è ribaltata su un fianco e si è fermata contro il muro di cinta di una vecchia centralina Enel.

I due ragazzi sono deceduti sulle ambulanze durante il trasporto all'ospeale di Biella. La Abba ha riportato alcune ferite che guariranno in una ventina di giorni. [p. a. r.]

NOTIZIE FLASH

CHATILLON

Accoltellato dopo lite rischia la paralisi

Loris Pésquin, 23 anni, di Montjovet, accoltellato in una lite al bocciodromo comunale di Chatillon nella tarda serata di sabato, rischia di restare paralizzato. Il giovane è ricoverato nel reparto di Neurochirurgia del Cto di Torino e i medici hanno sciolto la prognosi. Loris Pésquin è stato colpito da Luigi Briglia, 60 anni, con un coltello da cucina. La lama gli ha leso il midollo spinale. La lite si è verificata alle 19. Loris Pésquin si è scontrato con Salvatore Briglia, 23 anni, gestore del locale e figlio di Luigi. L'uomo per difendere il figlio ha afferrato il coltello con il quale stava tagliando il pane e ha sferrato il colpo. Ora è in stato di fermo.

TORINESE

Motociclista ha tamponato un furgoncino

Incidente l'altra mattina in frazione Murazzo a Fossano. Una moto «Kawasaki» 125cc condotta da Ivano Costamagna, 20 anni, abitante in via don Minzoni, ha tamponato il furgoncino «Ducato» guidato da Claudio Dutto, 37 anni, di Cervasca. Il motociclista, ricoverato all'ospedale di Fossano, ha riportato varie fratture.

PINEROLO

Processo inceneritore, terza settimana di udienze

Il processo inceneritore è alle battute finali. Domani con la requisitoria del pm Scalia si apre la terza e ultima settimana di udienze. La sentenza è prevista per venerdì. La lunga sfilata di testi e imputati non è riuscita a dare un indirizzo preciso alla vicenda dell'appalto per la gestione dell'inceneritore comunale che il 1° ottobre '92 portò in carcere l'allora sindaco Bodo, sei assessori e un noto d'affari milanese. Con loro sono imputati anche tre funzionari comunali e l'amministratore delegato della Termomeccanica di La Spezia, l'azienda che vinse la gara.

SUSA

Dimesso dall'ospedale il tifoso del Toro

E' stato dimesso ieri dall'ospedale Maggiore il giovane tifoso torinista Massimiliano Ferradini, rimasto ferito negli scontri fra tifosi prima della partita Juventus-Torino disputata sabato sera al Comunale di Novara per il memorial «Calleri» e vinta dai bianconeri per 7-6 dopo i calci di rigore. Massimiliano Ferradini, che ha 24 anni, era stato colpito alla coscia sinistra probabilmente con un punteruolo. Guarirà in sette giorni.

TERRAVALLE-VERCELLI

Un milanese suicida sotto un treno

Il milanese Angelo Pratolongo, 42 anni, si è tolto la vita gettandosi sotto un treno che transitava alla stazione di Serravalle Scrivia, nel Novese. La tragedia è avvenuta ieri, verso le 12,15. Angelo Pratolongo ha atteso sul marciapiede il passaggio dell'«Interregionale» 2046 Genova-Torino, poi si è lanciato contro il convoglio che viaggiava a oltre 70 chilometri orari.

NOVARA

Grave per la caduta da un albero di ciliege

Si arrampica sull'albero di ciliege e finisce in rianimazione. Protagonista dell'incidente, accaduto nelle campagne intorno al capoluogo, è Luigi Vercelli, di Novara, che ha riportato un grave trauma facciale. L'uomo si trova attualmente ricoverato all'ospedale Maggiore.

MONTA'

Oltre mille i turisti alla passeggiata enogastronomica

Oltre mille turisti da Piemonte, Liguria, Toscana e Svizzera, hanno partecipato ieri alla passeggiata enogastronomica «Portè disnè», fra le rocche e i vigneti del Roero.

ACQUI TERME

Cardinal Sodano ricordato il beato Marello

Si è conclusa verso le 19 di ieri la visita in città del cardinale Segretario di Stato monsignor Angelo Sodano, svoltasi in occasione delle celebrazioni in onore del beato Giuseppe Marello. L'alto prelato ha voluto rendere omaggio alla figura del beato Marello, nato a Torino nel 1844, fondatore dei padri Oblati di San Giuseppe, meglio conosciuti come i padri missionari Giuseppini, che compiono l'opera di apostolato in molte nazioni. [g. l. f.]

Il direttore dei lavori di restauro aveva fatto spegnere i ripetitori

Riaccesa Radio Azzurra Novara sulla Cupola di San Gaudenzio

Un'immagine della Cupola e (nel riquadro) il titolare dell'emittente Ugo Ponzio

NOVARA. Sono stati riaccesi ieri a mezzogiorno i ripetitori di Radio Azzurra Novara, installati dal '77 sulla Cupola di San Gaudenzio. Venerdì pomeriggio erano stati spenti per ordine del direttore dei lavori di restauro. Il proprietario dell'emittente, Ugo Ponzio, aveva annunciato subito battaglia: «Il Comune mi ha letteralmente tagliato i fili della corrente. Un grave sopruso. Si poteva trovare un compromesso senza ricorrere all'inaccettabile bavaglio».

Che cosa ha determinato il provvedimento? Secondo i tecnici, i ripetitori erano stati collocati senza autorizzazione e ora verrebbe messa a repentaglio l'incolumità degli addetti ai lavori che si stanno eseguendo sulla Cupola.

Radio Azzurra Novara è la più ascoltata della provincia ed è stata una delle emittenti private «pioniere» in Italia. Oggi Ponzio andrà in municipio per trattare una soluzione: «Nel frattempo invito i nostri ascoltatori a dimostrare la loro solidarietà». [m. p. a.]

Morì nel '92 in America

Guide valsesiane ritrovano la salma del loro compagno

ALAGNA. Dopo due anni hanno recuperato la salma del loro compagno alpinista che era precipitato dal monte McKinley, riservandogli la sepoltura alla base della famosa vetta nordamericana.

Protagonisti dell'impresa sono cinque componenti il Corpo delle guide alpine di Alagna Valsesia: Alberto Enzio con il figlio Andrea; la guardia di finanza Silvio Mondinelli; Martino Moretti e Paolo Paglino. I cinque hanno recuperato il cadavere del genovese Gianni Calcagno (morto nel '92 a 49 anni) al termine di una faticosa spedizione sui ghiacciai, avviata dopo avere ricevuto alcune segnalazioni da un alpinista bresciano, che in una scalata nei mesi scorsi aveva avvistato a grande distanza il corpo senza vita del collega. Gianni Calcagno, che aprì una nuova via, cadde da un'altezza di 3700 metri. [r. s.]

Novanta milioni saranno devoluti al «Telethon»

Gambarotta banditore del barbera «storico»

Il conduttore televisivo e attore Bruno Gambarotta ha diretto l'asta benefica del barbera storico

ASTI. Per il quinto anno consecutivo si è ripetuta ieri, al castello di Costigliole, l'asta del barbera.

Il ricavato della manifestazione, svoltasi nel pomeriggio, è stato di circa 90 milioni che verranno devoluti al «Telethon» per aiutare la ricerca sulla sclerosi multipla. Ospiti della giornata il conduttore televisivo Bruno Gambarotta e l'attore Mario Brusa nelle insolite vesti di battitori d'asta. E' intervenuto anche il giornalista enogastronomo Luigi Veronelli.

Giovanni Garavello presidente del Consorzio barbera (70 aziende associate e 7 milioni di bottiglie all'anno prodotte) non ha mancato di sottolineare il successo della manifestazione «per la grande qualità del prodotto - ha dichiarato - e per la presenza di qualificati operatori del settore».

Il prezzo più alto battuto dall'accoppiata Gambarotta-Brusa è stato di 8 milioni e 750 mila per una partita di 700 litri di vino del vigneto «Sorengela» di Mombaruzzo acquistato da Giorgio Chiarle di Mombaruzzo.

Nel rapporto quantità-prezzo la cifra più alta è stata spuntata da una partita di 600 litri del «Vigneto valle del sole» di Castel Boglione aggiudicata per 6 milioni a André Nepoti di Venaria. [r. s.]

ITALCASE
Via Regio Parco 74/F
Settimo Torinese
Tel. 898.38.09-898.47.30
Il vostro consulente
geom. Maurizio Matera
propone:
[illegible] - alloggio signorile mq [illegible] più box. VERO AFFARE.
BORGO VITTORIA - camera, tinello, 55 mq, 5° piano, ascensore. PREZZO CONVENIENTE.
MONCALIERI - attico signorile, centrale, 80 mq più 120 mq terrazzo. AFFARONE.
BARRIERA MILANO - alloggio mq 75. Anticipo 50 milioni più 600.000 mensili.
• DISPONIAMO ville e appartamenti in prima cintura Torino, nuova costruzione 2.300.000 al mq. Interpellateci.
• CERCHIAMO per clienti alloggi metrature.

Esistono i giocattoli, i libri ed i soprammobili; esistono i viaggi e le vacanze; esistono i giardini fioriti, i tappeti ed i divani nuovi; esistono le mattine invernali e le sere piovose; esistono gli animali, ma anche i peluches!!!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB via Gastaldi n. 2 Torino tel. 011/562.8184

SOGEA
SERVIZIO DEI CLIENTI ALFA ROMEO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521500

SECRET BOX 144.11.42.42
In Confidenza 144.11.47.10
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA L'VUOLE SOLO TE 144-11.47.10
TU... E IL SESSO 144.11.44.12

144.11.42.44
144.11.42,47

GAY TO GAY
Per conoscerti e il modo migliore.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
Killer machine ☎
di R. Talsley, con K. Allen, C. Mulroy (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' **Horror**

Vip
Tel. 825.888
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/5000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20/22,15
L. 9000/6000
Fearless - Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte paure e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 21
Teatrodanza

Vittoria
Tel. 523.095
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
I mitici - Colpo gobbo a Milano
Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Ballucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mischiando insieme personaggi stampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 19,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

DOMODOS.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 10.000/6000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.853
Inf. orari segr. tel.
L. 9000/7000
My life (Questa mia vita)
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Geronimo ☎
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h **Western**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Peperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.160
Or.: 18,45/22
L. 9/5000 (lun. fer. 7/5000)
My Life - Questa mia vita
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

VERBANIA
Ariston
Tel. 401.940
Or.: 14,30/16,30/20,30
22,30. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
(mart. solo lev. 6000)
RIPOSO

Sociale (intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
(lun. fer. 6000)
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 10.000/7000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.688
Conferenza dei sacerdoti valdostani.

Giacosa
(0165) 262.220
Il giro del mondo in 80 ore
Ore 19 **Così lontano, così vicino** di Wim Wenders. Ore 21 **America oggi** di Robert Altman. Prezzo biglietto:

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13 000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.
Or.: 20/22
L. 9000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Politeama
V. Piave (Cinedub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ballroom
di E. Lehmann, con P. Mercurio, T. Manice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. .147
Or.: 19/20,35/22,30
Lire 9000/6000
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jato, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.088
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/6000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 20,10/22,30
Lire
Film Rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tenuto dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopre qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20, ult. 22,25
Lire 6000/6000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N.V. 1h 14' **Comico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire
Cool Running
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Flamma
Tel. 893.554, Fer. 20/22
Fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Italia
Tel. 662.951
Or.: 15/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. fissaro. .: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden
. 383.021
Or.: 14/17,30
L. 6000/9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale
Tel. 348.901 Fer. 21,15
Fest. 14,15/17,45/21,15
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

B. S. DALMAZZO
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Killer machine ☎
di R. Talsby, con K. Allen, C. Mulroy (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' **Horror**

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.20/22
. 16/18/20/22
Lire 10.000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parapiglia varia N. V. 1h 40'

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 6000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Ferri
Tel. 488.324. Or.: 19.30/22
fest. 17/19,30/22
L. 7000, . 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
. 818.883
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GAVESSIO
Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
tel. 47.896
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. Or.: 21,15
fest. 17,30/21,15
L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
Mister Hula Hoop ☎
di J. Caan, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale scoprendo tutti con un'idea geniale... N. V. Comm.

S. GIAC. DI
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Aurora
Tel. 712.957
Or.: 15/16,45
RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI: senza perdere tempo. patente, passaporto, guida auto e documenti... TELEFONA AL 144 66 0921
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Rossana Rienzi consulente nutrizionale del dottor Luigi Cataldi-Tassoni TELEFONA AL 144 66

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
L. 5000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234 240
.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
Caro ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parapiglia varia N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
Killer Machine ☎
di R. Talsby, con K. Allen, C. Mulroy (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' **Horror**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,25
Lire 10.000/6000
L'Inferno ☎
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, lite, sconcerto: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie N. V. 1h 37' **Dramm.**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.856
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa resorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Cine
Tel. 452.081
Or. 20,30/22,20
. 10.000 posto unico
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000
Una pura formalità ☎
di Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.280
Or. 20,15/22,20
L. 9000 posto unico
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

S.
Lara
T. (0143) 62.685
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 1h 40' **Drammatico**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.328
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico
Uova d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. Da Medeiros, M. Verdu (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648
Or.: 20/22
L. 7000 posto unico
Fearless - Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte paure e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. V. 2h **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. or . 64.544
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Lire 10.000
Incubo d'amore
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Lire 10.000/8000
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliot (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral N. V. 2h 07' **Western**

Teatro Civico
Inf. . tel. 255.544
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.785
L. 7 000
Film vietato ai minori . 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Alle ore 16 e alle ore 21 la Compagnia «I Guitti» presenta **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello. Il ricavato andrà all'Associazione italiana contro la

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 Saggio degli allievi «Sbrappatelli»

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
Lire 8000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Mr** , cartoni
20 - **Tg 8**
20,30 **Luna zero due**, film
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 - **Amichevolmente con voi**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro**
20,30 **L'isola di corallo**,
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Benny & Cecil**, cart.
20,30 **Il viaggio della Mayflower**
22,45 **Notte italiana**, varietà
23,45 **Strega e Madonna**, varietà

Primantenna Supersix
— **Piccolo detective Baccari**, cartoni
19,10 **Tgs**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Peyton place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Campane a festa**
21,15 **Al lupo al lupo**
Tg 5 Sole 24 ore
22,30 **privati**

Quinta
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Torino magica**, rubrica
20,30 **Una volta nella vita**, film
23,30 **Skyways**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 — **Millico**, magazine sul cinema
20,30 **Zero city sound**
21,30 **Trend**
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Non solo scuola**

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'Ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Telecampione
Business news
Spunti di vista
21 **Future**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk-show

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
20 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,30 **La lente meravigliosa**, film
22,30 **Confidenziale**, cartomanzia
23 — **Grp monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
18 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronx**, telefilm
21,30 **Kingston dossier paura**, telefilm
22,30 **Un quartiere festa**, vita della chiesa
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tongo famiglia**, talk-show
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara notizie**
22,30 **Videonovara notizie**
23 - **Calcio locale**

Vco
19 - **Amici animali**
20,30 **Off side**, sport
22,30 **Hockey**, sport
— **Cinerubrica**

Altaitalia Tv
20,30 **Photofinish: immagini di sport**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 - **Kickboxing mania**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Film**
22,35 **Tmr giornale**
22,45 **L'albero dalle mele**, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Photofinish: immagini di sport**
News edizione notte
23,30 **News edizione notte**
24 **Kickboxing mania**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lotteria: premio da 40 milioni anche a Chiavari

E Venezia fa vincere due miliardi a Genova

GENOVA. La 39ª Regata delle Quattro Repubblica marinare, svoltasi ieri pomeriggio a Venezia, ha «regalato» a Genova due miliardi. Il biglietto vincente, serie A 64416, abbinato al galeone veneziano, è stato venduto in città, ma sino ad ora non si conosce il nome del neomiliardario. Un altro premio, di consolazione, per milioni, è stato vinto a Chiavari. Ed anche in questo non si conosce il nome fortunato acquirente.

L'ordine di arrivo, su 2 mila metri di gara disputato fronte a San Marco ha visto Pisa in seconda posizione, Genova terza ed ultima Amalfi. Sulle trentanove edizioni della Regata Venezia ha vinto ben volte. Genova in questa classifica è seconda con 6 vittorie.

Dopo un primo testa a testa con l'armo di Pisa, i genovesi hanno ceduto. Anche i veneziani sembravano battuti dalla foga dei pisani. Per quasi metà della sono rimasti pari di Genova con Pisa che preso un'imbarcazione vantaggio (circa 11 metri), mentre Amalfi era già stata tagliata fuori dalla vittoria finale fin dai primi minuti. Poi Venezia ha dato potenza ai suoi remi ed ha superato Genova avvicinandosi pericolosamente all'armo pisano. Il segreto della vittoria dei veneziani è stato non tanto nella velocità della voga (hanno mantenuto ritmo 34-36 «colpi» al minuto) quanto nella lunghezza e nella forza della remata. Mentre Pisa cercava di dare velocità al suo galeone con un aumento delle remate sino arrivare a 44-45 al minuto, Venezia è rimasta su un ritmo notevolmente inferiore, ha allungato sino a superare i pi-. La 39a edizione della Regata storica ha rischiato di saltare ieri mattina durante la verifica delle imbarcazioni da parte della giuria. I timonieri di Pisa, Amalfi e Genova hanno protestato perché il galeone Venezia, nuovo di zecca, aveva la chiglia strutturate in modo tale da potersi avvantaggiare sulle altre barche. Dopo una lunga discussione si è deciso di «penalizzare» Venezia con zavorra di 50 chili, modo da rendere il più possibile uguali le condizioni di partenza. Ma il mezzo quintale aggiunto non è servito a fermare i veneziani. San Marco ha regalato dunque 2 miliardi ad un genovese. Quasi risarcimento» per le antiche battaglie fra Serenissima e la Superba.

Attilio Lugli

Un momento della regata veneziana alla quale è abbinata la lotteria miliardaria

Gli inquirenti cercano gli autori degli assalti con la fiamma ossidrica

Scoperta la banda del buco?

Due giovani milanesi sono stati bloccati dai carabinieri dopo un fallito colpo a Diano Poco prima tre malviventi avevano cercato di rubare la cassaforte al supermarket Sidis

DIANO MARINA. La «banda del buco» ha fallito Ma forse, questa volta, i suoi componenti sono caduti in trappola. Diano Marina, tra sabato e domenica, tre individui sono penetrati nel supermercato Sidis di via Capocaccia 7, con l'obiettivo di impadronirsi della cassaforte. hanno fatto troppo rumore, e un inquilino del palazzo li ha messi in fuga. In zona, la polizia ha fermato due ventenni di Milano, che si allontanavano in sella a biciclette rubate. Alcuni indizi lasciano supporre che si tratti proprio dei responsabili.

Era l'1,30 circa. I ladri sono all'interno del supermercato. Forse uno di essi si fatto chiudere dentro, poi fatto entrare i complici da una finestrella sul retro. Per svellere dal muro la cassaforte (che conteneva tuttavia soltanto milioni, perché gli incassi vengono via depositati nella cassa continua) si servono utensili rozzi, prelevati dal deposito attrezzi della Sidis. Usano anche un tritacarne, dove sono state rilevate impronte. Ma un vicino, Carlo Burdisso, 62 anni, sente dei colpi sordi, e si insospettisce. Si di un pezzo di marmo e va a controllare.

Il terzetto fugge precipitosamente, a piedi, e svanisce nel buio della notte. A dare l'allarme, è Doriana Rochi, 34 anni, la cassiera del Sidis, che abita proprio di fronte. Accorre anche il vicedirettore Marino Gramondo, 40 anni: «E' uno dei pochi punti vendita ancora sprovvisti di allarme. Penso che lo metteremo». La «volante» Imperia inizia le ricerche. Pochi minuti dopo, blocca Alberto Gentile e Alessandro Stella, 20 anni, milanesi. su biciclette rubate, guarda caso nel palazzo dove ha sede la Sidis. loro? Sarà il sostituto Giacomo Moraglia, che coordina le indagini, a provarsi a scoprirlo.

Nessuna traccia del individuo. In questura non celano il disappunto: «Le nostre pattuglia alla stazione. fosse stata avvertita subito, li avrebbe colti le mani nel sacco». sospetta che gli stessi, sprovveduti autori del colpo del mese scorso, la lancia termica, alla Banca Nazionale del Lavoro Imperia: bruciato banconote per una cinquantina di milioni. Ci sono analogie pure con il furto mancato, settimana fa, allo posto di via De Sonnaz, a Oneglia. A far fuggire i malviventi, erano stati i latrati bassotto Titti. [s. d.]

La Banca Nazionale del Lavoro dopo il tentato furto della banda del buco

Sfida a Genova

Vigile in carcere Spacciava coca

GENOVA. Un vigile urbano genovese stato accusato spacciare cocaina. I carabinieri della compagnia di S. Martino lo hanno arrestato l'altro giorno, dopo lunghi pedinamenti.

Il «cantunè» finito guai con la droga si chiama Remigio Bosazzi ed è originario di Novara. Abita in via Giovanni Torti, nel quartiere di San Fruttuoso.

Al momento dell'arresto era in possesso di quattro grammi di coca. Quando i carabinieri sono entrati nella sua abitazione gli hanno sequestrato anche un centinaio di proiettili di vario calibro non denunciati.

Nella stessa indagine è finito nei guai anche l'acquirente che aveva preso la cocaina dal vigile. Si tratta di Angelo Z., 36 anni, autotrasportatore, anch'egli abitante nel quartiere di San Fruttuoso. L'uomo stato segnalato alla procura stato di libertà per detenzione e possesso sostanza stupefacente.

[a. l.]

FLASH

Slavo bloccato con refurtiva rubata a Voghera

Aveva in una borsa una ventina di occhiali di marca, del valore circa 4 milioni, e che ha ammesso di rubato a Voghera. Miroslav Pitic, uno slavo di anni, è denunciato per furto. Arrestato anche il connazionale che con lui: Muhammer Maslic, anni, colpito da ordine di della pretura di Sanremo per furto aggravato. [m. v.]

Una coppia aggredita e rapinata in casa

Aggrediti nella loro abitazione e rapinati. E' accaduto a Chiara Remondini, e , e Giulio Marenco, sabato notte, in una palazzina di viale Arezzo, nel quartiere di Albaro. I malviventi si sono impadroniti preziosi, ma soprattutto 5 pinti del '700. Il loro valore non è stato ancora quantificato, ma è certo che il danno è nell'ordine delle centinaia milioni. [a. l.]

Incidente, perde la vita motociclista genovese

Roberto Parodi, 46 anni, è morto in un incidente stradale nell'entroterra di Cannes. L'uomo, che abita a Genova, era in sella alla sua moto che si è scontrata contro un'auto. E' morto in ospedale dove stato subito trasportato elicottero. La gendarmeria ha aperto un'inchiesta sull'incidente. [a. l.]

Muore per overdose nell'alloggio un amico

Una donna di 27 anni, Enrica Sternini è morta ieri mattina nell'appartamento di un amico, Emilio G., nel quartiere San Donato in via delle Terre Rosse. Il cadavere è stato trovato dall'uomo ieri mattina poco dopo le otto e trenta. Secondo i primi accertamenti pare che la morte stata causata da un'overdose di eroina. La conferma avrà soltanto dopo i risultati dell'autopsia ordinata dal magistrato. [a. l.]

«Offensiva» dei vigili urbani nelle principali vie del centro

Savona, rivolta contro i cani Partono multe da 200 mila

SAVONA. Ora, a Savona, c'è anche un servizio vigili per evitare che i in città rapporto fra «amici dell'uomo» e abitanti uno dei più alti a livello nazionale) utilizzino i marciapiedi di via Paleocapa, Italia e di via Pia, per soddisfare i loro bisogni fisiologici. Lo hanno richiesto i titolari dei negozi del centro, stanchi di dovere «fare i netturbini dei cani».

Così, vigili urbani in borghese hanno cominciato a pattugliare le vie del centro prima e dopo l'apertura dei negozi per evitare l'inconveniente lamentato lettere dei commercianti al comando dei vigili urbani.

Il primo bilancio è di 1 milione e mila lire di multe incassate Comune, che i proprietari dei cani contravvenuti hanno dovuto pagare in seguito alle contestazioni dei vigili urbani. Infatti, nel corso della scorsa settimana ben 7 cani sono stati sorpresi mentre soddisfacevano i loro bisogni fisiologici nelle vicinanze di altrettanti negozi. I padroni hanno dovuto pagare.

I vigili sono inflessibili. Invece applicare la contravvenzione di 50 mila lire, prevista dal regolamento di polizia urbana, applicano la circolare del Comune, che quantifica in 200 mila lire l'ammenda da contestare in questi

Un altro fenomeno che i vigili denunciano e cercano di contrastare, è la mancata osservanza delle disposizioni poli- per evitare danni alle persone da parte dei cani. In un paio di giorni sono stati contravvenuti 8 padroni di due cani, che hanno azzanato persone. In questo caso, l'ammenda di 100 mila lire. Un'eventuale querela da parte di chi è stato morso, però, può fare scattare un procedimento giudiziario per lesioni.

In via Privata Sambolino, un cane si è avventato contro gruppo di ragazzi che giocavano giardini. Andrea M., 8 anni, abitante nella zona è stato azzannato un polpaccio ed è dovuto ricorrere alle cure dei medici. Il padrone del cane, Pietro ., ha soccorso il ragazzo e rassicurato i genitori: era munito di certificato veterinario antirabbia. L'assicurazione pagherà i danni. Un caso analogo è avvenuto al Santuario, dove padrone del cane non stato ancora identificato. [b. b.]

Via Paleocapa, il centro Savona

ITALCASE
Via Regio Parco 74/F
Settimo Torinese
Tel. 898.38.09-898.47.30
Il vostro consulente
geom. Maurizio Matera
propone:
MAPPANO - alloggio signorile mq 105 più box. VERO AFFARE
BORGO VITTORIA - camera, tinello, 55 mq, 5°piano, PREZZO CONVENIENTE.
- attico signorile, centrale, 60 mq più mq terrazzo. AFFARONE.
MILANO - alloggio mq 75. Anticipo 50 milioni più 800.000 mensili. INTERESSANTE.
• DISPONIAMO ville e appartamenti in prima cintura Torino, nuova costruzione da 2.300.000 al mq. interpellateci.
• CERCHIAMO per clienti alloggi varie metrature.

Esistono i giocattoli, i libri ed i soprammobili; esistono i viaggi e le vacanze; esistono i giardini fioriti, i tappeti ed i divani nuovi; esistono le mattine invernali e le sere piovose; esistono gli animali, anche i peluches!!!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB via Gastaldi n. 2 Torino tel. 011/562.8184

SOGEA
DEI CLIENTI ALFA ROMEO

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521500

SECRET BOX
In Confidenza
144.11.47.10
TU ...E IL SESSO
144.11.44.12

144.11.42.44
144.11.42.47

GAY TO GAY

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ALASSIO

Rubati quadri e ori

Ladri nella villa Turista tedesca legata al letto

ALASSIO. Cinque ore di paura. Una donna tedesca abitante tempo in una villa di regione Crocetta è stata derubata da un ladro che, per agire con maggiore tranquillità, l'ha legata mani e piedi al letto. Il ladro, probabilmente, pensava che nella villa non ci fosse nessuno. Verso le due di notte è entrato da una finestra e ha cominciato a rubare quadri e argenteria. La donna, dal piano superiore, ha sentito dei rumori ed è trovandosi faccia a faccia il malvivente. Quest'ultimo, disarmato, è riuscito ad immobilizzare la tedesca legandola al letto con alcune . Subito dopo ha preso la refurtiva ed è fuggito. La donna è riuscita a liberarsi alle prime luci dell'alba , alle 7 mattino, ha telefonato al 113 del commissariato per denunciare l'accaduto e riservandosi di firmare la denuncia di furto dopo l'inventario degli oggetti rubati. [s. p.]

A Monte Bignone

La nebbia blocca il gran premio motociclistico

SANREMO. E' stato sospeso per nebbia il gran premio motociclistico di velocità in salita San Romolo-Monte Bignone. La gara, organizzata dal Motoclub Polizia di Stato, è stata interrotta al termine delle prove ufficiali perché la visibilità lungo il tracciato era praticamente nulla. Quando gli organizzatori hanno dato lo stop, era in testa Cesare Rozzo del M.C. Genova.

La presenza della nebbia era stata prevista dagli organizzatori, ma non tanto fitta da impedire regolare svolgimento del Gran premio, giunto quest'anno alla sua terza edizione.

La corsa è svolta lungo la provinciale 56, San Romolo-Baiardo, dal bivio San Romolo fino all'incrocio con la rotabile per la vetta Monte Bignone. Da quota 1000 a 1200. Tre km di tornanti dove 150 corridori avrebbero dovuto darsi battaglia. Nebbia permettendo. [g. p. m.]

Incidente con la moto

E' grave il figlio dell'ex sindaco

BORDIGHERA. E' stato trasferito centro di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra ligure il ragazzo di 15 anni che sabato mentre percorreva in motorino via Aurelia nella zona dell'Arziglia si è scontrato con un'auto che procedeva in senso opposto. Marco Laura, Bordighera, figlio l'ex degli Anni Settanta, nell'urto ha riportato un grave trauma cranico. Si è salvato perché al momento dell'impatto contro l'auto indossava il casco.

L'incidente è accaduto per cause precisate nei prossi del giardino Esotico di Pallanca intorno alle di sabato.

Il ragazzo è stato soccorso una autoambulanza della Croce di Bordighera e trasferito prima all'ospedale Sanremo dove è stato sottoposto alla Tac, poi più attrezzato ospedale di Santa Corona. E' grave si salverà. [g. p. m.]

GENOVA

Spedizione in Alaska

Ritrovato il corpo dell'alpinista Calcagno

GENOVA. Il corpo dell'alpinista genovese Gianni Calcagno, morto due anni fa sul Mckinley, in Alaska, è stato ritrovato la scorsa settimana dai componenti di una spedizioni di guide di Alagna, un paese in provincia di Vercelli. La salma è stata quindi sepolta ai piedi della montagna.

La conferma del ritrovamento è data da «Notizia Oggi», che riporta un articolo in cui viene spiegato come le guide di Alagna abbiano approntato questa spedizione proprio nell'intento di recuperare il cadavere del loro amico che era deceduto a 49 anni durante una «prima» alpinistica.

Il corpo di Calcagno (che è sempre rimasto nel cuore dei genovesi) ha trovato così una degna sepoltura. Era stato lui stesso ad esprimere questa volontà nel caso gli fosse accaduto un incidente. [a. l.]

In parete a Carpenara

Colpito al capo da un masso muore

GENOVA. Un giovane rocciatore genovese, Andrea Perna, 20 anni, è rimasto vittima di un incidente oggi nel ponente genovese. Il giovane si esercitando in una parete attrezzata a Carpenara, sulle alture della città, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto l'elicottero e con gli aerosoccorritori, il giovane è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Andrea Perna sarebbe stato colpito alla testa da un masso. Sembra infatti che il passaggio in cui il giovane era impegnato fosse particolarmente difficile. Nella caduta avrebbe poi ripetutamente scontrato contro le rocce vive. Il recupero del giovane da parte dei vigili del fuoco stato difficoltoso a causa dell'impervietà della zona. [a. l.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]

Astor — **Sfida tra i ghiacci**
Tel. 854.627
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di [illegible] Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chon (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Diana 1 — **[illegible] irresistibili [illegible]ontolo[illegible]** ☎
Tel. 825.714
Or.: 16,25/18,25/20,25
22,30. Lire 10.000/7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' [illegible]e

Diana 2 — **Cronisti d'assalto** ☎
Tel. 825.714
Or.: 16,25/18,25/20,25
22,25. Lire 10.000/7000
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caporedattore, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Diana 3 — **Tombstone**
Tel. 825.714.
Or.: 16,20/18,20/20,20
22,30. Lire 10.000/7000
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Eldorado — **Geronimo** ☎
Tel. 820.583
Or.: 16,25/18,25/20,25
22,30. Lire 10.000/7000
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Filmstudio — **Cari fottutissimi amici**
Tel. 385.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cecchi, P. Hendel (Ita. '94) — Toscano '94: un pugile fallito gira per passini organizzando incontri di boxe con ragazzotti sfaticati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' [illegible]

Salesiani
Ore 15,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — **Film a luci [illegible]**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,30
22,30; pref. e fest. dalle
16,30 alle 22,30. L. 9/6000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ritz — **Mister [illegible] Hoop** ☎
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/5000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30; fest. e pref.
16/22,30. L. 8000/5000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura dimenticabile, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Astor — **Schindler's Li[illegible]** ☎
Tel. 50.837.
Or.: 21,15 fest. pref. 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000/5000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone
Ore 21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
fest. 16,30; ult. 20,30
Lire 5000
[illegible]

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
Film a luci [illegible]

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,[illegible]
Lire 8000/7[illegible]
OGGI RIPOSO

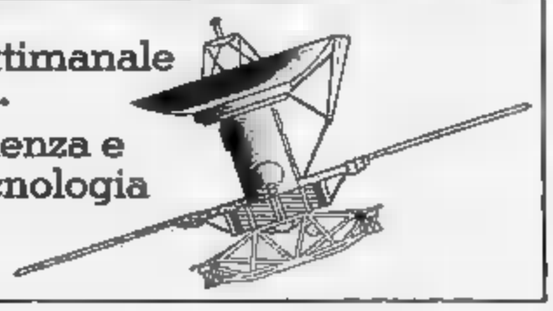
LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30 fest. e pref.
16,30 ult. 22,30 L. 8000/5000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, E. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Perla — **[illegible] irresistibili brontoloni** ☎
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Lire 8000/5000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di [illegible] vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21 festivi
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
[illegible]: 15,30/17,40/20,25
22,35. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: [illegible]
17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
[illegible]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia


IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Tess. abb. L. 35.0000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Boccio, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Dante
[illegible]. 23.620 (segreteria tel.)
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 9000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 16/ult. 22,30
Lire 9000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Di[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reave (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 16/21,15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese
Or.: 20,15/22,30
Riduzione lunedì L. 5000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible]
Orario lez. 15,30 ult. 22,30
10.000 rid. 6000
Cronisti d'assalto ☎
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Centrale — **Tombstone**
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Sanremese — **L'Inferno** ☎
Or.: 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Padiglioni, fili, scenario: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Orfeo — **[illegible] minori [illegible] anni [illegible]**
Tel. 62333
Or.: 15,30 ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ritz — **Film Rosso** ☎
Tel. 507.070
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'[illegible] bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — **Ladybird Ladybird**
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 Rassegna
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre [illegible] contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto [illegible] tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevati N. V. 1h 40' [illegible]

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Carlo F[illegible]
Tel. 568.328/591.657
Ore 21 L. 35/25/15.000
Orchestra tzigana di Aneli Slazzi. In programma musiche popolari ungheresi.

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 039.3589
Or.: 18
L. 25.000/20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Sala Dino Campana: **Vietato ai minori ovvero Chiquito y Paquito**. Con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta. Orario 21. Lire 25.000/10.000.
Sala Agorà: **Con barba e cravatta** di Antonio Rezza e Flavia Mastrella. Con Antonio Rezza.

CINEMA
Ariston 1
Tel. [illegible]. Or.: 15
17/18,50/20,50/22,45
Lire 10.000
[illegible]ler Machine ☎
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case impadronendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' [illegible]

Ariston 2
Tel. 208.548
Or.: 15,20/17,35
20,20/22,40
Lire 10.000
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di [illegible] e orori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Augustus
Tel. 555.810
Or.: 16,30/18,50/20,30
22,30. Lire 10.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corallo I
Tel. 586.419
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno [illegible] aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo II
Tel. 586.419 Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è [illegible] ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Grattacielo
Tel. 554.403
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000
Occhi per sentire ☎
di R. Greenwald, con M. Mullin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Lux
Tel. 561.691. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000
La banca del seme più pazza...
di [illegible]. Miller, con S. Long, C. Benson, L. Miller (Usa '94) — Un dirigente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti fallimentari di un istituto [illegible] raccolta del seme. Il giovane escogita un inedito concorso. N. V. 1h 39' **Commedia**

Odeon
Tel. 388 299 Or.: [illegible]
17,35/19,10/20,50/22,30
Lire [illegible]
Piccolo Nemo ☎
di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. [illegible]. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Olimpia
Tel. 551.415
[illegible].: 16,30/18,30/20,30
22,30 - Lire 10.000
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Orfeo — **[illegible] pura formalità** ☎
Tel. 564.849
Or.: 16,10/18,15/20,20
22,30 - Lire 10.000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso [illegible] sospettato di omicidio e forse colpito da [illegible], [illegible] interrogato da un commissario suo ammiratore N. V. 1h 48' **Drammatico**

Palazzo — **Schindler's List** ☎
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000
di S. Spielberg, con L. Nielson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Mister Hula Hoop ☎
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene [illegible] a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova [illegible] domenicale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita. Tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che scoprono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 1[illegible]
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Centrale I
Tel. [illegible]
Film a luci rosse

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luci rosse

Chiabrera
Tel. 281.585
Film a luci rosse

Cristallo
Tel. 289.967
Film a [illegible] rosse

Eldorado
Lire 10.000
Film a luci rosse

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Padre e figlio ***
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio [illegible] di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevati N. V. 1h 40' **Drammatico**

Fritz Lang
Tel. 219.789
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.836
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
[illegible]
di C. Berry, con G. Depardieu, Rirlgiet, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. [illegible]. V. 2h 40' **Drammatico**

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Peglicinema
Tel. 583.020.
Ore 15/16,50/18,40/20,30
22,15 - Lire 10.000
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa [illegible] — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico V. M. 14 1h 47' **Thriller**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930.
Ore 21
Lire 5000/4000
OGGI [illegible]

S. [illegible]
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16/17,35/19,10/20,45
22,20. Lire 8000
Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 [illegible] di carcere per la [illegible]cia di un[illegible] N. V. 2h 13' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: inizio ore 16
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Mignon
Or.: 16,15/18,15/20,15
22,30
Lire 8000
Geronimo ☎
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

[illegible]
Tel. 309.938
Or.: inizio ore 16
Ult. ore 22,30
Lire 6000
Concerto di Radu Lupu

RECTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,30/22,15.
Prezzo ridotto [illegible]
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — **TELEFONA AL 144 66 0619** (lire 952 al minuto + Iva)
– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni [illegible] matrimonio — **TELEFONA AL 144 66 [illegible]** (lire 952 al minuto + Iva)
– **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — **TELEFONA AL 144 66 0168** (lire 952 al minuto + Iva)

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

TV PRIVATE

Telecupole
13 – **Perché no?**, talk show
14 – **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 – **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 – **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**
1,05 **Bella Italia**, mu[illegible]

Primantenna
12,30 **Tg l'ora**, notiziario
13,15 **Documentaria**
13,45 **Auto [illegible] settimana**
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Adorabili creature**, sceneggiato
21,45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **[illegible] notte**, notiziario
0,15 **[illegible] di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
14 — **Good Times**, [illegible]. com.
14,30 **The Gold Ones**, telefilm
15,30 **Il mondo intorno a noi**
16 — **Obiettivo gente**
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
[illegible] **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Il mondo intorno a noi**, doc.
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Liguria manifestazioni**
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fifty Fifty**, telefilm
23,50 **Motori shop**, rubrica
0,30 **Crazy dance**

Teleregione
13 — **Amici animali**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
19,30 **Telegiornale**
20,30 [illegible]
23 — **Telegiornale**
23,30 **Rubrica**

Telenord
13,30 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Crazy dance**, spettacolo
14,05 **Appuntamento coi giochi**
16,15 **Fantazoo**, cartoni
16,45 **Tormento d'amore**
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **[illegible]ente O'Hara**, telefilm
22 – **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento con la magia**
[illegible] — **Candid Camera**, att. comedy
23,30 **The bold ones**, telefilm
0,15 **Obiettivo gente**, news
0,30 **Bella Italia**, mus[illegible]

Telestar
13 — **Laverne and Shirley**
14,05 [illegible] **Maria**, telenovela
15,20 **Amichevolmente con noi**
17,20 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 **Tg 8**, notiziario
20,30 **Luna zero due**, film
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
22,45 **A Sud [illegible] Tropici**, telefilm
0,25 **Notturno Telestar**

Rete A
16 — **TgA flash news**, [illegible]
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notizia[illegible]
17,10 **Semplicemente Maria**
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **TgA flash news**, notiziario
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
[illegible] - **Shopping club**, rubrica

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, [illegible]
10,30 **Cartoni animati**
12 — **Tiggicastri**
12,30 **Telegiornale flash**
12,45 **Perché no**, rubrica
13,45 **Maxivetrina**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 [illegible], rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
22 — **Genova alle specchie**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**

Primocanale
11 — **Telefilm**
12 — **Notte d'incubo a Detroit**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, [illegible]
18,45 **Calcio sera**
[illegible] **Primogiornale**
[illegible] **Wolf**, telefilm
21,30 **Al confini della realtà**, telefilm
[illegible] – **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sport
1 – **Primogiornale**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match [illegible]**, musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
[illegible] – **Lo sport**, rubrica (r)
0,30 **Match music**, [illegible]

Retemia
8,30 **Casa mia**, rubrica
11,35 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
18,15 [illegible]mo al cinema
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Prima pagina**, [illegible]
21 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Se io fossi...**
22,10 **Prima pagina**, [illegible]
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Chiavari, sfuma la serie B

CHIAVARI. Nulla da fare per la Levante Chiavari nello spareggio per il passaggio in serie B. Le ragazze di mister Longinotti, già sconfitte all'andata dal Cascine Vica per 1-0, hanno perso anche il match di ritorno, con il punteggio di 3-1. Ad indirizzare negativamente la partita un errore del portiere Longinotti, al primo minuto, a favorire il facile appoggio in rete della Rosito. Allo scadere del primo tempo il pareggio chiavarese, con Daniela Longinotti su rigore. Nella ripresa il Levante si spinge in avanti, ma subisce in contropiede le reti della quotata squadra piemontese: prima realizza la Siccardi, poi la Scaroni. Nel finale le due squadre si innervosiscono e l'insufficiente arbitro milanese Scarpa estrae il cartellino rosso per la Silingardi e la Podestà della Levante, e la Rosito per il Cascine Vica. Sfumata la speranza di una promozione diretta, i dirigenti sperano nel ripescaggio. [g. a.]

Calcio, promosso il Moneglia

CHIAVARI. Moneglia che chiude 0-0 contro il Ri, che ottiene l'aritmetica promozione in Seconda nella trentacinquesima giornata della Terza Chiavari. Il Deiva, infatti, è stato battuto in casa dal Gattorna per 4-1. La lotta per la seconda piazza, con la certezza di passare categoria superiore, è ora apertissima: oltre ai deivesi, sono in corsa i Sestieri (sconfitti dal Leivi 2-0), lo stesso Leivi, il S. Lorenzo (1-1 con la Panchina) e il S. Ambrogio (1-0 a sp del Val d'Aveto). Questi gli altri risultati: Maggi-Portofino 3-2; Cicagna-Né 3-1; Moconesi-Monilia 4-2; Riese-Bargone 1-1; Saline-Portobello 3-2. Classifica: Moneglia p. 56; Deiva 48; Sestieri 47; Leivi 46; S. Lorenzo e S. Ambrogio 45; Bargone 41; Gattorna e Panchina 39; Monilia 35; Cicagna 34; Portofino 30; Portobello 29; Saline ; Ri e Riese 27; Maggi 24; Né 23; Moconesi 22; Val d'Aveto 15. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 30 Maggio ... pag. 12

Se non si trovano soluzioni, il club biancoblù rischia la chiusura

Dove vai, vecchio Savona?

Dopo l'addio annunciato dal presidente Grenno pare svanita pure la trattativa con Carlo Liedholm

Momenti difficili per Savona e Sanremese, qui durante un derby: il nebuloso soprattutto il futuro dei club biancoblù

SAVONA. Giorni «caldi», per il vecchio Savona. L'annuncio dell'addio, stavolta reale e definitivo, di Enzo Grenno pare aver fatto perdere la rotta un po' a tutti. Ma come? - viene da dire - Non era proprio la presenza del controverso «padrone» biancoblù a bloccare trattative, possibili e probabili ingressi in società, operazioni varie? Evidentemente no. Altrimenti non si spiegherebbe l'aggirarsi brancolante di dirigenti attuali e potenziali, la chiusura subito annunciata da Carlo Liedholm che pareva ormai vicino all'acquisizione del club.

Secondo ambienti vicini al figlio grande Nils, sarebbe l'eccessiva negatività della situazione ad aver fermato la volontà dirigente. Lui stesso ha sottolineato: «Probabilmente non ne farà più nulla. Il perché, chiedetelo ai dirigenti biancoblù». Un modo un po' criptico e nebuloso di chiamarsi fuori, anche se effettivamente c'è stato un solo fronte sul quale Liedholm abbia ottenuto riscontri positivi.

La debitoria, benché chiara, non è leggera: tra mutuo federale, credito Torino Calcio e passivo con un istituto di credito la cifra sarebbe tra i 300 e i 400 milioni. Tra l'altro, preoccupa soprattutto il mutuo: il Savona pare debba far fronte a circa 200 milioni pagamenti, e per il fatto che la scadenza finale avverrà nel '95, la Figc esigerebbe entro quest'anno il pagamento di almeno metà delle sue spettanze. Con un notevole «salasso» fin dal momento dell'iscrizione al campionato, da regolarizzare entro il 12 luglio.

Inoltre, c'è il caso-Bacigalupo ad appesantire i problemi. I bene informati assicurano che la famiglia Liedholm, soprattutto grazie alle amicizia di papà Nils, sarebbe stata in grado di portare a Savona quest'estate, il Milan e la Juventus, e almeno una delle due, in amichevole. Si fanno anche i nomi di Roma e Fiorentina: ma se il campo è «off limits» perché il Comune muove un dito, come si fa a portare avanti queste trattative, che magari risolverebbero i problemi di denaro fresco grazie agli incassi?

Colpa di tutti e di nessuno, insomma. Come sul fronte giocatori. Non è del tutto credibile la tesi che indica in divergenze sui giocatori da confermare uno uno dei motivi di fratture. E' noto che Carlo Liedholm, grazie al padre e al dottor Arces, può tranquillamente aver sottomano 10-12 elementi sicuramente di categoria se non anche migliori. I quali, innestati un organico che poggia anche un ottimo vivaio, sarebbe ampiamente sufficienti per costituire una valida «rosa».

Questi i temi. Tre, tutti fondamentali (soldi, campo, giocatori), probabilmente nessuno veramente in grado di far pendere la bilancia verso il «sì» o il «no». Certo, messi , è che invoglino ad impegnarsi per il Savona... In più, c'è una sensazione ben netta che deriva dalle ultime dichiarazioni di Carlo Liedholm. E cioè che il «nuovo gruppo» avesse tutta l'intenzione di fondersi la dirigenza già operante in società. Cioè i Di Blasio, gli Arcuri (non a caso a lungo impegnato nella «tessitura»), ma anche i Grenno. L'annuncio del «lascio» di quest'ultimo avrebbe così innescato il brusco stop da parte dei «piemontesi».

Ora occorre tirarsi su le maniche. Non c'è in pratica più Grenno, pare proprio che non ci sarà Liedholm. Entro fine giugno, o al massimo entro i primi luglio, è necessario costituire la compagine societaria che dovrà iscrivere la squadra, e varare la stagione. In caso contrario, addio Savona. Ma stavolta sul serio: dopo due inizi d'estate in cui Grenno annunciava l'addio e poi lo ritirava, non pare proprio che sia ancora disposto a far retromarcia.

Lo stesso Di Blasio ha nel frattempo rivelato di voler alla finestra. E allora chi si muove? La recente festa per presentare il libro sulla storia del Savona Calcio pareva smosso chissà quante e quali volontà di aiutare la società. Non sarà semplice, adesso, esser nei panni di coloro (e pochi) che in tutti questi anni hanno sbandierato un grande amore per i colori biancoblù, sempre però condizionato dalla presenza di Grenno. Pronti, adesso: chi fa il primo passo?

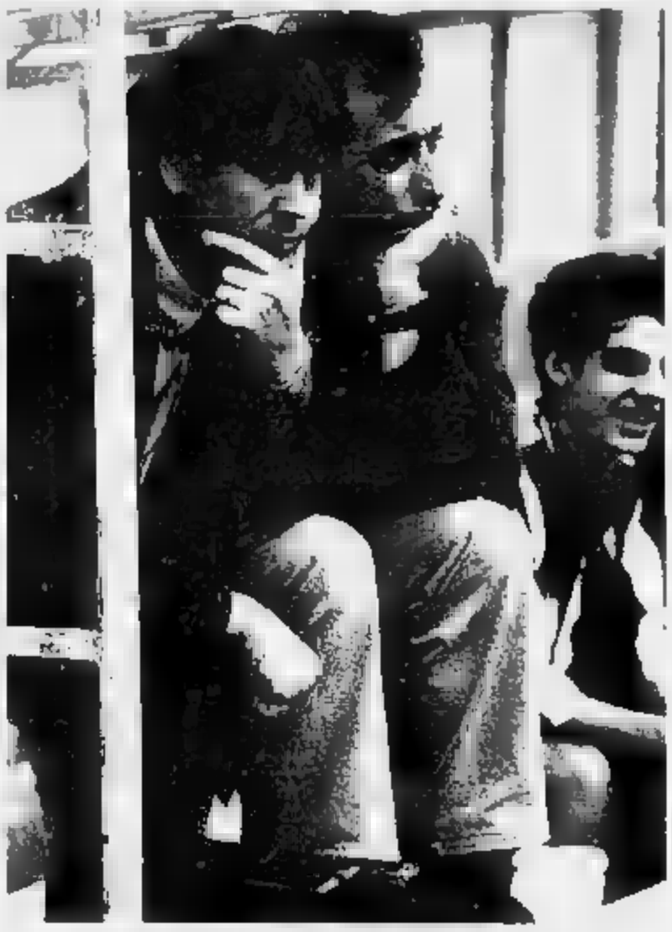
Si dice possa essere Valentino Persenda, il mitico «Roccia» che quest'anno conclude una lunghissima carriera da tecnico a Licata. Con un consiglio «forte», potrebbe Persenda a prendere in mano le redini della società. Cosa si intende per consiglio «forte»? Ovvio: un coagularsi savonesi che tano, per costituire un direttivo dalle solide basi economiche.

Però anche stavolta, tra il dire il fare c'è di mare parole. Fatti? Nessuno, almeno per adesso. E non si può certo pretendere che possano essere ex giocatori e tecnici a metter mano al portafogli. Inutile poi sperare che possa avvenire un intervento da parte di un'amministrazione comunale momento inesistente, che anche quando governava non si è certo mai dannata l'anima per i colori biancoblù.

Non tutto il mondo è paese: in quante altre realtà i Comuni si sono dati da fare per risolvere, spesso di peso, i problemi delle locali squadre di calcio? Eppure a Savona non accade. E probabilmente, sarebbe bastato in maniera diversa la situazione dello stadio Bacigalupo perché la società risolvesse da sola i suoi problemi. Invece si è arrivati a uno «stallo» forse irrisolvibile: il 12 giugno saranno le elezioni amministrative, con il ballottaggio si arriverà al giugno, cioè vicinissimi alle scadenza per iscrivere squadra.

Non è davvero semplice pensare ad una soluzione in extremis; ammesso e non che chi amministrerà la città voglia impegnarsi subito il problema-stadio, i tempi saranno strettissimi. E questo solo per restare alla sopravvivenza, senza minimamente tener to ad esempio dalla squadra da costruire, di amichevoli «ossigenanti» che non saranno probabilmente organizzabili, di programmi necessariamente minimi. Sono davvero grossi guai, vecchio Savona...

Roberto Baglietto



Arcuri, qui con Della Bianchina, ha a lungo condotto la trattativa con Liedholm

Arriverà il tecnico Fontana

Ancora mascherato il Rapallo della prossima stagione

RAPALLO. Non riesce ancora ad un volto preciso il Rapallo: ha iniziato il rinnovato campionato '93-'94 ancora in corso, ha perso il vantaggio acquisito nelle ultime settimane una serie di tentennamenti sulla scelta del nuovo allenatore.

Eppure sul candidato all'inizio non c'erano state discussioni: il plotone di dirigenti che ha salvato il Rapallo dalla catastrofe economica, il presidente Aldo Scatizzi e il diesse Corrado Vignolo in testa, erano concordi nell'indicare Elvio Fontana come soluzione ideale. Poi dopo l'assemblea di due settimane fa quando il gruppo dirigenziale stato allargato ad altri finanziatori si è iniziato a sentire qualche voce discordante. Ed altri candidati si fatti sotto.

L'ex allenatore della rappresentativa di seconda, Tanghetti e l'ex sammargheritese Gian Stoppino. In queste ultime ore però tutte le piste portano di nuovo ad Elvio Fontana. Il suo rientro a Rapallo favorito da molte considerazioni: è immediatamente disponibile perché la sua rottura una parte della dirigenza del Sestri Levante appare insanabile, ottime credenziali, basta pensare cosa ha saputo fare dei Sestri Levante, preso in piena crisi e portato a un passo dalla promozione, ha voglia di rivincita perché non ha ancora dimenticato che dovette abbandonare il lavoro iniziato con i ruentini brutalmente liquidato da Carezzano.

Il direttore sportivo Vignolo continua a comportarsi come se nomina di Fontana fosse cosa fatta. Forse gli stessi movimenti di mercato sono concordati con il tecnico genovese. Di concreto il Rapallo ha per ora concluso solo cessione dei tre baby d'oro, il mediano Cutolo, il portiere Nanfria e il difensore Saviotti allo Spezia.

In più agli aquilotti torna Sassarini, non più come giocatore, ma come allenatore delle giovanili. In cambio i bianconeri dovrebbero ricevere i contanti necessari per operare sul mercato.

Servono un centrocampista di quantità e un centroavanti di esperienza. Per ricavare altri fondi non saranno ripresi i quattro giocatori dati in prestito alla fine del '93: Alessi forse smette di giocare, Brogi e Il Maio sono sul mercato, potrebbero interessare al neopromosso Ceparana o alla Migliarinese. Dagnino torna Lavagna, molto difficilmente si fermerà: nel futuro un'altra società Eccellenza?

Non è detto che anche i tori vengano confermati. I toscani hanno tutti fatti le valigie, Gandolfo rimane, Guerra e Stabile in forse. Di fronte tante partenze anche qualche arrivo annunciato: due nuovi finanziatori due giocatori.

Da Sarzana il manager Antognetti potrebbe portare con sé il centrocampista Cia e il libero Galloni. Se Antognetti o al- per ora misterioso industriale di Ovada entreranno davvero nel consiglio direttivo, che verrà ufficializzato dopo il 30 giugno, il Rapallo potrebbe anche varare un programma un più ambizioso, meno condizionato dalla politica del risparmio a tutti i costi e unico traguardo: la salvezza. [d. s.]

Stabile, del Rapallo: va o resta?

Tanti i corteggiatori per la società, ma Borra è la sicurezza

Sanremese, solo desideri

Voci di ripescaggio e di volti nuovi

Caruso durante il derby di Savona, sfida che la Sanremese affronterà più

SANREMO. Tanti corteggiatori, almeno sulla carta; poche, per ora, le intenzioni serie. La Sanremese vive i giorni che seguono l'amara retrocessione dal campionato nazionale dilettanti tra molte incertezze.

Il suo futuro è tutto da scrivere. A cominciare dalla scelta del campionato. Il diritto a disputare l'Eccellenza, dove ritroverebbe Ventimiglia e Imperia 87 per una serie sfide roventi; ha la speranza (tutta da verificare) di poter accedere, con il ripescaggio, nuovamente al campionato nazionale dilettanti. La domanda formale non è ancora partita per la Federazione, ma la società biancazzurra si sta muovendo in questo senso per cercare di coprire uno dei posti disponibili nel campionato superiore dove alcune società rinuncerebbero al loro posto.

E' chiaro che la società, nel campionato superiore, diventa più appetibile. Bisognerà vedere la bontà delle tante voci che, in questi giorni, inseguono la Sanremese: si parla di un gruppo lombardo che arriverebbe a Sanremo con un alleatore biancazzurro; si parla di una cordata rivierasca guidata da un importante d'affari della zona; ci sarebbe un gruppo tutto sanremese (incredibile a dirsi) che sarebbe interessato al club. Solo voci o realtà? Nei prossimi giorni, probabilmente, se ne saprà di più.

Nel frattempo la Sanremese dovrà sciogliere i suoi nodi interni che si reggono su fragili equilibri. L'uomo forte all'interno del clan biancazzurro è sempre Gianni Borra che ne sopporta l'onere economico maggiore, è soltanto presidente onorario; le cariche effettive sono in mano a Loris Bassi, presidente e a Aldo De Pasquale, direttore sportivo. Loro che rispondono della società nelle sedi federali. Una situazione forse da chiarire. Bassi e De Pasquale potrebbero restare nell'eventualità che la Sanremese passi a qualcuno dei gruppi che si dicono interessati alla società; Borra continua dire di volersi disfare della società, ma lo farà solo a certe condizioni. In questo frangente, nonostante la sua voglia di mollare, sembra ancora proprio l'ottantenne presidente l'unico spiraglio verso il futuro.

La squadra, nel frattempo, si sfaldata. L'allenatore non c'è, tornati a casa i giocatori che erano a fine contratto (Lenta, Soncin, Ancona, Rossi, Bisio, Fazio, Sorrentino, Biffi, Romano, Biancheri, Suntucci, Piagni). Per quelli rimasti ci sarebbe qualche richiesta per alcuni giovani. Ma la squadra è tutta da ricostruire. Sia che la Sanremese giochi in Eccellenza, sia che acciuffi il possibile ripescaggio.

Bruno Monticone

Le selezioni Esordienti e Pulcini de La Stampa affrontano alle 16 i pari età del Savona

Oggi festa per la «Squadra Ideale»

Allo stadio Bacigalupo pomeriggio con i giovani

SAVONA. E' tutto pronto per la grande festa [illegible] calcio giovanile provinciale. Oggi alle 16 [illegible] «Bacigalupo» è in programma la partita che vedrà opposte la Squadra ideale Esordienti, formazione allestita [illegible] base alle segnalazioni dei tecnici Vittorio Panucci e Felicino Vaniglia, che affronterà i pari età del Savona, vincitori [illegible] torneo di categoria. A seguire, alle 17 sul campo a sette dell'avanstadio la squadra «Pulcini», selezionata da Dionigi Donati, sfiderà [illegible] sua volta [illegible] Savona.

Dev'essere una grande festa, dedicata non solo ai giocatori, ma anche a presidenti, dirigenti e tecnici delle società, che per tutta la stagione hanno lavorato duro, in modo da mettere in evidenza i «gioiellini» delle loro squadre. Alla manifestazione de La Stampa sono invitati tutti coloro che ruotano attorno al mondo del calcio, savonese e no: li ringraziamo anticipatamente. La nostra iniziativa, approvata dal Comitato regionale ligure, settore giovanile [illegible] scolastico, presieduto da Giuseppe Piccardo, [illegible] avvale della collaborazione del Savona Calcio. Ma vediamo chi sono i piccoli protagonisti.

Portiere. Parte [illegible] la maglia [illegible] titolare il numero uno del Don Bosco Varazze, Giacomo Calcagno.

Marcatori. Due difensori del Savona sono stati inseriti in questo ruolo da Panucci e Vaniglia. Sono Davide Bossolino, figlio dell'ex allenatore delle giovanili di Cairese e Savona, Giancarlo, e Francesco Termine, che sa anche ricoprire ruoli importanti [illegible] centrocampo.

Libero. Alessandro De Lucis, ultimo uomo ma non troppo della selezione. Oltre ad andare a coprire gli spazi in difesa, è sempre pronto ad avviare la manovra offensiva dei [illegible]

Fluidificante. Luca Grande si è aggiudicato la palma del miglior terzino di fascia, vincendo la [illegible] di altri dieci pretendenti.

Centrocampisti. [illegible] ispiratori della manovra sono Franco Cocito del Savona a destra, Patrizio Antezza dell'Olimpia Carcare al centro, e Giacomo Scalvini della Loanesi S. Francesco a sinitra. Un trio che sa già esprimere ottimo calcio.

Tornante. Cristiano Contino della Cairese è il grande trascinatore del reparto offensivo.

Attaccanti. Sono Christian Barretta della Loanesi S. Francesco e Simone Lupo del Savona i minibomber della squadra.

In panchina. Oltre agli undici [illegible] fanno parte della «rosa». [illegible] giocheranno nel secondo tempo, Martino [illegible] Città [illegible] Finale, Ghisolfo del Cisano, Mar[illegible] della Loanesi, Giusto del Legino e Sapio del Millesimo.

«**Pulcini**». E passiamo [illegible] più piccoli, che saranno guidati da Dionigi Donati. Il portiere è Amoretti del Savona, mentre in mercatura sono stati chiamati Di Padova dal Legino [illegible] Fulcher [illegible] Varazze. Quest'ultimo [illegible] figlio di quel Guglielmo che ancora oggi tiene duro nei campionati dilettanti. E non è escluso che papà abbia insegnato qualche «trucco del mestiere» all'erede. Una coppia eterogenea si fa luce a centrocampo: De Luca del Savona e Pistone del Mallare.

Quest'ultimo sostituirà Cavo, anche lui figlio d'arte (suo padre Michele, è stato ottimo giocatore): il baby del Legino è ammalato, ma potrebbe comunque esser presente ai bordi del campo e per la premiazone. Capitolo attaccanti: alla corte di Donati ci saranno Alessandro Bresci del Legino e Riva dello Speranza, entrumbi autori [illegible] una valanga di gol nel corso di questa stagione.

A disposizione, per essere utilizzati nel corso della ripresa, ci sono Tessitore della Loanesi, Scarrone dell'Olimpia Carcare, Loschi dell'Albisola, Pistone del Mallare, Lo Russo del Varazze, D'Amato della Santa Cecilia, e Oliveri del Mallare.

Roberto Pizzorno

Gli Esordienti del Savona, campioni provinciali, sfidano la «Squadra ideale»

GLI ARBITRI

Grazie, sezione «Mira»

SAVONA. Sarà l'arbitro Custode, della [illegible] «Fortunato Mira», presieduta da Roberto Fresia, a dirigere la partita degli Esordienti. Al collega Aspetti è invece affidato l'incontro [illegible] «Pulcini». Gli [illegible] bitri hanno rinunciato alla diaria, visto lo scopo della manifestazione. L'ispettore federale della Figc, Mario Vagnola, invitato alla festa, tenterà di [illegible] presente nonostante gli impegni [illegible] lavoro. La sezione «Mira», da pochi giorni ha [illegible] sede, inaugurata dal presidente nazionale dell'Aia, Salvatore Lombardo. Intanto, secondo indiscrezioni, l'arbitro savonese Balzano sarà promosso alla «Can D» [illegible] raggiungerà Cerioni, [illegible] pare vicino [illegible] salto in C. Soddisfazione anche per i guardalinee: Gianfranco Vercellino [illegible] Berlen sono passati alla «Can D», Carlo Rosso promosso alla «Can C», [illegible] Mirri, Dogliotti e Barone [illegible] stati confermati in C. [r. p.]

Dionigi Donati con i Pulcini del Legino: stavolta ha il compito [illegible] «selezionatore»

E' Prati l'ospite d'onore

L'ex bomber della Nazionale tra gli invitati eccellenti

SAVONA. Pierino Prati sarà [illegible] grande ospite d'onore. L'ex attaccante della Nazionale del Milan ha accettato con grande entusiasmo l'invito a partecipare alla manifestazione. Appena ricevuto l'invito non ha avuto alcune titubanza: «Arrivo - ha fatto sapere l'ex bomber -. Sono felice [illegible] poter tornare al Bacigalupo, ed inoltre in [illegible] ai più giovani».

D'altronde si [illegible]a: Savona per Prati è una seconda patria. An[illegible] oggi, a distanza di quasi trent'anni, ci conserva profondi legami di amicizia e di stima, [illegible] ancora in molti, a ricordare le prodezze di «Pierino la Peste» al Bacigalupo: i suoi gol, le sue rovesciate, le sue micidiali punizioni.

Quando [illegible] dal sottopassaggio dello stadio, con il pallone in mano, il vecchio stadio tremava: i boati dei dieci, quin[illegible]ci, diciottomila spettatori erano tutti per lui. Prati ha iniziato e chiuso la sua fenomenale [illegible] proprio nel Savona: ha stupendi ricordi e quando gli impegni glielo permettono, ritorna. Amici ne ha davvero tanti, e ci [illegible] sicuramente [illegible] molti al «Bacigalupo» per rivaderlo. Questa volta in veste di «padrino» di una manifestazio[illegible] giovanile a lui tanto cara.

Prati premierà la Squadra ideale Esordienti. Oltre a Pierino ci sarà ad esempio anche Claudio Strinati, procuratore di molti giocatori professionisti, tra i quali [illegible] cannoniere del Ge[illegible] Tomas Skuhravy: e chissà che anche [illegible] gigante praghese non sia della festa.

Hanno dato la loro adesione, ovviamente, i massimi dirigenti federali, regionali [illegible] provinciali. Per la Figc, sono stati invitati [illegible] presidente regionale Andre Nicchiotti, il presidente regionale del Settore giovanile e scolastico Giuseppe Piccardo, il presidente del Comitato [illegible] Savona Carmine Iannece. Gli arbitri saranno presenti [illegible] una delegazione guidata dal vicepresidente sezionale, Cerioni.

Ci sarà anche [illegible] presidente [illegible] Coni, Lelio Speranza, che porterà il saluto di tutte le discipline sportive. Speranza sarà accompagnato dal fiduciario del Coni, Michele Riviello, e dal vicepresidente Ambrogio Zaro, delegato Fin di Savona. [illegible] poi tanti altri personaggi del mondo sportivo, dirigenti e tecnici di settori giovanili e prime squadre, giocatori e soprattutto i compagni dei «selezionati».

L'invito a partecipare [illegible] comunque rivolto a tutti. Ringraziando fin d'ora tutti coloro che hanno collaborato affinchè questa manifestazione andasse in porto.

Si partirà dunque [illegible] [illegible] gara della Squadra Ideale Esordienti, e attorno alle 17 toccherà ai «Pulcini». Le premiazioni verranno tutte effettuate durante l'intervallo della prima partita, quindi attorno alle 16,30, per consentire poi ai «Pulcini» di spostarsi all'avanstadio. [r. p.]

Nicchiotti, presidente regionale Figc

Dodici squadre partecipanti: Maxicono vince in campo maschile, in quello femminile la Carifano

Loano, «regina» della pallavolo giovanile

Un successo le gare finali nazionali dei campionati Ragazzi

La vittoria più importante l'ha ottenuta Loano, conquistandosi la stima di tutto l'ambiente pallavolistico.

In effetti le finali del campionato italiano Ragazzi [illegible] Ragazze [illegible] potevano essere organizzate al meglio da Comune, Apt e S.Pio X. La manifestazione è stata curata nei minimi dettagli, garantendo ogni genere di confort a giocatori e dirigenti. E tanto lavoro non è stato invano se, come confermano molte voci, la cittadina ponentina potrà, già dalla prossima stagione, beneficiare di un bis.

Il presidente del S.Pio X, Aldo Rossi sprizza gioia da tutti i pori: «Siamo lusingati da tanti complimenti. Vuol dire che abbiamo lavorato bene, credendo molto in questa manifestazione, soprattutto dal punto di vista promozionale. Il volley ligure, [illegible] quello savonese in particolare, hanno bisogno di creare interesse intorno alla [illegible] discipline».

Le finali disputate ieri matti[illegible] sono state solo l'ultimo atto di tre giornate di gare molto in[illegible] che oltre al palazzetto di Loano hanno coinvolto la palestra comunale di Borghetto Santo Spirito e l'impianto di Toirano.

Alle finali loanesi sono approdate dodici squadre: sei maschili (Sisley Treviso, Mantova, Maxicono Parma, Carifano, Roma, Milazzo) e sei femminili (Mogliano Veneto, Aquila Trani, Carrarese, Monterotondo, Isola Verde Modena e Firenze): insomma [illegible] crema del volley giovanile (i team sono arrivati [illegible] finale dopo numerosi incontri eliminatori) con giocatori, [illegible] può giurarlo già adesso, che fa[illegible] parlare di sè nell'immediato futuro.

I gironi eliminatori, svoltisi tra venerdì e sabato, hanno portato in semifinale, per quanto riguarda il settore maschile, Carifano-Roma e Maxi[illegible] Parma-Sisley Treviso ed in quello femminile Isola Verde Modena-Mogliano Veneto [illegible] Carrarese-Monterotondo.

Le partite per arrivare alle finalissime di [illegible] mattina hanno fornito verdetti schiaccianti. In campo maschile sono approdati alla gara per il titolo Carifano [illegible] Maxicono (vincitori, 3-0, su Roma e Sisley) e, nelle ragazze, Isola Verde e Carrarese.

Ieri mattina, davanti ad un folto pubblico, si sono disputate le finalissime. Tensione [illegible] massimo [illegible] spettacolo garantito a partire dalla gara femminile che ha registrato [illegible] netto suc[illegible] delle Carrarese sull'Isola Verde (la squadra in cui, nella formazione maggiore, militano le imperiesi Barbara Sicilliano e Barbara [illegible] Luca). Un 3-0, con parziali di 15-9; 15-10; 15-3 che legittima la superiorità del sodalizio toscano.

Tra i maschi [illegible] vittoria è arri[illegible] al Maxicono che ha battuto (3-0) il Carifano [illegible] una gara comunque combattuta.

Al torneo hanno assistito numerosi tecnici, pronti ad osservare atleti che [illegible] breve potranno fare il salto nella pallavolo d'èlite. E le squadre conosciute anche da chi la pallavolo la segue solo in particolari occasioni dimostrano di avere validi ricambi. Insomma, la pallavolo gode di ottima salute in tutta Italia. O quasi.

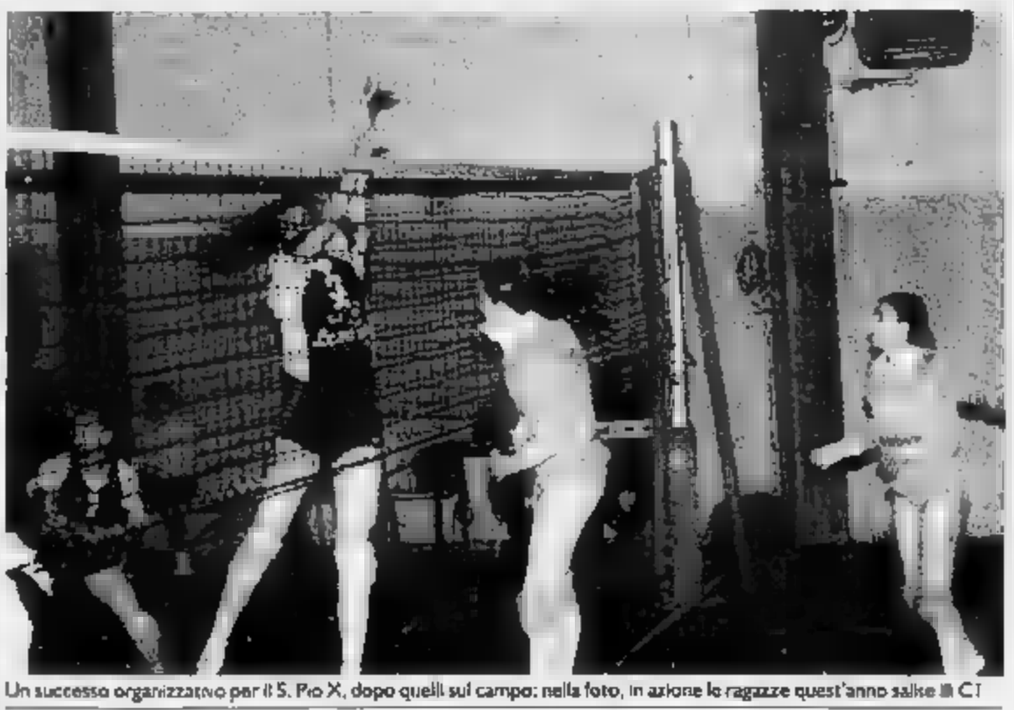
La Liguria, [illegible] sottolinea [illegible] Rossi, non è certo in pole position: «C'è davvero molto lavoro da fare. Il volley savonese sta trascorrendo un momento poco felice, complice anche un certo disinteresse degli sponsor. Bastano questi tornei per renderci conto come sia abissale la differenza [illegible] noi e chi del volley ha fatto una ragione di vita».

Ma «la tre giorni» ha avuto riscontri importanti anche dal lato extra-sportivo. Le dodici squadre presenti hanno portato, tra dirigenti, amici e tifosi, numerose persone al seguito che han[illegible] preso d'assalto gli alberghi, ancora in attesa dell'ondata turistica estiva. Un [illegible] affare, insomma, che labbinato all'altra manifestazione loanese, «Una vasca lungo un giorno» ha fatto capire a molti come lo sport sia un veicolo essenziale a cui affidarsi per rendere attivo il bilancio turistico.

Di ciò è convinto anche il sindaco Genere: «Manifestazioni come questa sono certamente da incentivare. Vale [illegible] pena [illegible] ricordare che [illegible] squadre erano composte da giovani i quali, avendo avuto un'ottima impressione della nostra località, non mancheranno [illegible] tornare a Loano in un prossimo futuro. Insomma queste finali sono da archiviare in maniera positiva».

Loano capitale [illegible] volley, dunque. La speranza è che nelle prossime edizioni [illegible] questo tor[illegible] possa approdare all'ultimo atto anche un team ligure. Un'impresa difficile, [illegible] in fondo sognare [illegible] costa nulla.

Guglielmo Olivero

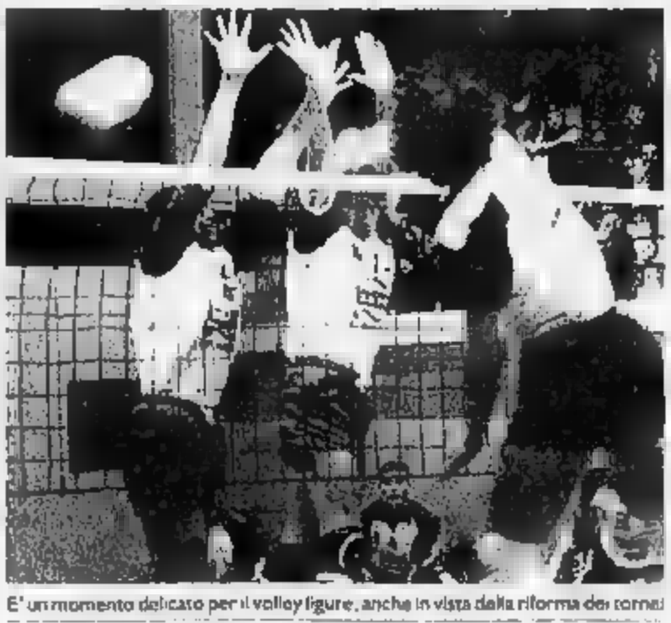


Un successo organizzativo per il S. Pio X, dopo quelli sul campo: nella foto, in azione le ragazze quest'anno salite [illegible] C1

Preparativi e voci di mercato nella pallavolo ligure: in B1 femminile il Latte Tigullio costretto [illegible] ricostruire la squadra

Chiavari [illegible] Cus affilano le lame [illegible] rinnovano la sfida

Si ritroveranno di fronte in B2: dal Levante in arrivo una raffica di conferme



E' un momento delicato per il volley ligure, anche in vista della riforma dei tornei

La griglia di partenza per i campionati nazionali e regionali [illegible] volley 1994-95 è pronta. E' però suscettibile di ritocchi perché nell'estate sono possibili fusioni, assorbimenti e rinunce. Lo stato di salute delle [illegible] cietà è quello che è, la situazione si aggrava in [illegible] proporzionale alla discesa di categoria. La riforma dei campionati [illegible] in corso, la ristrutturazione dei regionali du[illegible] ancora iniziare: l'abolizione della serie D promessa dal Consiglio federale per la stagione entrante costringerebbe molti club a drastiche scelte.

Maschile. La Liguria dovrà accontentarsi della B2. Il [illegible] fermato Volley Chiavari e il sopravvissuto Cus Genova (comunque vadano a finire i play out salvezza la squadra universitaria ha la certezza [illegible] restare nella categoria) saranno ancora una volta fianco a fianco. I verdeblù chiavaresi terranno una riunione programmatica in [illegible] ultimana. Si prevede la riconferma di allenatore e rosa. Mistero fitto invece sul retrocesso Spezia che ha incassato un doppio k.o. (pure la femminile retrocede in C2) ed è in crisi.

In C1 restano Olympia Voltri, Carcare e Igo Genova. Spariscono Primavera Imperia e Varaz[illegible] ma [illegible] aggiungono S.Pio X Loano e Colombo Genova promosse dalla C2. I loanesi e i genovesi hanno fatto un unico «giro» nei regionali e sono subito risaliti. In più c'è il Volley Savona. La società dei fratelli Cappello come [illegible] accade ciclicamente è in fase calante, dalla B1 alla C1 in due anni dopo che in tre ora salita dalla C2 alla terza serie. Ma il nucleo dei pulcini biancorossi stretto attorno a Carmagnini e Crovella ha fatto quest'anno una serie di dolorose esperienze (la squadra è retrocessa senza [illegible] neppure un'incontro) e potrebbe nello [illegible]rio inferiore iniziare la riscossa. Ma i dirigenti paiono sfiduciati, più che altro per mancanza di strutture e per l'insensibilità della città.

Femminile. Il Latte Tigullio Rapallo si conferma [illegible] B1. Il presidente Macchiavello però dovrà fare i conti con l'improcrastinabile ristrutturazione della prima squadra: Silvia Dolmen smette, Alis Boschian parte, Sabrina Piccinich accusa malanni alla schiena.

In B2 all'Ecologital Rivarolo viene a fare compagnia la Maurina. I due club possono [illegible] a galla: hanno un parco giocatrici di tutto rispetto.

In C1 [illegible] sarà [illegible] Sanremo, Varazze, Rocco, Italbrokers Genova e le nuove arrivate Iplom Scrivia e Vbc Savona. La prima domanda alla quale debbono rispondere [illegible] se vogliono giocare tutte assieme oppure no. La risposta nella stragrande maggioranza dei casi è no. [g. s.]

Nuova affermazione di Dogliotti, la sorpresa del torneo. Sconfitto un generoso Papone

Dotta irresistibile anche con Sciorella

A Diano Castello il «tricolore» s'impone per 11 a 7

Alberto Sciorella cede allo strapotere di Dotta, pur evidenziando segni di ripresa sul piano atletico. Il battitore di Imperia è superato per 7-11 a Diano Castello da un avversario che sembra veramente irresistibile. Risultato a sorpresa invece a Ceva, dove Vacchetto coglie la prima vittoria stagionale e supera per 11-7 un Molinari ancora sofferente per problemi alla schiena. Facile vittoria di Dogliotti, che a Spigno ha buon gioco a battere per 11-2 un Arrigo Rosso ancora alle prese con i postumi di uno stiramento. Perde in casa, 7-11, anche Papone contro Bellanti, ma con l'onore delle armi e disputando comunque un buon incontro.

A Diano Castello c'è stata poca storia. Dotta, molto prudente e attento, è riuscito subito a allungare sulla quadretta di Sciorella. Al riposo sul risultato di 7-3 per il campione d'Italia, Dotta e compagni, malgrado alcuni falli di troppo, hanno controllato l'Imperiese, che non è mai stata in grado di rovesciare le sorti dell'incontro. Per Sciorella una sconfitta che brucia, anche se sul piano individuale ha messo in campo impegno e concentrazioni accettabili. Su livelli di rendimento discutibili i suoi compagni, ma quando si gioca contro Dotta è difficile riuscire a fare bella figura.

Dogliotti, vera rivelazione di questo inizio torneo, ma solo per chi non lo conosceva a fondo, continua a macinare avversari e punti. Contro l'Albese di Arrigo ... e Voglino non ha avuto problemi. Rosso è sceso in campo per onor di firma. Dogliotti ha affondato i colpi fin dalle prime battute. Risultato prevedibile e scontato. Vittoria per la Pro Spigno per 11-2, senza emozioni. Ma i tifosi di Dogliotti sono contenti anche. Il loro beniamino vince, convince e appare ... Finalissima ... due di questi ... giocatori in questo momento viene ritenuta più che probabile.

A Ceva, dopo 5 giochi, Ricky Molinari abbandona il terreno di gioco per problemi fisici. Per Vacchetto è spianata la strada alla prima vittoria. Risultato finale 11-7 e gara che ha entusiasmato solo il pubblico di casa. Per Vacchetto inizia forse la difficile marcia verso una salvezza ... possibile. Per Molinari è allarme. ... non supererà i problemi di condizione fisica causati dai ripetuti infortuni, il campionato potrebbe risultare tutto in salita.

Infine, Mariano Papone. E' stato battuto 7-11 a Pieve Teco da Bellanti. Una partita dai due volti. Da un lato Bellanti, ... condizionato da una forma approssimativa, impegnato a giocare di rimessa, sugli errori dell'avversario. Dall'altra Papone, generoso e spettacolare e in grado di entusiasmare sempre il pubblico. Papone gioca bene, ha doti tecniche e di carattere, ma non ha una quadretta all'altezza ... situazione. Troppe volte punti quasi fatti e ... favorevoli sono stati sprecati, ... sabato scorso. Si tratta di ... e propri «regali» per giocatori astuti e tecnici ... Bellanti.

Mercoledì alle 21, a Caraglio, Tonello ospita la Taggese ... Pi... e Aicardi. E' l'ultima partita in programma della settima giornata, che ha visto le quadrette liguri protagoniste in negativo. Pirero dovrebbe ... vincitore dal confronto di Caraglio, anche se Tonello, sul campo di casa, ha finora sempre disputato grandi partite.

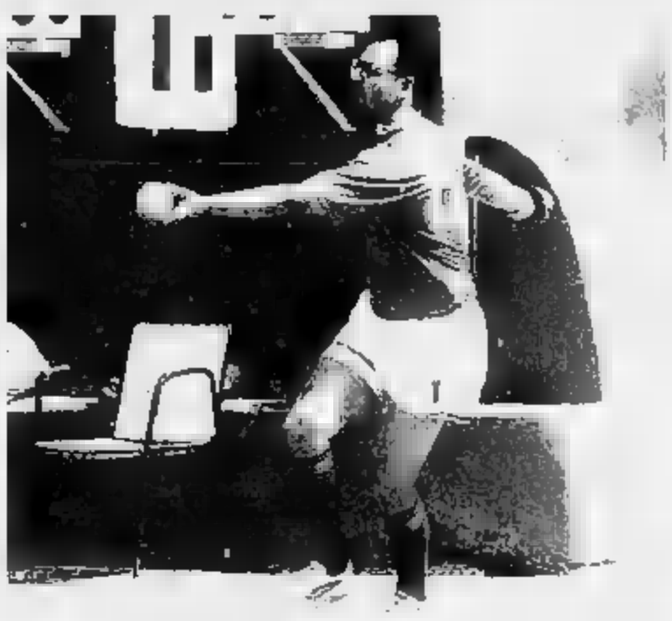
La cassifica: Dogliotti punti 6; Dotta e Pirero, 5; Sciorella, 4; Bellanti, Molinari e Rosso, 3; Tonello, 2; Papone e Vacchetto, 1. (Pirero, Tonello, Dotta, Rosso, ... partita in meno).

Enrico Marchisio

Alberto Sciorella, battitore dell'Imperiese, è in ripresa ma ha dovuto cedere alla potenza di un Dotta in splendida forma

«Attenti, il balon è malato»

Pubblico scarso, gare noiose sono necessarie nuove regole



Stefano Dogliotti, attuale capolista del campionato di serie A di pallone elastico

La squadra savonese appare in crisi, vince e si conferma in vetta alla classifica la Maglianese di Ghibaudo

Cadetti: a Novaro il derby degli imperiesi

Il leader della Montechiarese batte 11-7 la Spec Cengio di Barla

Novaro ha messo ko la Spec Cengio

... campionato di serie B Beppe Novaro portacolori della Montechiarese ha battuto ... un perentorio 11-7 la Spec Cengio guidata da Beppe Barla. Un derby ligure, anzi imperiese, visto e considerato che i due battitori risiedono nella Riviera di Ponente.

E' stata ... bella partita, giocata ... grande determinazione dai contendenti. Per il Spec Cengio di Barla è già tempo ... crisi. L'alfiere biancazzurro ... ha ... vinto una sola partita. E non riesce a entrare in forma. Il presidente della Spec Cengio Rino Ardanti non ha dubbi. Entro un paio di settimane al massimo Barla si riprenderà.

Vince e si conferma al comando della classifica la Maglianese di Roberto Ghibaudo. L'alfiere piemontese ha superato, al termine di un vivace ed emozionante incontro, la Doglianese di Ivan Terreno. La Maglianese è la formazione più accreditata alla vittoria del torneo cadetto. Infatti Ghibaudo la scorsa stagione praticamente con la stessa formazione aveva portato in serie A lo Spigno. E' in piena forma il capitano della Maglianese, qualificato alla fa... finale di Coppa Italia-Memorial Arpino. E' l'unica formazione di B ad ... contrato questo traguardo.

Senza problemi invece Isoardi. Il battitore della Cuneosider ... travolto la Manghese di Oschiri per 11-1. Ha riposato la San Stefanese di Gili.

Questa la classifica. Maglia... Hotel Royal (Ghibaudo) p. 4; Montechiarese (Novaro) 3; Doglianese (Terreno), ... Stefanese (Gili) 2; Cuneosider (Isoardi) 1; Manghese (Oschiri) e Spec Cengio (Barla) 0.

Prossimo turno. Quinta giornata. Domani sera alle 21 si gioca a Cengio Spec-Manghese e a Dogliani: Doglianese-Montechiarese. Venerdì per la sesta giornata a Cengio ore 21 Spec-Cuneosider. Domenica alle 16: Manghese-Doglianese e Montechiarese-S. Stefanese.

[r. p.]

SERIE C

La Bormidese è nel trio di testa

Bormidese, Amici del Castello e Pievese a punteggio pieno dopo la seconda giornata di C1. La Bormidese di Navoni e Luca Core ha battuto con un perentorio 11-4 l'Astor Ceva. Gli Amici Castello capitanati da Sergio Oliveri invece hanno fatto loro l'atteso derby battendo al «Quaglia» di Diano Castello l'Imperiese per 11-4. L'Imperiese ... ha potuto usufruire in battuta dell'infortunato Ugo, sostituito dal giovane battitore delle Juniores, Trinchieri, che si è comunque difeso bene dalla bordate di Oliveri. Pieve di Negroni ha invece espugnato il terreno della Rialte... di Doglio, vincendo 11-7. Prima vittoria per il Calice. La quadretta del presidente Andreoni ha superato 11-4 la Pro Paschese. Classifica: Bormidese, Pievese e Amici Castello p. 2; Calice e Paschese 1; Imperiese, Rialtese e Astor 0.

Serie C2. E' ... anche il quarto torneo federale. La Spes Savona di Patrono e Riberi ha battuto 11-4 l'Astor Ceva, mentre la Libertas è stata battuta 11-9 sul campo della Pro Spigno. Buona comunque la prestazone di Marco Minio in battuta, di Paolo Conti neoacquisto della società presieduta da Valerio Rosscio al ricaccio, e dei terzini Ezio Salvetto e Michele Franco. Altri risultati: ... Giorgio Torino-Ricca d'Alba 11-10; Doglianese-S. Benedetto 11-2. Ha riposato la Taggese.

[r. p.]

In campo molti giocatori che animeranno l'imminente mercato calcistico dei dilettanti

Torneo di Arma, 16 squadre in passerella

Stasera allo Sclavi prende il via la stagione delle gare notturne

ARMA DI TAGGIA. Inizia stasera allo «Sclavi» la seconda edizione della Coppa Valle Argentina, torneo calcistico notturno organiz... da Argentina e Arma Taggia che vedrà impegnati 150 giocatori, divisi in sedici squadre e in quattro gironi, fino al 19 giugno.

Le due società contano di ripetere il successo ottenuto lo scorso anno, quando lo «Sclavi» diventò per quasi un mese il fulcro dell'attività calcistica notturna, attirando centinaia di spettatori e di tecnici. I primi approcci ... calcio ... giocano infatti spesso in occasione delle manifestazioni estive, dove i dirigenti dei vari sodalizi hanno occasione di incontrarsi e di vedere all'opera molti dei migliori giocatori dei campionati dilettantistici, valutandone le possibilità di inserimento.

Il programma presenta subito due gare interessanti: stasera al via alle 21,15 Arredamente Martelli Bar Smile - Bar Ciclosport, e alle 22,15 Bar Piccolo Jolly - Ingrosso Fiori La Palma, valevoli ... il girone A. Si tratta di gare che vedranno in campo giocatori del calibro di Sabbatucci, Iossa, Calonico, Pastorelli, Agnelli, Bordero, Ancona e Gaiaudo.

La presenza di molti giocatori di ottimo livello ha intanto permesso agli appassionati di fare i primi pronostici. In generale tutte le squadre appaiono competitive, a garanzia di spettacolo e valore tecnico ... torneo, ... alla vigilia risultano tra le maggiori candidate al successo gli Arredamenti Martelli, forti di Bellone tra i pali, Frontero, Montanari, Simondo, Di Giacinto, Lupi, Lonia, Sabbatucci e Luca Gatti, la Pelletteria Ragusea ... Riva Ligure, che schiera ... portiere dell'Argentina Minori, e il centravanti Minici, probabili pezzi forti del mercato, Fabrizio Gatti, Pinto, Lucadello, Correale, Morici, Lucà e Pastorino, e la Nuova Cerauto di Imperia, che può contare su Cantore, Bernardi, Davide Ferrari, Spizzo, Masuero, Acquarone, Paolo Lantieri, Nardini, Buttu e Garattini.

C'è grande attesa anche per le squadre matuziane dell'Idraulica Bastianoni, che annovera numerosi giocatori, ed ex, della Sanremese, ... il bomber Calabria affiancato da Gambacorta, Trasatti, Andrian, Baldisseri, Dadone (mezza punta già della Carlin's e dell'Ospedaletti), Rainieri e Fabio Fichera, protagonista di ... splendida stagione con l'Albenga di De Luca, e dell'Edil Fac, guidata in attacco da Marco Sasso. A dare man forte alla punta del Pietrabruno altri ottimi elementi: il portiere Battaglia, Andreoli, Biolzi, Negro, Basso, Marco Sammassimo, Monga e Ierardi.

[t. a.]

Minori, un ... protagonista

Calcio: sul neutro di Albissola l'undici di Rolando vince la prima sfida

Il Cisano supera la Voltrese (3-2) e ipoteca un posto in Promozione

ALBISOLA M. ... neutro del «Faraggiana» il Cisano ... Giorgio di Viviano Rolando supera per 3-2 la Voltrese nella prima delle tre sfide tra le seconde classificate della Prima categoria per un eventuale ripescaggio in Promozione. Il Cisano imposta bene la partita, crea molte occasioni nella prima fase e passa proprio al 45'. Brunella pennella un calibratissimo cross per la testa di Gandolfo che insacca di precisione. Palla al centro e subito ... raddoppio del Cisano San Giorgio ad opera di Penna che da circa venti metri, con un tiro parabolico supera Marocchi.

L'inizio della ripresa è ancora tutto di marca ingauna e i ragazzi di Rolando fanno tris. Al 51' il voltrese Ponti nel tentativo di liberare la propria difesa provoca, infatti, un clamoroso autogol. E finita qui? Nossignori. Il Cisano tira i remi in barca. La Voltrese esce alla distanza e all'86' Cusimani, che aveva sostituito Aresca, ... punizione accorcia le distanze. A tre minuti dalla conclusione Cusimani, ancora lui, viene ... giù in area dai difensori del Cisano. E' rigore, che ... trasformato da Baccaris. Il finale di gara è molto nervoso. L'ottimo arbitro Roscelli di Chiavari espelle Baroni per gioco falloso.

[r. p.]

L'ALTRA GARA

Arenzano e Villaggio: 1-1

Villaggio costretto già a inseguire, ... il Cisano in fuga. Allo scoccare del 90', con il risultato di 1-1 sul neutro del Ligorna, fra Arenzano e Villaggio, il primo risultato che viene richiesto è ovviamente quello di Voltrese-Cisano. Al «Ligorna» la partita è stata vissuta intensamente, ... i bi... di Antonio Odasso in formazione largamente rimaneggiata per le assenze del portiere Moresco, di Frugone e Cassinelli. E proprio da una mezza indecisione di Rosari, portiere di riserva, ... il 20' il vantaggio dell'Arenzano. I levantini subiscono il colpo, e stentano a reagire. Il pareggio arriva solo al 55': cross di Andreozzi, e preciso tiro al volo di Olivieri. Sulle ali dell'entusiasmo, il Villaggio sfiora il 2-1 con una perentoria conclusione di Cusato, parata da Vassallo. Poi è l'Arenzano a non sfruttare, allo scadere, l'opportunità del gol partita. Il Villaggio tornerà in campo domenica per sfidare la Voltrese.

[g. s.]

Pallanuoto: l'Athena agli spareggi per la «Coppa Comen»

Rari, smaltita la rabbia bisogna giocarsi l'Europa

Claudio Mistrangelo a bordo piscina: la Rari tornerà in vasca sabato con il Como

SAVONA. Rari spettatrice ... playoff-scudetto, dunque, ... il «contentino» del minigirone destinato ad assegnare quel quinto posto che varrà ... competizione europea, la Coppa Comen, ultima nata nel panorama pallanuotistico continentale. I biancorossi affronteranno sabato ... Como in trasferta, per poi riceverlo sette giorni dopo in corso Colombo. ... lo supereranno, avranno in «finale» la vincente del doppio confronto Florentia-Ortigia.

Toh, guarda ... La probabile rivale per un posticino ... Europa sarà proprio una delle due squadre che, strappando due punti su quattro all'Athena, hanno contribuito ... negarle la possibilità ... stare nel vero Olimpo nazionale. Ma ci sarà tempo per verificare difficoltà e temi ... quelle partite: per adesso val la pena fare ancora un piccolo passo indietro, ... sabato scorso.

... Savona, si sa, per rientrare dalla finestra doveva sperare nel ko della Roma ... Firenze, o che il Pescara non ... in casa del Como. Quest'ultimo ... è infine imposto per un solo gol (e con il pareggio avrebbe lasciato il posto alle Rari), ma ha sempre ampiamente condotto il confronto, anche con 4-5 gol di vantaggio, e lo scarto finale è più una beffa che ... segnale di una reale sofferenza.

A Firenze, invece... Alla vigilia si era parlato di rivalità ac... ... i capitolini, di volontà di riservar loro lo stesso trattamento subito ... Savona e Pescara, ... tante altre belle promesse di battaglia. La realtà è stata diversa: pronti via, ... dopo il primo tempo, la Roma vinceva per 8-2...

Il buon Tempestini aveva un bel sostenere, alla fine, ai microfoni di RadioUno, che ... so cosa ci ... successo nei primi ... minuti», e che «quando stavamo rimontando l'arbitro Clere ... ha penalizzato continuamente in attacco». La verità è che con quel parziale Florentia ... Roma hanno dimostrato che nel bel mezzo del «panino» c'era ancora ... volta il Savona. Ci si ricordi, ragazzi, se qualcuno mai verrà a chiedere questo o quel favore...

Poi, può anche darsi che il signor Clare abbia davvero fatto la sua parte. Non ... un mistero che il direttore di gara siciliano, un tempo «spalla» del conterraneo Gervasi che adesso è nelle ... dei bottoni, sia ... tempo immemorabile vicino ai palazzi romani. Ma poi, probabilmente, la Rari per sperare nella Florentia avrebbe dovuto almeno sapere che ... allenarla c'era ancora il vecchio, ... hietto Gianni De Magistris. Ora, invece, per chi ... lo sapesse, a dirigere la società fiorentina è tornato Gianni Lonzi...

Ma basta così, anche perché non è giusto esagerare ... la dietrologia. La realtà ... che il Savona è fuori da quei playoff che ... ogni probabilità sanciranno definitivamente la netta supremazia ... Volturno, ... alla vigilia della stagione sarebbe stato già un bel pensare vedersi l'Athena fi, ... un passo da Posillipo e Roma ... Pescara: il meglio, dopo la superbanda-Perretti. A proposito: l'augurio ... proprio che il «mostro» Max, con Sandro Bovo e Ante Milat, si pappi anche questo scudetto. Sarà tutto del Volturno, per ... rità, ma in ... angolino anche «savonese»: vendicateci, vecchi ragazzi della grandissima Rari che fu. [r. bg.]

Ognjen Krstic al tiro: il mancino croato è stato ... i migliori sabato a Recco, ... appare ormai vicinissimo a una conferma

A2, i derby lanciano Camogli e Bogliasco

Ai bianconeri ... rovente scontro col Chiavari
Lo Sturla è ridimensionato dai biancocelesti

La A1 parlerà poco ligure anche nella stagione '94-'95? Per come si stanno mettendo le ... in A2 pare proprio di sì, anche ... la recente, ottima p... del Recco nel derby ha nel frattempo ... po' di sorriso al clan biancocelesto.

Serie A2. Battaglia doveva essere, e battaglia ... stata: i due derby della terza di ritorno hanno ... un responso chiaro. Hanno vinto sia a Bogliasco che ... Recco le squadre di casa, capovolgendo il pronostico e la classifica che voleva vincenti le formazioni ospiti.

A Punta S. Anna il Camogli ha vinto 12-10 grazie ... un'esaltante ... nel finale. I bianconeri di Maurizio Stagno sono stati in svantaggio per quasi tre quarti di gara, poi hanno saputo approfittare di un notevole calo dei Chiavari. Lo scontro in acqua ... stato spesso ai limiti del regolamento: nel quarto tempo Tufan è stato messo ko da una gomitata, ... si sa se involontaria o meno, di un avversario.

Le due panchine si sono scambiate accuse perché il Camogli voleva i ... minuti ... sospensione per permettere ... Tufan di rimanere ... acqua, mentre il Chiavari si ... opposto e l'ha spuntata. L'aria era carica di elettricità perché non si è ancora sopita la polemica sul tesseramento da parte dei Camogli ... promettentissimo centrovasca napoletano D'Urso, avvenuto a stagione inoltrata e ... deroga ai regolamenti.

... Camogli è sicuro del fatto suo perché ha avuto dal Consiglio federale l'autorizzazione a far giocare l'atleta, di interesse nazionale. Per fortuna a fine partita a gettare acqua sul fuoco ci ha pensato quel grande sportivo (oltre che campionissimo) di Eraldo Pizzo: il d.t. ... chiavaresi è andato dal giovane allenatore dei Camogli, Stagno, e gli ha fatto i complimenti per ... vittoria a suo giudizio ... solutamente meritata».

Con questi due punti il Camogli aggancia il Chiavari a sette punti ma quello che più ... ... «+5» dall'ultima, il Fanfulla. Fanfulla tenuto al palo ... un Nervi che ... a far punti dopo 4 sconfitte. Il Nervi ieri pomeriggio si è allenato con la Nazionale israeliana che è stata sua ospite per uno stage di preparazione all'Europeo. Gli israeliani dovranno battersi in un girone di qualificazione a La Valetta con Malta, Francia ... Portogallo.

Bagarre anche a Bogliasco: ... Sturla ha ... in campo i suoi «gemelli del gol», Gyongyossi e Cristilli, ma ha sofferto ... gran ritmo e il collettivo del Bogliasco. La vittoria dei biancocelesti arriva forse in ritardo per riportarli in ... playoff? Il Torino ... vincendo a Bergamo si ritrova avanti di 3 punti. Altri risultati: Cagliari-Modena 11-11; Bergamo-Torino 12-18. Classifica: Modena p. 21; Torino 18; Sturla e Bogliasco 16; Bergamo e Nervi 12; Cagliari 11; Camogli ... Chiavari 7; Fanfulla 2.

Serie ... Prima di ritorno: Quinto-Arenzano 14-11; Lerici-Lavagna 7-10; Novara-A. Doria 13-8; Mameli-Sori 9-12. Classifica: Sori p. 13; Lavagna 12; Arenzano 10; Quinto 9; Mameli e Novara 8; Lerici 4; A. Doria 0.

Serie C. Prima di ritorno: Marassi Nervi-Aragno 10-8; Sori-Cn Torino 6-3; Quadrifoglio Torino-Rapallo 5-12; Imperia-Endas 16-11. Classifica: Imperia p. 16; Rapallo 13; Marassi 10; Endas 9; Sori 8; Aragno 4; Cn Torino 2; Quadrifoglio 0. [d. s.]

Mentre ... A2 è nel vivo, per il Recco di mister Ivaldi (foto) la stagione è già finita

Windsurf: stop al campionato italiano Funboard Merit Cup, ok il bordigotto Ghione

De Pedrini solo contro la sfortuna

Al pietrese fatale una caduta nella gara di slalom

Non si ... chiusa nel modo migliore l'avventura per Luca De Pedrini nel campionato italiano Funboard Merit Cup, che ha concluso nel tardo pomeriggio di ieri la sua avventura nello splendido scenario di Porto Pollo.

La vittoria nella classifica generale (quella cioè che comprende slalom e course race) è andata ... veronese Alessandro Comerlati autore di una stagione davvero eccezionale. Vanno invece ai cagliaritani Gigi Barella (sempre in possesso del titolo europeo) e Antonello Ciabatti le vittorie nella course race e nello slalom.

Anche le regate di Porto Pollo hanno purtroppo dovuto fare i conti con i capricci del vento: ieri l'ultima prova di course race non è stata disputata con gran dispiacere per De Pedrini che, ... un buon piazzamento, avrebbe potuto scartare dalla classifica il suo risultato peggiore.

Oltre al pietrese buono il piazzamento del bordigotto Paolo Ghione che ha concluso la ... avventura al ventiduesimo posto. Più indietro gli altri liguri, come ... finalese Amarotto, terminato al quarantaquattresimo posto.

In ogni ... sfortuna a parte, il comportamento di De Pedrini (che da un paio d'anni garreggia per ... Cus Parma) fa ben sperare per i prossimi appuntamenti. E' lo stesso atleta a confidarsi, appena terminata l'ultima regata: «Purtroppo per la classifica generale ha inciso molto una prova sfortunata nello slalom. Se qui le cose fossero andate in un altro modo sicuramente sarei entrato nelle ... di vertice. Ma in questo sport certi scivoloni bisogna metterli in preventivo».

Cala così il sipario sul circuito della Merit Cup, splendidamente curato, per l'aspetto ... organizzativo dalla Media Activity di Genova.

Peccato per la sfortuna che si è accanita contro il Circolo Bordighera che ha ... l'allestimento della prima tappa. Infatti, nonostante tutto fosse preparato nei minimi dettagli, le ... condizioni meteorologiche (in particolare è ovviamente risultata decisiva la totale assenza di vento) hanno impedito lo svolgimento anche di una sola regata. Non c'è stato nulla da fare.

Davvero ... jella, alla luce dei risultati, in quanto gli appassionati ... hanno potuto ammirare da vicino Paolo Ghione che, ... a De Pedrini, sembra destinato a entrare nelle zone di vertice di questo sport, in continua evoluzione e in costante ascesa nella graduatoria ... gradimento delle discipline sportive legate al mare.

Adesso l'attenzione si sposta sui grandi appuntamenti dell'estate, dove la squadra azzurra ... chiamata a confermare i ... brillanti successi ottenuti l'anno scorso.

I risultati del circuito appena concluso fanno comunque ben sperare in ... sviluppo soddisfacente della stagione agonistica.

Guglielmo ...

Cresce l'interesse per il windsurf

Ciclismo Allievi: vince l'atleta del Caramagna

Il «Viglietti» incorona l'imperiese Zavattero

Luca Zavattero (U.C. Caramagna) si è aggiudicato il «Memorial Luigi Viglietti», riservato agli Allievi e organizzato dal «3M Club ... F... . La gara è stata avversata dal maltempo, con una pioggia leggera ma continua che ha disturbato non poco i giovani corridori, chiamati a conquistare anche la «Coppa Fossati» in ricordo dell'ex presidente provinciale della Fci recentemente scomparso.

La corsa si articolava su un circuito di 16 giri ... volate ogni tre per la classifica a punti. Tutto tranquillo nei primi dieci giri con vittorie nelle volate dell'imperiese Moschetta. E' all'11ª tornata che si verifica l'episodio decisivo con l'allungo ... Luca Zavattero che giro su giro guadagna secondi preziosi, complice anche una certa inerzia del gruppo. E così il portacolori del Caramagna riesce ... portare il vantaggio sui 5 minuti, rischiando di doppiare il gruppo e aggiudicandosi ovviamente tutti i traguardi a punti. Zavattero può così conquistare la vittoria senza problemi.

... gruppo, a 4'50" è regolato da Andrea Perrone (Caramagna) che precede Pissarello (Ciclistica Arma), Mighetti e D'As... (Acquese). Nel plotone anche i ragazzi dello squadrone dell'Uc Alassio Badano Gas, orfani di Marco Guerra, che ha preferito gareggiare in Lombardia. Il team ponentino ha comunque piazzato tre ragazzi nei primi dieci: Arioni (sesto), Iovine (ottavo) e Signorile (nono). La Coppa Viglietti per ... cietà è stata ovviamente assegnata all'Uc Caramagna.

La classifica a punti è stata invece vinta dall'imperiese Cristian Moschetta, che in volata ha dimostrato tutta ... sua bra... . Una gara piacevole che ha confermato ... buon stato di salute di alcune squadre come il Caramagna. [g. o.]

Basket, è il momento di assegnare i titoli giovanili ... di molti tornei: nei «Ragazzi» si laurea campione l'Athletic Genova

I Cadetti del Gabbiano in finale con i «supplementari»

Titolo regionale in palio a S. Margherita contro Athletic, Autorighi ... Spezia 1993

Nel weekend ... stati a... gnati altri titoli regionali a livello giovanile di basket. Ora, per concludere la stagione (eccetto alcuni tornei, non molti a dire il vero, che ... svolgeranno in estate) manca solo il verdetto finale sui Cadetti regionali, che verrà ufficializzato domenica prossima a S. Margherita. Quattro incontri per decidere ... poker di qualificate al concentramento finale: sulla carta il match più equilibrato doveva essere quello di Via Cagliari fra Athletic Genova ... Bordighera: dopo il 72 pari di andata, ci si attendeva una «difesa» migliore dei bordigotti, che invece sono usciti dal parquet sotto un pesante 111-65.

L'Assobasket Savonese, nell'andata sconfitto 90-86 dal Gabbiano Andora, nel match di ritorno ha ottenuto la parità, vincendo appunto 90-86. Supplementari, però, negativi, e a uscire vincitrice è stata la squadra di Andora. Tutto facile per l'Autorighi Chiavari, dopo il 60-50 di sette giorni orsono ... La Spezia contro ... Cai Ameglia: 73-59, e qualificazione ottenu... . Come pure per ... Spezia '93: 71-68 al Granarolo.

Ricapitolando, ... concentramento parteciperanno Athletic, Autorighi, Spezia 1993 e il Gabbiano Andora.

L'Athletic Genova ha vinto il titolo regionale ragazzi, superando nella finalissima la Praese per 115-63. In semifinale, l'Athletic aveva eliminato il Crdd La Spezia (83-69) e la Praese il Bvc Sanremo (83-47). Il Dlf La Spezia si è laureato campione ligure del Trofeo Propaganda maschile, battendo ... finale ... Pool Basket Genova per 77-69. Finale femminile, fra Auxilium Genova e Lerici, domani alle 16,30 a Lavagna.

Nel prossimo week-end l'appuntamento più atteso sarà ... quel ... Sestri Levante, con il «2° Trofeo Baia delle Favole» riservato al minibasket. Quattro le formazioni: i padroni di ... del B.N.A., Elecom Desio, Filodoro Bologna e Caddy Ozzano Emilia. Le semifinali sabato alle 16 e 17,30; finali domenica. Al torneo sponsorizzato dall'Alleanza Assicurazioni, e alla conferenza stampa di presentazione, ... presenti l'ex ministro Fernanda Contri, Pierluigi Marzorati, Carlo Besana (dirigente Auxilium), Giacomo Guerrera (incaricato Unicef), Luca Corsolini (giornalista) e Fausto Malfredi (presidente nazionale minibasket). [g. s.]

CITTA' DI SAVONA

Il torneo vinto dagli juniores del Pavia

Il Pavia si è aggiudicato il torneo «Città di Savona», riservato alle categorie Juniores e chiusosi sabato sera al Palasport. Il team lombardo ha superato in finale, senza eccessive difficoltà, il Monaco (78-54) mettendo in evidenza un ottimo stato di forma. All'ultimo atto le due squadre erano arrivate dopo aver avuto ragione, nelle semifinali, di Riviera ... Elah. Particolarmente interessante era stata la sfida tra Riviera e Pavia chiusasi con la vittoria dei lombardi (104-90) al termine ... quaranta minuti quanto mai combattuti. Miglior giocatore della manifestazione è risultato senza dubbio l'argentino Almaretti, 18 anni, da molti tecnici considerato una ... promessa. Dice Mauro Solinas, uno degli organizzatori del torneo: «E' stato un importante appuntamento visto anche l'ottimo livello tecnico di alcune squadre, ... il Pavia. Una manifestazione che ha avuto anche il compito di archiviare una settimana ... grande basket culminata con ... festa nella palestra di via Trincee ed alla quale hanno partecipato più di 500 ragazzi». Tornando al torneo va ricordata con simpatia la selezione savonese del Riviera che ha chiuso al terzo posto. La manifestazione è stata seguita da numerosi tecnici ... dirigenti, già in piena campagna acquisti dopo la ristrutturazione dei campionati, ed in primis della ... C2. [g. o.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — Trappola d'amore
v. Stamira 5 — Tel. 442.377.78 — 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, I. Dawidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40'

Admiral — Una pura formalità
p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or.: 16/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 — Drammatico
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Adriano — Geronimo
p. Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Sturt (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che [illegible] per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48' Western

Alcazar — Film rosso
v. M. Del Val 14 — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Ambassade — Due irresistibili brontoloni
v. Accademia Agiati 57 — Tel. 556.0099 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

America — [illegible] macchine
v. N. del Grande 6 — Tel. 581.6168. Or.: 17 18,50/20,35/22,30 — Ingr. [illegible]
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkay (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il [illegible] nelle case [illegible] nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' Horror

Ariston — Le iene
v. Cicerone 19 — Tel. 321.258 — Or.: 17/18,45/20,35/22,30 — Ingr. [illegible]
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. M. 14 1h 40' Thriller

Astra — Nestore l'ultima corsa
v.le Jonio 225 — Tel. 817.2587 — Or. 16/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripardi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vagliono concedersi un'ultima corsa densa di emozioni. N. V. 1h 55' Commedia

Atlantic — My life
v. Tuscolana 745 — Tel. 761.08.56 — Or. 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Augustus 1 — Le buttane
c. Vitt. [illegible]203 — Tel. 687.5455 — Or. 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Augustus 2 — L'innocenza del diavolo
c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or.: 17,15 19/20,45/22,30 — Ingr. 8000
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' Thriller

Barberini 1 — [illegible] diario
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.: 18,45 18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. [illegible] 1h 40' Commedia

[illegible] 2 — Mariaci sentimentali
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 17/18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

Barberini 3 — Il libro dell'accoglienza
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or. 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Domenguet (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore [illegible] celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' F[illegible]

Capitol — My [illegible]
v. G. Sacconi 39 — Tel. 393.280. Or.: 17,30 20/22,30 — Ingr. [illegible]
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

Capranica — Nel nome del padre
p. Capranica 101 — Tel. 679.2466 — Or.: 17,30/20/22.30 — Ingr. 10.000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Capranichetta — Philadelphia
p. [illegible] 125 — Tel. 679.6957 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Clak 1 — Caro diario
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. Or.: 17 18,45/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia

Cola di Rienzo — Jack colpo di fulmine
p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 323.56.93 — [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di S. Winer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., [illegible] D'Angelo (Usa '94) — Jack, il pistolero più [illegible] e misconosciuto del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio [illegible] per le sue imprese. N. V. 1h 45' Western comico

[illegible] Sara — [illegible] 2: Il matrimonio
v.le della Pineta 15 — Tel. 855.34.85 — Or.: 21,15 — Ingr. 8.000
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Krausch, S. Wegner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, le vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h. Drammatico

Diamante — Impatto imminente
v. Prenestina 232/b — Tel. 29.56.06 — Or.: 16/22.30 — Ingr. 7000
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in lotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' Thriller

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM! le recensioni di Lucia Tramontana sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (tariffa urbana)

IL TACCUINO

SMOKE - Al **Teatro Vittoria** (piazza S. M. Liberatrice 8), ore 21, quarto appuntamento di «Eurock», la festa europea della musica e della cultura giovanile con la band belga Ashbury Faith.
CINEMA - Al **Teatro Olimpico** (p.zza G. da Fabriano 17/a), ore 21, la nuova versione restaurata di «Sigfrido», di Fritz Lang. Al **Brancaccio** (via Perugia 34, ore 19), «L'ombra di un dubbio» e «Vertigo», di Alfred Hitchcock. **LIVE** - Al teatro [illegible] (via Sistina 129), Andreas Vollenweider. Al **Fandango** (via Crescenzio 82/a), Jolly Rockers. Al **Fonclea** (via Libetta 13), «Weekly rest evente».
[illegible] - Al **Teatro Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a), il gruppo vo[illegible] Avalon in brani di musica antica dal XIII al XV secolo. All'Auditorium di via **Conciliazione**, il violinista Mark Kaplan esegue un repertorio di Testoni e Berg. Nella Sala [illegible] (via R.Gessi 81), recital del violinista Gabriele Pieranunzi. Opere di Bach, Paganini, Ysaye.
CONVEGNO - Presso la sala Teatro del **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), apertura dei lavori del convegno internazionale «L'enigma, il suono e gli Dei. F. Nietzsche e la cultura europea». L'evento è inserito nel programma del progetto omonimo promosso dalla compagnia Teatroinaria Stanze Luminose. Informazioni al [illegible] 324.49.95.
[illegible] - Al **Café Notegen** (via del Babuino 159), è allestita la mostra di oli su tela e carta «Sghembe» di Carlo Ambrosoli. Alla libreria [illegible] (c.so V.Emanuele 156), inaugurazione della personale [illegible] Angelo Notarrigo.
CORSO - Uno stage-convegno di iconografia musicale viene promosso dalla BI.Arte e dalla F.I.M.A. a partire da domani presso [illegible] la sala della Crociera della Biblioteca dell'Istituto **Nazionale di Archeologia** (via del Collegio Romano 27). I lavori proseguono fino al 3 giugno, informazioni al 6898.5612. (m. pr.)

PRIME VISIONI

Eden — Senza pelle
p. Cola di Rienzo 74 — Tel. [illegible] — Or. 16,30/18,40/20,40/22,30 — Ingr. 1[illegible]
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo. Il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Embassy — Cronisti d'assalto
v. Stoppani 7 — Tel. 807.0245 — Or. 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caso, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Empire — Due irresistibili brontoloni
v.le R. Margherita 29 — Tel. 841 7719. Or. 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di [illegible] litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il [illegible] di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44'

Empire 2 — L'innocenza del diavolo
v.le Esercito 44 — Tel. 501 06 52. Or. 17,30 19,15/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) - Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' Thriller

Esperia — L'età dell'innocenza
p. Sonnino 37 — Tel. 581 2884 — Or. 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — Una pura formalità
p. in Lucina 41 — Tel. 687 8125 — Or.: 16/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita-/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Eurcine — Una pallottola spuntata [illegible] 1/3
v. Lisz 32 — Tel. 591 0086. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Europa — [illegible]zza pelle
c. Italia 107 — Tel. 865.57.36. Or. 16,30 16,40/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo. Il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Excelsior — Le iene
B. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.2296. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. M. 14 1h 45' Thriller

Farnese — Lezioni di piano
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395 — Or. 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' Dramm.

[illegible] — [illegible] Hula Hoop
v. Biassolati 47 — Tel. [illegible] — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Comm.

[illegible] Due — Bärnabo delle montagne
v. Biassolati 47 — Tel. 482.7100. Or. 15,15 17,50/20,10/22,30 — Ingr. [illegible]
di M. Brenta, con M. Paulatti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Bärnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' [illegible]

Garden — Una pallottola spuntata 33 1/3
v.le Trastevere 246 — Tel. 581.2848. Or.: 16,30 18,50/20,40/22,30 — Ingr. [illegible]
di P. Segal, con [illegible] Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa 94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Gioiello — [illegible] [illegible] resta [illegible] giorno
v. Nomentana 43 — Tel. 855.4149 — Or.: 17/20/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da leggere. N. V. 2h 15' Dramm.

[illegible] Cesare — Mister Hula Hoop
SALA UNO. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.:15,15 17,50/20,10/22,30 — Ingr. [illegible]
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. [illegible] V. 1h 52' Comm.

Giulio Cesare — Cronisti d'assalto
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. [illegible] 15,15 17,50/20,10/22,30 — Ingr. [illegible]
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caso, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Giulio Cesare — Film [illegible]
SALA TRE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30 — Ingr. [illegible]
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Golden — Due irresistibili brontoloni
v. Taranto 36 — Tel. 7049.6602 Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in [illegible] ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Greenwich [illegible] 1 — Film bianco
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese. Nasce l'amicizia con un singolare personaggio, [illegible] di artaccheni con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Greenwich Sala 2 — Il sogno della farfalla
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio. Le l'labbre per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte. N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible] 3 — Il [illegible]
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. Or. 16,30 18,30-20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Martelli, con V. Salemme, C. Natoli, A. Pagni (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due locali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h35' Comm.

Gregory — Trappola d'amore
via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Ayciel, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Holiday — Vivere!
l.go B. Marcello 1 — Tel. 854 6326. Or. 17,30 20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Induno — Il giardino segreto
v. G. Induno 1 — Tel. 581.2495 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knox (Ingh. '93) - Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' Commedia

King — Mister Hula Hoop
v. Fogliano 37 — Tel. [illegible] — [illegible] 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di J. [illegible], con T. [illegible], J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Madison 1 — [illegible] Doubtfire
v. Chiabrera 121 — [illegible] 541.7926. — Or. 16,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Madison 2 — Il profumo della papaya verde
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrona. N. V. 1h 40' Commedia

Madison 3 — Troppo sole
v. Chiabrera 121 — [illegible] 541.7926 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una pornostar per «grare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, meteorite di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Madison 4 — Il banchetto di nozze
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) - A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible] una matrimonio con una bella orientale. Ma la [illegible] complicheranno. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

PRIME VISIONI

Maestoso [illegible] 1 — Senza pelle
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo. Il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Maestoso [illegible] 2 — Mister [illegible] Hoop
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Comm.

Maestoso Sala 3 — Film Rosso
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Maestoso [illegible] 4 — [illegible] pallottola spuntata 33 1/3
v. Appia Nuova 176 — Tel. [illegible] Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il [illegible] Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Majestic — Intersection
v. S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000

Metropolitan — Una pallottola spuntata 33 1/3
v. del Corso 7 — Tel. [illegible] — Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30 — Ingr. [illegible]
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Mignon — Ladybird Ladybird
v. Viterbo 11 — Tel. 855.9493 — Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli. N. V. 1h 40' [illegible]

New York — Occhi per sentire
v. Cave 36 — Tel. 781.0271 — Or.: 17/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Greenwald, con M. Madsen, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è il scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] — Caro diario
l.go Ascianghi 1 — Tel. 581.6116 — Or. 16,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia

Paris — Una pura formalità
v. M. Grecia 112 — Tel. 7049.6568. — Or.: 16/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita-/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Pasquino — Peter's friends
vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte le cose da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Quirinale — La banca dei [illegible] più pazza...
v. Nazionale — Tel. 488.2653 — Or.: 17/19/20,40/22,30 — Ingr. 10000
di G. Miller, con S. Long, C. Bernsen, L. Miller (Usa '94) — Un dirigente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti finanziarie di un istituto di raccolta del seme. Il giovane escogita un insolito concorso. [illegible] V. 1h 38' Commedia

[illegible] — L'Inferno
v. Minghetti 4 — Tel. 679.0012. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Chabrol, con E. Bilart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, lo scenario: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per una bella e inquietante donna. N. V. 1h 37' Dramm.

Reale — Schindler's [illegible]
p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or. 17/21 — Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] bro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' Drammatico

[illegible] — [illegible]
v. IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 — [illegible] 15/18,15/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [illegible] vicino ai figli anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] — Schindler's List
v.lo Sornaio [illegible] — Tel. 8620.8808 — [illegible] 17/21 — Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Rivoli — Film Rosso
v. Lombardia 23 — Tel. 488.0883. — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge et Noir — Occhi per sentire
v. Salaria 31 — [illegible] 855.4305. Or. 17 19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Greenwald, con M. Madsen, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti [illegible]: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' Thriller

Royal — [illegible] machine
v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4548 Or. 17 18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Talalay, con B. Allen, C. Mulkay (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un [illegible] computer e semina il terrore nelle [illegible] inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' Horror

S. Umberto-Luce — La corsa dell'innocente
v. della Mercede 50 — Tel. 679.4753 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Carlei, con M. Colao, F. Paolilci, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un costaneo rapito e ucciso cerca di necessari raggiungendo i genitori della vittima. N. V. 1h40'

Universal — Le [illegible]
v. Bari 18 — Tel. 853 00 948 — Or.: 17/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) - Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Vip — RIPOSO
v. Galla e Sidama 20 — Tel. 8620.8808 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telef. 440.2719. Ingr. 6000. Chiusura estiva.
[illegible]E [illegible] viale Provincia 41, tel. 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO [illegible] via Terni 54, tel. 701.2719. Ingr. [illegible] Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
TIBUR [illegible] via Etruschi 40, telefono 495.7782. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777 [illegible] **amici di Peter.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

[illegible] via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. **Home eros.** Ingr. [illegible].
AVORIO EROTIC via Macerata 10, [illegible] 700.35.27 **Film per adulti.** Ingr. 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per** [illegible]. Ingr. 8000.
[illegible] **ROUGE** v. D. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Sesso sfrenato.** Or. 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON p.za Repubblica, telefono 464.760. **Film per** [illegible]. Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli [illegible], telefono 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono [illegible] **Film per adulti.** Or.: 11-23. Ingr. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telef. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. Chiuso per lavori.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33/a, telefono 320.4708. Ore 21 [illegible] Cult. Europa 2000 presenta L. Solfizi e M. Faiani in Me... Me... Stesitive, di M. Faiani, regia G. P. Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo.
ACCADEMIA 90 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.157. Ore 21,15 Chi ti ha detto che eri nudo di P. E. Bertoli con [illegible] Arena, T. Bonanita, P. Buglioni, M. T. Calia, G. M. Lauzisa, P. Lorelli
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.30.827. Riposo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] Riposo
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Ore 21 Valerie delle meraviglie. Di Ubaldo Soddu, regia Gianfranco Evangelista, prod. Verso Zeus
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21 Antonio Salines è Internet di una Serata d'onore dedicata a [illegible]
CLUB I MITI. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, tel. 700 4932. Martedì ore 22 prima Percorsa d'un'anima di Giampiero Rosa con A. Cristiani, I. Carannella, D. Di Lorito. Regia Giampiero Rosa
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700 4932. Ore 21. Ass. Cult. Beat 72 presenta Gardano verde - Scenari di Teatro omosessuale. Comp. Lab. Nove in Being at home with Claude di R. Daniel Dubois, con R. Nicolini, S. Panichi, M. Berti, regia Barbara Nativi
DEI DOCCI via Galvani 69, tel. [illegible] Riposo
DEI SATIRI via

Di nuovo c'è Clio

E' ancora più bella!

Rapisce lo sguardo - Un colpo di fulmine? - Tipica situazione "sedotti e affascinati" - Imbarazzo? - Figuriamoci, sembra sorridere col suo nuovo frontale! - Interessante - Piuttosto, disinibita: ha tutte le qualità per farsi desiderare - Dunque, perfetta - Perfette: 3 e 5 porte, dalla 1.2 alla 1.8. Senza dimenticare l'anima ecologica del diesel - Vivace la Be Bop! - La Baccara, solo per pochi - E lo stile della Pidjl? - Se vuoi tutto c'è la RT - La Si e la 16v riflettono di più il mio carattere - Un gran bel carattere, vedo.

E' ancora più comoda!

Bella vita - Soprattutto quando si fanno le scelte giuste - C'è qualche motivo per rinunciare al proprio confort? - Nessuno - I sedili più ampi e più avvolgenti, le nuove sellerie - Non ha nulla da invidiare ad una grande - A cominciare dalla silenziosità - Così ascolti meglio ciò che hai dentro - Ben detto - E la guida?- Risposta facile: facile come il servosterzo - E' un piacere parcheggiarla in città - E' un piacere affrontare anche un lungo viaggio - Per andar dove? - Dove porta la mente.

E' ancora più sicura!

Sentirsi sereno - Bella sensazione quando lo sei dentro - Dentro la Clio!, appunto - Sorridi spesso ultimamente - Non è difficile sapendo delle barre di protezione laterale - Acciaio - Ma anche le cinture pretensionate a controllo elettronico e i poggiatesta regolabili con bloccaggio di sicurezza - E' importante - Più ampi anche i retrovisori laterali - Non manca nulla - No - Airbag, climatizzatore o ABS? - Di serie su molte, disponibili praticamente tutte - Messaggio ricevuto.

Io?
Clio!

Renault Clio è disponibile in 24 versioni e 3 motorizzazioni. **Prezzi garantiti fino alla consegna.** Renault sceglie **elf.** I finanziamenti Renault sono sulla Pagina Gialla **FinRenault** e in Concessaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La TALPA di città

Il pessimismo della Talpa è inguaribile. Quando leggo, a firma del direttore, che, in un certo giornale milanese, è tutto bene e i conti tornano, e la ragione di queste rassicurazioni non mi pare motivata (nessuno avendo messo alcunché in dubbio) divento per solito diffidente. Comincio a pensare che le cose non debbano andare abbastanza bene o che l'opera di qualcuno, quanto meno, stia per essere messa in discussione. La diffidenza aumenta quando mi capita di leggere presso a poco la stessa robe in un altro giornale milanese, per così dire, concorrente. Una copia? Il rebelott capiterà da una parte sola o da tutt'e due?

Il modo è far sapere qualcosa ai propri lettori (e credo tc'volta ai propri redattori) è quello dello sfruttamento della pagina consacrata alle lettere al direttore. Rispondendo a un ipotetico lettore che formula la domanda ad hoc, è appaga preventivamente ogni possibile curiosità, spiegando il perché e il percome di certi fatti e bottega che potrebbero far discutere e trattandoli con bonomia e autorevolezza, senza esorbitare in scatti di nervi e clamori. Una specie, tanto per essere chiari, di ben leggibile mattinale di servizio, una nota appesa in bacheca.

Faccio un esempio. Un fa- giornalista, e comunque il manager di spicco di un giornale, lascia per contrasti vari, o è costretto a lasciare, il suo posto, accadimento, a verità, non raro. E' un fatto che potrà suscitare discussioni, se non polemiche e contrasti violenti. Quale migliore pretesto della pagina aperta al contributo dei lettori per tagliare la testa al toro e far conoscere discretamente la posizione ufficiale del direttore e nello stesso tempo dell'editore come nel un contrasto come quello innescatosi recentemente tra Montanelli e Berlusconi? Lo scenario è fatalmente destinato ad arricchirsi e emozionanti e non prevedibili sviluppi (uscite di nuove testate incluse).

La Talpa, nei prossimi giorni, e comunque nelle settimane prossime venture, leggerà con passione e ponderazione i «mattinali» per la sorprese che stanno lievitando. Però a dire che aspetta anche di conoscere il nome del nuovo direttore del «Giorno». Per quanti tentativi siano stati fatti (non certo dai bravi colleghi di piazza Cavour) per affossare il quotidiano creato da Gaetano Baldacci il 4 aprile del 1956, il «Giorno» supera abbondantemente le centomila copie di diffusione, con un ricco potenziale di sviluppo che meriterebbe attenzioni non dozzinali. E' un'autentica vergogna continuare a trascurare questo giornale che esiste e rende tuttora un servizio utile a questa città, nonostante tutte le difficoltà che gli son state fatte. Per la verità alla Talpa piacerebbe molto le notizie sul «Giorno» prima anche di quelle che stanno per scoccare nel mondo dei direttori che si scrivono e si rispondono. Ma al momento la Talpa annusa soprattutto il bel tempo per i giornalisti manager.

Oreste del Buono

Fabio Rodriguez Amaya, pittore e scrittore colombiano

La parola all'arte

Il 2 giugno presso la Jaca Book

MILANO. «Alle radici di quest'iniziativa ci sono l'esilio, la consapevolezza della propria diversità, dell'appartenenza a una minoranza extracomunitaria e dell'emarginazione che ne dice Fabio Rodriguez Amaya, pittore e scrittore colombiano protagonista de «La parola all'arte». La serata si svolgerà il 2 giugno, alle 16,30, nello Show room dell'editrice Jaca Book.

Docente di letteratura iberoamericana all'università di Bergamo, Amaya è pittore, romanziere, saggista. Un personaggio poliedrico, di quelli che il mondo accademico accetta solamente dopo esaminato a lungo, attenzione particolarmente puntigliosa. Vive a Milano, dove dirige la collana di letterature ibero-americana della Jaca book, nella quale sono di recente apparsi «L'albero della cuccagna» dell'haitiano René Depestre e «Trono di tre» del brasiliano Antonio Olinto.

Esporrà 14 tele, 10 incisioni e disegni. Tra le prime, «Corpo imbavagliato», «Tre modi di fraintendere», «Iter in ascesa», «Narciso»: esemplari una produzione pervasa da un afflato tragico (proprio nel classico del termine), che mescola respiro grandioso e contemporaneità scavata, tormentata. Le incisioni sono tratte dal libro «Metalepsis», pubblicato nel 1987 dall'editore Giorgio Upiglio, con il quale l'artista ha più volte lavorato.

Gli interventi saranno dello stesso Amaya, dello scrittore Alfredo Antonaros, dei professori Marco Lorandi e Lionello Puppi (docenti di storia dell'arte rispettivamente all'ateneo di Bergamo e alla Ca' Foscari di Venezia).

Amaya si soffermerà sulla letteratura caraibica, alla quale ha dedicato un libro che, spiega, «è il risultato di conversazioni Garcia Márquez, George Amado, Marbel Moreno, Roberto Fernandez Retamar e Paulo Armando. In 5 secoli, questa letteratura è stata ancora scoperta, o perché assorbita dalla cultura metropolitana, in quanto ingiustamente ritenuta di second'ordine. La mia proposta è di farne oggetto di una disciplina di studi autonoma rispetto all'ambito ispanoamericano e brasiliano; questi autori infatti hanno non soltanto una loro peculiare identità, ma sanno esprimersi in una decina di lingue diverse, creolo all'inglese, dallo sranan-tongo al portoghese, dal surinamese al francese, oltre alcune lingue autoctone quali il maya». Amaya parlerà anche della sua patria, la Colombia, «esemplare delle contraddizioni dell'intera regione, conoscono quasi soltanto per il narcotraffico, invece ci sono scrittori Garcia Márquez, pittori del livello di Louis Caballero e Fernando Botero... e c'è una squadra di calcio che è la migliore del Sud America».

Garcia Márquez, è uno degli scrittori con cui ha conversato Amaya

Scrittore italo-greco-eritreo nato a Samarcanda e residente a Imola, Alfredo Antonaros - autore fra l'altro dei romanzi «Tornare a Carobel», «Mahò» e «Per Sarah» - rievocherà le esperienze di ventina e ni trascorsi nel

Marco Lorandi, tra i maggiori esperti europei di simbolismo, tratterà del rapporto fra la parola e il segno.

Lionello Puppi, noto specialmente per gli studi su Michelangelo e Raffaello, parlerà dell'artista multidimensionale, figura che oggi, a differenza del passato, la cultura europea sembra rifiutare.

Ornella Rota

Per i bambini

Imparare il teatro facendolo

MILANO. Da quest'anno, anche gli alunni delle elementari potranno imparare il teatro facendolo; l'iniziativa è del teatro Litta e si intitola «Il gioco del teatro: laboratori per la scuola». Consiste in una serie di corsi, incontri, esercitazioni, che per il 1994 sono tenuti in un paio scuole, ma che dalla stagione prossima coinvolgeranno un numero sempre maggiore di bambini. Animatori e coordinatori esperti di teatro e di psicologia infantile, coadiuvati da insegnanti e genitori.

«Il gioco del teatro» ha già dato i primi risultati: potremo vederli all'inizio di giugno. Si chiamano «spettacolazioni» e vedono impegnati i piccoli allievi di due scuole elementari, la «Leonardo da Vinci» e la «M. Montessori». Andranno in scena al Litta: il 2 giugno, alle 16,45, ci «Suonilandia» e «E il suono si travestì» (allievi della Leonardo da Vinci); il 4, sarà volta de «Il circo», «La fiaba dell'amicizia», «I 441 alla ricerca degli 883», «I musicanti di Brema» (allievi della Montessori).

I bambini stessi hanno inventato testi, regia, interpretazione; gli operatori del Litta, i quali hanno avuto, i piccoli, una quindicina di incontri complessivamente, hanno saputo sollecitare la naturale creatività, proprio quella che invece tanti gnanti finiscono, consapevolmente o meno, di soffocare. In particolare hanno insistito sull'educazione al suono: obiettivo, far sì che i bambini imparassero a usare tutti i sensi per apprendere i parametri del messaggio sonoro e che, unendolo al linguaggio del gesti, lo sapessero finalizzare all'elaborazione di una storia. (o. r.)

Di Centazzo

«Bosnia Requiem» a Budrio

BOLOGNA. Sarà eseguito questa sera al Teatro Consorziale Budrio (ore 21) in prima assoluta, «Bosnia Requiem», per orchestra, tre soprano (Lorena Fontana, Cristina Michelini e Gloria Moretti) e voce recitante (Marco Puntin), scritto e diretto da Andrea Centazzo. E' il primo di serie di concerti che Centazzo terrà in Italia per promuovere una raccolta di fondi, attraverso varie organizzazioni umanitarie, per le popolazioni bosniache. L'opera sarà poi presentata domani a Udine, il 29 giugno a Ferrara, il 30 a Viterbo, l'1 luglio a Verona e, infine, dal 28 al 30 agosto, a Los Angeles la Pacific Palisades Orchestra, in un concerto promosso da Amnesty International e trasmesso in diretta da Radio Kpfk.

Per dicembre è poi prevista l'esecuzione del Requiem in Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II.

Centazzo, che dirigerà l'orchestra sinfonica giovanile dell'Emilia-Romagna, ha inserito nell'opera anche liriche di poeti bosniaci. Nella partitura c'è quella confluenza di generi (musica colta, minimalismo e sonorità etniche) e quella ricerca ritmica mediterranea che da qualche tempo rappresentano le cifre stilistica della produzione compositore friulano.

L'etichetta discografica «Warner Chappel» pubblicherà negli Stati Uniti, a scopo benefico, il compact disc con la registrazione del Requiem per la Bosnia.

Di recente Centazzo ha scritto la colonna sonora di «L'ombra abitata», il film di Massimo Mazzucco interpretato da Michael York.

(s. n.)

CINEMA

AMBASCIATORI v. Vittorio Emanuele 30, tel . **Mister Hula Hoop**. 1ª visione. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

ANTEO v. Milazzo tel. 659.732. **Schindler's List,** film in lingua originale Or.: 14,30; 17,45; 21,15. Ingr. 7000.

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, tel. 760.390. **Killer macchine.** Ore 16; 16,50; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.5054. **Mister Hula Hoop.** Or.: 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

ARISTON Gall del Corso 1, tel. 7602.3808. **Philadelphia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.

ARLECCHINO v. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214 **Film rosso - L'amore al primo sguardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ASTRA c. Vittorio Emanuele II, tel. 7600 0229. **Una pura formalità.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 10.000

5. v.le Montenero 64, tel. 5990.1361. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

SALA CHAPLIN v.le Montenero , tel. 5990.1361. **Il giardino segreto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361 **Cineclub Premiere.** Or.: 15,15; 18,30; 21,30. Ingr. con tessera

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721 **L'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

Galleria del Corso, tel 7600.2184. **Geronimo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. Antoprima invit. **Bad boy Bubby**. Or 21

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel 7600.2354 **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 15.30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000.

MAESTOSO p.le Lodi 39, tel 551.6438 Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650 **Trappola d'amore.** Viet 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, tel. 7602 0818. **Cronisd'assalto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

METROPOL viale Piave 24, tel. 799.913 Riposo

MIGNON Galleria del Corso 4, tel 760.223. **My** . Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8, t. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio tel. 875.389. **Caro diario.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 10.000

5 1 Multis. - v. Santa Redegonda 8, tel 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35 Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 2 v. S Redegonda 8, t. 874.547 **Senza pelle.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25 22,35. Ingr.

ODEON 5 SALA 3 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr.

6 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547 **Schindler's List - La lista Schindler.** : 14,35; 18.05; 21,35. Ingr. 10.000

ODEON SALA 5 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25 Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 6 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547 **Impatto imminente.** . 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 7 v. Redegonda 8, tel. 874.547. **Getaway.** Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,35 Ingr. 10.000.

5 **SALA 8** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **padre.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 9 Multis. - v. Redegonda 8, tel 874.547. **La banca del più pazza del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35 Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 v. Santa Redegonda 8, t. 874.547. **Quel che resta giorno** Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30 Ing 10.000

ORFEO v.le Conf Zugna 50, tel. 8940.3039. **Jack colpo fulmi-** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30 Ingr 10.000

PASQUIROLO v. Vittorio Emanue- , tel 7602.0757 **L'innocenza del diavolo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; Ingr. L 10.000

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Vivere!** Or.: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel 236.5124 Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires , tel. 2951.3143. Riposo.

VIP v. Torino 21, tel. 8846.3847. **La strategia della lumaca** Regia S. Cabrera Or: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore **Elektra** di Strauss, dirige Giuseppa inopoli Regia Luca Ronconi, scene Gae Aulenti.

piazza S. Angelo 2, 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo

ARSENALE via C. Correnti 11 - Telefono 83.75.896. Ore 21,15 Compagnia Teatro Arsenale presenta: **L'ultima ad andare altre storie** di H. Pinter, con Maria Eugenia D'Aquino, Anrig Raimondi, Giovanni Calò, Mario Ficarazzo, Riccardo Magherini, r. . Spreafico.

CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Rischio - quell'irrefrenabile voglia potere** Francesco Apolloni, con A. Molinari, S. Militi, L. Lanle Rovere, F. Apolloni, . Morandi, F. Sribani. Regia Pi Quartullo.

CRT SALONE v. U. Dini 7, telefono 8951.2220 Riposo.

DELLA 14ª v. Ogilo 12, telefono 539.6126. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Riposo.

LIRICO v. Larga 14, tel. . Riposo.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12, te- 4800.7700. Ore 21 Giorgio Faletti in concerto.

NUOVO p. San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Ore 20,30 Il Teatro alla Scala presenta: **Tout Satie.** Coreografie Roland Petit. Musiche di Erik Satie. Corpo di ballo Teatro alla Scala.

OLMETTO Olmetto 9/A, telefono 875.185. Riposo.

v. Duprè 4, telefono 3928.2282. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO v. Rivoli 6, tel. 7233.3222. Ore 20,30 Ufficio Giovani Comune di Milano presenta. **giovani-Mondo poesia.**

BABILA c. Venezia 2, telefono 76.00.29.65. Riposo.

SMERALDO . XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Ore 16 ore Compagnia Teatrosempre di Mario Mazzarella presenta: **Dieci piccoli indiani** di Agatha Christie, spettacolo di beneficenza patrocinato dalla Croce Rossa .

DEL ELFO v. C. Manotti 11, telefono 716.791. Riposo.

TOI P.TA ROMANA c. di Porta Romana 124, telefono 5831.5998. Riposo.

TEATRO ARIBERTO v. Crespi 892.2580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE via Mer- 3, telef. . Riposo.

TEATRO DEL . Elembardo 2, telefono 255.2318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE v. Olivetani 3, telefono 468.280. Riposo.

TEATRO p. Greco, telefono 657.0898. Riposo.

TEATRO ROSETUM Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, telefono 607.1695. Ore 10,30 Compagnia Teatro del Buratto presenta: **Una piazza, piazze, castello,** Ideazione, elabo- , creativa e messa in scena di Jolanda Cappi e Gianfranco Bella, Aurelia Pini e Gianfranco Bella.

TEATRINO D. PUPI via Settala 27, telefono 2940.42.15. Riposo.

TEATRO GNOMO v. Lanzone 30/a, telefono 6845.10.86. Riposo.

SOC. UMANITARIA v. Daverio 7, telefono 5518.7242. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. T. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO v. Col Lana . Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' **CLUB** via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret con: A. Patrucco, Rocco Barbaro, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' via A. Sforza 81 . 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912 2024. Riposo.

v dei Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande . Telefono Ore 22.30 Gigi Cifarelli group.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Tel. . Riposo.

MIDLAND DISCO p. Bianca- mano 2. T 855.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 82 Tel Riposo.

STAGE gall. Manzoni. T. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 Temptations club.

via Sforza 49. Telefono 839.1674. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite life band.

s. Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Ore 22,30 Bebop Alliance/jazz.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. T. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO Ariosto 18. Telefono 4800.3901. L. 8000. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino 30. T. 5. L. 8000. Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 **Il sogno della farfalla**, T. Blanc, B. Anderson, E. Cavalieri. Regia Bellocchio.

CENTRALE v. Torino 30. Tel. 874.628 L. . Ore 18; 18,10; 20.20; 22,30 **Troppo solo.**

S. M. DELTRADE via Ovidio 10. T. 2682.0592. Riposo.

AMICIS v. Caminadella 15, Tel. 8645.2716. Riposo.

MEXICO v. Savona 57. Tel. 489.6102. L. 7000. Ore 20; 22 Rassegna Peter Greenaway **Giochi sull'acqua** . Hill, J. Plowright regia P. Greenaway.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. 10.000. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 8. Telefono 3921.0483. L. 4500. Ore 21,15 **Cineforum.**

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B. Tel. 7227.1231. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL via Manin . Tel. 655.4877. L. . Riposo.

LOCALI NOTTURNI

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Due fave per un solo bu- Eccitazione di Debora.**

via Cilurnno ang. v. Padova. Tel. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Lucrezia Borgia in sesso fine.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Tre uomini e porcona Basta, taboo osceni in famiglia.**

c. Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Barbarella in una bocca piena di**

ASTORIA v.le Montenero . L. . **Frenesie erotiche Rambona e Anal e bestial scoopa.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **succhiatore della rosa dorata.**

PUSSYCAT v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Lecca lecca al cioccolato per mogli maliziose e Desideri**

CIELO viale Premuda 48. L. 12.000. Apertura ore 16. **Telefono rosso 2 bis.**

CITTANOVA v. Giambellino 163. L. 10.000. **Esperienze innaturali di Lorain.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap 13 **Bagno caldo... per signora ninfomane.**

DONIZETTI v. M. Panicale 13. L. 10.000. **Viva futura. L'avventura dell'amore.**

v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Barbarella in una bocca piena sesso e Vergini corpi fremenli.**

HERMES v. C. Da Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny . 10.000. **Mandingo e ragazza del buco e La collegiale e la bestia.**

LORETO v. Deledda . L. 10.000, **Lussuria, ingordigia depravazione nell'appetito della n. 2.**

MAGENTA v. S. Sanzio 23. L. 10.000. **Voluttà ed della**

v. degli Imbriani 19. L. 10.000. **Bizzarri istanti e il piacere e la carne.**

ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000, Ap. 14,20. **Sconvolgenti stirazioni sessuali e Accoppiamenti gay prestazioni particolari.**

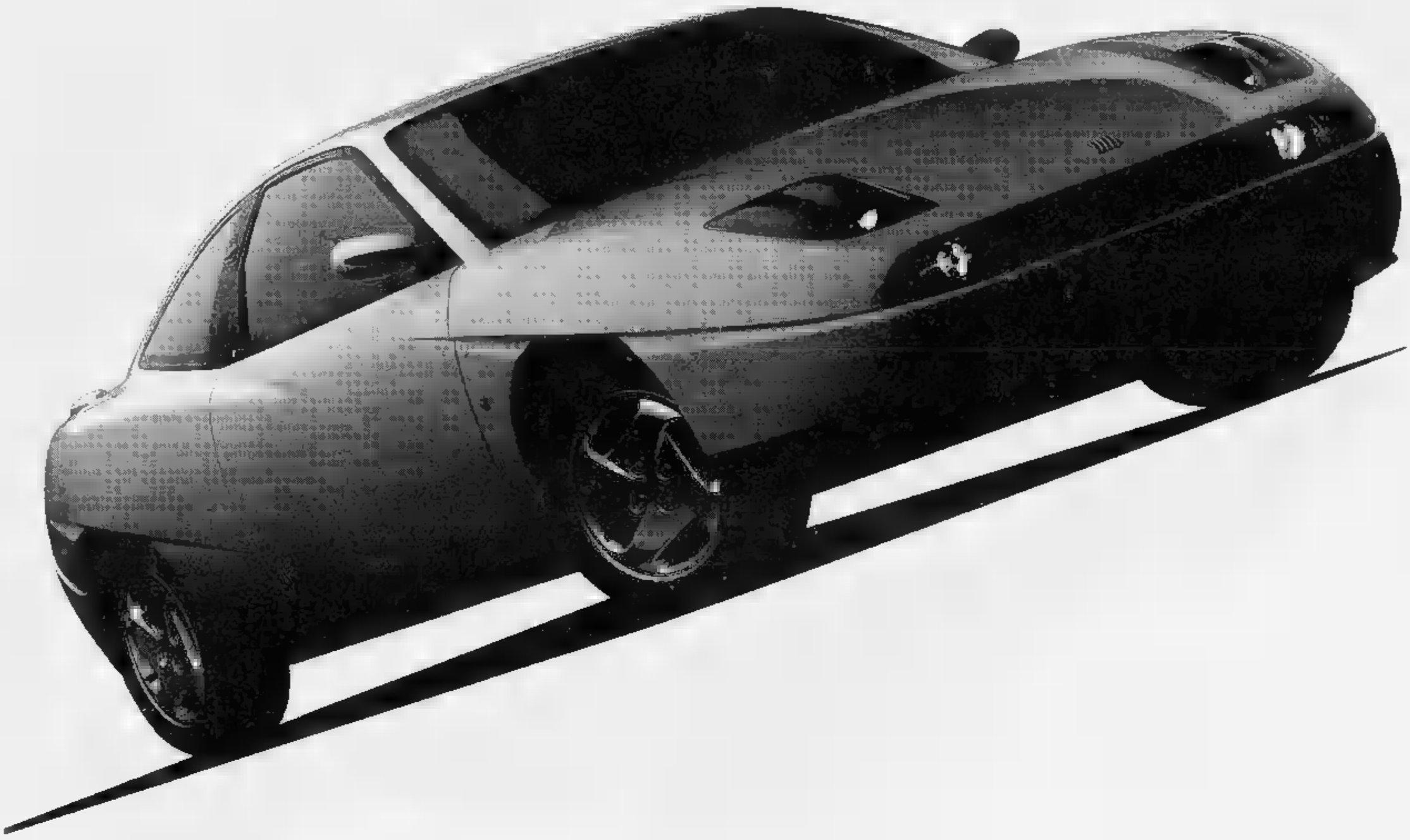
ZODIACO v. Padova 178. L. 10.000. **Cronache bestiali di un super trans vogliosa super la madre, trola la figlia, la famiglia delle troione.** Apertura ore 14.

DINTORNI

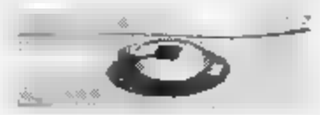
Vivere nella Cina di adesso

Una scena del film di Zhang Yimou «Vivere!», con Gong Li. La pellicola, presentata a Cannes, è censurata in Cina. Per protestare contro questa decisione, il regista non è andato in Francia

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!



FIAT

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ARGENTA
TEATRO MODERNO. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Venerdì, ore 20,30, orchestra teatro comunale, dir. Eliahu Inbal, soprano Nuccia Focile, Piero Monti, maestro del coro. Musiche di Petrassi e Ravel.
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Rass. teatro amatoriale, domani ore 21 **Gli ometti** di F. Dorin, compagnia Madela's
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.6777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Mercoledì ore 21 concerto **Andreas Wollanveider.**
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 21, **L'isola di Aymon**, drammaturgia e regia Massimo Macchiavelli. 13 e 15 giugno, rassegna **Tibet: la terra del cielo**: Cham, danze rituali del Lama.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. 10 giugno concerto **Steve Roach.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. 1-10 giugno rassegna discoteche.
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.
ARENA PARCO NORD-MADE IN SO. Domani ore 21,30 concerto **Mau Mau.** 18-19 giugno «48 ore dal libro di spettacolo». 25-26/6 «48 ore del fumetto».

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Ore 21, **«A Bosnian requiem»**, di Andrea Centazzo, per tre soprani, voce recitante e orchestra. Orchestra sinfonica giovanile di Budrio. Prima assoluta.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21/7 **Italian Jazz Ensemble**, 23/7 **Arturo Sandoval Sextet.**

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ferrara musica: ore 21 concerto **Chamber Orchestra of Europe**, dir. N. Holligar.
TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAF' CREUS. 4/6 **Bobby Byrd & Vicky Anderson Show.**
ROCCA SFORZESCA. Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6 giugno **Joshua Redman Quartet**, 7 luglio **Acid Jazz Party**, 8 luglio **Joe Lovano Universal Language.**

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Ore 21 concerto Academy of St. Martin in the fields, dir. Iona Brown, musiche di Wagner, Britten e Mozart. 13 giugno, ore 21, recital Mirella Freni, orchestra da Camera di Bologna.
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Ore 22 concerto **Nick Cave**, 9 giugno concerto **Gallianо.**

PARMA
TEATRO REGIO. 5 giugno ore 21 concerto **Ensemble Edgard Varèse**, musiche di Varèse, Xenakis, Borradori, Melchiorre.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

VIGNOLA
ROCCA SFORZESCA. Festival jazz in'it: 23 giugno concerto Orchestra OFP, dir. George Russell; Ensemble Mobile. 24 giugno concerto OTR Special Project con Daniele Sepe e Carlo Actis Dato. 25 giugno Stefano De Sonis **in video trio** e Nexus meets Federico. 26 giugno Omaggio a L. Bernstein, con Popoli-Dal Pane Ensemble con Enrico Rava e Glenn Ferris.

VIGOATO
TEATRO NUOVO. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riposo. Domani: **Schindler's List (La lista di Schindler).**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. **Troppo sole.** Orario: 20; 22,30; festivi 16,30; ult. 22,30. Rid. Agis.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **Jack colpo di fulmine (Lightning Jack).** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30;
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.825. **La buttana.** Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22,... M. 14
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **Senza pelle.** Orario: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.266. **Mr. Hula Hoop.** Orario: fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. **Vivere!** Fer. 20; 22,30. Fest.: 15; ult. 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.288. **Fearless - Senza paura.** Fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. Riposo.
CINEMA TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.836. Or. 16 ult. spett. 22,30: **Così lontano, così vicino.** Domani: **Molto rumore per nulla.**
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. **Killer machine.** Or.: 20,30; 22,30; sabato e festivi 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V.M. 14. Riduz. gior. e anz. escl. ult. pett.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30 ult. 22,30. V. 14. Rid. Agis.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pura formalità.** Orario: 20; 22,30; sabato e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, tel. 223.73. **Maniaci sentimentali.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Cronisti d'assalto.** Orario: 16,30; ult. 22,30; sab. ult. 0,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.604. **Occhi per sentire.** Orario: 17; ult. 22,30.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. **Geronimo.** Orario: 20; 22,30; sab. e fest. 16; ult. 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 15,30; ult. 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38, telefono 265.901. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 20,30; 22,30; sabato e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **La banca del seme più pazza del mondo.** Orario: 20,30; 22,30; sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. **My life.** Orario: 20,15; 22,30; sabato e festivi 15,45; ult. 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Film rosso.** Fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **L'inferno.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30.
ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. **Il sogno della farfalla.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30.
OLIMPIA. Riposo. Domani: **Il rapporto Pelican**
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo. Domani rassegna: **Banchetto di nozze.**
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. **La strategia della lumaca.** Orario: 16,30; ult. 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **Barnabo delle montagne.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125. Riposo. Domani: **In the name of the Father (Nel nome del padre).**
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, t. 3467. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Riposo.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.409. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Chiusura estiva.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Or.: 20; 22,30 **The snapper.**

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Film in lingua francese ore 17; 18,50; 20,40 **Contes de printemps.** Ore 22,30 **Querelle** di R. W. Fassbinder.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Passione vertiginosa. Viet. min. 16. Orario: 10,30; ult. 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL. Scalle..., con Moana Pozzi, Lilli Carati. Viet. min. 18. Orario: 15; ultimo 22,30.
MINERVA. ... Selvaggia (Night Bird), con Miss Pomodoro, Victoria Paris. Viet. min. 18. Orario: 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. Marina fresca e... con Marie Gaste, Robert Malone, Regia Alain Payet. V.M. 18.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA. P come pubertà. Or.: 15; 22,30.
EMBASSY. Occhi per sentire. Orario: 20; fest. 16; ult. 22,30.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. **Vivere!** Orario: 20,30; 22,30; sabato 20; 22,30; festivi 16; ult. 22,30.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. **Killer machine.** Orario: 20; festivi 15; ult. 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. **Film rosso.** Orario: 20,30; festivi 16; ultimo 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Riposo.
SALA BOLDINI. La strategia della lumaca. Ore 21,30 (unico spettacolo).

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Sogni bestialmente osceni.** Viet. min. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. **La buttana.** Viet. min. 14. Orario: 16; festivi 14; ultimo 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Cronisti d'assalto.** Orario: 20; 22,30; festivi 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 50. L'inferno. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Senza pelle.** Orario: 20,40; 22,30; festivi 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FILMSTUDIO 78. Ore 21,15 **L'amato.**
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.682. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20; festivi 14,30; ultimo 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Due irresistibili brontoloni.** Orario: 20,30; festivi 16,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 20,20; 22,30; festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 367.502. **My life.** Orario: 20,15; 22,30; festivi 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Vivere!** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

IMOLA

ASTORIA. Ore 21,15 **The programm.**
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. **Due irresistibili brontoloni.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 17; 22,30.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Riposo.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Malice - Il sospetto.** Orario: 20; 22,30; festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.176. Ore 21,15 **Città dolente.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.218. Riposo.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Film rosso.** Orario: 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 20,30; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 285.309. **Senza pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. **La buttana.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Una pura formalità.** Orario: 20,20; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **My Life (Questa mia vita).** Orario: 20,15; 22,30.

PIACENZA

APOLLO Via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Due irresistibili brontoloni.**
CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.
IRIS corso via Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
PLAZA Largo Matteotti 15, telefono 26.726. **Mr. Hula Hoop.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. **Film rosso.**
POLITEAMA RITZ Via S. Siro 7, telefono 25.840. Film in lingua originale.
POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, telefono 25.840. **Vivere!**
PRESIDENT Via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO C.so Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 Via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 Via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Riposo.
AMBRA 1 Via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Killer machine.** Fer. 20; fest.: 15 ult. 22,30.
AMBRA 2 Via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mr. Hula Hoop.** Fer. 20; fest.: 15 ult. 22,20.
BOIARDO Via S. Rocco 1/b, telefono 435.762. **Occhi per sentire.** Fer. 20; fest.: 15 ult. 22,20.
CAPITOL Via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 Via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
D'ALBERTO 2 Via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.269. Riposo.
OLIMPIA Via Tassoni, tel. 292.994. **Film rosso.**
ROSEBUD Via Med. d'Oro della Res. 6, telefono 555.113. Or.: 20,30; 22,30 **Edoardo II.**
VERDI Via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.169. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Schindler's list
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAZZANO
ASTRA: Sister act 2
STAR: L'amico d'infanzia
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Una pallottola spuntata 33 1/3
FARNESE: My life
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Il giardino segreto
CORSO: Cronisti d'assalto
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Getaway
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Sister Act 2
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Così lontano così vicino
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Maniaci sentimentali
CENTO
ASTRA: Mr. Hula Hoop
ODEON: Cronisti d'assalto
CORREGGIO
CRISTALLO: Quel che resta del giorno
FIDENZA
CORSO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: riposo
LAGARO
VITTORIA: Philadelphia
LIDO ESTENSI
DUCALE A: DellaMorte DellAmore
DUCALE B: Sister Act 2
LUGANO
VITTORIA: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: My life
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Beethoven 2
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Quel che resta del giorno
KURSAAL: My life
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Quel che resta del giorno
PUIANELLO
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: L'innocenza del diavolo
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FAMIN: riposo
GIADA: Mr. Hula Hoop
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Senza pelle
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Maniaci sentimentali
SASSUOLO
CARANI: Maniaci sentimentali
S. FRANCESCO: Jack colpo di fulmine
SAVIGNANO SUL PANARO
ERISTOL: Fearless
SESTOLA
BELVEDERE: Schindler's list
TRAVERSETOLO
GRANO'ITALIA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 6/B, tel. 940.306. **Barnabo delle montagne.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2328. **Senza pelle.** Ap. 17,30.
ARCOBALENO v. Reni 2, t. 800.620. **Mister Hula Hoop.** Or.: ap. 18.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
BIRI p. Stanga 3, t. 776.169. **Trappola d'amore.** Ap.: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.87. **Caro diario.** Or.: ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 876.1680. **Nostore.** Or.: ap. 18.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Killer Machine.** Or.: ap. 17,30.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Incubo d'amore.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

ROVIGO

CORSO c. Del Popolo 150, tel. 25.000. **Senza paura.** Or.: 21,15.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.637. **Mister Hula Hoop.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,30; 20,20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,50; 20,30; 22,15.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. 548.322. **Senza pelle.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.
EMBASSY l.go Altinia, t. 542.624. **Killer Machine.** Or.: 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 6, telefono 542.207. **Caro diario.** Or.: 16,30; 18,15; 20,15; 22,15.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7708. **Philadelphia.** Or.: 17,30; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. **Impatto imminente.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 17,30; 19,40; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3888, t. 523.0322. **Senza pelle.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 960.534. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7886. **Killer Machine.** Or.: 18; 20; 22.
CORSO v. Del Popolo 30, t. 986.722. **Geronimo.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, t. 538.1655. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, t. 988.864. **Senza pelle.** Or.: 18,15; 20,15; 22.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Caro diario.** Or.: 18; 20; 22.
PALAZZO 2 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.
CORSINO c. Del Popolo 30, t. 986.722. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **My life.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Killer Machine.** Or.: 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
FIUME v. Cere, t. 8002.050. **Philadelphia.** Or.: 18,30; 21,15.
FILARMONICO via Roma 3, t. 596.620. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Caro diario.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, t. 800.6100. **Geronimo.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
PIEDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Philadelphia.** Or.: 17,40; 19,50; 22.
RIVOLI p.za Bra, telef. 590.855. **Rapa Nui.** Or.: ap. 18.

VICENZA

ARLECCHINO Gar. Salvi, t. 544.146. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Caro diario.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **Senza pelle.** Ap.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c.so Palladio 178, tel. 543.492. **L'amico della mia amica** (Vers. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, t. 530.320. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Una pura formalità.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.666. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Matinée.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS. p.za Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Uova d'oro.** Or.: 19; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, t. 930.385. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, t. 28.212. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **Senza pelle.** Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.266 - 297.497. **Senza paura.** Or.: 17; 19,30; 22.
CENTRALE v. Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. **Una pura formalità.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Or.: ap. 16.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. Rassegna cinema africano. Or.: 19; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **The Innocent.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, t. 285.635. **My Life.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gessi 14, tel. 304.222. **Senza paura.** Or.: 16; 20,10; 22,20.
EXCELSIOR v. Muratti 2, t. 767.300. **Caro diario.** Or.: 18,35; 20,25; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, t. 768.158. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 18; 20; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Or.: ap. 16.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, t. 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 v. XX Settembre 33, tel. 635.163. **Vivere!** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, t. 767.300. **Film Rosso.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. Domenica 26 giugno ore 20,30 concerto diretto da G. Camerlingo.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'. Oggi ore 21 **Orchestra Toscanini** in concerto.
TEATRO A L'AVOGARIA. Lunedì 6 ore 20,30 **Musica italiana** del XVIII e XIX sec. (Ingr. gratuito prenot. tel. 520.6130).

PADOVA
CHIESA SAN FRANCESCO. 6 giugno ore 21 **I Pietri italiani** in concerto
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.03.39. Domani ore 20,45 **La baruffe Chiozzotte** di C. Goldoni.
PALASPORT SAN LAZZARO 3 giugno ore 21 Paolo Rossi in **Canzonacce del Night Club.**
ORATORIO MADDALENA via Giovanni da Verdara 40.

ROVIGO
SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.814.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. Martedì 31 ore 20,30 **Progetto Beethoven.** Integrale dell'opera per pianoforte a quattro mani. E. Bellio e M. Somenzi.
CASA DEI CARRARESI. Mercoledì 1 ore 17 **La bottega** dell'orefice di A. Jawlen.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. 3 giugno ore 21 Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini in concerto. Musiche di Rossini.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711.
TEATRO ROMA via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.
PALATENDA. Martedì 31 ore 21 **Laura Pausini in concerto.**

BELLUNO
PALAGHIACCIO (FELTRE).

VERONA
FILARMONICO via Roma 3/A, tel. (045) 800.2880.
ARENA. 8 luglio **Norma** di V. Bellini. Regia W. Herzog direttore G. Kuhn.
TEATRO ROMANO. 25 giugno ore 21 **Verona Jazz** Cassandra Wilson in concerto.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Domani ore 20 **La Traviata**, di G. Verdi.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 2 giugno ore 20,30 **Trio Mondrian** in concerto.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE tel. (0481) 790.470. Martedì 31 ore 20,30 **Clerencie Consort** in concerto.

PORDENONE
AUDITORIUM CASA DELLO STUDENTE telefono (0434) 551.233.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725.

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879.
VILLA MANIN (Passariano). Martedì 31 ore 21 **Paco de Lucia Group** in concerto. Inf. tel. (0431) 510.393.

LE TV PRIVATE

TG Sicilia

13 — **Strega o madonna**
13,30 **Diamonds**, telefilm
14,30 **Alice**, situation comedy
15 — **Strega o madonna**
17,30 **I ragazzi del sabato sera**
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
22,40 **Notte italiana**, gioco-spettacolo
23,40 **Strega o madonna**
0,10 **Salto nel buio**, telefilm

Tele + 3

13 — **Piccolo mondo antico**, film
15 — **Piccolo mondo antico**, film
15,46 **Piccolo mondo antico**, film
18,30 **Alice - Yuri Bashmet**, monografie
20,30 **Concerti di musica classica**
22,45 **Roseland - Dance and Video - Il coreografo elettronico**, balletti
1,05 **Piccolo mondo antico**, film

Tele + 2

11,45 **Profile of Nature**
12,15 **The world of survival**, doc.
13,30 **Sportime**
14,30 **Fuori campo**, baseball
15,30 **Tele + 2 weekend**
18 — **Calcio: Mondial story**
19,45 **Telesport**, notiziario
20 — **Sportime quiz**
20,30 **Tennis: Grand Slam - Roland Garros**
22,30 **Il grande basket**
23 — **Motociclismo**
24 — **Midnight club**

Tele + 1

6,50 **La leggenda del re pescatore**, film
9,15 **Serafina! Il profumo della libertà**, film
11,20 **Un cuore in inverno**, film
13,20 **Cambio marito**, film
15,05 **Oxford University**, film
16,45 **I profili della natura**, doc.
17,15 **World of survival**
18,15 **Wind - Più forte del vento**, film
20,40 **Il passo sospeso della cicogna**, film
23 — **Luna di fiele**, film
1,20 **Heimat 11: La festa dei vivi e dei morti**
3 — **L'angelo azzurro**, film

Vuellesette

7 — **Cinquestelle news**
12 — **Tg nostri**, att. pom.
12,15 **Aglio, olio e peperoncino**, rub.
12,30 **Naturalia**, rubrica
12,45 **Perché no?**, talk-show
13,45 **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**
17,15 **La ribelle**
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **La tribù del calcio**
23 — **Veronica**, telenovela
0,30 **Le strabilianti avventure di Superasso**, film

TGS Italia 7

12 — **Padre Brown**, telefilm
12,45 **Cartoni animati**
13,10 **I Campbells**, telefilm
15,15 **Vendite commerciali**
19,30 **Rotocalco rosa**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Padre Brown**, telefilm
22,15 **Padre Brown**, telefilm
22,35 **Joe Forrester**, telefilm
24 — **Agente segreto**, telefilm
0,20 **Dakota**, film
2,55 **Programmi no stop**

Canale 21 Palermo

10 — **La valle dei Comanche**, film
12 — **Le spie**, telefilm
13,30 **Piccole stelle**, telefilm
14,45 **Robottino**, cartoons
17,15 **Calcio a 5**
19,40 **Tgi 21 telegiornale**
20 — **Yesterday**, documentario
20,45 **Sport 21**
23 — **Hajba**, rubrica di parapsicologia
0,50 **Non è proprio il paradiso**, film
2,30 **Tgi 21 Telegiornale**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**
13 — **Orotredici**
15,10 **Baby Show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Video Mediterraneo

13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Telenovela**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Cartoni animati**
19,40 **Videogiornale**
20,30 **Telefilm**
23,10 **La lampada di Aladino**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **Naturalia**, attualità
18 — **Soqquadro**
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**
20,30 **Zero city sound**
21,30 **Trend**, moda
23 — **Film**

TRM Odeon

12 — **Aglio, olio e peperoncino**
12,20 **Tango famiglie**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**

ANTENNA SICILIA

Un cast eccellente per sognare un angelo

Va in onda alle 20,30 il film di Georges Stevens «Ho sognato un angelo» con Cary Grant (foto), Irene Dunne e Beulach Bondi. Una donna rievoca la storia del proprio matrimonio ascoltando dei dischi. Stava per abbandonare il marito dopo la morte della figlioletta, quando la possibilità di adottare un altro bambino l'ha fatta ricredere.

17 — **Aglio, olio e peperoncino**
17,45 **Mitico**
18 — **Soqquadro**, varietà
18,30 **Amici animali**, rubrica
20,30 **Zero city sound**
21,30 **Trend**
22,30 **American Eagle**, film

Telescirocco

12 — **Tg nostri**
12,45 **Naturalia**
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, novela
19,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 **Verso le elezioni**
22,30 **Tsi**, telegiornale
23 — **Il sabato del villaggio**

Video 3 T.C.I.

8 — **Commerciale**
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Il salotto di Gilberto**, rubrica
15 — **Dottore per tutti**, telefilm
15,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
18,15 **Maria Maria**, novela
19,45 **Sport replay**
20,30 **Luna Zero Due**, film
23 — **I Waltons**, telefilm
0,15 **Project U.F.O.**, telefilm
1,15 **Luna Zero Due**, film
3,15 **I Walton**, telefilm

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Diamonds**, telefilm
14,45 **Oggi notizie**
15,15 **Alice**, situation comedy
16 — **Commerciale**, rubrica
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**, gioco
19 — **Giotto**
19,30 **Alice**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Notte italiana**
24 — **Oggi notte**
0,45 **Salto nel buio**, telefilm
1,15 **F.B.I.**, telefilm
1,30 **FBI**, telefilm

Canale 21

7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, film
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

Antenna Sicilia

13,30 **Perché no?**, talk show
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilsauno**, notiziario
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela

LE TV PRIVATE

18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**
20,30 **Ho sognato un angelo**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
23 — **Telefilm**
23,30 **Match music**, rubrica musicale
24 — **Sicilianotte**, notiziario

Telejonica

13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Selfe e limone**
15,40 **Squadra speciale antidroga**
16,10 **Commerciale**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **She devil**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**
23,15 **Contrappunto**, rubrica

Videomusic

12,30 **Video rotazione**
14,15 **Teleskommando**
14,30 **Vm-Giornale flash**
14,35 **Segnali di fumo**
15,35 **Clip to clip**
18 — **Zona mito**
18 — **Pink Floyd**, special
19,30 **Vm-Giornale**, notiziario
20 — **The mix**
22,30 **Metropolis**

TV Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,40 **Trapper John**
15,55 **Supermusix Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**
17,45 **Bolstak**, cartoni
18,45 **Piccolo detective**
18,30 **Micro&ds**
18,50 **Tgg Special questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos**
20,00 **Notiziario**
20,35 **Incontro di calcio serie C2**
22,30 **Notiziario**
23,05 **Peyton Place**
0,25 **Notiziario**

TMC

14 — **Telegiornale**
14,05 **L'inferno può attendere**, film
15,50 **Tappeto volante**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sale pepe e fantasia**
19,45 **The Lion Thropy show**
20 — **Oscar jr**
20,25 **Telegiornale - prev. del tempo**
20,30 **Stringi i denti e vai**, film
22,40 **Telegiornale**
23,20 **Applausi... o quella sera al Sistina**, con Gino Bramieri
0,20 **Gillette Usa '94**, verso il Mondiale
0,50 **Scandalo borghese**, film

Telespazio 1

13,30 **Maria Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**
16,35 **Maria Maria**, radiazionale
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio** - Campionato italiano di serie C1 girone B
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**
23,30 **Telegiornale**
0,05 **Filo diretto**
1 — **Film**

Tele Acras

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 — **Sport e news**

Teletna

14 — **Sicilsauno**, notiziario
14,25 **Tarzan contro i mostri**, film
16 — **Cartoni animati**
16,55 **Tormento d'amore**
17,45 **Proposte commerciale**
19,30 **Fino a mezzanotte «Dicianove-trenta»**
20,15 **Sicilsera**, notiziario
20,30 **Salsariampa**
22,25 **Fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,20 **Fino a mezzanotte**
24 — **Filmotte**

Retedue

7 — **Cartoni animati**
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Cartoni e telefilm**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Cironda De Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**
20 — **Bonson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario**
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **Mannix**, telefilm

Antenna Uno

10,20 **Samba d'amore**, cartoni animati
13,30 **Bolstak**
14,05 **Prima pagina**
14,40 **Supermusix Studiorock**
16 — **Storie degli Stati Uniti**
17,40 **Cartoni animati**
19 — **Tgg Supermondiali**
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,30 **Peyton Place**
22,35 **Occulto con...**
23,30 **Vizi privati...**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

BARBARA GALLAVOTTI SAITTA

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEI TEMPI LIBERI
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA
VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ARTE, MUSICA, CULTURA, LETTERATURA, STORIA, ARTE, SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

TEATRO DANTE: tel. 581.222 - 324.483.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111.
CINEMA TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Tenda. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo: **Beethoven** di G. Mauri ore 21.
LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTRO AZIONE: telefono 322.264.
TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 684.1922. Presenta **Quel tesoro di mia suocera**. Risate assicurate o rimborsate. Venerdì, sabato ore 21,30. Domenica 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428. R. Sabato e Lo Scarrozzo in **Mi... che confusione**.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 683.451.
AL CAFE' CHANTANT Via Bandiera 136, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: ore 21,45 **Ma bella 'a verità**, con Burruano, Alaimo, Sperandeo, Ranali. Pren. tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf.: tel. 625.0223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 09 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discosa Tonnara 4, Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nanfa. Regia di A. Sarullo. Tel. 637.5611 - 637.4384. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

TEATRO BELLINI: 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquarie** di G. Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del T. Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokofiev. Coreografia di J. Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il **Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 31.29.18.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
ENTE TEATRO DI MESSINA: per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36
Tel. 837.602
Or.: 18,30/20,30/22,30
Jack colpo di fulmine
di S. Winter, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.985
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 4000
Cosi lontano cosi vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 18/20,15/22,30
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

Golden
v.le Ruggero di Lauria 65/a
Tel. 492.949
Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 4000
Occhi per sentire ☎
di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Metropolitan
OGGI RIPOSO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Tiffany
v. Agnini (trav. v. Umberto)
Tel. 325.227.
Or.: 17/22,30
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Ritz
v. Ibla 5
Or.: 17,30/21
La banca del seme più pazza...
di G. Miller, con S. Long, C. Bernsen, L. Miller (Usa '94) — Un dirigente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti finanziarie di un istituto di raccolta del seme. Il giovane escogita un inedito concorso. N. V. 1h 39' **Commedia**

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or.: 17,30/21,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 716.695
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 4000
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Lux
Lgo Seggiola, is. 168
Tel. 716.286
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
L'inferno ☎
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Podinamonti, lì, [illegible] un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 710.039
Or.: 18/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000
Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.246. Or.: 17
18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.8647
Ing. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 352.151
Or.: 18/20,30/22,30
Ing. 10.000
Occhi per sentire ☎
di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Aurora
V. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Or.: 20,15
22,30 Cineclub
Ingr. 10.000
Dolce Emma, cara Bèbe
di I. Szabó, con J. Ter Steege, E. Bárcsák (Ungh. '93) — Due insegnanti di nuoto, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**

Fiamma
L.go degli Abeti 6
Tel. 625.1868. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535. Or.: 17
18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551. Or.: 18,30
18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany
v.le Piemonte 38
Tel. 625.6974. Or.: 17
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Metropolitan
v. Strasburgo 386
Tel. 689.55.32
Or.: 18/20,20/22,30
Mister Hula Hoop ☎
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Nazionale
v. E. Amari 188
Tel. 588.290
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Chinese kamasutra

Nazionalino
via E. Amari 160
Tel. 588.280. Or.: 16,30
18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il trittico di Antonello

Jolly
v. D. Costantino 64
Tel. 341.263
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000. Cineclub
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Rivoli
via I. re Federico 18
Tel. 36.21.51. Or.: 17,30
20/22,30
Ing. 10.000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Rouge et Noir
p. Verdi 82
Tel. 587.266
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il giardino di cemento
di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M.14 1h 45 **Dramm.**

RAGUSA

Duemila
Or.: 18/22,30
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si mette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: 17,30/23
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon
Tel. 61.122
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez
Tel. 36.623
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Verga
Tel. 68.042
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12
Tel. 539.760
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ariston
Or.: 18/22,30
La banca del seme più pazza...
di G. Miller, con S. Long, C. Bernsen, L. Miller (Usa '94) — Un dirigente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti finanziarie di un istituto di raccolta del seme. Il giovane escogita un inedito concorso. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Supercinema
v. XX Settembre 19
Tel. 725.964
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Masciari
p. Le Pera
Tel. 724.975
Or.: 16/18/20/22
La ragnatela del silenzio: Aids

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Mister Hula Hoop ☎
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.505
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.650
TEATRO

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 888.188
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 5000
Film per adulti

Nuova Pergola
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Dalpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milfune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio esplode il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: passaporto, patente, pubblicazioni matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Bonaria Rosso commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 952 al minuto + iva)

ISABELLA COLOMBO SERRA
L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA
I LIBRI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAGLI EDICOLANTI SONO IN VENDITA ANCHE PRESSO LA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA GIUSTI 31 - 10121 TORINO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, Lire 10.000/7000
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shew (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000, rid. 7000
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Film rosso 22
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.059. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 22
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000/6000
Trappola d'amore
di M. Rydall, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 17,30/19.45/22
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 22
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Moderno — Via Umberto I 5, Tel. 235.147. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30, Lire 8000/6000
L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, lì, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 239.369, Or.: 17/20/22,30, Lire 8000/6000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (togh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Or.: 21,30, Lire 5000
Fiera campionaria. Ingresso lato Coni. Appuntamento settimanale con i **Giullari di Gesturadio**.

Akroama — Ore 21, Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2, Tel. 663.724 Or.: 18,30/20,30/22,30 L. 8000
Senza pelle 22
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo. **Comm.**

T. delle Saline — Ore 21, Lire 10.000
OGGI RIPOSO

T. dell'Arco — via Portoscalas, 45, Tel. 663.289, Ore 21
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico — Ore 21
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 852 al minuto + Iva)

SARDEGNA 2

In Cambogia paura e morte all'ordine del giorno

Va in onda il film «American Eagle» di Robert Smawley con Asher Brauner, Veron Wells. Siamo negli Anni Sessanta, la guerra in Cambogia (foto) provoca paura e morte in ogni luogo. Tre giovani ignari dei pericoli si arruolano volontariamente.

TACCUINO SARDO

Ichnos 2

Il 19 giugno appuntamento a Sedilo, un anno dopo. Accanto al santuario di San Costantino verrà montato il palco di «Ichnos», la giornata di musica e solidarietà che nella prima edizione aveva riunito 25 mila persone in nome della lotta alla talassemia e della difesa dell'ambiente. Le regole sono le stesse: nessun compenso, tutti lavorano gratis, e proposte artistiche di qualità (meglio se inedite) nel filone del recupero della musica etnica. Non si paga il biglietto, ma chi vuole può diventare socio della Fondazione Ichnos; le quote verranno versate all'Associazione sarda talassemici. E stavolta, oltre agli stand delle associazioni ambientaliste, dovrebbero esserci anche le autoemoteche per la raccolta di sangue. La festa in musica partirà alle 10,30 e andrà avanti per tutta la giornata, fino a mezzanotte. Dal jazz al folk, dal rock alla musica etnica, la lista delle adesioni comprende 25 nomi, fra gruppi e solisti. Sigle già affermate anche a livello nazionale, come i Tazenda, e inedite collaborazioni come quella fra Elena Ledda, Enzo Favata e Mauro Palmas, che insieme diventano gli Istrales. In più per questa seconda edizione dovrebbero arrivare alcuni osservatori del Womad (World of Music, Art and Dance), un organismo nato da un'idea di Peter Gabriel che segue e organizza in tutto il mondo festival, concerti e incontri su musica popolare e tradizionale. Gli organizzatori sognano un Ichnos senza frontiere a partire dal '97, e il sostegno del Womad sarebbe prezioso.

Musica e politica

Alle 21 al Teatro Tenda di Cagliari c'è la «Festa della sinistra», una serata di idee e musica che porterà sul palco diversi candidati delle liste progressiste per la Regione e per il Comune capoluogo. Le 5 mila lire del biglietto finanzieranno - dopo le elezioni - una rassegna di spettacoli e incontri per i bambini. Per questa ragione hanno aderito all'iniziativa anche rappresentanti di altre liste politiche e del volontariato. Con attori e intellettuali partecipano alcuni gruppi musicali: Sonos, Anima nera, Mister Fitzhugh, Rolling Thunder Revue, Skitzo, Senso unico.

Cineclub

L'associazione Cinemania propone al Sant'Eulalia di Cagliari «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri. L'apparizione di un giovane psicotico, che si innamora della moglie di un autista di autobus, mette alla prova la solidità di una famiglia abituata a una vita normale. Al Vicoletto ultima proiezione per «Uova d'oro» di Bigas Luna, con Javier Bardem, Maria de Medeiros, Maribel Verdù. Racconta la veloce parabola di uno dei tanti arricchiti degli Anni Ottanta, dal nulla al successo e ritorno; ore 21, via San Giacomo 80. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,30 **Elettorale**
13 — **Tgs speciale**
14,30 **Tgs telegiornale sardo**
15 — **Elettorale**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs telegiornale sardo**
21 — **Elettorale**
21,30 **Sportclub**
22,30 **Elettorale**
23 — **Tga telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sportclub**
2,15 **Terra nera**, film
— **Programmi non stop**

Nova Tv Super Six

10 — **Adorabili creature**, sit. comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanza
11 — **Televendita**
11,30 **Sballo per il fisco**, documentario
12 — **Televendita**
12,30 **Adorabili creature**, sit. comedy
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendita**
16,30 **Storia degli Usa**, documentario
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg telegiornale giovane**
19 — **Rosa de lejos**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, sit. comedy
22 — **Nova notizie**
22,30 **Fuoco fatuo**, cinema documentario

Sardegna Due

7,30 **Televendita**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Tengo famiglia**
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 - **Mitico**, magazine
20,30 **Zero city sound**, magazine
21,30 **Trend**, magazine moda e spettacolo
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,30 **American Eagle**, film
0,30 **Sardegna due notizie**
1 — **Televendita**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **La fiaba di nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Video shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Super book**, cartoni animati
15 — **Film**
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Video shop Bellomo**
19,15 **Notiziario flash in lingua sarda**
19,20 **Bill Cosby show**, telefil,
19,45 **Notiziario flash in lingua sarda**
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in lingua sarda**
23,05 **La chiesa in cammino**, documentario
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

T. C. S.

7,30 **Beany and Cecil**, cartone
8 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
8,30 **Tv market**
13,30 **Diamona**, telefilm
14,30 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Strega e moderna**
24 — **Salto sul buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Fbl**, telefilm
— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg sette**
9 — **Telefilm**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Luci della notte**
12,30 **Codice segreto**
12,45 **Perché no?**
13 — **Amici animali**
13,30 **Naturalia**
13,45 **Maxivetrina**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì sport**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
18,30 **Naturalia**
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Film**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbl**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbl**, telefilm

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Teleginotizie**
15 — **La storia della moto**, rubrica
15,30 **Il film del pomeriggio**
17 — **Videoshop**
18 — **Redazionale**
18,30 **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica
22 — **In giro per il mondo**, documentario
22,30 **Cinemondo**, attualità
23 — **Teleginottide, no stop**

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,20 **Cessu mobili**, mercatone
14,30 **Tg gamma**
15 — **Seiko 691**, vendite commerciali
15,35 **Paul e Nina**, cartone animato
16 — **Cartone animato**
16,30 **Tg gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg gamma**
18,30 **Paul e Nina**, cartone animato
18,55 **Salvatore di Lorenzo**, pubb. esoterica
19,10 **Mini palestra**, vendite commerciali
19,40 **Cartone animato**
20 — **Cessu mobili**, mercatone
20,15 **Tg gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Skippy**, telefilm
9,30 **Televendita**
13 — **California**, telefilm
13,50 **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendita**
18 — **Switch**, telefilm
18,45 **Match music**, rubrica musicale
19,15 **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Rituals**, telefilm
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Pallanuoto**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televendita**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Attimi di paura**, film
4 — **Sardegna giornale**, notiziario
4,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Raffaella Cagliaris Sanfilippo

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-256, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE RCS SONO IN VENDITA PRESSO LE SEDI